LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 182 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 1° Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-89).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.60; avvisi commerciali 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-89).

Gl' insorti Albanesi presentano le condizioni di pace

Il colonnello Philipps riferisce alla Commissione di Controllo

Aspettando la pace

A Durazzo corrono o sono corse trattative fra gli insorti e il Principe.

Poichè a questo si doveva arrivare — non era almeno difficile prevederlo — perchè non incominciare prima?

Il movimento insurrezionale non si avvicinava nel mistero: aveva posto il centro di riunione a pochi chilometri da Durazzo. Andargli allora incontro, non con minacce, ma con sinceri propositi di componimento, sarebbe stato, a ogni modo, utile per uno Stato in formazione. Infatti la responsabilità della guerra civile sarebbe pesata unicamente sui rivoltosi. Invece quest'ora, in conclusione, sono gli attaccanti e anche i vittoriosi. La cosa è diversissima non solo nelle condizioni presenti, ma per gli effetti futuri.

Se non che questa situazione, facilmente prevedibile, è il risultato logico di una serie ininterrotta di errori commessi da qualche settimana ad oggi. Io non so chi abbia consigliato il Principe, dacchè intorno a lui non appaiono consiglieri responsabili o, se non altro, autorizzati. Egli ha nominato un Ministero, ma i ministri corrono pericolo di essere arrestati o non sono neppure ricevuti; non contano nulla nè al Palazzo nè sulla popolazione. C'è, o ci dovrebbe essere, la commissione internazionale di controllo, l'arbitra perchè tutrice suprema della nuova Albania, e la commissione è stata messa volutamente da parte. Sembrava che gli ufficiali olandesi, chiamati, nè più nè meno, per organizzare il funzionamento della polizia avessero conquistato un'autorità direttiva; ma oggi si annunzia che essi vogliono tornare al loro paese per protesta contro quello che accade.

Chi è, dunque, che consiglia e quindi comanda?

Chiunque esso sia è dotato certo di una mentalità inferiore. Egli ha mostrato di credere una forza sola: quella di don Cacciorri assistito da molte corone. E non si è accorto di essere in un paese nel quale contro ogni prete cattolico si sarebbero schierati due preti musulmani, perchè questi avevano per sè la maggioranza degli abitanti. Su questo sproposito geografico si sono ingaggiate battaglie con una leggerezza che ha rivelato assoluta incompetenza politica e militare nel giudicare della realtà.

E in fondo è stato meglio così, perchè se il piano fosse riuscito, se le supposte masse di schiere avanzanti contro i ribelli si fossero compiute, il risultato unico sarebbe stato di mettere una parte dell'Albania contro l'altra parte in una guerra che, data l'indole e le tradizioni degli abitanti, sarebbe riuscita esterminatrice.

Tardivamente si è riconosciuto ove si doveva incominciare.

Sarà, dato il ritardo e, peggio, le battaglie improvvidamente provocate, possibile il rimedio?

Credo che un accordo non sia irraggiungibile. In fondo quel che domandano oggi gli albanesi è quello che domandavano ieri o l'altro ieri alla Turchia, contro la Turchia, contro la quale pur così pertinacemente insorsero. Essi, cioè, vogliono la indipendenza come la concepiscono loro: vale a dire non essere sottoposti nè a tasse nè leva. Non hanno mai acquistata l'idea di uno Stato qualsiasi, perchè lo Stato è la oro terra, e il sovrano il loro bey. Tutto questo è arretrato, deplorevolmente incivile, ma è così, nè si può pretendere che una radicale, profondissima trasformazione sociale compia, in pochi mesi, un principato senza radici e senza forma propria.

Se si concedono quelle due esenzioni che costituiscono il programma massimo della nuova rivolta, identica nelle cause e nelle finalità alle antiche, una tregua d'armi potrà conseguirsi senza grandi difficoltà, io credo.

Ma, intendiamoci, sarà soltanto una tregua, forse breve se non si provvede a instaurare effettivamente un governo.

Finora l'Europa ha dato all'Albania un diritto formale all'esistenza politica e un principe che avrebbe dovuto esserne il custode. Ma quel diritto dell'esistenza, in fondo, non era richiesto perchè ancor della costituzione nazionale dell'Albania rimane appena un nome, anzi un simbolo: Skanderberg. Il principe, scelto dal di fuori, senza nessun vincolo, nessuna omogeneità con quelle popolazioni estranee alla comune vita europea, pure possedendo ottime qualità personali, non trovava nè una amministrazione, nè un esercito, nè una tradizione per sè. Accanto non si sentì che altri stranieri al paese, mossi da un solo pensiero: antiporre loro vessillo. Così si trovò in quella condizione alla quale è giunto a vivere, isolato da quelli che dovevano essere i suoi sudditi, tormentato dalle pressioni di influenze che estraeva no dalla sorte della sua impresa, intimamente avverse alla costituzione di una Albania davvero indipendente.

Quindi non si è fatto che preparare la situazione presente, che ha indotto il Principe, pur riluttante, ad aprire negoziati coi ribelli.

Ma, ripetiamo, potranno essi metter capo a una soluzione definitiva?

Sì, io credo: ma a un patto solo: quello di battere risolutamente, lealmente una via nuova.

× × ×

Ecco prima di tutto: perchè uno Stato incominci ad esistere ha bisogno assoluto di un Governo, cioè di un'autorità direttiva e riconosciuta.

Non si può pretendere che tale funzione, difficilissima, sia affidata ai personaggi di quella Corte che, in verità non molto felicemente, il Principe Wied si è portata con sè.

Nè è da sperarsi che, in ispecie dopo quanto è avvenuto nell'ultimo periodo possa costituirsi ora un vero Governo di Albanesi.

Quale, dunque, la soluzione?

Per me i fatti non ne indicano che una sola: Governo collettivo delle grandi potenze; cioè della Commissione internazionale di controllo. Essa ha in sè una autorità che gli indigeni riconoscono e di cui non diffidano, appunto perchè collettiva, al di sopra dei sospetti di ingerenze separatrici. Nella Commissione, quindi, è la facoltà di evitare la guerra guerra probabilmente non soltanto interna. E' naturale che l'Europa ha l'interesse positivo di portarvi il sereno. Quindi essa, la sola che ne ha la forza, deve provvedere alla pacificazione dell'Albania.

E' tanto evidente questa verità che già incomincia a tradursi in atto. Dopo varie esitazioni, tutte le potenze ormai hanno mandato navi a Durazzo e la Germania ha già fatto discendere a terra una squadra dei suoi marinai per difendere la propria legazione e quei punti di difesa che avessero necessità urgente. La via è aperta, bisogna persistere in essa.

Certo conviene che l'Italia continui ad additarla, per far valere le ragioni del senso comune.

Non è ammissibile, infatti, che tutti abbiano voluto creare l'Albania indipendente per derivarne altre insidie, altre minacce alla pace del mondo.

Gl' insorti preparano le condizioni di pace

VIENNA, 29 — *I giornali hanno da Durazzo che i ribelli hanno ufficialmente esposto al colonnello Philipps le condizioni che essi propongono per la pace e per la cessazione immediata di qualunque ostilità. Esse sarebbero:*

Partenza del Principe Wied.

Diritto di libertà religiosa.

Ammissione dei delegati ottomani nella Commissione di controllo.

Consultazione col popolo albanese, nel caso che si debba scegliere un nuovo sovrano.

Certo le condizioni sono inaccettabili tanto per lo sfortunato Principe Wied che per la Commissione di controllo e si attende con ansietà il risultato di questa trattativa.

La Grecia richiama altre 8 classi

ATENE, 30 — Un telegramma da Janina ci annunzia che la Grecia richiama alle armi altre 8 classi. Negli ultimi giorni, ha firmato un decreto col quale richiama sotto le armi altre otto classi di riservisti, cioè quelle che furono chiamate alle armi nel 1906. Questo richiamo comprende tutti i militari di terra e di mare compresi macchinisti e fuochisti.

Si sa che il richiamo di queste classi è conseguente alle esercitazioni navali che avverranno prossimamente nel mare Egeo, però non si comprende come per le ordinarie manovre il Governo ellenico sia venuto nella determinazione di chiamare un contingente navale di ben 15 classi!

Il movimento del porto di New York paralizzato dalla nebbia

PARIGI, 27 — Il «New York Herald», edizione di Parigi, ha per cablogramma da New York: La navigazione è stata per tutta la giornata di ieri resa impossibile nella baia di New York a causa della densissima nebbia sollevatasi dopo il mattino. Parecchi transatlantici che dovevano prendere la rotta per l'Europa non poterono partire. Vengono anche segnalate parecchie collisioni fra ferry-bois e piccole navi. Una nave ha perduto parecchie ore tentando di traversare la baia. La catena-guida di un ferry-boat si ruppe e la nave rimase isolata: per un vero miracolo non si ebbe a registrare una disgrazia. Non meno di dodici collisioni furono evitate. Duemila passeggeri a bordo di un ferry boat passarono un brutto momento. Il ferry-boat aveva urtato contro una nave da pesca. Vi fu un grande panico. Nella ressa per impadronirsi delle cinture di salvataggio sette uomini e parecchie donne rimasero feriti. Il transatlantico «Lusitania» della Compagnia «Cunard» lentamente si avanzava nei paraggi del luogo detto «la quarantena» ma non potè proseguire fino a sera. Un altro transatlantico la «Francia», della Compagnia generale, che ha lasciato New York alle 10 del mattino, proseguì lentamente ma ad un certo punto dovette fermarsi.

Tale sorte toccò ad altri dodici transatlantici di varie Compagnie.

La crisi industriale nel Belgio
Mercedi ridotte

BRUXELLES, 28 — La situazione industriale nel Belgio continua poco soddisfacente. Il miglioramento constatato al principio di giugno sul mercato metallurgico non è continuato. I paesi d'oltremare non si decidono ad inviare commissioni e siccome la lotta è attualmente assai viva fra i produttori, i pochi affari, che vengono sul mercato si concludono soltanto a forza di concessioni. E' vero che si segnalano numerose domande di prezzi per consegne a fine d'anno, ma i produttori non vogliono impegnarsi, comprendendo da ciò che vi sono bisogni, che vanno maturando e che verrà il giorno in cui i consumatori dovranno mostrarsi più arrendevoli.

In attesa, in non poche officine il lavoro viene ridotto.

Le Società carboniere hanno dovuto consentire, com'è noto, una riduzione di fr. 1.50 alla tonn. Come conseguenza di tale decisione, i salari vennero diminuiti del 10%, il che ha cagionato viva emozione negli ambienti operai. Ma i produttori non temono scioperi poichè gli stocks accumulati sono cospicui, in ispecie per quanto riguarda i cokes. Uno sciopero tornerebbe vantaggioso, anzichè dannoso ai produttori.

Il suicidio di un baronetto inglese
bizzarro e ottantacinquenne

LONDRA, 28 — In un albergo di Dundee (Scozia) si è suicidato Lord Orazio Forbes, diciannovesimo baronetto di una delle più antiche famiglie scozzesi, le cui origini risalgono al Secolo XIV. Il suicida aveva 85 anni e viaggiava ancora solo: aveva una grande passione per i viaggi nell'interno del Regno Unito. Soleva scendere a qualunque albergo che gli paresse attraente. Fu trovato con la gola recisa da un colpo di coltello. L'infelice stringeva ancora nella mano destra l'arma colla quale si era ferito. Si ignorano le cause del suicidio, certo non lo si può attribuire a cause finanziarie, poichè era ricchissimo.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il programma dell'Istituto coloniale italiano

ROMA, 27. — Il Consiglio centrale recentemente eletto dell'Istituto coloniale italiano ha tenuta la sua prima adunanza per esaminare il programma esposto dal nuovo presidente dell'ente on. Ernesto Artom.

Fra gli intervenuti vi erano l'ammiraglio Bettolo, l'on. Morpurgo, l'onor. Ciraolo, l'on. Colonna di Cesarò, l'on. Torre, il comm. Stringher ed altri.

Prende primo la parola il presidente on. Artom, il quale afferma il duplice fine dell'Istituto coloniale secondo che si tratta di colonie etnografiche e territoriali. Circa le prime l'Istituto mira a promuovere una unità morale nel vasto impero etnografico che l'Italia ha nel mondo, mediante un ordinamento delle nostre Colonie. L'Istituto dovrà divenire il grande rappresentante delle collettività italiane all'estero e promuovere altresì una rappresentanza libera delle Colonie mediante suoi delegati i quali dovranno costituire una casa degli italiani in ogni Colonia come centro di riunione dei nostri connazionali. Circa le Colonie territoriali l'Istituto deve preparare l'Italia alla vita e alle imprese coloniali. Per tale scopo e nell'intento di risolvere i problemi relativi all'assetto delle nostre Colonie, l'Istituto convocherà un speciale Congresso coloniale da tenersimo inverno in Roma come seguito al primo Congresso tenutosi all'Asmara nel 1906 da cui ebbe origine l'Istituto coloniale. Dal confronto il Presidente spera che sorga una federazione di forze coloniali in Italia. Altra funzione dell'ente sarà quella di costituire un ufficio di informazioni per tutti coloro che intendono svolgere la loro attività e economica o scientifica nei territori soggetti. Sarà tenuta una prima riunione per solennizzare il giorno della fondazione dell'Istituto dovrà farsi promotore di un ufficio per la cooperazione all'estero e di altre istituzioni. L'on. Artom ha terminato con una calda perorazione facendo voti che le nostre correnti migratorie si trasformino in un magnifico riflusso di energie per la madre patria. L'on. Artom fu vivamente applaudito e l'on. Bettolo espresse con nobili parole il suo compiacimento.

Dopo l'esposizione della situazione di cassa fatta dal tesoriere si è proceduto all'elezione di tre vice presidenti, del tesoriere e del segretario generale. Risultarono eletti a vice presidenti gli onorevoli Morpurgo, Torre e Colonna di Cesarò. A segretario generale il comm. Jaccarino, a tesoriere il cav. Ponzini.

Un brillante esperimento di mobilitazione improvvisa alla Spezia

SPEZIA, 28 — Un brillantissimo esperimento militare ha avuto luogo alla Spezia.

Stamane alle cinque con vari colpi di cannone si è dato all'improvviso il segnale di mobilitazione delle truppe di terra e di mare, presenti su questa piazza forte, che veniva in quell'istante dichiarata in stato di guerra.

L'esecuzione dell'ordine è riuscita perfetta per la prontezza e la regolarità delle forze.

L'ordine è stato tolto stasera al tramonto.

Vedere in seconda pagina la "Cronaca di Tripoli"

Dopo l'assassinio dell'Arciduca e Arciduchessa d'Austria

Il nuovo Arciduca ereditario ricevuto a Vienna

ROMA, 30 (Gifli). — Altri ampliamenti particolari sul delitto di Serajevo ci giungono a conferma di quanto ieri pubblicammo, informandoci minutamente delle impressioni e le condoglianze di tutte le nazioni.

Il rapporto al Ministro dell'interno

Un lungo e particolareggiato rapporto redatto dal governatore di Serajevo è giunto ieri al Ministro dell'interno a Vienna, nel quale sono narrate tutte le circostanze che precedettero e seguirono l'orribile misfatto, con la stessa versione con la quale è stata diffusa da tutta la stampa la notizia del duplice attentato, si dice che l'arciduca Francesco Ferdinando dopo il primo attentato, appena giunto al Municipio, raccontò l'accaduto al Sindaco Borgomastro dicendo queste testuali parole:

— « Eravamo venuti a Serajevo per una visita ed abbiamo invece ricevuto una bomba lanciataci con crudele infamia! »

Il Sindaco, impressionato e commosso di tanto obbrobrio, appena ebbe pronunziato il saluto d'occasione, consigliò all'arciduca e all'arciduchessa di partire immediatamente, perchè si sarebbe potuto dare il caso che ci fosse in giro qualche complotto anarchico o irredentista.

Francesco Ferdinando fu invece irremissibile e a nulla valsero le insistenti preghiere e gli amorevoli consigli di Borgomastro.

Il fato lo volle tenere lì per forza!

Egli nel rifiutarsi di partire, diceva che non gli sembrava dignitoso far credere al suo popolo che avesse paura, e volle, malgrado tutto, rimanere in mezzo alla folla, fino a che avvenne l'attentato mortale.

Francesco Giuseppe riceve il giovane Arciduca ereditario

L'Imperatore Francesco Giuseppe, che come si disse ricevette la triste notizia nel palazzo di Schoenbrunn, ieri è ritornato a Vienna dove ha ricevuto stamane il giovane arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe.

L'incontro è stato commovente ed entrambi ebbero espressioni vive di rimpianto per la sciagura ch'era venuta improvvisamente ad apportare il lutto nella loro disgraziata famiglia.

Il vecchio Imperatore è tuttora compreso di immenso dolore e avvolto in una inconsolabile mestizia.

Lo stato d'assedio a Serajevo

Subito dopo l'infame regicidio, un rigoroso stato d'assedio è stato proclamato a Serajevo. La città è imbandierata a lutto e tutti gli uffici sono chiusi. Nella città regna una viva commozione.

Le condoglianze del Parlamento italiano

Stamane alla camera dei Deputati è stata commemorata la misera morte degli arciduchi ereditari, e tutti i deputati presenti accolsero con espressioni di condoglianze il discorso del ministro degli esteri, che inviò un dispaccio a Vienna.

I funerali di Francesco Ferdinando e Sofia Hohenberg

VIENNA, 29. — Da fonte attendibilissima si comunica che i funerali dell'Arciduca e dell'Arciduchessa d'Austria sarebbero celebrati a Vienna venerdì prossimo. La funzione religiosa sarebbe fatta, nella forma più solenne, sabato.

Il testamento dell'Arciduca

Ci vien telegrafato che il testamento dell'Arciduca trovasi depositato presso una banca di Praga e la famiglia sta facendo le pratiche per ottenerlo.

Le salme regali

L'imbalsamazione delle salme regali, cominciata prima a Serajevo, sarà ultimata stasera a Vienna, dove saranno depositate. Dalle risultanze dell'autopsia si è assodato che l'arciduca ebbe colpita e frantumata dalla violenza della pallottola la carotide, e la Duchessa le arterie delle pareti addominali. La morte fu istantanea per la grande emorragia.

Altre numerose condoglianze

Continua a giungere a Vienna un vero plebiscito di condoglianze e telegrammi da tutti i Sovrani e capi degli Stati esteri.

I figli dell'Arciduca ancora inconsapevoli!

Fino a questo momento i figli dei poveri Sovrani assassinati sono ancora tenuti all'oscuro della grande sciagura e saranno preparati con tutti i riguardi.

Guglielmo II. e il Re di Sassonia attesi a Vienna

Si ha la notizia che l'Imperatore Guglielmo I e il Re di Sassonia sono attesi a Vienna per partecipare ai funerali.

Altri arresti a Serajevo

Nel pomeriggio di ieri sono stati praticati parecchi altri arresti in persone sospette di complicità nell'assassinio dei reali ereditari.

La situazione nel Messico

(Nostra corrispondenza particolare)

Un cablogramma, nel suo laconico linguaggio, ci annunzia che la questione messicana, delicatissima per le sue complicazioni internazionali, è entrata allfine nella fase risolutiva.

Si avrà la pace? Sarà precaria o durevole?

Da quando si ebbero i noti fatti che produssero la caduta di Porfirio Diaz, la presidenza Madero, il suo assassinio e l'avvento al potere del generale Huerta, il Messico non ebbe più tranquillità: le sue energie, furono sbandate, abbandonati i campi, le miniere di cui è dovizioso il suo suolo disertate, e quel ch'è peggio, i partiti discordi s'armarono l'un contro l'altro, dilaniando con la cruda lotta fratricida il florido paese ed apportandovi orrori e miserie.

Un potente vicino osservava e cercava d'acuire le divergenze messicane sperando di trar partito da esse e far trionfare nel comune disastro la propria causa.

Il generale Huerta, uomo pieno d'ogni energia ed esperto politico, fu ufficialmente riconosciuto presidente della repubblica messicana da tutto il mondo eccetto gli Stati Uniti che vedevano con lui sfumare tutti i loro progetti di conquista economica industriale e perchè no? anche territoriale.

Non è il Messico una delle più fertili e delle più ricche contrade del mondo?

E se qualcuno lo ignorava, non erano certamente gli Stati Uniti che seguivano con intenso interesse lo svolgersi delle lotte cercando con la lanterna di Diogene un pretesto qualsiasi per intervenire, fornendo armi ai ribelli ed accusando il Guppone di fornirne ai federali.

Il pretesto venne: poco importa se sia stato più futile di quello del Lupo di La Fontaine. Il Nord invase il suolo messicano a mano armata... ebbe però a sostare ed arrestare la sua marcia.

Nè si creda che gli Stati Uniti agirono in tal modo perchè animati da uno sperito di umanità e di pace, sarebbe troppo ingenuo crederlo; la sola causa che arrestò l'esercito yankee ai primi passi, fu il timore d'un energico intervento europeo e dell'America latina, che offese dalla tenerità e dall'audacia degli Stati Uniti, cominciavano ad alzare la voce.

Ed ecco il lupo che volea sbranare l'agnello, credendo addirittura il cane, che si vede d'un tratto attorniato da feroci mastini, maledicendo al fato

« leva il muso odorando il vento infido » e

« l'suo desir primo abbandona ».

Ma bisognava pure scolparsi dall'accusa d'un ingiusta ed arbitraria invasione, ed allora vediamo Wilson, l'ex rettore dell'università Princetown, indossare una bianca veste alata prendere nella mano un ramo d'olivo e dire ch'egli era andato al Messico apportatore di pace e di prosperità.

Comunque sia, il Messico ha ricuperato l'indipendenza ch'era seriamente compromessa, è questo è l'essenziale.

Auguriamo ai messicani di saper conservarla e che all'ombra d'una pace durevole facciano risorgere a nuova vita la loro bella patria e rifiorire tutte le innumeri energie di cui era ed è pieno il loro paese.

Si conservino però lontani dal favorire le grandi imprese espansionistiche del Nord che possono dare risultati di Honduras e di Nicaragua.

A. M. CIABATTONI

Dalla tipografia "La Nuova Italia"

si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

L'accordo stipulato fra la Santa Sede e la Serbia

Il testo del contratto

ROMA, 27 — « L'Osservatore Romano » reca stamane alle 11 nell'appartamento del cardinale segretario di Stato Raffaele Merry del Val fra lo stesso cardinale quale plenipotenziario del Papa ed il signor dott. Milenko Vestnich quale plenipotenziario del Re di Serbia scambiati i loro rispettivi pieni poteri e trovatili in buona forma hanno proceduto alla firma del concordato felicemente concluso fra la Santa Sede e la Serbia. Quindi il medesimo plenipotenziario serbo è salito nell'appartamento pontificio dove è stato ricevuto dal Papa al quale ha indirizzato un nobile discorso di circostanza cui il pontefice ha risposto con elevate parole.

Da ambedue le parti, insieme alle più vive felicitazioni per l'accordo raggiunto, sono stati espressi fervidi voti affinchè esso apra una era di amichevoli rapporti fra la Santa Sede e la Serbia ed assicuri la libertà ed il benessere ai cattolici serbi.

In ultimo il dott. Vestnich si è nuovamente recato ad ossequiare il cardinale segretario di Stato.

* * *

L'« Italie » pubblica il testo del concordato. Esso consta di 22 articoli nei quali si stabilisce: La religione cattolica apostolica romana si eserciterà liberamente e pubblicamente nel Regno di Serbia nel quale è costituita una provincia ecclesiastica composta dell'arcidiocesi di Belgrado con sede nella capitale del Regno e della diocesi di Uskub suffragnea. L'arcivescovo di Belgrado ed il vescovo di Uskub dipenderanno per gli affari ecclesiastici direttamente ed esclusivamente dalla Santa Sede la quale prima di nominare definitivamente i titolari delle due sedi notificherà al governo del Re le persone di ciascun candidato per sapere se esistano contro di essi fatti o motivi di ordine politico. E l'arcivescovo ed i vescovi avranno diritto di creare parrocchie d'accordo con il governo regio e nomineranno curati.

L'arcivescovo di Belgrado ed il vescovo di Uskub prima di assumere il loro ufficio presteranno giuramento di fedeltà al Re di Serbia secondo una formula definitiva. Essi avranno libertà nell'esercizio delle funzioni religiose e nella direzione delle loro diocesi.

Per le questioni che potranno sorgere con persone straniere al Regno essi procederanno di accordo con il Governo regio, se con sudditi serbi i vescovi si rimetteranno al parere del Ministero competente per sapere se esistano motivi ai fatti di ordine politico e civile in contrario.

L'istruzione religiosa della gioventù cattolica è sottoposta in tutte le scuole all'arcivescovo ed al vescovo delle rispettive diocesi.

Nella scuola dello Stato sarà impartita da insegnanti di cattolicismo che saranno nominati di accordo fra i vescovi ed il ministro della Istruzione pubblica e dei culti. Il vescovo potrà impartire l'insegnamento religioso anche nella scuola di Stato se gli insegnanti di cattolicismo si mostreranno contrari alla missione loro affidata. La qualità di curato non è incompatibile con quella di insegnante di cattolicismo. Nella capitale o nei dintorni sarà stabilito un seminario al quale lo Stato fornirà una dotazione annuale.

Il Governo del Re riconoscerà la validità dei matrimoni tra cattolici dei matrimoni misti contratti alla presenza di un curato cattolico secondo le leggi della chiesa. Le cause che sorgeranno nei matrimoni suddetti saranno giudicate dai Tribunali ecclesiastici cattolici. Lo Stato riconosce che la Chiesa ha una personalità giuridica vera e propria e capace di esercitare i diritti che le appartengono. La chiesa ha il diritto di aquistare legalmente, di possedere e di amministrare liberamente i suoi beni. I suoi diritti acquisiti e le sue fondazioni sono inviolabili come i beni privati dei cittadini dello Stato.

La proprietà della chiesa potrà essere sottoposta alla pubblica imposta come i beni degli altri cittadini eccettuati gli edifici destinati al culto divino, i seminari, le abitazioni dei vescovi e dei curati che saranno esenti da tasse. Le controversie che potranno sorgere saranno risolute di comune accordo in armonia coi diritti canonici.

La presente convenzione andrà in vigore dopo la ratificazione del Papa e del Re di Serbia.

Il tentato suicidio di un soldato nevrastenico

ROMA, 27 Oggi Paolo Meoni da S. Giovanni Tasso, soldato addetto al 60° reggimento di fanteria, di residenza a Viterbo, ha tentato di suicidarsi per nevrastenia. Il poveretto aveva chiesto tre mesi fa una licenza alla autorità militare, ma questa in considerazione dello stato dell'infelice gli aveva accordato un anno di riposo. Il Meoni era venuto a Roma ove era stato accolto in casa di amici. Sul principio il riposo pare gli giovasse, ma poi il suo stato è sempre andato peggiorando e stamani alle 6 il disgraziato ha aperta una delle finestre della casa e si è gettato a capo fitto dal quarto piano.

Sono accorsi alcuni individui che lo hanno portato all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari si sono riservati il giudizio.

Il Travaso delle idee

Ma dove si sarà cacciato?

E' stata questa la domanda ossessionante che ha tenuto in possesso gli animi degli italiani nella settimana susseguente a quella rossa » per sapere dove diavolo l'agitatore Malatesta — a guisa del Gran Sonnasso — si fosse nascosto dopo i celebri moti Marchegiano Romagnoli.

Ora tutto è risaputo, ma intanto se il *Travaso delle idee* fosse potuto uscire prima di domani, si sarebbero evitati tanti patemi d'animo internazionale, essendochè il prezioso confratello settimanale aveva già da vario che giorno ricevuto notizie esatte del fuggiasco Malatesta. Notizie che solo ora i popoli della terra potranno apprendere, rabbrividendo di terrore, insieme ad altre mille che qui sotto in sommario esponiamo:

Il Re è deciso — Tutto si chiarisce — Malatestiade — Negli uffici dell'esilio — A fiaccole spente — Il Parlamento illustrato: l'on. Maffi — Il pellimento dell'indennità — La reazione (canzonetta premiata) — I grandi esploratori del secolo — Il santo del giorno — Gli effetti della distrazione — I due Ermeti — Cronaca Urbana — Ordine per l'ordine pubblico — L'insolazione liberale — Il vero sindaco sullo spirito — Sottoscrizione — I nuovi orizzonti del militarismo — I conigli di Parma — Teatri — Ultimi dispacci — La chiusura — Idee traversate ecc. ecc.

SCARPE LUCIDE

CREMA BANFI

senza acidi - insuperabile

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Cronaca di Tripoli

Sempre la questione delle case

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Il sottoscritto prega la S. V. Illustrissima di pubblicare nel suo pregiato giornale quanto appresso, che è bene rendere di pubblica ragione per iprovvedimenti che potrebbe richiamare.

Giorni sono, avendone ricevuto l'incarico da un mio parente, il Sig. Vincenzo Faia, trattai l'affitto di una casa poco discosta dalla mia con il proprietario di essa, il cui nome, per il momento taccio. Dirò soltanto che è un indigeno impiegato appresso un ufficio pubblico. Stabilimmo a voce il prezzo del pigione che doveva essergli pagato mensilmente, anticipai il primo mese e mi feci fare una ricevuta provvisoria rimanendo nell'intesa che sarei andato da lui all'indomani a ritirare il contratto. Il giorno appresso mi presentai, ma il contratto non mi fu dato; e, per quanto vi tornassi ripetutamente nei giorni successivi non riuscii ad ottenerlo. Erano trascorsi 5 giorni in inutili andirivieni ed io stanco di farmi menare per il naso protestai energicamente. Egli allora mi consigliò di recarmi dal suo socio, un commerciante che ha negozio in Suk El Turk, il quale mi avrebbe dovuto consegnare il contratto. Questi invece mi disse non intendere esser pagato mensilmente del pigione, sibbene a trimestre. Io mi limitai a dare il mio benestare, aggiungendo soltanto che mi preparasse il contratto al ritiro del quale avrei versato la rimanenza della somma. Il giorno successivo io ed il Sig. Vincenzo Faia per conto del quale avevo affittato l'appartamento, ci presentiamo al proprietario allo scopo di effettuare il pagamento anzidetto e di sottoscrivere il contratto. Ma le norme non sono più quelle stabilite, o meglio gli 8 articoli di stipula sono aumentati fino a 13, e questi altri 5 suonano per l'appunto così:

1° — Rimettere tutti i vetri rotti mancanti alle finestre;

2° — Rifare gli intonaci in tutto l'appartamento; riparare i guasti del pozzo ecc.;

3° — Applicare un coperchio al pozzo stesso;

4° — Chiudere un foro che comunica dal di fuori con la cucina;

5° — Riparare il pavimento delle camere ed il cortile; tutto ciò naturalmente a nostre spese. Io osai aggiungere se non era il caso di obbligarmi, anche a mie spese, di fabbricare un piano superiore.

Noti per ultimo illustre Sig. Direttore che la casa è composta di sole 3 camere; il prezzo del pigione è in ragione di L. 70 mensili, e il contratto è della durata di anni 1.

Mi son preso la libertà di lamentare alla S. V. Ill. questo trattamento iniquo usato verso di me perchè so che altri ne sono stati vittima, e perchè credo giusto che il pubblico tutto ne sia informato e le Autorità le quali possono svolgere un'opera di proficua repressione di casi consimili.

Gradisca Egregio Sig. Direttore con le mie scuse i miei devoti ossequi.

LETTERIO CARUSO

Per il passato ci pervenivano quasi ogni giorno lamentele contro l'usura di certi padroni di casa per l'eccessività delle pigioni richieste in confronto dello stabile dato in locazione, e facemmo osservare che avrebbero dovuto intervenire le Autorità a porre un freno a questo scandaloso quanto vertiginoso ascendere dei prezzi che hanno assunto in certi momenti cifre sbalorditive.

L'Autorità non tardarono infatti ad interessarsene, ed il decrescere giornaliero delle lamentele da parte del pubblico ci convinse che erasi provveduto efficacemente a che la città non avesse più a soffrire questo ignobile strozzinaggio.

Però certi padroni di casa cui l'ingordigia di lauti quanto facili guadagni non era peranco venuta meno, studiarono il mezzo di rivalersi in altro modo su i poveri locatari.

E ne trovarono uno infatti che per lo passato non aveva attecchito o era stato poco sfruttato, e lo coltivarono con crescente... entusiasmo.

Si tratta di questo, quanto per l'appunto è capitato al Sig. Letterio Caruso di cui sopra riproduciamo una lettera direttaci: i proprietari di casa richiesti di un appartamento, di un negozio o altro d'affittare, trattano lì per lì del prezzo e della durata dell'affitto stesso: poi rimandano la persona al giorno appresso per la redazione del contratto e l'approvazione. Questa cui preme, o sistemare al più presto la famiglia che trovasi magari alloggiata in un albergo della città a spendervi un patrimonio, o, per i suoi affari, di non ritardare l'apertura del negozio, dello studio o altro, torna il giorno successivo a richiedere il contratto promessole: quegli che hanno steso la loro rete e aspettano d'impadronirsi della preda quando questa non ha più modo di girarsi e di difendersi, per tutta risposta rimandano il malcapitato a un'altro giorno. Passa uno, passa due, passa tre giorni e più, a seconda di come annusano l'individuo caduto nelle loro branche insidiose, e poi finalmente si decidano. Ci siamo, dirà il lettore: piano, rispondo io: ricordatevi una massima molto comoda dei nostri vecchi: « Chi va piano va sano e va lontano ». La massima adottano per l'appunto certi padroni di casa di questa nostra città e, quando sono trascorsi quei tanti giorni, si ripresentano... [illegible] sato, levano dal sudicio cassetto della scrivania rozza, tarlata, e sbilenta come una vecchia gobba megera da trivio, il « famoso » contratto che ha durato in gestazione fra gli affanni e le sollecitazioni del primo, e le loro furbe elocubrazioni. E il contratto conta magari 8 articoli, ne voglio mettere anche 10 per non stiracchiare, ma differenzia un pochino dalle norme stipulate verbalmente. Non importa: il disgraziato locatario, basta che si tratti di finire uno stato di cose angustioso, accetta le modifiche che per lo più riguardano le condizioni di pagamento. Ma nasce un contrattempo: la somma in più da anticiparsi non è il per lì disponibile, come per lo più accade, e quei è costretto alla sua volta a rimandare benchè a malincuore la stipula del contratto. L'altro, il padron di casa, che ci contava, sogghigna, con le debite cautele, alle spalle del suo inquilino, e con un fare bonario che lascia trasparire a fiuta un certo qual mal contento per il nuovo contrattempo nato, gli concede una dilazione fino al giorno seguente. Nel quale manco a dirlo, quegli si presenta di buon'ora portando con sè il « peculio » che gli darà finalmente il piacere di prendersi quel pezzo di cartaccia scritta e ficcarsela in tasca. Ma... aveva fatto male i conti; o meglio, gli aveva fatti senza l'oste, il quale non era più del parere del giorno prima. Il contratto, agli occhi suoi che si sbarrano inquieti sulla carta manoscritta, si presenta in una forma nuova, riveduta e corretta... di mano dell'autore medesimo che non è un fior di galantuomo. La sostanza degli 8 o 10 articoli già approvati non ha subito modificazione veruna, ma il numero ne è aumentato e la sostanza.... che sostanza! Rifacimenti parziali o totali di tale o tal'altra parte dello stabile, riparazioni ai serramenti, applicazioni di vetri, pitture, stucchi ecc., il tutto a sue spese.

Così questo disgraziato fuggito alle strette dell'esosità del prezzo del pigione, si trova preso in una trappola nuovo modello che lo afferra per il collo con tutta l'efficacia di un nodo scorsoio.

Che fare? O a causa della famiglia, o a causa degli affari già ritardati, si vede costretto dopo 7 o 8 giorni d'andirivieni, dopo aver perduto del tempo che altrimenti speso lo avrebbe rimunerato di qualche utile, esser sottostato a modifiche delle condizioni di pagamento del pigione, per ultimo dover a forza soggiacere ai raggiri e alle imposizioni di un qualsiasi padron di casa che esercita sotto questo usbergo uno strozzinaggio iniquo e vituperevole, senza potersi rivalere in alcun modo contro di lui se non alzando vane querele di protesta a fatto compiuto, ed invocando l'intervento dell'autorità che non possono esser sempre tanto sollecite ed efficaci quanto si vorrebbe.

Noi sottoponiamo il caso citato nella lettera del Sig. Letterio Caruso che dà buon esempio per quanti tacciono e sottostanno per amor di quiete alle soperchierie dei loro padroni di casa, al giudizio equanime dell'Autorità le quali hanno sempre dimostrato tanta solerzia nel reprimere certi illeciti abusi di cui risente il danno la cittadinanza tutta. E speriamo di essere ascoltati.

Per le monete di nichelio misto da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, con suo telegramma espresso dell'8 corrente; diretto a questa delegazione, partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da C.mi 20 pubblicato nel giornale « La Nuova Italia » di costi del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte dell'avviso stesso può far nascere il dubbio che le monete suddette, quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

« S'interessa perciò la S. V. a voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio scorso N. 98065, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle monete di nichelio da C.mi 20, emesse negli anni 1894 e 1895 cesserà da parte di tutte le casse pubbliche indistintamente col 30 corrente, e che il termine di 20 giorni, a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai contabili esclusivamente per dare ad essi il modo di versare alla Sezione di Tesoreria Coloniale le monete ritirate dalla circolazione entro il 30 giugno ».

---

10 Appendice della « Nuova Italia » 10

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda 58

Sedette fra San Pietro e San Matteo e le righe della sua gonna rosseggiarono come striscie di sangue al chiarore del fuoco. Il frate dormiva. Pancrazio gli toccò il piede con la punta e disse:

— Ohe, frate, preghiamo.

— Padre nostro che sei nei cieli, — cominciò allora la vecchia serva, curvandosi a guardare il fuoco — sia santificato il nome tuo, venga a noi il regno tuo, sia fatta la volontà tua come in cielo così in terra. Dà a noi oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi il regno tuo, sia fatta la volontà tua come in cielo così in terra. Dà a noi oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori: non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male, così sia.

E d'un tratto si sollevò e guardò Vittoria. E finito il rosario Vittoria uscì di nuovo nel cortile e sedette sulla panchina accanto alla finestra. La luna era già sopra il tetto, il portone era chiuso. Anche il cane taceva. Ella aspettava ancora, ma sentiva che non era l'attesa grande degli altri, la sua; gli altri, sebbene servi, erano più fedeli di lei in quella casa ove ella era già la padrona.

— Ecco, — pensava — qui, proprio qui stava Marianna Zanche con l'amante quando il marito li sorprese. Egli spiava di lassù, dove adesso spunta la luna. Dio, Signore, Signore grande! — E rivedeva la scena, sentiva l'urlo dell'uomo ferito.

— Con un servo si è messa! Con un servo, anima mia! Doveva essere ben disperata, doveva soffocare, qui che vivere senz'amore... morire che fuggire, Mikali, anima mia...

Con le mani strette intorno alle ginocchia, piegata dalla sua passione, si cullava un poco come fanno le donne nei loro canti funebri. E sentiva infatti come un grido di morte attraversare nei loro canti funebri. E sentiva infatti come un ugrido di morte attraversare la notte sonora, una voce che la richiamava dal suo sogno di sangue e di amore. Ah, ora il maledetto cane rosso che abbaiava cupo di lei con gli occhi lucicanti nell'ombra.

III.

Andrea arrivò l'indomani, con la corriera delle undici.

Passato il parsetto, dove Pancrazio era andato ad incontrarlo a cavallo, davanti al cancello dell'orto di Vittoria vide il servetto che lo aspettava.

— Bene arrivato, signor Andria. Suo padre sta meglio e la mia padrona dice che è là che aspetta Vossignoria. Tanti saluti dalla mia padrona grande.

— Va bene. Io vado dritto, allora.

E andò dritto, anche perchè con la sua futura suocera non riusciva a scambiare mai una frase intera: andò dritto, lasciandosi indietro le muricce e il sentiero coperto di fiorellini gialli, e il suo viso scuro ossuto, ove il colore azzurrognolo degli occhiali da sole contrastava col rosso delle labbra sporgenti circondate di peluria nera, riprese la solita espressione di durezza.

Arrivato allo stazzo Zonchedda smontò e dopo aver consegnato il cavallo al servo dicendogli di aspettar lo più avanti, s'inoltrò nel sentiero senza curarsi di guardare se qualcuno lo vedeva.

Non faceva più mistero delle sue relazioni con la madre e col fratello. Lontani i tempi in cui andava di nascosto fino alla siepe dello stazzo Zonchedda e fischiava timidamente per chiamare Mikali e aveva con lui tra le macchie e dietro i ciglioni segreti convegni. Eppure... Eppure quel profumo di primavera che gli aleggiava intorno, quella pace velata del cielo di maggio, e il ronzio delle api e l'ondulare delle erbe e i cespugli umidi di rugiada che parevano sollevarsi al sole dopo aver pianto nell'ombra, lui lo gli dava un senso di nostalgia, il rimpianto del tempo passato. Com'era stato bello ed eroico il tempo passato! Come trepida di inquietudini pure e di dolore ingenuo la primavera della sua vita! Così, come la primavera della landa marina, con la poesia selvaggia delle terre solitarie, della natura vergine. Dolore, sì, ma anche speranza che il dolore porti alla gioia inquietudine, sì, ma fatta di attesa e di amore.

Si fermò davanti ad una siepe morta sulla quale, dall'altra parte, una donna stendeva una fila di panni bianchi.

— Mamma! — chiamò a voce alta, e la piccola donna che stendeva i panni, togliendoli ad uno ad uno da un cestino e sbattendoli prima di gettarli sopra la siepe, trasalì e con la mano umida si fece il segno della croce. La sua testa delicata, dal piccolo viso grigio fra i capelli grigi, irrorava sull'esile collo appassito.

Corse al di qua della siepe ed Andrea l'abbracciò senza baciarla. Come era piccola e magra; più del solito! Non senza un senso di amarezza, egli che era piccolo e magro, accanto a lei si sentì quasi alto e potente come suo padre.

L'allontanò, tenendola per le braccia, la esaminò da capo a piedi, tenero e corrucciato.

— Ebbene, che mi dite? Perchè siete così?

— Come, così?

— Malandata in salute, mi sembra! Siete stata male? Che fate adesso? Li avete lavati voi, i panni? Non voglio, lo sapete. E Mikali, dov'è?

Ella si accomodava il fazzoletto intorno al viso con le mani tremanti e non riusciva a parlare.

— Mikali? E' andato a domandare un puledro... Tu stai bene, vero, cuore mio? La vita militare ti fa bene... Sei grasso...

— Ah, molto! — egli esclamò ridendo e palpandosi le braccia scarne: ed ella lo guardava triste, coi grandi occhi neri cerchiati da due anelli lividi.

— Ma, davvero, siete stata malata? Che c'è, ditemi? Ditemi, mamma...

(Continua)

...r la viabilità dei pedoni

Sul marciapiede passa e ripassa folla dei pedoni. Esso è come l'anticamera della strada; è una strada più piccola nella grande dove impera no gli automobili, gli autocarri, i vetturini (purtroppo!), i carrettieri, i cavallerizzi, tutta gente insomma che corre, che va di carriera, che solleva nembi di polvere, di quella polvere che i viandanti del marciapiede devono ingoiare senza misericordia.

Il marciapiede è, o dovrebbe essere, l'asilo sicuro, il rifugio unico contro gli investimenti e le arrotature quotidiane che in questa Tripoli sono assurte, come ieri argutamente rilevava un collega in queste stesse colonne, alla più alta espressione statistica.

In via Azizia, in via Riccardo, in Via Mizran, nella via dei Bastioni, e in altre pochissime strade dove i marciapiedi esistono — per modo di dire — il povero pedone, sia esso rappresentato dal commerciante o dall'impiegato che hanno fretta, o dalla signora che s'induzia dinanzi ai negozi, o dai bimbi che vanno a scuola o ne tornano, o da chi si reca alla stazione ferroviaria, o negli uffici, o all'ospedale, ovvero dalla folla anonima che fluttua senza posa sospinta dagli affari, dagli interessi, dagli affetti, dalle necessità della vita, il povero pedone, dico, deve correre il rischio di farsi ammazzare ad ogni minuto se cammina in mezzo alla strada, oppure di rovinarsi le scarpe (e sarebbe il meno) e storpiarsi i piedi per lo stato indecente e vergognoso in cui sono tenuti i marciapiedi.

Non c'è bisogno di insistere molto per convincere chi abbia di questa brutta verità: I marciapiedi esistenti a Tripoli nel così detto quartiere europeo non sarebbero tollerati neppure a Roccacannuccia.

Si è provveduto bene o male — veramente più male che bene — per il rifacimento della massicciata stradale; e, insomma, i signori, coloro cioè che possono permettersi il lusso di passare per le strade tripoline su di un qualsiasi veicolo, hanno ormai la matematica certezza di tornare a casa non più colle ossa rotte per gli sbalzi, come accadeva una volta.

Ma i pedoni, che formano la parte più numerosa dei cittadini, e che di legittima conseguenza come maggioranza dovrebbero contare più di quegli altri, si sono lasciati qua e là mulacri di marciapiedi passando sui quali si ha l'impressione di camminare sulle rovine di una città abbandonata da un millennio.

E' possibile, è tollerabile che dopo due anni e mezzo dall'occupazione e dopo un anno e mezzo dalla conclusione della pace, debba ancora permanere a Tripoli un simile stato di cose?

La strada è la prima, la primissima, imprescindibile necessità del vivere civile; dovrebbe essere dunque l'espressione più vera e tangibile della nostra conquista. Limitare, o almeno rendere difficile e penoso al viandante di recarsi da un punto all'altro della città, e fare opera non rispondente agli altissimi fini che ci siamo imposti.

La sistemazione immediata dei marciapiedi si impone come una necessità assoluta. E l'autorità può ottenerla prestissimo e senza alcuna spesa da parte del governo o del municipio.

Basterebbero due righe, due sole righe di decreto che facesse obbligo ai proprietari dei fabbricati di provvedere entro brevissimo tempo a rifare il tratto di marciapiede lungo il rispettivo fabbricato. I signori proprietari incassano così lauti affitti, che possono bene spendere quelle poche miserabili diecine di lire per ciascuno occorrenti a sistemare, sia pure in cemento, il proprio tratto di marciapiede.

Già taluni di essi hanno spontaneamente, e da tempo, provveduto. Si tratta soltanto di indurvi i più restii.

E i pedoni, vale a dire la maggioranza anonima, applaudiranno fino a rovinarsi le mani....

Un assiduo

Per il ricevimento al Consolato di Francia

Il Sig. Console di Francia e la sorella Mademoiselle Jousselin desiderano far rettificare che la festa che ebbero l'onore di offrire il 27 del corrente mese ad alcune notabilità di Tripoli fu data da loro e personalmente in loro nome.

"Audace Club Sportivo,,

Il giorno 26 luglio nella palestra in via Azizia avranno luogo le seguenti gare sociali:

Salto in alto, in lungo e misto (per la classifica verranno sommati i punti dei tre salti).

Sollevamento pesi — categoria junior e senior.

Lancio della pietra di kg. 7.500.

Tiro alla fune per squadre di cinque uomini ciascuna.

Corsa podistica a velocità m. 1000

Premi per la gara di salto e corsa di velocità: 1. — medaglia argento grande con castone artistico 2. — medaglia argento grande 3. — medaglia argento media 4. — medaglia argento piccola 5. — medaglia bronzo grande — dal 6. all'8. medaglia bronzo piccola.

Per il sollevamento pesi e lancio della pietra: 1. — medaglia argento grande con castone artistico 2. — medaglia argento grande 3. — medaglia argento media 4. — medaglia argento piccola.

Per il tiro alla fune, i vincitori avranno un artistico diploma d'onore.

Inoltre in preparazione della gara di nuoto organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» e patrocinata dal «Club Canottieri» da svolgersi il giorno 19 mese venturo, si avvertono tutti i soci che domenica 5 luglio avrà luogo un allenamento di nuoto sul percorso di m. 200 con medaglie ai primi tre arrivati. Le iscrizioni fino a sabato sera dalle ore 20 alle 22.

Programma musicale

che si darà dalle 18 alle 19.30 in Piazza del Banco di Roma:

1. Sardo — Marcia.
2. Verdi — La Forza del Destino (sinfonia).
3. Giordano — Andrea Chenier.
4. Sardo — Malus Rosd.
5. Costa — Histoire d'un Pierrot.

Per mangiar bene

bisogna per forza recarsi al ristorante «Patria» il quale oltre ad essere corredato di una cucina romana ha una sala vastissima con potenti ventilatori ed una grande terrazza all'aperto prospiciente al mare.

L'igiene più eletta e la pulizia più ricercata si trovano solo al ristorante «Patria».

Spettacoli del 30 Giugno

POLITEAMA

Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Fra diavolo — La noce di Cocò.

CINEMATOGRAFO ITALIA

Sul sentiero della vipera — Scena comica finale di grande ilarità.

BELVEDERE.

Pattinaggio — Bigliardi — Caffè — Birreria — Concerti musicali — dalle ore 5 in poi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 29 Giugno 1914

Barometro 760.1. — Termometri: minima 22.1; massima 31.8. — Venti: velocità in km. 14; direzione SE. — Umidità 50.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Alberghi raccomandati in Tripoli

Hôtel «Patria» vicino al porto, con vista sul mare. Posizione incantevole, con annesso «Ristorante Patria».

Hôtel Commercio Suk El Atara, dietro la posta centrale con giardino e servizio di buffet.

Casa Centrale NAPOLI Palazzo Mele

MELE & C.

TRIPOLI Via Azizia

GRANDI OCCASIONI

messe in vendita per questa settimana

806 **CORPETTO O MUTANDA** da uomo, uso filo ecrù, maglia a rete resistentissima

Tipo igienico per l'estate

Grandezza: I^a 2.35 — II^a 2.60 — III^a 2.85

837 **Busto** vero americano di battista bianco modello nuovissimo, taglio ricercato lavorazione speciale con steccbe diritte prezzo eccezionale **L. 9,90**

Modo di lavarlo adoperare spazzola dura e schiuma di sapone

Vendita a premio di merci a scelta del valore del 10% sugli acquisti.

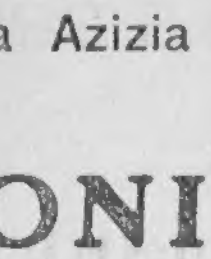
910 **Mutanda** da uomo di ottima tela bianca tipo resistentissimo **L. 2.10**

911 **Mutanda** di splendido zephir colorato prezzo sbalorditivo **L. 1.95**

912 **Mutanda** di ottima tela di lino qualità primissima **L. 4,25**

913 **Colli Mele** raccomandati per la loro lunga durata **L. 0,50**

756 **Panama vero Americano** tipo di lusso prezzo convenientissimo **L. 18.50**



755 **Paglia** in treccia a squame doppia falda **3.90**

RIBASSI del 40% sugli articoli ingombranti Bauli, Valigie, Carrozzini per Bambini ecc. a prezzi irrisori

Cronaca della Libia
(nostra corrispondenza)

Una festa ad Homs

Plebiscito di simpatia al residente
capitano Umberto Moretti

HOMS, 25 Giugno 1914.

Ieri sera nella bella sala del Cinematografo Vittorio Emmanuele III., gentilmente concessa dai Sigg. proprietari, convenivano a lieto simposio gli amici tutti del Capitano Moretti per accomiatarsi da lui che va come Residente a Tarhuna e per esprimergli quanto vivo e sentito ricordo lascia in questa cittadina. Al Veterano di Homs, al tenace e intelligente ufficiale che seppe in momenti difficilissimi tracciare, con le accurate e sicure informazioni, le vie ideali su cui passarono vittoriosi i legionari di Maggiotto, non si poteva desiderare miglior aggruppamento di persone. Erano presenti il Comandante della Zona militare, il Direttore degli Affari Civili e Politici tutti gli eletti ufficiali e funzionari civili, commercianti, tutti, come un sol uomo, si strinsero intorno alla bella persona del Capitano Moretti e gli fecero una festa che rimarrà perenne ricordo in tutti i cittadini di Homs.

Una eletta schiera di Signore, vero bouquet di rarissimi orchidee, si era aggiunta per solennizzare il fausto avvenimento.

Non si può immaginare quale grave problema era il dover preparare un banchetto per 100 persone, in una piccola città, ma il Capitano Bianco, con la lampada di Aladino, che è la sua vivace intelligenza, seppe trovare tutto e accontentare tutti.

Le mense iniziale alle 8. furono tolte alle 11 e mezza sempre in un'atmosfera satura di viva cordialità, per l'amico sincero che partiva e di gioviale allegria.

Allo champagne per il primo il maggior cav. Ruggiero che con parola sonora parlò ascoltatissimo da tutti e rivolse al festeggiato l'augurio di un avvenire più fulgido ancora. Indi si alzò il Capitano Bianco, che con parola sinceramente commossa disse non l'addio al compagno che lascia Homs ma un arrivederci, e intrecciando la storia non breve della permanenza del Capitano Moretti in questa città, alle sue qualità di mente e di cuore, suscitò un prolungato applauso e parecchi commossi, si alzarono per baciare il festeggiato con le lagrime agli occhi.

Fattosi un po' di silenzio si alzò il Cav. Rienzi, Direttore dell'Ufficio Civile e Politico. Vorrei trascrivere integralmente la non breve allocuzione, fortissima e altamente patriottica, ma lo spazio non me lo permette. Basti però dire che il Cav. Rienzi è ormai conosciuto per un valente oratore.

Rispose a tutti il Capitano Moretti con calda parola. Ringraziò l'eletta colonia della simpatica festa, che rimarrà nell'animo suo come la cosa più cara.

Prima di levar le mense fu spedito un lungo telegramma alla mamma del Capitano Moretti, che vive in Alessandria, sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Si noto fra i presenti oltre che il Cav. Rienzi e il Maggior Ruggiero, il Maggior Ragusin, Comandante del Presidio di Sliten; i Capitani: Bianco, Pestelli, Reschia, Ligasacchi, Recchi, Zanutti-ni, Gerdi, Piccione, il cav. Marzari Comandante del Porto, il Sig. Alisi, Segretario presso la Direzione degli Affari Civili e Politici, il Dott. Stresino Ufficiale Sanitario, cav. Drago, Zammit, il Geometra Zin, Sornasari Luigi, Di Marzo gerente l'Ufficio Postale, il Sig. Ten. Mazzoni Comand. la Zon. dei RR. CC. del Sahel, tutti i Sigg. Impiegati del Presidio e moltissimi altri di cui il nome mi sfugge. Fra le signore si notava: le Signore Bianco, Reschia, Mazzoni, Zanuttini, Ligasacchi, Enrichetta e Pia Zammit, Biotto, Natali, Buzzanca, Drago, e le Signorine Zammit, Borg Galea, Drago, e moltissime altre.

* * *

HOMS 27 Giugno.

Ieri sera nei locali del Circolo Sportivo, ove si ammira il bellissimo panorama di Homs, fu dato un The d'addio alla Sig. Paola Mazzoni, che, lascia questa città per recarsi al Sahel ove risiede il marito. Gli onori furono fatti da tutti i soci con le rispettive Signore, elegantissime nelle loro toilettes estive. La Sig. Mazzoni fu festeggiatissima. Peccato che in poco volger di giorni si debba perdere due persone che erano il cuor della Società di Homs: il Capitano Moretti e Donna Paola Mazzoni.

A. S.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 1 luglio, ore 4.30 piroscafo M. MINGHETTI da:
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs.

Mercoledì 1 luglio, ore 8.30 piroscafo PO da:
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

PARTENZE

Giovedì 2 luglio, ore 6 piroscafo CANDIA per:
Homs, Sliten, Misurata.

Giovedì 2 luglio, ore 9 piroscafo TEBE per:
Siracusa.
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 cavalli senza uso, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi «La Nuova Italia».

Importante! Grammofono concerto ultimissimi primarie marche dischi scelti - Caruso - Titta Ruffo - Anselmi - Bonci - Amato - De Lucia, ecc. vendesi — Rivolgersi Dott. Kelemen, casella 70.

Terreni Si trattano sempre vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi splendido appartamento palazzina moderna 3 camere, cucina, bagno, acqua corrente, luce elettrica. Zenghet El Hammam, 47.

Affittasi 3 camere, cucina impianto luce elettrica. Rivolgersi «La Nuova Italia».

Affittansi due stanze ente Salara Meraa - Rivolgersi Coniugi Pivetta Suk El Turk, 40.

Affittasi casa completamente mobiliata, quattro stanze, salotto e cucina. Rivolgersi Emilio Llop, Tipografia «La Nuova Italia».

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Primaria Ditta cerca ragazzo 13 - 14 anni buona famiglia quale apprendista magazzino - segreto — Retribuzioni subito. — Scrivere Casella 170.

GRANDI MAGAZZINI

MICCIO & C.

NAPOLI
Piazza S. Carlo

TRIPOLI
VIA AZIZIA

Rendiamo noto che continua con immenso successo la

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci esistenti nei nostri magazzini in Via Azizia, dovendo ampliare ed abbellire la palazzina che verrà adibita tutta ad uso di magazzini, riforniti di quanto potrá chiedere la Colonia ed a prezzi di **indiscutibile concorrenza.**

INTERESSANTE

In questi giorni qualche acquirente ci lasciò comprendere di ritenere i nostri ribassi di liquidazione, limitati solamente agli articoli ingombranti, come Bauli, Valigeria ecc. ecc.

Gli sconti che noi pratichiamo variano dal 50 all'80 per cento, secondo gli articoli; e i ribassi sono marcati sopra il bollettino originale di ogni singolo articolo.

Noi invitiamo il pubblico a visitare i nostri magazzini e col nostro catalogo alla mano, chiunque potra' constatare che la NOSTRA GRANDE LIQUIDAZIONE non è una MISTIFICAZIONE.

I gerenti la Filiale di Tripoli

A. I. Locatelli

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 183 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 2 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 3 doppie. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.40; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-72).

Risultati inconcludenti delle trattative di pace

Durazzo si prepara alla difesa - Lo stato d'assedio a Vallona

La Grecia acquista due corazzate americane

Conflitti latenti

Eredità pericolosa - I greci in Asia - Ambizioni nazionali e demografia.

La guerra balcanica ha lasciato una eredità pericolosa, perchè non ha risolto la intricata situazione nei Balcani, e tanto meno in Asia Minore dove le nazionalità si agitano ansiose di miglior sorte, o desiderose di una rivincita. Il nazionalismo turco è sempre vivo, e non può rimanere indifferente al contatto dell'elemento ellenico sparso per tutta la costa asiatica, elemento poi che le insperate vittorie, l'ingrandimento della madre patria ha rinfocolato di ardimenti e di speranze. Però i greci per quanto numerosi in Asia continentale non sono abbastanza per aspirare ad un predominio qualsiasi territoriale, e le condizioni dell'ambiente non permettono un predominio stabile morale ed economico, senza l'aquiescenza della popolazione in maggioranza mussulmana. Ora questa divenne nettamente ostile all'elemento ellenico e i meno ambienti dei greci sono costretti ad emigrare dal suolo natale verso la patria maggiore, quella della stirpe, della lingua e della fede.

Benchè i greci sieno ottimi commercianti, in Asia hanno dei rivali degni di loro negli armeni e quindi non sono più degli indispensabili: la popolazione mussulmana, arabo-siriaca e turca delle coste è avveduta e abbastanza mercantile essa pure e cominciò a osteggiare ogni traffico greco, a poco a poco una specie di diffuso, progressivo boicottaggio si fece attorno ai greci, i quali videro inaridire le loro risorse, man mano che cresceva l'antipatia e l'isolamento e si maturava una sorda minaccia oscura.

Da ciò l'emigrazione, prima alle isole più prossime al continente sulle quali sventola la bandiera azzurro-bianca dalla croce, quindi alle terre dell'antico regno, dove ogni giorno giungono nuovi profughi che bisogna fornire di pane e di asilo.

E' una situazione molto triste, ma che in certo qual modo si spiega. I turchi d'Asia non possono dimostrar simpatia a una parte della popolazione che ha gioito dei loro disastri, che vivendo in quelle terre che i turchi ormai considerano come la loro patria e formano l'unica parte dell'Impero dove essi sono in maggioranza, e dove i cristiani non sono che una parte minore della popolazione e devono veder di mal occhio coloro che oltre a rallegrarsi della decadenza turco-mussulmana, fanno voti e talora apertamente cooperano, perchè la decadenza precipiti. E questo sentimento dovrà più facilmente acuirsi quando questo elemento che vuol esser straniero, che tale si afferma altamente, è anche per sua natura tradizionale sfruttatore delle risorse naturali e delle migliori attività della regione.

I greci d'Asia hanno ceduto dal canto loro ad un sentimento nazionale spiegabilissimo, tanto più che allo spirito nazionale si univa quello non meno forte della religione; ma che cosa speravano?

Non certo, almeno per ora, che la Turchia asiatica divenisse greca, perchè in questo caso sarebbe stata conquista, ma non rivendicazione. Dei ventun milioni circa di abitanti che conta l'Impero ottomano in Asia il 43 per cento è composto di turchi, il 33 di curdi, la rimanenza è composta di siriaci, arabi, armeni, ebrei e greci. Quanti sono i greci in levante? Mancano tuttavia statistiche esatte; nel Libano soltanto i cristiani sono in grande maggioranza, circa trecentoventimila, mentre i turchi non sono che ventimila circa con cinquantamila ebrei; ma i cristiani del Libano sono quasi tutti cattolici. Nel vilayet di Aleppo si hanno circa ottocentomila turchi, cinquantamila armeni, contro centotrentacinquemila cristiani in tutto. A Beyrut la popolazione cristiana non è che la metà di quella turca; in Armenia i cristiani non armeni sono pochissimi. Esclusa l'Arabia e la Mesopotamia, regioni eminentemente mussulmane, nell'Asia Minore propriamente detta, i mussulmani sono più di sette milioni, circa seicento mila gli armeni e circa novecentosettanta mila i cristiani, fra i quali i greci non devono superare i seicentomila. Con questi però sono da comprendere i greci delle isole, delle quali le maggiori sono in mano della Grecia, e le altre dell'Italia. La popolazione delle isole ascende a 376.374 abitanti, di questa popolazione circa trecentomila anime — specialmente a Mitilene, Samos e Chio, le isole che tiene la Grecia — sono cristiani, pertanto in tutta l'Asia Minore continentale i greci ascendono a circa trecentomila in tutto, costituendo una popolazione troppo esigua per costituire un diritto qualsiasi ad una occupazione greca su quelle regioni, dove i mussulmani superano i sette milioni.

Che la situazione dei greci nell'Asia Minore sia divenuta veramente critica lo mostrerebbe il fatto che i profughi alle isole e nell'antico regno, ascenderebbero a circa cinquantamila, senza contare poi coloro che hanno esulato senza domandare soccorsi; ma anche la Turchia ha i suoi profughi!

Molti mussulmani hanno lasciato non traffici e occupazioni, ma perfino le loro case e le loro terre in quelle parti di Tracia, Epiro e Macedonia che vennero dopo la guerra cedute alla Grecia, e moltissimi altri abbandonarono case e terre nelle isole occupate, malgrado le proteste della Turchia. Bulgari e serbi imitarono pure i musulmani in questo esodo. Con ogni probabilità gli esuli musulmani delle regioni occupate dai greci sono attualmente in numero maggiore dei profughi greci dall'Asia Minore, e mentre i primi dovettero abbandonare i loro possessi secolari, e cedettero alla forza ed alla minaccia, i secondi non furono scacciati, ma se ne andarono perchè l'ambiente divenuto ostile non era più favorevole ai loro interesse.

Con questo non vogliamo mettere in dubbio la penosa situazione dei greci in Asia Minore, e menomare le conseguenze di un lamentevole esodo, ma solo constatare che un numero forse maggiore di disgraziati turchi e musulmani ha dovuto esulare dai nuovi territori greci in condizioni ancor più gravi e dolorose. La pietà se sincera non dovrebbe far differenza di lingue e religione.

Anzi è in conseguenza dell'esodo prima avvenuto di turchi e di musulmani dalle nuove conquiste grèche, esodo che per necessità di cose fu rivolto nell'Asia Minore, che ivi si venne determinando l'ambiente attuale che produce l'esodo dei greci; e di ciò deve pur tener conto chi spassionatamente considera la pericolosa situazione presente.

Anche la medaglia della vittoria ha due faccie!

Non osiamo fare previsioni di sorta quanto a ciò che possa nascere fra Grecia e Turchia. Malgrado le gravi dichiarazioni di Venizelos, non crediamo ad un pericolo imminete di guerra. Anzitutto le corazzate che ha acquistato la Grecia in America sono tuttora coperte dalla bandiera stellata, la «Mississipi» come nave aviatoria a Vera Cruz e la «Idaho» ad Annapolis; poi la Grecia è in condizioni finanziarie tutt'altro che da consigliare una guerra.

Una guerra poi deve avere un obiettivo raggiungibile! Non è il Governo turco che scacci i greci dall'Asia Minore, ma l'ambiente speciale che in seno a quelle popolazioni si è formato a loro danno.

E' ben difficile che un governo, ed un governo turco, possa reprimere un movimento della pubblica opinione così forte e sentito come questo che ha modificato l'ambiente verso i greci in Asia, con ogni probabilità una guerra avrebbe per immediato effetto di irritare maggiormente le popolazioni mussulmane continentali contro i greci apportando conseguenze ancora più gravi.

Solo la calma, solo mitigando il contegno tenuto verso le disgraziate popolazioni mussulmane cedute alla Grecia, e l'azione del tempo, potranno ritornare in Asia Minore la tolleranza di una volta. Però non applica come in passato perchè è certo che le popolazioni mussulmane hanno acquistato una coscienza di sè, una individualità che prima d'ora non si sarebbe neppur sognato; onde è probabile che la nuova Grecia accresciuta dalle sue fortunate conquiste, abbia a trovarsi in Levante di fronte una nuova Turchia cui la sventura ha dato invece un principio di impronta nazionale.

Le smisurate ambizioni della Grecia troveranno amara la realtà presente, ma le ambizioni per aver qualche fondamento devono aver una adeguata base nella demografia e nella capacità economica.

GIORGIO MOLLI

IN ALBANIA

Febbrili preparativi a Durazzo

DURAZZO, 30 (Giffi). — Per quanto le trattative siano ancora in corso fra Principe e insorti, mercè la intercessione del colonnello Philipps e la commissione di Controllo, pure nella città le inquietitudini non sono per niente dissipate; anzi da ieri si è notato un movimento insolito e un febbrile convergimento di truppe, di volontari e di cittadini alle porte di Durazzo, che si preparano alla difesa perchè si è sparsa in città la notizia che gl'insorti stiano marciando verso Durazzo che intenderebbero attaccare energicamente.

Da ciò si vede che dette trattative non hanno dato risultati concludenti e quindi si teme che si ritorni a combattere.

Si è assodato che il Re muta continuamente di consiglio e si assicura che in questo modo non si arriverà mai ad una concreta decisione, tanto più che questo aggrava ancor più il discredito in cui è tenuto sia da parte dei ribelli, sia anche da parte dei ribelli rimastigli fedeli.

Infatti pochi giorni fa il principe Wied negava superbamente un'altra tregua di tre giorni e poi invece l'indomani la concedeva, incostanza questa che ha suscitato un vivissimo malumore presso gli ufficiali olandesi che parlano di dimettersi.

Certo che le cose oggi stanno a tal punto che è difficile uscirne dignitosamente.

Basti dire che i punti di divergenza di queste trattative non sono ancora conosciuti ufficialmente per quanto ieri il colonnello Philipps li abbia riferiti molto chiaramente. Ormai nemmeno si presta fede ai comunicati ufficiali, perchè si dice che, contrariamente alle condizioni di pace proposte ieri, gl'insorti avrebbero rinunciato alla pregiudiziale tendente ad escludere il riconoscimento del Principe.

Però, chi conosce la verità? Certo è che se gli assedianti accettassero per loro sovrano il Principe di Wied, ogni altro dissenso pel momento potrebbe essere eliminato, dato l'interesse della Corte a superare ad ogni costo la terribile crisi in cui si trova impegnata.

D'altra parte i preparativi di oggi a Durazzo e il timore di un attacco imminente degli insorti, dimostrano, a questi nostri giudizi, mentre si ha la prova che le cose in Albania sono *sicut erant*.

Lo stato d'assedio a Vallona

DURAZZO, 30 (Giffi). — Giunge notizia che a Vallona è stato oggi proclamato lo stato d'assedio. Il maggiore Essad Hlguss è stato nominato Comandante di Piazza.

Intanto un Drappello di volontari è partito verso Liusnia per raggiungere Mavoussa, dove si è saputo trovarsi accampati i ribelli.

Altri successi di Bib Doda

VIENNA, 30 (Giffi). — I giornali hanno da Durazzo che l'attenzione generale si è concentrata sulla vittoriosa avanzata e i crescenti successi di Bib Doda. Egli sembra che converga le sue forze contro Hamed Bey, che si dice muova da Kraya verso Tirana con un forte esercito.

Per quanto le comunicazioni siano molto scarse e dànno così poco sicure notizie, in proposito, si sa che da Preza, ove si ritiene si trovi Bib Doda, si è udito rombare il cannone e la lunga eco di una fitta fucileria.

Un cannone della "Erzegovina" trasportato a terra

In seguito al rifiuto di una società Dalmata che non volle permettere alle navi il bombardamento delle posizioni nemiche, un cannone della nave austriaca «Erzegovina» è stato sceso da bordo e trasportato a terra, da dove sarà effettuato il bombardamento stesso.

Preoccupante situazione in Epiro

Anche qui i ribelli si preparano a violenti attacchi e minacciano saccheggi e rivolte se non avranno assicurato che il Principe si dimetterà. Essi vogliono assolutamente tali dimissioni perchè Guglielmo Wied è cristiano, e non credono possibile la conciliazione dei diversi principi religiosi.

Intanto la sistemazione continua ad essere allarmante.

Le salme degli Arciduchi imbarcate per Trieste

METROVIK, 30 (Giffi) — Stamane le salme di Francesco Ferdinando e Sofia Hohenberg sono state solennemente ricevute in questa stazione da una immensa folla e da tutte le Autorità.

Esse sono state trasportate a bordo della corazzata «Viribus Suntis», ricoperte da numerosi fasci di fiori e avvolte in bandiere ricchissime. Al passaggio delle salme, tutta la popolazione commossa s'inginocchiava, mentre tutte le campane suonavano a lutto ed una compagnia d'onore presentava le armi.

Dopo l'assoluzione, la corazzata è partita per Trieste, da dove le salme saranno trasportate a Vienna.

Altri arresti a Serajevo

VIENNA, 30 (Giffi) — Attivissime indagini continuano ad essere esercitate a Serrajevo dalla Polizia, per assodare la esatta rispondenza del grave delitto.

Così si sono fatti altri arresti che provocano vive reazioni e disordini pericolosissimi. Si dice che nel processo dell'infame tradimento siano coinvolti diversi capi partiti, che anche loro vengono man mano arrestati e tradotti in carcere con ogni rigore.

La rivoluzione nella Bosnia?

VIENNA, 30 (Giffi) — Si crede e, la Stampa di Vienna infatti pubblica, che tranne a Belgrado e Trieste, in tutte le altre città della Bosnia si teme da un momento all'altro la rivoluzione perchè le popolazioni si sono abbandonate in gravissimi eccessi e pare che si siano verificati gravi fatti di sangue anche nella Croazia.

Gli arciduchi assicurati per 45 milioni di fiorini

VIENNA, 30 — Ci telegrafano da Vienna che l'arciduca Francesco Ferdinando e Sofia Hohenberg erano assicurati per ben 45 milioni di fiorini, pare a oltre cento milioni di lire.

Le salme riposeranno ad Amstetten

VIENNA, 30 (Giffi). — Un recentissimo dispaccio annunzia che le salme dei Sovrani assassinati riposeranno nei roseti di Amstetten, dove fervono imponenti preparativi.

"Raccomando i miei figli!"

Fra gli altri particolari che si raccontano, avvenuti dopo la consumazione dell'efferato delitto, uno dei testimoni oculari dice che l'arciduca, appena si vide mortalmente ferito, ebbe fra l'altro ad esclamare: «Raccomando i miei figli lontani!» dopo le quali parole rendeva l'ultimo respiro, cadendo boccone in un lago di sangue.

La Grecia acquista due navi americane

WASHINGTON, 30 (Giffi). — Ci telegrafa da Roma:

Ieri il presidente Wilson ha firmato il decreto col quale le corazzate americane *Mississipi*, e Idaho vengono concesse in vendita alla Grecia.

La notizia di questo acquisto da parte della Grecia ha prodotto viva impressione, tanto più che recentemente la Turchia recentemente si era opposta alla vendita di queste navi alla Grecia.

La febbrile gara greco - turca negli armamenti navali

LONDRA, 28. — L'ambasciatore turco smentisce ufficialmente la voce che le due corazzate acquistate dall'Inghilterra salperanno per l'Oriente fra pochi giorni senza neppure completare le prove di macchina.

L'ambasciatore dichiara che le due navi da guerra saranno sottoposte a tutte le prove di uso e verranno consegnate soltanto quando sarà scaduto il termine prescritto dal contratto.

Intanto si ha da Washington che il Senato approvò la vendita alla Grecia di due corazzate degli Stati Uniti.

La Grecia teme per la politica temporeggiatrice della Turchia

ATENE, 28. — Da varie fonti viene confermato che le *dreadnoughts* destinate alla Turchia potranno essere consegnate verso la fine di luglio. I provvedimenti presi da Talaat bey, e le reiterate assicurazioni date dalla Porta, che costituiscono, in certo modo, una soddisfazione alle domande greche, potrebbero condurre ad un miglioramento della situazione fra i due paesi, se la notizia dell'acceleramento della costruzione delle due navi turche non confermasse i sospetti prevalenti in Atene, che lo scopo dell'apparente conciliativa della Turchia è quello di guadagnare tempo, finchè le *dreadnoughts* siano pronte.

L'unico mezzo di dissipare queste apprensioni è di persuadere la Grecia della sincerità delle intenzioni pacifiche della Turchia, regolando subito la questione delle isole sulla base delle decisioni delle potenze.

Il decreto della cessione dell'isolotto di Sassono all'Albania è stato pubblicato. Era questa l'ultima delle condizioni imposte dalle potenze, per il riconoscimento alla Grecia, del possesso di Chio e di Mitilene. Non rimane, ora, più alla Grecia che proclamarne formalmente l'annessione.

L'opera di pacificazione di Talaat bey

PARIGI, 28. — Il «Temps» riceve da Costantinopoli: La stampa turca ed i circoli parlamentari sono lieti di constatare che il pericolo della guerra si è scongiurato, ma si domanda che il governo greco nomini una commissione analoga a quella che è stata inviata in Asia Minore, e che sia inviata in Macedonia per rendersi conto della situazione dei musulmani.

E' probabile che la Grecia faccia passi in questo senso verso gli ambasciatori.

Talaat bey ministro degli interni ha inviato al gran Visir il seguente telegramma:

«Mi sono recato stamattina ad Oria, ove si diceva che la popolazione greca era in istato di viva agitazione. Dati i consigli necessari, tanto alla popolazione musulmana quanto a quella cristiana, ho fatto prendere misure severe per impedire l'emigrazione. Accompagnato dal metropolita greco mi sono recato al villaggio di Sulodgyk, dove la popolazione greca

si trovava alla stazione, sul punto di emigrare. Una gran parte volle recarsi a Magnesia.

In questa località una quarantina di aggressori sono stati arrestati.

I consigli dati al popolo ebbero l'effetto sperato. I contadini greci sono ritornati alle loro case e villaggi. Più di 100 individui sono stati arrestati in due giorni e deferiti alla corte Marziale.

Un telegramma da Smirne informava che Aivali era in fiamme. Chiesti i particolari si è saputo che l'incendio era scoppiato in un villaggio vicino ad Aivali, ma che il fuoco fu subito domato e solo quattro case furono distrutte. Gli abitanti, erano impressionati essendo stati minacciati col fucile, ma tranquillizzati ritornarono alle loro abitazioni.

La morte
del più vecchio Sovrano del mondo
Il Duca di Sassonia-Meiningen

BERLINO, 6 Magno.

Il Duca Giorgio di Sassonia-Meiningen è morto ai bagni di Wildungen.

x x x

Giorgio II, Duca di Sassonia-Meiningen e Hildburghausen, di Juliers Cleves e Berg, d'Engern e Westfalia, principe di Saalfeld, langravio di Turingia, margravio di Misnie, etc. etc., era nato dal duca Bernardo e dalla duchessa Maria, nata principessa di Hesse-Cassel, il 2 aprile 1826.

Contava quindi 88 anni, ed era il più vecchio sovrano del mondo, precedendo di quattro anni l'Imperatore Francesco Giuseppe, nato nel 1830.

Aveva trent'anni, ed aveva compiuto con successo i suoi studi nella facoltà filologica dell'università di Jena, quando suo padre, il duca Bernardo, il 20 settembre 1866 abdicò in suo favore, sacrificandosi al trionfo della politica prussiana, verso la quale aveva tenuto un contegno poco chiaro, durante la lotta fra Austria e Prussia per la supremazia nella Germania, che si chiuse con il trionfo della Prussia sui campi di Sadowa.

Il giovane duca dedicò alla rigenerazione del suo piccolo Stato, occupandosi di riformare la costituzione in senso più consono ai progressi dei tempi, proteggendo le industrie, l'agricoltura e le belle arti.

Scoppiata la guerra Franco-Prussiana del 70, prese parte alla campagna con grado di ufficiale superiore, distinguendosi in parecchi fatti d'arme. Dopo la guerra, costituitosi l'Impero tedesco, il Duca Giorgio rientrò nei suoi Stati, vivendovi patriarcalmente nel ricchissimo castello di Meiningen, ove si compiaceva di accogliere con benevolenza e generosità numerosi artisti e letterati, ai quali, insieme ai la più alta società della Germania, offriva delle magnifiche cacce, che sono rimaste tradizionali in Germania; finchè, sposatosi morganaticamente, si chiuse in assoluto ritiro.

Il vecchio sovrano era generale nella fanteria prussiana, e cavaliere di numerosi ordini cavallereschi, fra cui quello della S. S. Annunziata e dottore in filologia all'Università di Jena.

Aveva sposato in prime nozze nel 1850 la principessa Carlotta di Prussia, dalla quale aveva avuto due figli, il principe ereditario Bernardo e la principessa Maria; in seconde nozze, nel 1858, la principessa Fedora di Hohenlohe-Langenburg, che gli diede altri due figli, e in terze nozze, morganaticamente, nel 1873, la signorina Elena Franz, che egli creò baronessa di Heldburg.

Ora il principe Bernardo, nato a Meiningen il 1. aprile 1851, salirà sul trono del piccolo ducato. Aggrappato sulle alture della Selva di Turingia, branca settentrionale di quell'immenso polipo montagnoso che ha per centro il Fichtel Gebirge, e che costituisce quasi una raggiera, intorno alla quale si svolge la vasta pianura germanica, il ducato di Sassonia Meiningen Hildburghausen è uno dei cinque Stati nei quali è diviso l'antico *Regnum Saxoniae*, che, difeso dall'eroe Vitichindo, invano Carlomagno tentò di sottoporre all'autorità imperiale. Gli altri Stati, tutti infeudati nella numerosa famiglia di Sassonia Wettin, sono il Regno di Sassonia, e i ducati di Sassonia-Altenburg, Sassonia Coburgo Gotha, e Sassonia Weimar Eisenach.

L'origine diretta del ducato di Sassonia Meiningen risale al 1680, epoca nella quale i sette figli di Ernesto il Pio, duca di Sassonia Gotha, resosi famoso nella « guerra dei Trent'anni », si spartirono alla sua morte i suoi Stati. In origine il ducato di Meiningen era ancor più piccolo che adesso non sia, ma nel 1829, dopo la morte del duca Federico di Sassonia Gotha, il duca di Sassonia Meiningen ereditò anche il ducato di Hildburghausen, che tuttora gli appartiene. Il ducato, che dal 1829 ha una Dieta di 24 deputati, manda 2 deputati al Reichstag di Berlino e 2 plenipotenziari al Bundesrath, o consiglio federale dell'Impero.

Il progetto di emendamento dell' "home rule,,

LONDRA, 29. — Alla Camera dei Lordi, Lord Crewe presenta il progetto di emendamento dell' « home rule ».

Al principio del suo discorso lord Crewe rileva l'ingiustizia che risulterebbe dalla esclusione dall' « home rule » di tutto l'Ulster. Quindi, afferma l'oratore, il Governo ha introdotto nel bill dell' « home rule » la proposta fatta dal primo ministro Asquith nel marzo scorso, che cioè saranno escluse quelle contee dell'Ulster nelle quali la maggioranza degli elettori voterà per la loro esclusione dal « bill » dell « home rule ». L'esclusione durerà lo stesso periodo di quella proposta da Asquith. Il Governo civile dei distretti esclusi sarà amministrato dal lord luogotenente con l'intermediario di funzionari nominati da lui. Il progetto provvede alle modificazioni finanziarie rese necessarie dalla esclusione delle contee. Lord Crewe assicura l'opposizione che tutti gli emendamenti che questa presenterebbe al progetto riceverebbero la più attenta considerazione nella nuova discussione alla Camera dei Comuni.

Lord Lansdowne ammette che sarebbe conveniente aggiornare la discussione del progetto, ma anche nella fase attuale deve in coscienza dire che ha ascoltato l'esposizione di lord Crewe con profondo disappunto perchè il progetto contiene soltanto proposte di Asquith già respinte.

La Camera dei Lordi approva infine in prima lettura il progetto di emendamento del « bill » dell' « home rule ».

Manifesto di arruolamento
per allievi torpedinieri minatori - palombari

Art. 1. — E' aperto al Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento volontario di allievi torpedinieri minatori palombari alle condizioni stabilite dal presente manifesto.

Art. 2. — A questo arruolamento possono concorrere i giovani regnicoli che:

1) Siano nati fra il 1. luglio 1891 ed il 30 giugno 1896.

2) Posseggano la licenza elementare inferiore (3. elementare) od il passaggio dalla 3. alla 4. classe elementare;

3) Abbiano una costituzione fisica assolutamente sana e attitudine allo speciale servizio di palombaro.

A questo riguardo si avverte, per norma dei concorrenti, che sono dichiarati al servizio di palombaro, e saranno perciò, dopo rigorosa visita sanitaria, esclusi dall'arruolamento:

a) Quelli di perimetro toracico inferiore a metri 0,90 e di statura superiore a metri 1,75;

b) Quelli che abbiano qualche difetto, anche minimo, negli apparati circolatorio e respiratorio;

c) Quelli che abbiano il cavo rinofaringeo o la faringe affetti da qualsiasi alterazione con carattere di cronicità;

d) Quelli che non siano immuni da malattie croniche della pelle o da difetti, anche lievi, degli organi dei sensi e soprattutto della vista e dell'udito;

e) Quelli che siano andati soggetti, anche in epoca lontana, a convulsioni ittero-epilettiche, a contagio celtico, o a reumatismo articolare anche leggero;

f) Quelli infine che abitualmente eccedono nell'uso del vino e delle bevande spiritose.

N. B. — Saranno esclusi altresì dall'arruolamento coloro che per qualsiasi motivo fossero stati espulsi dalla Regia Marina.

Art. 3. — Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non più tardi del 31 luglio 1914, le loro domande, scritte di proprio pugno e firmate su carta bollata da centesimi sessanta, indirizzandole a quella delle seguenti Autorità che si trova più vicina alla loro residenza:

1) a SPEZIA — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

2) a NAPOLI — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

3) a TARANTO — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

4) a VENEZIA — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

5) a MADDALENA — al Comando della Difesa Militare Marittima.

6) a MESSINA — al Comando della Difesa Militare Marittima.

N. B. Sulla domanda dovrà risultare l'indicazione esatta dell'indirizzo dell'aspirante.

Principale attribuzione della specialità minatori e palombari è il servizio di palombaro (lavori da eseguirsi sott'acqua). Tale specialità è pure incaricata del maneggio e della ordinaria manutenzione dei giunoti, delle torpedini, delle controtorpedini e del servizio delle mine.

Art. 4. — Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1) Copia autentica dell'atto di nascita, legalizzata dal Presidente del Tribunale, dalla quale risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni di età stabilite dall'art. 2, comma 1.);

2) Certificato di cittadinanza italiana;

3) Certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione del documento;

4) Certificato di buona condotta e moralità rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei vari Comuni nei quali egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, munito del visto del Prefetto o del Sottoprefetto, e di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione;

5) Certificato di inscrizione sulle liste della leva di terra o di mare, o certificato dell'esito di leva, o foglio di congedo illimitato;

6) Atto di notorietà rilasciato dal Sindaco sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale risulti che l'aspirante non è ammogliato, nè vedovo con prole, vidimato dal Prefetto o Sottoprefetto;

7) Atto di consenso della persona che esercita la patria potestà, o la tutela per coloro che non hanno ancora compiuto il 21. anno di età. In luogo di tale atto gli aspiranti indigenti potranno presentare una semplice attestazione del Sindaco in carta libera, dalla quale risulti avere il genitore o tutore dichiarato alla presenza del Sindaco stesso di consentire all'arruolamento del figlio o pupillo e risulti l'indigenza della persona consenziente. Per i minorenni orfani di madre che avessero il padre assente, sebbene non ancora dichiarato tale a termini del Codice civile, invece del ripetuto atto potrà produrre una dichiarazione del Sindaco, dalla quale risulti che l'aspirante trovasi nella impossibilità di presentare l'atto di assenso del padre;

8) Certificato di studio di cui al comma 2. dell'art. 2.

9) Dichiarazione con la quale l'aspirante si obbliga a fare il palombaro.

N. B. — Chi presenta il certificato dell'esito di leva od il foglio di congedo illimitato o l'estratto di matricola zione della gente di mare è dispensato dal produrre il certificato di cittadinanza italiana.

Tutti i documenti dovranno essere prodotti su carta bollata, a meno che l'aspirante non dimostri, con regolare documento, di trovarsi in istato di povertà. La domanda però dovrà essere sempre scritta su carta bollata.

Art. 5. — Le domande giunte dopo il 15 luglio 1914 non saranno prese in considerazione.

Art. 6. — Gli aspiranti dichiarati ammissibili all'arruolamento per aver prodotto l'istanza regolarmente documentata saranno invitati a presentarsi alle Sedi dei Comandi dei Depositi del Corpo Reale Equipaggi o delle Difese Marittime predette per essere sottoposti a rigorosa visita medica da una Commissione sanitaria composta da due Ufficiali medici della Regia Marina.

Il verdetto degli anzidetti Ufficiali sanitari è « inappellabile ».

Gli aspiranti che, in seguito ad invito avutone, non si presenteranno alla visita medica nel giorno stabilito, si intenderanno rinunciatari al concorso, a meno di cause di forza maggiore non imputabili a loro.

Art. 7. — Tutte le spese di viaggio per l'andata, come quelle di ritorno per coloro che nella visita verranno riconosciuti non idonei, resteranno a carico dei concorrenti stessi, i quali però, in entrambi i casi, saranno provvisti, a mezzo delle Autorità di porto, di quelle militari marittime, o dai Sindaci della richiesta di ribasso mod. B, nonchè del foglio di viaggio o di altro documento equivalente, perchè possano viaggiare sulle ferrovie a tariffa militare.

Art. 8. — Agli aspiranti non ammessi all'arruolamento saranno restituiti i documenti da loro presentati.

Art. 9. — Gli ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi alla ferma di anni 6 e saranno nominati allievi torpedinieri minatori palombari (comuni di 2. classe).

Art. 10. — L'arruolamento sarà effettuato nel mese di Agosto 1914, in modo che gli arruolati possano essere avviati in tempo alla Difesa Militare Marittima di Spezia, Scuola torpedinieri, per seguirvi un corso d'istruzione della durata di mesi 6, per l'abilitazione al servizio di minatore palombaro.

Detto corso avrà principio il 15 agosto 1914.

Art. 11. — Il Ministero si riserva la facoltà di prosciogliere dall'arruolamento coloro che alla fine del corso non risultassero idonei o quelli che durante il corso stesso non offrissero sufficiente garanzia di riuscire almeno discreti palombari, sia per inidoneità fisica, sia per cattiva condotta o per deficienti qualità intellettuali, sempre quando appartengano a classi di leva non ancora chiamate sotto le armi.

Qualora invece essi appartengano come inscritti di leva alla prima categoria di classi già chiamate sotto le armi, saranno mantenuti in servizio, ma trasferiti in altre categorie o specialità del Corpo Reale Equipaggi per compiervi la ferma di leva.

Art. 12. — Le condizioni economiche fatte dai vigenti regolamenti ai torpedinieri minatori palombari sono le seguenti:

PAGA

Gradi: Capo di 1. classe di terra L. 4,00 di bordo L. 4,10.

Capo di 2. classe di terra L. 3,30 di bordo L. 3,50.

2. capo di terra L. 1,85 di bordo L. 2,05.

Sotto capo di terra L. 1,35 di bordo L. 1,60.

Comune di 1. classe di terra L. 1'20 di bordo 1,40.

Comune di 2. classe di terra L. 0'80 di bordo L. 1,00.

ANNOTAZIONI

N. B. — I comuni di 1. classe, minatori, avranno un aumento paga di centesimi dieci al giorno finchè non siano raffermati con soprassoldo.

Art. 13. — Oltre alle ordinarie competenze, i torpedinieri minatori palombari, quando vengono impiegati in lavori di palombaro che non sieno fatti a scopo d'istruzione, ricevono:

Per ogni ora, se graduati, lire 2,50; se scelti o comuni di 2. classe, lire 2.

Questi assegni sono accresciuti di un quarto per i lavori eseguiti a profondità compresa fra i 15 e i 20 metri e della metà per quelli eseguiti in profondità maggiori di 20 metri.

Per la prima ora d'immersione i detti assegni sono raddoppiati.

Quando il lavoro giornaliero duri meno di un'ora, si considera come fatto per un'ora intiera primaria, qualunque ne sia la durata. Il lavoro eccedente la prima ora si valuta a quarti e la frazione di quarto è considerata come quarto intero.

Non è diffalcato il tempo che il palombaro rimane fuori acqua, sia per prendere respiro, sia per aspettare qualche attrezzo occorrente al suo lavoro, semprechè la durata di tali interruzioni non superi, nella giornata, complessivamente il quinto delle ore di lavoro del palombaro.

La parte eccedente detto quinto è dedotta, ed anche in questo caso la frazione del quarto d'ora è considerata come quarto d'ora compiuto.

Per la stessa persona sono computate due ore di primaria immersione, quando il suo lavoro giornaliero retribuibile, calcolato e stabilito come sopra, sia complessivamente maggiore di 5 ore.

Agli allievi torpedinieri che fanno la prova per conseguire il certificato di palombaro, non compete alcun assegno. E' dovuto però l'assegno al torpediniere (graduato o comune) che scende sott'acqua per dirigerli. Nelle immersioni dei torpedinieri palombari per esercizio, sono corrisposti i due terzi dell'assegno normale, in ragione della durata della profondità e del grado militare.

Quelli mandati sott'acqua per assistere alle esercitazioni o a dirigerle, ricevono l'intero assegno.

Art. 14. — La paga giornaliera dei capi torpedinieri M. P. di 1. classe aumenta di lire 0,30, 0,60, 0,90, sia a bordo che a terra, quand'essi abbiano compiuto rispettivamente 4, 8 12 anni di permanenza in tal grado, oppure 19, 23, 27 anni di servizio effettivo.

La paga giornaliera dei secondi capi torpedinieri M. P. (sergenti) aumenta di lire 0,40, 0,80, 1,20, sia a bordo che a terra, quando essi abbiano compiuto rispettivamente 3, 6, 9 anni di permanenza nel grado.

La paga giornaliera dei sotto capi torpedinieri M. P. aumenta di lire 0,20 e 0,40 sia a bordo che a terra, quando essi abbiano compiuto rispettivamente 3 e 6 anni di permanenza nel grado.

Art. 15. — I militari della categoria torpedinieri M. P., compiuti i 6 anni della 1. ferma, possono aspirare a due successive rafferme di anni 6, la prima col soprassoldo annuo di lire 300 e la seconda col soprassoldo annuo di lire 600. Ultimati 12 anni di servizio effettivo e la prima riferma col soprassoldo, avranno diritto a percepire la gratificazione di riferma in lire 2000, se sott'ufficiali e se sotto capi dopo che si siano vincolati alla 2. riferma col soprassoldo.

I militari arruolati come sopra, dopo compiuta la ferma di 6 anni, avranno diritto, all'atto del congedo, alla gratificazione di lire 400 di cui all'articolo 7 della legge 18 luglio 1911, n. 765.

Coloro i quali al compimento della ferma contrarranno la riferma per altri 6 anni, riceveranno, all'ammissione della riferma stessa, una gratificazione di lire 388 (ultimo capoverso art. 7 della legge 18 luglio 1911, n. 765).

I sott'ufficiali che saranno collocati a riposo per effetto del limite di età e con diritto al massimo della pensione riceveranno, all'atto del licenziamento dalle armi, una gratificazione di lire 2000.

Art. 16. — I militari vincolati alla ferma di 6 anni procurano ad un fratello consanguineo inscritto di leva (non militare), sia di terra che di mare, il diritto di assegnazione alla 3. categoria, a termini ed alle condizioni di cui all'art. 5 della legge 18 luglio 191, n. 765, « purchè in famiglia non vi sia altro fratello che abbia goduto dello stesso beneficio.

CRONACA DI TRIPOLI

La pulizia stradale
e i suoi inconvenienti

Mentre il servizio della nettezza stradale procede in modo soddisfacente anche nell'arterie minori della città, astrazion fatta per certi vicoli oscuri e impenetrabili del vecchio quartiere ebraico dove a causa dell'incuria di chi vi abita si ammassano giornalmente mucchi fetidi d'immondizie che sbarrano il passaggio, si deve lamentare un inconveniente di nuovo genere a cui dà luogo la poca cura degli spazzini verso i passanti. Infatti, in certe vie dove a causa dell'angustia di spazio i pesanti carri adibiti al suaccennato servizio rendono pressochè impossibile il transito perfino ai pedoni, o per lo meno difficile, tanto che questi devono restringersi per non strisciare accanto a quelle pareti metalliche che mettono un certo ribrezzo, o lungo i muri delle case che s'addossano vicinissimi, si nota che gli spazzini in parola ogni qualvolta si trovi a passare una persona anziche sostare dal consueto lavoro che è quello cioè di raccogliere l'immondizie da terra e rovesciarle con una coffa o con altro recipiente adatto nel carro per mezzo del quale le portano fuori dell'abitato, seguitano tranquillamente l'opera loro, così che accade per lo più che il passante anche usando le debite cautele si sente piovere adosso tutto quel ben della provvidenza che è il rifiuto della strada.

Ora se non si può pretendere che codesti spazzini per lo più indigeni avvezzi a maneggiare quel tal materiale con una certa famigliarità si avvedino da se medesimi della mancanza che commettono a danno dei cittadini che si trovano a passare nel momento in cui essi sono « nel fervar dell'opra », deve fargliele osservare chi ha in appalto il servizio, onde evitare lo sconcio che potrebbe anche dar luogo a qualche spiacevole incidente.

Sicuri come siamo che il richiamo sarà efficace e vi si provvederà prontamente, assicuriamo da oggi alle numerose persone che sono venute nel nostro ufficio a lagnarsi dell'inconveniente di cui sono state vittima, che non vi sarà più bisogno di tornar sull'argomento.

In difesa... degli asini

L'asino: quanti ricordi ci legano a quest'animale! Lo imparammo a conoscere e ad affratellarcisi negli anni della scuola quando il suo nome risuonava nell'aria cento volte il giorno ad accusare la nostra tardività e caparbietà che facevano imbestialire il precettore. E forse ciascuno di noi l'ebbe in dispregio finchè non ci piovve addosso inaspettatamente un giorno: d'allora, si stabilì coll'animale una tenera relazione di reciproca commiserazione, e pensammo che gli uomini erano davvero cattivi; non s'uccontentavano di fargli sopportare il peso e la violenza del bastone ma si servivano altresì del suo nome per addossargli i torti della natura umana che non in tutti si era rivelata con lo stesso prodigio d'intellettività.

Lasciamo i ricordi dell'adolescenza che rattristano, e parliamo piuttosto degli asini della nostra città che ne conta un numero infinito.

L'asino che è forse del mondo indigeno l'animale meno importuno e molesto; laborioso quanto mai tenace e resistente alle fatiche, è trattato in modo inumano da colui a cui serve, il quale per lo più non solo fà uso poco parsimonioso del bastone, ma s'ingegna di procurargli atroci sofferenze mediante altri strumenti barbari, crudeli, allo scopo di stimolarlo ad accellerare il passo o a sopportare carico soverchio a cui, con ragione, l'asino si vuol rifiutare. Ed è uno spettacolo pietoso quello a cui assistiamo giornalmente nelle vie a danno di queste povere bestie tanto servizievoli che sono ad ogni tratto percosse violentemente dai loro conducenti con bastoni acuminati, con verghe puntute, nella regione più... sensibile della parte posteriore del dorso che talvolta finisce per sanguinare.

Non basta gravare il disgraziato somaro di pesantissimi fardelli, di sacchi di farina, di orzo, di avena, di zucchero, di caffè ecc., ma si vuole incrudelire su le sue carni fino a fargli sospettare che anche gli uomini appartengono alla famiglia... delle bestie. Speriamo che aumenti la vigilanza nelle vie da parte delle guardie civiche a ciò incaricate e non si abbino più a lamentare sfoghi inqualificabili di brutalità a danno degli asini, e delle altre bestie.

Vedere in 4ª pagina la Pubblicità Economica.

LE COLPE ALTRUI
Romanzo di Grazia Deledda 53

— Lo sai: tuo padre sta male. Da ieri ti aspetta e non ha pace, così mi han detto. Va, figlio. Egli è solo.

— Ha voluto lui, viver solo! — disse Andrea rudemente, poi si frugò le tasche. — Ah, ecco, mamma! L'benedetto dal Pontefice.

Trasse un piccolo rosario nero con la croce di metallo e glielo verso piano piano sulla mano come ad una bambina. Ella lo guardava felice, il piccolo rosario che aveva desiderato tanto; poi sollevò la testa e sorrise, ma con gli occhi pieni di lagrime.

— Sì, bisogna pregare.

— Mamma, — disse Andrea rialzerandola, mentr'ella si metteva il rosario sul seno già gonfio di altre reliquie, — ditemi la verità. Che c'è? Mio padre è grave?

— Ieri dicevano di sì, ma oggi pare stia meglio. Il Signore lo conserverà... Andrea, cuore mio... perchè te hai ancora bisogno di lui. Va, figlio, ecco Marta Luisa Zoncheddu, ecco i ragazzi che spiano e ci vedono. Va: corri.

Lo spingeva, ed egli tornava indietro, anche perchè voleva evitare Maria Luisa Zoncheddu e le sue domande curiose e maliziose; ma trarva con sè la madre, e quando furono nel sentiero verso lo stradone le disse con impeto veramente:

— Io andrò, adesso; ma poi verrete anche voi. E' tempo di farla finita, con questo stato di cose. Sono tornato per questo, anche: e se è vero che lui sta meglio come voi dite, glielo parlerò subito. Sì, subito! Tenetevi pronta.

Ella pareva non capire.

— Sì, voglio che tornate a casa; voglio che sia finita una buona volta per sempre. Siete vecchia, siete malata, ed io non posso permettervi oltre di fare la serva. No, mamma, non mi guardate così; voi dovete aiutarmi, dar retta ai miei consigli. Tutto andrà bene, mamma, vedrete; prima che io e Vittoria ci sposiamo voi sarete a casa...

Ella lo fissava spaventata, con le mani giunte davanti al viso.

— Figlio benedetto dell'anima mia...

Ma Andrea non la lasciò proseguire.

— Niente! Voi siete zitta!

— Mikali.

— Mikali non c'entra! — egli riprese con maggior impeto. — Egli lavora e basta a sè stesso: voi non dovete vivere alle sue spalle poichè ci sono io...

— Mikali... — ella insistè ancora, ma Andrea, che la scuoteva sempre e pareva le parlasse più con odio che con amore, disse parole che ella sulle prime non capì bene.

— Prima di Mikali c'ero io! E vi ha avuto abbastanza, lui: adesso vi voglio io. E basta! Dite alle Zoncheddu che si cerchino un'altra serva.

Ma egli l'aveva respinta e andava rapido verso il servo. Ella lo vide balzare sulla muriccia, montare sul cavallo e allontanarsi dopo essersi guardato indietro con un viso pieno di tristezza; e rimase lì, sbalordita, con le mani giunte accanto al viso, come implorando un aiuto dal suo stesso dolore.

E Andrea andava, seguito dal servo, chiuso di nuovo nel suo tormento e nella sua disciplina. Il viso s'era ricomposto, duro, fermo: gli pareva d'essere ancora in marcia, ai comandi di un superiore: andava, perchè bisognava andare, e non sapeva dove, ma sicuro di compiere il suo dovere.

Solo passando sotto la vigna domandò al servo se aveva veduto Mikali.

— L'ho veduto, sì, anche ieri. Domava un puledro nero furioso come un diavolo. Ma anche lui è svelto, Mikali; malanno, come è svelto! Diventa sempre più alto e bello: sembra una bandiera.

(Continua)

Il teatro arabo al Politeama

تياترو بوليتيامه الكائن في
سرق الترك نومرو ١٠٦
جوق
الشيخ سلامه حجازي

المؤسس سنة ١٨٨٧ ملاديه
وموجه فكره التمثيل العربي ومظهرها
في الشرق ومثل بحضور ساكني الجنان
الخدويين الاسبقين لمصر المرحومين
اسماعيل باشا ونجله توفيق باشا وامام
الجناب العالي خديوي باشا مصر الحالي
عباس حلمي باشا ومتحصل على مكافات
رسمية من حكومة مصر ونشان الدرجة
الثانية من جكومة سموباي تونس المعظم

الروايات

روميو جوليت . صلاح الدين الايوبي
غانية الاندلس . ضحية الغواية . ماري
تيودور . القضية المشهورة هناء المحبين
المجنون . الاتفاق الغريب تملك اليتيمتان
عائدة الشهيرة . انس الجليس . هارون
الرشيد . هملت . استير . تسئا .

الممثلون

الشيخ سلامه حجازي على افندي يوسف
حسين افندي حسني سليم عطا الله . رحمين
يبيس أمين عطا الله . محمود رضا . حسني
صادق احمد . محمد على كامل الخلعي حسن
كامل . حسين نجيب . محمد الكبار . حسن
الفلاجه . محمد افندي صادق . محمود
حسني . محمد طلعت . محمد أمين . محمد
بسيم . صالح كريم . زكي عزال .

الممثلات

ماري ابرايم . سارينا ابراهيم . وردة
ميلان . لطيفة امين . ساري انطون ماري
دبس .

Sceich Salama Hagazi è stato il primo ideatore ed iniziatore del teatro arabo moderno, a cui ha portato il suo ricco contributo d'ingegno e di coltura unitamente a pochi altri che ha stimato degni cooperatori e continuatori dell'Arte sua che ha armoniosamente adattato a quella del nostro teatro a cui ha tolto le creazioni de' sommi per rivestirle dei caratteri e del linguaggio della sua stirpe. Nobile ed ardua fatica questa che gli ha valso le lodi e gli onori di tutto il mondo musulmano a cui appartiene e ha dato all'Egitto sua patria, che lascia nell'antichità ricordi meravigliosi della sua opulenza, il primato di contare uomini i quali hanno saputo rendersi indipendenti dalle prevenzioni e dalle credenze religiose antisociali per avvicinare sempre più il proprio paese all'usanze, ai costumi, alla civiltà insomma dei popoli europei mediante quanto essi hanno di più bello ed umano, l'arte, per unirne i destini e indirizzarli a una stessa meta di reciproca fratellanza.

L'arte, ha la virtù di parlare al cuore delle genti più che alla ragione, ed essendo il cuore la parte più buona degli uomini, è da sperarsi che si raggiunga il fine prefissosi da Sceih Salama Hagazi che e precisamente quello di riavvicinare al di là dei confini naturali i popoli mediterranei senza distinzione di razza ne' di religione.

Siamo sicuri che un effetto benefico si ripercuoterà anche qui nella nostra Colonia dove accorreranno in massa, gli indigeni ad ascoltarlo, arabi e ebrei, i primi dei quali si sentono inorgoglire al solo nominarlo; segno questo che capiscono la grande importanza morale ed intellettuale dell'Arte sua.

E noi leviamo un plauso all'impresa del Politeama che ha interpretato così bene quello che era il desiderio lungamente accarezzato dal pubblico indigeno e ha sollecitamente provveduto a che il voto fosse esaudito.

Si annunzia fin d'ora il debutto per la sera del giorno 9 corrente mese.

Luglio - Agosto

So'i 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

SCEIH SALAMA HEGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceih Salama Hegazi è il fondatore dell'idea della rappresentazione in lingua araba e la sua introduzione in oriente.

Ebbe l'onore di rappresentare in presenza degli ex.. Khedevi d'Egitto i compianti **Ismael Pascià**, il suo degno figlio **Teufik Pascià** e d'innanzi a S. A. il Khedeve attuale **LHALI ABBAS HELMI PASCIA'**, ottenendone una ricompensa ufficiale dal governo Egiziano ed una decorazione di secondo grado dal governo di S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI IUSEF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMUD BADA, MHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MHAMED ALI, KAMEL EL KHALEI, HASSEN NEGIB, MHAMED EL KESSAR, HASSEN EL FELLAH, MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MHAMED TALAAT, MHAMED AMIN, MHAMED BESCIM, SALEH KRIM, ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, UARDAT MHAN, LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARIE DEBES.

SOCIETA' MAGAZZINI ITALIANI

Casa Centrale: NAPOLI Palazzo Mele

MELE & C.

Agenzia: TRIPOLI Via Azizia

VENDITA ECCEZIONALE in tutti i Reparti con

Premi di merci a scelta

del valore del 10 % sugli acquisti

Svendita straordinaria

nel Reparto VALIGERIA, BAULI, CARROZZINI PER BAMBINI

al prezzo ridotto del 40 %

Meritare la fiducia del pubblico - Contentare oggi - Migliorare domani

E' questo il programma costante della nostra CASA

Far bene

Lasciar dire

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

STATO CIVILE

Nati — morti — pubblicazioni di matrimoni e matrimoni dal 16 al 30 Giugno.

NATI

Gabsu Salma di Nissim, Abela Rosaria di Paolo, Giannitrapani Caterina di Antonio, Barda Huato di Mehud, Bondi Michela fu Michele, Giordanella Lucia di Marino, Aiello Rosina di Salvatore, Haddad Rahel di Leone, Bublib Rubin di Jusif, Sammut Salvatore di Lorenzo, Di Stefano Antonino di Biagio, Nahum Sumbira Emilio di Hammus Schembri Antonia di Publio, Tayar Sonsi di Lisu, Haggiag Uasi di Rubin, Naim Mehuda di Susi, Lacommare Maria di Saverio, Infantino Teresa di Salvatore, Bolla Lorenzo di Virgilio, Colciaghi Luigi di Carlo, Sabban Rena di Huato, Hallon Hijna di Hananos, Kaufmann Hetty di Eugenio, Huaturi Pinas di Somani, Arbib Berkana di Slomu, Giuly Hmido di Pinas, Lusum Gzala di Abrado, Ahodei, Giovanna di Franco, Fellak David fu David, Palma Aristide di Ignoti, Hallon Zemindo di Raffael, Guzman Rocco di Antonio, Atun Camilla di Mator, Slup Zula di Abram, Genah Ruth di Juda.

MORTI

Hassan Clementa a. 20 da Tripoli, Gaelia Hammus a. 90 da Tripoli, Sciarot Francesco a. 82 da Trimoli, Gennaro Rosa mesi 5 da Tripoli, Abravanelli Marietta mesi 5 da Tripoli, Debasc Nissim a. 30 da Tripoli, Nahum Simaan mesi 1 da Tripoli, Zanzuri Settimania Marieta a. 60 da Tripoli, Amato Vencre a. 68 da Comiso.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Sammartino Emanuele di anni 25 da Vittoria con Mifsud Anna di anni 22 da Tripoli (suddita inglese).

Carelli Ferdinando di anni 51 da S. Maria Nova con Pieroni Adele di anni 36 da Filottrano.

Gasparro Giacomo di anni 27 da Pietralia Sottana con Poligeo Giovanna di anni 20 da Terranova di Sicilia.

MATRIMONI

Bannisone Damiano di anni 21 da Palermo con Rinaudo Teresa di anni 22 da Palermo.

Per mangiar bene

bisogna per forza recarsi al ristorante «Patria» il quale oltre ad essere corredato di una cucina romana ha una sala vastissima con potenti ventilatori ed una grande terrazza all'aperto prospiciente al mare.

L'igiene più eletto e la pulizia più ricercata si trovano solo al ristorante «Patria».

Spettacoli del 1° Luglio

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Incredibile sacrificio d'amore — L'onomastico del commendatore.

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il Diamante di Budda — Scena comica finale.

BELVEDERE.

Pattinaggio — Biglardi — Caffè — Birreria — Concerti musicali — dalle ore 5 in poi.

Cronaca della Libia

(nostra corrispondenza)

Un cavaliere d'industria arrestato

HOMS, 28 — In questi giorni il noto pregiudicato Ibrahim Girgi, si faceva consegnare dal suo correligionario Haium Hacimmurd, una macchina da cucire dicendo che si sarebbe interessato di venderla, dopo di che gli avrebbe consegnato il ricavato.

Però l'Ibrahim, per quanto abbia subito convertito in danaro la macchina, pensò bene di appropriarsi dell'intera somma e non si fece per nulla più vedere dal proprietario della macchina da cucire che attendeva inducioso il ricavato della sua merce.

Quindi lo stesso Ibrahim, entusiasta della maniera speciosa con la quale poteva far quattrini, si recava da altri due shon-annet negozianti riuscendo a farsi consegnare dal primo un grande specchio che trovo subito da vendere, e dal secondo un bel tappeto di valore che diede in pegno a buone condizioni presso uno strozzino.

Il giuochetto però doveva aver termine ed infatti... tre poveri... truffati, non vedendo più comparire il birbante sensale, immaginarono subito trattarsi di una truffa e corsero senz'altro a denunziare il fatto alla locale stazione dei carabinieri.

Questi, con quella solerzia che li distingue riuscirono ben presto ad assicurare il truffatore alla giustizia.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore, responsabile:

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

ESTRAZIONE

della tombola Nazionale telegrafica

70 — 87 — 6 — 90 — 40 — 67 —
11 — 26 — 53 — 38 — 5 — 83 —
31 — 33 — 28 — 9 — 10 — 2 —
85 — 71 — 54 — 69 — 30 — 75 —
— 59 — 29 — 86 — 82 — 78 —
35 — 46 — 77 — 58 — 79 — 48 —
— 72 — 12 — 20 — 51 — 39 —
19 — 63 — 73 — 57 — 64.

Municipio di Tripoli

Avviso

La commissione straordinaria amministrativa:

PREMESSO che l'ufficio delle Opere Pubbliche, al quale sono affidati lo studio e l'attuazione del piano regolatore della Città, sta procedendo al tracciamento locale delle strade previste nel piano medesimo, ed alla apposizione dei picchetti e pilastrini numerati che ne costituiscono i punti fissi principali.

AVVERTE IL PUBBLICO

che chiunque rimuoverà o sposterà i suddetti picchetti o pilastrini od in generale i segnali qualsiasi apposti sotto la sorveglianza dei funzionari tecnici a ciò delegati, sarà passibile dell'ammenda fino a L. 200 comminata dall'art. 471 del Codice Penale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 30 Giugno 1914

Barometro 58,9 — Termometri: minima 22,4; massima 29,0 — Venti: velocità in Km. 23 all'ora; direzione SE — Umidità 53 — Pioggia 00.

Un banchetto allo scultore Carrubba

Come avevamo preannunziato, sabato prossimo 4 corrente, al Ristorante Orientale, alle ore 9 1/2 avrà luogo un banchetto in onore dell'artista Raffaele Carrubba, che anche qui ha dato prova dell'arte magnifica ch'egli possiede.

Il Comitato, composto dei signori Sgandurra, Pace e Gentile, ha già avuto una bella lista di sottoscrittori e aderenti e al banchetto medesimo sappiamo che saranno invitati la Stampa locale e parecchie altre cospicue persone.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 1 luglio, ore 16,20 piroscafo TEBE da:

Siracusa.

Mercoledì 1 luglio, ore 6,50 piroscafo PO da:

Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

PARTENZE

Giovedì 2 luglio, ore 6 piroscafo CANDIA per:

Homs, Sluten, Misurata.

Giovedì 2 luglio, ore 9 piroscafo TEBE per:

Siracusa.

Giovedì 2 luglio, ore 14 piroscafo M. MENGHETTI per:

Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova.

Giovedì 2 luglio, ore 18 piroscafo PO per:

Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 4 luglio, ore 9 piroscafo CAGLIARI per:

Siracusa, Catania, Messina, Napoli.

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 hamme usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,.

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 180.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Affittasi splendido appartamento palazzina moderna 5 camere, cucina, bagno, acqua corrente, luce elettrica. Zenghet El Hammam, 47.

Affittasi 5 camere, cucina impianto luce elettrica. Rivolgersi "La Nuova Italia,,.

Affittansi due stanze vuote Sciara Meran Rivolgersi: Coniugi Pirella Suk El Turk, 40.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.10 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Loch Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, mitissime pretese. — Scrivete: Tesse.a 53, 131 fermo poste — Roma.

Trentaquattrenne serie referenze già altre volte occupato cariche fiducia comperebbesi procuratore, segretario, cassiere presso importante azienda. Scrivere Casella postale 190

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi - Evita la calvizie - Arresta, lucida la chioma.

Rappresentanti e depositari cercansi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Arizia — TRIPOLI

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.20	15.20	p TRIPOLI Sm. a	8.31	17.29
6.32	15.32	Tripoli C.	8.21	17.22
6.48	15.48	Gargaresch	8.1	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16.49
7.26	16.27	Misciasta	7.24	16.26
7.38	16.39	Angila	7.8	16.9
7.50	16.52	Susi Sidi Aleu	6.54	15.55
8.9	17.9	Mamin	6.36	15.36
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.18
8.43	17.43	a AZIZIA p	6.—	15.—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6.—	15.—	p TRIPOLI Sm. a	8.59	18.30
6.6	15.6	Cavalleria	8.51	18.22
6.19	15.19	Fornaci	8.40	18.12
6.34	15.34	Sgdeida	8.26	17.58
6.44	15.44	Mellaha	8.16	17.48
6.58	15.58	a TAGIURA p	8.—	17.32

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	TRENI 24
6.40	15.40	p Tripoli Smistamento a	9.14	18.13
6.52	15.52	Tripoli Centrale	9.37	18.36
7.8	16.8	Gargaresch	9.21	18.21
7.21	16.23	Bivio Gheran	9.6	18.5
7.32	16.33	Zanzur	8.58	17.57
7.49	16.50	Salad	8.41	17.41
8.7	17.8	a El Maia p	8.22	17.22

TRENI 31	Tripoli-Aiu-Zara	TRENI 32
7.—	p TRIPOLI Sm. a	8.36
7.6	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.18
7.26	a AIN-ZARA p	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations.

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA,,

Cassa e calotta robustissima, metallo uso argento antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 — Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace Italo-Turca

Artistica medaglia con a tergo un soldato italiano trionfante che stende la mano a un soldato Turco.

In vero argento garantito **L. 2**

Importare importo alla premiata Ditta

ENRICO MAESTRI

MILANO - *Via della Chiusa, 1*

Chiedere il ricco Catalogo generale illustrato che si spedisce GRATIS a richiesta. E' utile a tutti.

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie.

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

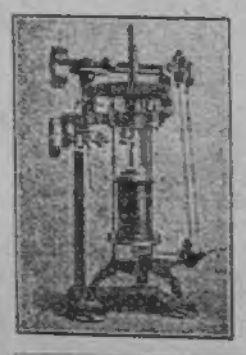
C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa,

Cacao Van Houten

Macchine da Pastificio



Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per piccole, medie e grandi produzioni, sempre pronte. — Impastatrici — Gramole — Raffinatrici — Tagliapenne, ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi — PARMA

CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivi ad interessanti serii.

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

« La Nuova Italia » e. e. con la posta
Spett. Emeroteca — Biblioteca Vat. Ed.
ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un n... Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 184 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 3 Luglio 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologio L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 3; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.50; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

Una brillante operazione del Generale Cantore in Cirenaica

1500 ribelli dispersi - Gli accampamenti distrutti

La morte del Capo di S. M. Tenente Generale Alberto Pollio a Torino

Dopo le vivaci discussioni dei provvedimenti tributari

Il successo dell'on. Salandra

ROMA, Giugno.

L'on. Salandra ha avuto con la discussione dei provvedimenti tributari la giornata migliore da quando è al potere. Ha perduto oggi quel tono incerto che deminuva nei precedenti discorsi, è stato persuasivo e conciliante, ma fermo e preciso. La Camera lo ha udito con evidente piacere e lo ha applaudito a più riprese. I socialisti non lo hanno interrotto mai.

L'on. Salandra è stato efficace, perchè si è mantenuto nella verità e nella realtà e perchè non ha esitato a riconoscere che dopo il suffragio universale non è più dato barricarsi con lustre di concessioni, ma, è necessario provvedere con larghezza alle classi proletarie.

Egli ha quindi riconosciuto la necessità di una grande trasformazione del nostro sistema tributario, imperniato sulla tassa progressiva; ma ha dimostrato che per accingersi a una così grande riforma bisogna prima di tutto avere il bilancio in pareggio, anzi in avanzo.

Questa è la ragione vera dei provvedimenti finanziari ora presentati. Nè il ministero Giolitti che li presentò per primo, nè quello Salandra che li fece suoi con leggere varianti, hanno pensato mai di iniziare con essi, una riforma, ma soltanto di fornire al Governo i mezzi immediati per acquistare la necessaria elasticità di bilancio, dopo di che si affronterà la grande trasformazione tributaria.

Questi provvedimenti sono dunque un mezzo per giungere più speditamente a quanto tutta la democrazia desidera. Respingerli vuol dire quindi o non volere o far ritardare la legge.

L'on Salandra ha insistito più volte su questo punto, che è stato il motivo dominante del suo chiaro e semplice discorso e la Camera ha mostrato di apprezzarne tutta l'importanza.

Una aspettativa grande e una curiosità intensa c'era per udire se e quanto il Presidente del Consiglio avrebbe consentito a un rinvio della discussione e anche su questo punto l'on. Salandra si meritò le generali simpatie. Modificazioni al progetto egli ne aveva già fatte accettando di rimandare la tassa sulle acque minerali e di modificare quella sul cinematografi, introducendo per equità la bollatura dei biglietti. Altre modificazioni, che non mirassero a distruggere lo scopo della legge era pronto a discutere, ma il rinvio no.

— Se vi consentissimo, egli ha detto, manderemmo a ciò che noi abbiamo dichiarato allorchè ci presentammo a questo banco, affermando che vi saremmo rimasti con onore o ce ne saremmo andati.

La parola serena, ma grave, che era l'eco delle grandi difficoltà del momento, scendeva sulla Camera, scelttissima e composta ad una grande meditazione, come un ammonimento e un presagio e il grande silenzio, che era nell'aula affollata, era il commento più adatto ed efficace.

Ma quando terminò, dicendo con voce commossa: « In nome dello Stato e della Patria, che non deve uscire menomata da questa discussione, invito a passare alla discussione degli articoli » la Camera uscì dal silenzio e fece una grande ovazione all'oratore, che oggi aveva parlato con serenità coraggiosa e con l'evidenza di un alto ingegno, da vero uomo di Stato.

Poi l'on. Fradeletto, quando gli applausi parevano illanguidirsi, si alzò in piedi e allora tutta la Camera, meno i socialisti e i radicali, lo imitò, rinnovando l'omaggio solenne e fragoroso che durò assai a lungo.

Il capo del Governo oggi dunque è stato all'altezza della situazione.

Egli si è mostrato ben disposto a portare delle riforme, tra le quali notevolissima quella per la quale ha preso solenne impegno, della assicurazione dei contadini contro gli infortuni sul lavoro.

Egli ha riconosciuto i diritti dei meno fortunati e la necessità della riforma tributaria, ma ha voluto anzitutto tenere alta la dignità del Governo opponendosi a un rinvio che avrebbe dato in mano ai socialisti il vero potere legislativo. Se il Governo avesse ceduto oggi, non avrebbe potuto resistere mai più alla prepotenza di un gruppo.

Posta così la questione, la Camera sa quale è il suo dovere. Essa ha ingaggiato in difesa dello Stato una lotta che può essere aspra e non breve, ma il cui risultato non è dubbio. Essa quindi deve fare atto continuo di presenza. Se non basterà luglio si andrà ad agosto, e magari a settembre. Il sacrificio non sarà poi enorme. Meglio se i socialisti intenderanno ragione.

L'on. Treves, che ha parlato oggi prima del Presidente del Consiglio, con grande temperanza di forma, giustificando l'ostruzionismo, credo che in fondo non sarebbe alieno dalla cessazione delle ostilità, come pure Turati, purchè abbiano l'assicurazione precisa di riforme tributarie e sociali da presentarsi a novembre.

Ma i diversi Modigliani e l'on. Calda consentiranno alla tregua?

Questo è quello che forse sapremo in questi giorni.

Una brillante operazione

del Generale Cantore

BENGASI, 1 (nostra corrispondenza) — Durante la notte del 28 scorso un combattimento di non tanta lieve importanza, era stato impegnato dalle truppe del Presidio di Psciara Zuba, dove un gruppo di oltre 300 ribelli veniva violentemente attaccato e messo in fuga con gravi perdite. La mattina del 29 quindi, il Generale Cantore, che muoveva con le sue truppe verso Sud-Ovest dove s'era saputo trovarsi altre tribù ribelli, ebbe un inaspettato scontro con un esercito di forze Senussi, composte oltre 1500 regolari a piedi e più di ottocento cavalieri nei pressi di Sumi Libar.

Il combattimento fu accanito e durò più di un'ora. Le forze del Generale Cantore erano state opportunamente disposte su due colonne di fianco in modo che i ribelli, accerchiati quasi, subirono delle enormi perdite e furono dispersi e inseguiti per buon tratto. Avemmo 4 morti e 4 feriti.

Subito dopo il combattimento la nostra cavalleria inseguì al galoppo sfrenato i cavalieri nemici che vennero anch' essi letteralmente dispersi. Quindi la stessa cavalleria si fermò a Karkeftar, dove era l'attendamento dei Senussi e della sezione della mezzaluna rossa. Tutte le tende vennero distrutte, meno quelle dei senussi ed alcune turche, che furono portate via. Furono sequestrate parecchie armi e un recinto dov'erano oltre 2000 ovini, che i fugiaschi avevano lasciato.

Le nostre perdite:

Un sottufficiale morto e tre ascari feriti.

Il Generale Cantore, dopo la brillante operazione, rientrava vittorioso a Ruani el Arbar, alzandovi la nostra bandiera.

L'improvvisa morte del Capo di S. M. dell'Esercito

Ten. Gen. Alberto Pollio

TORINO, 1 (Giffi) — Stamane, alle ore 9,30, è morto il capo di Stato Maggiore dell'esercito, Tenente Generale Alberto Pollio. Egli erasi recato a Torino per assistere alle prove di tiro del Campo Ciriè. Dopo le prove di iersera, il Generale aveva espresso il desiderio di ritirarsi nella sua camera all'albergo ov'era alloggiato, dicendo di avvertire un malessere insolito.

Egli, però, per quanto da tempo fosse affetto da vizio cardiaco, dimostrava possedere una buona salute e per questo l'improvvisa paralisi che l'ha colpito ha destato vivissima impressione. Ha cessato di vivere poco dopo l'attacco violento nelle braccia del suo aiutante di campo tenente Monasterolo che lo assistette fino all'ultimo amorevolmente.

Il tenente generale Pollio comm. Alberto capo di S. M. dell'esercito era nato nel 21 Aprile del 1853, aveva dunque da poco oltrepassati i 60 anni.

Promosso sottotenente nell'Aprile del 1870, fece la sua carriera da ufficiale superiore in poi, quasi sempre nello stato maggiore.

Mente equilibrata di amore e sapere non comune di animo buono e forte, egli si diede anima e corpo a studiare i problemi militari più gravi di questi ultimi tempi, le innovazioni nell'ordinamento ed ampliamento dell'esercito, la difesa al confine orientale, l'aviazione, etc. e diresse le non facili operazioni per la preparazione e dotazione del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica. Quello che lo rese maggiormente benemerito, si fu l'aver introdotto nelle esercitazioni della truppa criteri nuovi, affatto diversi dei precedenti, che lasciando molto all'ignoto e facendo molto assomigliare le manovre, ad azioni di vera guerra, furono di vera scuola a tutti, dai capi supremi il più modesto direttore di un qualsiasi servizio logistico.

E non è a deplorarsi oggi solo la perdita dell'ufficiale illustre, del capo di Stato Maggiore apprezzato e necessario, ma infonde grave rammarico la scomparsa dell'uomo di lettere, dello studioso profondo, competentissimo di cose militari.

Altre opere minori e scritti vari egli lascia in eredità agli amanti della scienza militare tre mirabili opere, tre capolavori di analisi, critica e documentazione. I suoi volumi « Custoza », « Napoleone », « Waterloo », sono noti all'estero e tradotti in varie lingue. In essi non si sà se più ammirare lo scrittore elegante, sobrio conciso, o il critico sapiente e l'osservatore originale.

Colla morte repentina e prematura di S. E. il tenente generale Pollio l'esercito ha subito una perdita grave e dolorosa. Il compito del successore non sarà scevro di difficoltà.

Il Generale Pollio commemorato alla Camera

ROMA, 1 (Giffi) — Stamane il Ministro della Guerra ha commemorato alla Camera il Generale Pollio, alla presenza di molti deputati e Senatori che aderirono commossi alla solenne commemorazione.

Cadorna succederà a Pollio?

ROMA 1 (Giffi) — In Tutti i circoli militari la morte dell'illustre capo di S. M. ha fatto dolorosa impressione, e intanto si fanno dei pronostici sulla successione nella carica del valoroso estinto. Si insiste sulla probabilità del nome del Generale Cadorna.

La morte del Deputato De Seta

NAPOLI, 1. (Giffi). — Stamane è morto a Napoli il noto Deputato calabrese De Seta.

Egli era ingegnere e si è occupato moltissimo di ferrovie e specialmente di quelle silane.

Aveva fama di valente professionista e godeva la stima di tutti.

L'ex tenente Paternò trasportato all'ergastolo

di Portolongone

ROMA, 1 (Giffi). — Stamane giungeva a Portoferraio, proveniente da Piombino, l'ex tenente Paternò, che è stato destinato all'ergastolo di Portolongone. Egli aveva ancora la testa fasciata per la recente operazione subita, e gode una discreta salute.

Misterioso suicidio di una guardia

di Finanza

ROMA, 1 (Giffi). — Stamane la guardia di Finanza Pasquale Lupo per motivi inesplicabili, mentre prestava servizio in una garitta vicino la stazione ferroviaria, si sparava una fucilata al mento uccidendosi.

Il suicidio del disgraziato è avvolto nel più profondo mistero.

Dopo l'assissinio degli Arciduca d'Austria

PARIGI, 1 (Giffi). — Una nota ufficiosa comunica che tull'ora nella Bosnia continuano gravissimi disordini, malgrado siano state disposte delle misure energiche e dei provvedimenti rigorosi.

L'unione tra Serbia e Montenegro sospesa

PARIGI, 1 (Giffi). — Da fonte autorevole si afferma che l'unione della Serbia al Montenegro che si sarebbe dovuta effettuare in questi giorni in occasione dell'Anniversario della battaglia di Kossovo è stata sospesa in seguito all'avvenuto assassinio degli Arciduchi d'Austria.

Una dimostrazione a Vienna proibita dalla Questura

VIENNA, 1 (Giffi). — Stamane una imponentissima dimostrazione era stata intentata da parte di tutti gli studenti viennesi, però siccome trattavasi di fare delle dimostrazioni ostili contro la legazione Serba, la Questura pribì col suo intervento qualsiasi riunione, allo scopo di non turbare la calma e la costernazione che regna in città.

La futura coppia imperiale

Carlo Francesco Giuseppe e Zita di Parma

VIENNA, 30. — Con la tragica scomparsa di Francesco Ferdinando — i cui figli non hanno diritto al trono — la successione di Francesco Giuseppe è destinata all'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, pronipote dell'Imperatore, figlio dell'arciduca Ottone e sposato alla principessa Zita dei Borboni di Parma.

Carlo Francesco Giuseppe è nato il 17 agosto 1887 e quindi ha ora 27 anni. Sua moglie ne ha 22.

La principessa Zita è la tredicesima dei venti figli del defunto duca Roberto di Parma. Nacque il 9 marzo 1892 nella magnifica villa di Pianore, dimora abituale della famiglia Borbone di Parma.

Nella stessa villa ebbe luogo la cerimonia del fidanzamento ufficiale nell'estate del 1911. Pochi mesi dopo, al castello di Schwarzau si celebrarono le nozze.

Francesco Giuseppe volle essere presente al matrimonio e regalò alla principessa Zita un diadema di immenso valore. Allo sposo elevò l'appannaggio da 24 a 50 mila corone annue.

Già all'epoca del fidanzamento Francesco Giuseppe aveva regalato ai giovani principi il magnifico castello di Brandeis in Boemia e ivi gli sposi trascorsero la loro luna di miele.

Anche se non fosse intervenuta la tragedia d'oggi, Zita di Borbone sarebbe stata — come difatti sarà — la prima donna che, dopo la sventurata Elisabetta, siederà al fianco di un imperatore sul trono d'Austria.

Alla nuova coppia ereditaria pare che siano dirette non poche simpatie dei magiari, che non ritenevano certo Francesco Ferdinando come un loro amico. Perciò anche rispetto all'Ungheria la situazione risentirà notevolmente la sostituzione di Carlo Francesco Giuseppe e di Zita di Parma a Francesco Ferdinando ed alla duchessa di Hohenberg.

I due giovani principi hanno appresso, come è noto, la lingua magiara. Essi hanno terminato in questi giorni un viaggio nell'Ungheria durante il quale hanno parlato in ungherese alle persone di ogni rango e condizione che trovaronsi sul loro passaggio.

Alcuni giornali ungheresi hanno più volte rilevato il fatto, raffrontandolo ai sentimenti poco favorevoli agli ungheresi attribuiti a Francesco Ferdinando. Una volta un giornale di Budapest è andato anche più lontano, affermando che la dignità di palatino di Ungheria, soppressa dopo il 1848, potrà essere un giorno ristabilita e che il futuro pel lo. E ciò pel fatto che l'arciduca Massimiliano, fratello dell'arciduca Carlo. E ciò pe fatto che l'arciduca Massimiliano ha superato, alla presenza dell'arciduchessa Maria Josefa, sua madre, e di parecchi membri dell'aristocrazia ungherese, un esame di ungherese.

Zita di Parma è descritta come una donna intelligente, attiva, simpatica. E', tra l'altro, una magnifica amazzone.

L'arciduca Ottone — padre dell'attuale Arciduca ereditario — è, come sapete, figlio secondogenito del fratello secondogenito di Francesco Giuseppe.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe è nipote del Re di Sassonia e gode [illegible]

Da fatto i suoi studi di diritto a Praga ed è attualmente tenente colonnello di fanteria.

Guglielmo II. parteciperà ai funerali

VIENNA, 1 (Giffi). — Come si dice Guglielmo II. parteciperà ai funerali degli arciduchi ereditari e si attende domani a Vienna, essendosi stabilito che i funerali saranno fatti venerdì.

Le salme regali giunte a Trieste

TRIESTE, 1 (Giffi). — Stasera è giunta a Trieste la corazzata « Viribus Unitis » recante a bordo le salme di Francesco Ferdinando e Sofia Hohenberg. Esse saranno sbarcate domattina per essere trasportate alla stazione, da dove proseguiranno per Vienna. Al porto erasi riunita una immensa folla che salutava riverente.

IN ALBANIA

Bib Doda si ritira

DURAZZO, 1 (Giffi) — Si ha da Durazzo 30:

Si dice che Bib Doda, il quale fino ad oggi aveva riportato delle ottime vittorie con la sua facile avanzata, abbia abbandonate le sue truppe per rifugiarsi ad Alessio, avendo capito che era ormai inutile affrontare gl'insorti. Egli ha creduto meglio di ritirarsi per evitare così altri dannoggiamenti.

L'anarchia a Durazzo

DURAZZO, 1 (Giffi) — La situazione a Durazzo è immutata e tende piuttosto ad aggravarsi anzichè risolversi.

Si attendono altri particolari, col timore che da un momento all'altro si abbiano gravi notizie.

Il Barone Aliotti atteso a Roma

Roma, 1 (Giffi). — Come si disse, il Barone Aliotti è stato richiamato in Italia e giungerà qui domani.

Ordinamenti libici

Questa nuova legislazione italiana coesiste con quella indigena locale e si svolge parallelamente. Per lo stato personale e pei rapporti di successione, gli indigeni sono soggetti al loro diritto coranico, ma per tutti gli altri negozii giuridici, e per quanto si attiene al diritto pubblico, essi debbono osservare la legge italiana. Questa applicazione della legge agli indigeni non è stata ultima causa della loro felice riforma. Quasi ogni ordinamento segna un progresso legislativo, che è motivo di sincero compiacimento. Basta dare uno sguardo al r. d. 20 marzo 1913, che approva l'ordinamento giudiziario per la Libia ed ha risolto felicemente il problema della concentrazione e della oralità del giudizio, un problema che proprio oggi è oggetto di tante discussioni fra noi, per convincersi quanto sia vero ciò che notava il Chiovenda, parlando del detto decreto al *Circolo Giuridico di Roma*: « Se la nostra nuova colonia avrà potuto dare maggiore sviluppo al nostro commercio, aprire nuove vie di lavoro ai nostri agricoltori, o, in ogni caso, elevare il senso di dignità e di fierezza della nazione, non sarà ultimo suo merito, se essa avrà potuto servire alla madre patria come terra di esperimento di un nuovo processo, più conforme alle esigenze dei commerci e ai bisogni della civiltà moderna ».

Si può dire altrettanto dell'ordinamento fondiario, che risolve con meditata audacia il problema del catasto probatorio nella Libia, ricostituendo gli uffici distrutti dalla guerra e perfezionando il sistema ottomano, con l'istituzione di un titolo rappresentativo dello immobile, che può liberamente circolare: un ordinamento preso di noi invocato come un luminoso ideale scientifico. A sua volta l'ordinamento scolastico ha attuato il concetto dell'unità della scuola media inferiore, una riforma tanto studiata e così difficile ad eseguire da noi. Più vasta riforma ha reso possibile l'ordinamento penale penitenziario, che ha trasformato i vecchi sistemi carcerarii secondo le richieste della scienza antropologica e penitenziaria più progredita. Al riguardo ha osservato recentemente Enrico Ferri: « Specialmente nella recentissima legislazione penale per la Libia si sono abbandonati di quei pregiudizii e di quelle tradizioni, che sono la sopravvivenza ormai dei nostri sistemi penali, e si è reso omaggio, con modernità di intenti e con coscienziosa audacia, al metodo sperimentale ed alle conclusioni pratiche della nostra dottrina di sociologia criminale. Questo campo di integrale attuazione di molte proposte della nostra scuola può prestarsi ad interessanti osservazioni. È la prima, che già si intravede, è fondamentale: il nuovo ordinamento penale noti già eziandio quel peggioramento delle condizioni criminali della società indigena, che parve sempre una conseguenza inseparabile dall'opera di colonizzazione e dalla presenza dell'elemento europeo negli elementi indigeni. Auguriamo che si persevegli in questo indirizzo, superando con la tenacia dei propositi quelle opposizioni misoneistiche e di tradizionalismo empirico, che, più o meno larvate, si faranno probabilmente sentire per le abitudini mentali di gran parte di coloro che dovranno osservare e fare osservare, come è detto nei decreti reali, i nuovi ordinamenti. Certo, la diversità di ambiente nelle colonie e, soprattutto, la possibilità di legiferarvi, da parte dell'Italia, con minore sottomissione alle nostre tradizioni accademiche e con più fresco ed immediato osservanza delle condizioni locali di vita sociale, fa sì che questi primi saggi di legislazione penale coloniale non abbiano anche per l'Italia un immediato e completo valore di legislazione sperimentale. Ma è anche certo però che l'indirizzo dato a queste prime opere legislative, prima per l'Eritrea ed ora per la Libia, così fuisce insieme un'altra affermazione vittoriosa della nostra scuola ed un precedente utilissimo, salve le debite variazioni, per le necessarie riforme nelle leggi penali e negli ordinamenti giudiziarii e carcerarii del nostro paese ».

Che la causa del rapido e felice rinnovamento sia quella accennata dal Ferri è provato da molti documenti raccolti nel volume. Uno fra questi, che giova segnalare, è il « Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica », pubblicato nel giugno del decorso anno. È il nostro vecchio codice marinaro del tempo della marina a vela che le leggi posteriori hanno amputato in tante parti e in altre deformato, con aggiungervi istituti nuovi, un vero rudere legislativo, intorno al quale da circa dieci anni lavora una commissione che dovrebbe dargli nuovamente valore e dignità di codice. L'on. Bertolini è riuscito in pochi mesi a richiamarlo a nuova vita, svecchiandolo e rimandandolo da capo a fondo, adattando lo ai progressi della navigazione, uniformandolo al nuovo diritto internazionale, rendendolo specialmente idoneo ai bisogni della vita marinara dei porti libici; sicchè, volenteri ci si unisce all'augurio contenuto nella chiusa della relazione al Re, che accompagna il nuovo testo del codice: « Da questo lavoro il codice della marina mercantile per la Tripolitania e per la Cirenaica è stato condotto a nuova vita, pur essendo sostanzialmente quello del Regno. Ma l'ordine delle sue disposizioni, la loro forma, le selezioni e i completamenti innanzi accennati gli hanno dato nuova energia, la quale è da augurarsi si manifesti sempre più vigorosa e proficua a vantaggio della nuova vita dei traffici lungo le memori coste libiche, da Bukumesh a Solum ».

Una nota di maggiore originalità è tuttavia in questi ordinamenti col quali si organizza per la prima volta la vita pubblica locale, e si chiama a parteciparvi ad essa gli elementi indigeni del luogo. Era forse questo il più delicato problema, politico e giuridico nel tempo stesso. Il r. d. 15 gennaio 1914 ha riconosciuto le autonomie municipali, delle quali l'ultima manifestazione erano la *Hirisdic*, sopravvissute anche alla scomparsa del Governo ottomano. I consigli locali consentono alla popolazione indigena una legittima espressione di opinioni e di aspirazioni, a cui l'avevano chiamata le riforme che si ebbero al principio del nuovo secolo, nella costituzione turca, e costituiscono una garenzia di buon governo e di tranquillità per la colonia. Ma perchè questi consigli locali diano un contributo effettivo al Governo della Colonia, occorrerà del tempo, giacchè sarà necessario che si abbia prima una notevole trasformazione delle condizioni fattive per il paese. Frattanto l'opera dei Consigli locali è vigilata e sorretta dal funzionario posto a capo della regione, ma questo intervento è disciplinato in modo che non sia o almeno non sembri assorbente conservi sempre la misura e le forme necessarie per mantenere l'equilibrio fra i due poteri. In ciò è il segreto dell'ordinamento.

Di problemi di tal natura è ricca l'incipiente vita delle colonie. Averli affrontati con alacre intelletto è merito del legislatore, giacchè il dissimularli o il differirne la soluzione non giova, e spesso crea malcontenti o abitudini, che poi è difficile sradicare. La esperienza soltanto dirà se tutto il lavoro compiuto può ritenersi definitivo, ma, frattanto, l'opera legislativa oggi in vigore, quale che possa essere la sua fortuna, costituirà il materiale primo di un'elaborazione scientifica, che dobbiamo affrettare coi nostri voti. Mentre per essa si attende il concorso delle nostre Università, l'Istituto Orientale di Napoli, che il Governo ha richiamato a nuova vita in questo anno, ha già iniziato modestamente il lavoro.

Il marinaio italiano
è il primo del mondo

La « Rivista Nautica » ha pubblicato le seguenti considerazioni circa le difficoltà che tutte le marine, meno la italiana, incontrano nel procacciarsi un personale adeguato.

« Man mano che aumenta il numero delle navi da guerra, il marinaio italiano intelligente, disciplinato, resistente, sobrio, di eccellente carattere, pieno di coraggio ed impareggiabile, ci viene fornito in numero molto al di là dei nostri bisogni, dalle popolazioni marinaresche delle nostre regioni costiere.

I concorsi che la marina apre per i professionisti e specializzati, che le occorrono, riescono affollatissimi, nella selezione può esercitare con straordinaria larghezza.

Quale quadro ben diverso ci offrono tutte indistintamente tranne forse quella giapponese, le altre marine alle quali il problema si presenta bisogna riconoscerlo, di soluzione assai più difficile dovendo provvedere ad un gran numero di navi in condizioni sfavorevoli rispetto alle nostre.

Gli Stati Uniti, che come l'Inghilterra, non hanno il servizio obbligatorio sono costretti a reclutare ancora gli equipaggi per le loro navi da guerra, ricorrendo a sistemi medioevali, mediante commissioni incettatrici che percorrono le borgate a suon di gran cassa, allettando con offerte di ottime condizioni economiche.

Quando le navi nord-americane vengono a visitare le nostre grandi città marinare, di Napoli o di Genova, come è accaduto ultimamente, giornali politici quotidiani sono costretti ad occuparsi della condotta dei loro equipaggi. L'Inghilterra segue da vicino i suoi cugini di oltre Atlantico.

Quanto diversi sono gli equipaggi di quella grande Marina da quello che erano trent'anni or sono, quando navi ed equipaggi formavano l'ambizione incondizionata di tutta la nazione! La quantità, si è raggiunta in Inghilterra, a scapito della qualità.

La Germania tenta di compensare con un'ottima organizzazione, campo in cui è maestra, le qualità del personale della marina da guerra, pieno di buone doti militari, ma ben poco marinaio, essendo il 48 per cento degli equipaggi costituito da contadini pur e semplici.

La crisi degli equipaggi in Francia occupa ed appassiona la stampa e vi è chi propone di risolverla ricorrendo al sistema del reclutamento nord americano.

L'Austria ha equipaggi che riflettono la composizione, a mosaico, dello Stato, che deve vincere parti colari difficoltà provenienti dalle speciali condizioni in cui viene a risultare la sua marina da guerra.

Tutti questi Stati superano le difficoltà provenienti dalle crisi degli equipaggi delle loro marine da altera, mediante il danaro ed un'ottima organizzazione; ma con sforzi assai minori, adottando lo stesso metodo, noi otterremo equipaggi comparabilmente superiori.

La squadra inglese
e germanica a Kiel
Un appello alla concordia

KIEL, 30. — La città di Kiel ha offerto un banchetto all'ammiraglio inglese ed agli ufficiali delle squadre inglese e tedesche. Il primo borgomastro di Kiel, dando il benvenuto agli ufficiali inglesi, ha espresso la speranza che i popoli inglese e tedesco procederanno insieme nella lotta pacifica per il bene dell'umanità e della civiltà.

L'ammiraglio inglese ha risposto in questi termini: « Vi è chi pensa che la Germania e l'Inghilterra devono andare d'accordo e chi pretende che le due nazioni devono trattarsi fra loro come nemiche. Quanto a me, sono del parere del borgomastro e penso che esse devono continuare a farsi una pacifica concorrenza fra loro ».

L'ammiraglio ha terminato bevendo alle due nazioni, alle loro marine ed al buon accordo che non deve mai cessare tra marinai inglesi e tedeschi.

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e diporti danteschi (Collezione Dantesca, n. 5). . . . . L. 3,—

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommasini Mattiucci, n. 1) . . . . . L. 1,50

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora). L. 2.

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo). . . . . L. 4,—

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Una grande riforma sociale
L'esempio della Rumania
La rigenerazione delle classi rurali

BUCAREST, Giugno.

I paesi dove il socialismo non attecchisce e i retori della demagogia umanitaria non hanno nè possono sperare alcuna presa sulle popolazioni, sono proprio quelli in cui il Governo e le classi dirigenti riescono ad affezionarsi le masse umili dei lavoratori, specie degli agricoltori, con provvedimenti giusti ed utili.

Nessuna Repubblica sociale avrebbe potuto concepire e compiere quello che il Governo ha saputo escogitare ed attuare in Rumania; fortunatamente nelle classi rurali non è ancora spento quel sentimento religioso che è il maggiore coefficiente di bontà e di solidarietà umana, giacchè l'ateismo catastrofico del socialismo rivoluzionario alleato in questo alla borghesia massonica pare fatto apposta per distruggere ogni cosa dalle fondamenta della coscienza individuale ai monumenti della civiltà.

Una legislazione importante ed oculata fu quella che seguì i moti del 1907 in Rumania; essa non poteva che arrecare frutti attimi ed abbondanti.

Il cammino percorso sulla via del progresso dell'agricoltura rumena in questi ultimi sei anni è tale da essere la riprova migliore della bontà delle nuove leggi. I risultati delle riforme agrarie si possono riassumere in una formula unica: la sparizione quasi assoluta d'ogni sorta d'abusi, così frequenti, anzi normali in precedenza.

Però, se si riflette alle difficoltà gravi che sempre si incontrano ogni qual volta si voglia riformare o modificare una situazione persistente da anni, non è da meravigliare se, in taluni casi, le leggi sulla riforma sono state elusе o non hanno arrecato tutti i frutti che forse il legislatore s'attendeva da esse.

In una conferenza tenuta il 1.o novembre 1913 dall'ispettore agricolo sig. C. Georgesco al Circolo di Studi economici e finanziari di Bucarest, sono stati rilevati i risultati, buoni o mediocri, delle riforme del 1907.

Per quanto riguarda la cassa Rurale è d'uopo dividere le mansioni varie che ad essa si riferiscono: talune di queste mansioni vennero pienamente poste in opera e gli scopi relativi perfettamente raggiunti; altre invece non lo furono che parzialmente.

L'istituzione d'una Cassa Rurale era, in Rumania, una necessità assoluta per la popolazione agricola la quale sentiva il bisogno di potersi procurare del credito facilmente ed a buon mercato. Circa le attribuzioni normali della Cassa, quali il consentire prestiti ai comuni per le compre dei pascoli comunali, l'accordare prestiti ipotecari per le proprietà comprate dai contadini prima della istituzione della Cassa stessa e l'avviamento dei contadini verso una migliore coltivazione del suolo, è d'uopo confessare ch'esse furono pienamente raggiunte. Ma un altro degli scopi della Cassa Rurale — e certamente non il meno importante — era quello di mutare la ripartizione fondiaria del paese in favore dei contadini facilitando a questi ultimi la conformazione di piccole proprietà rurali. Il Georgesco trova che questo scopo non è stato pienamente raggiunto, benchè, è d'uopo metterlo in evidenza, la Cassa sia riuscita a far passare insensibilmente nelle mani dei piccoli coltivatori una superficie di quasi sessanta mila ettari appartenente alla grande proprietà. Il risultato non è straordinario se si pensa ch'esso fu ottenuto in sei anni d'esercizio: esso merita tuttavia di esser preso in considerazione, sopra tutto se si tien conto della situazione agricola rumena prima della istituzione della Cassa Rurale. Il Georgesco ritiene poi ancora che la Cassa dovrebbe essere istituita in modo tale da poter funzionare da banca generale di sconto per le banche popolari del paese.

Sull'applicazione e sui risultati ottenuti dalla legge sui contratti agricoli si può affermare ch'essa diede risultati più che soddisfacenti nella maggior parte dei casi eliminando gli abusi, regolando i pagamenti dei fitti in contanti o alla « tarla », fissando i minimi salari, etc. Tuttavia talune osservazioni possono esser fatte.

Circa l'obbligo che la legge fa ai proprietari ed ai fittavoli di non fare ai contadini che dei contratti per iscritto, il Georgesco riconosce che, se dei progressi sono stati fatti, tuttavia la vecchia e radicata abitudine non è stata ancora completamente abolita.

Il salario minimo ed il fitto massimo, vengono fissati, come vedemmo in precedenza, dalle commissioni regionali sotto la presidenza dell'ispettore agricolo. Il salario minimo non è il minimo necessario per vivere, ma una media fra i prezzi del lavoro nei periodi di massima intensità e i prezzi più bassi della stagione invernale quando si reclutano i lavoratori per la stagione successiva. Dalla fissazione del salario minimo è, naturalmente, risultato un notevole rialzo dei salari ed è opinione generale che questo punto delle riforme fu veramente il più efficace e il meno eluso. Parimenti, la fissazione del fitto massimo ha avuto in effetto la diminuzione dei fitti in generale. Ma si osserva che, in quanto riguarda ai fitti, la legge è stata elusa e che i proprietarii, od i fittavoli, non di rado esigono ancora più del massimo fissato, tanto in danaro quanto in lavoro. Anzi, taluni competenti affermano che, in generale, il massimo fissato dalle commissioni regionali è inferiore al fitto reale pagato dai contadini.

Sugli effetti prodotti dalla protezione del lavoro agricolo nazionale contro quello estero e dall'istituzione degli uffici di collocamento le opinioni non sono concordi. V'è chi dice che la prima di tali innovazioni ha portato ottimi risultati con forte vantaggio della mano d'opera nazionale, grazie alla disposizione che, com'è noto, impedisce ai lavoratori agricoli stranieri d'essere assunti al lavoro senza il parere favorevole dell'ispettore agricolo. Gli ottimisti ritengono inoltre che gli uffici di collocamento hanno avuto un altro ottimo effetto producendo l'accentramento delle domande e delle offerte con tutti i vantaggi economici e sociali ad esso inerenti. I pessimisti invece ritengono che tanto la produzione del lavoro nazionale contro quello estero, quanto la istituzione degli uffici di collocamento non ebbero altro risultato pratico che un aumento del prezzo della mano d'opera.

La soluzione definitiva della grave questione dei contratti agricoli non potrà essere ottenuta che coll'eliminazione totale di ogni rapporto di dipendenza fra contadini e proprietari, e questa eliminazione potrà essere ottenuta soltanto dando un forte impulso alle associazioni rurali d'affittanza (*obstii*, affittanze collettive rumene) e per mezzo dell'espropriazione, del latifondo in favore dei contadini, ciò che, d'altronde, è già stato preconizzato dal partito nazionale-liberale rumeno nell'ultimo suo congresso a Bucarest il 20 ottobre 29 novembre 1913.

In complesso si può dunque concludere che i risultati delle riforme agrarie del 1907 sono stati più che soddisfacenti, se non addirittura ottimi, tenuto anche conto della fretta con cui le riforme furono fatte e votate dal Parlamento, sotto l'impressione dell'allarmante rivolta dei contadini.

Certamente queste riforme dovranno essere ancora continuate, modificate e completate, specialmente per mezzo del diritto accordato allo Stato di far uso dell'espropriazione in condizioni determinate e mediante equi indennizzi allo scopo di facilitare una ripartizione fondiaria più conforme al generale interesse del paese.

Ma è innegabile che, dal 1907 ad oggi, l'arbitrio e l'abuso sono in gran parte scomparsi i contadini hanno acquistato una giusta coscienza della loro personalità e raramente si lasciano trarre in inganno, ed una vera rivoluzione s'è prodotta nella mentalità delle classi rurali, abituate da secoli al sopruso e all'abbiezione, quando esso, dinanzi alla prova dei fatti, hanno potuto persuadersi che la legge non era fatta soltanto contro di loro, ma principalmente per loro e nel comune interesse.

Vi dirò pure che sono stati creati quasi duemila pascoli comunali e parecchi proprietari anzi hanno fatto cessione gratuita di terreni, molti l'hanno ceduti a prezzi ragionevoli. Le espropriazioni forzose sono state poche davvero.

Insomma posso concludere che la Rumania ha risolto il problema agrario a beneficio delle classi umili e che, concludendo, la Rumania e l'Irlanda, le quali erano non molti anni fa i paesi più sfruttati e più poveri per gli agricoltori, sono oggigiorno in vece, dal punto di vista agricolo e sociale, le contrade più progredite dove il benessere e la giustizia, l'amore alla terra, l'amore del prossimo vanno di pari passo.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 3 luglio, ore 15,50 piroscafo STURA da:

Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 3 luglio, ore 17,20 piroscafo CAGLIARI da:

Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 3 luglio, ore 17,50 piroscafo TOCRA da:

Napoli, Palermo, Trapani.

PARTENZE

Sabato 4 luglio, ore 9 piroscafo CAGLIARI per:

Siracusa, Catania, Messina, Napoli.

---

12 Appendice della « Nuova Italia » 12

LE COLPE ALTRUI
Romanzo di Grazia Deledda 83

— Che mestiere! — disse Andrea con disprezzo. Ma Pancrazio aveva per Mikali un'ammirazione feroce non libera di invidia.

— E che fare? pare nato per quello, come i giganti. L'altro giorno, alla festa di San Pietro, tutti correvano per veder lui, rosso, coi capelli come fiocchi di nastro, inchiodato al palo dritto che si rizzava in piedi come un cipresso. Se, pure il premio, alle corse. E le ragazze lo guardavano incantate. Ma da qualche tempo egli setaccia un altro, non va più tanto dalle donne; ha lasciato la nipote di Predu Pirina, che pure è ricca, e da quella donna... quella tale maritata... lei sa... non ci va più. Del resto ha seminato anche il grano e le fave — aggiunse dopo un breve silenzio, sebbene Andrea precedesse, di nuovo pensieroso. — Ma l'altro giorno mi disse che non vuole più curvare la schiena, e che si prenderà un servo. Ho riso tanto, malanno al diavolo! Un servo, lui! Ma è curioso, Mikali: non si sa mai se scherzi o parli sul serio. Perchè no, gli dissi, anche sette, se può prendere, di servi, se sposi una donna ricca. E perchè no? E' bello, è forte: molte donne ricche se lo prenderebbero in grembo come un agnellino. Ma ecco la nostra gobbina che ci viene incontro. Ubi, tia Zizza, ubi!

Andrea guardava fisso verso lo stazzo pensando a Vittoria. No, ella non gli veniva incontro; ma egli la vedeva ugualmente, alta, pieghevole, coi dolci occhi voluttuosi, e il ricordo e il desiderio di lei lo investirono ad un tratto come un vento impetuoso, facendolo arrossire e togliendogli ogni altro pensiero di mente.

Ed eccola, nella cornice del portone, luminosa tra le figure tetre della serva e del frate. Il cane feroce gemeva di gioia agitando la coda rossa come uno pannocchia di granturco; le cornacchie e il falco stridevano e il gallo cantava come all'alba. Tutto si animava per il ritorno del padrone; egli però vedeva solo il viso di Vittoria, gli occhi dolci che sfuggivano i suoi, e l'impeto della sua gioia cadeva come stroncato da una minaccia nuova.

— Ebbene? Ebbene? Il babbo?...

— E' più il bene che il male. Eccola, chi mi ha guarito, eccola qui, il grappolo d'uva! Noi facevamo anche a meno di te.

Andrea sedette davanti al letto e cinse col braccio Vittoria; ma la sentiva sfuggirgli, e mise la mano di lei in quella di suo padre come se un istinto oscuro lo avvertisse che quello era il solo modo di trattenerla.

— Ma voi state bene, babbo! Come va? Come vi sentite adesso?

Bakis Zanche guardava Vittoria e ammiccava, come per dirle che non aveva bisogno dell'interessamento di Andrea.

— Malato, io! Io sto bene come uno sposo. C'è Zizza là dietro l'uscio che mi aspetta per ballare. Ebbene, vieni, e di' a Pancrazio che vada alla mandria per scegliere l'agnello più grasso e arrostirlo. Vieni, ballerina!

La gobbina si avanzò guardando con inquietudine i fidanzati: Andrea sentì quello sguardo equivoco e d'un tratto abbandonò la mano che Vittoria tentava sempre di liberare dalla sua. Poi ritirò anche il braccio ed ella si scostò, appoggiandosi ai dappiedi del lettuccio con la persona piegata come da una grande stanchezza.

Il malato parlava: voleva che l'indomani si tosassero le pecore e si facesse un banchetto per il fidanzamento dei due giovani. L'eccitazione puerile lo agitava: guardava ora Andrea taciturno ora Vittoria triste e stanca e infine si sollevò, rosso, spinto da un improvviso furore:

— Ebbene, che avete tutti e due? Che c'è? Se pensate a me *fate male*, poichè io sto meglio di voi, e se pensate di guarirmi con la vostra musoneria fatte peggio ancora perchè io non vi guarirò più in faccia...

— Calmatevi — disse Vittoria, aggiustandogli le coperte. — E, che pensavo che bisogna andarmene. Ma ma dre è sola: voi state bene, adesso, e Andrea è arrivato...

— E' giusto! Adesso che sono arrivato io, tu devi andartene! — esclamò Andrea con voce amara. E s'alzò andando alla finestra, torno verso di lei come volesse dirle qualche cosa, poi uscì senza parlare.

Cos'aveva Vittoria? Sembrava stesse a disagio, lì dentro, triste e offesa, più che dalla malattia del vecchio, dall'ombra della casa.

Egli la conosceva bene, la sua Vittoria, mistica e sensuale, misteriosa come tutte le donne: la conosceva, ma attraverso il corpo di lei che egli adorava, l'anima gli appariva a volte oscura come velatasi per sfuggirgli di nascosto senza osare di farlo perchè lui vigilava.

Ed egli vigilava e credeva di non illudersi. Guardandosi nel piccolo specchio incriminato, mentre si asciugava la testa e il collo, disse alla sua figura, schernendola un poco: Siamo brutti, Andrea Zanche!

No, non s'illudeva. Vittoria non lo amava, non lo conosceva: ma poteva amarlo, poteva conoscerlo; bastava che egli la guidasse e guidando lei andasse anche lui per la via dritta, forte sotto il suo carico, obbediente agli ordini superiori.

La vita è una marcia fatale, una disciplina inesorabile: adesso lo capiva, come se quei sette mesi di servizio militare glielo avessero insegnato più che i lunghi anni di scuola e di esperienza propria: non si sa dove si va, ma si vede la strada dritta davanti o noi. Bisogna percorrerla da forti. Si arriva, si ottiene il premio, si ottiene il comando.

D'improvviso però, come vinto a un tratto dalla stanchezza del viaggio, si abbandonò sul davanzale della finestruola, guardando la panchina ove suo padre aveva sorpreso gli adulteri. Ricordi confusi gli passavano in mente, turbando i suoi propositi eroici.

(*Continua*)

Cronaca di Tripoli

Pane quotidiano...

L'Ufficio d'Igiene si occupò a suo tempo della qualità delle farine che s'importavano e smerciavano sulla piazza adoperate dai nostri fornai, e stabilì severe misure di contravvenzione verso coloro che esercitandone il commercio le avessero negoziate, riconosciutele scadenti o in stato da poter nuocere, o che comperatele tali, ne avessero fatto uso per la fabbricazione del pane. Quanto furono efficaci i provvedimenti presi al riguardo da quell'ufficio municipale lo sa la cittadinanza tutta che ne risentì ben presto i benefici.

Però i fornai che come quei tali padron di casa non volevano tanto facilmente lasciarsi sfuggire un mezzo che per lo passato aveva dato loro di che impinguire il gruzzolo, senza trovarne subito un'altro che potesse sostituirlo convenientemente, si consigliarono sul da fare: qualcuno gettò il per lì un'idea, piacque; e non si tralasciò di coltivarla fino ai nostri giorni.

Si tratta di questo. Usavasi un tempo di vendere il pane a peso come del resto si fa in tutte le parti d'Italia, e l'acquirente aveva modo di controllare se la quantità era in ragione... diretta col prezzo e se il suo fornaio era un galantuomo o persona di cui diffidare. Allora, però, e lo ricordi il lettore, il pane difettava nella qualità e in compenso, meno qualche caso sfuggito all'occhio vigile dell'avventore, il peso bilanciava. Poi, venne l'ufficio d'igiene, le inchieste, i nuovi regolamenti, i frequenti controlli, e il pane uscì dai forni genuino come dev'essere. Ma i forni non erano più fruttifere come una volta, la qualità della farina ottima, il prezzo invariato, il numero dei clienti su per giù lo stesso... e i guadagni? E' questa la nota dolorosa che risvegliò il laborioso fornaio dal suo sogno di ricchezze imminenti in cui egli si fabbricava tutto un mondo di belle cose, cullato dall'alta quiete del riposo imperterrito. Questa richiama ad un tratto a consiglio tutti i suoi pensieri che accorsero dalle recondità della mente in cui si erano abbandonati in un sonno letargico sicuri ormai di aver affrancato a chi servivano il regno della pros perità che non conosce tramonto.

E come un tempo non curante di dare al prossimo un alimento indigeribile e nocivo aveva esclamato «eureka!» quando gli balenò alla mente il mezzo di procurarsi con poca spesa la fonte miracolosa a cui attingere le sue ricchezze, così anche questa volta visto il momentaneo sgomento sentì gonfiarsi il petto di giubilo vedendo subito delinearsi dinanzi a sè chiaro, lucido, preciso un nuovo espediente altrettanto sicuro e rimunerativo.

E tornò con lena alla conca, immerse le mani nell'acqua con la santità di un apostolo e si diè alacremente a manipolare la pasta che confezionò in tanti piccoli pani e introdusse nel forno sicuro ormai del fatto suo. I piccoli pani cominciavano a biondeggiare quand'egli li sottrasse dall'avidità del calore che ne avrebbe prosciugata tutta l'intima umidità e tolta quella apparenza confacentesi al prezzo a cui li avrebbe messi in vendita.

Con l'alba di quel giorno memorabile non si usò più vendere il pane a peso, e lo si offerse al consumatore come un oggetto qualsiasi di cui si possa volendo fare a meno.

Ma il pane è l'unico alimento di cui l'uomo non può privarsi per quanto meschino egli sia; ed è da dirsi ben fortunato un popolo a cui nella carestia e nella mancanza assoluta d'ogni altro genere, rimanga il pane in gran quantità e a buon prezzo.

Dunque bisogna anzitutto che sia sottratto alle leggi comuni, che non subisca variazioni che possono danneggiare la plebe più povera in cui ebbero origine necessità sospensive, e nello stesso tempo non metta le altre categorie di persone nella condizione di corrispondere un prezzo inadeguato al suo valore reale.

Il sistema adottato da un po di tempo in qua, da molti fornai di Tripoli non è tale da rendere a questo esigenze perchè, se è separatamente la qualità dell'alimento, si viene in un altro modo a danneggiare la cittadinanza; di conseguenza, se non si avranno più a lamentare disturbi di stomaco, d'altro canto la cronaca dovrà interessarsi di altri casi più dolorosi dal lato economico di quanti si non sono pochi, non possono cibarsi che di solo pane.

Se questo fornai intendono di farsi la sostanza alle spalle del governo poichè non può giovarsi che delle sue forze per procacciarsi da vivere, conservandosi nei limiti più stretti dell'onesta perchè altrimenti non potrebbe servirsi neppur di quelle armi a cui abbiamo alluso.

E nel rivolgerci alle classi medie e benestanti perchè si adoperino a favore di quanti stanno più in basso e per la propria debolezza e mancanza non possono reagire a questo stato di cose, facciamo caldo appello alle autorità municipali a cui è dato di provvedervi.

Le voci del pubblico

Preg.mo Sig. Direttore,

Le sarei grato se volesse pubblicare quanto segue:

LA VIA HASSUNA PASCIA'

Lo sbocco di Via Hassuna Pascià in Via Azizia è largo non più di un palo di metri, stante ciò, vi è un continuo passaggio di carri, carrozze e qualche volta auto mobili, non ostante ciò il divieto. Tale è la ressa formata da questi veicoli che la circolazione è alle volte interrotta.

Oltre a ciò questo stato di cose forma un pericolo continuo per i pedoni e specialmente per i bambini.

Credo inutile che meglio e prevenire ogni sciagure e che piangerne le conseguenze, sono certo che l'Autorità vorrà provvedere al più presto un riparo a tale stato di cose.

Un assiduo

Un nostro amico decorato

Con R. Decreto in data 18 corr. è stata conferita la medaglia commemorativa della Guerra Libica al Commosso rispose il cav. Metelli a Sig. Giuseppe Gampari per avere costrutte tutte le opere murarie, stradali, fognature, baraccamenti, palazzine pel comando etc. in Tripolitania e Cirenaica durante l'intero periodo della guerra, anche mentre ferveva no le battaglie e con suo personale pericolo.

E il primo borghese al quale viene conferita una decorazione di guerra per esclusivamente tale motivo.

I compiacimenti de «La Nuova Italia».

Per una partenza

Ieri sera nei locali ed annessi del Ristorante «Patria» tutti gli amici vollero offrire un lauto pranzo di addio al cav. avv. Giuseppe Metelli che questa mattina ha lasciato Tripoli per l'Italia.

Durante il lieto convito regnò la massima allegria e la massima cordialità.

Allo *champagne* parlò applauditissimo l'avv. Madia, augurando partenze il buon viaggio e augurii a nome di tutti i presenti. Commosso rispose il cav. Metelli ringraziando; dopo di che la riunione si sciolse lasciando nel cuore di tutti un ricordo incancellabile della simpatica serata.

* * *

Al simpatico cav. Metelli, che abbiamo il piacere di annoverare fra i nostri amici, gli auguri de «La Nuova Italia».

Occasione

Si vendono 60 casse di

ACQUA PRECILIA

di ROMA, a L. 12 la cassa

o

Rivolgersi FARMACIA Centrale

ZACCARIA — Arba Arsaat, 29

Per mangiar bene

bisogna per forza recarsi al ristorante «Patria» il quale oltre ad essere corredato di una cucina inappuntabile ha una sala vastissima con pochi venti intorni ed una grande terrazza all'aperto prospiciente al mare.

Al Politeama

Sceich Salama Hagazi è stato il primo ideatore ed iniziatore del teatro arabo moderno, a cui ha portato il suo ricco contributo d'ingegno e di coltura unitamente a pochi altri che ha stimato degni cooperatori e continuatori dell'Arte sua che ha armoniosamente adattato a quella del nostro teatro a cui ha tolto le crenzioni de' sonni per rivestirle dei caratteri e del linguaggio della sua stirpe. Nobile ed ardua fatica questa che gli ha valso le lodi e gli onori di tutto il mondo musulmano a cui appartiene e ha dato all'Egitto sua patria, che lo ascrisse nell'autorità Ricordi meravigliosi della sua opulenza, il primato di contare nomini i quali hanno saputo rendersi indipendenti da convenzioni e dalle credenze antisociali per avere più il proposito preciso costumi, alla civiltà popoli europei mediante quanto si hanno di più bello ed umano l'arte, per unirne i destini e unificarli a una stessa meta di proca fratellanza.

L'arte, ha la virtù di parlare al cuore delle genti più che alla ragione, ed essendo il cuore la parte più buona degli uomini, e da sperarsi che si raggiunga il fine prefissosi da Sceik Salama Hagazi che è precisamente quello di riavvicinare al di là dei confini naturali i popoli mediterranei senza distinzione di razza ne' di religione.

Siamo sicuri che un effetto benefico si ripercuoterà anche qui nella nostra Colonia dove accorreranno in massa, gli indizeni ad ascoltarlo, arabi e ebrei, i primi dei quali si sentono maggiormente al solo nominare segno questo che capiscono la grande importanza morale ed intellettuale dell'Arte sua.

E noi leviamo un plauso all'impresa del Politeama che ha interpretato così bene quello che era il desiderio lungamente accarezzato dal pubblico indigeno e ha ottimamente provveduto a che il voto fosse esaudito.

Si annunzia fin d'ora il debutto per la sera del giorno 9 corrente mese.

Luglio - Agosto

So'i 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceik Salama Hegazi il fondatore [illegible] sensazione in lingua araba e la sua introduzione in orient[illegible]

Ebbe l'onore di rappresentare alla presenza degli ex... Khedevi d'Egitto i compianti **Ismael Pascià**, il suo degno figlio **Teufik Pascia** e di nuovi a S. A. Il Khedeve attuale **ABBAS HILMI PASCIA'**, ottenendone ricompense ed onorificenze dal governo Egiziano e una decorazione di secondo grado dal governo di S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco. Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Rosenid, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI RUSCI, RUSSLIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BURUS, AMIN ATALLA, MAHMUD RADA, MIAMED HUSNI, SADIK AHMED, MIAMED ALI, KAMEL EL KHATIB, HASSEN NEGIB, MIAMED EL KESSAR, HASSEN EL BELLAH, MIAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MIAMED TALAAT MIAMED AMIN, MIAMED BESUM, SALEH KRIM, ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM SIRNA IBRAHIM, CARDAT MILAN, LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARIE BURUS

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffe interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

تياترو بوليتيامه الكائن في سرق الترك نومرو ١٠٦

جوق

الشيخ سلامه حجازي

تأسس سنة ١٨٨٧

وموجه فكره أنشيل العربي ومظهرها في الشرق ومش بحضورة كتي اجناس الحدوتين الاستقين مصر المرحومتين

[illegible] عباس حلمي باشا ومتحصل على مكافات رسمية من حكومة مصر و[illegible] الثانيه من حكومة سموباي تونس المعظم

الروايات

[illegible] حوليت . صلاح الدين الايوبي غاده الاندلس . ضحيه الغواية . مجنون ودور . القضيه المشهورة بناء الحين العجوز . الاتفاق الغريب تمثيل التيجان عائدة شهيرة . انس جليس هارون شيد . همت . استير . تسا .

الممثلون

الشيخ سلامه حجازي على افندي يوسف [illegible]

الفلاحه . محمد افندي صادق [illegible]

بسم . صاح كريم . وكي سرين

الممثلات

[illegible] دليس

ESTRAZIONE

della tombola Nazionale telegrafica

70	87	6	90	40	67
11	26	53	38	5	83
31	33	28	9	10	2
85	71	54	69	30	75
	59	29	86	82	78
35	46	77	58	79	48
	72	12	20	51	39
19	63	73	57	64.	

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra Suk El Turk della Ditta G. PONCHIELLI dove troverete il grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'1 Luglio 1914

Barometro 758,6 — Termometro minimo 21,7 massimo 31,0 — Vento E. Velocità in km. 24 Direzione SE. — Umidità 50.

Spettacoli del 2 Luglio

POLITEAMA

Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Raffles. Il ladro polizzotto

CINEMATOGRAFO ITALIA

L'amore di Pierot - Scena comica finale di grande durata.

BELVEDERE.

Pattinaggio - Biliardo — Caffè — Birreria — Concerto musicale

Programma musicale

che si eseguirà domani dalle ore 18,30 alle 20 in Via Azizia.

1. Sardo — Marcia
2. Verdi — Forza del Destino — Sinfonia.
3. Giordano — Andrea Shenier Fantasia.
4. Sardo — Heglag Chài
5. Jones — La bersesha.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

CRONACA DELLA LIBIA

(Nostro servizio particolare)

Amore fuggitivo

ZAVIA. [illegible] Mafta [illegible] da tempo [illegible] Contrasto l'amore di [illegible] giovani [illegible] ne [illegible] matrimonio [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

PATZENHOFER

La migliore qualità di Birra tipo Pilsen

di Berlino. Unica concessionaria per l'ITALIA, TRIPOLITANIA, CIRENAICA

Ditta A. ABOAF - TRIPOLI

Chiedere la marca PATZENHOFER in tutti i Bar, Ristoranti e Caffè

Grande Deposito in Sciara Azizia

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

Ing.e CAMILLO CAMPERIO - MILANO (Italia)

Casa fondata nel 1879 — Fornitore di Consorzi, Comizii e Sindacati Agrari

SEMENTI di cereali, di foraggi, da prato, da orto e da fiori — BULBI veri originari d'Olanda, tuberi e radici — PIANTE ornamentali, da fiori, da frutto e da imboschimento
UTENSILI per lavori di giardinaggio, agricoltura e caseificio — MACCHINE AGRICOLE per lavorazione del terreno, raccolta e perfezionamento dei prodotti —
CONCIMI CHIMICI e formule di concimazione per qualsiasi coltura.

Il Catalogo s'invia dietro semplice richiesta

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 185 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 4 Luglio 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Spese postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60 avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Soc. ed. per la pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite 3 (Tel. 42-66).

Il socialismo che muore

La raffica sindacalista ha portato via del socialismo era ona vet stret ta, angusta, senza uscita, mentre gli altri, il Turati, il Labriola, il Treves sono ancora a metà strada, incerti, in una contraddizione dolorosa, preoccupati solo di escludere che il sindacalismo l'abbia impiantata sul socialismo, cioè su di loro, tanto vero che altro pensiero non hanno avuto ne hanno che quello di attribuire i recenti movimenti popolari non alla propaganda sindacalista ma alla stretta politica delle classi dirigenti italiane. Non solo, ma richiamando il concetto fondamentale del socialismo internazionale, che, cioè, la trasformazione civile e sociale non si compie mercè scatti di folle disorganizzate, ed annunciando il proposito di raggiungere la rivoluzione organizzando, educando, intellettualizzando il movimento proletario, ciò che implica la condanna del sindacalismo, nello stesso tempo con flagrante e mostruosa contraddizione, che è anche dedizione, lo pigliano a braccetto, lo fiscano, lo accarezzano parlandogli del servaggio capitalistico, delle usitate babbacchie libertà, e, quel che più importa, dichiarandogli che gli saranno strenui compagni nella lotta contro il militarismo.

Così l'agonizzante socialismo italiano cerca di intellettualizzare il movimento proletario spontaneo che ha richiamato i canoni del socialismo internazionale — come via del socialismo era ona vet stret ta, angusta, senza uscita, mentre gli altri, il Turati, il Labriola, il Treves sono ancora a metà strada, incerti, in una contraddizione dolorosa, preoccupati solo di escludere che il sindacalismo l'abbia impiantata sul socialismo, cioè su di loro, tanto vero che altro pensiero non hanno avuto ne hanno che quello di attribuire i recenti movimenti popolari non alla propaganda sindacalista ma alla stretta politica delle classi dirigenti italiane. Non solo, ma richiamando il concetto fondamentale del socialismo internazionale, che, cioè, la trasformazione civile e sociale non si compie mercè scatti di folle disorganizzate, ed annunciando il proposito di raggiungere la rivoluzione organizzando, educando, intellettualizzando il movimento proletario, ciò che implica la condanna del sindacalismo, nello stesso tempo con flagrante e mostruosa contraddizione, che è anche dedizione, lo pigliano a braccetto, lo fiscano, lo accarezzano parlandogli del servaggio capitalistico, delle usitate babbacchie libertà, e, quel che più importa, dichiarandogli che gli saranno strenui compagni nella lotta contro il militarismo.

Così l'agonizzante socialismo italiano cerca di intellettualizzare il movimento proletario spontaneo che ha richiamato i canoni del socialismo internazionale — come questo, eccettuato il sindacalismo francese, non ammetta, anzi abbia escluso dai suoi concetti fondamentali l'antimilitarismo tanto che nel Congresso di Norimberga del 1908 la proposta di un delegato di Dortmund perchè si provvedesse energicamente alla propaganda antimilitarista non raccolse su 369 delegati presenti, neanche i 20 voti necessari per poter essere messa in discussione, ed è abbastanza curioso il fatto che il dott. Fruchtenberg che è stato escluso come anarchico dalla democrazia sociale tedesca solo perchè aveva consolidato possibile una propaganda antimilitarista.

Ne è diversamente del partito socialista inglese di cui le «Constitutions and rules» del 1907-1908 dell'Independent Labour Party non hanno una sola parola che attacchi la Monarchia o tantomeno la Repubblica o domandi la riduzione dell'esercito o della flotta, o accenni alla lotta di classe, perchè quei socialisti intendono e traducono il socialismo nella cooperazione con i liberali e con i conservatori tutte le volte che si tratti di riforme sociali.

Questo è il socialismo internazionale, mentre il socialismo italiano è: un corpo esangue e invano gli intellettuali i Turati i Treves tentano con le schermaglie della parola ridare la fuggita sostanza vitale.

Aspettiamo ancora un'altra raffica sindacalista e il mortorio del socialismo avrà la sua chiusa.

Il sindacalismo è il suo giustiziere!

Alla Camera

LA FINE DELL'OSTRUZIONISMO

Si viene ad un accordo

ROMA, 2 (Giffi). — Dopo la giornata particolarmente tempestosa e agitata e piena di incidenti rumorosi, oggi abbiamo avuto una quieta veramente consolante. Le due sedute abbastanza lunghe e laboriose si sono svolte fra la calma più assoluta.

Ieri lo svolgimento [illegible] del sorteggio [illegible] per la formazione [illegible] ad un accordo, sebbene i socialisti ufficiali si siano sempre astenuti di aderirvi.

Intanto nei corridoi si afferma come in questa occasione l'on. Salandra dovrà fare delle dichiarazioni [illegible] da parte dei socialisti, dopo le quali loro dissero di essere disposti [illegible] a fatto delle dimissioni [illegible] bastanza chiare e precise per la presentazione del progetto sui provvedimenti tributari a novembre, come [illegible] del [illegible] al Paese.

In questo ordine del giorno il Gruppo parlamentare liberale protesta [illegible] strata la deplorata presenza di agitatori che turbano e attentano insieme con la pubblica quiete e con la libertà dei cittadini, il pacifico e normale sviluppo dell'energia del lavoro e del commercio del Paese e [illegible] l'altro che il pre[illegible] della Camera [illegible] degni di essere presi in [illegible] dei lavori [illegible] degli ostili socialisti, e degni e più seri interessi della Nazione.

[illegible] stato votato con [illegible] Giolitti, Carcano, Schanzer, Facta, Nitti, Colosimo, Visocchi [illegible] deputati [illegible] gruppo liberale, [illegible] che [illegible]

Il gruppo parlamentare liberale

Si sono riuniti i deputati del gruppo parlamentare liberale che, dopo breve discussione, ha votato un lungo ordine del giorno con cui, riaffermando il concetto che le norme regolamentari non debbono mai sovvertirsi in mezzi di sopraffazione politica, in [illegible] il proposito [illegible] programma di riforme sociali rimanendo ai principi democratici [illegible]

La morte del Generale Polito commentata a Vienna

ROMA, 2 (Giffi). — Stamane [illegible] generale [illegible] Vienna [illegible] telegrafato [illegible] del [illegible] Maestà [illegible] Papa [illegible] [illegible] [illegible]

Le nuove istituzioni Milanesi

La Scuola professionale del Touring per gli addetti agli Alberghi

Indetta dal consiglio di Vigilanza della Scuola Professionale del T. C. I. per gli addetti agli Alberghi » ha avuto luogo ieri nella Sede Sociale del Touring una riunione che è riuscita veramente importante sia per le persone che vi hanno preso parte, come per le discussioni che vi si sono svolte. Erano fra i presenti il Prof. Rag. Pietro Pavesi Presidente del Consiglio di Vigilanza della Scuola, Cav. Lorenzo Berlonia, dell'Albergo Europa Vice Presidente il Sig. Carlo Galli dell'Albergo del Nord e il cav. Ugo Pini dell'Albergo di Francia e Inghilterra e i Signori Albergatori Sigg. Dr. Giussani dell'Hotel de la Ville, G. A. Motti, dell'Albergo Roma, G. Maselli per l'Albergo Cavour, Carlo Rossi per l'Albergo Milano, Lodovico Sacchetti, dell'Albergo Marino, Luigi Ciro Galli dell'Albergo Commercio e I. Zanantoni per l'Albergo Dante Natale Ferrari per l'Albergo Como.

Erano pure presenti il Dott. Guido Sotti del T. C. I., Direttore della Scuola, gli Insegnanti Prof. Luigi Poni e Carlo Maddalena, e l'Avv. Accetti, Legale della Società « La Cometa ».

Aperta la seduta l'Avv. Bertolini dopo aver ringraziato del cortese invito il Sig. Buchet Direttore del « Palace Hotel » e comunicando agli intervenuti il saluto e il ringraziamento vivissimo della Direzione Generale del Touring e del Consiglio di Vigilanza della Scuola per la buona accoglienza fatta all'invito loro rivolto. Prende quindi la parola il Prof. Pavesi, il quale, dopo aver rapidamente passato in rassegna le vecchie e nuove benemerenze del Touring nel campo dell'industria alberghiera, passa a spiegare i motivi che condussero alla creazione nuovissima della « Scuola Professionale per gli addetti agli Alberghi ». Il Touring ha compreso che non si può seriamente parlare di miglioramento degli Alberghi, se contemporaneamente alle migliorie apportate negli stabili, negli impianti e nel « comfort », non si cerca di migliorare anche il personale di servizio. La Scuola, che sarà aperta il 1° settembre p. v. e che avrà sede in aule gentilmente concesse dalla Sezione Capomastri del R. Istituto Tecnico Carlo Cattaneo, via Cappuccio 2, — si propone appunto di preparare i giovani alla carriera degli Alberghi e di migliorare la piccola industria alberghiera, a motivo della stretta attinenza che questa ha con lo sviluppo del turismo nazionale.

Il prof. Pavesi espone quindi ampiamente i Regolamenti ed i vari Programmi d'insegnamento ed infine dopo avere letto e commentato il lodevolissimo voto di augurale plauso a favore della Scuola, emesso recentemente a Roma dal Consiglio di Amministrazione della Società Italiana degli Albergatori, richiama l'attenzione degli Albergatori in genere di Milano in ispecie sulla grande importanza che la nuova istituzione avrà nei riguardi degli interessi della Classe Alberghiera e a quelli in questa legati, e li invita a voler portare all'opera del Touring sempre dichiaranti « Albergatori benemeriti » tutti quelli che allo scopo di favorire la Scuola si impegnassero di preferire nell'assunzione del loro personale di servizio i frequentatori e i brevettati della Scuola stessa, offrendo così ai giovani più volenterosi e più diligenti anche il modo di poter affrettare e compiere la loro carriera in condizioni materialmente e moralmente avvantaggiate.

La proposta venne subito accolta dai presenti con viva ed unanime approvazione di simpatia e ciascuno si sottoscrisse, seduta stante, per l'accettazione nel proprio albergo di un determinato numero di allievi della futura Scuola.

Parlano poscia in vario senso il Sig. Galli, il cav. Bertolini, il cav. Elisi, l'avv. Accetti, il Prof. Poni, e per ultimo il Prof. Pavesi, il quale, mentre constata con compiacimento l'ottima accoglienza decretata dagli Albergatori presenti alla nuova iniziativa, augura che questa abbia a dare quei risultati di effettiva utilità che ognuno ha il diritto di attendersi da essa e, persuaso che la lista degli Albergatori Benemeriti sarà presto notevolmente accresciuta di numero, conclude anche fortemente che il Personale d'Albergo sappia approfittare della singolare occasione che gli viene offerta.

Il terremoto a Lipsia

BERLINO, 1. — Si è udita a Lipsia una forte scossa di terremoto di una certa forza. In molte case le porte si aprirono, mobili si smossero, i quadri caddero e gran parte degli abitanti si è svegliata.

La scossa sembra sia stata accompagnata da un rumore di tuono o di tiro.

Il terremoto fu avvertito in una vasta zona, abbastanza grande, per le dei regno di Sassonia e della provincia prussiana.

Le scosse di terremoto non sono frequenti in Germania e sono generalmente lievissime. La zona più tranquilla è ai confini sassone e boema. Si registrarono colà nel 1875 e nel 1897 trentotto scosse e nel 1903 per 15 giorni consecutivi nella regione di Gnefz si ebbero dieci scosse, tanto che gli abitanti vissero in continua apprensione. Ma catastrofi non ve ne furono.

Il bar. Loewenthal non sarà richiamato

VIENNA, 30. — La « Zeit » reca: « Apprendiamo da fonte bene informata che la notizia del richiamo del ministro austro-ungarico presso il principe Guglielmo di Albania non è esatta. Un tale richiamo non è progettato.

LE VARIETA' DELLA MODA

La pagina delle Signore

Appunti di moda — Vestire in modo da formare fra la persona e la « toilette » un assieme armonioso, scegliere tra dieci foggie proprio quella che meglio farà risaltare la nostra faccia e la nostra figura, che ne dissimulerà abilmente le imperfezioni e metterà in evidenza le linee più belle, è una vera arte.

Ma neppure questo basta, la vita moderna, multipla e vertiginosa, richiede alla donna anche se è posta in condizioni non brillantissime, la sua presenza in un numero infinito di circostanze, e perciò ella deve pure, con gusto, con tatto, con buon senso, accogliere sempre quale tra le sue vesti meglio si adatterà ad una data occasione.

Le signore veramente ricche trovano generalmente, nel corredo dei loro costumi, la « toilette » più appropriata, ma quelle che, meno fortunate, non possiedono che due o tre vesti per stagione, delle quali una sola è assolutamente nuova, devono scegliere e combinarla in modo che non appaiano nè troppo vistose nè troppo modeste, che non stanchi, che possa essere utilizzata in più usi.

La maggior parte delle vesti semplici, sono fatte d'una gonna completata da un peplo a una piccola veste, o d'uno di quei leggiadri paltò alla moda, che anche una sarta di mediocre abilità riesce a portare a buon fine, purchè abbia la precauzione di procurarsi un modello di carta o di cartone.

Le vesti blù marino, sono sempre d'una grande risorsa, non datano punto, e si possono facilmente ringiovanire con qualche guarnizione di seta grezzese, di taffetà nero. Quest'anno però, i « tailleurs » estivi si scelgono di preferenza, nella gamma dei gialli mostarda, legno naturale, subbio, spago.

Mai in fatto di queste tutte fanno sempre una riuscita o un buon del classico blu marino, tanto più che i colori oscuri si possono facilmente rendere meno austeri; una guarnizione « lingerie », le « blouses » e colletti, le sciarpe completano il « tailleurs » semplici e di uno loro una sobria eleganza. Spesso, « blouse » e sottoveste, formano un indumento solo. Alcune « blouses » di velo di cotone a righe o a quadri lampone, blu ardesia, blu scuro, nero, fatte in forma di Kimono, prolungate da una piccola falda, hanno sui davanti una sottoveste di piquet bianco, più o meno larga, con bottoni di madreperla e che discende più giù della cintura. Si combina il paltò e la « veste » in modo che permetta di scorgere più o meno la sottoveste. Anche i gilè di tussor, di crespo, di tela rigata o fiorita, le cinture di fettuccia di seta nera o a righe di colore vivace, guerniscono molti costumi « tailleurs ». E' molto facile variare le sottovesti, cinture, i colletti che sono sempre mobili; — avere, ad esempio, per lo stesso costume un colletto di mussola chiara a lunghe punte, e un colletto rivoltato di lino, guernito di orlature a giorno o circondato d'uno sbeco di tela fiorita, un colletto di trina, di taffetà scozzese, di taffetà a colori vivaci, di seta nera, però l'estate tutte queste fantasie dovrebbero cedere il passo alle « parures lingeries » che sono le più fresche, le più deliziose.

* * *

Per i costumi che, più tardi, si ha l'intenzione di portare in escursione o in viaggio, bisogna avere cura, che la gonna sia sufficientemente ampia, abbastanza corta, munita di una incrociatura larga che permetta di salire senza impaccio in un treno in un automobile ed anche in una di quelle alte carrettelle che si trovano ancora in certi luoghi di campagna. Quando è ha ordinato un « tailleurs » serio si può sempre portare la gonna e la giacchetta con la gonna o la giacchetta di un altro costume specialmente a scacchi o a righe. Alla spiaggia o la montagna i vestiti semplici si coprono con i mantelli di lana inglesina di maglia russa a colori vivaci.

Le signore eleganti apprezzano più che mai la deliziosa e fresca semplicità della mussola bianca, per le vesti « flouses » del pomeriggio. Non bisogna però dimenticare che la mussola nella sua « santa semplicità » somiglia a certe donne che sembrano non chiedere nulla nè ai mariti nè agli amanti, ma che in realtà esigono tutto. Con la mussola, domanda le cure più minuziose, bisogna stirar la tutte le volte che si vuole indossarla, e stirarla minuziosamente come soltanto una persona del mestiere è capace, per ridurla quella freschezza immacolata che è il suo fascino.

Perciò, specialmente in viaggio, saranno da preferirsi le vesti di crespo rumeno d'una tessitura molto fine che hanno quasi la trasparenza della mussola ma che non si gualciscono così facilmente.

L'ombrellino e il cappello sono, sovente, le sole note luminose di una « toilette » bianca, spesso però le guarnizioni, la cintura, la veste sono colorate, l'effetto però è assai meno simpatico.

Gli ombrellini si fanno adesso di tutte le dimensioni e di tutte le forme, ce ne sono dei piccoli e dei grandi, dei rotondi e dei quadri, quelli montati di una cupola pagoda e quelli arrotondati a campana. I più in voga tra i più recenti e l'ombrellino di seta bianca, guernito alla estremità di un volano di Chantilly nero posato su di un volano di seta bianca, nel centro del quale brilla un quadrato di seta nera, di cui ciascun angolo si annoda a punta di fazzoletto. Molti ombrellini sono pure circondati da una frangia di piuma di struzzo.

Con le gonne corte ed ampie la questione delle calze ha sempre una certa importanza quant'altra alcuna. Infatti della moda abbiano appianato senza difficoltà il problema, proclamando il regno della gamba nuda, del piede libero nella scarpetta bene aperta. Ma siccome le signore e speriamo che la maggioranza rimarrà di questa opinione, vi terranno ridotte al minimo le calze con le calze rimane sempre il problema di armonizzar la calza tanto con la gonna, e ciò è necessario quando questa è aperta, quanto con la scarpa.

Le calze delle « coste » si fanno in due tinte e producono un effetto abbastanza buono. Il colore vivace viene quasi coperto da una rete nera. Sono calze resistenti ma non sufficientemente leggere per l'estate. Più vistose sono le calze pettinate nel senso dell'altezza, da righe nere, distanti un centimetro l'una dall'altra, con « baguettes » di colore vivace.

Finalmente vi sono le calze di seta o di filo molto trasparenti, in tutte le tinte, le cui « baguettes » di linea capricciosa sono sempre nere. E' un genere che si accorda perfettamente con le scarpe nere che restano sempre la più pratiche. In quanto alle calze traforate, esse sono fatte di righe a giorno, disposte irregolarmente sul davanti della gamba. Più buone sono le calze a tre « baguettes », di cui quella di mezzo sale più sotto il ginocchio. Anche la rete di seta ha una certa voga, e permette delle combinazioni graziose, posandola su di un primo piano di calze colorate.

* * *

L'amore nel matrimonio — Fra i tanti originali compilatori di statistiche non è mancato, in America, colui che ha compilato una spaventevole lista di donne ardentemente amate prima, entusiasticamente abbandonate poi.

Il ricercatore nella rubrica « matrimoni legittimi » ha desunto i suoi dati, dal registro dello stato civile. Così, si è assicurato che ci sono stati in cinque anni 10,438,000 contratti di nozze dei quali 8,222,000 determinati dall'amore. E tra questi si sono verificati 6,000,000 casi di divorzio.

L'amore deve dunque subire una specie di depressione atmosferica pericolosissima, generalmente esso non esiste alla prova che oltrepassi il periodo di tre anni. Si ricorre al divorzio come al supremo rifugio contro la morte dell'amore.

Insomma manca qualcosa o alla donna (e spesso ad entrambi) un'arte difficilissima: quella di farsi amare. Ma ad onore del cosidetto sesso debole, il compilatore constato che il caso dell'abbandono parte quasi sempre dal l'uomo, egli, per il primo, si stanca. L'amore è una corsa affannosa, verso uno stadio di felicità quasi irraggiungibile — toccato appena raggiunto esso perde il suo fascino, la corsa si rallenta e l'amore si spegne.

DUE TOILETTES

Tailleur semplice, di tela bianca e tela fiorita. Prima gonna di tela bianca, laghata in una sola altezza e incrociata davanti, guernita di una tunica rotonda che oltrepassa i fianchi, di tela uguale. Giacchetta-*veste*, di tela bianca più lunga nel dorso, più corta davanti, chiusa con un solo bottone su di una sottoveste di tela fiorita. Colletto rivoltato di tela più ardesia. Risvolti uguali alle maniche.

Vestito di pongeriggio di gabardine più scuro e taffetà nero. Prima gonna di taffetà nero, coperta di un peplo di gabardine blu foderato da due volani. Corpetto di taffetà nero, aperto su di una piccola sottoveste di piquet bianco, guernita di bottoncini d'oro. Cappa di gabardine blu scuro, fissata da bretelle uguali, aperta davanti e scendendo nel dorso venti centimetri più giù della cintura.

Il Bollettino Ufficiale della Cassa Nazionale Infortuni

Il N. 5 « Bollettino » della Cassa Nazionale Infortuni è molto interessante. Il primo articolo, del Prof. Luigi Bernacchi, tratta degli « Infortuni da causa elettrica », argomento che l'autore svolse anche in una lezione, tenuta nell'Ambulatorio della Sede Compartimentale di Roma della stessa Cassa Nazionale Infortuni, ai Medici iscritti al Corso di perfezionamento in Medicina legale dell'Istituto di Medicina legale della R. Università di Roma. Ricordate le nozioni più importanti di elettro-patologia sperimentale ed umana, lo scrittore mette sull'avviso l'Autorità giudiziaria perchè voglia, nelle perizie medico-tecniche, procedere con opportuna scelta delle persone.

Nell'articolo « **Per una legge sugli infortuni nell'agricoltura** » è riassunta la notevole relazione di Argentina Altobelli al IV Congresso Nazionale della Confederazione Generale del Lavoro.

Sotto il titolo « **L'assicurazione di Stato contro gli infortuni del lavoro** » è riprodotto l'articolo pubblicato dalla « Revue Financière et Economique d'Italie », diretta dal Comm. Guglielmo Manghi, Ispettore Generale al Ministero del Tesoro, che sostiene ed illustra, con valide argomentazioni basate anche sul recente fallimento di due Società private, la tesi della necessità di concentrare in un solo organismo, la Cassa Nazionale, le assicurazioni infortuni attualmente esercitate da numerose società, concentrazione che permetterebbe di migliorare le tariffe a tutto vantaggio degli industriali e degli operai assicurati.

Il Bollettino N. 5 contiene, inoltre, le rubriche:

1. — Aggiunte e variazioni all'elenco delle Agenzie della S. N. I. 2. — Convegni e Congressi 3. — Notiziario 4. — Pubblicazioni della C. N. I.

Al Bollettino è allegato un riuscitissimo Diagramma, riguardante i dati statistici degli operai assicurati dall'Istituto dal 1884 a tutto il 1913, gli infortuni denunciati ed i casi di infortunio per mille assicurati.

Gli uomini senza cappello

Scrivono da Londra a un giornale italiano che osservando di sera l'uscita dai teatri, si vede la metà degli uomini londinesi aventi idee e consuetudini mondane, andarsene per via senza cappello.

Diciamo subito che non è una novità.

Dodici anni fa eravamo col direttore del *Giornale di Sicilia* in Isvezzera. A Lucerna come a Interlaken e nei centri di vita internazionale più elegante, si scorgevano i giovani inglesi in *smoking* e senza cappello accompagnare le signore in *toilettes* da sera, lungo i laghi, nei caffè, negli *halls* dei grandi *hôtels*.

Qualche anno dopo a Londra vidi all'uscita dei teatri e dei *music-halls* gli eleganti a capo scoperto. Era, naturalmente, di estate. La moda non è dunque recente. E' una moda logica e di comodità per chi non soffre di emicrania e di facili raffreddori di testa.

A Palermo, a Napoli, a Roma ne abbiamo incontrato, nella buona stagione, di questi inglesi senza cappello.

Gl'inglesi sono pratici. Quando abbiamo caldo e sudiamo, noi ci togliamo spesso il cappello che diventa — sia pure semplice e leggera paglietta — un istrumento di supplizio. Anzichè portare il cappello in mano, gl'inglesi non lo portano affatto.

Di sera, si capisce, perchè di giorno bisogna guardarsi dai raggi e sbalzi del sole — sieno pur londinesi.

Dunque, ripeto, niente di nuovo. Tutt'al più, l'uso — non è il caso di dire la moda — si sarà generalizzato.

Quanto basta per sollevare le proteste dei cappellai. Adesso poi quasi d'estate ch'è la « saison » delle grandi serate di gala, immaginatevi. Ascoltate Vittoria, « Ti ho fatto venire perchè voglio parlarti. Fin da ragazzetto il mio posto favorito era questo. Mi sdraiavo su quest'asse e rimanevo ore e ore e nessuno veniva a cercarmi. Chi doveva cercarmi? Sono vissuto solo. Sentivo il ronzio delle api e mi sembrava che cantassero fra loro, fin numerosa famiglia, guardavo i fiori del succiamele ove esse si posavano bevendo come da piccoli vasi fino a ubbriacarsi, e mi ricordo che una volta presi una fronda e cominciai a sbatterla pazzo di gioia e la succia spugli per ucciderne uno. Mi facevano invidia, ecco! Tu capisci questo, Vittoria, tu non lo capisci...

Vittoria non parlò. Il petto le si gonfiava per l'ansia e le sue lagrime cadevano sulla testa d'Andrea che le si gonfiava per l'ansia che le si era curvato sul grembo e le baciava la mano quasi succhiandola come le api i fiori.

Come, come rivelargli il segreto?

— Ma fino da quel tempo ti volevo bene, Vittoria! Rammenti quando c'incontrammo nello stazzo Zonchedda? Io ero malizioso fin da quel tempo, perchè mi lasciavo solo coi servi e da loro apprendevo tutto e ti vedevo bella ed esile come un giglio e desideravo buttarti; ma avevo vergogna, sì, vergogna di te, vergogna di me che sapevo già tutte le cose che tu non sapevi. E pensavo sempre quando Vittoria capirà tutta la sciagura della sua famiglia e sopra che mio padre è un assassino e una madre una donna colpevole, che dirà Vittoria? Quello pensavo. Tu le capisci queste cose, Vittoria, tu le capisci?

Solleva gli occhi supplichevoli, ma li abbassa tosto irritato, dandole un piccolo colpo sulle mani.

— Ma perchè piangi? Smettila. Tu hai pietà di me ed io non voglio. O il tuo amore o nulla.

Ella non rispose.

(*Continua*)

Alla fortuna

Folle, che dietro l'orme tue fuggenti
Rapito insieme al turbine mortale
De' paria, degli ignavi e de' dementi
Corsi, avvinto dal fascino fatale!

Folle, anzi cieco te che insulti e menti
Per quanto ardito sperga in alto l'ale
Ignobil stimo, ed or son fatto tale
Che te derido e i tuoi tesor fulgenti!

E la modesta mensa a cui m'assido,
E il nudo lettuccio de la mia stanza
Cui non volgesti mai tu il passo infido,

Invidiar non mi fan la reggia. E intanto
Nasce nell'arta come una speranza
A confortarmi la miseria, il canto!

ego sum

E. Urso Bramante

LEVATRICE DIPLOMATA

Assistente del Prof. CARLO PINTO

OSTETRICO GINECOLOGO

Libera docente alla R. Università di Pavia

TRIPOLI - ITALIA

Via Arba Arsaat N. 49

(Zenghet-El-Hammam-El Kebir) 28

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

Si rivedeva accanto a suo padre quando per la prima volta, seduti su quella stessa panchina, aveva osato chiedergli di perdonare e di riprendere una madre.

— Mai! Si può rimettere in casa una serva ladra?

— Ella non è stata colpevole come voi credete.

— Come? Se li ho sorpresi io?

— Che importa? Ella amava.

Il padre lo aveva guardato con pietà, poi sollevando la mano per schiaffeggiarlo. E non aveva discusso.

Ma ecco Ignazia che esce nel cortile a stendere un panno e solleva gli occhi lenti pensosi. Andrea si ritirò perchè aveva paura della malignità dei servi, ma invece di tornare nella camera di suo padre uscì in cucina e trovato il fratellino che voleva andarsene, lo prese per le braccia e lo costrinse a sedersi di nuovo.

— Dove volete andare? A predicare? Fatelo qui, se volete, gli eretici e i miscredenti son qui.

— Per questi non si predica più, è inutile. Si predica per quelli che credono ancora.

— E io ne sono? Voi credete ancora?

Zia Sirena curva sul focolare a cuocere un cataplasma di salsapariglia, lo fissò, con occhi severi, poi guardò il frate battendosi un dito sulla fronte. Ma il frate aveva soggezione di Andrea e gli rispondeva scherzando timidamente.

— Se non credessi, che starei a fare in questo mondo? Le « tancas » e i servi non mi tratterrebbero certo.

Ma Andrea aveva preso in mano il « Libro dei Salmi » e guardava le immagini: eccone una che gli ricorda tutto il suo passato; una Santa Agnese che rassomiglia a Vittoria, ma coi capelli d'oro svolazzanti fra le stelle su uno sfondo d'azzurro: la sua bocca è dolce eppure un poco crudele, i suoi occhi lunghi e socchiusi sono dolci eppure un poco crudeli, come velati da una morbosa volutta d'martirio. Si rivide nella chiesetta ragazzo a cantare i Salmi guardando l'immagine e pensando già a Vittoria. Da tanto tempo la amava! Ed ella era lì, vicina, ed egli, come da ragazzo, si contemplava di desiderarla attraverso una piccola immagine. Arrossì, un rombo gli risuonò entro le orecchie come se il flotto del desiderio lo sommergesse, e balzò per andar vicino a lei.

Anche lei lo aspettava: gli rendeva l'anima, spiegandola, torcendola ancora come un panno che si lava ma non diventa pulito. Le parea che avrebbe la forza di confessargli tutto, ma appena lo vide impallidì e lo guardò smarrita.

IX

Andrea la prese per il braccio e la condusse nell'orto. Sedettero all'ombra di un susino fiorito, su un asse accanto ai vasi di sughero di un piccolo alveare. Intorno a loro le farfalle e le api si incrociavano posandosi le une sui fiori dei piselli a cui rassomigliavano, e le altre sui cespugli di melissa al di là del muricciolo dell'orto, nella brughiera. E l'aria ferma piena di profumi aveva una dolcezza sonnolente di oblio e di voluttà. Andrea cinse le spalle di Vittoria attirandola con violenza al suo petto, e sebbene la sentisse resistergli e sfuggirlo la baciò sulla bocca.

Ma gli occhi di lei si riempirono d'angoscia e le sue lagrime calde e amare bagnarono le labbra di Andrea.

Ecco, ella pensava, adesso non posso più dirgli nulla.

— Perchè piangi? — egli chiese stravolto.

— Non lo so, Andrea! Perchè tuo padre è ammalato... e non dovremmo baciarci...

Egli parve convinto: le prese la mano e fissò senza vederlo un anellino d'argento che ella aveva sempre con immutabile costanza. Ascoltami Vittoria, « Ti ho fatto venire perchè voglio parlarti. Fin da ragazzetto il mio posto favorito era questo. Mi sdraiavo su quest'asse e rimanevo ore e ore e nessuno veniva a cercarmi. Chi doveva cercarmi? Sono vissuto solo. Sentivo il ronzio delle api e mi sembrava che cantassero fra loro, fin numerosa famiglia, guardavo i fiori del succiamele ove esse si posavano bevendo come da piccoli vasi fino a ubbriacarsi, e mi ricordo che una volta presi una fronda e cominciai a sbatterla pazzo di gioia e la succia spugli per ucciderne uno. Mi facevano invidia, ecco! Tu capisci questo, Vittoria, tu non lo capisci...

Vittoria non parlò. Il petto le si gonfiava per l'ansia e le sue lagrime cadevano sulla testa d'Andrea che le si gonfiava per l'ansia che le si era curvato sul grembo e le baciava la mano quasi succhiandola come le api i fiori.

Come, come rivelargli il segreto?

— Ma fino da quel tempo ti volevo bene, Vittoria! Rammenti quando c'incontrammo nello stazzo Zonchedda? Io ero malizioso fin da quel tempo, perchè mi lasciavo solo coi servi e da loro apprendevo tutto e ti vedevo bella ed esile come un giglio e desideravo buttarti; ma avevo vergogna, sì, vergogna di te, vergogna di me che sapevo già tutte le cose che tu non sapevi. E pensavo sempre quando Vittoria capirà tutta la sciagura della sua famiglia e sopra che mio padre è un assassino e una madre una donna colpevole, che dirà Vittoria? Quello pensavo. Tu le capisci queste cose, Vittoria, tu le capisci?

Solleva gli occhi supplichevoli, ma li abbassa tosto irritato, dandole un piccolo colpo sulle mani.

— Ma perchè piangi? Smettila. Tu hai pietà di me ed io non voglio. O il tuo amore o nulla.

Ella non rispose.

(*Continua*)

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Cronaca di Tripoli

Telefoni e trams-elettrici a Tripoli

Per quanto si aspettasse di giorno in giorno l'impianto di una linea telefonica urbana ad uso dei cittadini, la quale mettesse in relazione i punti più lontani della città con il centro dove si svolgono i commerci che danno vita al paese, ancor oggi dopo parecchi mesi di alternative il telefono è allo stato di progetto, nè c'è da sperare per ora da parte del Governo il quale è interessato a altre più gravi questioni. Non di meno i commerci tripolini pur non avendo preso ancora quello sviluppo che è proprio dei grandi centri, sente ogni giorno più la mancanza di questo mezzo di comunicazione che dà a grande vantaggio di poter corrispondere a chilometri di distanza in pochi secondi con la persona o l'Ente interessato, semplificando ogni operazione commerciale, ed evitando che la persona debba trasferirsi da un luogo a l'altro con ingente perdita di tempo.

Pensate la comodità di un agente, rappresentante, commissionario od altro, il quale può dal suo ufficio mettersi in relazione coi suoi clienti, informarli od essere informato sugli affari del giorno mentre altri ne sbriga al tavolo a cui siede, senza bisogno di affannarsi da mane a sera per le vie della città, col pericolo di prendersi qualche scalmana non solo, ma quello che più importa, di ritardare le contrattazioni, le vendite ecc. Così anche per quei spedizionieri che sono condannati a passare le intere giornate in Dogana e ai pontili di scarico controllando le merci che ricevono per conto di terzi, imbarcandole, e sono nell'impossibilità di assentarsi, ai quali si presenti la necessità e accade spesso, d'informarsi dal loro cliente intorno alla provenienza precisa della merce, la qualità di questa ecc., per poterne fare lo sdoganamento, o perchè in mancanza di indicazione o di marche ecc., non sanno fra tante altre che si riversano sulle banchine quale sia la loro, e quindi devono mettersi in relazione con l'estero solo per averne schiarimenti. Per ciò che insomma che sia debito agli affari; così alle Banche per controlli coi privati di cedole, cambiali, polizze, per comunicazione dei cambi, del corso dell'oro: un insieme di cose che è necessario ai commerci per acquistare tutta l'efficienza voluta.

E la necessità di un impianto telefonico si presenta di giorno in giorno più impellente e, se come si è detto non vi può provvedere per il momento il Governo assorto in problemi più gravi, e il resto che s'attui per iniziativa di enti privati i quali potranno trarre ben sufficienti dall'esercizio per l'ammortamento delle spese. Certo non è impresa da poco, e non si può accingere che una Società la quale abbia forti risorse di mezzi e goda una certa stabilità sulla piazza; ma non bisogna rimandare più oltre l'attuazione del impianto perchè si potrebbe giungere troppo tardi quando cioè i commerci tripolini lasciati per tanto tempo privi di quanto è indispensabile al loro sviluppo siano maturi per fare un passo più innanzi che non sia quello di ritornare in una semplice compra e vendita a contanti di generi di prima necessità.

* * *

Quando in via Azizia e dintorni il pranzo ammutinò a cavallo il pubblico di tiro, e non aveva torto perchè l'aspetto era tale che faceva ricordare le mostre retrospettive di trasporti risalenti alle esposizioni. Nulla quel poco che se ne salvava era situato molto peggio quel omnibus basso ed angoso trabalzante ad assetate e me ai vagoni ferroviari di 6ª classe secondaria delle ferrovie complementari o sarde quel omnibus che era praticabile solo a coloro quali non soffrissero bal di mare ed emicranie e non avessero avido affari urgenti da sbrigare. Ricordo che una volta mi salvai l'Ercolano provate quei cozzi di locomotive annunciarlo ad una carrozza la più era poco discosta e il cui conducente mi guatò bieco, e masticò forse qualche bestemmia all'indirizzo di quanti se ne servivano. Non vi so dire le sofferenze che provai in quel viaggio faccio sto per accennare l'omnibus trabalzava ad ogni tratto e aveva degli spaventosi ondeggiamenti su fianchi che mi facevano pensare ad un naufragio sperduto nell'ira di un mare in tempesta, e ogniqualvolta i cavalli azzoppati dalla voce del conducente e dalla frusta accelleravano il trotto, l'Ercolano assumeva sinistramente nauseoso al tragico assordante delle ruote, e circondo da un insieme di scricchiolii, di ossature strapazzate e fatte cedere con che poteva, povero omnibus lasciare i suoi vecchi cuori passati a miglior vita? Ora è tutto cambiato. Grandi a casa di questo contadino e poco a poco si fanno accettare anche i posti alle celle e le modi carrozze, come dei giornali ora più puliti e stampati.

Di ciò pago il pubblico parla del la necessità di una linea tramviaria che unisse la Dogana [illegible] la opposta [illegible] e molti gusto a portare in istretto [illegible] Autorità Governative e Municipali di Tripoli qualche cosa da fare la prima volta le spese e quella che ne fa un addebito alle Autorità, le quali stando a queste pretese dovrebbero fare come il padri di famiglia che non deve pensare soltanto a dare da mangiare e da vestire alla sua prole, ma provvederla, quando ne sia espresso il desiderio, della bicicletta del cavallo ecc. Nò, l'Autorità non possono e non devono entrarci, bensì le iniziative private, bastando che le prime accordino la concessione e facili no l'opera quando questa [illegible] intende di aver un mezzo di locomozione pratico e a buon mercato che congiunga i poli estremi della città, non ha altro che farsi iniziatrice del progetto, non mancherà certo chi poi provvederà i mezzi finanziari e all'esercizio della linea.

E' indubitato che una tramvia e [illegible] che ardesse il Dogana per esempio oltre la piazza delle Sparto, ai Bagni, al Belvedere, sarebbe di pubblica utilità e favorirebbe lo sviluppo di quella zona ampia e libera che si estende in quella parte e che gode le frescure dei venti marini che la dominano e da cui la vista si spazia sull'acque fino a perdersi all'orizzonte.

Per una partenza

[illegible] Centrale e tutti gli amici vollero gentilmente presenziare al banchetto d'addio offerto al nostro amico, noto costruttore Architetto Ciabattoni, in occasione della sua partenza per l'Italia. La festa fu veramente gentile e ricca di allegria.

Alla champagne qualcuno ebbe parole di lode per l'intrepido artista che lascia in Tripoli diverse sue opere, di cui altre volte ci siamo anche qui occupati, e a lui furono rivolti [illegible] Comitè volle l'Architetto Ciabattoni costruisse [illegible] un'altra grande palazzina in Sciara Mizran, che rappresenta veramente un'opera eletta e completa in ogni sua particolarità artistica.

Noi, che conosciamo le doti apprezzabili dell'amico nostro, gli rivolgiamo l'augurale saluto con la [illegible]

Al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceih Sulama Hegazi è il fondatore dell'idea della rappresentazione in lingua araba e la sua introduzione in Egitto.

Ebbe l'onore di rappresentare in presenza di [illegible] Khedevi d'Egitto [illegible] **Ismael Pascia**, [illegible] de no [illegible] **Teufic Pascia** [illegible] [illegible] S. A. il Khedive, [illegible] IBRAHIM ABBAS HILMI PASCIA, [illegible] [illegible] [illegible] dal governo Egiziano ed in ogni occasione di [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] S. A. il Re [illegible]

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI LEITNER HUSNI BEY

SEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMUD RADA, MHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MHAMED ALI, KAMEL EL KHALEI, HASSEN NEGIB, MHAMED EL KUSSAR, HASSEN EL LEITAH, MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI MHAMED EMAM MHAMED AMIN, MHAMED BUSEM SALEH KEIM ZAKI GZAI

ATTRICI: MARIE IBRAHIM SALINA IBRAHIM RAFFAT MLAN LATIFA AMIN MARIE ANTON MARIE DUBUS

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'esatta puntualità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

تيارو بوليتيامة الكائن في سرق الترك نومرو ١٠٦ جوق الشيخ سلامه حجازي

التأسس سنة ١٨٨٧ ملاديه

... وجه فكره الفضل العربي ... مظهرها في الشرق ومثل بحضور ساكني الجنان الخديوين الاسبقين مصر المرحومين اسماعيل باشا وانجله توفيق باشا وامام الجناب العالي خديوي باشا مصر الحالي عباس حلمي باشا ومتحصل على مكافات رسمية من حكومة مصر وشان الدرجة الثانية من حكومة سمو باي تونس المعظم

الروايات

روميو جوليت . صلاح الدين الايوبي . غانية الاندلس . ضحية الغواية . ماري بيودور . القضيه المشهورة ... اعين المجنون . الاتفاق الغريب تيماك اليتيمتان . عائدة الشهيرة ... انس اجليس . هارون الرشيد . همت . استير . تسنا .

الممثلون

الشيخ سلامه حجازي على فندي يوسف حسين افندي حسني سليم عطا الله . رحمين ... امين عطا الله محمود رضا . حسني صادق احمد محمد علي كامل الحسني حسن كامل . حسين نجيب . محمد الكبار . حسن ... الحاجه . محمد افندي صادق . محمود حسني . محمد طلعت . محمد امين . محمد ... صالح كرد ... كي عربان .

الممثلات

مرزي . ارلايم . سارتا ابراهيم ورده ميلان . لطفة امين . ساري الطون ماري ... دبس .

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 2 Luglio 1914

[illegible] Tempo [illegible] Temperatura minima 22.0 massima 33.0 Vento . Velocità in km. 17 Direzione E. Umidità [illegible]

Un incendio scongiurato per opera di un ufficiale

Un incendio, che poteva avere tri[illegible]

[illegible] prese fuoco. Lo spavento di entrambi fu terribile e il timore di un pericoloso incendio li fece impallidire e tremare, tanto che la domestica con un [illegible] subitaneo, stile proprio esclusivamente a sarte, recandosi al la finestra del piano sovrastante gridando al soccorso, mentre il povero bambino assalito dalle fiamme anche [illegible] emetteva grida disperate di dolore.

In quegli attimi il Sig. Baggione che [illegible] un salone attiguo, si slanciava nel negozio ed ebbero l'orribile visione di un possibile più terribile incendio, giacchè la sua [illegible] era già avvolta nel fumo e le fiamme e il bambino offriva uno spettacolo raccapricciante.

L'opera pronta e precisa fu quella che subito venne sul luogo portato fino [illegible] esposizione delle vetrine.

[illegible] si pensò subito di spegnere [illegible] che fra il panico e il trambusto [illegible] era abbastanza difficile e disperata. Fortuna volle però che quasi in quel momento si trovasse a passare di lì il capitano di S. M. Argentieri. Il quale con abnegazione e coraggio sempre [illegible] si introdusse subito nel negozio in fiamme riuscendo in breve, da [illegible] do lo-se robusto pure [illegible] fuoco. Egli [illegible] si mise all'opera [illegible] stracci bagnati e un po di sabbia e con getti d'acqua ottenne un risultato meraviglioso e benefico, perchè qualunque scintilla fu ben presto spenta e ogni pericolo fu scongiurato all'istante.

Dopo pochi minuti accorsero i carabinieri, i quali anche loro non ebbero che a constatare l'opera coraggiosa del Capitano Argentieri, mercè [illegible] molto più gravi conseguenze, anche [illegible] a tante altre cose con le quali aveva il fatto in comune.

[illegible] scollature al suo mano e il Baggione e il Martinez delle lievi ustioni.

Uno lo si sa e meritata va data [illegible] all'bravo capitano Argentieri [illegible]

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

Spettacoli del 3 Luglio

POLITEAMA

[illegible] Rappresentazione [illegible] Lungo Il Nilo

Prima recita Giovedì 9 [illegible]

CINEMATOGRAFO SAVOIA

[illegible] Ultimi [illegible] Indovi

CINEMATOGRAFO ITALIA

[illegible] Lungo [illegible]

BELVEDERE.

Pattinaggio [illegible] Caffè — Birreria - Concerti musicali. Martedì e Venerdì la pista è riservata alla Società Pattinatori.

Il piroscafo "Szapary,,

[illegible] Ungarica, Società Anonima di Navigazione Marittima - Adria - Se[illegible] Piazza Venezia 7 Trieste [illegible]

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento [illegible] da non temere [illegible].

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi [illegible].

[illegible] vengono trattate [illegible] zeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Per mangiar bene

[illegible] all'aperto [illegible] e [illegible] di una [illegible] fontana [illegible] vent [illegible] a tappe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca della Libia

Un'aggressione a Kussabat

Ieri l'ufficiale Marahi ben Zaida con un carrozzone [illegible] [illegible] ze, se ne tornava [illegible] nella sua persona [illegible] designato di deporre gli oggetti [illegible] era andato ad acquistare [illegible] fezione e riservare [illegible] [illegible] Fendo in vendita i suoi prodotti. Però disgraziatamente, nel momento [illegible] [illegible] [illegible]

Quando però s'accorse di certe [illegible] che l'aggredita era proprio [illegible] di un aggressore che gli [illegible] sulla molto dannosa, specialmente [illegible] che portava un notevole valore di mercè. Però non c'era via di scampo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] completamente di tutto ciò che portava, e dando [illegible] alla fuga. Il [illegible] Maraghi appena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

SCUOLA PRIVATA ...

ACQUISTI E VENDITE
Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Cedesi ...

Carburatore a benzina ...

CORRISPONDENZE PRIVATE
Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Ogiato serio professionista ardentemente ...

Liliana. Stesso tormo posta. Sarei grata ...

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI ecc. D'AFFITTARE
Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affitt. si casa ...

ANNUNZI VARI
Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile ...

Primaria Ditta ...

Trentaquattrenne ...

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA
Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
	TRIPOLI Sm	
	Tripoli C	
	Gargaresch	
	Gheran	
	Misc ista	
	Angela	
	Suani Ben Adem	
	Mamin	
	Um e Adem	
	AZIZIA	

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
8.— 15.—	TRIPOLI Sm	
	Cavalleria	
	Fornaci	
	Sgderda	
8.44 16.41	Meltaha	8.16 17.16
8.58 15.58	TAGIURA	8 — 17.32

TRENI 21 23	Tripoli - IE Maia	TRENI 22 24
	Tripoli Sant'Antonio	
	Tripoli Centrale	
	Gargaresch	
	Bivio Gheran	
	Zanzur	
	Sa ad	
	El Maia	

TRENI 31	Tripoli-Via Zara	TRENI 32
	TRIPOLI Sm	
	Cavalleria	
	Fornaci	
	VIA ZARA	

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI IN TRIPOLI

FANTOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO DANFI
Polvere - liquido - meraviglioso
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia.
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

Per combattere efficacemente L'ESAURIMENTO, la NEVRASTENIA, le FEBBRI non vi è specifico superiore al
Fosformol IMBERT
Ricostituente, attivo, energico, l'unico che dà risultati sicuri ed immediati
Adottato dai migliori Clinici d'Italia
PREZZO LIRE 3.50
CHIEDERE LA LISTA BIBLIOGRAFICA
... La Nuova Italia ...
Vendita Farmacia ZACCARIA - TRIPOLI
... Nuova Italia (Fabbricato) Via Vitt.

Città di Tripoli
SERVIZIO AFFISSIONI
Soc. An. "LA NUOVA ITALIA"
Concessionaria esclusiva

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 2026 1937

1583 — 1933 — 1940 — 1932

1745 ... L. 19.50
... compreso elegante astuccio ...
1932 Orologino vero argento, con elaborato cuoio elegante ... L. 12.75
... Tutti compresa elegante astuccio ...

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI
MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

« Chiedere il ricco Catalogo generale che si spedisce gratis e affile a tutti »
PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI
Cercasi Rappresentanti in tutti i paesi del Regno e Colonie

L'IRRESISTIBILE!...

... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un cammello un amorino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il compagno necessario, irresistibile, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

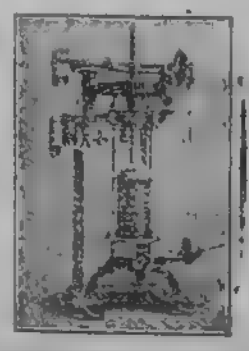
In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Moulin à vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Macchine da Pastificio



Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per piccole medie e grandi produzioni, sempre pronte — Impastatrici — Gramolatrici — Rifinatrici — Tagliapenne, ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE
fuori Aurelio Saffi — PARMA
CASA FONDATA NEL 1872
ESPORTAZIONE
Catalogo preventivi ad interessanti serii.

Nella Tipografia "La Nuova Italia" si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

Un num[illegible] GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 186 PRIMA EDIZIONE Domenica 5 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Anno L. 36 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 12 - Estero postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 1; necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.50; avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono, in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

Dopo la tragedia di Serajevo

L'irredentismo Serbo

Francesco Ferdinando non è potuto sfuggire alla morte che da ogni angolo di Serajevo lo attendeva come ad un varco inevitabile. Con lui cade non solo una balda e vigorosa giovinezza, ma anche tutta una situazione politica. L'arciduca non era un semplice erede al trono. Da alcuni anni, per le condizioni di salute di Francesco Giuseppe, egli prendeva parte attiva nella direzione degli affari dello Stato e già faceva sentire la sua azione personale. Intorno a lui si era formato tutto un ambiente nuovo che voleva svecchiare la monarchia e dirigerla verso vie nuove. Si pensava veramente al trialismo costituendo un nuovo Stato « serbo-croato » da aggiungere all'impero d'Austria e al regno d'Ungheria? E' difficile dirlo; ma queste due cose sembrano positive: 1ª che la trasmissione del potere in Austria, non avrebbe prodotto, come da molti si temeva, scosse violente, poichè la trasmissione era già avvenuta; 2ª che Francesco Ferdinando era ostilissimo ai Serbi, sia a quelli che nell'ambito dell'impero agitano l'idea nazionale pan-serba sia a quelli che nel vicino regno tendono a ricostituire ad unità politica tutta la loro stirpe e che mirava a favorire nella Dalmazia, nella Bosnia e nell'Erzegovina a distruggere la nazionalità serba favorendo la diffusione del cattolicismo e l'infiltrazione di quivi elementi croati.

La sua morte, pertanto, mentre da un lato distrugge il lavoro di tanti anni e getta l'Austria-Ungheria nell'incertezza di una nuova direttiva politica e nella possibilità di una crisi, dall'altro lato mette in evidenza tutta la gravità della lotta che si combatte fra il germanismo e lo slavismo, tra il cattolicismo e l'ortodossia ai confini meridionali dell'impero.

La lotta è cominciata nel secolo XVII, ma solo dal 1878, quando l'Austria occupò la Slavonia-Erzegovina tagliando alla Serbia la via verso « il cuore della nazione serba » e verso il mare nel momento che questa acquistava la sua libertà politica, divenne violenta. L'occupazione, che l'Austria riteneva dovesse effettuarsi pacificamente richiese una vera spedizione militare. I serbi che nel 1848 avevano aiutato gli Asburgo a domare la rivolta magiara nel 1878 lottarono per difendere la propria libertà. Furono vinti. Ma il trionfo dell'Austria-Ungheria sviluppò nei popoli assoggettati la coscienza di fare la loro individualità nazionale e li rese irreducibilmente avversi all'impero. Belgrado divenne il centro di un movimento pan-serbo e la mèta delle aspirazioni dei patriotti bosniaci ed erzegovinesi, come in generale di tutti i serbi che abitano nell'Austria-Ungheria.

Fu perciò che a Vienna si pensò di ridurre la Serbia sotto la tutela austriaca. Dal 1878 al 1902 la politica dell'Austria — favorita dal re Milano — fu diretta a fare della Serbia uno Stato vassallo. La rivoluzione dinastica del 1902 liberò il piccolo regno dal pericolo, ma nello stesso tempo l'impegnò in una lotta snervante e pericolosa. Le fasi di questa lotta sono seguite da tre conflitti: quello economico per la rinnovazione del trattato di commercio austro-serbo del 1906-1907, quello dell'annessione bosniaca del 1908; e quello dello sbocco serbo sull'Adriatico del 1912.

Nell'ultimo di questi conflitti l'azione di Francesco Ferdinando fu evidentissima. I fatti sono noti. Scoppiata la guerra balcanica il governo serbo diresse una parte del suo esercito verso l'Adriatico col proposito di conquistare l'Albania settentrionale da San Giovanni di Medua a Durazzo. L'Austria si oppose all'attuazione del programma serbo. In nome del principio di nazionalità sostenne l'autonomia e l'integrità dell'Albania, in nome del l'equilibrio dell'Adriatico contestò ai serbi la facoltà di arrivare al mare. E poichè a Belgrado si insistè nell'attuazione del programma nazionale, l'Austria minacciò la guerra.

Verso la metà di novemb. 1912 l'Austria cominciò la mobilitazione. Numerosi reggimenti tedeschi e ungheresi furono mandati alle frontiere meridionali, la Bosnia fu occupata militarmente. In Europa si ebbe l'impressione che stesse per scoppiare una guerra. Gli atteggiamenti non erano tranquillizzanti. I circoli militari propugnavano la guerra per farla finita col pericolo serbo.

La guerra non si fece, e si dice per la recisa opposizione non solo del vecchio monarca Francesco Giuseppe, ma anche dell'imperatore Guglielmo II col quale nel novembre e nel dicembre di quell'anno Francesco Ferdinando ebbe due abboccamenti, ma i Serbi dovettero rinunziare al sogno di uno sbocco proprio sull'adriatico.

E' necessario fondare tutto ciò per comprendere da quali elementi è formata la congiura — se congiura c'è come non sembra dubbio — e da quali sentimenti sono stati mossi i cospiratori nell'attuare il loro insano proposito.

I serbi sono animati da un invincibile fervore nazionale. Essi aspirano non solo alla libertà [illegible] ma anche [illegible] al sogno [illegible] queste aspirazioni si urtano contro l'Austria-Ungheria.

I feretri degli Arciduchi nella chiesa parrocchiale

ROMA, 3 (Giffi) — Giunge notizia da Vienna che i feretri dell'arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa Sofia Hohenberg sono stati trasportati nella chiesa parrocchiale dove saranno celebrati i funerali solenni.

La Chiesa è interamente addobbata a lutto e parata artisticamente. Sopra il tumulo è stato innalzato un ricchissimo baldacchino, e attorno ad esso sono stati collocati moltissimi candelabri.

La guardia d'onore circonda i feretri e moltissime persone continuano a sfilare dinanzi ad essi.

I funerali degli Arciduchi

ROMA, 3 notte (Giffi). — Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo [illegible] i solenni funerali degli Arciduchi.

La cerimonia fu compitissima e grandiosa; assistevano l'Imperatore Francesco Giuseppe, Arciduca Carlo Francesco e le Arciduchesse, nonchè tutti i congiunti defunto. Erano anche presenti i ministri, i dignitari di Corte, gli Ambasciatori di tutte le Potenze e molti Generali, cardinali e vescovi con le Autorità civili e militari.

Appena il corteo si mosse dalla chiesa, il nuovo Arciduca ereditario Carlo Francesco fu fatto segno a vive ovazioni di applausi. Quindi una scena straziante destò la più viva commozione dell'intera folla, quando gli orfani dei defunti si recarono a pregare sui feretri.

Stasera alle 11, i feretri saranno [illegible] mentre intanto tutte le truppe sono preparate per rendere gli onori alle salme.

Il senatore Avarna ha deposto una magnifica e ricca corona, mandata espressamente da Vittorio Emanuele III.

Il governo serbo protesta contro le accuse austriache

ROMA, 3 (Giffi). — Una nota ufficiosa dice che la Serbia piena di indignazione per l'assassinio dell'Arciduca e della Duchessa e contro gli autori di esso

Riusciamo a stento a concepire la possibilità che la stampa tedesca [illegible] cerchi la Serbia e [illegible] dell'inqualificabile assassinio commesso da un giovane malato di mente, tanto più che la Serbia fece recentemente [illegible] per rendere migliori ed amichevoli i suoi rapporti colla vicina monarchia. Il Governo reale prenderà [illegible] opportune contro [illegible] trovandosi nel suo territorio.

La nota finisce dicendo che è profondamente doloroso che i buoni rapporti politici, economici coll'Austria [illegible] la Serbia nè il suo governo possono essere ritenuti responsabili.

La Serbia inoltre protesta anche con violenza contro la reazione della Bosnia che si è voluta abbandonare in disordini e tumulti cagionando gravi danni.

Il testamento di Francesco Ferdinando

ROMA, 3 (Giffi). — Nel pomeriggio di ieri l'altro si aprì il testamento di Francesco Ferdinando alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe. Il testamento che è di vecchia data, assegna l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare al figlio e l'usufrutto alla duchessa di Hohenberg.

Complotto panserbo

ROMA, 3 (Giffi). — Si crede a Vienna che entrambi gli autori dell'attentato siano insieme ad altri rimasti per ora ignoti mandatari di una vasta congiura panserba o per meglio dire bosniaca cioè formata di elementi facinorosi dell'irredentismo serbo che vuole il ricongiungimento [illegible] per la formazione di un grande regno.

Si crede anzi che vi sia la complicità di un ufficiale serbo [illegible] di una grande associazione panserba.

Princip narra come meditò ed eseguì l'assassinio

ROMA, 3 (Giffi). — Il giornale « Azest » pubblica una corrispondenza da Serajevo la quale comunica le seguenti dichiarazioni del Princip:

Io mi sento colpevole. Sono venuto qui con l'intenzione di eseguire l'attentato; non ero affatto sotto influenze straniere. Fin quando ero allievo al quarto ginnasio lessi libri anarchici: l'anarchia diventò per me una vera passione. Questa passione io la potevo adesso finalmente soddisfare. Mi prefissi il compito di uccidere la colonna della monarchia, ciò che mi è ora finalmente riuscito. Verso la fine del mese di maggio lessi a Belgrado che l'arciduca ereditario si sarebbe trovato alla fine del mese di giugno a Serajevo. [illegible] l'occasione per eseguire la mia decisione. Sono giunto in questa città a giugno ed ho preso in affitto una camera presso il mio amico Danilo [illegible] le cartuccie le ricevetti da Belgrado [illegible] nulla a Belgrado della mia intenzione.

A Serajevo praticai diverse persone, ma soltanto quelle contro cui sapevo che non si nutrisse alcun sospetto. Il [illegible] dell'attentato non riflettei molto. Rimasi irremovibilmente attaccato alla mia decisione. Volevo [illegible] l'attentato avvenne che l'automobile si recasse al municipio, quando appresi l'attentato della bomba avvenuto nel frattempo. Decisi allora di attendere il ritorno dell'arciduca dal municipio. Quando l'auto [illegible] vidi accanto all'arciduca una [illegible] Nel primo momento volevo desistere dall'attentato per riguardo alla signora, ma subito dopo cambiai avviso e volli eseguire il mio piano anche a rischio di uccidere la signora. Quando l'automobile volto l'angolo cominciai a sparare senza vedere se i colpi andavano a segno. Non vidi più nulla attorno a me. Colle le parti fui afferrato e percosso. Non sono pentito della mia azione. Anzi mi sento soddisfatto d'avere potuto eseguire la mia decisione nutrita da tanto tempo. Con l'autore dell'attentato della bomba non ho nulla di comune. Quando sentii l'esplosione della bomba [illegible] altri uomini che la pensano come me. Ciò riuscì a rafforzare le mie intenzioni.

Cabrinovich rifiuta d'aver salva la vita

ROMA, 3 (Giffi). — [illegible] confessò che fece a Belgrado la conoscenza di un *comitadgi* certo Vega, che gli presentò anche Cabrinovich.

[illegible] si fu che l'Arciduca Francesco Ferdinando doveva partire per la Bosnia.

Fu allora che si deliberò l'attentato. Il Viga consegnò a uno dei due una bomba che essi portarono a Serajevo ove le nascosero sotto terra. Al Cabrinovich si fece notare nel [illegible] interrogatorio che egli con una con [illegible]

A tale invito il Cabrinovich rispose: non occorre, grazie, non voglio la mia vita.

Violentissime manifestazioni antiserbe

ROMA, 3 (Giffi). — Serajevo presenta l'aspetto normale, quasi tutti i negozi sono aperti, regna ovunque [illegible]

A Konjza, in Erzegovina, vi furono ieri manifestazioni patriottiche da mussulmani e dai cattolici.

Durante le dimostrazioni antiserbe furono frantumati i vetri delle finestre di parecchi caffè serbi. La polizia disperse i dimostranti.

A Livano vi furono pure manifestazioni [illegible] ristabilì l'ordine.

A Slovatat i mussulmani cattolici danneggiarono le finestre di numerosi [illegible] molti alberghi e dei negozi serbi. Le truppe ristabilirono l'ordine.

Nel villaggio di Opliei i cattolici [illegible] e la chiesa serba.

A Seneta, 600 operai tra cattolici e mussulmani, organizzarono un corteo di lutto e dimostrazioni antiserbe. I dimostranti danneggiarono alcuni edifici serbi. A Bosnishprod i cattolici mussulmani organizzarono un corteo patriottico invocando contro i serbi. Non si verificò nessun incidente.

A Teshi alcuni gruppi di giovani si abbandonarono ad eccessi rompendo con sassate le finestre delle case serbe. L'ordine fu ristabilito. A Bannjaluska fu organizzata una grande dimostrazione di lutto a cui parteciparono l'Unione Nazionale serba.

A Zaludovch si radunò ieri l'altro una grande folla mussulmana e cattolica davanti al gabinetto serbo. Attraverso la finestra si vede il ritratto [illegible] dell'arciduca.

La folla penetrò nella casa e devastò il mobilio. La gendarmeria disperse i dimostranti.

L'Inghilterra e la questione abissina

LONDRA, 2. — Secondo lo *Standard*, durante il soggiorno di lord Kitchener in Inghilterra deve essere studiata dal governo la questione [illegible]

Prima della fine dell'anno si attendono [illegible] commerciali fra l'Abissinia e l'Inghilterra. Lord Kitchener approverebbe pienamente il piano che sir Edward Grey ha da qualche tempo elaborato.

Imminente sommossa al Messico?

VERA CRUZ, 2. — I profughi inglesi provenienti da Messico ritengono che fra otto o dieci giorni vi sarà una sollevazione nella capitale. La situazione di Huerta è disperata. Il corpo diplomatico [illegible] al governo fino alle elezioni. Una volta nominato il suo successore abbandonerà il potere.

Le colonie estere fanno preparativi pel caso di una probabile sollevazione.

Dall' Italia

(*Nostri telegrammi particolari*)

Alla Camera

L'approvazione dei buoni del Tesoro

ROMA, 3 (Giffi). — Nella seduta antimeridiana di stamane è stata [illegible] del Tesoro, dopo lunga e laboriosa [illegible]

I funerali del Generale Pollio

ROMA, 3 (Giffi). — Stamane, a Torino, hanno avuto luogo i solenni funerali del Tenente Generale Alberto Pollio, Capo di S. M. [illegible] l'Esercito.

Assistevano i Generali Caneva, Ragni, Nasalli e l'Ammiraglio Gaetani [illegible] della Marina. Erano anche presenti numerosi altri generali e ufficiali delle [illegible] senatori e deputati e le Autorità [illegible] della città.

Le truppe [illegible] la salma [illegible] era avvolta in una ricca bandiera tricolore.

Quindi fu trasportata alla stazione [illegible] parole il Generale Caneva e l'Ammiraglio Garelli. La salma è partita per Roma accompagnata dalla famiglia.

L'on. Eberhart vittorioso per 60 voti

MIRABELLA, 2. — L'on. Gesualdo Libertini, presentatosi a consigliere provinciale contro l'avv. Carlo [illegible]

Mirabella con 200 voti e 20 nella frazione di San Cono, vince sulla [illegible]

L'on. Raimondo assunto dalla P. C.

in un processo palermitano

ROMA, 2. — Mi consta [illegible] Orazio Raimondo [illegible] assumere la parte civile [illegible] che si svolgerà a Palermo [illegible] uccisione del giovane Agostino [illegible] città.

Esercitazioni di sommergibili

PORTOFERRAIO, 3. — I sommergibili [illegible]

La morte di Chamberlain

ROMA, 3 (Giffi). — Telegrafano da Londra che è morto stamane Chamberlain, ex Ministro [illegible]

In Albania

Carestia e miseria a Durazzo

DURAZZO, 2. — Lo stato di guerra, la presenza di circa 3000 fra miliziani [illegible] Mirdizioni e malissori di Kossova condotti da Issa Boletina e da Hasan Bey Zur, la irruzione di molti elementi torbidi venuti dai paesi più lontani albanesi di America, di Egitto, di Romania, Bulgaria, Anatolia [illegible] no qui recato la carestia e la miseria. La vita è carissima ed i *malissori* e *mirditi* cominciano a commettere quello che si temeva: furti e saccheggi. Un ufficiale tedesco, che qui vive sotto le mentite spoglie di un pacifico negoziante facendo debiti che non pagava, si è presentato al proprietario dell'*Hotel Royal* in compagnia di alcuni malissori e sotto minaccia di morte si è fatto riconsegnare i suoi bagagli che erano stati lasciati a garanzia di un debito di [illegible]

Durante la giornata di ieri venne [illegible] del cav. Alessi direttore delle Poste italiane.

I negozianti sono atterriti e non sanno come meglio garantirsi da [illegible] e sorreggiatori del trono.

[illegible] zelandisti si dicevano già padroni di Presa da quattro ore da Durazzo e due ore da Tirana, da Kruja e da Scutari pare non abbia lasciato ancora Ismi. E' dal 12 giugno che è in [illegible] circa 30 km. da Alessio. Su questo [illegible] le sovrano d'Albania. Ma si dubita che Bib Doda abbia la stoffa di uno Scipione! Pare anzi che non si preoccupi che di razziare bestiame che avvia in gran copia sulla via di Scutari [illegible] furto viene ucciso e punito con la [illegible] vede un inverno assai spaventevole per le popolazioni assalite dalla voracità dei legionari di Bib Doda il quale tiene i piedi in più staffe che [illegible]

Il maggiore Schlenss (quel tale che [illegible] Essad passò nella famosa giornata del [illegible] Durazzo, non ostante vi fosse stato allontanato; e siccome il Governo gli ha imposto di partire per Vallona si è ribellato!

Effetti di caldo di cui vanno soggetto i fedeli sudditi di Regina C[illegible]

Decisamente la gend[illegible] che è destinata a [illegible] ancora per qualche tempo, vale a [illegible] piacere di tenerli fra i suoi piedi.

Stamane il comandante d[illegible] sa di Durazzo Krom e partito con bandiera bianca [illegible]

Dopo il fuoco [illegible] da [illegible] nali di Scutari si ritiene che i [illegible] si di lì.

Gl'insorti si dichiarano irremovibili sul primo loro [illegible] mento di [illegible]

L'esonero del comm. [illegible] membro del Controllo ha molto addolorato la colonia. Il Lenci da [illegible] venti anni [illegible] Il suo sempre sognato [illegible] in Albania mantenendo alla bandiera italiana [illegible]

Il cav. G[illegible] a sostituirlo gode ottima fama.

Gli Epiroti minacciano Valona

ROMA, 3 (Giffi). — Recentissime notizie recano che le bande epirote dopo lungo bombardamento, hanno [illegible] Vilaggi. Gli epiroti guidati da ufficiali [illegible] dell'Albania, intendono ricuperare i paesi che avevano [illegible]

Si assicura anche che essi avanzano verso Vallona, che sarebbero decisi di attaccare.

Bib Doda sconfitto e in fuga

ROMA, 3 (Giffi). — [illegible] nesi hanno da Durazzo in data del 30:

Secondo un telegramma [illegible] ieri sera e finora [illegible] Doda si avanzò domenica scorsa [illegible] breve combattimento coi ribelli [illegible] fino a Lin.

I volontari d'artiglieria di Baksta e Cuak portarono al sicuro i cannoni che si trovarono colà [illegible]

[illegible] mente ingrossata e si attribuisce [illegible] alla fatto che la maggior parte dei suoi soldati [illegible] trincee si dette a rapida fuga.

L'insuccesso di Bib Doda destò a Durazzo grande delusione. Nel pomeriggio o domani si attende l'attacco dei ribelli contro la città me-

tre le truppe di Ali Dada [illegible]

[illegible]

Un ministro albanese in viaggio per Napoli per conferire con Essad

ROMA 8 Giugno. — La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » pubblica una nota in cui dice: « Il « Daily Express » si è fatto annunciare da Roma che 15 giorni or sono il principe di Albania ha ricevuto un lungo telegramma nel quale l'Imperatore di Germania gli dava consigli ed avvertimenti sulla condotta da seguire. Questa notizia è completamente infondata. L'Imperatore, aggiunge il giornale, non ha dato nè direttamente, nè indirettamente alcuna comunicazione al principe di Albania e non gli ha fatto pervenire nessun consiglio ».

TRA GRECIA E TURCHIA

Dieci reggimenti greci riuniti tra Serre e Cavalla

SOFIA, 9. — L'« Agenzia Bulgara » pubblica:

Le informazioni da Salonicco affermano che i balcani concentrano rinforzi di truppe alla frontiera greca [illegible] sono state scavate trincee lungo la frontiera, sono [illegible] di sabbia allo scopo evidente di mascherare i preparativi militari della Grecia che finora ha concentrato una [illegible] tra Serre e [illegible]

È scomparso il pericolo di complicazioni greco-turche?

COSTANTINOPOLI, 30. — A proposito della risposta della Grecia alla nota turca del 18 giugno si crede [illegible] almeno nei circoli diplomatici che fra le Turchia e la Grecia sia scomparendo il pericolo di complicazioni. La risposta greca rappresenta la prospettiva di negoziati pacifici relativamente alla emigrazione.

L'abdicazione del Re del Montenegro smentita

ROMA, 3 Giugno. — Contrariamente a quanto qualche giornale aveva pubblicato, la notizia dell'abdicazione del Re del Montenegro viene smentita.

La Società Metereologica italiana
e il prossimo Congresso Internazionale

Venezia ospiterà nel ventuno settembre illustri scienziati nazionali e stranieri che l'hanno scelta come sede di un Congresso meteorologico. Veramente non è la prima volta che meteorologi si riuniscono in questa nostra carissima città, la quale, ai grandi ed incontestati meriti, che si è acquistati nella storia dei popoli, aggiunge il vanto di essere la sede di una scienza, in cui la meteorologia fu sempre onorata ed ebbe non pochi insigni cultori.

Nel settembre 1888 vi fu una riunione, che lasciò una traccia luminosa, nella storia della scienza meteorologica. In quell'occasione vide la luce una mia memoria sulla Società Meteorologica Italiana, « pars magna » del prossimo Congresso, da questa memoria traggo alcuni [illegible] come sarà questa assemblea, che è poco nota al pubblico, perchè i suoi lavori sono modestamente discussi e studiati, rifuggendo, come piace sempre agli studiosi, da ogni chiasso, da ogni « réclame », da tutto ciò che giova soltanto a richiamare l'attenzione degli altri. Il raccoglimento di chi medita non vuol essere turbato dal frastuono dei plaudenti.

L'associazione meteorologica italiana è una istituzione del tutto privata, ha membri effettivi ordinari ed onorari, ha un'amministrazione composta di un direttore generale, di sei vice direttori, di quindici consiglieri, tre revisori di conti, dieci ispettori delle stazioni meteorologiche, tre redattori delle pubblicazioni, un cassiere. E' sotto l'alto patronato di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, presidente onorario, e ne è membro protettore S. A. R. il Duca d. Genova.

Essa si propone:

1. Di promuovere lo studio della meteorologia e della fisica terrestre in Italia e specialmente nelle regioni poste nelle Alpi e negli Appennini.

2. Di adoperarsi in ogni maniera nel diffondere e nel rendere popolare presso ogni ceto di persone la pratica utilità di tale studio nelle molteplici sue relazioni sia coi problemi della scienza, massime per ciò che riguarda il clima delle montagne italiane, sia coi dettami dell'igiene, dell'agricoltura, dell'industria, ed in generale, della pubblica economia.

A questi scopi essa possiede:

L'Osservatorio Meteorologico del Castello Medioevale a Torino

Osservatori meteorologici, nei quali si osservano tutti i principali elementi climatologici

Stazioni climatologiche, in cui [illegible] delle temperature [illegible] altre secondarie.

Stazioni pluviometriche, nelle quali si misura la sola acqua caduta.

Stazioni speciali, nelle quali si attende a determinate osservazioni, come quelle dei temporali, dei fenomeni fenologici, delle brezze e della temperatura [illegible] teorologia igienica, ed altre.

Le pubblicazioni dell'Associazione sono

Un bollettino bimensuale, un bollettino decadico, pubblicazioni diverse non periodiche, sopra argomenti di meteorologia e di scienze affini, ed istruzioni per le molteplici osservazioni di meteorologia pura ed applicata, che abbiano a servire per il pubblico. Giacchè, la meteorologia, a differenza delle altre scienze, ha l'interessamento dell'aiuto del pubblico, perchè i fenomeni che studia non trovano sempre pronto il competente, il quale supplisca osservando e registrando. La meteorologia deve necessariamente fare assegnamento su [illegible] Sarà quindi necessario che il gran pubblico la conosca e l'apprezzi. Ora in questo campo [illegible] Congresso meteorologico di Venezia, come tutti gli altri, lascierà il *tempo che trova*, con questa differenza, io soggiungo, che la frase succedentata non potrebbe essere meglio appropriata che in questa circostanza. Difatti si può accertare che i meteorologi, che si raduneranno a Venezia, con pochissime eccezioni si [illegible] problema della previsione del tempo a lunga scadenza e dovranno quindi anche loro, trattenersi sul tempo che fa a guardare nostra delle leggi che reggono l'atmosfera e, sopratutto, dei dettagli loro e un grande ostacolo alla risoluzione del problema.

La previsione del tempo a lunga scadenza non ha ancora basi serie; troppo mutevoli sono in breve ora gli elementi meteorici troppo scarse le osservazioni raccolte, rispetto alla loro grande variabilità, perchè il calcolo delle probabilità possa dire quanto di vero vi sia nei pretesi periodi meteorologici, cosicchè le previsioni del tempo alla distanza di parecchi giorni, o magari di mesi ed anni, hanno la stessa probabilità di successo di quelle pronunciate ciecamente a caso. Nondimeno la meteorologia rende grandi benefizi alla navigazione ed al commercio: di cento perturbazioni che partono dagli Stati Uniti, ben sessanta toccano l'Europa, e quindi le navi in partenza sono in grado di evitarle. Questo numero aumenterà di più ed i presagi del tempo telegrafici all'Europa torneranno di maggiore utilità, quando anche le navi in viaggio fra l'America e l'Europa potranno, per mezzo del telegrafo senza fili, mandare le notizie di cicloni formatisi in mare, i quali sfuggono alla previsione americana.

I presagi del tempo e delle tempeste a breve scadenza, entro il limite, cioè, di un giorno o due, i quali si verificano completamente, superano la media dell'ottanta per cento.

Ma il gran pubblico non distingue l'una cosa dell'altra e manda a farsi benedire la meteorologia ufficiale, non sapendo che essa dà tutto quello che può dare e che è già molto, e preferisce le profezie, a lui ben più accessibili, del Barbancera, di Mathieu de la Drôme, del Casanova, del Chiomo, del Rodriguez, e di altri minori, le quali trovano benevola accoglienza anche in grandi giornali quotidiani.

Non così la pensano gli abitanti al di là dell'Oceano, i quali spendono molti denari in favore di questa scienza, che rende a loro molti e grandi servigi. Un dotto americano, rendendo conto di una sua missione per studiare l'ufficio del tempo degli Stati Uniti, che ha sede in Washington, scrive che più volte le Associazioni commerciali di coltivatori di frutta, le Camere di commercio delle regioni agricole hanno riconosciuto quali servigi importanti siano stati a loro resi dalle segnalazioni meteoriche del *Weather Bureau*.

Le grandi Associazioni agricole dell'America del Nord a proprie spese sono collegate telegraficamente con questo Ufficio per aver subito i presagi man mano che vengono formulati. [illegible] Le compagnie delle strade ferrate [illegible] hanno [illegible] protezione di [illegible] piantate, [illegible] sarebbe stata presa prima saputo dal *Weather Bureau* in quali condizioni meteoriche si comparirà il viaggio. Se questo preannunzia un'ondata di freddo, i produttori dell'Ovest spediscono subito vagoni e vagoni di uova verso i mercati dell'est, se un'ondata di caldo, trattengono [illegible] che le sulle [illegible]. Non si spedisce più burro, se sopra un periodo di almeno 60 miglia, si prevede una temperatura superiore ai 30.

In alcune regioni dove la coltivazione delle frutta è una [illegible] maggiori cespiti di ricchezza, come nella California e nella Florida, il preavviso di gelate e di brine primaverili salva ingenti capitali. Un raccolto di frago le per 100.000 dollari fu salvato in una sola notte, grazie alle precauzioni che si poterono prendere in tempo. Nel Piemonte, [illegible] non si ebbe un solo insuccesso nelle predizioni delle gelate e le poche imposte furon preannunziate da 12 a 36 ore prima. Per apprezzare al suo giusto valore questo servizio reso dalla scienza all'agricoltura, si sappia che in quell'anno la raccolta delle frutta, nella sola California, diede 200 milioni di lire.

Con tre salvataggi di dollari, il *Weather Bureau* ha strappato migliaia di uomini alla morte per merito della estesa e larga diffusione dei suoi avvisi meteorologici sulle coste americane. Uno speciale servizio di previsioni è stato inoltre stabilito per le regioni [illegible] delle inondazioni, come quelle adiacenti al corso inferiore del Mississipi, ed anche esso si è mostrato efficacissimo.

Niente di tutto questo si fa in Italia, tranne un bollettino meteorico giornaliero, pubblicato dall'Ufficio Centrale di Meteorologia, che si trova e non si trova esposto negli uffici telegrafici, e che il pubblico sa e non sa leggere. La colpa non è tutta dello Stato, che, naturalmente, non può avere i fondi necessari per la istituzione di un *Weather Bureau* (che fra parentesi costa otto milioni di lire all'anno, esso ha bisogno dell'aiuto anche dei cittadini, i quali non si decidono a sborsare denari fino a che non saranno maggiormente illuminati nella meteorologia. E questo deve essere uno dei compiti del prossimo Congresso Meteorologico, come abbiamo scritto in principio di questo articolo, cercare di accreditare gli studi meteorologici presso il pubblico, metterli in valore, mostrarne la importanza per tutti, ma specialmente pel l'agricoltore, pel marino, pel viaggiatore, per l'igienista.

Il nostro paese, che dalle sue fertili terre e dal suo mare [illegible] clemenza, avrebbe tutto l'interesse a dare il massimo sviluppo ai servizi meteorologici, e di questo converrebbe si persuadessero, come giustamente scrive il prof. Alippi, pubblico e governanti.

Prof. G. NACCARI.

La Federazione Nazionale per i battaglioni volontari
La riunione del Comitato Centrale

Si è riunito presso la sua sede in Via San Tommaso, 6, il Comitato Centrale della Federazione Nazionale pei Battaglioni Volontari; erano presenti tutti i suoi membri.

In seduta, a causa della indisposizione del Presidente senatore Pullè, era presieduta dal Vice Presidente tenente colonnello Negrotto assistito dal segretario rag. Rinaldo Gilodi.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente venne data comunicazione sull'ottimo esito del IV Congresso delle rappresentanze dei Battaglioni Volontari in Genova a cui fra presenti per intervento diretto o per delegazione erano rappresentati 51 Battaglioni Volontari. L'esito di questo Congresso venne da Vice Presidente [illegible] degnamente volato al Congresso stesso e mirante il primo ad ottenere il riconoscimento ed uguaglianza di trattamento per tutti quanti i Battaglioni Volontari il secondo a sollecitare la presentazione ed approvazione del progetto di legge ed a formulare i desiderata più importanti su tale progetto il [illegible] e nel [illegible] la Federazione Nazionale Sursum Corda tutti i Comitati promotori e direttivi dei Battaglioni Volontari.

Il colonnello Negrotto fece specialmente rilevare l'importanza di quest'ultimo ordine del giorno per il valore ed il prestigio della Federazione nella sua futura azione di tutela e di propaganda. Ed appunto in conseguenza della nuova situazione creata a questo sodalizio essendo stata deliberata fino dal Congresso di Genova la riforma del suo statuto, presento le linee generali di questa riforma annunziando che esse sarebbero state [illegible] e discusse in seno allo stesso Comitato Centrale nella prima quindicina di luglio con intervento in esso dei rappresentati dei Battaglioni Volontari di Genova, Spezia, Firenze e Napoli, per essere quindi distribuite in bozze di stampa a tutti i reparti Volontari per la definitiva approvazione.

Il Vice Presidente riassunta quindi la opera del Comitato centrale dopo il Congresso di Genova consistente nell'ottenuto riconoscimento dei Volontari Marinai e Costieri, nella nuova lettera inviata al Ministro della Guerra colla quale si insiste nella so più accettata necessità del riconoscimento di tutti i Battaglioni Volontari corroborandola con considerazione di carattere militare e morale e combattendo l'ultima difficoltà opposta per la diminuzione della forza bilanciata in conseguenza del beneficio di istruzione di tre mesi sulla forma ai Volontari con diploma di idoneità militare, nella propaganda sulla stampa quotidiana in circolari informative spedite di recente a tutti i Battaglioni Volontari.

Il Presidente comunicò poscia la formazione di nuovi reparti Volontari a Chiavari ed a Pegli ascritti dietro loro richiesta alla Federazione, la solenne consegna della bandiera al Battaglione Volontari di Pavia e la prossima conferenza che lo stesso colonnello Negrotto terrà a Biella per la costituzione di un nuovo reparto alpini in questa città.

Il segretario Gilodi riferì in fine circa le relazioni della Sursum Corda col Comitato permanente delle Federazioni sportive sul quale interloquì il dottor comm. Pampana ed mostrò quell'adesione ed il concorso della Sursum Corda al primo pellegrinaggio alla Cappella espiatoria di Monza.

L'adunanza si è sciolta coll'intesa di riunirsi alla prima metà del prossimo mese di luglio.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 5 luglio, ore 6.10 piroscafo CANDIA da
Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 5 luglio, ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da
Siracusa.

PARTENZE

Sabato 4 luglio, ore 24 piroscafo STURA per:
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marza-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 5 luglio, ore 8 piroscafo TOCRA per:
Trapani, Palermo, Napoli.

Domenica 5 luglio, ore 22 piroscafo CANDIA per:
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Per finire.

In pretura

Il conte Giorgi, imputato per essersi battuto in duello, chiede all'usciere:

— A che ora si terrà il mio giudizio?

— Fra un'ora almeno — risponde questi — vi sono ancora altri due ladri prima di voi.

* * *

In tribunale.

« Presidente ». — Mi descriva l'aspetto della stanza dopo il furto. Appena entrato cosa vide? La cassaforte era aperta?

« Teste » — Appena entrato non vidi nulla perchè la stanza era buia. Non avevo lume.

« Presidente ». — E se non aveva lume come ha fatto a vedere che la stanza era buia?

---

14 Appendice della « Nuova Italia » 14

LE COLPE ALTRUI
Romanzo di Grazia Deledda 23

Adesso io lo so, Vittoria, perchè sei triste. Tutto in questa casa ti parla di morte e di disordine. Tu sei tanto cristiana in fondo: tua madre ti ha allevata nell'ordine e nell'amore delle leggi di Dio. Tua madre è stata virtuosa perchè è stata felice, e non ha tarlo, che la sia composto solo della carne e del sangue peccaminosi di mia madre. Io dico queste cose a te perchè le capisci, perchè sei intelligente, e te le dico perchè tu le capisca meglio ancora. Sì, io sono della carne e del sangue di mia madre, sono portato al disordine, all'eccesso se non avessi trovato te mi sarei dato al giuoco, al vino, forse anche al delitto, come tanti altri. Ma tu sei stata la mia disciplina. Io filo dritto per amore di te, per essere degno di te. E tu pure devi essere degna di me. Mi capisci, Vittoria? Ma perchè piangi? Basta!

Ella si asciugò gli occhi con la manica e scosse la testa per scacciarne i pensieri malvagi, sì, in quel momento Andrea le rideslava amore, amore fatto di pietà e di angoscia; e proponendosi ancora una volta di sacrificarsi per lui, di non tradirlo, di dividere con lui una vita di dolore ne provava una gioia di martirio.

— E adesso devo dirti una cosa, Vittoria. La vita militare mi ha fatto bene, mi ha insegnato a obbedire alla legge ancora superiore, a costo di tutto. Questa legge è il dovere. E il mio dovere adesso lo capisco bene: è quello di rimettere in ordine la mia vita e la mia famiglia. Così ci sposeremo, se tu vorrai, e vivremo qui, in pace, coi figli che avremo. Ma prima, [illegible] devo [illegible] le cose [illegible] mio padre a perdonarle. Tu, lo so, sei contenta di questo.

Contenta? Vittoria lo guardò con spavento che egli si mise a ridere.

Perchè mi guardi così? E' la prima volta che lo dico?

— No, non è la prima nè la seconda volta — proseguì come rispondendo a se stesso. — Ma è forse la prima volta che lo dico col fermo proponimento di eseguire la mia volontà. Mio padre si piegherà, vedrai, si piegherà — ripetè cogliendo un filo d'erba e spezzandolo con lieve moto di sdegno. — Lo farò piegare lo. Dopo tutto così è lui! Un bambino gigantesco e crudele che ha fatto sempre il piacer suo. Bisogna che una volta obbedisca anche lui. Io non ripartirò, adesso, senza aver definita questa orribile cosa. Mia madre non deve più far la serva, basta, con la sua penitenza umiliante per tutti. A costo della mia vita stessa voglio ch'ella ritorni qui. Tu... non dirmi nulla...

Vittoria non pensava a discutere le tremavano le gambe, aveva paura di svenire. Ma Andrea non badava al [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Notizie commerciali sulla regione di Orfella

La regione di Orfella, per il terreno eminentemente roccioso e per la grande siccità, non può certo annoverarsi fra le più ricche della Tripolitania. Ciò nonstante, l'orzo in una buona annata può essere prodotto in misura tale da consentire anche l'esportazione verso il Fezzan e verso la costa; la ne è molto apprezzata. Anche l'ulivo, che vegeta in abbondanza, dà un ottimo frutto ed un prodotto medio in olio di circa 200 mila garrafe all'anno: due terzi di essi viene esportato alla costa e nel Fezzan. La produzione dell'olio potrebbe essere, pure, di molto superiore se si usassero dei moderni torchi atti a meglio spremere le sanse che formano oggetto di grande richiesta da parte degli orticultori tripolini, i quali ne spediscono buona parte in Italia. Il bestiame è la risorsa principale degli Orfella: il cammello e la pecora sono della specie migliore della Tripolitania e vengono esportati per circa un terzo alla costa. Un vero e proprio allevamento tuttavia non esiste, come non esistono pascoli adatti. Nella regione vi sono attualmente [illegible] cammelli e 7400 pecore. Per l'allevamento del bestiame e per il pascolo, il pastore percepisce un capo per ogni 15 per [illegible] un barracano, un «taghia» (copricapo), un paio di «belghe» (scarpe), un paio pantaloni, una camicia e tre misure d'orzo all'anno per la guardia al pascolo di una mandria di 20 cammelli.

Un unico centro commerciale esisteva sotto il passato regime: Beni Ulid. Bungeim non era considerato un centro commerciale vero e proprio data la scarsa popolazione, vi si teneva mercato solo quando giungevano le carovane dal Fezzan, all'epoca della raccolta dei datteri. A Beni Ulid invece si tenevano mercati bisettimanali al lunedì e al giovedì. Per il miglioramento economico arrecato dalla nostra occupazione, il mercato di Beni Ulid ha già preso un nosviluppo soddisfacente; esistono attualmente sulla piazza trenta negozianti, di cui ventinove nativi (dieci ebrei e diciannove arabi), e un tripolino. Gli articoli maggiormente commerciati sono l'orzo, il vino, i tessuti di cotone; l'olio, la farina, lo zucchero e il thè. I centri commerciali che riforniscono il mercato di Beni Ulid sono: Tripoli, Tarhuna, Homs Zliten e Misrata. La vendita della merce sul mercato è fatta a contanti; solo quando trattasi di grosse partite si pratica talvolta lo scambio con orzo, bestiame ed olio. Molto usata è anche la vendita all'incanto.

I prezzi attualmente praticati per le principali merci sono: la farina di seconda qualità, a lire otto l'oka, l'orzo, a lire 4 la marta; l'olio, a lire 2 il garraf; il thè, a lire 5 l'oka. Un barracano da uomo costa in media 15 lire, un paio di «belghe» da 6 a 7 lire, una «taghia» circa 3 lire.

Le condizioni delle carovane conducono ai suddetti centri approvvigionatori non sono floride: corrono sul fondo naturale ed i prezzi mancano quasi assolutamente, oppure, al loro posto, esistono delle esterne che nei periodi di siccità noi diamo acqua o soltanto in scarsa misura e tangosa.

La Residenza, in base a disposizioni date dalla Direzione trasporti e tappe aveva stabilito pel 1913 che i pesi dei cammelli dovessero essere i seguenti, compatibilmente al carico di quintali 2 di panura e di 1 e mezzo in terreno montagnoso:

Orfella Tarhuna, Homs Zliten e Orfella Misrata	Kg. 250
Orfella Bungeim	» 270
Orfella Tripoli	» 300

Questa tariffa, assai elevata, e che potè rimanere in vigore durante il tempo in cui vi era assodata penuria di cammelli, è ora di gran lunga meno onerosa e verrà presto a ridursi a quella normale, la quale può considerarsi ridotta di circa tre quarti.

Mentre il Governo della colonia sta provvedendo al modo di rendere meno faticosi i percorsi, di dar la possibilità di ricoverare le merci lungo di tappa e sta studiando per l'escavo dei pozzi nei luoghi opportuni, ha già regolarmente provveduto alla sicurezza delle carovane dislocando un posto di [illegible] mera a Nefet uno a Bungeim [illegible] e Merdum, uno a Scemega ed un altro a Ghirza.

Le voci del pubblico

Caro Cronista,

Poco mancò che ieri non rimanessi soffocato da un nembo di polvere che mi sollevò contro allo svoltare di una via, uno spazzino della nettezza urbana. Non è la prima volta che mi capita; e come me, capito a molti altri.

Non ti par quindi il caso che un cittadino debba protestare?

Ti saluta e ti ringrazia

Il tuo assiduo.

N. d. R. — Il mio assiduo ha ragione, ed io non gliela posso negare. Le lamentele intorno a questo inconveniente di cui ciascuno di noi è stato vittima sono numerose. Ne pochi sono i pericoli che presenta, e non si può non farne un'addebito all'impresa della nettezza urbana che dovrebbe impartire ordini severi al riguardo ai suoi dipendenti ed ovviare così all'inconveniente. E appunto quello che si nota in questi spazzini è il poco rispetto verso i passanti; non voluto certamente; in ogni modo deplorevole. L'impresa intanto sonnecchia o fa le finte di non sentire esasperando i cittadini.

Sarebbe doloroso se si dovesse ricorrere alle autorità per indurla a mettervi un riparo e speriamo di non esserne costretti.

E tu assiduo sta in salute e scrivi spesso.

La Ricevitoria P. T. di Tarhuna

In data 1. corrente venne aperta al pubblico servizio una Ricevitoria P. T. a Tarhuna.

Essa disimpegnerà per ora i seguenti servizi:

a) corrispondenza ordinaria di ogni genere;

b) raccomandate con e senza assegno; assicurate fino a L. 1000;

c) pacchi postali ordinari e con valore fino a L. 1000 con porto assegnato e gravati di assegno;

d) vaglia internazionali ordinari fino a L. 1000;

e) vaglia internazionali ordinari:

f) riscossioni per conto di terzi;

g) casse postali di risparmio;

h) accettazione di telegrammi privati e di servizio da trasmettersi con la rete militare.

Un furto in piazza del Pane

Circa le ore 8,15 di ieri, il panettiere arabo Abdalla ben Hereib, attendendo alla vendita del suo pane, lasciava su d'un tavolo una borsetta contenente parecchie monete d'argento.

Un audace ladruncolo, avendo adocchiato il grazioletto, si avvicinò cautamente al tavolo e destramente involava la borsetta, datosi alla fuga.

Il derubato che aveva riconosciuto il ladro nella persona di certo Mohamed ben Messaud, che sin dalle prime ore del mattino gli girava intorno, andò subito a denunziarlo ai carabinieri della [illegible] sezione che si sono messi all'opera per rintracciarlo.

Donne che si accapigliano

Nel pomeriggio di ieri certa Hana bent Buistem Sudanese, alla Dhara, per frivolezze questionava con una sua coinquilina, la quale la assaliva percuotendola con pugni e schiaffi.

Nella colluttazione violenta che ne seguì, la Hana, si ebbe asportata parte del lobulo dell'orecchio sinistro.

Riparava all'ospedale civile per la medicazione del caso.

Morsi brutali

Il vetturino Giuseppe Papa di anni 18 da Napoli, ieri si presentava all'ospedale civile per farsi medicare ferite al viso e alla mano sinistra.

Interrogato dalla guardia di servizio, dichiarava che poco prima, essendo venuto a quistione con un suo collega, riceveva da questi parecchi morsi.

Investito da un cavallo

E in volta di Ammar ben Hamed di anni 30 da Zavia, investito ieri in Piazza [illegible] lo mandato da un indi

All'ospedale civile gli fu riscontrata una contusione grave alla gamba sinistra.

La solita baruffa

Iersera l'ebreo Scemam Hassan al Zenghet Rebbi Nissim attaccava briga con un suo correligionario, il quale, lo colpì al capo con una bastonata tale da causargli una ferita lacero contusa, che lo costrinse a farsi medicare all'ospedale civile.

Un calcio di cavallo

Ieri si faceva medicare all'ospedale civile il giovinetto Rubino Vittorio di anni 14 da Ischia, il quale [illegible] un calcio da un cavallo [illegible] colpiva al piede sinistro.

Guarirà fra dieci giorni.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

Al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceih Salama Hegazi è il fondatore dell'idea della rappresentazione in lingua araba e la sua introduzione in oriente.

Ebbe l'onore di rappresentare in presenza degli ex... khedevi d'Egitto i compianti **Ismael Pascià**, il suo degno figlio **Teufik Pascià** e dinanzi a S. A. il Khedeve attuale ABBAS HELMI PASCIA', ottenendone una ricompensa ufficiale dal governo Egiziano ed una decorazione di secondo grado dal governo di S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI IUSUF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALIA, RAHMIN RIBES, AMIN ATALIA, MAHMUD BADA, MOHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MOHAMED ALI, KAMIL EL KHALEI, HASSEN AFGIB, MHAMED EL KESSAR, RASSEN EL FELLAH, MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MHAMED TALAAT, MHAMED AMIN, MHAMED BESIM, SALEH KRIM ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, FARDAT MIHAN, LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MABEL DERIS.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

تياترو بوليتيامه الكائن في
سرق التراك نومرو ١٠٦
جوق
الشيخ سلامه حجازي

تاسس سنه ١٨٨٧ ملاديه

وموجه فكره لتمثيل العربي ومظهرها
في الشرق ومثل محضور ساكني الجنبان
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

الروايات

روميو جولييت. صلاح الدين الايوبي
[illegible]
تيودور. القضية المشهورة وناء الحبيس
[illegible]
[illegible]

الممثلون

شيخ سلامه حجازي في كل يوم
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

المثلات

[illegible]

PARTENZE

Stamane col piroscafo «Monfalcone» è partito per l'Italia il nostro egregio collega Zuanino del «Giornale d'Italia».

Gli giunga il nostro augurale saluto.

Col medesimo postale è partito per Bologna il nostro ottimo amico Felice Pistani, che ci lascia un caro ricordo della sua lealе amicizia. A lui vadano i nostri auguri migliori e i più cordiali saluti.

Rettifica

Ill.mo Sig. Direttore,

Tripoli

Contrariamente a quanto fu pubblicato in queste stesse colonne la settimana scorsa, mi pregio portare a sua conoscenza, nonchè del pubblico che al «Belvedere» non è avvenuto alcun cambiamento di proprietario, soltanto per la sola gestione del «Ritrovo» ho costituito una Società sotto il nome di «Società del Belvedere» — la quale Società ha affidato la gestione del Ristorante al Sig. Gaido.

Tanto per la verità la riverisco.

Il Proprietario del Belvedere
Vincenzo Lucati

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk — Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frappee in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Al Ristorante "PATRIA"

Dichiarazione

Tripoli, 4 luglio 1914

Il sottoscritto vende a conoscenza che il sig. Edoardo Nicolosi va spargendo che ha a lui consegnato L. [illegible] ricavo dal concerto dato il 1 maggio u. s. a beneficio del colera. Pro bono pacis si declina in modo assoluto tale asserzione perchè falsa non avendo mai ricevuto un detto.

Il Presidente [illegible]

Spettacoli del 4 Luglio

CINEMATOGRAFO SAVOIA

[illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA

[illegible]

BELVEDERE.

[illegible] Bernard — Caffè [illegible]

Martedì e Venerdì la pasta e ri[illegible]

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 Luglio 1914

Barometro 756.4 Termometro: min. 24.5; massima 36.2. Vento: km. all'ora 16; direzione [illegible]. Umidità 56. Pioggia [illegible]

CRONACA DELLA LIBIA

(Nostro servizio particolare)

Caduta mortale

[illegible] precipitava [illegible] al suolo, battendovi il cranio violentemente.

Il poveretto emise [illegible] un grido di terrore, che fece almeno accorrere il proprio padre, che si trovava a [illegible] per prestargli tutto l'aiuto possibile, sebbene egli stesso, suo malgrado, si fosse accorto che la [illegible] è infatti agonizzante e [illegible] cercava di adagiarlo su [illegible]

L'audacia di un ladro

[illegible] ieri l'altro ignoti [illegible] nella casa abbandonata [illegible] ebbe la peggio [illegible]

Minaccia di morte a mano armata

[illegible] provocarne uno nuovo ogni [illegible]

Ieri intanto in questa località fu [illegible] penetrato nella sua casa durante la sua assenza, aveva fatto subito dal [illegible] sonnino custodia dal Fghi [illegible] Mohamed ben, risparmiando [illegible] a un'altra [illegible] Il ladro [illegible] Mohamed ben Ali [illegible] gno dai soliti malfattori per l'ostinazione con cui lo condusse a compimento.

Il [illegible] mattino a [illegible] sabato alla caserma dei carabinieri [illegible] fatto. Prima di [illegible] la polizia non [illegible] molte altre domande dei nostri carabinieri non volle dire dove avesse riposto la somma involata nella casa del Fghi la quale ammontava a ben 600 lire. Il ladro [illegible] Mohamed ben Ali [illegible]

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

VENDITA E LOCAZIONE

Pianoforti & Armoniums

delle primarie fabbriche italiane ed Estere

[illegible] Rosselet (Torino) [illegible] m. Bord Parigi - Gebrüder Germania.

Facilitazioni di Pagamento

Condizioni speciali per i Sig.i Ufficiali e Funzionari

Deposito presso il Signor

M. ORTONA

Milano Arco Arsi (Piazza Castello ang. Via Rastrelli)

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA | a S. LUDWIG per la GERMANIA | a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA | a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO P. ROFFER & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia A. CAPRA & C. TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Causa rimpatrio, ingegnere vende-rebbe subito. Lire 600 camera matrimoniale. Rivolgersi Signora Riccardo ex Hotel Splendid.

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme senza gasto, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Agiato [illegible] Scrivere Casella postale 24.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

SCUOLA PRIVATA maschile e femminile, G. Di Natale Scuola Spagnol, 29.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di [illegible] stato a L. 5,00 per mille. Informazioni per credito commerciale. Giornale informatore gratis. Ufficio Stampa Bach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, mitissime pretese. — Scrivere Casella 53, 131 ferma posta — Roma.

Primaria Ditta [illegible] Scrivere Casella postale 178

Trentaquattrenne [illegible]

Commercianti servitevi della Rèclam

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 | 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 - 4
6,20 | 15,20	TRIPOLI Sm	8,31 | 17,2[illegible]
6,32 | 15,32	Tripoli C.	8,24 17,22
6,18 15,48	Gargaresch	8,1 17,2
7,1 16,5	Gheran (Bivio)	7,17 16,16
7,26 16,27	Misciasta	7,24 16,23
7,38 16,3[illegible]	Angila	7,8 16,0
7,50 | 16,52	Suani Ben Adem	6,54 | 15,03
8,9 | 17,0	Mamin	6,36 | 15,[illegible]
8,27 17,21	Um el Adem	6,18 | 14,18
[illegible]	AZIZIA	[illegible]

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6 — 15	TRIPOLI Sm	[illegible]
6,5 [illegible]	Cavalleria	[illegible]
6,19 15,1[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	Sgdeida	[illegible]
6,41 [illegible]	Mellaha	[illegible]
6,58 [illegible]	TAGIURA	[illegible]

TRENI 21 23	Tripoli - El Mata	TRENI 22 24
[illegible]	Tripoli Semmeda	[illegible]
[illegible]	Tripoli Centrale	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Bivio Gheran	[illegible]
[illegible]	Zanzur	[illegible]
[illegible]	Salad	[illegible]
[illegible]	El Mata	[illegible]

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
[illegible]	TRIPOLI Sm	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	AIN ZARA	[illegible]

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni [illegible]

BITUME IN FOGLI CANDIANI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C. - MILANO

GERENTE: **Dott. MARIO CANDIANI**

INSCRITTA nel FOGLIO D'ORDINE del MINISTERO DELLA GUERRA

MASSIME ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Fornitori del **Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie**

TRAMVIE - IMPRESE DI COSTRUZIONI, ecc. ecc.

Unico perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua e all'umido.

Non è Cartone nè Feltro Catramato o Bitumato

Copia delle numerose Dichiarazioni di piena soddisfazione pervenuteci si mandano a richiesta, come pure le Istruzioni per la posa in opera, ecc. ecc.

Tutte le Commissioni si ricevono:

all'Amministrazione: Via Cesare da Sesto, N. 12 — MILANO

Stabilimento: a Novate - Milanese.

Telef. Intercom. 66-50 — Telegrammi "BITUMCANDIAN,,

Per le ordinazioni a Tripoli rivolgersi al

Sig. VITTORIO BENUSSI

Via Enseira (traversa Azizia) — Casella postale 176

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi Danse de catalogue général illustré

Le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

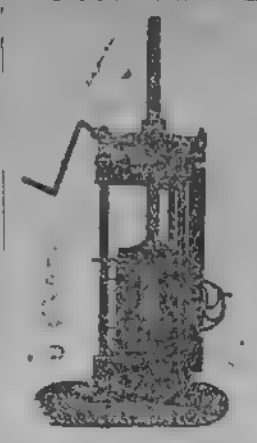
M. F. G. Schaeg, agent seul pour la Tunisie, 47, rue Al-Djazira, 49

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

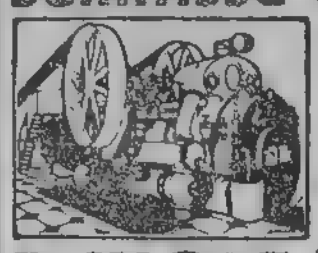
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 VIA BELFIORE

Listini con disegni a richiesta.

Aratri di diversi sistemi Erpici - Rulli - Frangizolle - Seminatrici semplici e a mano per orti e giardini Trinciaforaggi Trinciastadico - Falciatrici Mietitrici Spandiletame - Ventilatori - Rarcattatore - Ebbiatrici a mano e a maneggio - Maneggi - Vermatori per granaglie - Vagliascegliatori per grano Sgranatoi per granoturco - Pompe irroratrici - Solfatatori a zaino Pigiatoi e Pigiatrici - Diraspatrici per uva - Torchi per vinacce fisse e mobili - Frantoi per olive Torchi per olio Pompe da travaso - Pompe per giardini Seminatrici Zappe per vigne Stadere Bascules Carriole per sacchi Motori a scoppio a petrolio e a benzina - Mulini (Motori a vento.

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale: MILANO, 16, Via Marsala, Stazione FFSS

Produzione totale più di un milione cavalli

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

SOC. AN. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Chiunque stira a lucido

AMIDO BANFI

Marca Gallo - Mondiale

FANTOLCI & BERETTA

Scala Azizia TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes-courants à vue ou à terme — Escompte — Encaissement — Avances sur titres et marchandises — Crédits documentaires — Lettres de crédit circulaires — Ouverture de chèques sur toutes places — Opérations de Bourse — Souscription aux émissions — Avances sur titres et marchandises — Encaissement des coupons — Virements télégraphiques — Billets et lettres de crédit circulaires — Change de monnaies

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 187 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 6 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-86).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 3.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 3; idem nella pagina ... in 10 colonne L. 0.60, avvisi commerciali 15 centesimi per parola ... Gli inserzionisti si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite 3 (Tel. 42-86).

La pianura lombarda sconvolta dal nubifragio

Violenti uragani in altri paesi

ROMA, 4 Giffi ci telegrafa:

Violenti nubifragi e temporali hanno sconvolto la pianura lombarda, da, la Liguria e parte dell'Italia centrale nel pomeriggio di ieri danneggiando e devastando i colti abbattendosi sui casolari sparsi nella campagna scoperchiandone i tetti e distruggendo recinti e stalli. Le acque dei torrenti ingrossate hanno straripato in diversi punti allagando le terre circostanti e seminando ovunque il panico e il terrore.

Però, per quanto al primo annunciarsi del nubifragio che scoppiò improvviso e minaccioso fra il rombo incessante del tuono e il balenare delle folgori che s'inseguivano con crescente rapidità nella caligine opaca dell'aria dilacerando le nubi gravide di tempesta, si avesse temuto per la vita di molte anime, la cronaca del mal tempo non deve registrare che una sola vittima.

Intanto giungono da tutte le parti colpite, notizie di nubifragi e temporali che vi trasmetto per ordine:

A Bergamo

Nelle campagne circostanti ha imperversato nel pomeriggio di ieri un violentissimo temporale danneggiando i colti all'intorno. Parecchie case coloniche hanno avuto il tetto scoperchiato.

Fortunatamente non si devono lamentare vittime umane.

A Brescia

Nel pomeriggio di ieri la grandine ha devastato le plaghe lussureggianti della nostra provincia. Vi è stata una abbondante pioggia in città, ed il vento ha soffiato fortissimo per circa un ora.

I danni del temporale non sono molto gravi.

A Monza

Una donna uccisa dal fulmine

Con spaventoso succedersi di boati cupi e minacciosi il temporale si è annunciato sulla nostra città, verso le ore 3 del pomeriggio di ieri, per lasciar posto di lì a poco ad un violentissimo nubifragio che ha sparso il panico in tutta la cittadinanza. La conflagrazione degli elementi non poteva essere più violenta e terribile, e per un momento la volta oscura dell'aria è stata solcata da una serie infinita ed intermittente di fulmini, a cui faceva seguito il rombo assordante del tuono.

Via Vittorio Emanuele, Via Italia, Piazza dell'Arengario sono state in un momento deserte, e vi si è svolta con sibili orrendi la zuffa dei venti. Dal parco giungeva nell'aria il sospiro profondo degli alberi portato dai venti che diffondeva un senso strano di terrore. A poca distanza dalla cinta della città in via Lecco, un fulmine scagliatosi tremendamente contro il muro di una casa la abbatteva, uccidendo una donna che vi si trovava riparata.

La notizia della disgrazia diffusasi subito in città, ha impressionato profondamente. In altri luoghi il fulmine ha abbattuto parecchi alberi.

Il nubifragio che passò sulla città con la sua ala di sterminio e si ristrette sì a lungo, si portò su Milano, dove però scemato di violenza non provocò danno alcuno.

A Venezia

Ieri nel pomeriggio mentre giungevano notizie dalla Lombardia del mal tempo che colà imperversava, il turbine ruotando sulle acque è venuto ad abbattersi contro la città penetrando con sibili e mugoli per vie e piazze e spargendo ovunque un panico indescrivibile.

Per buona ventura i danni sono stati lievi; e in capo a pochi minuti il turbine si è allontanato sollevando la cittadinanza dall'incubo dello spavento.

A Terni

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si avvertì da Torre Maggiore l'oscurarsi progressivo del cielo che di lì a poco era invaso da uno strato profondo di tenebre.

Le nubi s'accavallavano con sinistra vicenda accumulandosi in quà in là squarciate di tanto in tanto dal fulmine che, sorgente in mezzo del cielo, s'abbatteva con rombo sulla costiera ne reggiante dei monti che si protende a settentrione nella posizione Nord-Est. La oscurità veniva man mano crescendo, e l'aria s'impregnava di vapori attaccaticci e densi. In capo forse a mezzora il grosso delle nubi era sopra Terni che rintronava sinistramente [illegible] scoppio delle folgori scuotenti il cielo.

In città i danni non sono stati pochi, ma fortunatamente non si devono lamentare vittime umane. I tetti delle case hanno sofferto maggiormente l'ira degli elementi scatenatisi con estrema violenza.

Nei dintorni, in diverse località boscose, il fulmine ha abbattuto parecchi alberi, e la campagna tutta ha sofferto ingenti danni del temporale. Numerose case coloniche sono state seriamente danneggiate, e i contadini si sono rifugiati all'aperto aspettandone il crollo.

Solo verso sera cessavano gli ultimi brontolii del tuono, e le nubi diradandosi, lasciavano scorgere le prime stelle.

Fortissimo è stato il panico della cittadinanza e degli abitanti dei dintorni.

A Savona

Il mare burrascoso ha dato i primi indizi del temporale che doveva poco dopo nelle prime ore del pomeriggio, scatenarsi violento sulla nostra città.

Da anni non si ricorda un temporale simile: il cielo era divenuto basso ed oscuro al punto di dar la impressione che fosse calata la nebbia. L'aria greve irrespirabile faceva affrettare i cittadini verso le proprie abitazioni: i più tardivi si rifugiavano nei caffè, e in breve anche i portici rimasero deserti. Al porto si sospese l'opera appena il cielo incominciò ad oscurarsi e il tuono a ripercuotersi sulle case e nelle vie. Tutte le fonti del cielo si sono quindi rovesciate sulla città, con le prime folgori che hanno lacerato le nubi e il cui mugolio lamentoso si è propagato sull'acque divenute ad un tratto opache ed immobili.

Il temporale ha durato circa mezz'ora con rosci violenti di pioggia, interrotti di tanto in tanto da lenti bagliori che lasciavano credere volgesse alla fine.

In città i danni sono numerosi manon gravi: nelle vicinanze ne hanno sentito i maggiori i frutteti e gli uliveti.

Il Senatore Arcoleo in grave stato

ROMA, 4 (Giffi). — Mi telegrafano da Napoli che il senatore Arcoleo, illustre giureconsulto e professore di Diritto costituzionale all'Università di Napoli, è in gravissimo stato di salute.

I funerali del Generale Pollio a Roma

ROMA, 4 (Giffi ci telegrafa): Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo i solenni funerali del Tenente generale Pallio.

Il corteo che fu imponentissimo e degno veramente dell'illustre estinto, si mosse dalla stazione dove era stato rilevato il feretro proveniente da Torino. Esso fu collocato sopra un affusto di cannone trainato da quattro cavalli e scortato da un lungo picchetto d'onore. Erano presenti S. A. il Conte di Torino in rappresentanza di S. M. il Re, l'on. Celesia in rappresentanza del Presidente del Consiglio On. Salandra, e una lunga schiera di senatori e deputati.

Il corpo di Stato Maggiore era al completo e numerosi generali e Ministri, fra i quali il Ten. Generale Grandi, e l'Ammiraglio Viale con i diversi addetti alle ambasciate estere, rendevano più imponente la cerimonia. Il feretro era letteralmente coperto di ricchissime corone fra le quali emergevano quella di S. M. il [illegible] del Ministro della Guerra, degli ufficiali dello stato maggiore tedeschi e molte altre. Una immensa folla commossissima assistette al mesto tributo all'compianto Generale Pollio, accompagnandone la salma fino a Campo Verano.

Prima che il corteo si fosse sciolto, ebbero bellissime parole il ministro della Guerra Ten. Generale Grandi e l'Ammiraglio Viale, in nome del Ministro della Marina Millo.

Per gli agenti di cambio

ROMA, 3. — Il Re ha firmato il decreto con cui, su proposta del ministro del commercio sen. Cavasola di concerto con quello del tesoro on. Rubini, gli agenti di cambio di ciascuna delle principali borse di Genova, Milano, Roma e Torino sono autorizzati ad associarsi per fare un fondo comune ed un fondo di garanzia. Gli agenti di cambio che vorranno associarsi a tale scopo dovranno versare la somma di lire 5,000 al fondo comune ed un contributo annuo a fondo perduto di lire 100 al fondo di garanzia. Tanto il fondo comune che il fondo di garanzia sono alimentati da vari altri proventi. Il corrispettivo è concesso agli associati di limitare a L. 50 mila il deposito cauzionale improprio da prestarsi nei modi e nei termini di legge verificandosi una insolvenza per debito di borsa. Il fondo comune contribuisce fino a concorrenza della metà del deposito cauzionale quale risulta dalle combinate disposizioni dell'art. 63 della legge sulle borse e del regio decreto che fissa l'ammontare delle cauzioni. Le maggiori somme che possono occorrere per soddisfare il capitale, gli interessi e spese dei crediti di borsa degli associati risolventi, sono prelevate dal fondo di garanzia fino a concorrenza di tanti decimi della sua consistenza quanti sono i quindicesimi computati di vita della associazione. In nessun caso una risoluzione può assorbire più della metà del fondo di garanzia. Il regio decreto di cui sopra, sarà prossimamente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» non appena sarà stato ammesso in registrazione della Corte dei Conti.

Nuove filiali del Credito Italiano

MILANO, 3. — Il Consiglio di amministrazione del Credito Italiano riunitosi oggi ha deliberato l'apertura di filiali a Catania, Catanzaro, Chieti e Messina e di chiamare a far parte del Consiglio stesso il direttore generale comm. Pinner ed il comm. Balzarotti, conferendo loro anche la qualifica di amministratori.

La ferrovia Adria Portomaggiore

ROMA, 3 (Avi. — Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha emesso parere favorevole alla domanda per concessione sussidiata della ferrovia a vapore Adria Adriano Cupparo Portomaggiore.

Le salme degli Arciduchi giunte al sepolcreto

ROMA, 4 (Giffi). — Telegrafano da V[illegible] alla [illegible] sepolcreto al Armsbetten, dove ebbero luogo altre commoventi cerimonie, una presenza [illegible] molto dignitari di corte. Quindi furono [illegible] la Chiesa del Castello ed [illegible] in presenza [illegible]

Il nuovo erede ammiratore dell'Italia

ROMA [illegible] delle bolgie [illegible]

Dopo le sue nozze la principessa [illegible] comparsa dello sposo e [illegible]

La famiglia Reale in Germania

[illegible] che parola. Mi porse un [illegible] sarà sero e [illegible] poche parole. Parlammo [illegible] mento dell'Italia e non di [illegible] la letteratura [illegible]

[illegible]

In Cirenaica

Le tribù di Zuetina si sottomettono

ROMA, 4. — Giffi ci telegrafa:

Giunge notizia da Bengasi che parecchie tribù, le quali fino a ieri minacciavano resistenza, hanno mandato i loro capi dal Comandante del distaccamento di Zuetina chiedendo la sua protezione e dichiarandosi sottomessi all'Italia.

Un congresso epirota ad Argirocastro

ROMA, 4 [illegible] ad Argirocastro [illegible] Da [illegible]

Tre incendi a Londra

Opera delle suffragiste

LONDRA [illegible]

Collisione fra due treni in Inghilterra

[illegible]

Caduta d'un aeroplano a Kiel

Un tenente morto ed uno ferito

[illegible]

Misteriosa morte d'una signora in un hôtel parigino

PARIGI 2 [illegible] Un [illegible] in via Saint Honoré [illegible] improvvisamente [illegible]

Il marito chiamò al soccorso il [illegible] il [illegible] che sua moglie era estinta. Venne dichiarato allora che la morte era avvenuta per affezione cardiaca, ma il medico dello stato civile [illegible] per constatare la morte, dopo un [illegible] esame, in un altro [illegible]

[illegible] che si trattasse di morte accidentale, poiché, secondo il Sig. Stuart, la moglie aveva narrato a lui la causa [illegible] quali essa andava [illegible]

Il Sig. Stuart è stato lungamente interrogato dal commissario il quale [illegible] a conferire col Procuratore della Repubblica. Questi ultimo ha ordinato il trasporto del cadavere alla Morgue.

Si dice che i coniugi Stuart [illegible] no per partire per Roma.

[illegible] erano sposati il 4 marzo ed il loro matrimonio era stato tenuto [illegible] fino alla loro partenza per l'Europa.

Precipitata situazione a Durazzo

ROMA, 4 (Giffi). — Notizie provenienti da Durazzo annunziano che la situazione peggiora sempre. Però al momento in cui telegrafo, regna calma relativa dovuta al fatto che ancora nessuna decisione da parte del principe di Wied è stata presa circa i metodi da usare per addivenire da un accordo definitivo con gli insorti.

Vallona, invece, è presa da vivo panico per la vittoriosa avanzata degli epiroti, istigati certamente dalla Grecia, che ancora non vuol rassegnarsi a cedere all'Albania ciò che le è stato accordato dalle Potenze.

Le truppe epirote, bene organizzate, armate di artiglieria da campagna con reparti di artiglieria marciano direttamente su Vallona.

Questa notizia, giunta a Durazzo inaspettata, ha portato una grande costernazione nella reggia e fra gli ufficiali olandesi, che non si aspettavano quest'altro improvviso e grave stato di [illegible].

Non appena la notizia si è propagata in città, il commissario inglese, con una torpediniera austriaca, è partito per Vallona, allo scopo di accertarsi personalmente delle notizie circa l'avanzata degli epiroti.

Alla lettera, inviata da Hamid bey Islam, agli insorti, questi hanno risposto al loro compagno di armi e di fede, che non hanno creduto alla sincerità dello scritto, e che non tema per la sua vita, perchè ben 400 nazionalisti prigionieri ghe la garantiscono.

Ha fatto ritorno a Durazzo il colonnello inglese Philipp [illegible] comandante le truppe internazionali, qualora avesse l'ordine di difendere Durazzo dalla invasione degli insorti, che si ritiene imminente. Anzi, temendo che da un momento all'altro possa sopravvenire un saccheggio, il principe Wied ha fatto partire la sua famiglia, e così la principessa e i figli si sono recati nella Rumania.

Gli Stati Uniti per l'Albania

ROMA, 4 (Giffi). — Un recente dispaccio da A[illegible] to di un notevole [illegible] ciato dal sig. Wilson [illegible] degli Stati Uniti.

Il William rivolge un appello a tutta l'Europa a favore dell'Albania ed aggiunge che da parte sua ha preparato un progetto che per [illegible] popolo albanese in [illegible] sistema [illegible] nale. Al principe [illegible] [illegible] [illegible]

L'arte della carta stampata a Lipsia

L'Italia ad una gara mondiale

[illegible] sono [illegible] non sul [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Un incontro notturno.... e la sistemazione delle strade

Paff...! Non avevo avuto il tempo di guardarmi alle spalle e accertarmi dell'accaduto, che una voce d'imprecazione si levò nelle tenebre riscuotendo l'eco taciturne del luogo addormentato nell'alta quiete notturna. Io, che nel moto istintivo del volgermi, come ho detto il tonfo e la voce mi giungevano alle spalle, evitai per caso di seguire le sorti del malaccorto cittadino che aveva evidentemente inciampato ed era caduto al suolo, mi feci premura di accorrere ad aiutarlo ad alzarsi; e, per quanto l'accidente che avevo constatato di lieve importanza mi muovesse l'ilarità, — guardate un po la cattiveria degli uomini! — gli domandai preoccupato se si era fatto male, e l'aiutai alla meglio a sbarazzarsi d'addosso la polvere che nella caduta gli aveva imbrattato i vestiti.

Quando poi, o perchè non provasse più lo stimolo del primo indolenzimento, o per quel certo senso di gratitudine che subentra nel cuore di chi è vittima di simili o avventure e trova al suo caso la persona pronta a soccorrerlo, egli ebbe alquanto placato l'ira che lo aveva invaso al momento, e cominciò a riacquistare la sua serenità e trovò parole adatte a ringraziarmi, io m'azzardai a domandargli come avesse potuto perdere l'equilibrio.

« Eh, caro signore — rispose guardandomi fisso — non è difficile quanto crede lei con queste strade: che strade, signore, che strade! Già io lo dico a lei come se non fosse rosalamentata da tutti ma ascolti me, ascolti me, che sono condannato a percorrerle tutto il giorno dall'alba alla mezzanotte: bisogna non dimenticarsi mai di guardare innanzi a sè, che, quando meno se l'aspetta ecco che uno inciampa o mette un piede in fallo e cade boccone al suolo come un bel frutto maturo che si spicca dal suo ramo. Finchè muro vecchio manco male, c'è sempre speranza di poter intervenire appoggiare votando una caduta che può avere conseguenze disastrose; come è capitato a me, ma se il muro non è a un palmo di distanza..... paff ed inutile il tonfo che aveva prodotto poc'anzi nel cadere.

Io che dovevo proseguire per quella strada ed avevo in testa un volume di pensieri fastidiosi, volti di buon occhio la sua compagnia, e con qualche scrollatina del capo gli feci intendere che assentivo al suo dire e avevo piacere che continuasse. Ed egli ripigliò « sono due anni all'incirca che gli affari mi sacrificano a vivere sotto questo cielo, e alzò un poco gli occhi ad ammirare la volta pallida priva di stelle che sapeva al di sopra di noi fra i muri delle case — e di belle cose n'ho viste per parte del Governo italiano che ha dato in breve alla città un assetto confacentesi alla nuova vita che vi si svolge: ma non senza rammarico devo convenire ci sono strade.... » Io che capii dove mi voleva, gli feci tendamente osservare che la via Azizia, alle altre arterie principali, hanno subito le volute sistemazioni e vi si può tranquillamente senza ricorrere per forza, Ma egli cui la questione doveva stare molto a cuore per la recente caduta, riprese subito: « Non basta che le arterie principali siano in condizioni da favorire il traffico d'ogni sorta di veicolo e il passaggio dei pedoni quel che vale più in questa città sono le vie minori dove si concentrano per così dire i commerci, e dove si rivela in buona parte l'attività degli abitanti, dove sono le abitazioni, gli uffici e tutto del loro affare. Tolte via Azizia, Mizran, Riccardo, piazza del Pane, Suk el Nazgiara, alcune delle quali sono ancora in attesa di una sistemazione definitiva, tutte le altre arterie s'incrociano e s'intersecano nel vecchio Tripoli in quella parte di città che così come la chiamo in cui si svolge la maggior attività del commercio locale. Veda un poco una di queste risponde alle esigenze volute per favorire i traffici, la vita intensa dei commerci in una parola ». Io che in cuor mio dovevo riconoscere ch'egli non aveva tutti i torti di questo mondo, mi limitai ad esclamare: « Ota »; e lasciai naturalmente la parola a lui che continuò. « Come mai che l'Autorità che si sono acquistate tante benemerenze nella Colonia con altre opere pubbliche di non poca importanza hanno trascurato, forse non volendolo, questa questione altrettanto importante? Però — aggiunse come seguendo un ordine di pensieri interni — il suo torto ce l'ha anche la cittadinanza: sicuro! La quale, dovrebbe prendersi più a cuore la cosa pubblica patrocinandola a momento opportuno colle dovute maniere senza eccessi stupidi ed inutili, e adoperandosi a farla andar bene. Per esempio... — a me pareva d'indovinare il seguito e avrei voluto non ascoltarlo, ma vidi che non era più possibile — « per esempio proseguì lui — c'è un giornale cittadino: parla di tante belle cose, s'interessa, s'adopera a pro' di tutti, ma intanto non ha ancora parlato come si dovrebbe della sistemazione del suolo della città, che è pure una cosa importantissima. Come si spiega il fatto? » Mah! — feci io — ne sarà mancata l'occasione. « Già — fu di rimando — Occasioni la si trova ogni momento: quando la si vuole; e un giornale fa tanto presto a trovarla... Lei crede che mai capitato al suo Direttore o suo Cronista, di sentirne parlare ai cittadini nei ritrovi, nei negozi nelle medesime vie, di constatare fossanche a proprie spese l'irregolarità del suolo, cadendovi sopra come ha fatto lo? No, no, creda, il giornale non dovrebbe tacere una questione così grave ». E qui fece punto e mi indicò la sua casa ch'era a pochi passi di distanza. Io che cominciavo a sentire la pesantezza del discorso, l'occasione per ossequiare ringraziarlo della compagnia tutto il lungo il percorso, e quegli a sua volta ringraziò me. Non gli domandai nemmeno il nome, gli strinsi la mano, e felice notte!

Tornai indietro, svoltai per un vicolo e subito uscii di casa rimuginando dentro di me quanto avevo ascoltato e che trovava la sua giustificazione. Il mio stato di cose non andava ben definito. « No, no, credo, il giornale non dovrebbe tacere... »

Le parole di quel mio accompagnatore di cammino tornavano a suonarmi all'orecchio, presi senza indugiare un foglio di carta, penna e calamaio e mi misi all'opera. « Il giornale — seguitavo a ripetere fra me e me: — il giornale non deve tacere... »

* * *

L'Autorità ascolteranno di buon grado una voce che si leva dalla cittadinanza in nome della cittadinanza tutta, e come accenni e me sempre non tarderanno ad esaudirne il voto.

S. E. il Governatore in onore della Magistratura

Ieri l'altro alla palazzina del Comando in Via Azizia ha avuto luogo una colazione offerta da S. E. il Governatore alla Magistratura.

La bella riunione aveva per iscopo principale di salutare i partenti Barone Menzinger e Cav. De Filippis che lasceranno prossimamente la colonia, e di dare il benvenuto al nuovo Presidente della R. Corte d'Appello Cav. Uff. Caffarel e al nuovo Presidente del Tribunale Supera. La Magistratura era al completo ed era pure presente l'Avv. Pompella sua quale membro del Consiglio di disciplina degli Avvocati.

S. E. il Governatore rivolse un caldo saluto alla Magistratura che bene a ragione chiamò la colonia in questi primi anni di occupazione un campo sperimentale. Commosso il Barone Menzinger disse che se il suo compito non poteva dirsi compiuto, l'amministrazione della giustizia rimaneva degnamente affidata al collega Cav. Uff. Caffarel ed aggiunse calde parole della Magistratura coloniale.

Dopo la colazione, S. E. tenne ...

Importazione di bestiame dall'Italia

Da dal febbraio 1913, per imperiose esigenze di natura sanitaria veniva la disposizione che il bestiame proveniente dalla Madre Patria e destinato in Libia dovesse essere sottoposto lungo il viaggio, da apposito veterinario, oltre l'osservanza delle consuete pratiche sanitarie tanto alla partenza che a quelli di arrivo.

Ora, siamo lieti di poter annunziare che, in seguito a interessamento del Governo locale, la scorta del veterinario è stata soppressa, a partire dal 1. del corrente mese.

Di maniera che il commercio del bestiame fra la Madre Patria, e la nostra Colonia rimane, ora, disciplinato dalle norme sanitarie che, per comodità degli interessati, riassumiamo:

1. — Visita del veterinario di porto, con esito favorevole, prima dell'imbarco degli animali allo scalo di partenza in Italia;

2. — Rilascio di una dichiarazione complessiva da parte di quel veterinario agli esportatori, sulla quale si annota il risultato favorevole della visita ed il numero dei capi ammessi all'imbarco;

3. — Visita con esito favorevole, del veterinario di porto, allo scalo di arrivo in Tripolitania.

La misera fine di un palombaro

Un'altra vittima è stata registrata in questi giorni fra la classe dei palombari.

A San Remo, certo Nicolas Catiopis, marinaio greco, appartenente al [illegible] addetto alla pesca delle spugne in queste acque, veniva ripotato a fior d'acqua cadavere.

Il disgraziato appariva evidentemente asfissiato e non valse nessun massaggio e rimedio del caso per darlo alla vita.

E questa un'altra disgrazia da aggiungere che la cronaca deve oggi registrare malgrado da queste stesse colonne si sia invocato un energico provvedimento dell'autorità Marittima, che siamo sicuri darà delle speciali disposizioni per la verifica di questi apparecchi respiratori che si applicano a questi poveri scrutatori del mare.

Un furto alla Dhara

Stamane, certi [illegible] lo [illegible] per [illegible] del Sig. A[illegible] dovevano [illegible] che altri indumenti [illegible] segreto valore.

Appena fu di [illegible] ladro veniva arrestato [illegible] sottile dei carabinieri.

Le conseguenze dell'alcoolismo

Ieri era il mussulmano Seiak Adem ben Hamed sdraiato [illegible] pletamente ubbriaco.

Dopo aver bevuto parecchio [illegible] della vita senza [illegible] triste spettacolo di [illegible].

Dopo poco però fece [illegible] uno sconosciuto, il quale volle quel modo, lo prese a percuotere di santa ragione, forse col convincimento di fargli [illegible] bornia. Ma la cosa non fu così, poichè il povero Selak, con le ossa ammaccate e sanguinante si trascinava all'ospedale civile, dove il chirurgo di guardia al pronto soccorso gli riscontrava contusioni multiple al torace e al labbro.

Infortunio sul lavoro

Il manovale indigeno Hamed ben Ali, ieri, sul lavoro si produsse una ferita al viso.

Fu medicato all'ospedale civile e giudicato guaribile in dieci giorni.

Misterioso ferimento

Ieri si presentava all'ospedale civile il turnino Attilio Caruso di 17 anni con una grave ferita all'orecchio sinistro, dalla quale sgorgava una impressionante quantità di sangue.

Introdotto nella camera del pronto soccorso, fu medicato dal sanitario di guardia che gli riscontrò il distacco parziale dell'orecchio con [illegible].

Interrogato dalla guardia di servizio, il Caruso dichiarò di essersi ferito cadendo con dei piatti in mano.

Si dubita però che un'accidentale caduta potesse produrgli quel male in quella forma e si ritiene trattarsi di qualche ferimento che il Caruso abbia voluto lasciare nel mistero.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

Diffida

Ad evitare equivoci, per somiglianza di nome, avverto la mia clientela che non riconoscerò mai nessuna fattura o titolo a me attribuiti senza il bollettario intestato e il timbro della mia ditta.

Ditta Vincenzo Moretti

Causa partenza

Vendesi un grande banco in Patch-Pin con relativo marmo ed un grande scaffale del medesimo legno, a prezzo di occasione. Rivolgersi piazza Orologio 18.

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk — Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frapee in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Vendita giudiziaria

[illegible]

ORE 15 E SEGUENTI

Al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceik Salama Higazi [illegible] fondatore [illegible] ed a detta [illegible] [illegible] abbia [illegible].

Ebbe l'onore di rappresentare presenza degli ex. Kheda [illegible] il compianto **Ismael Pascia**, [illegible] degno figlio **Teufik Pascià** e di [illegible] S. A. Il Khedive attuale **ABBAS HILMI PASCIA** [illegible] riconoscendone una ricompensa [illegible] dal governo Egiziano ed una decorazione di secondo grado dal governo [illegible] S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tasna, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI LITFENDI HUSEF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMED BADA, MHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MHAMED ALI, KAMEL EL KHALIL, HASSEN NEGIB, MHAMED EL KESSAR, HASSEN EL FELLAH, MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMED HUSNI, MHAMED TALAAT, MHAMED AMIN, MHAMED BESCIM, SALIH KRIM, ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, FARDAT MIHAN, LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARIE DEBES.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

تياترو بوليتيامه الكائن في
سرق الترك نومرو ١٠٦
جوق
الشيخ سلامه حجازي

تاسس سنة ١٨٨٧ ملاديه
وموجه فكره اتخيل العربي ومظهرها
في الشرق ومش بحضور ساكني الجنان
[illegible] من الاستخن لمصر المرحومين

[illegible]

[illegible]

[illegible]

GRANDI MAGAZZINI

MICCIO & C.

GERENTE

Rodolfo Finzi

NAPOLI
Piazza S. Carlo

TRIPOLI
Via Azizia

Rendiamo noto che continua con immenso successo la

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci esistenti nei nostri magazzini in VIA AZIZIA dovendo ampliare ed abbellire la palazzina che verrà adibita tutta ad uso di **magazzini**, riforniti di quanto potrá chiedere la COLONIA ed a prezzi di **indiscutibile concorrenza.**

INTERESSANTE

In questi giorni qualche acquirente ci lasciò comprendere di ritenere i nostri ribassi di liquidazione, limitati solamente agli articoli ingombranti, come Bauli, Valigeria ecc. ecc.

Gli sconti che noi pratichiamo variano dal 50 all'80 per cento, secondo gli articoli; e i ribassi sono marcati sopra il bollettino originale di ogni singolo articolo.

Noi invitiamo il pubblico a visitare i nostri magazzini e col nostro catalogo alla mano, chiunque potra' constatare che la NOSTRA GRANDE LIQUIDAZIONE non è una MISTIFICAZIONE.

LA NUOVA ITALIA

جريدة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 188 — PRIMA EDIZIONE — Martedì 7 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Anno L. 30 - Semestre L. 16 - Trimestre L. 8 - Numero arretrato: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso gratis un Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 1 - piccola cronaca L. 2 - necrologie L. 3.50 - annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 5, ultima pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.60, arretrati cinquantuno 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società anonima pubblicità Italiana di BLONDANNO Via della Vite 3 Tel. 42-60.

Il significato del voto

e il valore politico della decisione della Camera

ROMA, 2 Luglio.

Dunque l'ostruzionismo è finito, e questa inaspettata conclusione, mentre ancora ieri mattina si prospettavano lunghe settimane di irritanti appelli nominali, ha portato in tutti un gran senso di sollievo, dalla minoranza alla maggioranza, dal governo al paese.

Naturalmente, anche oggi vi sono dei malcontenti che non cesseranno tanto presto dal borbottare; ve ne sono molti di parte nostra, qualcuno di parte avversaria. Costoro avrebbero voluto andare fino in fondo, correre una gara di resistenza, ma, a mio avviso, hanno più ragione di lagnarsi i malcontenti dell'altra sponda, che i nostri amici. In fatti, gli ostruzionisti avevano a loro favore una tattica che non falliva mai, quella di stancare l'avversario. Non è facile che una massa di due o trecento deputati si sobbarchi per delle intere settimane di restare al supplizio di appelli nominali interminabili, mentre tutti hanno desiderio di fuggire la canicola, ritirandosi in campagna, andando ai bagni, ecc. Già si era dato il caso che la Camera non era risultata in numero legale; se ciò accadeva nei primi giorni dell'ostruzionismo, che sarebbe mai avvenuto col passare delle settimane? La maggioranza avrebbe finito col liquefarsi sotto i cocenti raggi del solleone, ed allora l'Estrema sarebbe rimasta padrona del campo. La discussione si sarebbe arenata; il governo sarebbe rimasto isolato, disarmato di fronte alla prepotenza degli ostruzionisti, oppure, supposto ma non concesso che la maggioranza avesse trovato la energia di opporre una resistenza passiva, mantenendosi compatta, si sarebbero avute, senza dubbio, delle ripercussioni nel Paese.

Già erano annunciati dei comizi socialisti, per spiegare l'ostruzionismo. L'agitazione si sarebbe quindi propagata al di fuori di Montecitorio, con grande piacere dei pescatori nel torbido. Ecco, dunque, un'altra ragione per cui alcuni socialisti o repubblicani tipo Chiesa sono contenti che soddisfatti della cessazione dell'ostruzionismo, la quale per loro vuol dire quanto meno cessazione di reclame.

Le ragioni di malcontento da parte della montagna, dovrebbero essere altrettante ragioni di letizia da parte nostra, ma ben altri motivi vi sono perchè noi siamo soddisfatti della soluzione accettata dal governo. E questi motivi sono stati almeno parzialmente, menzionati nelle dichiarazioni di Salandra. Salandra ha ricordato che egli stesso aveva riconosciuto l'empirismo dei provvedimenti finanziari, i quali altro scopo non avevano che di fornire denaro allo Stato, di tappare i buchi fatti dalle maggiori spese di coprire il « deficit » che si va delineando, di dare insomma un immediato gettito di nuove entrate al bilancio. E il governo si era d'altro canto, già impegnato a presentare a novembre un progetto completo di riforma tributaria, a base di tasse globale, ecc. E' naturale che, nell'esame di questo progetto, sarebbero tornati in discussione anche gli attuali provvedimenti finanziari, per essere messi in armonia con la complessa riforma; vale a dire che i provvedimenti erano già di natura instabile, destinati ad essere rimaneggiati fra breve. Orbene, che cosa si è ottenuto coll'approvazione dell'articolo sostitutivo di Carcano, se non quello precisamente che il governo si riprometteva?

I provvedimenti entreranno in vigore per decreto reale e comincieranno subito a gettare quattrini, appunto come si voleva, e l'impegno assunto, di presentare entro l'anno la grande riforma, risponde ad una promessa fatta dal governo fino dalla sua presentazione al Parlamento.

Forse la limitazione del tempo ad un anno può sembrare una diminuzione della libertà del governo, ma è un giudizio errato; basta pensare che il governo viene investito di un potere eccezionale, quale è quello di stabilire nuove imposte per semplice decreto. Ciò costituisce la massima prova di fiducia per la amministrazione, perchè delerisce ad essa la prerogativa che spetta al Parlamento, di stabilire tasse e decidere tributi non fissati per legge. Se la memoria non mi tradisce, mi pare che sotto il ministero Crispi alcuni contribuenti si rifiutarono di pagare delle tasse che non erano state votate dal Parlamento, ed ebbero ragione dinanzi al magistrato.

In conclusione, il ministero ha raggiunto il suo scopo senza scapitare in dignità, ed ha avuto anche l'abilità di far abbassare le armi al l'Estrema, che così hanno potuto votare a favore anche molti che erano titubanti per timore che l'Estrema potesse poi cantare vittoria sulla maggioranza. Di questo timore, si era fatto autorevole portavoce l'on. Grippo, a nome del forte gruppo liberale, ma egli ed i suoi colleghi hanno mantenuto la fiducia nel governo, quando hanno udito l'appello fatto da Salandra in nome della Patria.

Il Presidente del Consiglio non lanciava questo appello pel gretto scopo di racimolare una maggioranza, ma per ragioni che egli, nel suo alto senso di opportunità, non ha potuto portare dinanzi al Parlamento, ma che pure sono a tutti note.

La verità è, come vi accennavo ieri, che la situazione del Paese non è ancora normale, che anzi si stanno preparando da parte dei ferrovieri, in unione con qualche pezzo grosso del sovversivismo, delle agitazioni a breve scadenza, per vendicarsi delle misure prese dalle autorità contro i compagni che scioperarono durante la settimana rossa; inoltre anche la situazione all'estero ha bisogno di essere seguita molto attentamente, per non lasciarsi cogliere da dolorose sorprese. Ora è facile comprendere che, a Camera aperta, il governo non può esercitare liberamente tutta la sua azione, non può apparecchiarsi a fronteggiare convenientemente gli avvenimenti che si stanno maturando, con l'ostruzionismo a Montecitorio e con un sciopero generale fuori. Dove si sarebbe andati a finire? Perchè è bene saperlo: appunto ad un nuovo sciopero generale si mira nelle conventicole di sovversivi che si vanno tenendo in questi giorni.

Si può capire che molti, amando le situazioni nette, avrebbero preferito di andare sino in fondo, in modo da schiacciare l'Estrema, ma le ragioni che ho dianzi esposte, mi pare che siano più che sufficienti per farmi concludere che l'accordo è il benvenuto. State pur certi, ad ogni modo, che, anche con l'accordo, l'Estrema non proclamerà vittoria. Lo ha affermato oggi l'on. Calda che parlava a nome degli ostruzionisti socialisti vi hanno aderito? domanderà qualcuno. I socialisti vi hanno aderito poichè per loro l'ostruzionismo era una fatica improba, ma sopra tutto perchè sentivano che il Paese non solo non parteggiava per loro, ma era completamente ostile. Essi inoltre possono dire d'esser soddisfatti dell'impegno assunto dal governo di presentare a novembre la riforma finanziaria.

Muzafer Bey ricevuto dal Ministro Martini

ROMA, 6 (Giffi) — Ieri S. E. il Ministro Martini ha ricevuto il noto notabile tripolino Muzafer Bey, col quale si trattenne con molta cordialità a parlare dei bisogni della colonia.

Il Ministro gli promise che probabilmente nel prossimo autunno si recherà a visitare la Libia.

Scoppio violento di una bomba

Una bambina uccisa - Parecchi altri feriti.

ROMA, 6 (mattina). Giffi. — Giunge notizia da Genova dello scoppio avvenuto di una bomba collocata in un angolo deserto di Piazza Principe, che ha ucciso una bambina e ferito parecchi cittadini.

Fino a questo momento non hanno altri particolari intorno all'accaduto; le autorità di P. S. hanno iniziato attive indagini.

Miss Flawel in via di guarigione

AREZZO, 5. — Miss Flawell può ormai dirsi in via di una completa guarigione. Le condizioni in questi ultime settimane sono andate sempre migliorando. I medici curanti che assistettero sin dal primo momento la sventurata signora, oramai non temono più per la sua salute.

Concorrenti che tumultuano per protesta contro un tema difficile

NAPOLI, 5. — Sono [illegible] Napoli 210 [illegible] per [illegible] plicati di Dogana. Si sono presentati 250 concorrenti e sono stati divisi: cinquanta nei locali dell'Intendenza di finanza e 250 nella sala Nobile del [illegible] Amedeo.

Per [illegible] una [illegible] del regolamento [illegible] avrebbero dovuto [illegible] aritmetica, viceversa [illegible] lato loro dato un difficile tema di [illegible] invece Mercato [illegible] la Intendenza di Finanza chiusavano il capo e si mettevano al lavoro [illegible] altri che erano nella sala Nobile hanno protestato vivacemente. Secondo [illegible] [illegible] dei [illegible] genza che pare abbiano [illegible] sono rilasciati e dati [illegible] a fracassare sedie e banchi. [illegible] da sono necessari [illegible] il commissario di P. S. De Martino della [illegible] a sezione Chiaia Finanze [illegible] calma è rientrata.

Naturalmente questi 250 concorrenti hanno abbandonato la sala senza sostenere gli esami.

In Cirenaica

La colonna Cantore a Gedabia

ROMA, 5 (Giffi) — Un dispaccio proveniente da Bengasi assicura che la colonna del Generale Cantore è giunta ottimamente fino a Gedabia, incendiando gli accampamenti dei ribelli che ha incontrato lungo la via.

Parecchie altre tribù si sono sottomesse.

Il Gran Senusso fuggito

ROMA, 6 (Giffi) — Giunge notizia da Bengasi che il Gran Senusso sia fuggito travestito.

La notizia è stata comunicata alla colonna Cantore da fonte attendibilissima, anzi si assicura che una persona stessa del seguito si sia recata a riferire a Gedabia la fuggita del Senusso.

In Albania

La difesa di Durazzo

sembra l'idra della favola

TORINO, 4. — La *Stampa* ha da Durazzo.

La difesa di Durazzo [illegible] dra della favola, e di nuovo [illegible] ce di organizzare [illegible] che la manopola di avanzo [illegible] volontari austriaci [illegible] no dall'Autorità, dalla Romania [illegible] dalla Germania, [illegible] bene sino continuare a [illegible] colture che [illegible] tranno essere a Durazzo duemila [illegible] altri austriaci rumeni.

A questi si aggiungerebbero migliaio di uomini offerti da un [illegible] nazio nuovo, il mussulmano Islam Sparsi Lumia, che [illegible] seri che sono [illegible] d'ora [illegible] razzo, esercitano [illegible] hanno [illegible] venduto [illegible] oro facili.

[illegible] ebbero un contingente [illegible] di arrivare dal [illegible] collina di Rasburg [illegible] circa quattromila metri.

Nell'attesa però, il [illegible] contenta praticamente [illegible] mezzi originali per [illegible] preziosa riserva rappresentata [illegible] [illegible] che continuano [illegible] nelle razzie notturne.

Stamane [illegible] il ricevimento [illegible] con Ismail bey a palazzo reale. L'onesto vecchio non è venuto solo, ma ha con sè un [illegible] gente che gli serve [illegible] contava di fare ricevere dal Sovrano con tutta la corte del defunto governo provvisorio di Vallona, [illegible] non [illegible] zarbato al Re che [illegible] rie vuto solo, [illegible] di fedeltà [illegible] di devozione e [illegible] sioni ottimiste del vecchio.

Secondo Ismail le cose vanno benissimo.

La situazione a Vallona è tutt'altro che grave. Berat e Schiperia [illegible] ancora realiste. Gli insorti [illegible] servano la Volunza. Gli epiroti [illegible] marranno dove sono [illegible].

Mentre Ismail Kemal bey conferiva col Re concludendo con l'offrire i suoi servizi, i ribelli di Sisak sulle colline di Rasburg [illegible] i loro fucili in segno di gioia per la vittoria epirota e per il ritiro di Bib Doda.

Dell'ottimo Principe dei Mirditi è confermata la partenza per Milano.

Il governo nel momento [illegible] della furia oppressiva, aveva creduto bene di assicurarsi la fedeltà e la cooperazione di grandi forze di bey che, contro il corrispettivo di quindici mila lire per ciascuno avevano promesso di sostenere il trono del Principe di Wied fino alla morte.

Ora i bey sono scomparsi. Di più [illegible] delle amene villeggiature il [illegible] pensano che Wied, la Commissione di controllo e il denaro di Durazzo che questa doveva amministrare sono una gran bella astrazione.

Bib Doda ricevuto dal Principe Wied

ROMA, 6 (Giffi) — I giornali hanno da Durazzo che Bib Doda è stato ricevuto dal principe Wied e qualche chiesto diverse somme per procedere all'arruolamento dei Mirditi.

Anche Sardo occupata

ROMA, 6 (Giffi) — Un dispaccio proveniente da Durazzo, comunica che anche la piccola città di Sardo è stata occupata dai ribelli, i quali hanno anche preso possesso delle ultime posizioni delle vicinanze.

Una torpediniera turca bombarda

un veliero Greco

ROMA, 6 (mattina). Giffi. — Si ha notizia da Atene che un veliero greco [illegible] numerosi profughi dall'Isola di Chio, avvistato da una torpediniera turca [illegible] fatto fallire [illegible] un lungo bombardamento da parte di questa. Per quanto il Veliero abbia cercato di sottrarsi al fuoco [illegible] [illegible] [illegible]

I lavoratori della terra e il dovere della democrazia

Se vi è disgrazia per le nostre campagne, è l'abbandono quasi completo in cui vive il lavoratore della terra, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, e questo abbandono della classe più numerosa e più benemerita del paese, per il passato e per il presente, è un vero delitto di lesa democrazia e di lesa umanità.

Qualunque principio, qualunque diritto, acquista carattere di impulsività solo quando si afferma su un qualche ideale elevato, solo quando si basa su un interesse collettivo anziché personale.

Il contadino è privo di tutto questo: rimane abbandonato a sè stesso, diviene schiavo di consuetudini, tradizioni, pregiudizi, è legato ad una continua cristiana rassegnazione, è inceppato ne' suoi movimenti, si trova chiuso in uno stretto cerchio di vita, dal quale sente di non poter più da solo uscire, malgrado i nuovi bisogni e le sue aspirazioni.

Spezzare ad uno ad uno questi legami, farlo uscire alla luce, spingerlo fuori da questo stretto cerchio di vita, renderlo libero ed elemento attivo ed utile alla società: ecco un compito nobile elevato che deve proporsi la Democrazia.

E compirà se questo un suo dovere poiché, coltivare, utilizzare più che sia possibile le energie, impedire che vadano disperse ed indirizzarle ad un dato scopo è compito infine che deriva dallo sviluppo della civiltà.

Ogni individuo anche della classe più infima della campagna ha in sè delle energie sane che possono essere di grande utilità se si è reso capace di svilupparle e manifestarle.

L'azione di un partito diviene tanto più evoluta, quanto più si estende e si intensifica.

Non nei soli parlamenti o nelle rappresentanze comunali è poi compiere opera utile, ma bensì anche nei più solitari e remoti luoghi della campagna.

Gli abitanti delle stato infine sono tutti i lavoratori della terra, come i cittadini della città e non c'è ragione perchè qui siano spesso: lì tutto è protesta mentre quelli, anzi il più delle volte abbandonati a sè stessi e trascurati.

Il contadino abbandonato a sè stesso rappresenta un impedimento, un ostacolo al progresso sociale, e va assolutamente ed a qualunque costo tolto da tale posizione.

Debole come è divenuto incapace di qualunque resistenza è rimasto facilmente travolto dalla forza cieca conservatrice.

Per meglio riuscire nel loro intento queste forze, come ho detto sopra, ricorrono al prete che più di ogni altro è a contatto col contadino e meglio lo conosce.

Il prete nelle campagne nostre si trasforma tante volte in un accanito lottatore, mistifica i sentimenti religiosi più puri, si vale della cieca per arrestare l'emancipazione delle classi operaie, mentre Cristo suo maestro la soffiava per spingere l'umanità a più alti ideali.

Lo spauracchio delle rivoluzioni tenebrose, preparate e volute dalle classi lavoratrici, serve a tutti quei partiti che tolgono gli occhi dalle miserie sempre crescenti delle classi lavoratrici.

La ribellione porta con sè odio di spirito e quanti, per calcolo o per il bene della propria classe, vogliono il progresso dei popoli ma non quelli che questo vogliono e che hanno una coscienza veramente liberale.

La ribellione non sarà mai data da quelli che sono il quarto stato preso ed oggi assorbito dal progresso, ma dal popolo che lentamente si manifesta che si muove, che pensa e che vuole.

La classe lavoratrice dovrebbe conoscere questo, pensando che Cristo stesso fu un grande ribelle ed i cristiani pure furono ribelli all'ordinamento sociale dei loro tempi, al punto da sacrificare beni, vita e quanto poteva essere loro più caro per il trionfo dei loro principi.

Non tutto ciò che si riferisce alla vita attuale si assorbe infine nei precetti religiosi.

Esistono all'infuori di questi principi che l'necessariamente si impongono alla coscienza umana, e che derivano dall'incessante combattimento della società.

Devono per una buona volta, comprendere i nostri buoni contadini, che possono seguire liberamente questi nuovi ideali senza fare opera antireligiosa.

Abbandonati, isolati così a sè stessi sono forza piccola trascurata.

Possa la Democrazia dare loro nuova luce che li riscaldi nella mente, nuova fede che li riscaldi nell'animo ed essi saranno grandi e combatteranno e diverranno finalmente elementi attivi nella società.

Le loro buone energie finora sconosciute potranno così esser sviluppate ed utilizzate e potranno dare sempre maggiore impulso al benessere e progresso sociale.

Ogni buon seme anche se contenuto in un terreno vergine ha bisogno di luce e calore per svolgersi.

I lavoratori della terra hanno pure essi il diritto di avviarsi alla loro redenzione economica e morale.

Dott. PIETRO PUGLIARO

Un orrendo delitto a Catania

ROMA, 6 mattina. Gli agenzia da Catania che è stato colà commesso un orrendo delitto che ha grandemente impressionato la cittadinanza.

Certa Correnti Provvidenza è stata uccisa dal figlio e quindi tagliata a pezzi. Risulterebbe che autore la moglie di questi si sia adoperata a mandare in esecuzione l'efferato delitto, intorno al quale si fanno le più strane congetture. Vuolsi dippiù, che il delitto sia avvenuto perchè la Correnti, venuta a sapere che il figlio e la nuora appartenevano ad una associazione delittuosa, non abbia voluto serbare parole di acrimonia, decidendosi fortemente disgustata ed avvilita dal fatto. Il dubbio che tormenta tutti è che uno o l'altro appartenenti a per tema che venga scoperta la loro delinquenza di abbiano così di farla finita con la povera donna.

Le autorità di P. S. che ha subito disposto al loro arresto, ha febbrilmente iniziato le indagini e i dati raccolti finora, avvalorerebbero le supposizioni fatte intorno al delitto.

I cittadini tutti sono nell'ansia di conoscere la verità, tanto più che ne va anche della pace cittadina, turbata dal dubbio che ci si trovi davanti a ramingo ad una vasta associazione di malfattori.

Il teatro arabo al Politeama

Scech Salama Hagazi è stato il primo **ideatore ed iniziatore** del teatro **arabo moderno**, a cui ha portato il suo ricco contributo d'ingegno e di coltura unitamente a pochi altri che ha stimato degni cooperatori e continuatori dell'Arte sua che ha armoniosamente adottato a quella del nostro teatro a cui ha tolto le creazioni de' sommi per rivestirle dei caratteri e del linguaggio della sua stirpe. Nobile ed ardua fatica questa che gli ha valso le lodi e gli onori di tutto il mondo musulmano **a cui appartiene e ha dato all'Egitto sua patria, che lascia nell'antichità ricordi meravigliosi della sua opulenza, il primato di contare uomini i quali hanno saputo rendersi indipendenti dalle prevenzioni e dalle credenze religiose antisociali per avvicinare sempre più il proprio paese alle usanze ai costumi, alla civiltà insomma dei popoli europei mediante quanto essi hanno di più bello ed umano, l'arte, per unire i destini e indirizzarli a una stessa meta di reciproca fratellanza.**

L'arte, ha la virtù di parlare al cuore delle genti più che alla ragione, ed essendo il cuore la parte più buona degli uomini, è da sperarsi che si raggiunga il fine prefissosi da Scech Salama Hagazi che è precisamente quello di riavvicinare al di là dei confini naturali i popoli mediterranei senza distinzione di razza ne' di religione.

Siamo sicuri che un effetto benefico si ripercuoterà anche qui nella nostra Colonia dove accorreranno in massa, gli indigeni ad ascoltarlo, arabi e ebrei, i primi dei quali si sentono morgoghire al solo nominarlo; segno questo che capiscono la grande importanza morale ed intellettuale dell'Arte sua.

E noi leviamo un plauso all'impresa del Politeama che ha interpretato così bene quello che era il desiderio lungamente accarezzato dal pubblico indigeno e ha sollecitamente provveduto a che il voto fosse esaudito.

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIBAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Scech Salama Hegazi è il fondatore dell'idea della rappresentazione in lingua araba e la sua introduzione in oriente.

Ebbe l'onore di rappresentare in presenza dei defunti Khedivi d'Egitto i compianti **Ismael Pascià**, il suo degno figlio **Teufik Pascià** e di innanzi a S. A. Il Khedeve attuale **ABBAS HELMI PASCIA**, ottenendone una ricompensa ufficiale dal governo Egiziano ed una decorazione di secondo grado dal governo di S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Rosnid, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ABD EFFENDI IUSEF, HASSUN EFFENDI HUSNI, SCEIH MOHAMED ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMUD RADA, MHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MHAMED ALI, KAMEL EL KHALEI, HASSEN NEGIB, MHAMED EL KUSSAR, HASSEN EL FELLAH, MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMED HUSNI MHAMED TALAAT, MHAMED AMIN MOHAMED HASSEN SALEH KRIM, ZAKI OZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, FARDAT MHAN, LATIFA ASIN, MARIE ANTON, MARIE DEBES.

تياترو بوليتيامه الكائن في
سرق التراك نومرو ١٠٦
جوق
الشيخ سلامه حجازي

التؤسس سنه ١٨٨٧ ملاديه
وموجه فكره التمثل العربي ومظهره
في الشرق ومثل بحضور ساكني الجنان
الخديوين الاسبقين لمصر المرحومين
اسماعيل باشا وانجله توفيق باشا وامام
الجناب العالي خديوي باشا مصر الحالي
عباس حلمي باشا ومتحصل على مكافات
رسمية من حكومه مصر ونشان الدرجه
الثانية من حكومة سمو باي تونس المعظم

الروايات

روميو وجولييت . صلاح الدين الايوبي
غانية الاندلس . ضحية الغواية . ماري
وده . القضة المشهورة بناء الصين
المجنون . الاسلام العربي سلالة العثمان
عائشة الشهيرة بانس الجليس . هارون
الرشيد . هملت . استير . تسنا .

المشاهون

شيخ سلامه حجازي على فندي يوسف
حسن فندي حسن سيد عطيه رحمن
من عطيه محمود رضا حسني
صادق احمد . محمد على كامل اخلاقي حسن
كامل . حسين نجيب . محمد النكار . حسن
احمد محمد فندي صادق . محمود
حسني . محمد صلحت . محمد امين . محمد
يسيم . صالح كرم . كي نران .

المشلات

ماري ابراهيم . سارينا ابراهيم . وردة
ميلان . لطيفة امين . ساري انطون ماري
دبس .

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo Centrale

N. 248 556 — 30-VI-1914 — **Golfo di Spezia — Segnalamento di un campo pericolante di allori** — Nello specchio acqueo compreso fra Fiascia del Tino e la costa di levante nel Golfo di Spezia saranno da oggi ancorati diversi galleggianti, che presto verranno sostituiti da boe, per indicare il campo di tanche di allori.

Se navi che entrano od escono dal golfo di Spezia dovranno percorrere rotte che passino a Levante del Tino a distanza non maggiore di un miglio.

Elenco fari, segnalamenti marittimi, ecc. 1914, parte I, pag. 46 ecc.

Adriatico - Italia

N. 248 857 — 30-VI-1914 — **Porto di Brindisi** — Lavori di escavazione che sono stati iniziati nell'avanporto di Brindisi, e precisamente nella zona antistante al canale di accesso al porto interno (canale Pigonati), delimitata dalla linea dell'imboccatura fortunea del canale stesso e da una parallela ad essa, distante circa m. 640 verso N.E., e della larghezza di 420 m. cioè 120 m. a destra ed altrettanto a sinistra del prolungamento dell'asse del canale stesso. Il Capitano del Porto di Brindisi ha emanato la seguente ordinanza.

1. — Le navi prima di entrare o uscire dal porto interno, accorgendosi della presenza, nello spazio acqueo sopraindicato, di draghe od altri galleggianti intenti a lavori di escavazione, richiameranno in tempo l'attenzione del personale addetto alla draga o ai lavori stessi mediante uno o più fischi brevi se provenienti, e quattro o più di corto, se veleri.

2. — La draga o qualsiasi altro galleggiante avente le segnale è ritenuta quale ancorata se non meno di 50 m. lateralmente e sull'asse del canale, dovranno, nel minor tempo possibile, sospendere il lavoro e portarsi fuori della detta zona, per lasciare libero il passaggio alla nave. Ad ogni modo indicheranno, secondo i casi, coi segnali di cui all'articolo seguente, se il passaggio è libero o meno.

3. — L'entrata nel porto interno o l'uscita da esso è assolutamente proibita quando nella draga in parola o su altro galleggiante sia alzato un pallone nero ad un'asta di almeno 10 m. dal livello del mare. Una bandiera rossa alzata su detta asta indichera che il passaggio è libero e l'inclinazione di essa, indicherà il lato dal quale la nave potrà passare.

Il pallone nero ha quindi il significato: **Proibizione di passaggio.**

La bandiera rossa [illegible] gialloverde: **Passaggio libero.**

4. — I lavori di escavazione si inizieranno non prima dell'alba e dovranno assolutamente cessare poco prima del tramonto, ora in cui la draga e gli altri galleggianti dovranno ancorarsi fuori della zona indicata dall'articolo 2, mantenendo visibili i segnali ordinari di navi all'ancora.

5. — Ogni trasgressione alla presente ordinanza sarà punita a termini di legge.

Portolano delle coste d'Italia, fascicolo 6°, pag. 54.

Elenco fari, segnalamenti marittimi ecc., 1914, parte I, pag. 168.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

Grande Liquidazione

dei Magazzini MICCIO & C.

Ribassi veramente eccezionali

Occasione senza precedenti

La misera fine di uno studente

TARANTO, 5. — La stazione ferroviaria nella nostra città si è tinta tragicamente. Ieri, nelle prime ore pomeridiane, lo studente Lagorio Vincenzo, da Villacastelli, faceva il bagno con alcuni compagni lungo la spiaggia sottostante al cantiere navale Quercioli. Inesperto del nuoto, fu, a un tratto, portato dalla corrente in una delle secche, così [illegible] quella zona di mare. [illegible] invocare aiuto ai [illegible] accorsi in suo soccorso, [illegible] sul posto, l'infelice era già.

Alla Musa

Te verso cui si volge ogni mia cura,
S'anco ingrata nomarti usai talvolta,
Te cui ricorre l'anima sconvolta
Quando in dubbi pensier gelà e s'oscura;

Te per cui al cor che le tue voci ascolta,
Paiese è ogni mistero di natura
Te per [illegible] numero [illegible] diletto dura
Ne l'eta [illegible] oblio sepolta

Fe sola fuoco a mie [illegible] clemente
Pofe che m'attardo in pianto sa le spoglie
De la mia giovinezza, di repente

Caduta. Ah s'altro mai non si consente
A cui il bel tempo de l'amor si [illegible]
Conforta tu la desolata mente

Ego sum

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e disporti danteschi (Collezione dantesca, n. 3) . . . . . L. 4,—

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Toldo con Mattiucci, n. 1) . . . . . L. 1,50

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora). L. 2,—

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo) L. 4,—

LIEBIG

I gruppi della Compagnia LIEBIG's estendono per 20.000 chilometri quadrati, superficie quasi uguale a quella della Sardegna.

Le colpe altrui

Romanzo di Grazia Deledda 23

Ma Compoverso Vittoria impallidì e sentì di essere un cumulo di vergogna, e non si volse ma si ritirò sul margine della strada attraversandovi il [illegible].

Dapprima il frate vide una nuvola di polvere argentea ingombrare lo stradone dello stazzone, poi distinse quattro puledri bai dorati dal sole al tramonto: tutti e quattro volgevano un poco la testa indietro sul collo fremente, quasi sdegnassero di guardare la strada che erano costretti a percorrere; uno nitriva, e sulla groppa palpitante, senza sella e senza freno stava il domatore, Mikali Zanche, alto ed agile, col largo petto sporgente e la vita lunga ben disegnata dal giubbone di velluto scuro.

Si avanza, ai dirsi meglio, da una parte e dall'altra del suo viso quadrato di dominatore cadono come nastri i lunghi capelli unti: il mento è la labbra sporgente, senza un pelo, esalano una volontà selvaggia, la mano sinistra dal dorso lucido di bronzo regge la coda che lega i puledri al collo, la destra agita il nerbo duro e duro come una radice secca.

Appena vede Vittoria i suoi occhi neri brillarono di tenerezza, il sorriso gli scavò due fossette femminee agli angoli della bocca, e tutto il viso si fece dolce, infantile. La salutò due volte, piegandosi sul fianco e volgendosi prima di inoltrarsi su i sentieri verso lo stazzo, ma ella non rispose, seguendolo con gli occhi estatica finchè la polvere indorata dal sole non si dileguò dietro di lui.

Ed ecco, egli è già lontano, alto sul gruppo dei puledri attraverso le cui [illegible] sempre più [illegible] passano gli ultimi [illegible] numerosi [illegible] come un gioco fantastico sul verde delle macchie, e il frate ha un breve capogiro. Ha capito il segreto di Vittoria: rapidamente è comunicato [illegible] sospetto a tutto il [illegible] che un turbine sia passato sopra di loro e se ne sia andato, salvo ma sbalordito.

Ella [illegible] sospiro, sollevata da un peso.

Sono contenta — mormorò a testa bassa come parlando alla sacca a cui si aggrappava di nuovo. — Adesso voglio ogni cosa.

Ma egli non parlava più; giunto all'abbeveratoio si tuffò in su la sacca sul braccio e si fermò guardando verso Monte Nieddu.

— Io qui vi lascio, donne mie.

— Padre — disse Vittoria con occhi supplichevoli.

Non conosce proprio un'altra persona a cui rivolgersi?

— No, no Voi! Voi! — ella supplicò afferrandogli le maniche. E anche la gobbina lo fissava coi suoi occhi strani, e parve che con l'occhio nero [illegible] piangesse e col verde sorridesse [illegible].

Ah, badate, donne! — egli continuò per [illegible] respingendo Vittoria che [illegible] stringeva e posò con le sue mani [illegible].

Le parole del Profeta gli tornavano in mente: di tre cose ha paura il mio cuore, ma la quarta fa impallidire il mio volto; la donna, dolore e affanno di cuore». Povero Andrea, poveri noi, due volte vittime, dal serpente e dalla donna!

— Bene, ascoltami: io devo tornare lassù. Tu mandami Andrea al più presto.

— Dio vi paghi — disse la gobbina, mentre Vittoria si cercava in tasca una moneta; egli però si allontanò e quella corse fuggendo, sdegnosa della [illegible] elemosina di lei, e ben presto fu lontano, piccolo come un uccello fra le roccie del sentiero.

Come sono contenta, oh! — esclamò Vittoria, tutto il primo senso di umiliazione, prendendo la gobbina per il braccio e facendola correre con lei. — Mi pare di aver guadagnato dieci anni di vita. Tutto gli ho detto, e penserà lui [illegible] Andrea. Sono così contenta [illegible] appena arrivo mi metto a [illegible].

Egli però ha capito la [illegible] mente! Ed ha inteso le sue parole? Donne, badate!

— Che importa?

— E adesso che dirà tua nipote?

— Che importa, zio, che importa!

La madre però non aprì neppure le labbra, al loro arrivo; piccola e curva, seduta sul limitare della porta, sgranava le fave raccolte nel suo dilettoso orticello, e solo quando la gobbina scese la brocca e trovandola vuota se la mise sul capo per andare alla fontana, sollevò le palpebre gravi rossastre e guardò Vittoria.

Vittoria le si aggirava attorno [illegible] ve, [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

La partenza del Comm. Mentzinger

Presidente della Corte d'Appello

Resterà memorabile nella storia di questa Colonia l'addio che stamane Tripoli ha dato al bar. Com. Giulio Menzinger di Preussenthal, che fino a ieri fu Presidente della Corte di Appello per la Libia, alla nobile Signora Baronessa sua consorte, e alle gentili ed elette figliuole signorine Elisabetta e Luisa, che hanno lasciato qui una traccia incancellabile del profumo della loro bontà. La banchina del porto ha offerto lo spettacolo maestoso di una folla enorme che si pigiava per poter giungere all'insigne magistrato che partiva.

L'elenco dei gentiluomini e delle dame della Colonia sarebbe interminabile. Accenneremo soltanto che fra le autorità intervenute a fare onore alla famiglia Mentzinger abbiamo notato: S. E. il Governatore, Tenente Generale Garioni, il Tenente Generale Commendatore Cigliana, il Generale Comm. Del Mastro, il Segretario Generale del Governo Comm. Conti Rossini, il Cadi di Tripoli, S. E. Hassuna Pascià, il Procuratore Generale del Re Cav. Facchinetti, il Presidente della Corte d'Appello Cav. Caffarel, il Procuratore del Re Avv. Continelli, il Presidente del tribunale Avv. Sora, i consiglieri della Corte d'Appelo Avv. Telesio, Cagno e Ragona, e tutti i giudici regionali, tutti i funzionarii di cancelleria e di Segreteria, il Colonnello Grazioli, capo dell'Ufficio Politico Militare, il Presidente del Tribunale di Guerra Colonnello del Re, il segretario particolare di S. E. il Governatore Cav. Uff. Astuto, il Consiglio dell'ordine degli avvocati al completo, e gli Avv. De Meo, Canofari, Madia, Fant, Fiorini, Zaccaro Punzo, Franco e moltissimi altri tutti i «mudir», i «caimacan» e i capi indigeni. Il Cav. La Rocca, Capo dell'Ufficio Informazioni di Tripoli, il Colonnello e il capitano dei carabinieri. In una parola, vi erano tutte le autorità politiche, militari e civili della colonia, oltre ad un eletto stuolo di elegantissime signore le quali vollero dimostrare alla Baronessa ed alle signorine Mentzinger un vero plebiscito di affetto.

Noi, nel porgere il nostro saluto al Presidente Mentzinger, il quale è stato costretto a lasciar la colonia, perchè, per effetto della promozione, è chiamato agli alti fastigi dalla Corte di Cassazione, sappiamo di poter renderci interpreti del sentimento nazionale nell'esprimere a lui, che in tanta egregiamente qui il regno della Giustizia quando ancora il cannone tuonava, e che del suo lavoro fecondo ci ha fatto raccogliere i frutti, tutta la gratitudine degli italiani e degli indigeni. E gli rivolgiamo l'augurio che la carriera civile gli procuri sempre trionfi nuovi, ai quali ha incontestabile diritto per le sue doti di mente e di cuore. Vada il nostro saluto a lui, alla distinta signora baronessa, alle sue gentili e belle figliuole, ed al figlio tenente, che è continuatore delle virtù e della tradizione paterna.

Il servizio postale

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cronista,

Approfittando della sua gentile ospitalità, mi conceda di rubare un pò di spazio per far rilevare con quale criterio ed urbanità l'impiegato postale allo sportello dei vaglia superiori alle L. 25, usa con chi ha l'ommo interesse di servirsi di questo mezzo per regolare i propri affari. E vengo al fatto:

Stamattina alle ore 11,50 cioè dieci minuti prima dell'orario stabilito per la chiusura dello sportello in parola, quindi in tempo per aver diritto alla trasmissione di un vaglia ordinario che telegrafico, l'impiegato che vi è addetto non solo non ha voluto riconoscermi questo diritto, ma mi ha oltre sgridato a non insistere, perchè così credeva regolare

[illegible]

ra in tempo per la presentazione del vaglia; mi chiuse lo sportello in faccia.

È questo il modo di trattare i cittadini? Io credo di no.

Ringraziandola sentitamente dell'ospitalità concessami suo

PAOLO FIGLIERA

"Audace Club Sportivo,,

Prima gara di nuoto

Ieri sole ore 12 alla nuova banchina del porto ha avuto luogo la gara di nuoto indetta da questo Club, sul percorso di m. 200. Dodici furono i partenti. Al «via», Baldassermi ha un bel vantaggio nel tratto però Mastucci partito col «braccetto» lo riprende dopo una trentina di metri e data la sua energica nuotata da l'impressione che debba lasciare il Baldassermi e per più di cento metri essi sono a spalla. Ma il Mastucci vuol troppo forzare, mentre l'altro con calma ma vigorosi colpi riesce a distanziare l'avversario ed arriva primo con una decina di metri di vantaggio. Se il Mastucci non avesse sciupato dapprincipio la sua energia avrebbe messo in pericolo il primo posto del soldato. Quindi così la classifica:

1. Baldassermi Battista del 18. fanteria
2. Mastucci Giuseppe
3. Peyre
4. Drago
5. Lucente.

Seguono: Ispodhino R. Caruso Di Mauro Sorsa Mezzanotte e Bianchi.

Mezzanotte che avrebbe potuto figurare nei primi posti fu colto da improvvisa indisposizione. Seguì una gara di tuffi e fu 1. Pizzo S. 2 Diego, 3. Caruso.

Domenica 12, seconda gara sul percorso di m. 300 con premi una medaglia d'oro e quattro d'argento.

Avrà anche luogo una gara di tuffi con tre premi.

Le gare Popolari di nuoto fissate per il 19 Luglio corr.

La Società Canottieri di Tripoli ci informa che le iscrizioni per le prossime gare di nuoto sono aperte, e coloro che desiderano concorrere potranno iscriversi di giorno nei negozi dei Signori La Barbera (Via Azizia), Chiesa Piazza dei Panieri ed Ormano (Via della Marina). La sera, le iscrizioni si accettano allo Chalet della suddetta Società dalle ore 21 in poi alle ore 22,30.

La tassa di iscrizione è di centesimi cinquanta.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Consiglio della Società.

Una partenza

Ieri, col postale diretto a Palermo, è partito il Signor Edoardo Nicolosi che disimpegnava qui la carica di direttore dell'ufficio corrispondenze alla Posta centrale.

Egli lascia qui tanti cari ricordi e la sua schietta amicizia ci rimarrà incancellabile.

Ci rincresce proprio che ieri sia stato attribuito a lui pubblicamente un fatto che non aveva alcun fondamento e che cioè non avrebbe fatto avere in tempo ad un comitato la somma di L. 100, quando invece a noi consta che la mattina del giorno 1, otto ore prima che la diffida fosse comparsa a suo carico, col vaglia N. 67 la somma suddetta era stata realmente spedita in regola.

Al nostro egregio amico un cordiale saluto.

Il banchetto in onore dello scultore Carrubba

Come avevamo preannunziato, sabato sera ha avuto luogo il banchetto d'onore offerto e promosso dal l'apposito comitato, costituito dagli amici più intimi ed ammiratori del Carrubba.

Il ban[illegible] fu [illegible] di allegria, reso ancora più solenne dall'intervento di parecchi invitati, che ci rincresce non poter qui elencare per mancanza di spazio.

[illegible] augurio e di lode il Sig. Pace e il Sig. Sanesi, ed infine il Sig. Carlone recitò alcuni versi.

Il Carrubba, commosso, ringraziò con brillanti e brevi parole, rivolgendo il caldo saluto alla Patria e alle famiglie lontane.

In ultimo i convenuti si fecero fotografare ottenendone un artistico gruppo.

Per i francobolli postali

Ci pervengono continuamente numerose lagnanze e [illegible] osservare, da molti cittadini, specialmente [illegible] che risentono danno dall'obbligo fatto di usare per l'affrancazione delle lettere della Tripolitania, francobolli col sovraccarico «Libia». Non vi è chi non veda la inopportuna esclusione dei francobolli italiani dei quali non pochi vengono in colonia perchè portati nei viaggi di andata e ritorno, o meglio ancora, mandati per resti, saldo di piccoli conti, pegamelli di brevi somme ecc. Tutti questi francobolli o quantitativo ne possiede per molto tempo, rimangono inutilizzati e spesso si sciupano o si smarriscono.

Non potrebbe la locale Direzione delle Poste invocare un provvedimento dal competente Ministero, per il quale, o fosse concesso l'uso di qualsiasi francobolli italiani, o l'ufficio postale fosse autorizzato a sostituire quelli senza il sovraccarico «Libia»?

AVVISO

Il R. Ufficio notarile s'è trasferito in Zanchet El Hamra N. 8, vicino i nostri uffici.

L'inopportuno contegno di un accalappiacani

Mormorii e proteste e finanche parole suscitò iersera in via Azizia nella moltitudine che a quell'ora stazionava nei pressi del caffè Cerpelli e Commercio, l'eccessivo zelo di un accalappiacani, il quale da un ora e più, si dava la premura d'inseguire quanti cani gli era dato di scorgere privi di museruola non curante di infastidire ed urtare i vicini pur di condurre a termine il suo compito. Il quale come ognun sa, consiste nell'accalappiare con apposito laccio la povera bestia e, in attesa che il proprietario si faccia avanti a richiederla, relegarla a vivere lontano dai suoi simili e dalla società cui serve che le prodiga un mondo di carezze. Ora se non si può far un addebito all'accalappiacani ogni qualvolta cattura l'animale che è privo d'un mezzo che garantisca l'incolumità personale, non gli si deve d'altra parte perdonare la mancanza che commette nel l'approfittare del momento di maggior affluenza in un dato luogo di cittadini, per svolgere con tanto accanimento il mandato affidatogli, fino al punto di non aver più nessun rispetto per chi lo circonda. Quanto udavasi iersera, l'accalappiacani si cacciava nel folto della gente senza curarsi di pestare i piedi dell'uno ed incampare in quelli dell'altro, e di urlare in malomodo i meno accorti che non erano pronti a ritirarsi al suo passaggio, ragionando un certo scompiglio di cui pur specialmente ne risentirono le signore; alcune delle quali, agli improvvisi sobbalzamenti che si producevano di tanto in tanto nella folla e al succedersi tumultuoso dei guaiti del le [illegible] zione implacabile, furono colte da panico e cominciarono a gridare. Il pubblico ch'era parte sparso nella via, parte sui marciapiedi, parte seduto ai tavoli dei caffè, non tardò a levare voci di protesta più o meno acri, e a biasimare che si permettesse a quell'ora e in un luogo così frequentato, uno sconcio di tal genere.

Nel lamentare il fatto davvero deplorevole, rivolgiamo calda preghiera al Municipio da cui dipende il servizio perchè non abbia più a ripetersi.

Rettifica

Il Sig. Garzillo Arcangelo di Pasquale stamane ci ha fatto rilevare che l'articolo da noi pubblicato ieri col titolo «Un furto alla Dhara» non si attribuisce a lui.

Al Ristorante "PATRIA,,

Si trova la cucina romana più perfetta e il servizio più inappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità spaghetti al vero sugo di pomodoro fresco e della migliore qualità.

Diffida

Ad evitare equivoci per somiglianza di nomi, avverto la una clientela che non riconoscerò mai nessuna fattura o titolo a me attribuiti senza il bollettario intestato e il timbro della mia ditta

Ditta Vincenzo Moretti

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frappè in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Spettacoli del 6 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Egiziana Cheikh Salama Bizzi.

Prima recita il 15 luglio

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Un dramma al teatro [illegible] nal

CINEMATOGRAFO ITALIA

Rappresentazione di [illegible] e [illegible] nali.

BELVEDERE.

Pattinaggio - Bersaglio — Caffè-Ristorante - Concerti musicali

Martedì e Venerdì la pista è riservata alla Società Pattinatori

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 8 luglio ore 4,30 proveniente da POLICARPA da

Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs

Mercoledì 8 luglio ore 6,30 proveniente da PIEMONTE da

Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 8 luglio ore 16,30 proveniente da LIBIE da

Siracusa

Venerdì 10 luglio ore 15,30 proveniente da ENTELLA da

Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 10 luglio ore 17,30 proveniente da MEMMI da

Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 10 luglio ore 17,50 proveniente da TOCRA da

Napoli, Palermo, Trapani

Domenica 12 luglio ore 6,40 proveniente da CANDIA da.

Misurata, Sliten, Homs

Domenica 12 luglio ore 10,40 proveniente da POLICARPA da:

Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 9 luglio ore 6 proveniente da CANDIA per

Homs, Sliten, Misurata

[illegible] per

Siracusa.

Giovedì 9 luglio ore 14 proveniente da POLICARPA per

Siracusa.

Giovedì 9 luglio ore 16 proveniente da PIEMONTE per

Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova.

Sabato 11 luglio ore 9 proveniente da MEMMI per

Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 11 luglio ore 21 proveniente da ENTELLA per

Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 12 luglio ore 8 proveniente da TOCRA per

Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 12 luglio ore 22 proveniente da CANDIA per

Zuara.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 5 Luglio 1914

Barometro 760,6 Termometri minima 26,0 massima 36,0 — Ventilazione [illegible] — Umidità 72.

La tombola... e il caldo

La ricerca del vincitore della tombola è diventato un d[illegible] e di distrazione per [illegible] caldo asfissiante di [illegible] Il termometro [illegible] e uno stramazzio sereno e di sant[illegible]

[illegible] per esempio [illegible] a 218, ma di quale temperatura? Di quello, tenuto accuratamente all'ombra sulla [illegible] logico, di residenza refrigerante, provvisto a portare quel termometro [illegible] a piazza dell'esercizio verso [illegible] direbbero di che cosa si [illegible]

Si era venduto [illegible] gono sta per la parola è [illegible] stato [illegible] dei servizi carovanieri [illegible] meli per la traversata [illegible] del Fuhe e Gargaresch, e di [illegible] una piccola oasi di palme, a [illegible] pare non [illegible]

Se lo si proponesse [illegible] tombola, che non sapeva [illegible] del pacchetto di biglietti da [illegible] il caso gli fu [illegible]

[illegible] cortesia a mantenere [illegible]

[illegible] Dato di quelli, [illegible] con abbiamo notizia, og[illegible] [illegible] gnor Ernesto Lan[illegible] [illegible] 21, sesto [illegible] fatto tombola col 1° [illegible] dio. Il cognome della Napoli, Piedmonte d'A[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Acqua purgativa naturale

L'OTTIMO FRA I PURGANTI

Hunyadi János

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle sue proprietà. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere l'etichetta col nome "Andreas Saxlehner"

Effetto sicuro e blando

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina [illegible]

Causa rimpatrio, [illegible]

Terreni [illegible]

ANNUNZI VARI

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi [illegible]

Monografie, su qualunque argomento, in tutte le lingue, eseguisce con sollecitudine e discrezione assoluta un ufficio per studi in Roma. Massima serietà, segretezza, insuperabile prezzo. Scrivere Casella 53 131 Ferma posta - Roma.

SCUOLA PRIVATA [illegible]

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

Rappresentanti e depositori esclusivi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	4
[illegible]		TRIPOLI Sm.	[illegible]	
		Tripoli C.		
		Gargaresch		
		Gheran		
		Mesciasta		
		Angela		
		Suani Ben Adem		
		Mamin		
		Um el Adem		
		AZIZIA		

TRENI 11	13	Tripoli Fagura	TRENI 12	14
		TRIPOLI Sm.		
		Cavalleria		
		Fornaci		
		Sgeida		
		Mellaha		
		FAGURA		

TRENI 21	23	Tripoli - E. Mara	TRENI 22	24
		Tripoli Semaforo		
		Tripoli Centro		
		Gargaresch		
		Bivio Gheran		
		Zanzur		
		Suani		
		El Mara		

TRENI 31	Tripoli-Aia Azizia	TRENI 32
	TRIPOLI Sm.	
	Cavalleria	
	Fornaci	
	AIN ZARA	

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA"

Cassa e calotta robustissima, metallo uso argento, di forte resistente nichelatura, lavorazione [illegible] vetro cristallo, fondo e coperchio avvitati, movimento a 15 rubini, regolato di precisione per 5 ANNI

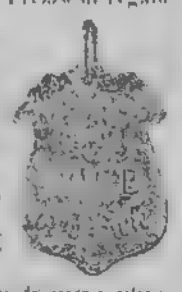
Prezzo di reclame L. 8 Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della visita Reale in Tripoli

[illegible]

ENRICO MAESTRI

MILANO [illegible]



Ogni orologio spedisco franco a tutti i paesi dietro regolare rimessa

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

È un sciroppo eccellente e delizioso senza confronto alle altre specialità sopra [illegible] che guarisce **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** [illegible] riconosciuto da notevoli autorità mediche [illegible]

La ricetta accusa tutte le principali farmacie in [illegible] del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

SOCIETÀ ANONIMA

Fornaci alle Sieci

Sede in FIRENZE: Via dei Pucci, 2

Stabilimento a SIECI (Firenze)

[illegible] SCAURI (Grosseto)

PAVIMENTI a forma di PAGANO [illegible] Rossi [illegible] e Nerbini

RESISTENTI e della massima eleganza

Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volta in piano e vuoti da dividere

Si spediscono listini e [illegible] a chiunque ne faccia richiesta

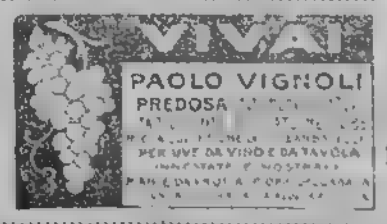
Per Campionario e Tariffe a TRIPOLI Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA "LA NUOVA ITALIA" (Ing. [illegible]) Via della Vite, 3 ROMA

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto



Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione

L'IRRESISTIBILE!...

[illegible] bocca si sorprendeva ancora profumatissimo [illegible] che [illegible] avuto. La compressa si arrovesciò [illegible] fluido e [illegible] in [illegible] un bacio [illegible]

Di sopra un cannuccio [illegible] sorrideva [illegible]: [illegible] il **BRILLODONT D'ANGELO**, sono stato [illegible] complice necessario, l'irresistibilità. Usi spazzolette!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE: ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,50 Franco di porto raccomandato.

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Macchine per [illegible] — [illegible] per [illegible] — [illegible] — Impastatrici — Laminatoi — Trafile — Rafilatrici — Laminatoi — Impastatrici — Trafile — Rafilatrici — Laminatoi — Impastatrici — Trafile — Rafilatrici — Laminatoi — Impastatrici

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 189 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 8 Luglio 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 62-05).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 1 - piccola cronaca L. 3; avvisi agricoli L. 1.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.50; annunci economici 10 centesimi per parola (minimo L. 1.00). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Anonima Pubblicità Italiana (S.A.P.I.) a BUENOS AYRES Via della Vite 3 (Tel. 62-05).

In Albania

L'Epiro nuovamente occupato

ROMA, 6 (Giffi). — Un giornale ha da Durazzo:

Qualche giorno fa, riassumendo quali sono per noi le conseguenze immediate del trionfo dell'insorgenza, vi dicevo che fra poco lo stato albanese avrebbe subito la perdita dell'Epiro. La previsione, del resto evidente, si è avverata con rapidità prodigiosa. Le provincie dell'Albania così faticosamente strappate dalla diplomazia italiana alla Grecia, sono di nuovo in potere dei battaglioni sacri. Scomparsa la lenta cortina di difesa organizzata lungo i confini del sud dallo Stato Maggiore olandese quando esso non si era lasciato trascinare ancora nell'abisso della guerra civile ed ora assunta la concezione di un piano di repressione fulminea, per rafforzare i presidi di Durazzo e di Vallona, le forze organizzate dalla gendarmeria disseminate in Epiro, l'Ellade albanese è stata abbandonata a se medesima, e l'abbandono è stato così completo che gli epiroti con poche scaramucce hanno potuto giungere tanto vicino a Vallona come mai non lo furono le truppe regolari greche ai tempi della proclamazione dell'indipendenza dell'Albania.

Vi sarà già noto l'appello disperato del «mutassarif» di Vallona per che si inviino navi a garantire la città. Vi dissi dell'arrivo a Vallona dell'«Agordat» e del «Tiirut» sue stazioni. Vi aggiungo ora che la divisione dell'ammiraglio Cagni posta dalla Porta ad Valona e da Santi Quaranta con le navi ha lasciato la baia del 20 il porto di Brindisi e marcia a tutto vapore verso il canale di Otranto.

Le colonie greche dell'Epiro danno battaglia e sperano con le armi in mano di fare Comunità Riservo. Sacerdoti Kutsbazi e Koda. Luca ecc. esulano presso a poco la cresta montagnosa che circonda la baia di Teplani. Essa non solo non è più albanese ma è diventata, quartiere generale degli epiroti e dove si contano 20 ufficiali greci e donde parte la spinta che assegna come obbiettivo immediato de Lavazati Vallona medesima.

Il Commissario inglese Lamb col Commissario di Corfù che pure è nella sua corte di Epiro per Vallona con un altro affinchè sia spedito con le navi a Durazzo per la sorveglianza dell'Europa centrale e recarsi in quella fortezza per avere [illegible] Si può senz'altro mettere in dubbio la necessità di questa misura presa dal controllo europeo in vista della perdita delle provincie meridionali. Ma il fatto può provocare il governo albanese? Quali forze possono partire da Durazzo e da Vallona mentre [illegible] battaglioni sacri?

La rovina dell'Albania nel fosco quadro che deve oggi fare Turkhan Pascià a Di San Giuliano, non può apparire più completa: mentre a Durazzo [illegible] gamento di cacciare il Re, insorti intorno a Vallona.

Anche Coritza occupata?

ROMA, 7 (Giffi). — I giornali hanno da Durazzo che anche Coritza sarebbe stata volentieri occupata dagli epiroti, e occupata dopo lunga ed accanita resistenza. Il Colonnello Olandese del presidio di Coritza, sarebbe stato fatto prigioniero.

Volontari sbarcati a Durazza

ROMA, 7 (Giffi). — Giunge notizia che ieri sono sbarcati a Durazzo i volontari tedeschi ed austriaci, mandati per rinforzare le truppe destinate alla difesa della città.

Il trono in pericolo
Chi succederà al principe Wied?

VIENNA, 5. — La «Neue Freie Presse» scrive: Il Principe d'Albania si trova ora in una situazione talmente pericolosa che ad ogni momento può verificarsi una crisi. Dopo il tradimento di Prenck Bib Doda egli non dispone più di truppe che possano migliorare la sua situazione e salvare il trono. Le potenze sono concordi che nel caso le cose prendessero una piega critica la direzione degli affari sarebbe assunta dalla Commissione internazionale di controllo. Le Potenze entreranno poi in trattative circa la persona del successore e su questa questione si svolgerebbero già oggi discussioni, non impegnative, tra le singole Potenze. Da vari atti compiuti dal Principe negli ultimi giorni si vede che egli stesso giudica la situazione disperata. Le condizioni in cui si trova il Principe sono tali che un cambiamento di governo può aver luogo nei prossimi giorni.

Issa Boletinaz assassinato?

ROMA, 5 (Giffi). — Il «Lokal Anzeiger» dice che secondo una notizia giunta da Belgrado il noto capo albanese Issa Boletinaz sarebbe stato assassinato.

Nave russa a Durazzo

ROMA, 5. Giffi). — La nave russa «Teretz», dopo essersi rifornita di carbone e di acqua, è partita per Durazzo.

E' qui giunto il Ministro della pubblica istruzione d'Albania Turkhli il quale viene da Lodra per Roma via Salonicco.

Le speranze di Zographos

PARIGI, 5. — Il Temps di Parigi da Atene: Zographos giunto ad Metsovo, riparti per l'Epiro per la via di Corte Egli ha dichiarato:

Sono venuto per affari negli interessi alla questione epirota. Ripartirò immediatamente, dovendo trovarmi lunedì a Argirocastro per assistere all'assemblea nazionale epirota. Essa ha per iscopo soprattutto la ratifica dell'accordo di Corfù».

Avendogli domandato se conosceva le ultime notizie dell'Epiro ha risposto: Dei telegrammi mi hanno fatto conoscere i fatti avvenuti a Kroja e di Ramboyo, dove delle bande hanno saccheggiato le case e ammazzato. Si può giudicare da tutto questo avvenimento ciò che sarebbe avvenuto agli Epiroti se costoro fossero stati disarmati senza difesa. Sono convinto che il governo albanese, non appena avrà soffocato la rivolta dell'Albania del Nord, prenderà misure per difendere l'esistenza e la sicurezza delle popolazioni epirote e per assicurare l'esecuzione dell'accordo di Corfù.

«Credete voi — fu domandato a Zographos — che gli avvenimenti a cui fate allusione possano avere una ripercussione qualsiasi sulle decisioni che saranno prese lunedì ad Argirocastro a proposito dell'accordo di Corfù?

«Certamente no: ma in ogni caso finchè l'autorità della legge non sarà ristabilita in Albania, noi non siamo disposti ad abbandonare le popolazioni dell'Epiro con le mani e i piedi legati in balia degli albanesi. Questa questione non può avere alcun rapporto con la ratifica dell'accordo di Corfù, tanto più che attendiamo le decisioni delle Potenze, ed ho ogni ragione per credere che le Potenze non lascieranno l'edificio albanese crollare».

Il Trono Albanese offerto
a Buran Eddin

ROMA, 7 (Giffi). — Giunge notizia da Costantinopoli che sono arrivati ivi diversi nobili albanesi ad offrire il Trono al noto Buran Eddin, quinto figlio di Abdul Hamid Buran. Il quale ha risposto che accetterebbe volentieri, salvo però la completa approvazione delle Potenze.

Ancora per la formazione delle nuove colonne di truppa

ROMA, 7 (6th). — I giornali hanno da Durazzo che le trattative fra il Principe Wied e Bib Doda continuano. Si sta decisamente provvedendo alla formazione delle nuove colonne di truppa per trovarsi preparati difronte a qualche possibile attacco dei ribelli.

Prossimamente i Malissori, stanchi di combattere inutilmente, partiranno per Alessio, mentre gl'insorti si insediano nelle montagne dove hanno stabilito le loro posizioni.

Mentre telegrafano, si sente in lontananza il rombo dei cannone e si ritiene essersi impegnato qualche altro attacco.

La politica finanziaria della Francia
Il Senato discute l'imposta sul reddito

PARIGI, 5. — Al Senato, Polvis Champeaux svolge una mozione per lo stralcio dalla legge di finanza di tutti gli articoli relativi all'imposta sul reddito. L'oratore insiste soprattutto sulla necessità di rispettare il segreto sulle sostanze e sugli affari dei privati e combattere vivamente la dichiarazione che, afferma l'oratore, sarà necessariamente controllata. De Lamarzelle della destra, si meraviglia che Ribot, altra volta avversario dell'imposta sul reddito, ne sia ora partigiano. Egli sostiene la mozione pregiudiziale e ritiene che l'imposta sul reddito non darà le risorse necessarie e stabilirà una pericolosa inquisizione, impossibile a stabilirsi di una solida finanza.

Ribot chiamato in causa da De Lamarzelle dichiarata che non attese di essere chiamato a formare un Gabinetto per mutare [illegible] l'imposta sul reddito. Egli vede aggiungere [illegible] Caillaux e crede del resto che [illegible] sappiano nella [illegible] la Camera sopprima l'esame della Camera. Se accetto oggi l'incorporazione dice l'oratore è perchè la nostra situazione finanziaria è [illegible] Il risparmio attuale supera [illegible] milioni. Il progetto [illegible] imposta sul reddito incorporato nella legge finanziaria non sarà applicato nel 1915 dicorre che il progetto sia approvato in luglio in caso contrario sono 70 milioni perduti per il 1915. Ribot terrà a [illegible] Egli sostiene chiarire [illegible] quasi esteri ed assicurando che la sua opinione è [illegible] e ponderata.

Il ministro delle finanze Noulens dice che il Governo considera la incorporazione della legge di finanza come necessaria. Non vi è dubbio, dice l'oratore, che all'indomani del voto col quale abbiamo votato le [illegible] per la difesa nazionale [illegible] e ammettere il disavanzo, non dobbiamo lasciare [illegible] il voto [illegible] per giustificare questo **disavanzo. Dopo alcune** osservazioni di Reve, il Senato respinge con 207 voti contro 70 lo stralcio domandato da Champeaux e l'incorporazione dell'imposta sul reddito nella legge di finanza e approvato.

La seduta è tolta.

Vivace discussione alla Camera francese

PARIGI, 6. — Alla Camera [illegible] proposta di Charles Benoist, e con il consenso del Governo, si approva d'urgenza una proposta relativa alla riforma elettorale. La Camera rinvia la proposta alla Commissione.

Si discute quindi un ordine del giorno di Charles Benoist così concepito: La Camera, risoluta a realizzare la riforma elettorale colla rappresentanza proporzionale del suffragio universale affinchè la metta in condizioni di statuire il più presto possibile.

Andrieux anti proporzionalista combatte vivamente la proposta di Charles Benoist, col quale ha una lunga controversia.

La prima parte della mozione [illegible] La Camera risoluta a realizzare la riforma elettorale [illegible] approvata con 344 voti contro 16. Sulla seconda parte della mozione si inizia una discussione molto animata.

Breton, anti proporzionalista, propone un emendamento dicente che la riforma elettorale dovrà essere [illegible] mediante l'unione delle maggioranze riunite delle due Camere.

I proporzionalisti del centro e dell'estrema sinistra protestano vivacemente contro l'emendamento Breton. Vi uni contestano anzi che sia conforme al regolamento.

Jaures dichiara che bisogna che la riforma elettorale si compia e che essa venga spogliata da qualsiasi carattere politico. Egli domanda poi ai suoi colleghi di sinistra di non insistere nel loro contegno.

Finalmente l'emendamento Breton è approvato con 293 voti contro 254.

La Camera approva con 324 voti contro 242 la seconda parte della mozione Benoist affermante che la riforma elettorale sarà [illegible] con la rappresentanza proporzionale.

L'insieme della mozione Benoist insieme all'emendamento Breton è approvato per alzata di mano.

Altre vittime dell'"Empress" sepolte

QUEBEC, 23 — per lettere [illegible] cadaveri di altre 17 vittime [illegible] bloccate nel disastro dell'Empress of Ireland furono sepolte qui ieri in [illegible] chiese protestanti e cattoliche, essendo [illegible] cauone.

Intanto l'inchiesta sul disastro [illegible] avanza rapidamente [illegible] stabilire [illegible] Le [illegible] Il principale [illegible] Lapointe [illegible] pubblico [illegible] Cattoni [illegible] braccia di profondità ed è quasi sepolto nel fango.

[illegible] Coroner, il quale [illegible] chiamato dallo Stato [illegible] spedizione [illegible] di una irregolarità riscontrata in un registro del prosciutto carbonato. Ne [illegible] Maggiore della Dogana [illegible] Coroner [illegible] chiesta del principio di luglio. E' supposizione [illegible] che il denaro [illegible] esplosione di [illegible] mulato nelle [illegible] della nave.

181 cadaveri estratti dalla miniera di Hillcrest

HILLCREST, Alberta, 23 per lettera. [illegible] nota in seguito all'esplosione di venerdì scorso a 181. Ottanta beccini [illegible] vorarono ieri tutto il giorno nel piccolo cimitero sul pendio della montagna vicino il villaggio. Appena le bare erano pronte, le vittime venivano [illegible]

Il Coroner, il quale [illegible] ha [illegible] chiuso [illegible] cadaveri [illegible] Huerta assassinato?

ROMA, 6 (mattina, Giffi). — Telegrafano dal Messico che si ritiene come per certo l'assassinio del Presidente Huerta [illegible] avvenuto in condizioni stranissime nelle prime ore della mattina. Non se ne ha ancora nessuna conferma dal governo.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La Regina Madre parte per Stupinigi

ROMA, 6 notte (Giffi). — Stamane S. M. la Regina Margherita è partita per Stupinigi, dov'è solita passare la villeggiatura.

Trasferimenti e promozioni di Generali

ROMA, 7 mattina (Giffi). — Il bollettino militare pubblica che con recente R. Decreto sono avvenuti i seguenti trasferimenti e promozioni.

Generale Briccola destinato al comando della Divisione di Milano, in sostituzione del Generale Porro che è stato collocato a disposizione.

Generale Barattieri comandante del Corpo d'Armata di Ancona è stato trasferito a quello di Napoli, e il Generale Mirabelli, comandante la Divisione di Livorno lo ha sostituito in seguito a promozione.

Il Generale Trabucco dalla Divisione di Messina è stato trasferito a quello di Livorno; e il Generale Sollier Comandante la Brigata Napoli è stato destinato al Comando della Divisione di Messina.

I colonnelli Berzini e Gonzaga sono stati promossi generali e destinati rispettivamente al Comando delle Brigate Lodi e Napoli.

Un gioielliere catanese aggredito e derubato

ROMA, 6 (6.). — Mentre [illegible] Catania [illegible] cadde vittima di un grosso furto.

Egli [illegible] stava chiudendo il negozio, [illegible] con se in casa, oltre al denaro [illegible] cassato durante la giornata, i brillanti di maggior valore che [illegible] va in apposita cassetta di piccola mole, trasportabile a braccio. Si vede che qualcuno si sarà accorto di questa delicata operazione, e [illegible] come egli abitava in un luogo [illegible] lontano e rincasava quasi sempre [illegible] ora tarda quando per le vie non circolava più nessuno, fu appostato e quindi violentemente aggredito nello svolto di una via deserta da uno sconosciuto, che gli strappava la cassetta dei brillanti, dandosi a precipitosa fuga.

Il valore dei brillanti contenuti nella cassetta, ascende ad oltre 50 mila lire.

Notizie su alcuni centri commerciali della Tripolitania

Zavia

[illegible] produzione [illegible] di cereali sono [illegible] gli stessi [illegible] Del primo semestre [illegible] oggi [illegible] esportazione [illegible] ha [illegible] quintali [illegible] 300 [illegible] Le olive [illegible] semado [illegible] zeu [illegible] vero [illegible] protezione locale dell'orzo la quale, quando è abbondante, e permette anche una leggera esportazione. I vasellami di terra cotta provengono quasi esclusivamente dall'isola di Gerba.

Pure avendo la pastorizia ben sviluppata, la regione importa anche bestiame, e specialmente cammelli, dalla Tunisia. (Ben Gardane).

I mercati della regione si tengono a Zauia il lunedì e Zanzur, a Soliman il mercoledì e la domenica a Bu Ghessa il martedì e il venerdì. L'affluenza degli indigeni ai suddetti mercati è molto considerevole durante la raccolta dei datteri o all'epoca delle prime piogge; è invece scarsa durante il periodo invernale e specialmente durante la semina.

Nelle [illegible] contrattazioni in genere si fanno seguendo gli usi comuni [illegible] cale che vigono su quasi tutti i mercati della Tripolitania settentrionale, si nota qualche diversità per quelle aventi oggetto il bestiame. Quando uno o più cammelli, bovini ed ovini vengono venduti sul pubblico mercato, il contratto si legalizza con una ricevuta che serve a garentire sia la legittima provenienza dell'animale acquistato sia l'avvenuto pagamento. Il compratore ha diritto entro i sei mesi dalla [illegible] di [illegible] di [illegible] di [illegible] sostituzione [illegible] qualora [illegible] che [illegible] quello [illegible] sti.

[illegible] prezzo [illegible] di [illegible] ch'esso [illegible] sempre [illegible] stabilmente [illegible] lire 0.50 [illegible] marlo [illegible] lire 0.90 [illegible] prima [illegible] lire 30 [illegible] parte [illegible] 60 [illegible] [illegible] a [illegible] 2.50 [illegible]

[illegible] pezzo [illegible] rivendita [illegible] anzi [illegible] a prezzo [illegible] restava in media 30 cent. al [illegible] no., ora senz'eggia sia per [illegible] verso maggiori, certo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piccoli gruppi sono [illegible] usati come unico mezzo di trasporto.

Homs

I principali prodotti [illegible] che sono l'orzo [illegible] e le olive. L'orzo [illegible] larga scala, specialmente [illegible] e quando la stagione [illegible] un reddito assai buono, oscillante fra le 15 e le 40 volte il quantitativo seminato.

Attualmente l'orzo prodotto serve al consumo locale, ma in passato, dopo raccolti eccezionali per le abbondanti piogge [illegible] [illegible] scelta esportazione per l'Inghilterra [illegible] uso delle fabbriche di birra.

Il miglio dà un ottimo rendimento e viene seminato dopo il raccolto dell'orzo; non viene però coltivato estesamente e serve, ad eccezione di piccole partite che esportano a Malta, per alimentazione degli indigeni.

Il raccolto dei datteri è assai rilevante, ma non dà luogo ad un

commercio di esportazione degno di nota. Ne sono grandi consumatori gli indigeni i quali li conservano per lunghi anni e schiacciati entro a colli di sparto, una piccola quantità viene usata per la fabbricazione delle *bobbe*.

La produzione olearia, mentre è abbondantissima nella Msellata, nei dintorni di Homs è appena sufficiente per soppernire ai bisogni locali.

Il bestiame serve solo ai bisogni indigeni, la lana viene in parte esportata sudiera, le pelli sono tutte esportate generalmente in Italia.

A Homs venne sempre fatto intenso commercio di *alfa*, la quale viene portata su quel mercato a dorso di cammello dal retroterra e specialmente dai Tarhuna. Durante la guerra, per motivi ampiamente esposti in precedenti numeri di questo giornale detto commercio subì una stasi la quale però cessera con l'anno in corso, in vista anche di un recente decreto che regola il commercio e la raccolta di detta graminea.

Non si esercitano industrie: la fabbricazione dei tappeti occorrenti ai bisogni locali, e del tutto casalinga.

Il mercato di Homs, pure permanendo aperto tutti i giorni, non è frequentato dai contadini dei dintorni che il lunedì e il venerdì, nei quali giorni vi accorrono in media un quattrocento venditori. Di fiere propriamente dette non ne esistono, però in corrispondenza delle principali feste religiose musulmane, si usa tenere un mercato in cui l'affluenza degli arabi è maggiore del consueto, facendo essi le provviste occorrenti per la festa.

Le contrattazioni si fanno normalmente per contanti; è però tuttora in uso il sistema, largamente praticato sotto il passato regime, dello scambio di merci. Gli ebrei e gli arabi della città scambiano farina, zucchero, caffè, thè e colonate con quelli delle campagne, i quali offrono orzo, datteri ed olio. Alcuni negozianti usano fornire al coltivatore l'orzo per la semina, con l'obbligo di restituzione a raccolto effettuato; questo sistema naturalmente si presta allo sfruttamento dell'agricoltore, il quale spesso è costretto a dare persino quattro volte l'orzo ricevuto.

Da Homs e dintorni partono regolarmente carovane di cammelli dirette al mercato di Tripoli, ma sono sempre poco numerose. Si calcola al massimo una trentina di cammelli per settimana, e quasi tutti provenienti dal Sahel, da Zliten, da Kussat e da Selin, viene in massima trasportata con asinelli, dei quali ne giungono circa 150 ogni lunedì.

I lavori attualmente in corso di esecuzione sono limitati a quelli del porto e a pochi altri di rialtamento a costruzioni private. In questi ultimi la mano d'opera immigrata è limitata a pochi operai che hanno attribuzioni più che altro direttive. La stessa mano d'opera locale, che è piuttosto abbondante, trova lavoro con difficoltà e non sempre continuativo; ne le condizioni locali potranno subire un miglioramento in breve termine, poichè i pochi lavori di prossima esecuzione non occuperanno che un limitato numero di operai, i quali potranno essere trovati sulla piazza.

Per la pressatura dello sparto stante la scarsità degli arrivi di questo prodotto, furono complessivamente occupati un centinaio di arabi e per un periodo di soli 15 giorni. Nei lavori del porto sono occupati giornalmente circa 35 indigeni ed un numero di poco maggiore trova impiego nei lavori edilizi e stradali.

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione

La discussione del trattato Colombiano

Il Senato chiede schiarimenti

WASHINGTON, 23 per lettera

Oggi è stata ripresa la discussione dei trattati colombiano e nicaraguano nel Senato e l'animosità dei senatori contro l'uno e l'altro si è manifestata più veemente che mai.

Il Sen. Bryan comparso alcuni una volta a difendere i trattati e spiegare tutto quello che i senatori vogliono spiegato, è stato sottoposto ad un vero e proprio interrogatorio specialmente sulla questione dell'espressione « sincero rincrescimento » contenuta nel trattato colombiano.

Il povero Segretario di Stato ha tentato di spiegare la cosa dicendo che quell'espressione rappresenta una formalità molto comune nei trattati. In altri termini essa è una espressione diplomatica di valore relativo — così dice almeno Bryan — ma i senatori da quell'orecchio non ci vogliono sentire e si teme che il trattato non sarà ratificato o per lo meno sarà oggetto di lunga ed accanita battaglia... di parole, s'intende.

Il Travaso delle idee

Lo spezzatino d'Italia.

Piatto del giorno. Si prende un ettogrammo di cuendenuenti, ci si aggiungono tre once abbondanti di appelli nominali ben stati e pesati; poi si passano in uno straccio molto bucato, bucatissimo, in modo che non vengano fuori... dai gangheri anche i sassi... della discordia e si serve il tutto in tavola, ma molto a *freddo*, perchè guai se la padella si riscalda!

Questa è un lavoro, ma del fatto vero, inoppugnabile, che riguarda lo *spezzatino* sullodato, si può trovare la spiegazione nel *Travaso delle idee* di domani, là dove si vede che si tratta di ben altri che di una ricetta culinaria!

« L'Italia è in pericolo! » Allarmi, cittadini! E le vittime son già designate. Meno male! Si starà più larghi! Più allegri!

Come antipasto di letizia non sarà male prendere visione del seguente sommario dell'organo Giolittiano:

La nuova Camera — Impressioni e voti — I grandi convertitori nella Camera - Malattia - Il Parlamento di Vaticano? Don Chisciotte - La fabbrica dell'infanzia - La deposizione dello croce - Ad uso del nostro tempo della reazione - I compagni Morte ed Ippocrate - Il nobile scopo - Cronaca Urbana - Lodevole esempio in casa Margherita - Lo sport dell'insolenza — Teatri di Roma - La musica e la produzione del latte - Ultime notizie — L'on. Luzzatti « chiosa » — Servizio telegrafico — Non inghiottite dei napoleoni! — Idee lanciate ecc. ecc.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 8 luglio ore 1.30 piroscafo POLCEVERA da
Alessandria, Tobruk, Derna, Benghazi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Suza, Misurata ed Homs

Mercoledì 8 luglio ore 6.30 piroscafo PIEMONTE da
Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 8 luglio ore [illegible] piroscafo ILOI da
Siracusa

PARTENZE

Giovedì 9 luglio ore 6 piroscafo CANDIA per
Homs, Sfitea, Misurata

Giovedì 9 luglio ore 9 piroscafo ILOI per
Siracusa.

Giovedì 9 luglio ore 11 piroscafo POLCEVERA per
Siracusa.

Cronaca di Tripoli

Omaggio al Cav. Uff. Caffarel

Presidente della Regia Corte d'Appello

Questa mane il nuovo Presidente della Corte d'Appello Cav. Uff. Caffarel ha presieduto per la prima volta l'udienza penale. In tale occasione il Procuratore Generale Cav. Facchinetti lo ha salutato a nome della magistratura che è certa di trovare in lui il degno continuatore dell'opera illuminata del Barone Menzinger. Le parole elette del Cav. Facchinetti hanno trovato il più vivace eco nell'animo dei presenti.

A nome poi degli avvocati l'avv. Angeli, Iani ha pronunciato il seguente discorso che siamo lieti di poter riprodurre integralmente.

« E' col più vivo e sincero compiacimento che io, interprete sicuro dei sentimenti dei colleghi compio il dovere di porgerle, Signor Presidente, il saluto augurale, in quest'aula, ormai sacra al nostro lavoro.

Penetrati della civile, benefica missione riserbata alla Magistratura presso tutte le genti, ma specialmente nelle colonie, noi intendiamo la significazione di questo momento avventurato in cui Ella, Capo degnissimo della Magistratura, ascende il seggio già degnamente occupato dal Barone Menzinger.

Dissi di compiere un dovere, ma soggiungo che sento di adempiere anche ad un bisogno del cuore, poichè a Tripoli, prima che Ella toccasse queste rive, già era giunta la fama dell'infaticabile ed intelligente opera che Ella seppe spiegare in altre contrade, in servigio della giustizia, a profitto della Patria e dell'Umanità.

Ben è noto che, in Eritrea, in quella prima e certo non fortunata colonia italiana, Ella si affermò onorevolmente come Magistrato insigne — per dottrina e rettitudine — e singolarmente idoneo, per le attitudini del Suo ingegno, ad adattare le forme e lo spirito della giustizia alla mentalità degl'indigeni e per cogliere, con pazienza di osservatore, le varie manifestazioni della loro psicologia.

Alla sua opera di Magistrato e di studioso, Ella recò nuova cagione di plauso, allorchè, inviato a Reggio Calabria, in tempi straordinariamente difficili, dopo i disastri che avevano colpito quelle sventurate popolazioni, seppe, con provvida energia, riordinare i servizi giudiziari, traendoli dal caos, anzi ripristinarli, che potevano dirsi inesistenti.

Ond'è che il saluto che io Le rivolgo trascende le consuete forme di un atto di semplice cortesia ed assurge ad una più alta e cordiale manifestazione.

Noi, Signor Presidente, osiamo dirle che ci sentiamo già legati a Lei da un vincolo di rispettoso attaccamento e ravvisiamo in Lei che giunge fra noi accompagnato da così nobili tradizioni, il Magistrato eletto e dilletto destinato a rinsaldare e proseguire ed a coronare l'opera già così bene iniziata da Colui che la precede.

E' la quella necessaria, indispensabile cooperazione fra Magistratura e Foro che Ella ieri opportunamente invocava, possiamo ben trarre gli auspici, per vedere vieppiù onorata e attuata, in Libia, sotto la Sua guida amorevole e sagace, quel l'Idea immanente della Giustizia che è aspirazione costante dei Popoli, palladio inviolabile degli Stati.

Una festa scolastica

Una simpatica festicciola scolastica ebbe luogo ieri nei locali della scuola femminile alla Dhuira, in ricorrenza dell'onomastico della Superiora Suora Paola.

Alla presenza del vescovo Monsignor Aubanelli e ad uno scelto stuolo di signore, dopo la conveniente preghiera alla benemerita Suora, fu svolto un simpatico programma ad alcuni dei quali presero parte diversi piccini che recitarono con garbo e pigliarezza ammirabilissima.

Fu degno di particolare attenzione il fatto che anche diverse allieve beduine sostennero delle parti abbastanza difficili nel « Giuramento ».

Gli intervenuti ebbero parole di compiacimento e di ammirazione, pel modo come quelle povere e abbiette ragazze vengono amorevolmente istruite e civilizzate mercè le premure instancabili della buona Superiora e delle altre Suore le quali riscossero ripetuti applausi.

Indi fu eseguito uno scelto programma musicale dove si distinse la Signorina Onorina Ferrari, che sedeva al piano.

La Signorina Corinna Pari Dessy [illegible] distinse [illegible] al violino l'esattezza [illegible] suonate anche le signorine sorelle Di Cristoforo e la signorina Caucheteux Ofelia, nell'accompagnamento della « stazzonatrice » si meritò grande applauso. Rousel gradito il monologo « recitato dalla bambina Deangelis Lina, che si distinse pure nel canto.

Alla pia superiora i nostri sinceri complimenti.

"Audace Club Sportivo,,

Gare di boxe

Il tanto atteso incontro fra Pardini ed il campione Giuseppe Poli, è avvenuto domenica.

Pardini ha battuto il Poli con 6 rounds, dimostrando chiaramente la sua superiorità.

Vittorio Pardini s'incontrò più volte con altri campioni fra cui Gloveston, T. Wolgasty, Pul Gale e Terry e nel 1912 vinse il campionato fino allora battendo il forte Walter Borge.

A Tripoli, appena fu formato l'« Audace Club Sportivo » di cui il Pardini fu uno dei fondatori, ebbe l'agio di ricominciare i suoi allenamenti e lavorò molto con Merlin Giuseppe, migliorando in maniera notevole.

Oltre alla box il Pardini era anche bravissimo ginnasta e vinse molti premi nelle gare dell'audace.

Nel campionato « Alta Italia » si distinse molto negli incontri con Cervis e Serà di Torino. L'incontro con Poli è stato a Tripoli la sua vera rivelazione.

Per la salute pubblica

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

[illegible] S.g.Direttore

Ho una sventura nella mia umana esistenza: quella di abitare a Scuola Homet Garian, dove [illegible] rispettivamente ai numeri [illegible] due stalle, di cui una è di asini e muli l'altra

Orbene, è fatale il puzzo che esalano i due suddetti ambienti, da ammorbare non solo le case soprastanti, ma altresì tutti i dintorni.

Ma lasciamo stare il puzzo, la cui eliminazione potrebbe essere ritenuta come determinata da un desiderio puramente voluttuario; dal punto di vista igienico è ciò compatibile col diritto alla vita che hanno i cittadini?

Grazie e saluti.

Un assiduo

Se sostenessimo che l'assiduo ha torto, dimostreremmo un'imparzialità che non sarebbe conforme al nostro indirizzo. Purtroppo dunque dobbiamo dire che l'assiduo ha ragione.

Solo però egli dimostra un'ingenuità senza pari. Ma non sa che tutto ciò dipende dall'ufficio d'Igiene?

Questa volta tuttavia ci auguriamo che si pensi meglio a provvedere per l'eliminazione di questo sconcio: e ciò non tanto per il tranquillo vivere del l'assiduo, senza puzzi e senza odori, ma anche per il buon ordine della città.

Al Teatro "ROSSINI,,

Dopo un non breve periodo di sosta, che ha fatto gravemente sentire la mancanza agli amatori del teatro, la [illegible] stagione si riversarsi nel consueto caffè a suscitare più o meno malvolentieri una interminabile chiacchiera al tamarindo o [illegible] mattina, si riaprono finalmente le [illegible] che sono finora rimaste chiuse [illegible] sprigiona un effluvio di grandi promesse che ridona quel po di vita morale che mancava.

Così, mentre al Politeama si preparano grandi cose, [illegible] teatro che di una compagnia [illegible] formata di ampio [illegible] perboro in lingua araba [illegible] che ci [illegible] senza dubbio per la sua impronta originale un'attrattiva di per un ordine [illegible] mentre all'*Ulpiano* gli artisti dell'ornamento e del colore danno gli ultimi tocchi agli arabeschi sulla volta, sulle numerose colonnine alte e sottili e svelte mente svettanti, sugli archi a sesto acuto, onde preparare un degno agone al cimento della canzonetta galante e sentimentale [illegible] al teatro *Rossini*, anch'esso completamente messo a nuovo per tutta circostanza, fervono le mosche e ferve la ribalta nell'attesa della compagnia fiorentina Sabatelli, che sarà qui tra noi domani sera, per iniziare, quindi le sue rappresentazioni nel giorno immediatamente successivo.

Ma che cos'è questa compagnia fiorentina? Cari miei, ne so poco anch'io. Tuttavia ne so forse qualche cosa di più di quanto voi ne possiate sapere. So poco che il Sabatelli, che ne è il direttore e il primo attore, è degno, degnissimo delle due cariche che ricopre. Se egli è dunque artista [illegible] e ne son prova manifesta tutti gli allori che ne hanno cinto i coturni non possono non esserto

Ordunque, se la compagnia è buona, se è diretta da un artista, se è [illegible] ma non solo coloro che [illegible] so egli è dunque direttore capace e lo prova la lunga esperienza che egli ha di tale vestale [illegible] poi la compagnia non essere così male affiatata.

Il repertorio? Tra il popolare e il letterario, con predominanza delle rievocazioni storiche, per le produzioni a carattere serio, e con quella della rievocazione della maschera di *Stenterello* per le produzioni a carattere faceto.

E l'impresa ha tutto curato, a tutto ha provveduto, onde le esecuzioni sieno le migliori e alla serata delle rappresentazioni destinate ai fanciulli e in cui questi, purchè siano accompagnati, avranno gratuito ingresso.

Pretendere di più sarebbe eccessivo. Non ci resta dunque che recarci numerosi ad ascoltare, e, se gli artisti veramente lo meritano, ad applaudire.

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk — Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frapèe in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Chiarimento

Il Sig. Ottolini Balbani richiamando il nostro articoletto di ieri « Una partenza » ci comunica che nella sua diffida del 4 corrente non intendeva dire che il Sig. Nicolosi non avesse pagata la somma di L. 100, dovuta al un Combato, bensì teneva, come bene, a far conoscere che tale somma non era stata consegnata per mano *a lui personalmente*, prima del 30 Giugno, come invece pare che abbia detto ad alcuni suoi amici il Sig. Nicolosi.

Tanto per la verità.

Al Ristorante "PATRIA,,

Si trova la cucina romana più perfetta e il servizio più inappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità: spaghetti al vero « sugo di pomodoro fresco » della migliore qualità.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

Grande Liquidazione

dei Magazzini MICCIO & C.

Ribassi veramente eccezionali

Occasione senza precedenti

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

— Sì, credo di fare bene. Io non posso legarmi ad Andrea perchè me ne manca un altro. Ricordatevi ciò che è accaduto alla loro madre.

— E tu credi che sarai felice con l'altro? Pensaci bene, anima mia.

Vittoria alzò le spalle, ma subito l'espressione del suo viso si fece grave.

— Non è questo, madre! Non m'importa neppure della felicità!

E guardò a lungo fuori, verso lo stradone della borgata, corrugando le sopracciglia. Pensava a un fatto angoscioso misterioso, come se la cosa avesse anche dentro di lei e il bisogno di fermare la luce sull'avvenimento, di strappare il mistero col gesto deciso [illegible] guardava a cercare le [illegible] di [illegible]

Con lo strumento appoggiato al ginocchio, reclinò il capo a destra per ascoltare meglio le note, mentre le sue dita lunghe e brune correvano sui tasti dapprima lievi come le penne di un'ala, poi pesanti come artigli. In breve tutta la brughiera fino all'orizzonte rosso parve animarsi e palpitare. Erano grida di gioia, richiami d'amore, lamenti di desiderio che andavano di macchia in macchia, di cespuglio in cespuglio come cercando nelle ombre del crepuscolo un lontano che rispondesse sullo stesso tono; e non trovandolo tornavano indietro, divenivano gemiti, singulti, voci che domandavano aiuto e poi si placavano, si mutavano in parole folli di scherno. Ma dopo l'evidente delirio sarebbe stato inutile, come causato dall'angoscia del petto di lei, un [illegible] la vita non aveva più [illegible] Vedeva sapeva [illegible] la nostra [illegible] la siepe pensando a me, io ho guardato attraverso la siepe pensando a [illegible] di entrare e di [illegible] per ritrovarci, mentre [illegible] uniti e il tuo cuore e il mio battevano insieme come la rosa doppia sopra il muro del cancello.

[illegible] la nota [illegible] insisteva - vieni [illegible] sveva avanzarsi il bel giovane [illegible] e l'assetata vi[illegible]a, non [illegible] di che [illegible] di calcolo o di pena e [illegible] che voleva da lui [illegible] bacio la voluttà o l'oblio vedeva qualche cosa [illegible] la sua [illegible] [illegible] [illegible]

Una terribile tragedia

per gelosia

Per quanto non si siano ancora saputi altri particolari, pure è risultato che da qualche tempo fra gl'indigeni Halfalla ben Mohamed e Abdalla ben Bizen correvano rapporti molto tesi, che avevano specialmente preoccupato i rispettivi parenti per le continue scenate che si svolgevano fra i due ogni qual volta s'incontravano. Erano apostrofi, minacce e vituperi di ogni sorta che i due si scambiavano ripetutamente e s'era compreso ben chiaro che fra l'Halfalla e Abdalla non ci potessero essere dissensi per affari o per interesse: si vedeva apparentemente che c'era di mezzo la quistione del cuore e indubbiamente della nera gelosia.

La cosa era proprio così perchè, come poi si è saputo, i due don giovanni si contendevano cavallerescamente i favori di una donna, che, a sua volta sembrava si cullasse dolcemente alle carezze di entrambi, non comprendendo, come è sovente accàde, ciò che questa civetteria avesse potuto causare.

La cosa del resto non può sembrar strana, perchè si sa che fu generale una donna di costumi non tanto intemerati, trova quella compiacenza effimera, leggera, che sostituisce bene spesso il così detto « vero » amore che è il solo che non abbia conseguenze e tragedie materiali.

Così, dunque, questo stato di cose durò un bel pezzo, ma purtroppo doveva avere, come tutte le cose, la sua fine. Volle il caso che ieri l'altro a sera, in una casa alla Dhara, in una famiglia indigena vi fosse una festa, e quindi una di quelle solite caratteristiche fantasie, alla quale, oltre a diversi altri invitati, convennero, senza volerlo, i nostri Halfalla e Abdulla. Essi naturalmente subito si riconobbero, ma fecero finta scambievolmente di non avervi fatto caso, tanto che la festa si svolgeva allegramente, con qualche semplice sguardo fuggitivo dei due protagonisti.

Ad un certo punto però la scena cambiò aspetto perchè entrambi si accorsero che alla fantasia era convenuta la donna dei loro sogni e non tardarono infatti ad avvicinarsi, per contenderne le grazie.

La scena che ne seguì fu terribile dopo un vivacissimo alterco, avvalorato da urli e spintoni e da parole grosse minacce, a nulla valsero le intromissioni di pace di qualcuno dei presenti. I due impegnarono tale una zuffa che stretti terribilmente, si dondolavano con furia mettendo lo scompiglio fra i festanti, e rotolando quindi a terra d'un botto, a quel punto l'Abdalla, estratto un lungo coltellaccio, ne vibrava un formidabile colpo al viso dell'Halfalla fasciandolo tramortito in un lago di sangue.

Allora la fantasia fu sciolta e tutti i convenuti, compreso l'Abdalla, in preda al panico e allo spavento, fuggirono da quella casa, mentre altri pensarono di portare un pò di aiuto alla povera vittima che alla sala del pronto soccorso dell'ospedale civile venne giudicato grave, essendogli stata riscontrata una ferita da punta e taglio lunga 12 centimetri.

Il malcapitato rimarrà sfregiato per tutta la vita.

Coltellate fra ubbriachi

Iersera alla Mensoia gli arabi Sadek ben Junes e Mustafa ben Bugrin, entrambi ubbriachi [illegible] volezze venivano ad un vivacissimo diverbio.

Dalle parole passarono ai fatti, ed il Mustafa, estratto un lungo ed acuminato coltello ne inflisse un tremendo colpo al Sadek, causandogli una profonda ferita all'antibraccio destro

Il feritore naturalmente se la dava a gambe, ed il ferito veniva accompagnato da due carabinieri all'Ospedale civile per la medicazione del caso

Grave disgrazia di un marinaio

Ieri trovavasi al largo per attendere la pesca delle spugne una grossa barca da palombari a bordo della quale si trovava con alcuni altri, il marinaio greco Elia K[illegible] un giovane esperto e vigoroso [illegible] toccò una grave disgrazia. Egli era addetto alla manovra dell'argano a cui fa capo la grossa fune che congiunge lo scafandro in fondo dell'acque e la catena di sospensione; e il caso volle che non si accorgesse di alcune sconnessioni avvenute fra le maglie di quest'ultima che non tardò a spezzarsi. Il grave si era appunto allora curvato con maggior lena sull'argano facendone azionare velocemente la manovella allorquando fu dagli altri marinai avvertito uno schianto seguito subito da [illegible] brutalmente dal la marovella che sfregiagli [illegible] naso al punto [illegible] che [illegible] verso [illegible]

Fu tratto da [illegible] di sangue [illegible] fu [illegible] e per mezzo [illegible] condotto a terra e quindi all'Ospedale civile dove s'ebbe subito le cure dei sanitari che gli riscontrarono anche la frattura del braccio sinistro.

Benchè le condizioni del ferito siano alquanto gravi non si teme complicazione di sorta.

Sonore busse a una donna

Le donne per lo più quando vogliono aver ragione sul sesso maschile, mettono in bando ogni legge di buona creanza e sciorinano con prontezza inaudita tutto il vocabolario della provocazione contro la vittima del loro risentimento a bosandone fintanto che questa ad [illegible] di [illegible]

Un grave investimento

[illegible] ha lamentare un investimento più o meno grave quando la compiacenza dei conducenti di carri e vetture non ne faccia registrare, nella stessa giornata, un numero maggiore.

Ieri è stata la volta di un povero vecchio ottuagenario che nell'attraversare la strada non fu tanto sollecito di scansare il veicolo di un ignoto che gli si abbatte contro con estrema violenza. Prima ancora che i passanti avvertissero il fatto il veicolo erasi dileguato e nessuno potè dare ragguagli sul conducente.

Il povero vecchio raccolto dalla pietà di alcuni fu accompagnato all'Ospedale civile dove i sanitari riconobbero la gravità dell'accaduto e gli apprestarono le cure più urgenti.

L'investito è il musulmano Hadeb Mohamed un vecchio che per quanto la sua età inoltrata e di una fibra robusta, ciò che gli darà la [illegible] [illegible]

Diffida

Ad evitare equivoci, per somiglianza di nomi, avverto la mia clientela che non riconoscerò nessuna fattura o titolo a me attribuiti senza il [illegible] e il timbro della mia ditta.

Ditta Vincenzo Moretti

Rettifica

Il Sig. Garzillo Arcangelo di Pasquale stampato ha riferito che l'articolo da noi pubblicato [illegible] titolo « Un furto alla Dhara » non si attribuisce a lui

AVVISO

Il R. Ufficio postale è trasferito in Zenzhet El Homr N. 8 Vicolo 1 nostri uffici

Causa partenza

Vendesi un grande banco in Pitch Pin con relativo marmo ed un grande scaffale del medesimo legno

Piazza Orologio 18

Al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HEGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceih Salama Hegazi e il fondatore dell'idea della rappresentazione in lingua araba e la sua introduzione in oriente

Ebbe l'onore di rappresentare in presenza degli ex... khedevi d'Egitto i compianti **Ismael Pascià**, il suo degno figlio **Teufik Pascià** e il immanzi a S. A. Il khedeve attuale **ABBAS HELMI PASCIA'**, oltrechè ottenne una ricompensa ufficiale dal governo Egiziano ed una decorazione di secondo grado dal governo di S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI Romeo e Giulietta Saleh Edin El Aubi. La cantante [illegible] LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARIE DEBES.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 6 Luglio 1914

Barometro 760,5 Termometri: minima 21,7, massima 26,0 - Vento: velocità in Km. 15 all'ora: direzione NE Umidità 60 Pioggia 00

Cronaca della Libia

Favorisce la fuga di un assassino ed è tratto in arresto

Cacciatori di tortore sfortunati

Vendita Eccezionale

con premi di merci a scelta

del valore del 10 %
sugli acquisti da

MELE & C.

TRIPOLI (Via Azizia)
NAPOLI (Palazzo Mele)

Albania eleganti stoffe per vestaglie e camicette al metro **soldi 4**

Grembialini confezionati per bambini. Di seguito [illegible] **soldi 15**

Fazzoletti colorati resistentissimi al bucato **soldi 2**

Copribusti a maglia bianchi e colorati **soldi 8**

RIBASSI del 40 nel Reparto BAULI, VALIGERIA, CARROZZINI per Bambini

Far bene Lasciar dire

Conti Giorgi & C.

Servizio marittimo a vapore

Si avvisano i possessori delle polizze alle merci indirizzate a Genova e scali sul piroscafo **« Espero »**, arrivato in questo Porto il 1 corrente mese di rivolgersi per il ritiro del buono di consegna al nostro ufficio sito strada Bastioni N. 23.

La merce sbarrata è stata depositata in Dogana a rischio e spese di chi spetta.

Il Piroscafo **« Malaga »** giungerà in questo Porto, proveniente da Genova e scali, verso il 12 corrente mese.

Gli Agenti - Ditte Riunite
[illegible] Giorgi & C.

Spettacoli del 7 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Egiziana Cheikh Salama Hegazi

Prima recita il 15 luglio.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Amore e danaro — Una madre delusa.

CINEMATOGRAFO ITALIA

Donne moderne — Scena comica finale.

TEATRO ROSSINI.

Apertura il 9 Luglio.

I Provinciali a Firenze con Stenterello Sindaco della Rufina.

BELVEDERE.

Pattinaggio Bigliardi — Caffè — Birreria Concerti musicali

Martedì e Venerdì la pista è riservata [illegible]

dell'andalusia. Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco. Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Rosaid, Amleto, Ester, Tosca, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI IUSEF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BEIES, AMIN ATALLA MAHMUD BADA, MIHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MIHAMED ALI, KAMEL EL KHALEL, HASSEN NEGIB, MHAMED EL KESSAR, HASSEN EL FELLAH, MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MHAMED TALAAT, MHAMED AMIN, MHAMED BESLIM, SALEH KHIM, ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SAFIA IBRAHIM FARHAT MILAN, LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARIE DEBES.

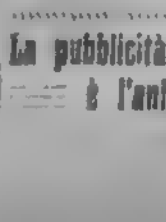
UMBERTO MICALI
proprietario
ROSARIO PUGLISI [illegible]
Direttore della succursale

VENDITA E LOCAZIONE
di
Pianoforti & Armoniums
delle primarie fabbriche italiane ed estere

Condizioni speciali per i Sigg. Ufficiali e Funzionari

ORTONA

FERNET-BRANCA



specialità del
FRA.LLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO,
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia
A. CAPRA & C. - TRIPOLI

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, citto, jucundo

FELICE BISLERI & C. Milano

Depositaria per la Libia.
SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA - TRIPOLI

La pubblicità è l'anima del commercio

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina [illegible] senza uso, vendesi prezzo occasionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible] Guida Generale descrittore gratis - Libro Stampa Roma

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. Massima serietà segretezza, minimissime pretese. — Scrivere Tasso, 53, 131 fermo posta — Roma

SCUOLA PRIVATA [illegible] D'Natale

Per combattere efficacemente L'ESAURIMENTO, la NEVRASTENIA, le FEBBRI non vi è specifico superiore al

Fosformol IMBERT

Ricostituente, attivo, energico, l'unico che dà risultati sicuri ed immediati

Adottato dai migliori Clinici d'Italia

PREZZO LIRE 3.50

CHIEDERE LA PUBBLICAZIONE

[illegible] "La Nuova Italia"

Vendita Farmacia ZACCARIA - TRIPOLI

Nella tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
[illegible]		TRIPOLI Sm.	8.31	17,29
[illegible]		Tripoli C.	8.24	17,22
6,18	15,48	Gargaresch	8.4	17,2
7 1	16 7	Gheran (Bivio)	7 47	16,48
7 26	16,27	Misciasta	7 24	16,25
7 38	16,34	Angila	7 8	16 9
7 50	[illegible]	Sciara Ben Ghia	6 54	15,55
8 9	17 6	Mamin	6 36	15,36
8 17	17 27	Um el Adem	6 18	15,18
8 45	17 [illegible]	AZIZIA	6 —	15,—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6 —	15 —	TRIPOLI Sm.	8 50	18,50
6 [illegible]	[illegible]	Cavalleria	8.54	18,22
6 19	[illegible]	Fornaci	8 10	18 [illegible]
6 41	[illegible]	Sgdeida	8 26	17, [illegible]
6 [illegible]	[illegible]	Mellaha	8 16	17,12
6 58	[illegible]	TAGIURA	8 —	17,52

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	TRENI 24
6 10	17 10	Tripoli Semaforo	9 44	18,4
6 [illegible]	[illegible]	Tripoli Centrale	9 [illegible]	18,5
6 [illegible]	16 [illegible]	Gargaresch	9 21	18, [illegible]
6 [illegible]	[illegible]	Bivio Gheran	9 6	18 [illegible]
6 [illegible]	[illegible]	Zanzur	8 [illegible]	[illegible]
6 [illegible]	[illegible]	Salad	8 41	17, [illegible]
6 [illegible]	17 8	El Maia	8 [illegible]	17,2

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7 —	TRIPOLI Sm.	8 50
7 [illegible]	Cavalleria	8 [illegible]
7 [illegible]	Fornaci	8 [illegible]
7 [illegible]	AIN-ZARA	8 10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 1 ed altri o del mese

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo. i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 12 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA — VERONA

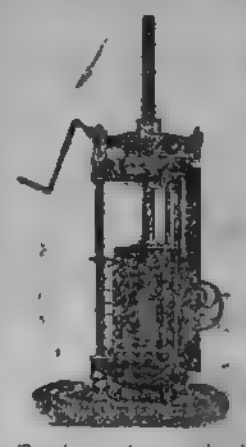
Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO 23-25 Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

Sparti di diversi sistemi Erpici Rullo Frangizolle Scuotitoi Seminatrici a mano per ortaggi Carrelli Trinciaforaggi Trinciatutto Calcatrici Mietitrici Spandiletame Voltaforca Ricevitoi Trebbiatoi a mano e a maneggio Maneggi Ventilabri per granaglie Vagliagrani per grano Sgranatoi per granoturco Pompe irroratrici Solfatatori a zaino Pigiatoi e Pigiadiraspatoi Diraspatrici per uva Torchi per vinacce, fissi e a ruote Frantoi per olive Torchi per olio Pompe da travaso Pompe in genere Seminatrici Zappe per botte - Stadere (Bascules) Carriole per sacchi Motori a acqua a petrolio e a benzina Rullo (Rotori) a vento

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La Reclame è la vita di un commerciante

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Pelle bianca, morbida

SAPONE BANFI

Il più fino del mondo

Rappresentanti e depositari esclusivi da fabbrica

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Le Litine del Dottor GUSTIN

servono a preparare da soli

la Migliore ACQUA MINERALE

Contro tutte le affezioni di

Gotta
Diabete
Renella
Artrite
Reumalismo

Malattie dello Stomaco del Fegato della Vescica e dei Reni.

Le LITINE del Dr GUSTIN sono tanto attive quanto le acque minerali bevute alla sorgente. Esse però costano assai meno poiche

una Scatola di 12 PACCHETTI

permette di fare **12 LITRI**

d'Acqua minerale

per meno di 15 centesimi il litro

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux* - BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

11 Méd. Hors d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et à cuve fondu en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Envoi franco de catalogue general illustré

Chambre des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU FILS

M. F. D. Sebaa agent pour toute la Tripolis, 40, rue Al Djazira, 40

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro Tipografico

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 190 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 9 Luglio 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza. Via della Vite, 9 (Tel 42-86).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 9

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible] Cronaca L. 5 [illegible] Necrologie L. 2.50 Annunci commerciali [illegible] Lunga pagina [illegible] Le inserzioni si ricevono a TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso [illegible]

Telegrammi dall' Italia

La morte del Senatore Arcoleo

ROMA, 8 (Giffi) — *Nelle prime ore del mattino di ieri, è morto, in seguito a penosa malattia, il senatore Giorgio Arcoleo, lasciando larghissimo rimpianto. Egli aveva l'età di 63 anni.*

Arcoleo Giorgio nacque a Callan rone il 15 agosto 1851. Dopo aver compiuti nella sua città gli studi secondari passò a studiar diritto a Napoli, dove frequentò in pari tempo la celebre scuola letteraria del De Sanctis, di cui divenne uno dei migliori allievi. Laureatosi in legge, [illegible] di a breve accettò il posto di docente in letteratura italiana nell'istituto Marciano. In seguito, diventato professore pareggiato in diritto costituzionale all'università di Napoli, ebbe prima ivi l'incarico di detto insegnamento, poi per concorso la cattedra di docente ordinario allorchè il Pierantoni passò ad insegnare all'ateneo romano. Entrò la prima volta alla Camera sostituendo nel novembre del 1885 (legislatura 15. il Tenerelli nel 3. collegio di Catania scrutinio di lista e dalla lotta degli elettori del collegio stesso ebbe rinnovato il mandato nelle due legislature successive. Dacchè poi fu ripristinato lo scrutinio uninominale è stato sempre deputato della sua Catania [illegible] 19. [illegible] segnalo presso fra i più dotti autorevoli ed eloquenti rappresentanti [illegible] è rimasto memorabile il suo primo discorso del marzo 1886 quando nella discussione finanziaria svolse brillantemente un ordine del giorno favorevole al Gabinetto Depretis Commissario e relatore di progetti importanti per esempio del bilancio dell'istruzione che prova costante di dottrina e di competenza. Fu in predicato per sotto segretario di Stato all'istruzione, ma il primo sotto segretariato da lui coperto fu quello dell'agricoltura, industria e commercio dal febbraio 1891 al maggio 1892 nel primo Gabinetto di Rudinì sotto Giolitti, poi coll'*interim* dello stesso Presidente del Consiglio quando Giolitti passò guardasigilli. Venuto di nuovo al potere il Di Rudinì nel marzo 1896, l'Arcoleo divenne sotto segretario di Stato alle finanze titolare del dicastero il Branca e vi tenne sino alla fine dell'anno successivo epoca in cui successe al dimissionario Serena nel sotto segretariato di Stato all'interno. In quest'ufficio, per indole e per studi più a lui confacente e d'importanza maggiore degli altri due sotto segretariati da lui retti precedentemente, ha fatto e continuava a far ottima prova e alla Camera colle sue perspicue, efficaci, brillanti risposte alle numerose interrogazioni rivolte al ministro del tesoro e risoltesi di validissimo aiuto all'on. Di Rudinì. Del l'Arcoleo come scrittore scrisse tempo fa Ugo Ricci: « Un ingegno multiforme, pronto, brillante. Occupandosi di soggetti diversi, dedicando la sua preziosa attività mentale allo studio di discipline disparate, egli è nello stesso tempo cultore di scienze giuridiche e [illegible] conferenziere brillante ed arguto, letterato di gusto, critico acuto e minuzioso.. aveva la facilità degli ingegni meridionali. Niente gli riusciva impossibile, nè lo studio di un filosofo tedesco o d'un umorista inglese, nè la critica di un lavoro drammatico moderno. Aveva il culto della frase. La vagheggiava nella sua mente, la correggeva con cura amorevole, la rendeva elegante e brillante, e poi un bel momento, quando voi meno l'aspettate, in una conversazione, in una conferenza, la lanciava come se gli uscisse improvvisa sulle labbra.. Aveva lo spirito fine. Il motto che pungeva e non ferisce, la frase brillante che vi abbaglia e vi seduce ». Piccolo di statura, la voce sottile come il suo ingegno reso acuto anche da un notevole esercizio del giornalismo, giacchè collaboro in varii giornali, specialmente letterari e pubblicò articoli e monografie che piacquero e interessarono moltissimo. Politicamente era uomo di centro, piuttosto temperato di opinioni, onde elemento eccellente di equilibrio in un Gabinetto. Avvocato, trattava di preferenza, anzi si può dire esclusivamente cause civili. Parecchi, e tutti pregevoli per dottrina e per originalità, sono gli scritti da lui pubblicati fra i quali vanno ricordati i seguenti: *Il Gabinetto nei governi parlamentari — Il bilancio dello Stato ed il sindacato parlamentare — Le inchieste parlamentari — Gli equivoci nelle forme rappresentative — Il Senato moderno — Riunioni ed Associazioni politiche — Diritto e politica — Letteratura contemporanea in Italia — La commedia e la vita di oggi in Italia — Canti del popolo in Sicilia — L'umorismo nell'arte moderna*, ecc. Su varie importanti riviste e specialmente sulla *Nuova Antologia* comparivano non di rado lavori suoi; cito, a caso di esempio *Un filosofo in maschera* — lavoro su Pulcinella che il De Sanctis lodò moltissimo e volle far precedere da una sua prefazione. L'anno scorso poi si recò a tenere una conferenza al Circolo Filologico di Milano su *Palermo e la cultura in Sicilia* [illegible] fu ad Heidelberg [illegible] ricchezza di dottrina, sforzo d'erudizione, acutezza d'osservazioni, forma brillante ed elogiatissima. In essa egli trattegiò con mano maestra i lineamenti più spiccati della storia siciliana, delle razze, dei costumi, del [illegible] delle lettere, della [illegible] ne. La stessa conferenza fu poi raccolta in volume e alla lettura non perde nulla del suo sapore, della mirabile efficacia

La commemorazione del Senatore Arcoleo al Senato

ROMA, 8 Giffi. — Ieri, al Senato, ebbe luogo la commemorazione solenne della morte del Senatore Arcoleo.

Parlarono Salandra, Cocchia, e Mazziotti che ebbero belle e commoventi parole di rimpianto per l'illustre estinto.

Per la successione del Capo di S. M.

ROMA, 8 Giffi. — Continuano nei circoli militari, come dissi, a farsi dei pronostici e a mettersi in campo dei nomi per la nuova nomina del Capo di Stato Maggiore e per quanto si facciano diversi nomi di generali ritenuti idonei all'alta carica, pare la maggior parte dei giudizi sono concordi nel ritenere che la scelta cadrà sul Generale Cadorna, come l'uomo che più si adatterebbe all'alta missione nel momento attuale.

L'idroplano della Divisione Cagni precipita in mare

ROMA, 7 notte (Giffi) — Giunge notizia da Taranto che l'idroplano appartenente alla Divisione Cagni nell'eseguire un magnifico volo, precipitava improvvisamente nelle acque in seguito ad un guasto al motore.

Fortunatamente però il pilota e il meccanico rimasero illesi e furono salvati per miracolo dall'incrociatore « Amalfi » che accortosi della disgrazia, corse a raccoglierli. L'idroplano è affondato e non c'è più una speranza di poterlo rintracciare.

Attorno al caso del Generale Agliardi

Parecchi arresti

ROMA, 8 (Giffi) — Dopo l'increscioso caso del Generale Agliardi, che, come tutti ricordano, fu circondato e fermato dai noti agitatori di Romagna durante i tumulti di Ravenna, sono continuate le indagini minuziose e serene per assodare le varie responsabilità e così ieri le autorità hanno proceduto a parecchi altri arresti a Villasario, dove hanno preso gli autori dell'impri gionamento del Generale che allora fu gnominiosamente soffiatto dalle orde di quei facinorosi contadini.

Il primo cannone ad elementi da 381 mm.

Hanno avuto termine a Genova le prove di collaudo del primo dei cannoni ad elementi del calibro di 381 mm. tipo « Ansaldo-Schneider » destinati alla « Cristoforo Colombo ».

La commissione governativa che assistette agli esperimenti manifestò al riguardo la sua completa soddisfazione.

Fra breve saranno eseguiti gli esperimenti di tiro di precisione ad 8000 m. di distanza, ultimati i quali l'arma sarà consegnata alla R. Marina.

73.000 lire involate da un pacco diretto al Banco di Sicilia di Palermo

ROMA, 7 notte (Giffi) — La cronaca di Palermo non deve avvertire la presenza di uno dei soliti ladri che s'introduce notte tempo negli appartamenti d'un facoltoso cittadino scassinando gli usci e correndo il rischio di farsi cogliere sul momento e consegnare alla giustizia, prima ancora di consumare il furto e goderne i frutti; deve bensì interessarsi di uno dei più abili del mestiere che con un mezzo molto più semplice e meno rischioso ha messo al sicuro la bagatella di 73.000 lire e, checchè gli arcada, può dire di aver condotto felicemente a termine [illegible] questa operazione.

La Banca di Sicilia che ha qui la sua Sede "principale" era in attesa da vari giorni di un pacco contenente la somma di 73.000 lire e stamani avuto avviso dell'arrivo di questo incaricava il suo cassiere Bosio a provvedere per il ritiro.

Il Bosio insieme a un commesso della Banca stessa andò alla Stazione ferroviaria, fece le pratiche per lo svincolo, e avuto il pacco lo aprì più che altro per formalità, senza il menomo dubbio che la somma non vi esistesse più. Ma quale non fu il suo stupore allorchè infranti i suggelli e svolto l'involucro s'accorse che quella era scomparsa e al suo posto vi trovava invece una quantità di cartaccia inservibile. Con lui il commesso mandò un lungo oh! alla scoperta, e i due si guardarono in viso sbalorditi e confusi senza saper profferire una sola parola.

Il fatto, notato da alcuni impiegati che si trovavano presenti, si divulgò colla rapidità del fulmine e in breve intorno ai due cominciò ad accalcarsi la folla curiosa fra il vociferare di taluni che tanto per far fracasso e dar su l'occhio cominciarono a deplorare acerbamente il furto accusando il servizio ferroviario che non è curato, pare, come dovrebbe.

Il Bosio più che mai avvilito, al pari quanto lui era anche il commesso che lo accompagnava mogio mogio [illegible] ritorno alla Banca dove giunse – aspettato – [illegible] a mani vuote o meglio, dimenticavo, coll'aggiunta lieve di quella cartaccia con che il ladro aveva sostituito la somma!

Intanto aveva già preso ad interessarsene l'ufficio di P. S. della stazione ferroviaria, e, avvertita, la questura centrale iniziava alacri indagini per la scoperta del colpevole.

Il reale per quanto ignoto, è sul labbro di tutti.

Telegrammi dall'Estero

IN ALBANIA

Calma apparente a Durazzo

ROMA, 8 Giffi. — Dagli ultimi dispacci e secondo le notizie delle più recenti edizioni dei giornali ufficiosi, si può assumere che a Durazzo sia sopravvenuta un po' di calma, anzi è detto che gl'insorti si mostrano stanchi di combattere e contrariamente a quanto essi avevano deliberato, di attaccare cioè in quei giorni la città, pare che siano venuti nella determinazione di non muoversi, specialmente che con le trattative in corso sperano riuscire in qualche accomodamento.

Inoltre essi sono consapevoli che nella città, al presente, si trovano parecchi altri rinforzi, senza tener conto dei volontari sbarcati ieri che anch'essi sarebbero destinati alla difesa delle port

Così le vicende albanesi, seguano [illegible] quest'altra ora di tregua e di calma che non ha però alcun avvenimento storico o di importanza, non essendo avvenuto fino a questo momento in cui telegrafo, nulla di concreto e di preciso.

Intanto a Durazzo si attendono da un giorno all'altro gli ufficiali albanesi per la formazione e l'istruzione di altri reggimenti.

Gli arruolamenti per l'Albania proibiti a Berlino

ROMA, 8 Giffi. — Una nota ufficiosa da Berlino comunica che sono stati ivi proibiti gli arruolamenti dei volontari destinati a combattere per l'Albania. Giudicato molto saggio e prudente tale provvedimento preso d'un tratto dal Governo, che, certo, tende ad eliminare qualche strascico di disordine che i volontari avevano provocato, e più specialmente, forse, perchè ieri, alcuni di questi volontari appartenenti alla prima spedizione, dopo di essere sbarcati a Durazzo insieme ai volontari austriaci crearono dei dissidi e vollero ora ritornare a bordo rifiutandosi di inquadrarsi nei reggimenti.

Durazzo per gli Arciduchi assassinati

ROMA, 8 (Giffi). — Una notizia proveniente da Durazzo, reca che anche in quella città il truce delitto ha impressionato la popolazione che improvviso delle dimostrazioni di simpatia per l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e la duchessa Hohenberg, protestando contro l'infame assassino.

Ieri l'altro nella chiesa parrocchiale fu celebrata una messa solenne in suffragio delle povere vittime, alla quale intervennero tutti gli ufficiali austriaci e una immensa folla di cattolici. La cerimonia pietosa fu svolta con la massima serenità.

TRA GRECIA E TURCHIA

Una nota di soddisfazione della Turchia

ROMA, 8 Giffi. — Telegrafano da Costantinopoli che la Turchia, in seguito alla proposta di inviare i delegati per la risoluzione della quistione degli emigranti, ha trasmesso alla Grecia una nota ufficiale, con la quale, esprimendo la sua completa soddisfazione, accetta la deliberazione dichiarando che questo sarà il miglior modo per venire alla eliminazione di qualsiasi contesa.

Il Re del Belgio visita l'Esposizione di Berna

ROMA, 8 (Giffi). — Un dispaccio di ieri sera comunica che i giudici a Berna il Re del Belgio per visitare quella esposizione. Il consiglio della Federazione gli offerse un pranzo d'occasione ove regnò la massima cordialità. Infine furono scambiati parecchi brindisi fra il Presidente della Confederazione stessa e il Re, rimasto molto soddisfatto.

Il sultano rosso

Abd-ul-Hamid filosofo

Abd ul Hamid pensava! Sembra che poi su Sofia [illegible], e si mostrava be una sottile ironia, eppure non apprendere che Atene e [illegible] t'egli è ancor vivo a meditare sull'accordavano « perchè questo arcaico sinistra fine del suo impero durato [illegible] sarà un trono per le vedette [illegible] si anni, un suo familiare. Ali V[illegible] bey [illegible] alla pubblicità un libro [illegible] di « Pensees et souvenirs d'Abd ul Hamid », che rivela il sultano deposto sotto una luce nuova.

Abd ul Hamid ormai non è più che un ricordo, e quando il suo nome ricorre nei giornali, è soltanto per associarlo all'idea che egli fu il più funesto dei sultani. Per un momento [illegible] sentimento evitò fu il [illegible] suo paese, e nessuna attenuazione ai giudizi è venuta finora dall'opera giustiziera del tempo.

Tuttavia il giudizio sull'uomo comincia ad essere meno unilaterale quando si esaminano tempi, uomini e circostanze. Allora si vede Abd ul Hamid nella sua vera luce: l'uomo che ha sempre dinanzi a sè la visione dei due suoi predecessori assassinati, e che teme di dover avere lo stesso destino e che dominato da questa idea [illegible] va intorno sempre sul chi va là, con una diffidenza che rassomiglia a [illegible] mità, per cui tiene le cospirazioni di palazzo come quelle della caserma, [illegible] movimenti delle risvegliate coscienze delle nazioni a lui soggette come le cupidigie di stati che lo circondano. Questa paura gli crea ogni specie di [illegible] che toglie ogni volontà, lo abbandona ad un fatalismo che pesa, come [illegible] dosi dall'alto ad ogni ramo della sua amministrazione, marasma [illegible] la vita dalla paralisi [illegible] le nazioni soggette [illegible] lone.

Abd ul Hamid aveva [illegible] salì al trono, e dopo un esperimento di costituzionalismo, spaventato dalle [illegible] quello ottomano, agì con [illegible] se tutti i congegni del governo. Così egli fu veramente la molla di tutta l'amministrazione, e siccome voleva tutto vedere, tutto sapere, tutto conoscere, in brevissimo tempo ebbe l'abilità di arrestare tutto il movimento del governo. Un giorno si fece portare ad Yildiz Kiosk 18.000 incartamenti dei vari ministeri, dichiarando che li avrebbe esaminati tutti..

Fanatico e ordinatore del "giardino"

Egli era fondamentalmente mussulmano, cioè fanatico, orgoglioso, pieno di fede nella « missione » dell'Islam e perciò sprezzante di tutti i giaurri e senza distinzione di classe e di origine [illegible] costretto a trattarli, sapeva mettere sul pallido viso la maschera del sorriso, della bonarietà, del rispetto. Tutte le lingue che l'uomo del serallo parlava a perfezione. In realtà se non era un leone non aveva nessuna parentela col coniglio. S. l'avesse avuta avrebbe notato oltre che la paura dell'uomo e delle sue insidie anche quella più terribile del rimorso. E questa, pure, non la conobbe mai. Lo rivela un'osservazione, che Ali Vahdi bey registra a proposito dei massacri armeni.

Gli armeni sono come le preliche che simulano un dolore che non sentono.

Non è strano questo giudizio nella bocca che ordinò i crudeli massacri in massa dei poveri armeni? Strano ma rivelatore dell'uomo che aveva trasfuso in forza l'astuzia, e che aveva rivolto ogni studio nel perfezionare la propria attitudine alla diplomazia, al saper temporeggiare, al fingere impotenza a decidersi o bisogno di potere [illegible] per [illegible] poco, ch'egli considerava imbrogliabile ciò che vedeva spesso giusto e lontano v'era invece ingannato sulla profondità del movimento giovine turco. Per lui i giovani turchi costituivano (1897) « una miserabile banda d'pochi [illegible] che troppo rumorosamente la loro fede [illegible] e la loro patria, senza di cui non potrebbero, d'accordo con i nostri mortali nemici, le potenze cristiane, lavorare alla perdita dei loro compatriotti e dei loro fratelli [illegible] religione ».

La paura di Ferdinando di Bulgaria

Egli vedeva un nemico temibile in Ferdinando di Bulgaria, e accarezzava l'idea « d'una marcia da Adrianopoli [illegible]

L'Italia e la Libia

Dell'Italia, [illegible] Vahdi bey, il sultano prescrittava la mi[illegible] neccia d[illegible] La Lib[illegible] l'esportazio[illegible] [illegible] sciuti d'ora [illegible] [illegible] ghilterra in [illegible] Hamid [illegible] [illegible] politania e Cire[illegible] prodotto di [illegible] quantità di [illegible] « Con q[illegible] soluzione [illegible] [illegible] M[illegible] doppio giuoco [illegible] [illegible] [illegible]

I problemi dell'industria

Il Risparmio nazionale ed il Credito industriale

Occupandoci ieri della Relazione annuale di un presidente di Banca abbiamo accennato brevemente al lungo discorso pronunciato dal Governatore della Banca d'Italia sul problema del credito industriale e sulla necessità di dare a questa forma di credito a lunga scadenza il favore dell'industria, credito che non può essere fornito che dal risparmio privato, secondo il documento stesso. Questo credito potrebbe essere concretato

Per la Società non questa forma di credito potrebbe essere gli stessi obbligazioni, ma il sistema presenta vari inconvenienti sia perchè, in ogni caso, il capitale obbligazionario non può mai essere superiore per disposizione di legge a quello azionario, sia perchè il costo per l'emissione delle obbligazioni per provvigioni alle Banche ecc., quasi proibitivo, sia infine perchè il pubblico è ancora poco corrivo ad acquistare questa forma di titoli che non è entrato nelle abitudini della nostra vita economica, di cui non conosce nè la natura nè la sicurezza e che anche nell'ordinamento legale ha con sè parecchi inconvenienti. Ma se bene o male l'emissione delle obbligazioni è una forma possibile di credito, lo è solo per le società anonime, rimarrebbero pur sempre di esso escluse le altre aziende in proprietà di una sola persona o di una società in nome collettivo o in accomandita semplice, aziende che un cor oggi sono in difficoltà forse maggiori delle anonime per ritrovare capitali, date le minori garanzie oggettive e il maggior coefficiente di fiducia personale insito in tali aziende.

Dato tutto ciò la soluzione del problema non si può trovare che nell'istituzione di un ente intermedio fra il capitalista privato e le aziende industriali, che offra al primo garanzia di sicurezza e di solvibilità in modo da vincere la diffidenza, che abbia una tale competenza da poter nelle seconde scernere quelle meritevoli di credito e di fiducia da quelle che non lo sono, che non trovi nella legislazione fiscale e legale insuperabili difficoltà di funzionamento.

Di qui la necessità che anche in Italia si creino e si sviluppino quegli istituti di credito industriale come in Francia, in Germania ed in Austria sono stati i collaboratori migliori e più preziosi nella formazione di quella sana e forte organizzazione industriale.

Nè si comprende come in Italia lo Stato che ha dato vita e privilegi agli istituti di credito fondiario per aiutare [illegible] abbia poi rifiutato il sorgere di quello del lavoro, destinato a finanziare gli enti cooperativi, nulla abbia fatto per favorire, abbia invece ostacolato il diffondersi del credito industriale. Ora pure socialmente ed economicamente per l'avvenire stesso d'Italia, è forse più utile e necessario il sorgere di un istituto che compia rispetto all'industria quelle stesse funzioni di finanziamento che gli istituti di credito fondiario e di credito alle cooperative compiono per le altre forme di proprietà e lavoro.

Non ci fermiamo qui a discutere se l'istituto di credito industriale debba sorgere o meno in regime di monopolio debba essere unico o debba invece permettere la concorrenza, debba essere ente privato o di Stato. Sono questioni di modalità le cui risoluzioni presentano tutte propri vantaggi insieme con propri difetti, ma che non locano nè variano la sostanza delle cose.

Il concetto fondamentale che noi chiediamo venga al più presto attuato in Italia è questo. Il nuovo istituto cui i nuovi statuti debbono proporsi, non altrimenti che per il credito fondiario, di esercitare il credito a favore dell'industria non già per mezzo [illegible] ma per mezzo [illegible] ma per mezzo [illegible] ma

Cronaca di Tripoli

Il trasporto delle carni

Misure igieniche

La classe dei macellai protesta. Il suo malcontento è cagionato dal fatto che il servizio di trasporto delle carni dal mattatoio alle singole rivendite, non solo non è tale che risponda all'esigenze volute, ma presenta inconvenienti dal lato igienico incompatibili. Per le prime si lamenta il fatto che le carni vengono caricate sui furgoni che le devono trasportare in città alla rinfusa, senza distinzione se di un animale piuttosto che d'un altro, e se dell'una o dell'altra qualità.

Avviene così che il rivenditore al riceverle è obbligato a fare una scernita lunga e paziente rivoltandole e rimescolandole finacchè non vi ha trovato quelle che sono più ricercate dalla sua clientela.

L'operazione come ognuno immagina importa una fatica non lieve e un'ingente perdita di tempo da cui la classe dei macellai si dice danneggiata. Inoltre si fa da questa osservare che non è indicato l'addossare l'una all'altre carni di diversi animali come sarebbero l'agnello e il bue, e perciò si propone che nell'interno del furgone siano collocate trasversalmente alcune sbarre di ferro a cui appendere le carni più delicate.

Ma la protesta è levata in forma più concisa contro il personale addetto alla sorveglianza del detto furgone, il quale secondo quanto si afferma dalla maggioranza non si farebbe scrupolo di camminare a piè scalzi non convenientemente puliti sulle carni loro date in consegna, macellate di fresco e ancora intrise di sangue.

Ciò costituisce indubbiamente uno sconcio disgustoso e ripugnante per il consumatore ed è da lodarsi che i macellai lo abbino deplorato tanto più, che anche dal lato igienico la cosa non è compatibile.

Ci consta per ciò [illegible] che l'ufficio centrale di governo [illegible] richiamato l'Amministrazione Municipale, perchè provveda ad eliminare l'inconveniente.

× × ×

La classe dei macellai ha ragione di lagnarsi che vi sia poca cura nel trasporto delle carni; ma i cittadini alla lor volta non hanno torto se deplorano lo stato in cui sono tenute le carne ammassate sui banconi o appese alle pareti dei negozi di rivendita esposte alla polvere e alle mosche e alla noncuranza delle stesse. E' per necessario che si stabilisca da parte dell'Ufficio d'Igiene un controllo severo al riguardo, facendo obbligo ai macellai di esporre le carni in vendita dentro custodie impenetrabili agli insetti e per quanto è possibile alla polvere, guarnite di rete metallica sottilissima [illegible] uso di quella che si applica a porte e finestre nelle località infestate dalle zanzare.

E anche su ciò l'Ufficio d'Igiene non deve transigere.

Due decreti importantissimi per la Libia

La Gazzetta Ufficiale del Regno pubblica il Regio Decreto col quale viene esonerata dal dazio la importazione delle penne di struzzo grezze e le pelli di capra conciate e non rifinite.

La stessa gazzetta pubblica anche il R. Decreto in forza del quale vien messo in esecuzione l'accordo tra la Francia e l'Italia firmato sin dal 19 maggio, il quale stabilisce il regime degli italiani in Tunisia e dei tunisini in Libia.

Ambulatorio per le malattie degli occhi

Ci si avverte che data l'enorme affluenza di ammalati all'ambulatorio per le malattie oculari del nostro ospedale civile, il prof. Bartolotta direttore di esso, d'accordo colla direzione dell'ospedale stesso, ha stabilito che da domani egli [illegible] milera le sue visite nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì ai soli indigeni, e nei giorni di martedì, giovedì, e sabato ai soli europei.

Noi, mentre avvisiamo il pubblico della piccola riforma, non possiamo fare a meno di congratularci coll'ottimo prof. Bartolotta, il quale, come lo dimostra l'affollamento del suo ambulatorio, ha saputo così bene [illegible] all'incremento che, specie in questi paesi era indispensabile per questa importante [illegible]

Ragazzo che uccide involontariamente un suo coetaneo

Purtroppo la poca prudenza di taluni nel maneggiare le armi da fuoco ha dato occasione frequente a gravissime disgrazie e in ogni momento la cronaca dei giornali ha dovuto interessarsene. Talvolta però le disgrazie di tal genere dipendono da chi per trascuratezza lascia alla mercé di tutti armi cariche o non si cura di avvertirne le persone che le maneggiano. Così sarebbe stata risparmiata la vita di un povero ragazzo arabo a nome Melieri ben Mohammed se l'amico suo di pari età Bubaker ben Mohammed non avesse avuto la maniera d'impossessarsi nella casa paterna, di un fucile carico a cui premette involontariamente il grilletto facendo partire il colpo mortale.

Il Melieri che si trovava a poca distanza dall'amico suo ricevette il proiettile in mezzo alla fronte e cadde a terra subitamente senza emettere un grido. Il colpo lo freddò sull'attimo; e si può immaginare con quale terrore il Mohammed constatò la terribile disgrazia. Abbandonata l'arma omicida, corse dalla madre la quale impressionata dalla detonazione erasi affacciata alla finestra di una camera superiore chiamando ad alta voce il ragazzo. Intanto anche un certo panico prendevasi nelle case vicine e accorreva gente ad interrogare, a volere [illegible] notizia dell'uccisione del giovanissimo Melieri si diffuse con quella rapidità fulminea ed incredibile con la quale sogliono trasmettere nel mondo indigeno gli avvenimenti tutti, ed accorò profondamente il paese che gode stabile quiete da anni e anni.

I nostri carabinieri che ne furono tosto informati arrestarono in via provvisoria l'involontario assassino che è in uno stato d'accasciamento profondo.

Ferita da colpi di martello

Gli uomini non nascondono una certa ferocia quando scendono a contesa: per così dire rimasce in loro l'istinto bestiale per tanto tempo sopito e si scatena colla violenza di quei temporali lungamente compressi nelle vie del cielo che ad un tratto collo scoppio del fulmine [illegible] accende le polveriere... [illegible] versano devastando sulle città sui colli, sui monti e sui laghi.

Colla stessa furia si lanciava ieri su una sua vecchia nemica certa Fatma ben Rohim per futili pettegolezzi che riguardava la sua casa di cui l'altra, era accusata. La Fatma non s'accontentò di picchiarla in male modo, ma ritenne necessario l'intervento di un mezzo estraneo alla forza dei muscoli, e s'armò di un pesante martello che lasciò cadere con violenza sulla sua fronte.

La ferita dovè quindi ricoverare all'Ospedale dove raccontò il fatto; la feritrice veniva poco dopo tratta in arresto.

Il teatro arabo al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Fondata nel 1887

Il celebre Sceih Salama Hegazi e [illegible] ideò l'idea della rappresentazione in lingua araba e la sua introduzione in oriente.

Ebbe l'onore di rappresentare in presenza degli ex.. Khedevi d'Egitto i compianti **Ismael Pascià**, il suo degno figlio **Teufik Pascià** e d'innanzi a S. A. il Khedeve attuale **ABBAS HELMI PASCIA** ottenendone una ricompensa ufficiale dal governo Egiziano ed una decorazione di secondo grado dal governo di S. A. il Bey di Tunisi.

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tesna, Esorlazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI IUSEF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMUD RADA, MHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MHAMED ALI, KAMEL EL KHALEL, HASSEN AEGIB, MHAMED EB KESSAR, HASSEN EL FELLAH MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MHAMED TALAAT, MHAMED AMIN, MHAMED BESCIM, SALLH KRIM, ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, CARBAT MHAN, LALLA AMIN MARIE ANTON, MARIE DEBES.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

Con domani 9 corrente mese saranno messi in vendita al botteghino del Politeama i biglietti per la prossima stagione teatrale di Scheik Salama Hagazi il noto ed unico iniziatore della scena araba.

Si raccomanda a quanti interessa assistere alla prima recita di sollecitare il più possibile la prenotazione dei posti.

Come ognun sa i prezzi sono i seguenti

Prezzi per la prima sera

Palchi dall'1 al 9. — Destra o sinistra, con diritto d'entrata di 4 persone L. 40

Palco N. 10 destra o sinistra con diritto d'entrata di 6 persone L. 50

Palco lettere A - B — destra o sinistra, con diritto d'entrata di 6 persone L. 50

Palco prospetto destra o sinistra con diritto d'entrata di 8 persone L. 60

Barcaccie destra o sinistra, con diritto d'entrata di 8 persone L. 60

Proscenio Platea diritto di 4 persone L. 60

Poltrone L. 10

Poltroncine L. 8

Distinti L. 5

Galleria L. 1.50

TUTTO COMPRESO L'INGRESSO

Ingresso L. 2.

N.B. Col biglietto d'ingresso si accede alla platea, esauriti i posti disponibili a sedere tutti gli altri ingressi sono considerati posti in piedi.

تياترو بوليتيامه الكائن في سرق الترك نومرو ١٠٦

جوق

الشيخ سلامه حجازي

مؤسس سنة ١٨٨٧ ملاديه

وموجه فكره اشتغل شرق ومغرب في الشرق ومن خصوصه كل خدام الخديوي الاسبق مصر المرحوم اسماعيل باشا ونجله توفيق باشا وامام الجناب العالي خديوي باشا مصر الحالي عباس حلمي باشا ومتحصل على مكافات رسمية من حكومة مصر ونشان الدوجة الثانيه من حكومة سمو بي تونس العظمى

اسعار الدخول عن الليلة الاولى

[illegible]

٤٠ فرنك ثمن اللوجه لاربعة أشخاص

اللوجة نومرو ١٠ لستة اشخاص ٥٠ فرنك اللوجات القاط الثاني صف(أ) (ب) لستة شخاص ٥٠ فرنك اللوجات الموجهة لثمانية اشخاص ٦٠ فرنك [illegible] اللوجات المقفلة على محس تنيس هيئة الارضية لستة اشخاص ٨٠ فرنك اللوجات القاط اول لثمانية اشخاص ٦٠ فرنك كولتوكات الدرجة الاولى لشخص واحد ٨٠ فرنك كولتوكات الدرجة الثانية لشخص واحد ٨ فرنك كراسي متفرقه ٥ فرنك ثلاثية لشخص واحد ٥ فرانك

كل ذلك ماعدا اجرت الدخول

الدخول ٢ فرنك

[illegible]

باجرت الدخول يمكن بهما الولوج الى ساحة التياترو وعند فراغ المحلات المعدة للجلوس تعبر [illegible] الوقوف

التذاكر تباع في محل المخصوص داخل التياترو وهذا المحل [illegible]

يحتفل باحياء خمسة عشر ليلة تشريفي ظرف ثلاثين ليلة ابتداء من هلولو سنة ١٩١٤

اعلان

[illegible]

١٩١٤

[illegible]

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frapée in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

AVVISO

Il R. Ufficio notarile [illegible] in Zanzur El Hamra N. 8, vicino i nostri uffici.

Diffida

Ad evitare equivoci, per somiglianza di nomi, avverto la mia clientela che non riconoscerò mai nessuna fattura o titolo a me altri inviati senza il bollettario intestato e il timbro della mia ditta.

Ditta Vincenzo Moretti

Al Ristorante "PATRIA"

Si trova la cucina romana molto perfetta e il servizio più mappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità spaghetti al vero sugo di pomodoro fresco e della migliore qualità.

Spettacoli dell' 8 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Egiziana Cheikh Salama Higazi

Prima recita il 15 luglio

CINEMATOGRAFO SAVOIA

[illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA

[illegible]

TEATRO ROSSINI.

Apertura l'11 Luglio

I Provinciali a Firenze con Stenterello Sindaco della Ruota

BELVEDERE.

Pattinaggio Bizzarri - Caffè Birreria Concerti musicali

Martedì e Venerdì la pista è riservata alla Società Pattinatori.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 7 Luglio 1914

Barometro 760

mm. 21,0 max

[illegible]

in città

Cronaca della Libia

Attentato delittuoso di tre arabi

Ci scrivono da Sirte

L'arabo Bais ben Amor [illegible] aveva verso notte dal campo [illegible] retto alla sua abitazione che sorge [illegible] nella parte discosta dall'oasi, quando fu assalito proditoriamente da alcuni suoi correligionari sotto le cui vesti non tardò a riconoscere due suoi vecchi amici che da qualche tempo gli si dimostravano ostili.

[illegible] dato a una inegnale reazione [illegible] di colpi con fa vera [illegible] di comuni proporzioni.

L'Amor colto così all'agguato [illegible] dalle strette pericolose [illegible] suoi avversari, e animandosi un po' con le parole, tentò [illegible] e a quel punto, e per potersi spiegare mai la sua condotta avesse dato luogo a qualche equivoco che [illegible] la loro prepotenza.

Ma coloro che da tempo covavano sordamente la vendetta [illegible] proverebbero di [illegible] quanto lo richiedeva [illegible] vedeva dentro [illegible] sfogarsi contro di lui con tutta l'in[illegible] nata brutalità, non prestarono orecchio un sol istante alle sue parole e, parte con le mani parte coi piedi, cominciarono a tempestarlo di percosse.

L'Amor vistosi mancare l'unica via di salvezza su cui faceva assegnamento, e persuaso dal tardo il fare che i suoi avversari non lo volessero morto tanto presto, si diede a gridare con quanto fiato gli rimaneva, con la speranza di richiamare qualcuno a interessarsi delle sue sorti che in quel momento non volevano come anche de[illegible]

loro quando non l'era l'Amor, solo, abbandonato in quel luogo senza mezzo di difesa che bastasse a [illegible] festa a più uomini contro [illegible] parlamentare, seguitarono a percuotersi sotto, e un qui e un solo accesso di brutalità sopite [illegible] scontro nella vendetta poco onesta del [illegible] commentatore. Il peggio vero [illegible] uno di quegli [illegible] che [illegible] aver mandato tali sulle [illegible] mentre si [illegible] tutte le [illegible] bitudinose della vendetta, non [illegible] lo di essersi [illegible] operato a salvare l'Amor in condizioni compromesse [illegible] dell'offensiva, spesso contro di lo[illegible]

[illegible]

Fortuna volle che che l'Amor [illegible] per la poca abilità del [illegible] atore, [illegible] perchè si fosse in tempo [illegible] a [illegible] mancò su questi, una [illegible] nesse illeso, e i suoi [illegible] tori [illegible] tesse gente alle spalle, [illegible] ro vergognosamente la fuga.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Causa rimpatrio,

Carburatore a benzina

Terreni

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Amore.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1.

SCUOLA PRIVATA

SCARPE LUCIDE
CREMA BANFI
senza acidi - insuperabile
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia.
FANTOCCI & BERETTA

La Reclame è la vita di un commerciante

FERROVIE DELLO STATO - FETE L'ARCA

Orario dei Treni

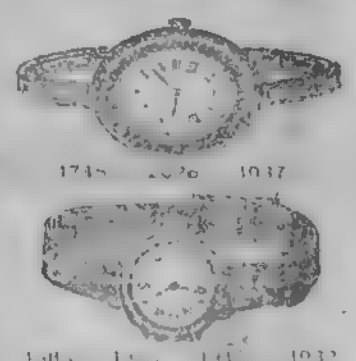
TRENI 1 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 4
	TRIPOLI Sta	
	Gargaresch	
	Mamin	
	Um el Adem	
	AZIZIA	

TRENI 11 13	Tripoli - Lagune	TRENI 12 14
	RIPOLI Sta	
	AGUELA	

TRENI 21 23	Tripoli - Le Mole	TRENI 22 24

TRENI 31	Tripoli - Azizia	TRENI 32
	TRIPOLI Sta	
	AZIZIA	

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni



Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI
MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

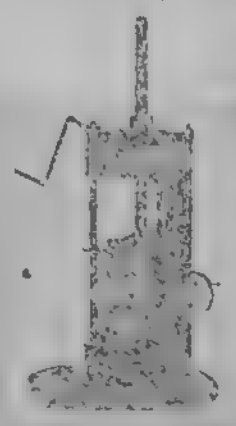
STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — 282 Via Lagrange

Listini con disegni a richiesta.



Torchio a leva multipla a cesta per olive

L'IRRESISTIBILE!...

.....dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo. Esso deliziava come arcano avvolto. La contessa si avvicinò, aperse un cassetto e ... corse a stampargli un bacio pieno di fede.

Da sopra il marciapiede un amico lo sorrideva compiacente, era il **BRILLODONT D'ANGELO,** indubitabile di essere il compagno più sano e più desiderabile d'una spensierata!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE. - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1.75 Franco di porto e imballo mandato.

Commercianti servitevi della Rèclam

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un nuovo inoffensivo e perfetto rimedio contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

La vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sabag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djezira, 40

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

Ing.e CAMILLO CAMPERIO - MILANO (Italia)

Casa fondata nel 1879 — Fornitore di Consorzi, Comizii e Sindacati Agrarî

SEMENTI di cereali, di foraggi, da prato, da orto e da fiori — BULBI veri originari d'Olanda, tuberi e radici — PIANTE ornamentali, da fiori, da frutto e da imboschimento
UTENSILI per lavori di giardinaggio, agricoltura e casalinghi — MACCHINE AGRICOLE per lavorazione del terreno, raccolta e perfezionamento dei prodotti —
CONCIMI CHIMICI e forniture per concimazione per qualsiasi coltura — Il Catalogo s'invia dietro semplice richiesta

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 191 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 10 Luglio 1914

ABBONAMENTI
Italia e Colonie: Anno L. 16 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 62-65).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO STR: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 2, necrologie L. 2.50, comunicati commerciali nelle colonne di mezzo L. 2, ultima pagina [illegible] per parola minimo L. 1.25.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Succursale [illegible] & SUSANNA, Via della Vite, 3 (Tel. 62-65).

La Presidenza dell'Istituto Coloniale Italiano

Il 31 dello scorso mese di ma[illegible] l'Assemblea dei soci dell'Istituto Coloniale Italiano si convocò per la [illegible]zione delle cariche sociali, [illegible] il presidente on. Antonino Bettolo [illegible] Governo e Bettolo [illegible] segnò dinanzi [illegible] occasione d'Italia [illegible] della in vigore del nuovo statuto sociale.

L'ammiraglio Bettolo, con [illegible] tammarico [illegible] soci e dei consiglieri, resistendo ad ogni più affettuoso e amichevole invito, lasciò definitivamente la carica di presidente, nella quale aveva portato, coll'alta sua autorità del suo nome illustre, un così fecondo programma d'idee e di opere.

Non è fuor di luogo dare un rapido cenno di quanto l'ammiraglio Bettolo, coadiuvato valorosamente dal segretario generale on. Giovanni Giraolo e dal tesoriere on. comm. Clemente Marano, ha compiuto a vantaggio dell'Ente. L'ammiraglio Bettolo assunse la presidenza dell'Istituto Coloniale Italiano il marzo 1912 e l'amministrazione che da lui prende nome s'insediò coll'adunanza consiliare del 11 maggio 1912.

Da quel tempo ad oggi furono ammessi 137 nuovi soci. E' vero che per contro furono radiati molti soci, ma si trattava di una lista di dimissionari, di morosi, e perfino di defunti di vecchia data, che alteravano la sincerità del bilancio. Depurato così l'elenco, i soci effettivi sono attualmente n. 678 con un provento complessivo previsto per l'esercizio 1913-1914 di lire 18.000. I soci vitalizi (che sono da 9 a 10) costituiscono un fondo intangibile di L. 2000.

Gli altri cespiti d'entrata ebbero notevole incremento. I contributi fissi ordinari salirono ad una somma complessiva di L. 37.6001 in confronto degli antichi contributi di L. 15.000. Notevole incremento ebbe la particolare gestione della Rivista Coloniale: i proventi degli abbonamenti da L. 651 salirono nel decorso esercizio a L. 5168, i proventi della pubblicità di L. 516 salirono a L. [illegible]. Sono dei lenerissimi in confronto delle notevoli economie che si vanno effettuando nel corso della gestione sul preventivo consolidato.

Sotto la presidenza Bettolo, l'Istituto Coloniale Italiano, assestate definitivamente le sue finanze, riordinati i suoi uffici, procedette a svolgere un largo programma di opere, sia continuando iniziative già avviate, sia assumendone di nuove.

La Biblioteca sociale, che si alimenta permanentemente delle pubblicazioni inviate in omaggio o per recensione alla «Rivista Coloniale» fu dotata di una collezione delle opere più autorevoli e pregiate sulla Libia.

La pubblicazione edita dal sodalizio sotto il titolo «Biblioteca di studi coloniali» si arricchì di due nuovi fascicoli: uno sul commercio estero del cav. Checchi, l'altro sull'emigrazione transoceanica di Ugo Murri.

Nuove e molte furono le iniziative condotte felicemente a termine. Rinnovata la sigla sociale con un disegno più artistico e significativo, istituì un albo dei soci benemeriti per tutti coloro che con atti di liberalità avranno contribuito alla floridezza finanziaria dell'Ente, coniata una lodatissima medaglia, offerta poi in oro ai Ministri e ai Sottosegretari che avevano più direttamente concorso ad assicurare l'esistenza dell'Istituto, la presidenza si accinse alla riforma dello statuto sociale, invocata da molti soci e imposta dalle nuove condizioni create dalla conquista libica. A questo scopo una Commissione, presieduta dal compianto senatore Roux, preparò uno schema di progetto che, ciclostilato ed approvato dal Consiglio centrale, fu approvato nell'Assemblea generale del 27 luglio 1913, ed ora è stato recentemente omologato con R. D. in data 20 marzo 1914, num. 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 1914, n. 87.

Nei primi tempi furono costituiti tra i più autorevoli deputati e senatori alcuni comitati, ciascuno dei quali doveva più specialmente rivolgere i suoi studi e la sua attenzione o in una colonia territoriale italiana, o in uno degli stati dove si avviavano nostre correnti emigratorie. Se soltanto taluni comitati funzionarono correttamente, quali quello per l'Eritrea e per la Somalia, tutti però contribuirono con una certa efficacia a richiamare l'attenzione e cure dei rami del Parlamento sopra quei problemi che si riferiscono all'emigrazione e alla messa in valore dei nostri possedimenti africani.

A questo effetto efficacissimo riuscì il ciclo di pubbliche conferenze nell'Aula Magna del Collegio Romano, iniziate nell'inverno e nella primavera del 1912, organizzate con particolare cura del segretario generale on. Giraolo. Notevoli per profondità di dottrina furono le conferenze dell'avv. Bonacci, del dott. Mori, del l'on. Di Cesarò, del dottor Onorato, lodevolissima quella del prof. Gobbi. Riuscitissime per la trattazione compiuta e larga dell'argomento, le quattro conferenze sull'emigrazione tenute dagli on. Colaianni e Colajanni e dai prof. Coletti e Giuffrida. Di [illegible] per la qualità del conferenziere [illegible] per la ricchezza delle prove [illegible] la conferenza sulla Somalia [illegible] dello stesso suo governatore Sen. De Martino.

Dopo aver gettato le basi, raccogliendo il consenso di altre autorevoli adesioni, a costituire [illegible] un numero [illegible] preliminare, allo scopo di coordinare le varie iniziative sorte di sorgere in Italia per [illegible] territoriali, la Presidenza del Istituto istituì, insieme colla Dante Alighieri, un concorso [illegible] per facilitare fondi a favore degli [illegible].

Da Turchia, il quale riuscì [illegible] colonie esaurite da lunghi precedenti sottoscrizioni, a mettere insieme L. 44.080,70. Inoltre, la Presidenza stessa rivolse la sua attività ad [illegible] e studi preparatori per organizzare una missione scientifica nella regione dell'alto Scebeli. L'impresa, per la quale promisero collaborazione [illegible] tuti la Società per gli studi delle scienze, la Reale Società geografica, riscosse il premio [illegible] del Governatore della Somalia, il quale nella sua ultima relazione presentata alla Camera dei Deputati pubblicamente e solennemente promise un contributo e le maggiori facilitazioni riservandosi di determinare il tempo e il modo della spedizione, secondo le varie opportunità locali.

L'Istituto Coloniale poi sollecitò efficacemente la istituzione d'una [illegible] della Banca d'Italia nella Colonia Eritrea, secondo l'antico voto dei coloni, raccomandò al Governo della Libia, che aderì di buon grado, di restaurare nelle nuove carte, per quanto era possibile, le denominazioni romane; richiamò l'attenzione dei competenti Ministeri [illegible] sull'opportunità che [illegible] ufficialmente adottata una [illegible] nomenclatura chiara e adatta [illegible] dal Ministero della Istruzione [illegible] allo copo di indire un concorso per uno o più testi di geografia generale e coloniale ad uso delle scuole primarie [illegible] partecipò ed aderì infine ai congressi di Buffalo (Italiani dell'America del nord), di Bruxelles (Camere di commercio italiane all'estero), di Milano (antitubercolico), di Barcellona (geografici) [illegible].

L'Istituto Coloniale [illegible] però ad istituire nel suo seno un ufficio d'informazioni commerciali coloniali e dei mercati del lavoro. Le trattative coi vari enti pubblici furono condotte assai innanzi [illegible] fondata la speranza che, con l'attuale presidenza, possano essere concluse al più presto a buon porto.

[illegible] da ricordare che l'Istituto Coloniale [illegible], per le sue pubblicazioni [illegible] all'Esposizione di Torino del 1911 il diploma e la medaglia di benemerenza.

All'on. Bettolo succedette per libero suffragio dei soci l'on. dott. Ernesto Artom, deputato al Parlamento, da vari anni consigliere assiduo e diligente del sodalizio.

Egli perviene all'alta carica [illegible] il [illegible] e [illegible] ed affettuosa [illegible] le maggiori autorità coloniali, riscuotendo illimitata la fiducia di soci.

Giovane, dotato di una larga e sicura preparazione scientifica, munito di grande esperienza di uomini e cose della politica e delle colonie, confortato e sorretto da alle aderenze, da numerose relazioni, da amicizie devote, promette di dare all'Istituto Coloniale Italiano un avviamento pratico ed efficace in base ad un accurato e organico programma di lavoro.

La R. C.

(Dalla Rivista Coloniale)

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'on. Salandra e la siccità in Sicilia

ROMA, 8 (Gelli). — S. E. Salandra, Presidente del Consiglio, ricevendo una commissione di deputati che lo interessarono sulla grave questione della siccità in Sicilia, ha dato affidamenti di esaminare le proposte e le misure che varranno in qualche modo a lenire il grave male che colpisce la Sicilia agricola.

Si è riservato di conferire col direttore generale del Banco di Sicilia che fra giorni sarà a Roma sulla questione del credito agrario.

Riguardo ai lavori pubblici ricordò essere impossibile in breve tempo risolvere la questione molto complessa delle ferrovie secondarie siciliane, ed invitò la commissione a conferire col ministro Giuffrida sul concreto progetto da potersi eseguire.

Inaugurazione di una lapide per i caduti in Libia

ROMA, 9 (Gelli). — Ieri, a Forlì, in occasione dell'anniversario della presa di Misurata, nella caserma del 50° fanteria, è stata solennemente inaugurata una lapide commemorativa per i militari caduti in Libia. Erano presenti il Duca di Genova e la Principessa Letizia nonchè l'Ammiraglio Cagni, i Generali De Chaurand, Di Robilant e Malinverni, oltre a parecchi altri ufficiali superiori e varie rappresentanze di reggimenti. Il Colonnello Pasquale e il Ten. Colonnello Gherzi, pronunziarono brillissimi discorsi.

Il misterioso suicidio dell'Avv. Curatula

ROMA, 9 (Gelli). — Ieri, nella mattinata, al palazzo Castelmainardi l'avvocato Salvatore Curatula di Reggio Calabria si esplodeva un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Ignorano finora le cause del triste passo. L'avv. Curatula era una persona molto istruita e stimata.

Gli Scioperi nell'industria durante il mese di maggio

L'Ufficio del Lavoro comunica le seguenti notizie sugli scioperi nel mese di maggio. Nel mese di maggio si ebbero 86 scioperi con 22,858 scioperanti, per 8 scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

Il numero degli scioperi si mantiene quasi eguale a quello avutosi nel corrispondente mese dell'anno 1913 nel quale ne avvennero 86; assai inferiore è invece il numero degli scioperanti che ascesero a 33,800 nel maggio del 1913.

Nel decennio precedente il numero massimo degli scioperanti nel 1906 (59,372); il minimo degli scioperi si ebbe nel 1905 (77) e degli scioperanti nel 1912 (11.137).

Il primo posto per numero degli scioperi spetta alla Campania (16, non così però per il numero di scioperanti (1918) ma devesi tener conto che di cinque scioperi non si conosce quanti operai vi parteciparono. Primeggia invece per numero di scioperanti la Lombardia (7622), che viene seconda per numero di scioperi (14). Seguono il Piemonte con 11 scioperi e 2931 scioperanti, la Toscana (10 con 1732 scioperanti) e la Sicilia con 9 scioperi cui parteciparono 3396 operai. Le Puglie e l'Emilia ebbero egual numero di scioperi (7), con un numero però ben diverso di scioperanti, [illegible] 3126 nelle Puglie e 686 nell'Emilia.

Nel Veneto vi furono 6 scioperi con 989 scioperanti, nella Liguria e nell'Umbria 3, rispettivamente con 271 e 170 scioperanti. Un solo sciopero si ebbe negli Abruzzi (con 0 scioperanti) ed a Roma con un numero non conosciuto di scioperanti.

L'industria tessile viene prima per numero di scioperi (46) e di scioperanti (8259), il secondo posto spetta alle costruzioni edilizie, stradali, idrauliche, e lavori di sterro, con 14 scioperi e 6695 scioperanti, il terzo alle industrie estrattive del sottosuolo con 11 scioperi e 3326 scioperanti, il quarto alla industria dei trasporti con 10 scioperi e 1416 scioperanti cui seguono i servizi pubblici con 1 sciopero e 402 scioperanti. Vengono poscia, con egual numero di scioperi (6), la siderurgia meccanica, la lavorazione delle pietre, argille e sabbie che ebbero un numero pressochè eguale di scioperanti (circa 700). Ugual numero di scioperi (5) ebbero pure le industrie del legno, paglia e affini e quelle alimentari, rispettivamente con 226 e 84 scioperanti. Le industrie della carta e poligrafiche figurano con tre scioperi e 531 scioperanti; nelle industrie chimiche e in quella delle pelli ed altri prodotti animali vi furono due scioperi rispettivamente con 295 e 242 scioperanti. Un solo sciopero con 23 scioperanti vi fu nella industria del vestiario e arredamento domestico.

Attorno alla tragedia di Serajevo
Si tratterebbe di assassinio politico?

ROMA, 9 (Gelli). — Una nota recentissima ufficiosa dice che Pasic intervistato, ha dichiarato che l'attentato di Serajevo, a suo giudizio, è stato promosso da una lega serba e quindi tratterebbesi non più nè meno che di un assassinio politico.

Egli ricorda bene, ad avvalorare tale sua supposizione, che quando precisamente aveva tentato di migliorare le relazioni fra l'Austria e la Serbia si era pensato di espellere l'anarchico Cabrinovich, il quale aveva già dato molto da pensare, ed invece il Ministro d'Austria a Belgrado si oppose, assicurando che non c'era nulla da preoccuparsi, perchè il Cabrinovich s'era pacificato.

Pasic ha concluso protestando contro le diverse notizie tendenziose che ha propagato la stampa austriaca, dando gravi versioni a fatti che non esisterebbero.

La situazione albanese
sempre pericolante

Molte speranze su Bib-Doda

ROMA, 7 (Gelli). — Il «Corriere della Sera» ha da Durazzo:

Le giornate continuano a trascorrere tranquille ed ateose. Gli spiriti accesi e sovreccitati continuano nel affaticarsi nella ricerca di complotti e di altri accordi criminosi e di colpevoli impunità. I nazionalisti più di tutti scontenti e nervosi perchè si vedono a poco a poco abbandonati da tutte le parti sono come è naturale i più accaniti nella carica di responsabili di questa situazione dolorosa. Non potendo risolvere la situazione i nazionalisti in [illegible], non quelli falsi e disonesti vogliono almeno scoprire il responsabile di essa.

Stamane per esempio si parlava con grande insistenza di uno scandalo gravissimo che sarebbe per scoppiare. Si parla di qualche milione che sarebbe scomparso senza che la Commissione di controllo abbia ricevuto le relative pezze di appoggio. La milione sarebbe stato rubato in diverse riprese da alcune persone le quali avrebbero voluto approfittare delle circostanze difficili e precarie del nuovo stato per assicurarsi una pensione ed una ricompensa alle straordinarie fatiche che non hanno mai sostenuto.

Il Principe dei neriti era per i nazionalisti un traditore, un venduto ai ribelli. Ebbene ieri è arrivato Fifino Dho abate dei mirditi e braccio destro del Principe, e la questione del capo dei mirditi si è subitamente sollevata. Egli viene presentato oggi nuovamente come un probabile difensore del principe di Wied.

Stando al si dice Bib Doda verrebbe a Durazzo e comincerebbe a far preparare quei mille uomini che sono ancora qui e che vorrebbero andarsene ed aumenterebbe il contingente di altri cinquecento fucili al comando di un capo fedele e valente. Bib Doda dovrebbe anche rendersi garante della disciplina dei suoi affinchè questi cessino una buona volta dai loro disordini e rinunzino alle loro violenze che vanno moltiplicandosi invece di diminuire.

I disgraziati zingari sono i più perseguitati avendo il loro quartiere generale nelle immediate vicinanze delle caserme e delle trincee. Essi avevano protestato presso il Sovrano e questa notte hanno ricevuta una punizione pronta ed energica per il loro ardimento. Una pattuglia di mirditi ha invaso le loro case e le ha saccheggiate.

Oltre che dai rinforzi di Bib Doda la guarnigione di Durazzo dovrebbe in questi giorni essere aumentata sempre a quanto si dice da quei cento volontari austriaci. Benchè ufficialmente vietato la famosa spedizione organizzatasi a Vienna verrebbe attuata a poco a poco.

In questi giorni si dovrebbe assistere allo sbarco di un nuovo contingente di volontari. Riusciranno questi nuovi difensori a trarre il principe di Wied dalla terribile situazione nella quale si è cacciato? Per opinione generale di tutti coloro che ancora ragionano con calma ed avvedutezza sia i nuovi mirditi di Bib Doda sia i volontari austriaci non risolveranno la situazione. Anche una loro vittoria non gioverebbe che ad approfondire la divisione fra musulmani e cattolici, e se poi fosse una sconfitta il pericolo di una invasione di Durazzo potrebbe farsi gravissimo.

La situazione peggiorata a Durazzo

ROMA, 9 (Gelli). — La situazione a Durazzo continua ad essere preoccupante per quanto continui l'arrivo di altri volontari.

Bib Doda attende ancora i denari, richiesti, sperando di averli al più presto, onde potere senz'altro procedere alla formazione dei nuovi battaglioni.

Secondo notizie provenienti da Ieri, si assicura che Bretanei Zakruni sta organizzando una fiera resistenza contro novecento cattolici ribelli. Anche a Dorveri la situazione è allarmante e ieri circa un migliaio di abitanti di quella regione, assaliti dai ribelli, sono fuggiti nelle foreste vicine senza viveri e senza niente, esponendosi alla fame e a gravi disagi. A Durazzo si è rimasti molto impressionati di tale triste avvenimento, e pare si stia pensando ad approntare dei soccorsi.

Intanto da Kossovo giungono altre truppe e se ne attendono ancora più numerose.

La Russia tiene alle armi 600 mila richiamati

ROMA, 9 (Gelli). — A Vienna si assicura che la Russia ha deciso di trattenere alle armi seicentomila richiamati per impedire che gli austriaci domandino apertamente soddisfazione alla Serbia.

La Rumenia manderà le sue truppe per salvare Wied?

ROMA, 8 (Gelli). — Alla situazione Albanese, di cui nessuno si dissimula la stranezza, il «Giornale d'Italia» dedica un articolo che vi segnaliamo in quanto che sembra fondato su informazioni ufficiose.

«La risolta» scrive il giornale che per quello che riguarda l'atteggiamento dell'Italia verso il Principe di Wied il nostro Governo non ha stentato di persuadere Turkan pascià, venuto a Roma in questi giorni, sulla fondatezza delle riserve che noi abbiamo fatto nelle passate settimane sulla politica dei consiglieri del Principe, come del nostro immutato spirito di lealtà e di fedeltà verso il Sovrano scelto dall'Europa, nonostante tutto quello che contro la nostra influenza e il nostro nome si è potuto complottare dalle persone del suo «entourage» a Durazzo.

Il «Giornale d'Italia» aggiunge risultargli che «oggi è considerata fra i vari governi la possibilità che il Governo rumeno mandi a Durazzo un corpo di truppe per sostenere il Principe di Wied e operare contro gli insorti».

Un'isola che emerge visibilmente nell'Oceano durante la notte!

SANTIAGO DEL CILE, [illegible] to. — La [illegible]ta del vehero S. [illegible] nos proveniente dalla Terra del Fuoco con un carico di pelli ne approdato per l'altro a La Concepcion, [illegible] di aver veduto [illegible] [illegible] a circa dieci [illegible] all'altezza del [illegible]2, parallelo a 50 gradi di latitudine [illegible] ovest un isolotto [illegible] [illegible] coralloide all'apparenza di pietra vulcanica. L'impressione prodotta nel basso personale del [illegible] per quanto il capitano [illegible] un uomo intrepido e coraggioso, volesse avventurarsi, non fu possibile. L'impressione tanto era [illegible] maggiore inquantochè nell'isola di Desolation, dove il vehero aveva sostato una settimana circa per fare un carico, correva voce che molti primi giorni di una formidabile burrasca si era avvertito degli ubuati lugubri terribilmente al tempo stesso che [illegible] parevano divellersi e lasciar posto a un orribile mostro indistinguibile circondato da un nugolo di vapori oscuri in cui a tratti si producevano sinistri lampeggiamenti. Alcuni degli abitanti dell'isola, gente semi selvaggia, asseriva che ciò si era verificato all'ora stessa in cui moltissimi addetti investiti da una trombe marina, un vehero gigante se veniva nel rifrangersi con rabbia violenza contro gli scogli e la gente di bordo tutta vi lasciava la vita. Nel punto stesso [illegible] ti il fenomeno raccontato dagli indigeni di Desolation il capitano del vehero potè stabilire che vi aveva lasciato la vita con l'equipaggio Adam Park e nelle vicinanze travolti dalla burrasca erano affondati due grossi bastimenti.

I marinai del S. Ines uomini dell'arcipelago di Chonez superstiziosi assai, all'apparizione inaspettata dell'isolotto pensarono che fosse quel tal mostro spaventoso che era [illegible] fatto vedere nell'acque di Desolation e per quanto il mare non fosse burrascoso e non gorgheggiasse loro [illegible] intorno, implorarono il capitano di allontanarsi velocemente, perchè certo quello doveva essere il quale per l'occasione aveva assunto l'aspetto di uno scoglio roccioso e da un momento all'altro si sarebbe scagliato contro di loro! Per buona ventura il mostro chi'altro non era, almeno credono di poter opinare [illegible] [illegible] di essere smentiti [illegible] isolotto con l'aiuto di radiotelegrafia [illegible] qua non si mosse e fece [illegible] con vedere la preda, viceversa [illegible] aperte tutte le vele filò via a precipizio, nè rallentò il corso quando non l'ebbe più in vista.

La notizia come si può capire ha un grande interesse dal lato scientifico perchè non è cosa di tutti i giorni l'emersione visibile di un isolotto e acquista anche una certa importanza dal punto di vista geografico.

Si assicura che il governo cileno nominerà una commissione di eminenti geografi per lo studio di quella parte di coste.

Le condizioni della finanza

I buoni del Tesoro

Si è distribuita alla Camera e già ne fu dato un cenno il SOLE la relazione del sen. Carcano favorevole al disegno di legge del on. Rubini, Ministro del Tesoro per l'autorizzazione ad un'altra emissione di buoni quinquennali per circa 1 miliardo e 50 milioni dalla stessa condizione stabilita il 31 marzo e dicembre 1912.

Interessa di porre in evidenza le conclusioni della relazione

Un miliardo di buoni del Tesoro.

Negli anni 1912, 1913 e 1914, sono stati emessi buoni quinquennali per una somma totale di un miliardo e 83 milioni di lire (in cifra arrotondata), la quale somma va però distinta così, in quanto riguarda la sua destinazione: 500 milioni per spese patrimoniali dell'azienda delle ferrovie di Stato, a cui spettano gli interessi e le quote di ammortamento; 207 milioni e un terzo per costruzione di ferrovie nuove; 64 milioni e due terzi per riscatti di antiche ferrovie costruite dall'industria privata; 81 milioni per riscatti di debiti comunali; e infine non più di 260 milioni per fronteggiare spese straordinarie militari, e cioè spese di guerra in Libia dal dicembre 1911 in avanti, rifornimenti di materiali nei magazzini e riparazioni straordinarie alle Regie navi.

Debito consolidato o debito a breve scadenza?

Su non che, da parte degli oppositori, [illegible] questa data questione. Data la necessità di ricostituire la Cassa del tesoro, per porla in grado di fronteggiare ogni previsto od eventuale bisogno, e da approvarsi la via proposta per raggiungere tale intento: uno strumento di credito a scadenza di cinque anni e da ritenersi capace di soddisfare le esigenze del tesoro, senza offendere gli interessi dell'economia nazionale.

La questione non è nuova. Essa è stata ampiamente trattata già nella Camera in passato e di recente; e sia per questo, sia perchè ci condurrebbe troppo in lungo, ci asteniamo dall'addentrarci qui nell'attraente argomento.

Notiamo soltanto pochi e rapidi accenni:

a) La preferenza data ora, come nei due anni precorsi ai buoni quinquennali e essenzialmente determinata dalle condizioni del mercato finanziario interno e internazionale.

b) La esperienza fattasi nella applicazione delle autorizzazioni date dalle citate leggi 1912, 1913 e 1914 e nel collocamento dei buoni già emessi, ha dato risultati che confortano la tesi della preferibilità, nell'ora presente di questi titoli speciali a breve scadenza graditi dal pubblico, con un interesse relativamente mite.

c) Non è punto provato che, nelle presenti condizioni del mercato, riescirebbe più facile il collocamento, all'interno e all'estero, a buone condizioni per lo Stato, di titoli redimibili a scadenza lontana o di titoli di debito consolidato.

d) La breve durata dei buoni quinquennali armenizza con la durata anche breve degli impegni non ordinari che ora affaticano la cassa dello Stato; dacchè le somme da anticipare dal Tesoro ad altre Amministrazioni, per disposizioni di legge, devono essere restituite nel volgere di pochi esercizi.

e) La scarsa affluenza di capitali, che ora si lamenta, alle industrie e ai commerci non è da addebitarsi alla emissione di buoni quinquennali. Essa è un fenomeno economico e sociale che deriva da cause molto complesse, fra le quali, non può entrare che in grado subordinato la così detta « concorrenza » dei buoni del Tesoro.

A questo punto già furono date ampie spiegazioni alla Camera. Basti aggiungere qui che i buoni del Tesoro sono ricercati segnatamente da chi vuole rinvestire il proprio denaro in quelli che si chiamano « impieghi di assoluto riposo » da chi non vuol correre l'alea inerente alle imprese commerciali o industriali. Sono due clientele affatto distinte, e oggi quella che aspira a lucri più alti, pur correndo i rischi dell'esercizio delle industrie e dei traffici si è notevolmente ristretta per le ragioni ben note.

Ora molti invece vogliono o debbono — prediligere i rinvestimenti dei propri capitali, o peculi a risparmio in titoli a modico frutto ma con piena sicurezza. E fra questi molti, a parte i privati intimoriti dell'andamento meno favorevole delle industrie e dei commerci, si annoverano le persone e gli enti morali tutelati, gli istituti di credito, di previdenza, di risparmio.

La cassa del Tesoro.

La situazione attuale di cassa del tesoro, può considerarsi buona. Il fondo di cassa, compresi i fondi all'estero e gli effetti in portafoglio (circa 172 milioni) ammonta a lire 371 milioni e 647,170; con una differenza in meglio di oltre 19 milioni in confronto del 31 maggio 1913, e di 130 milioni e più, in confronto della situazione al 30 giugno 1913.

Ma ciò non toglie che convenga e si debba, come già si disse, provvedere per tempo al fine di mantenere sempre vigorosa, e ben fornita la cassa per ogni futuro bisogno.

Infine, è sovratutto, è da avvertire che la domandata autorizzazione per 150 milioni di buoni quinquennali è intesa a dare un ausilio interinale alla Cassa del Tesoro, non già ad una vera e propria sistemazione del nostro debito fluttuante: sistemazione alla quale conviene tener rivolta la mente ma che non oggi sembra il momento propizio di voler senz'altro conseguita.

E sia per il carattere interinale del provvedimento ogni proposto, sia per le ragioni di merito qui rapidamente riassunte, la Giunta generale del bilancio, con convinzione sicura; raccomanda l'unito disegno di legge (lievemente modificato nella forma), ai suffragi della Camera.

Il Touring Club Italiano e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

Il Touring Club Italiano e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, dopo di aver bandito negli anni scorsi delle gare fra le Stazioni Ferroviarie appartenenti alle linee dell'Italia Settentrionale e Centrale, vanno continuando ed intensificando l'azione intrapresa, coscchè la loro iniziativa, accolta con sì lodevole slancio da un grandissimo numero di egregi funzionari e seguita con tanta simpatia dal pubblico italiano, possa, come gli organizzatori si augurano, portare i suoi effetti benefici anche negli anni prossimi.

Gli Enti organizzatori desiderano infatti che sia al possibile conservata e ripetuta l'opera di ornamentazione intrapresa negli anni scorsi, e hanno già da qualche tempo bandito il che per l'anno corrente un nuovo concorso fra le Stazioni dell'Italia Settentrionale e Centrale, già partecipanti alla gara dello scorso anno.

Inutile dire che i concorrenti si presenteranno anche quest'anno numerosissimi all'appello. Sono già più di 250 le Stazioni che si sono iscritte al Concorso, benchè, come è noto, le Stazioni premiate in queste [illegible] di conferma non abbiano altro premio che un diploma di benemerenza e una gratifica per il personale subalterno.

L'intervento del Touring e della Federazione che hanno aderito per il concorso 1914 consente il proficuo appoggio della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, quella di buona parte delle Società esercenti le Ferrovie Secondarie e di molte Stazioni della Marina Mercantile ed Elettriche.

Si otterrà così lo scopo di vedere le Stazioni di quelle linee tanto frequentate dai forestieri nell'inverno e nella primavera, presentarsi nel loro migliore grado di fioritura e di decorazione appunto nella stagione in cui è più vivo e intenso il movimento turistico su quelle linee.

Del numero di richieste che giungono continuamente alla Commissione Esecutiva del concorso, si può già arguire che numerosissime saranno le Stazioni partecipanti alla gara.

E' davvero consolante il vedere come l'iniziativa degli organizzatori abbia incontrato la simpatia dei capi stazione di tutte le linee ferroviarie nostre. E questa la migliore garanzia che gli Enti organizzatori vanno facendo per estendere il culto della nettezza e dei fiori fra il personale ferroviario italiano, e non dubitano di ottenere il miglior successo. Ed è appunto quello che tutti si augurano.

Certo non mancano le difficoltà. Il numero delle Stazioni partecipanti alla gara non è grande in confronto al numero totale delle Stazioni delle nostre linee, ma è già consolante il pensare che in pochi anni si siano già raggiunti dei risultati così brillanti.

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione

VARIETÀ LETTERARIE

Le vittoriose

Il femminismo francese prosegue la sua opera di lenta e progressiva penetrazione pubblicando senza interruzione dei libri che sono eccellenti. In questi giorni è stata annunziata una raccolta di volumi col titolo: *Anime e volti di donne*, la quale si propone di riunire in una galleria nuova i tipi più rappresentativi della umanità femminile e di provare con tali modelli di che cosa le donne sono state capaci nella storia e nella vita. La raccolta conterrà un volume sulle « Affascinatrici », un altro sulle « Consolatrici », un terzo sulle « Donne politiche » un quarto sulle « Silenziose ».

Pel momento Vittoria Melegari, l'autrice insigne di tanti libri che corsero con fortuna il mondo, ci presenta le « Vittoriose » la storia cioè di Santa Caterina da Siena, di Cristina di Pisan, di Isabella d'Este, marchesa di Mantova, dell'Imperatrice Maria Teresa, di Madame Recamier, di Florence Nightingale di Elena Keller.

Perchè le « Vittoriose »? Perchè malgrado le loro condizioni sociali diversissime, tutte queste donne hanno vinto qualche cosa, hanno dovuto lottare e sono uscite trionfanti dalle lotte contro gli uomini, anche [illegible] contro se stesse.

L'argomento è nel suo aspetto di [illegible] nostra Caterina da Siena, e la delicatezza in tal maniera che bisogna fortemente convenire che il talento politico non è stato rifiutato alle donne, e che esso non è incompatibile col temperamento mistico. Cristina da Pisan figura in questo gruppo come madrina del femminismo, come difenditrice ed affermatrice risoluta dell'eguaglianza dei due sessi. Questo spirito fine, questo cuore purissimo che deplora i costumi del suo tempo fu conquistato non senza ragione la Melegari e Cristina da Pisan fa parte evidentemente delle sue divinità domestiche. Giova però notare che ella costretta a vivere fra mille disagi, fra mille traversie sempre angosciosa del domani, fu tutt'altro che un avvilorosa.

Francesca d'Aubigné, marchesa di Maintenon fu veramente una vittoriosa. Ebbe un destino che non avrebbe osato nemmeno di sognare, ma fu veramente di quelle che meritavano il successo per la grande forza di volontà. Ella — scrive la Melegari — non fu una donna di genio, le ali le mancavano, non fu nemmeno una santa, attraeva come era al suo amor proprio, ma merita di occupare un posto di primo ordine fra le personalità più notevoli del suo secolo. Ella lottò, perseverò, si sacrificò e vinse non solamente per innalzarsi, ma per tutto ciò che considerava come importante, utile e giusto.

Un altro modello di perseveranza e di volontà è Maria Teresa. Non è precisamente la « Vittoriosa », ma l'invincibile. Nulla ha mai potuto abbatterla, nulla ha potuto farla tentennare o disperare. La sua tenacità fu prodigiosa. Sembrava sempre più grande all'indomani di un disastro, che all'indomani di una vittoria: tanto la sconfitta la eccitava e raddoppiava la sua vigoria. Non soltanto non aveva bisogno di ri[illegible] per perseverare, ma sembrò, [illegible] per perseverare avesse bisogno [illegible]

Maria Teresa sembra far paura [illegible] ispira entusiasmo ai [illegible], la stima, il rispetto [illegible]

La sua vera orazione funebre fu pronunciata da Federico II. « Ella ha fatto onore al suo sesso al suo trono. Io le ho fatto la guerra, ma non fui mai suo nemico »

Il ritratto che la signora Melegari fu della grande imperatrice è incomparabilmente vivo, e resta impresso nella memoria.

Giulietta Recamier non fu solo una vittoriosa, ma una conquistatrice. Ha conquistato anche Melegari la quale come fece con altro mai ha saputo comprendere e ricomporre il carattere della eroina.

Questa donna ci ha lasciato una reputazione di freddezza, appariscente nelle pagine della Melegari senza alcuno sforzo, un'anima appassionata. Giulietta Recamier ebbe due grandi affezioni, francamente diverse ardente una pel principe Augusto di Prussia, l'altra per Chateaubriand. Amò appassionatamente il principe Augusto e lo avrebbe sposato, divorziando da suo marito, se non avesse avuto in questo senso uno scrupolo [illegible] Però [illegible] non era quello il momento per infliggergli un nuovo dolore. Lo amava fraternamente, ma lo amava, e abbandonarlo in tale circostanza sarebbe stata una cattiva azione. E Giulietta non era capace di commetterla. Del resto la storia di lei con il principe Augusto di Prussia è assai bella e [illegible] sta. Amò anche appassionatamente Chateaubriand. La sua [illegible] Italia verificatasi in circostanze spiacevolissime, costituisce, secondo Dora Melegari, una prova di gelosia, di risentimento e per conseguenza di grande amore. Tutto ciò ebbe [illegible] ne con una grande amenità e spiritualità, melanconica e commovente. Ma ciò che caratterizza più precisamente la figura di questa donna è la sua arte di stringere amicizie vere e profonde. Era meravigliosa nel trasformare in nobile affetto le passioni che ispirava, conservava il segreto del suo spirito e del suo cuore, e con tale segreto sapeva compiere dei miracoli.

Sainte Beuve scriveva. Un miracolo era una cosa impossibile, ma Giulietta Recamier diventava una realtà. Ella riusciva addirittura a trasformare le passioni sull'aprile e a [illegible] un sentimento nel quale la [illegible] zione per lei aumentava per quanto diminuivano le speranze di conquista. In una parola ispirava ai suoi ammiratori il desiderio di non provare più desideri per lei.

E' questa arte, assolutamente naturale, che secondo Dora Melegari ha fatto di Giulietta Recamier la vera vittoriosa, la trionfatrice calma e serena. E' così che ebbe in numero infinito amici devoti e non gelosi l'uno dell'altro.

La galleria della signora Melegari termina con due figure meno conosciute, meno storiche, ma di un singolare interesse: Miss Florence Nightingale ed Elena Keller.

Miss Florence Nightingale fu in Inghilterra la grande infermiera, la fondatrice della corporazione delle *nurses*, la filantropa eroica. Nata da una famiglia nobile, si consacrò interamente ai sofferenti e agli infelici. All'età di 30 anni partì per raggiungere l'armata inglese che muoveva ad attaccare la Crimea. Organizzò l'ospedale militare di Scutari, e restò due anni moltiplicandosi prodigandosi in mezzo alle più aspre battaglie e ai più grandi pericoli, organizzando, ammaestrando un battaglione di infermiere, facendo mille cose, creando soccorsi di ogni genere. Ebbe fino a cinque mila feriti e malati affidati alle sue cure e seppe bastare a tutti.

Tornata in Inghilterra dopo la guerra organizzò tutto il servizio di infermiera della Gran Bretagna e fu l'anima della beneficenza inglese anche quando inferma a sua volta, si trovò costretta a non abbandonare più la sua stanza. Ebbe una vecchiaia lunghissima e morì nel 1910. Fu una grande vittoriosa.

Elena Keller è semplicemente una giovane che è entrata nel mondo dei viventi, dopo essere uscita. Nata in America nel pieno possesso di tutte le sue facoltà, fu colpita a un anno e mezzo da una terribile malattia che la lasciò sorda, muta e cieca. A forza di volontà e guidata da una educatrice abile e diventata una persona che comprende e sa farsi comprendere, che legge, scrive, è coltissima e in rapporto coll'umanità, al cui perfezionamento ella si dedica con tutta l'anima.

I particolari di questa [illegible] sono infinitamente interessanti e il capitolo nel quale Dora Melegari li ha raccolti suscita un senso di viva commozione. Dalle citazioni [illegible] opere di miss Keller, ella ci rivela una personalità coraggiosamente e pietosamente ottimista.

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

NERI F. - Scenari delle Maschere I Arcadia (Documenti di Storia Letteraria Italiana, diretta da P. [illegible] Malfiucci, n. 1) **L. 1,50**

CALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora). **L. 2,**

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo). **L. 4,—**

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

I Libri

Il Decamerone

di GIOVANNI BOCCACCIO, nel quadro e le contenzioni cento novelle esposte [illegible] per le persone colte e per le scuole, da M. SCHERILLO. Un vol. in 16 di pag. LXXV-617. — Milano 1914, Ulrico Hoepli editore, L. 4 — Legato in tutta tela col medaglione in oro, L. 5,50

La biblioteca classica hoepliana, ha aggiunto, or ora, alla sua serie di pregiati volumi, il Decamerone di Giovanni Boccaccio, annotato da Michele Scherillo e preceduto da una sua dotta introduzione di più che 70 pagine di fitto elzevir.

L'illustre comentatore, che ebbe nei recenti suoi corsi all'Accademia Scientifico Letteraria Milanese, tenuto delle affollatissime lezioni sul grande di Certaldo, ha condensato, con molta dottrina, il frutto delle sue ricerche e delle sue geniali intuizioni letterarie, in questo volume, aggiungendo, alla nitida eleganza dell'edizione, il pregio di un comento che sarà apprezzato da tutte le persone colte e singolarmente dagli insegnanti.

Le cento novelle, scelte dal Boccaccio nell'età matura, a Firenze, ci sono tutte, ma lo Scherillo, non potendo presentare alla gioventù quelle licenziosette o scurrili, avere di omettere, le ha riassunte, sfrondando l'illecito.

Le novelle ridanciane e oneste [illegible] ce sono ristampate nella loro interezza. Per tal modo l'Autore è riescito a dare al pubblico colto l'edizione integra del Decamerone per quanto riguarda l'argomento d'ogni novella.

E siccome il pregio della ristampa di un classico, oltre alla perizia del comentatore, si rivela altresì nella correttezza del testo, bisogna segnalare questa edizione che soverchia le molte trasandate ristampe di certe stamburate collezioni. Caratteri a fior di conio, esattezza ortografica, interpunzione accurata, accentuazione indefettibile e sopratutto delle annotazioni non soverchie o ingombranti, non scarse o affrettate, ma sufficienti a chiarire una frase o un vocabolo, a dar risalto ad una fioritura di lingua o di stile. E per riescire in questo paziente e pur geniale lavoro ci vuole del buon gusto, della cultura e una intuizione pronta e vivace.

Lo Scherillo, che ha già passato al suo staccio critico quasi tutti i classici editi dall'Hoepli, dall'Alfieri al Leopardi, dal Manzoni al Petrarca, dal Pellico al Tasso, ha conferito alla raccolta hoepliana il pregio dell'unità e spositiva perchè anche il Marmoni che ha curato il Foscolo, e il Prof. Campari che sta curando l'Ariosto seguirà pure il metodo Scherillisno.

Ma è nell'introduzione che lo Scherillo dimostra il suo acume di critico lineo. Esso ci presenta il Boccaccio come uomo, come artista e sopratutto come novellatore, condensando sotto il modesto titolo d'un premio, uno studio denso di dottrina, vibrante di originalità, consapevole di tutta la critica e le ricerche altrui, degno insomma di far parte per sè stesso.

Il gran bastardo certaldese allegro [illegible] attraverso lo studio critico dell'opera sua, dalle spigolature dello Scherillo nel Decamerone. Così accorte e diligenti spigolature che è riescito a darci due capitoletti sull'Italia nel Decamerone, un altro sull'Impero e il Papato, i Guelfi e i Ghibellini come appaiono dalla prosa del Boccaccio, e uno studio sull'amore nei romanzi e nelle novelle boccaccesche, concludendo con una comparazione fra il Boccaccio e lo Shakespeare, che torna a tutto onore del gran tragico inglese.

Un bel volume insomma, che è tra [illegible] che il più grosso dei classici hoepliani, perchè, fra testo e introduzione, presenta le 800 pagine.

Le colpe altrui

Romanzo di Grazia Deledda

— Ah, tu muori di crepacuore, figlia dell'anima mia, e non ti lascio neppure consolare. L'hai atteso invano, oggi, il gigante. Non ti ha neppure salutato.

Allora Ignazia che si difendeva con spinte vigorose, disse con voce cupa:

— Che t'importa, demonio? Lascia mi o chiamo.

Ma Pancrazio era insistente e crudele, quella sera.

— Sai che cosa mi disse il tuo alto Mikali? Che sei troppo nera per lui...

— Cretin. Vittoria è più bianca di me... Lasciami! Zia Sirena?

Il suo grido vibrò come uno sprazzo di luce sinistra illuminando l'anima d'Andrea. Fu come un fulmine. Egli si piegò, senza accorgersene sporse la mano fuori della finestra e quasi che lui da un senso di vertigine, si riappoggiò all'inferriata del lucernaio come per resistere al desiderio di gettarsi per terra, o di correre fuori e di prendere la serva per la gola.

E tutto anche intorno a lui rideva tremulo e nero come in fondo al mare; e solo a poco a poco tutto tornò a fermarsi, a rischiararsi. Vittoria c'era ancora tante, nei dintorni; sì, c'erano tante, tutto tornò a rischiararsi, ma la certezza che la serva accennava a Vittoria, a lei, solo, non lo abbandonò un attimo. Respirò, ma gli sembrò che qualche cosa si fosse rotta entro di lui.

Il rumore del carrettino del dottore su per il viottolo e poi nel cortile lo richiamò in sè: volle uscire, ma inciampò sulla soglia e balzò con le mani tese fino alla parete del corridoio. Là rimase ad aspettare.

Il dottore parve non badare a lui, tanto si dava un da fare frettoloso. Piccolo e sbarbato sembrava un fanciullo, ma aveva gli occhi freddi e la voce stanca.

— Olà, zia Bakis, — disse curvo a palpare i fianchi nudi del malato, che pur conservava nel suo aspetto di [illegible] nonostante la [illegible] — avanzava la vecchiaia diceva di farlo venire.

Zio Bakis, nonostante i suoi propositi, taceva guardando il dottore. Solo gli chiese timidamente:

— Domani posso alzarmi?

Domani no, posdomani.

Andrea accompagnò il dottore, poi si trovò con lui sul carrettino, giù lungo lo stradone.

Il giovine medico frustava violentemente il cavallo. Andavano: Andrea non sapeva dove, non sapeva perchè, provava un malessere ardente, un dolore alla nuca, e tutte le viscere gli sobbalzavano dentro e gli pareva che la frusta colpisse anche lui.

Far presto bisogna, diceva una voce [illegible] il dottore gli raccontava [illegible] i suoi propositi. Figlio [illegible] aveva studiato con rapidità consumando il piccolo patrimonio paterno, e adesso correva tutto il giorno per poter tripicare il piccolo patri[illegible] Andrea [illegible] aveva ragione, che Dio [illegible]! Stato meglio voi di Andrea. Perchè l'avete fatto venire?

Senza — interveniva zia Sirena — avanzava la vecchiaia diceva di farlo venire.

Zio Bakis, nonostante i suoi propositi, taceva guardando il dottore. Solo gli chiese timidamente:

- Domani posso alzarmi?

Domani no, posdomani.

Andrea accompagnò il dottore, poi si trovò con lui sul carrettino, giù lungo lo stradone.

Il giovine medico frustava violentemente il cavallo. Andavano: Andrea non sapeva dove, non sapeva perchè, provava un malessere ardente, un dolore alla nuca, e tutte le viscere gli sobbalzavano dentro e gli pareva che la frusta colpisse anche lui.

Far presto bisogna, diceva una voce [illegible] il dottore gli raccontava [illegible] i suoi propositi. Figlio [illegible] aveva studiato con rapidità consumando il piccolo patrimonio paterno, e adesso correva tutto il giorno per poter tripicare il piccolo patrimonio, e più che il [illegible] lo incalzava l'ansia di far presto. Le distanze sono grandi, negli stazzi e nei poderetti perduti nella brughiera; bisogna far [illegible] a tempo.

E Andrea voleva far presto anche lui quella sera, perciò s'era fatto prendere sul carrettino; voleva anche lui correre, arrivare a salvare qualcuno, giungere in qualche posto ove assicurarsi che la notte non era eterna, che la luce non era per sempre spenta sul la faccia della terra.

Ecco infatti un lume lontano, in fondo al campo di fave, dietro la siepe dello stazzo Zoncheddu; e più sopra sul ciglio verdognolo del crepuscolo la stella della sera come un faro sul mare. Era come un punto di approdo, oscillante eppure fermo nel vuoto: il faro che indicava il limite ove l'inganno del cammino mortale finisce.

Io scendo qui, grazie — disse Andrea, fermando la mano del dottore.

Saltò a terra mentre il carrettino rombazava ancora e rimase immobile sulla strada, fra la polvere e l'odore delle macchie; altre stelle apparivano qua e là come arrivasse a lontano e si fermassero sulle cime dei monti e sul confine della brughiera a guardare la terra oscura. Dove andare, oltre? Anche lui, Andrea, arrivava di lontano e guardava verso un luogo oscuro.

Dopo qualche momento di incertezza si avanzò verso il lume dello stazzo, fermandosi di nuovo accanto alla siepe del cortile. Si udiva il ruminare dei puledri di Mikali legati sotto la tettoia e il cinacchierio delle donne riunite nella cucina. Attraverso la porta illuminata si vedeva la fila dei ragazzetti che mangiavano avidamente attorno al tavolo nero, e zia Mariana Zanche e Maria Luisa Zoncheddu che misuravano una pezza di tela grigiastra, la prima reggendo con la punta delle dita una canna segnata come un metro, l'altra svolgendo il tessuto. Una fanciulla pallida, sottile sottile, con un grande carico di capelli neri, aiutava a svolgere la pezza e a ripiegarla dall'altra parte; ma i ragazzi la deridevano per la poca forza che dimostrava.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Per certe Imprese....

Caro Cronista,

Siamo alle solite! dunque tu, abbi pazienza e prestami orecchio. Io fintanto che le cose procedono bene, sto zitto e mi impaccio senza fare come certuni che trovan sempre da biasimare in ogni momento e in ogni luogo e trancian giù giudizi da supernomini con quella ostentazione che par che dica: « finchè ci son io c'è da sperare; » Io mi taccio le cose o non progrediscono o immiseriscono; perchè menti illuminate come la mia, ha un bel cercare la gente, ma non se ne trovano». No Io non son di questi a cui mi tengo riguardosamente lontano per la tema di soffrirne gli stimoli: però piace anche a me a momento opportuno di levare la mia vocina di protesta (per distinguerla dalle altre altisonanti), per accusar questo o quello sconcio e richiamare riguardosamente colla modestia di un cittadino dabbene l'Autorità che lo possono eliminare. Sappi mio caro cronista ch'io non stò fermo un solo momento in tutto il giorno e vado e vengo per strade più o meno ampie, per viottoli oscuri e lerci, per piazze ecc. guardando e annotando quanto c'è da vedere e merita d'esser osservato. Orbene bisogna convenire che il Governo non ha dormito troppo a lungo sugli allori, e ha provveduto la città di quanto abbisognava nel modo il più soddisfacente, tanto che si è meritato la gratitudine della cittadinanza tutta; e perciò fà male il veder poi che molte cose giacciono in abbandono, o affidatane la cura a qualche impresa privata questa fintanto che non n'è richiamata specula sulla fiducia altrui allo scopo di esonerarsi dal far spese che dovrebbe, e impinguire i propri capitali. E intanto? Ecco caro cronista: le vie della nostra Tripoli sono disseminate di..... vespasiani (faccio per citarti un esempio): e la maggior parte fatti di recente con sistemi moderni, eleganti, puliti, tanto che invitano il passante al solo vederli; e così furono costruiti con danaro pubblico dal Governo. Credi, te ne sarai accorto anche tu, che in capo a pochi mesi sono ridotti in una condizione deplorevole? Eh, ora bisogna usare le debite cautele quando ci si avvicina; e se mai proprio non se ne può fare a meno... attenzione signori! Il tema non è troppo delicato e forse un pò sconveniente: ma una volta che se n'è riconosciuta universalmente la necessità e il Governo vi ha speso tanto danaro, non si può far a meno di dolersi a vederli giornalmente andar in disuso; ti pare? Con ciò solo lo Stato potrà trarre profitto dall'impiego di capitali in opere pubbliche, se poi i cittadini le faranno oggetto della loro attenzione e le additeranno appena non siano custodite come si deve, e ci sia il dubbio che nabbino a patire.

Le cattive condizioni in cui sono ridotti i nostri vespasiani credo siano da addebitarsi, anzi ne sono certo, all'incuria di chi ne ha assunta la polizia la disinfezione etc.; i quali, o la quale impresa, da tempo non deve curarsi più di sorvegliare il suo personale che di conseguenza a sua volta non si cura più del servizio, oppure per fini ignoti lascia che il servizio prosegua nel modo il più deplorevole.

Perchè questo stato di cose a danno del Governo che non ha fatto pochi sacrifici pecuniari per l'adattamento moderno della città?

Non è giusto che la mia vocina, poichè non vi ha pensato nessun altro cittadino prima di me, si levi a deplorarlo e per mezzo del nostro quotidiano giunga fino a chi deve.

Scusami la prolissità e non guardarmi di mal'occhio.

Grazie e cordiali saluti.

Uno assiduo.

Scusami la prolissità e... nient'altro. Il mio assiduo ha voluto prevenirmi e l'ha fatto... farbamente: dunque già che lo chiede accordiamoli scuse e ospitalità.

Per quanto dice nella sua lunga lettera non ha torto: il Governo ha speso tanto danaro per i nostri comodi in questo paese, prescindendo da tante necessità igieniche e di decenza, che poi fa male il vedere la noncuranza, il dispregio quasi di taluni, in cui il lucro personale, l'interesse proprio, esercita illimitatamente tutto il suo potere d'avidità indecorosa, verso quelle stesse cose che [illegible] di conservare con tanta differenti.

I vespasiani sono infatti come dice il mio assiduo in condizioni pietosissime, ed è toccata pur la sorte a quelli fatti di recente secondo le norme moderne, e senza economia. Su chi dobbiamo far ricadere le responsabilità? Chiunque risponderebbe, sull'impresa a cui è affidato il servizio di pulizia e disinfezione di questi: giustissimo; e allora? Non ci rimane che invocare un richiamo da parte dell'Autorità Governative.

Per l'impostazione
DELLA CORRISPONDENZA

Ill.mo Sig. Direttore
de « La Nuova Italia

Ella si sarà talvolta trovato a passare dall'Ufficio Postale Centrale, o da quello del Porto, nelle ore che precedono la partenza del corriere per l'Italia ed avrà certo osservato le molte persone che hanno della corrispondenza da impostare e che, malgrado del sacrificio compiuto nel lasciare assai per tempo il loro letto per esser sicuri di poterla far partire col piroscafo prossimo a salpare, non sanno se e con qual mezzo potranno riuscire nel loro intento.

E ciò infatti che soltanto una ad una certa ora si può valersi per l'impostazione, della buca che è all'esterno dell'ufficio centrale, mentre la levata da quella che trovasi all'Ufficio del Porto viene eseguita più tardi. Anzi, a disposizione dei pochi che hanno la fortuna di conoscerne l'esistenza, circa un'ora prima della partenza del piroscafo viene posta una cassettina mobile nell'atrio dell'ufficio del Porto, cassettina che viene ritirata qualche tempo dopo che dalla vicina buca fissa è già stata eseguita la levata.

Ora ecco che cosa avviene

a Che un avviso, affisso all'esterno dei due Uffici postali, avverta il pubblico delle ore della levata dalle due buche fisse e del ritiro della cassetta mobile.

2. Che l'orario così stabilito venga strettamente osservato.

3. Che un cartello con la dicitura « Eseguita la levata per l'Italia » o con altrettali di simile, venga apposto alle buche fisse non appena la corrispondenza è stata tolta e fino all'ora di partenza del piroscafo.

Questo per i corrieri diretti in Italia e che sono, come è naturale, i più importanti. Ma poichè da Tripoli partono anche corrieri per Malta Tunisia e per Zuara e per Marocco e per la Cirenaica e per l'Egitto, troverei molto opportuno che a comodità del pubblico, il quale non può avere in mente l'orario di tutte le partenze e non sa spesso a che rivolgersi per conoscerlo, venisse posto all'esterno dei due Uffici postali una tabella, quale si trova in tutti quei centri coloniali da cui i corrieri partono a distanza di giorni e non di ore.

Un'altra tabella potrebbe poi riferirsi al servizio Espressi, Racco mandate e assicurate Va [illegible] che ecc.

Sicuro che la « Nuova Italia » troverà ragionevole di [illegible] queste mie osservazioni e queste mie proposte e vorrà, come [illegible] stume, unire la sua autorevole per un efficace miglioramento di un importantissimo pubblico servizio, mi gratifico [illegible] Ill.mo Direttore della stima [illegible]

Con ossequio devotissimo
G. M.

Gli inconvenienti lamentati dal Signor G. M. cui da luogo il servizio postale, sono tutti veri e gravi. Il pubblico è continuamente nella condizione di non [illegible] come regolarsi per l'impostazione della corrispondenza, e non basta, come giustamente dice il signor G. M. che un cittadino si sacrifichi a levarsi da letto anzitempo e affrettarsi [illegible] buche d'impostazione. Le quali sono sì e vero numerose, ma non tutte godono gli stessi privilegi ne sono [illegible] tutte a un tempo precise che stabilito, variando la levata a talento del l'impiegato addettovi.

Se giunto il momento della levata, come lo chiamo un capo amico, si produce e tutti i giorni di [illegible] del posto [illegible] La [illegible] parecchi vi sarebbe probabilità su 100 di giungere a tempo, e l'orologio lo si potrebbe pur sempre [illegible] uno strumento utile a tempo e a non farci mon[illegible] magari con [illegible] col servizio postale, anch'esso ha perduto la sua [illegible]

[illegible] sig. G. M. ve n'ha un altro parimenti grave che dipende dal fatto della mancanza di una qualsiasi indicazione che metta in grado il pubblico di sapere [illegible] denza perchè porta col [illegible] del [illegible]

La mancanza di questa indicazione tanto più all'Ufficio Porto fa sì che la buca pubblica la corrispondenza e che cassetta esterna quando già avvenuta la levata, senza sapere che sotto l'atrio di questo Ufficio un'ora prima della partenza del postale viene apposta un cassettina per la [illegible]

Per ovviare a questi inconvenienti che sono più gravi di quel che non [illegible] non fa al [illegible] Ill.mo Direttore, [illegible] leggesi i capi a. e seguenti della sua lettera, compendiata nell'originale dello sch[illegible] di una tabella da apporsi all'esterno [illegible] altri posteggi.

La detta tabella contiene le [illegible] indicazioni

« Buca di partenza dei corrieri » e di seguito in modo che la lettera [illegible] segni vicino a chiusa e distanziata « Giorno » « Ora di levata per l'impo[illegible]

L'Ufficio Centrale e l'Ufficio Porto [illegible] non più di una ora si richiede e non più, dal la Amm. Postale.

Speriamo che ci si [illegible] di ritornare sull'argomento.

L'arrivo di Muzafer Bey

È tornato fra noi, dopo una lunga gita in Italia, Muzafer Bey, l'illustre notabile tripolino, di cui altre volte con piacere ci siamo occupati.

Egli si è trattenuto lungamente a Roma, dove ha conferito col Presidente del Consiglio, col Ministro Martini e con diversi altri Senatori e deputati, di cui egli godeva alta stima ed amicizia.

Il Muzafer, che già vantava a Roma altre cospicue relazioni, è rimasto soddisfatto della cordialissima accoglienza che è stata a lui largita in tutti i Ministeri ed uffici e serberà perenne ricordo di questa sua gita molto interessante anche per la colonia.

Noi, che conosciamo le doti apprezzabilissime del distinto notabile, e ne abbiamo ammirato da vicino le virtù, formiamo per lui il riverente saluto e godiamo di averlo visto ritornare fra noi.

L'on. Di Rudinì a Tripoli

Col piroscafo « Solunto » proveniente da Siracusa, è giunto fra noi l'on. Marchese Carlo Di Rudinì.

Egli è qui venuto per una visita alle sue tenute già [illegible] nelle vicinanze del porto di Zuara e per studiare alcuni importanti problemi inerenti al miglioramento economico e commerciale della Colonia.

* * *

E' giunto pure in compagnia del Marchese di Rudinì, il Co[illegible] Luigi Sipione, che lo coadiuverà nei suoi importanti studi.

Essi sono stati ricevuti cordialmente da moltissimi amici e [illegible] prontamente una [illegible] Simpatia.

Ai due illustri ospiti giunga il saluto sincero de La Nuova Italia.

Le percosse di un ignoto

Non è da [illegible] debba stessa condo[illegible] scuso e sia [illegible] un tale imbatti[illegible] scelto, [illegible] ve mette [illegible] anno [illegible]

Non la deve [illegible] ignoto il quale [illegible] per un vecchio [illegible] si sarà [illegible] brutalmente contro Larabo Hamed ben Muktar che aveva la sola colpa, poveretto, di essersi imbattuto con un energumeno [illegible] fatta. Le pre[illegible] così violenti, che [illegible] a recarsi all'Ospedale dove [illegible] venne [illegible] [illegible] [illegible]

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità [illegible] senza usato vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia"

Scaffali [illegible]

Terreni [illegible] cieta Scrivere Casella postale 190

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi [illegible]

Stanza mobiliata, [illegible]

Appartamento vuoto [illegible]

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi [illegible] Tripoli e [illegible] Inviare cent. per ricevere [illegible] Ditta Stampatori Roma

Monografie, su qualunque argomento, in traduzioni in tutte le lingue, sollecite di obbligo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico Roma Massima serietà segretezza, modicissime pretese Scrivere lettere a 53 131 Fermo posta Roma

Pianoforte. [illegible] Roma Fermo Posta

SCUOLA PRIVATA [illegible] Spagnolo 29

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3 5	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
[illegible]	TRIPOLI Sm	[illegible]
[illegible]	Tripoli C	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Ghoran [illegible]	[illegible]
[illegible]	Mesciatia	[illegible]
[illegible]	Aingila	[illegible]
[illegible]	Suani ben Adem	[illegible]
[illegible]	Mamur	[illegible]
[illegible]	Um el Adem	[illegible]
[illegible]	AZIZIA	[illegible]

TRENI 11 13	Tripoli Fagiura	TRENI 12 14
[illegible]	TRIPOLI Sm	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	Sgdeda	[illegible]
[illegible]	Mehaha	[illegible]
[illegible]	TAGIURA	[illegible]

TRENI 21 23	Tripoli - El Mahia	TRENI 22 24
[illegible]	Tripoli Stazione	[illegible]
[illegible]	Tripoli Centrale	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Bivio Ghoran	[illegible]
[illegible]	Zanzur	[illegible]
[illegible]	Suani	[illegible]
[illegible]	El Mahia	[illegible]

TRENI 31	Tripoli Ain Zara	TRENI 32
[illegible]	TRIPOLI Sm	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	AIN ZARA	[illegible]

N. B. - I treni [illegible] nei giorni [illegible]

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA"

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

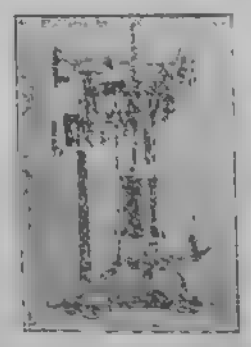
Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici



[illegible]

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

[illegible] PARMA

ESPORTAZIONE

Catalogo [illegible]

Nella Tipografia "La Nuova Italia" si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

[illegible]

Cav. G. B. RONCA — VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

L'IRRESISTIBILE!...

dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo. I suoi denti brillavano come fulgido avorio. La contessa si rovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un caldo bacio di passione.

Da sopra un cancelletto la cameriera sorrideva compiaciuta e diceva: **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il rompicapo necessario. Irresistibilità. Indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. - Prezzo L. 1,75 franco di porto raccomandato.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PÉTRINS MÉCANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Renversable et à cuve fondi en fonte

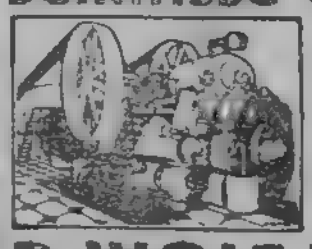
Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. H. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale: MILANO, [illegible]

Produzione totale più di un milione cavalli

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 192 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 11 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 2 doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 41-65).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA (6 CORPO 8½): Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; Necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nella colonna di testo L. 2; ultima pagina dall'una la 12 colonna L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società anonima di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite, 6 Tel. 41-65.

Per la conoscenza dei libici

Dirò in quest'articolo di uno studio essenzialmente pratico che in questi ultimi tempi il professore Ottolenghi ha condotto a termine con diuvato egregiamente dai suoi funzionari della scuola di polizia scientifica, ed i cui risultati egli ha sommariamente esposti in un articolo sulla « Nuova Antologia ».

Egli con quest'opera ha portato un contributo, prezioso per metodo e risultati, alla conoscenza dei caratteri di razza delle popolazioni indigene della nostra nuova grande conquista, conoscenza che è assolutamente necessaria per la soluzione di un infinito numero di problemi di politica coloniale.

Una provvida funzione amministrativa ha offerto all'illustre scienziato l'occasione di studiare una preziosa collezione di fotografie di Tripolini, che ha portato a risultati scientifici notevoli e ricchi di applicazioni.

Si tratta di 2277 fotografie di libici la maggior parte arrestati in seguito a Scenra Scial, e inviati alle Isole che per disposizione di S. E. l'on. Giolitti e del direttore generale della P. S. comm. Vicini vennero sottoposti al completo segnalamento per parte del personale dell'Istituto di polizia scientifica.

L'Ottolenghi ha fatto su ciascuna di esse analitici una minutissima analisi e senza tener conto affatto delle indicazioni nel paese di nascita scritte sul cartellino, e del colore della cute procedette all'esame descrittivo completo sistematico di ciascuna fotografia, di fronte e di profilo e al rilievo dei caratteri salienti.

Per conoscere quali tipi antropologici presentavano queste fotografie il prof. Ottolenghi procedette dopo di ciò alla classificazione delle fotografie così segnalate, raggruppandole per successive eliminazioni « secondo la prevalenza di speciali caratteri etnici e morfologici ».

Rimasero quindi così suddivisi i cartellini in tre gruppi corrispondenti a tre tipi: tipo negro, tipo caucasico arabo » e un terzo « tipo caucasico » non arabo che non poteva essere che il « tipo del berbero ».

Esami successivi rivelarono che in molte fotografie si ripetevano simultaneamente caratteri di due tipi diversi da costituire altrettanti tipi « alterni li » o « misti » necessariamente fu dato dall'Ottolenghi il nome secondo il carattere prevalente: « tipo negro caucasoide negro araboide, arabico negroide, berbero araboide; berbero negroide ». Complessivamente nelle 2277 fotografie segnaletiche di abitanti della Tripolitania ha riscontrato il tipo caucasico berbero nel 46,12 %, il tipo caucasico arabo nel 36,49 %, il tipo negro nel 17,39 %.

Considerando a parte i due gruppi di fotografie: le 2277 fotografie dei segnalati nelle isole e le 530 dei Tripolini segnalati dall'ufficio di P. S. di Tripoli, i diversi tipi si presentano rispettivamente nelle seguenti proporzioni: tipo berbero 37,7 %, e 43,77 %; tipo arabo 42,38 % e 47,17 %; tipo negro 19,9 % e 9,06 %. E' molto interessante il rilevare come fra gli arrestati dopo il fatto Sciara Scial fossero in grande frequenza individui con tipo arabo e negro, mentre gli individui arrestati a Tripoli evidentemente per reati comuni e misure di P. S. presentano in grande prevalenza il tipo berbero.

Il prof. Ottolenghi espone quindi l'esito delle sue ricerche e classificazioni e sapientemente enumera per ordine di importanza i caratteri riscontrati nei tre tipi etnici principali e negli incroci.

* * *

Questi risultati cui è giunto il professore Ottolenghi sono tanto più importanti perchè contribuiscono ed eliminano molti errori assai diffusi sulla natura etnica dei libici.

Mentre gli abitanti più bruni del Sahara erano ritenuti di razza negra, con la quale, salvo le meticciature non hanno nulla a vedere, gli altri più mediterranei erano ritenuti appartenenti alla stirpe semitica e venivano confusi quindi con gli arabi donde l'errore di ritenere arabizzata la popolazione del nord dell'Africa.

I « berberi » o « libici propriamente detti » sono invece di razza caucasica appartenenti alla specie euroafricana (diffusa dall'epoca neolitica nell'Africa settentrionale, in quasi tutta Europa e nell'Asia occidentale) e precisamente alla stirpe camitica, di cui costituiscono il ramo settentrionale, essendo il ramo orientale formato dagli Egiziani, dai Nubi, dagli Abissini, dai Galla, dai Massai e dai Wahume.

Con le sue descrizioni e distinzioni l'Ottolenghi ha nettamente separato completamente il tipo berbero dal tipo arabo e ha specificato sottilmente gli importanti caratteri che dimostrano la netta separazione.

Resta così decisamente sfatata la leggenda confermata anche da varii autori che asseriscono persino che arabi e berberi sono talmente mescolati da rendere pressochè impossibile a percepire quando sangue degli uni e degli altri sia nelle vene delle così dette tribù arabe che vivono nell'Africa settentrionale, quasi tutti hanno lo stesso colorito bronzino e giallastro, gli stessi capelli neri e ricciuti.

Questa confusione è riflessa anche nelle pubblicazioni scientifiche e questa confusione dei caratteri, unita agli errori degli atlanti che facevano ritenere il litorale mediterraneo dell'Africa solo popolato da semiti, ha diffuso in molti il pregiudizio che l'Africa del Nord fosse occupata prevalentemente da arabi. Invece le recenti osservazioni dell'Ottolenghi contribuiscono a distruggere questi pregiudizi, dimostrando la esistenza e prevalenza del berbero, e confermando rispetto ai caratteri antropologici quanto Paquet concludeva riguardo agli altri caratteri etnografici. In tanto cioè distinguersi i berberi dagli arabi di quanto lavece si mostrano affini alle altre razze, o meglio alle altre popolazioni del bacino del Mediterraneo.

* * *

E concludendo, l'Ottolenghi dopo aver esaminate i benefici pratici di questa sua distinzione di caratteri [illegible] delle popolazioni libiche, ci avvisa: « non occorre studiare la terra, occorre conoscere bene gli individui che su quel terreno crescono e la loro natura organica, i loro caratteri fisici e psicologici salienti di razza, le loro abitudini. Ci auguriamo che i nostri reggitori si rivolgano pure in questa direzione che li porterà certo a cognizioni che avranno una utilità incontestabile e saranno applicabili a qualsiasi problema coloniale civile, amministrativo, giudiziario, agricolo, industriale.

Giova ricordare ai fini di una buona organizzazione coloniale che il fondo della popolazione della Tripolitania è la razza berbera — la quale è molto più vicina alla nostra di quanto si creda — ma che mercè a questa gente abbiamo rappresentanze e mescolanze di razza araba come vi sono di razza negra, che sono indiscusse. Questo non va dimenticato per dare all'influenza araba di quel paese tutto il posto che le spetta ».

Salvatore Ottolenghi, il cui merito maggiore è l'originalità e l'acume intellettivo, è stato il primo ad occuparsi seriamente dal lato scientifico della [illegible] e i suoi studi sui nuovi sudditi e l'opera sua — ne sono certo — verrà a dare un'impulso notevole a questi studi per noi di eccezione importanza.

Conoscendo completamente l'indole le abitudini, i costumi la psiche dei libici — e a ciò si deve pervenire cominciando dallo studio dei caratteri somatici ed etnici — giungeremo in breve tempo alla completa pacificazione e alla pronta messa in valore di questa grande colonia.

EMILIO DE MEDIO

IN ALBANIA

Nuove trattative con gl'insorti

ROMA, 10 (Giffi). Telegrafano da Durazzo che i progressi ottenuti si in mano degli insorti, sono stati trasportati a fatto, per abbandonarli più che è stato possibile dal campo di combattimento.

Nella giornata di ieri sono state iniziate più amichevoli trattative con la commissione di controllo che si sarebbe mostrata molto disposta a cedere a certe condizioni, pur di riuscire in qualche accordo.

La « Neue Freie Presse » ha anche da Durazzo che le trattative fra Prench Bib Doda e il principe riguardo alla formazione di nuove colonne di truppa continuano. Si annunzia [illegible] per Alessio.

Segnali di fuoco sui monti fanno credere che vi sia cola un concentramento d'insorti.

Alla sera avvertironsi da molte persone colpi di artiglieria provenienti dalla regione oltre Cavaia.

Gli Epiroti occupano Coritza

ROMA, 10 (Giffi). Un dispaccio proveniente dall'Aja, comunica che quel ministro della Guerra ha avuto notizia dell'occupazione di Coritza da parte degli epiroti.

Si assicura che gli ufficiali Olandesi comandanti le truppe albanesi siano rimasti incolumi.

Altre centinaia di volontari a Durazzo

ROMA, 10 (Giffi). - I giornali hanno da Durazzo che sono giunti altre centinaia di volontari austriaci fra cui una trentina di ufficiali austriaci e tedeschi. Si ha anche notizia che un Generale rumeno abbia inviato al banchiere Christeseu le somme occorrenti per l'immediato invio di truppe rumene in Albania.

L'Epiro si crede minacciato dal prevalere degli albanesi mussulmani

ROMA, 8 (Giffi) — L'« Agenzia di Atene » pubblica: « Si ha da buona fonte che Zographos durante il suo soggiorno ad Atene avrebbe dichiarato di essere deciso a valersi della sua influenza presso l'Assemblea epirota che si riunirà a Argyrocastro per quando [illegible] le accuse fatte al Governo ellenico e a Zographos da alcuni giornali turcofili di incoraggiare la rivoluzione in Albania, si dichiara che tanto il Governo reale quanto Zographos hanno sempre tenuto un'attitudine corretta e favorevole verso il nuovo Stato albanese e il suo Sovrano. L'insurrezione albanese anzi suscita qui viva apprensione perchè si vede carattere nettamente islamitico e perchè se riuscisse vincitrice trasformerebbe uno Stato attualmente governato da un principe cristiano che sotto l'egida delle grandi Potenze ha concesso agli epiroti i privilegi dotati dall'accordo di Corfù, in uno Stato mussulmano che non offrirebbe alcuna morale garanzia [illegible] ».

Dichiarazioni del ministro americano ad Atene

ROMA, 8 (Giffi) — Il « Daily Telegraph » pubblica:

Il Ministro americano in Grecia William ha fatto delle gravi dichiarazioni alla stampa nelle quali attacca nuovamente l'egoismo e la incapacità della politica delle grandi potenze in Albania.

Egli narra che nel suo recente viaggio in Albania era riuscito a condurre a termine i negoziati tra quei notabili di Vallona, gli epiroti e gli insorti allo scopo di assicurare la pace del paese. Questi negoziati progredirono favorevolmente quando una nave austriaca giunse a Vallona portando il commissario tedesco Winkel il quale riuscì a condurre quei di Vallona ad interrompere tutti i negoziati.

Il risultato è — ha aggiunto il signor William — che gli insorti ora marciano verso sud, hanno già preso El Bassan e stanno dirigendosi su Vallona, così che un'altra regione sarà perduta per gli intrighi che si macchinano a Durazzo.

Quel che ha detto Turkan Pascià

ROMA, 7 — Giffi — Il « Corriere della Sera » ha da Vienna:

Il redattore della « Neue Freie Presse » ha intervistato Turkan pascià il quale ha detto tra l'altro:

« L'opinione è favorevole al principe Guglielmo e ciò si può dire anche dell'opinione pubblica a Vienna. Sono certo che l'Italia e l'Austria faranno di tutto per mantenere il principe sul trono e che esse saranno appoggiate nei loro sforzi dalle altre Potenze. Alla creazione dell'Albania ha concorso tutta l'Europa e quindi il dovere di essa è [illegible] un'unione quindi non è affatto cosa difficile come venne descritto ».

La corsa in Austria la voce che il ministro della Pubblica Istruzione albanese si fosse recato a Napoli per trattare con Essad ed indurlo a ritornare a Durazzo ed a sostenere la causa del principe. Un dispaccio [illegible] ministro della Pubblica Istruzione si recò semplicemente a fare una cura in Svizzera di cui ha massimo bisogno.

Qualche cosa di simile ha anche dichiarato Turkan Pascià parlando della situazione odierna in Albania ha detto che essa non è disperata quanto si è voluto far credere. E' vero che gli insorti hanno messo in movimento una parte rilevante dell'Albania Centrale ma in gran parte questi insorti sono stati costretti [illegible] movimento il quale non è popolare ed è piuttosto conseguenza del terrorismo esercitato dai capi. La massa dei ribelli non potrà lasciare abbandonati per lungo tempo i suoi raccolti.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Vivace lotta elettorale a Palermo

ROMA, 10 (Giffi) — Ferve a Palermo, vivacissima, la lotta elettorale amministrativa. Importantissimi comizi pro Nasi e Di Stefano sono stati improvvisati e, per quanto non si prevedeva, sono stati turbati [illegible] ai quali si sono lamentati parecchi feriti.

Molti dei dimostranti sono stati arrestati.

L'inizio del processo Paternostro alle Assise di Catanzaro

ROMA, 10 mattina (Giffi) — Stamane, come si preannunziava, cominciò alle Assise di Catanzaro il processo contro l'avv. Paolo Paternostro, che è stato trasferito al 10 invece del 7, per il fatto che un'altra causa, già iniziata, si è protratta fino a ieri.

Come i nostri lettori ricorderanno, l'avv. Paternostro è l'ucciso re del noto [illegible] palermitano Giovanni Salafino, che fu scoperto aver delle relazioni con la moglie di lui.

Il terribile delitto fu consumato a Palermo nell'ottobre del 913.

L'avv. Paternostro, ch'era vissuto tranquillamente con la sua eletta consorte Signora Clementina Savagnone per ben 14 anni, senza che la menoma nube avesse turbato la loro pace coniugale, di temperamento piuttosto grosso, aveva avuto per la moglie una vera aberrazione di mente, e nutriva per essa la più grande passione.

La più grave preoccupazione era per lui non già che la moglie potesse ingannarlo, bensì temeva che qualcuno potesse tentarne la conquista o per lo meno molestarla.

E perciò che non le permetteva che uscisse mai sola seguendola e perlustrando dappertutto.

L'amicizia con la famiglia Salafino la cui sorella era amica intima sin da ragazza con la Savagnone, cominciò a destare dei sospetti nella mente del Paternostro che, preso da terribile ossessione gelosa, si accorgeva che il Salafino corteggiava sua moglie. Gli episodi furono parecchi e per [illegible] la [illegible] ha insistentemente negato il Paternostro [illegible] certe lettere e di certi appuntamenti che poi vennero confermati da alcuni strascichi e particolari.

Un triste giorno però, il marito dopo una scenata terribile, sorprese la Clementina con una lettera diretta al Salafino, la quale ripose sentì la realtà di tutti i sospetti dell'Avv. Paternostro.

La tragedia seguitane è nota a tutti: egli privo di ragione e di qualsiasi volontà, ottuscato da tremenda gelosia, corse in cerca del Salafino al suo ufficio dove trovatolo lo freddava con parecchi colpi di revolver.

L'Avv. Paternostro quindi si costituiva spontaneamente all'Autorità giudiziaria che ricostruito il dramma attraverso l'accusa e la difesa ha stamane cominciato l'emozionante processo a Catanzaro con un'aula [illegible] e alla presenza di molti avvocati di valore, fra i quali [illegible] che siede al banco del [illegible].

Lo sciopero ferroviario ad Ancona?

ROMA, 10 Gilli ci telegrafa:

Ieri ha avuto luogo ad Ancona [illegible] generale ferroviario. Fino a questo momento però non si hanno altri particolari si tiene però che la determinazione sia presto attuata.

Il Generale Villa assassinato?

ROMA, 10 (Giffi) — Un recentissimo dispaccio dall'America, comunica di essersi sparsa la notizia che il generale Villa sarebbe stato assassinato da una donna con una revolverata.

La buona impressione della nota turca

ROMA, 10 Giffi. In [illegible] coi politici ha prodotto ottima impressione la nota della Turchia relativamente all'interessamento spiegato per i maltrattamenti dei greci nell'Asia minore e tutto il mondo politico è concorde nel desiderio che ben presto si ristabilisca [illegible].

I contratti agrari della Tripolitania

e la colonizzazione italiana

Nei paesi a conduzione [illegible] tradizionale [illegible] vuole operare e indispensabile un'assenza di tutto ciò che si riferisce all'uomo e alla *popolazione*. La conoscenza dei patti agrari e del lavoro è, in modo particolare, preliminare per noi che vogliamo colonizzare la Tripolitania.

I contratti agrari non si comprendono se esposti schematicamente, come una serie di norme, essi sono un fenomeno sociale, un fenomeno che in tutto risente della storia del l'ambiente.

Come tali dobbiamo rapidamente esaminarli, osservandoli nelle varie zone in cui la Tripolitania vistata dalla Commissione agricoltura governativa può essere suddivisa.

La prima zona — scrive il prof. F. Coletti — è la costiera.

In essa sorgono i famosi *giardini* o [illegible] che ogni giardino possiede giardino è in media inferiore ad un ettaro a palme, frutti, colture orticole, e un poco anche a dorzo. Nelle oasi di Tripoli, ogni giardino ha [illegible] ettari ma ve ne sono anche [illegible] più di rado in altre oasi costiere.

Il 70 per [illegible] dei giardini sono coltivati dalla [illegible] proprietà [illegible] sprecabilmente con due contratti di compartecipazione: con quello detto della [illegible] del quale il contadino, che adempie tutte le opere, prende i 3/4 del prodotto delle colture erbacee con l'altro il terzo della frutta, con quella [illegible] a seguito del contratto per [illegible] fare le spese al proprietario. In ambedue i contratti i frutti delle palme sono di [illegible] vede di sè all'impollinamento e [illegible] consociazione delle palme. Il prodotto degli altri alberi fruttiferi è diviso con proporzioni varie.

Vi sono poi operai avventizi, ai cui dei quali specializzati per l'irrigazione del giardino e molto ricercati durante la stazione estiva. Non mancano operai a mese e ad anno.

Il predominio della piccola proprietà coltivatrice [illegible] della [illegible] spiega col genere delle colture che richiedono assidue e pazienti cure e quindi il contentamento del coltivatore. L'uomo, osserva l'oratore, è uguale da pertutto, dato l'egoismo dell'uomo (sublimato o principio del *minimo mezzo*, allorquando si ha sostanziale analogia nelle operazioni a cui questi deve attendere, sorgono molto spesso rapporti economici e giuridici assai semiciliani. Basta ricordare delle regioni e delle colture, ecc. in cui si hanno anche in Italia contratti di compartecipazione ecc.

Vi è poi in quella seconda zona, la pastorizia, che è non meno importante della agricoltura. Vari i contratti che i [illegible] tra i proprietari del [illegible] e i pastori esistono, ben [illegible] molti che [illegible] da se il proprio armento generalmente di pecore e di capre, e in qualche dromedario. Talora il prodotto del [illegible] e diviso a metà talaltra il pastore è compensato con qualche [illegible], con capretti, con un [illegible] di orzo, ecc., altre volte si adottano contratti a impronta capitalistica, secondo cui, dopo un certo periodo di tempo, il pastore [illegible] viene proprietario di metà [illegible].

La terza zona è quella collinare e montuosa del Gebel e del Gebel, dove, accanto alle colture erbacee e alla pastorizia, vi è la coltivazione degli olivi, dei fichi, dei mandorli. Il territorio del Tarhuna fa eccezione, essendo quasi interamente [illegible] di alberi.

Oltre ai contratti della zona costiera, vi sono particolari e minuziosi contratti a misura per il raccolto delle olive.

Non vi sono contratti di compartecipazione completa, come si è visto per la zona costiera. Il genere delle colture e il carattere del lavoro che vi si deve impiegare ci dicono subito perchè quello non avvenga: si può ottenere lavoro dal contadino [illegible] lo stimolo continuato del contratto [illegible].

Alcuni decreti per la Libia

TASSA SUGLI AFFARI IN LIBIA — *R. D. n. 590, 2 marzo 1914, col quale vengono estese alcune disposizioni del R. D. 22 giugno 1913, n. 858, riguardante il servizio postale negli affari nella Tripolitania e nella Cirenaica* (Gazz. Uff. n. 98 del 26 aprile 1914).

Articolo unico. Il servizio della tassa sugli affari stabilita dal precitato decreto per la Tripolitania e la Cirenaica è affidato ai tribunali militari locali, ai quali sono applicabili le disposizioni della relativa legge, per quanto riguarda le funzioni di vigilanza e di controllo da esercitarsi dai tribunali medesimi, in quanto non siano in contrasto con le speciali disposizioni del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato per la conversione in legge al Parlamento nella prossima sessione legislativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Roma, 2 marzo 1914.

Giolitti — Bertolini — Facta

PASSAPORTI PER LA LIBIA. — *R. D. n. 392, 26 aprile 1914, col quale vengono istituite due marche da bollo per i passaporti per la Libia* (Gazz. Uff. n. 111, 18 maggio 1914).

Art. 1. In corrispondenza alla tassa stabilita con l'art. 7 del R. decreto 13 aprile 1914, n. 313, sono istituite due marche di diverso colore da lire 1 e da L. 5, senza decimi, della forma di un rettangolo alto millimetri 22, e largo millimetri 18.

Dette marche constano di una cornice rettilinea; in alto su due linee, portano la leggenda « Passaporto Libia » e nel centro, in cifre del valore della marca. Nella parte sinistra delle marche entro uno specchio rettangolare formato da una cornice a semplice filetto rettilineo su fondo lineare orizzontale sta l'effigie Reale, rivolta a destra del riguardante e occupa non due terzi di detto specchio ed il margine destro della marca sta un paesaggio libico ornato formato da ruderi di [illegible] palmizi avvi uno scudo colla Croce bianca di Savoia, sormontato dalla corona Reale.

Le dette marche sono stampate su carta bianca portante nella filigrana la corona Reale.

L'[illegible] da L. 1 è stampata in [illegible] di linea, quella da L. [illegible] in [illegible] rosso.

Art. 2. La vendita delle nuove marche incomincierà a misura [illegible] gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Roma, 26 aprile 1914.

Salandra — Riccio.

Per l'affrancazione delle fatture commerciali

L'on. E. Chiesa aveva chiesto di interrogare il Ministro delle Poste e dei Telegrafi per conoscere se egli sia deciso ad adottare l'affrancazione unica delle fatture di commercio, senz'altri vincoli che esse non portino corrispondenza epistolare, a 5 centesimi, secondando i voti delle Camere di commercio e giovandosi della buona prova che altre Amministrazioni postali estere hanno fatto in argomento, essendo, in modo indubbio, risultata d'altra parte incomoda, inefficiente ed inconveniente [illegible] oltrechè non redditizia, l'affrancazione parziale a 2 centesimi, accordata ora sotto vincoli impraticabili [illegible].

Il sottosegretario alle Poste e Telegrafi on. Mazzella ha fatto pervenire all'on. E. Chiesa la seguente risposta:

« Il vigente regolamento [illegible] intorno al servizio postale annovera le fatture commerciali fra le carte mercantili, e sono quindi le fatture soggette alla tassa di centesimi 2 fino a 50 grammi, di centesimi 10 da 50 a 500 grammi, e di centesimi 50 oltre 500 grammi successivi con l'obbligo che la spedizione sia convenzionata in modo da potersi verificare.

Si comprende come, nel limite del porto semplice di 15 gr. le fatture siano spedite come lettere alla tariffa di 15 centesimi. Tali tariffe essendo state riconosciute onerose pel [illegible] commerciale, la Amministrazione ha esteso, con disposizione di carattere amministrativo alle fatture le principali facilitazioni già concesse agli stampati, per modo che, in limiti ristretti e determinati, le fatture hanno oggi corso anche alla tariffa di 2 centesimi.

Ma poichè gran parte dei commercianti si adattano alle stabilite restrizioni, e d'altra parte non potendo l'Amministrazione ammettere per le fatture assimilate alla stampa una più larga concessione di aggiunte scritte a mano, si è deciso di preparare un disegno di legge, inteso a stabilire per le fatture di commercio, sino al limite di peso da stabilirsi, la tariffa unica di 5 centesimi, purchè le fatture non contengano indicazione manoscritta, avente carattere di corrispondenza attuale e personale, od altra aggiunta che possa altrimenti modificare od alterare il carattere specifico di fattura.

Ciò sarebbe conforme al parere già espresso da quasi tutte le Camere di Commercio, nonchè dall'onorevole interrogante ».

Due aviatori militari francesi vittime di un'orribile catastrofe

PARIGI, 8 — Una nuova e grave disgrazia aviatoria ha funestato l'aerodromo di Reims.

Dopo una pioggia che fu un vero diluvio, il caporale Mirat del centro di aviazione militare di Reims e il caporale Godefroy si erano messi in viaggio a bordo di un monoplano per un volo di quattro ore di durata. Il caporale Mirat era al volante e Godefroy al posto di passeggero osservatore.

L'apparecchio aveva fatto una partenza normale. Dopo aver raggiunto un'altezza di 150 metri circa, l'apparecchio ha cominciato a muoversi irregolarmente come se avesse perduta la direzione. L'angoscia è stata enorme fra gli spettatori poichè si è compreso che sarebbe stato impossibile al pilota ristabilire l'equilibrio. Il monoplano infatti si è capovolto ed è andato a schiacciarsi con grande fracasso al suolo.

Da tutte le parti è accorsa gente per liberare l'aviatore. Il monoplano aveva i tubi d'acciaio contorti. Il caporale Godefroy era stato ucciso sul colpo ed è stato necessario segare i tubi per poterne liberare il cadavere. Il caporale Mirat non era ancor morto. Liberato con grande difficoltà, egli è stato trasportato all'ospedale militare in condizioni disperate. Ha un braccio ed una gamba spezzati, contusioni multiple al torace, ferite per tutto il corpo e una frattura alla base cranica. E' stata tentata l'operazione della trapanazione.

Non si sa ancora perchè l'accidente sia avvenuto.

Le famiglie dei due aviatori, residenti a Parigi, sono state avvertite con grande riguardo della terribile disgrazia dalla quale sono state colpite.

Il "Mullah„ si agita

LONDRA, 8 — La « Reuter » ha da Aden che il Mullah discende su Burao. Gli inglesi richiesero truppe indigene da Aden.

Le donne narrano...

Le donne narrano storie d'amore che vi possono commuovere a volte, anche se non vi persuadono. Che nelle loro pagine dell'indigesto e del disgustoso libro che denotano all'evidenza una debolezza di intuizioni psicologica (ed è inutile protestare); ma c'è pure una larga vena di sentimenti che infiltra nella costruzione romanzesca una parvenza tenace e sanguigna di vita. Bisogna però che ho detto parvenza; e voglio alludere, con la qualificazione di essa, il concetto di artificio — che non è una delle tante pregiudiziali errate che le donne ci imputano a loro danno — quasi sempre da me formulato dopo la lettura di un romanzo femminile. Voi lettori, e specialmente voi, lettrici, potete commuovervi e magari esaltarvi quando questa vena di sentimento fluisca nella vostra anima, più o meno annaloiata. Ma il critico che abbraccia tutto l'organismo di un libro con serenità ha il dovere di dir male del lato sbagliato o manchevole di esso. E il critico dice male dell'intuizione psicologica di molte romanziere, quando ha lodato il loro senso poetico ed il loro stile abbastanza spogliato e qualche volta gagliardo. La solita storia. Che è un che molto odiosa. Ma anche queste scrittrici non si decideranno a seguire l'evoluzione veristica e spiritualistica fatta dalla più recente nostra letteratura, finchè resteranno sempre fra il romanticismo relegato nel manicomio e nella casa di salute, dei [illegible] languendo in un chiuso luogo di solitudine, senza mai alzare il capo ver[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] non solo e malate fantasie, non a tutto un sano organismo che pensa e sente armonicamente, noi ripeteremo la solita storia che è molto odiosa. Però se vogliamo essere veramente giusti, non possiamo dire tanto male della *Vergine Ardente* di Rosalia Gorio Adami e di quella della *Leggenda della spada* di Cesarina Lupati romanzi pubblicati quasi allora dal valorosissimo [illegible] [illegible] [illegible].

Da queste pagine, come da mazzi di fiori troppo chiusi in una stanza l'amore esala un suo profumo intenso che finisce per stordire e per nauseare. Intendiamoci: niente pornografia. E' un amore che si accentua in un ambiente mentalissimo marchesa. Specialmente nelle pagine della prima [illegible] [illegible] [illegible].

Rosalia Gorio Adami ci delinea tre creature che passano con diversi e stridenti atteggiamenti a traverso il fascino dell'amore. « Elena, creatura di passione, Edith, d'armonia, Micaela, di mistero... » Sono le tre figlie dell'ingegnere Amarinti di Brescia, belle di diversa bellezza che affascinano irresistibilmente. Elena, la maggiore, ha nelle vene un sangue ardente e pericoloso, ha nell'anima la tortuosità instabile del sogno che è brama ed è desiderio; ha in tutto l'organismo un impulso incoercibile di vibrare ai passionali che troppo hanno turbato l'armonia verginale. Crede d'amare una volta sola e passa a traverso molte fiamme finchè il delirante sogno è arso e distrutto. Edith segue l'amore in un'unica strada con l'anima serena, con l'anima forte che vince e si inebria di una resistenza che ogni fanciulla le può molto invidiare. Il romanzo della sua purezza armoniosa si chiude presto con un matrimonio che il destino non poteva combinare migliore. Mario Bardi, un giovane normalissimo ma estremamente buono, le offre una felicità senza fine. Micaela è la *vergine ardente*, creatura unica di bellezza, esile e bianca come uno stelo di giglio, delicatissimo fiore di tuberosa, è una solitaria impenetrabile chiusa in un mistero che sembra di calma ed è di ardore fervido, violento, indomabile, fatale. Pietuosa nel suo volo e nella sua [illegible] personalità, pura [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Un furto continuato ai magazzini
Fioravanti e Chimenz

Nei pressi del Politeama, fu Suk el Turk, al lato opposto della via, è sito un magazzino di oggetti orientali di proprietà dei signori Fioravanti e Chimenz qui rappresentati da un loro impiegato. Questi era da tempo preoccupato dall'ammanco di diversi oggetti di valore e per quanto sorvegliasse più attentamente il negozio non gli riuscì mai d'accertarsi dove andassero a finire e chi si prendeva questa cura.

Non avrebbe certamente tardato ad accorgersene se i ladri, chiamiamoli così, fossero venuti da fuori ma la disgrazia volle che i ladri fossero proprio in casa e per di più godessero illimitatamente la sua fiducia. La qual cosa spiega come costoro anzi come costui, essendo il ladro propriamente detto uno solo, potesse a suo bel agio continuare la sua impresa senza dubbio di essere sospettato. Però come suol dirsi: il diavolo fa la pentola e non il coperchio; ond'è che quando si crede più sicuro di sè, interviene un fatto a scompaginargli i piani e quello che non ha pagato per tanti mesi lo paga in una volta sola. Ecco come andò che costui dopo essersi preso lo spasso a spalle degli altri per tanto tempo senza correre il menomo rischio capitò in mano della giustizia.

Giorni sono il Comissariato di P. S. veniva a sapere che vi era un tale il quale tentava tutti i mezzi per esitare sulla piazza un bellissimo portasigarette d'argento e che richiesto come egli facesse a possedere un oggetto di valore che non gli si confaceva rispondeva in modo poco esauriente. Giunta così questa informazione al Commissariato, il funzionario addetto alla polizia giudiziaria faceva ricorso di raccogliere più minuti e diligenti dettagli ed ove si presentasse il caso procedere senza indugio all'arresto dell'indiziato.

Il solerte funzionario non tardò a rintracciarlo e a circuirlo di domande intorno alla provenienza di quel oggetto che gli interessava fatto di vendere finacchè non avesse dalle sue labbra la verità ch'egli attendeva.

Arrestatolo che l'ebbe, e sicuro di non trovarsi davanti a un solo caso isolato affrettò le indagini in breve potè assicurare alla giustizia i complici di costui, il quale non è altro che un commesso della ditta danneggiata e precisamente l'arabo Mohamed ben Ali. Gli altri indigeni al par di lui, sono i seguenti: Ramadan ben Messaud; Mohamed ben Said; Ramadan ben Salem; Said ben Abdsalam; Aescia ben Salem; Mohamed ben Hag e Mohamed ben Messaud.

Come si vede sette individui che costituivano una specie di associazione a delinquere, e che si interessavano di ricettare la refurtiva del commesso infedele della ditta summinata cercando colla vendita di ricavarne il valore che poi si dividevano fra loro.

Però i bricconi non furono tanto accorti da eludere le ricerche che l'egregio funzionario fece in casa loro per rintracciare almeno parte della merce rubata dal Mohamed ben Ali, merce ch'egli rinvenne infatti e che ascende al valore di circa 800 lire.

Il fatto serva d'esempio a tanti commercianti che non hanno buon naso!

L'ingegnosa trovata di un truffatore

La denunzia non dice se l'arabo Mohamed ben Salem [illegible] per il passato qualche maraglia sulla coscienza, ma [illegible] per truffare un negoziante [illegible] sciocca credere ch'egli vi fosse [illegible] tato da lungo tempo a questo genere [illegible] loro, e lo preferisse a quello del tessere come ha dato da intendere.

Dunque, pochi giorni or sono il Mohamed [illegible] l'assenza del suo, pensò che sapendo fare c'era il modo di rifarsi colle tasche degli altri e fatto il disegno provvide a metterlo in esecuzione.

Si presentò di buon'ora a un commerciante in sete grezze e dandosi ad intendere per un abile tessitore cercò l'opera sua per poca mercede.

Il commerciante un certo Nissim Ghinrise allettato dall'offerta e non pensando mai più di trovarsi davanti a un uomo più furbo di lui, si lasciò adescare, e consegnò [illegible] seta da lavorarsi pel valore di 360 lire. Il Mohamed [illegible] per ricevere [illegible] pretesto di [illegible] Indovinate. Passò [illegible] passò due e tre giorni e quello non si faceva vedere: allora subentrò nella mente del Nissim il dubbio di esser stato ingannato.

Il Mohamed nel frattempo aveva pensato a collocare tutta quella provvidenza presso alcuni suoi amici e ne aveva ritirato in cambio il danaro che gli occorreva, noncurante di quello che sarebbe avvenuto poi.

Il Nissim che aveva trovato la maniera di attingere precise informazioni sul suo conto e veniva a sapere della vendita della propria merce a lui affidata, senza aspettare altro andò in questura [illegible] tutto il fatto.

Il Mohamed è stato deferito all'autorità giudiziaria.

L'investimento del giorno

Si grida, si protesta ogni giorno nelle vie che l'imprudenza dei carrettieri [illegible] la vita dei cittadini ma intanto... Intanto ogni giorno la cronaca si deve interessare di un nuovo investimento, e i carrettieri con un'arditezza sorprendente se la svignano in tempo per non esser chiamati a rispondere dell'accidente.

Ieri mattina toccò la sorte a certo Halil ben Sayhsli nell'attraversare Suk el Naggiara.

Riportò nell'investimento una contusione abbastanza grave al piede che dovè farsi medicare all'Ospedale Civile.

L'investitore intanto si allontanava velocemente senza farsi conoscere.

Per la circolazione
di biglietti falsi

Crediamo opportuno avvertire coloro i quali non ne siano ancora informati, che sono state trovate in circolazione alcune serie di biglietti falsi e specialmente la serie 1120 da dieci lire, che è stata molto ben imitata e c'è pericolo di essere facilmente ingannati.

AVVISO

Si rende noto alle ditte che possono avervi interesse che è stata prorogata di un mese la licitazione privata da indire per lo appalto dell'esercizio degli alberghi popolari e dell'annessavi cucina economica in Tripoli. Perciò il termine utile per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti da parte dei concorrenti è portato dal 15 luglio al 15 agosto 1914.

Al Politeama
Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Si raccomanda a quanti interessa assistere alla prima recita di sollecitare il più possibile la prenotazione dei posti.

Come ognun sa i prezzi sono i seguenti:

Prezzi per la prima sera

Palchi dall'1 al 9. — Destra o sinistra, con diritto d'entrata di 4 persone L. 40.

Palco N. 10 (destra o sinistra) con diritto d'entrata di 6 persone L. 50.

Palco lettere A - B (destra o sinistra), con diritto d'entrata di 6 persone L. 50.

Palco prospetto (destra o sinistra) con diritto d'entrata di 8 persone L. 60.

Barcaccie (destra o sinistra), con diritto d'entrata di 8 persone L. 60.

Proscenio 1° filo (diritto di 4 persone) L. 60.

Poltrone L. 10.

Poltroncine L. 8.

Distinti L. 5.

Galleria L. 1.50

TUTTO COMPRESO L'INGRESSO.

Ingresso L. 2.

N.B. Col biglietto d'ingresso si accede alla platea, esauriti i posti disponibili a sedere tutti gli altri ingressi sono considerati posti in piedi.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffe.

اسعار الدخول عن الليلة الاولي

اللوجات من عدد ١ الى ٩ يمنا ويسارا ٤٠ فرنك ثمن اللوجه لاربعة اشخاص

لوج نمرة ١٠ ستة اشخاص ٥٠

فرانك الدرجات الخاصة على صرف (أ)

— (ب) ستة اشخاص ٥٠ فرانك

اللوجات الموجهة لثمانية اشخاص ٦٠

فرانك اللوجات المطلة على محل التمثيل

الصف الاول لاربعة اشخاص ٦٠ فرانك

اللوجات المطلة على محل التمثيل الطبقة

الارضية لستة اشخاص ٨٠ فرانك

اللوجات الطابق الاول لثمانية اشخاص

٦٠ فرانك كولوكات الدرجة الاولى

شخص واحد ٩٠ فرانك كولوكات

الدرجة الثانية لشخص واحد ٨ فرانك

كراسي متفرقه ٥ فرانك لشخص

واحد ٥٠ سانتيم

كل ذلك ماعدا اجرت الدخول

الدخول ٢ فرانك

حضر

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

سهولة العموم من الساعة العاشرة قبل الظهر.

يحتفل باحياء خمسة عشر ليلة تمثيلية في صرف ثلثين يوما ابتداء من ٩ توليو سنة ١٩١٤

اعلان

فمن له رغبة في أخذ (البوليت) فيراجع عثمانياترو (بوليتيامه) المعروف بفندق الدروز الكائن مكانه بسوق الترك رقم ١٠٦ من الساعه العاشرة صباحاً الى الساعه خمسه مساءً ولليان تحرر سنه توليو سنة ١٩١٤

١٦ شعبان سنة ١٣٣٢

Teatro "ROSSINI"

Come abbiamo già annunciato domani sera, con **"I Provinciali a Firenze"**, intraprenderà le sue rappresentazioni, al teatro **ROSSINI** la compagnia fiorentina del Sabatelli.

La produzione, come tutti sanno, è squisitamente comica. L'idea dunque d'iniziare così una serie di serate teatrali, merita l'approvazione di tutti, in quanto che a nessuno riesce spiacevole il poter passare qualche ora tra le facezie di un arte che, quando si mantiene a quell'elevatezza che le spetta, è fra tutte le arti teatrali forse la più ricca di genialità. Noi siamo conseguentemente ansiosi nell'attesa, augurandoci che tutta la compagnia, la quale prenderà parte senza eccezioni alla rappresentazione, superi brillantemente la prova di domani sera, e dia così, con un buon principio il via alle ottime serate che ci ripromettiamo di godere.

AVVISO

Il 12 corr. avrà luogo l'apertura della nuova

Latteria Triestina

in Sciara Azizia N 112, nella quale si smercerà Latte di mucca puro fresco, due volte al giorno.

Vendita anche a bicchieri.

Nel medesimo locale si smercerà ghiaccio Cristallino di produzione locale.

SERVIZIO A DOMICILIO

Le prenotazioni si ricevono nella **Latteria Triestina** Sciara Azizia N. 112. Raccomandasi alla benevolenza del pubblico il nuovo scelto locale.

Il proprietario
AUGUSTO MORETTI

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk - Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe fragole in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Al Ristorante "PATRIA"

Si trova la cucina romana [illegible] perfetta e il servizio più inappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità spaghetti al vero sugo di pomodoro fresco della migliore qualità.

Spettacoli del 10 Luglio

POLITEAMA

[illegible]

Prima recita il 15 luglio

TEATRO ROSSINI.

Apertura [illegible]

I Provinciali a Firenze con Stenterello Sindaco della Rufina.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

La fuga — Scena comica finale

CINEMATOGRAFO ITALIA

Pantera nera - Scena [illegible] finale.

BELVEDERE.

Pattinaggio — Bigliardi — Caffè Birreria - Concerto musica

Martedì e Venerdì la pasta è riservata alla Società P[illegible]

Programma musicale

che eseguirà la banda presidiaria questa sera in via Azizia dalle 18 [illegible]

1. Sardo, Mar[illegible]
2. Rossi, La Gazza Ladra [illegible]
3. Verdi, Trovatore Fanta[illegible]
4. Sardo, Il [illegible]

con troppa confidenza, e lamentasi il fatto di molte che le abbandonano alla mercè di tutti senza curarsi di tornare [illegible]

Ieri infatti un'altra gra[illegible] avuto [illegible] nel mentre che la capulo fra le mani mentre attendeva alle faccende di casa. Fu appunto nel rassettare la camera del marito che la giovine donna rinvenne abbandonata su un tavolo [illegible] me ad altri oggetti l'arma, e [illegible] a prese ed inviato per [illegible] volle che nel deporla ne mostrasse [illegible]

Muore annegato

CRONACA DELLA LIBIA

(Nostro servizio particolare)

Gravissima rissa notturna
9 feriti

[illegible] rissa svoltasi col[illegible] rato di ferite [illegible] giovani del luogo. La rissa ebbe origine d[illegible]

Il giuoco

A poco passi dal villaggio dal [illegible] lo sbocco del vallazzo e brulla di poltrarsi nell'ossi che è in quel punto [illegible] di vegetazione, si apre un piano e brulla su un terreno assai [illegible] la ove si danno talvolta convegni più tristi soggetti della vicinanza quando non vi li allontanano quelli [illegible] poca [illegible] pastori [illegible] loro tenute nei dintorni, fecero voto il caso che, avendo rinvenuto [illegible] una di queste, dieci individui [illegible] più pericolosi, si riunissero nel luogo indicato, e dopo un lungo scambiarsi dernissero per il giuoco. La partita cominciò colla solita tranquillità e salvo l'esplosione di tanto in tanto di qualche imprecazione accompagnata da uno strisciare di lame, cosa a costoro abituale un [illegible] menti di maggior serietà continuò così per un'ora [illegible] circa.

I primi malumori

La partita, come ho detto, proseguì senza incidenti per circa un'ora e avrebbe continuato così se uno dei giuocatori, il più diffidente di tutti e il più astuto, il quale nutriva dei sospetti verso alcuni suoi compagni, non si fosse accorto che quelli stessi si tenevano di frodar lui e gli altri.

S'accorse meglio per lema di ingannarsi, e quando fu ben sicuro che quanto aveva notato rispondeva a [illegible] altri, s'alzò di scatto da terra e prima che i vicini si fossero accorti della mossa repentina, balzò come [illegible] a bocca irritata sui giocatori che lo [illegible] rano.

Questi però, che non badavano soltanto a ingannare i compagni ma gravano gli occhi intorno attentamente per non lasciarvisi cogliere, avevan già registrato un certo qual turbamento in lui e quindi s'erano alzati in tempo per fronteggiarlo.

Ed non si sgomentò forse non vide neppure di esser stato prevenu[illegible]

La rissa

[illegible] di gli uni dalle sfrette degli altri.

[illegible]

I primi cominciavano a cadere [illegible] essi avevano estratto [illegible] piccola battaglia.

Dalla via ma [illegible] so, dal villaggio [illegible] corsa in quel frangente accorsero [illegible] prano [illegible] [illegible] [illegible]

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Polegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE
Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Causa rimpatrio, ingegnere vende... rebbe subito... re bella camera matrimoniale Rivolgersi... linea Ricordo ex Hotel Splendid

Carburatore a benzina ... 15 ... senza uguale. Vendesi prezzo eccezionale... Nuova Italia.

Motore a benzina 3 1/2 HP ... Motore... Dirigersi Sciara Bab Tebbi... Nuova Italia.

Scaffali ... Vendonsi per piccolo bisogno... Vendonsi Tende... Rivolgersi La Nuova Italia.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE
Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Stanza mobiliata, ... Rivolgersi... Nuova Italia.

Appartamento vuoto per piccola famiglia, Offerte a "La Nuova Italia".

CORRISPONDENZE PRIVATE
Cent. 10 la parola minimo L. 1

Liliana ... Ho scritto ancora... Posta Presso... Nuova Italia.

ANNUNZI VARI
Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Indirizzi ... Rivolgersi... Nuova Italia.

Pianoforte ... Nuova Italia.

SCUOLA PRIVATA ... Nuova Italia.

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA

30 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi - Evita la calvizie - Rinforza, lucida la capigliatura.

Rappresentanti e depositari cercansi in tutte le città

FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia - TRIPOLI

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA"
Concessionaria esclusiva

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

L'IRRESISTIBILE!...

L'ultima trovata sorprendente in fatto di profumi è uno degli ultimi lavori creati dai nostri artisti. La compressa si introduce sopra un disco di carta e si colloca sulla parte del palato.

Dopo qualche istante quella minuscola compressa si scioglie e produce **BRILLODONT D'ANGELO**, voluttuoso profumo che rende il respiro... Odore inimitabile!

IN VENDITA PRESSO LINARI FORI ROMA VIA VENTI SETTEMBRE 123 Prezzo L. 1 - Franco di porto raccomandato

---

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA"

Cassa e calotta robustissima, metallo uso argento antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace Italo-Turca

Artistico medaglione con a fianco un soldato italiano in attesa e che stende la mano a un soldato Turco

In vero argento garantito L. 2

ENRICO MAESTRI
MILANO

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

È un rimedio di sicuro e di effetto sicuro contro tutte le affezioni acute e croniche della tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma e per ogni altra tosse come viene da notevoli autorità mediche riconosciuto.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flacons del contenuto di circa 250 grammi

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

16 Médailles d'Or PETITES MÉCANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve mobile en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

R. C. B. Schab. agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, TB

Cacao Van Houten

Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un [illegible] nt. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 193 — PRIMA EDIZIONE — Domenica 12 Luglio 1914

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Ordinario L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali dalla colonna di testa L. 3; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60; avvisi commerciali 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società romana di pubblicità MOSSI & BUONANNO, Via della Vite 3 (Tel. 42-66).

L'insurrezione trionfante in Albania

I grossi problemi della politica estera

ROMA, 8.

L'aspra lotta parlamentare ha alquanto distratto l'opinione pubblica dai grossi problemi della politica estera che ora si trovano sul tappeto; ma sarà bene tornare a richiamarvi sopra l'attenzione, perchè ad ognuno di essi sono collegati gravissimi interessi nostri.

Le cose albanesi ogni giorno che passa invece di semplificarsi si complicano sempre più. Il potere del Principe Wied oramai è soltanto nominale. Ad aggravare la situazione si aggiunge un'acuta crisi economica, alla quale non sarà facile far fronte. Si decideranno le grandi Potenze a versare a Wied i fondi dei quali ha impellente bisogno, visto quanto egli sia mal fermo sul suo apocrifo trono da cui domani potrebbe essere scacciato?

In ogni caso è ora [illegible] sia chiusa la serie [illegible] italo austriache almeno per [illegible] che ci riguarda. Ci siamo mostrato [illegible] conoscente quel Principe!

E qui cade in acconcio di dire una parola sincera sull'opera del barone Aliotti e degli altri funzionari Italiani destinati all'Albania.

Il Governo di Vienna cominciò a domandare l'allontanamento del nostro Ministro e di quasi tutti gli altri agenti. E' strana l'accusa che vien mossa ai funzionari italiani d'essere troppo attivi e troppo abili. In compenso Vienna si dichiarava disposta a *fare tabula rasa* dei suoi agenti.

La risposta dell'Italia naturalmente è stata quale la dignità consigliava: e, cioè, faccia il gabinetto di Vienna ciò che meglio crede dei suoi dipendenti, ma non c'è motivo di prendere provvedimenti nè di ordinar traslochi nostri.

Il maggior rimprovero che si fa all'Aliotti è quello di aver mostrato delle simpatie per l'elemento musulmano e d'aver intonato i corrispondenti italiani in Albania in senso non nazionalista.

Il rimprovero costituisce la miglior lode pel valoroso diplomatico.

Levantino, conoscitore profondo della politica balcanica, intelligentissimo, compreso subito il barone Aliotti come il Principe Guglielmo commettesse un madornale spropositato cercando di poggiare le basi del suo trono esclusivamente sull'elemento cristiano, non tenendo quasi conto dei musulmani, che pur sono la maggioranza del paese. Il Ministro cercò d'aprire gli occhi a Wied e, sopra tutto, lo avvertì del pericolo a cui sarebbe andato incontro [illegible] spargimento di sangue e della [illegible] leali e disinteressati del diplomatico [illegible] non furono ascoltati. Il principe preferì darsi in braccio alla camarilla nazionalista e dei due faccani austriacanti ed è avvenuto ciò che sappiamo.

Non sappiamo se il barone Aliotti abbia dato informazioni ai giornalisti, non ci sarebbe stato gran male; però è più probabile che i nostri colleghi abbiano visto chiaro nella situazione assai più e meglio dei rappresentanti austriaci.

Al punto in cui si trovano gli avvenimenti non è dato di azzardare previsioni. La tesi italiana è sempre per l'azione internazionale.

A rendere più minacciosa la situazione si aggiunge l'atteggiamento assunto dagli epiroti, che temerebbero di approfittare della difficoltà del momento per non rispettare le decisioni della conferenza di Londra circa ai confini greco albanesi. L'Italia ha fatto passi energici ad Atene dichiarando d'essere disposta a fare anche uso della forza per ottenere il rispetto alle deliberazioni dell'Europa.

La Grecia che si trova alle prese coi turchi non vorrà certo aver contro anche l'Italia.

I dragomanni delle ambasciate di Costantinopoli inviati, su proposta della Porta, nell'Asia Minore, nel distretto di Aidin per una inchiesta che stabilisce se erano oppure no vere le denunzie clericali di massacri, di saccheggi, di persecuzioni contro i greci, hanno quasi terminato la missione e secondo dispacci di fonte ottomana le conclusioni sarebbero che ci furono veramente spiacevoli incidenti fra mussulmani e [illegible] ma non ebbero le proporzioni attribuite ad essi dal governo e dalla stampa di Atene.

Ciò servirà a calmare un pò gli animi e a ritardare il conflitto a cui [illegible] lontana prudenza vedremo [illegible] Grecia e Turchia.

Si comprende che data una simile tensione di rapporti fra i gabinetti ellenico ed ottomano la soluzione del problema delle isole dell'Egeo cui [illegible] dall'Italia ritardi ancora. La Turchia non ha interesse in quel momento a formulare la richiesta [illegible] del *dodecaneso* nè le cancellerie possono desiderare la restituzione, che potrebbe essere causa di nuovi attriti fra le due rivali orientali.

Altro argomento di preoccupazione per la [illegible] è la situazione austriaca. Il boicottaggio della stampa dell'Impero contro il governo di B[illegible] lo si mantiene aggressivo ed ha inevitabile contraccolpo il mantenimento d'una viva inquietudine nei [illegible] più autorevoli russi. L'Austria non ignora che un'aggressione contro i serbi provocherebbe l'intervento russo e perciò è da ritenersi che non spingerà le cose all'estremo: essa piuttosto cerca di [illegible] la posizione facendo [illegible] dere che a nessun patto consentirà alla unione della Serbia col Montenegro, unione inevitabile e che, tutt'al più, potrà ritardare [illegible] morte di Re Nicola, ma non oltre.

Lo stato maggiore austro ungarico potrebbe acconsentire a non opporsi alla unione, ma ad un prezzo troppo forte cioè il possesso del Lodeno, la chiave strategica dell'Adriatico. L'Italia ha già fatto comprendere all'alleata che non permetterà mai che il Lodeno diventi sua proprietà.

Come i lettori vedono nella situazione internazionale c'è quanto basta per tenerci seriamente in apprensione e siamo in grado di affermare senza timore d'essere smentiti, che il principale motivo che determinò la accettazione da parte del governo della transazione per l'ostruzionismo, fu precisamente la preoccupazione per la politica estera.

GUSTAVO NESTI

Gli insorti epiroti in marcia

ROMA, 10 (Giff). — Lo sfacelo dell'Albania si estende. L'Epiro forma minaccioso sull'orizzonte albanese ed europeo. [illegible] avanzata dei ribelli nell'Epiro [illegible] Albania [illegible] missione di epiroti da Argirocastro con un mandato di uomini fedeli [illegible] cora al Governo. Essi hanno domandato se il Governo era in grado di aiutarli contro gli insorti dell'Epiro in caso contrario essi avrebbero [illegible] visto far causa comune con [illegible] Il Governo naturalmente [illegible] dato di dare una risposta in proposito.

A Durazzo l'anarchia continua di [illegible] progressivamente. Cominciano i [illegible] dei volontari delle famose legioni straniere Austriaci e germanici, accampati insieme, hanno avuto delle vivaci dispute.

Bid Doda continua ad illustrare i motivi della sua ritirata, distribuendo copie di una lettera nella quale accusa i malissori di averlo abbandonato dopo averlo derubato.

Parla Talaat bey

Il Ministro degli interni Talaat bey, dice che i motivi principali dell'emigrazione dei greci ottomani sono da ricercarsi nella eccitazione verificatasi in Turchia in seguito alle notizie dei misfatti avvenuti durante le guerre balcaniche.

Non è vero che il governo greco abbia inviato gli emigranti ottomani esclusivamente nei villaggi greci; Esso cominciò al contrario con la colonizzazione dei villaggi mussulmani. Siccome però il numero degli emigranti raggiunse la cifra di 270,000, si fu costretti a mandarli in villaggi greci. Il ministro viene quindi a parlare del suo viaggio ad Adrianopoli ed a Smirne. Egli ammette che si sono verificati alcuni saccheggi e assassini a Focea. Pleva però le misure che furono prese per impedire il ripetersi di tali spiacevoli avvenimenti, fra cui la deportazione di impiegati e la severa punizione di privati.

Anche a Costantinopoli si procedette, con tutto il rigore della legge. Per ora è impossibile che i greci emigrati ritornino subito nei villaggi occupati dai mussulmani. Il governo greco e quello turco cercano di venire a una intesa circa l'invio di una commissione di delegati sui luoghi stessi, la quale dovrebbe regolare specialmente le condizioni dell'indennizzo.

Dopo un grande tumulto e molte rivelazioni si procede poi alla votazione, in base alla quale, viene respinta la proposta di trasformare l'interrogazione dei deputati greci in interpellanza e le dichiarazioni del ministro vengono dichiarate sufficienti.

Le truppe Greche varcano il confine

ROMA, 11 (Giff.) — I giornali pubblicano a Parigi che la notizia dell'occupazione di Coritza viene confermata e si dice anzi che ieri le truppe regolari greche hanno varcato il confine con la bandiera spiegata incendiando parecchi villaggi [illegible].

3000 volontari rumeni attesi a Durazzo

ROMA, 11 (Giff.) — I giornali hanno da Durazzo che circola in città la voce relativa all'attesa quivi di 3000 rumeni, comandati da ufficiali austriaci e tedeschi.

Tale contingente si ritiene sia quello formato con le somme inviate al banchiere Caristescu dal Generale rumeno in questi ultimi giorni.

Alla Camera Turca

Per l'aumento dei bilanci militari in Turchia

COSTANTINOPOLI, 9 — La Porta, ha trasmesso alla Legazione della Grecia la risposta alla seconda nota greca.

La Porta dichiara, a quanto si dice, di avere con soddisfazione preso atto della adesione della Grecia all'invio di delegati circa la questione dell'emigrazione e rileva che la buona volontà di cui del tutto prova le due parti per giungere ad un accordo e costituisce la prova del loro desiderio di mantenere cordiali relazioni.

Alla Camera il ministro delle Finanze prosegue l'esposizione iniziata sabato.

Per quanto riguarda la marina, il ministro dice che restano ancora 180,000 lire turche da pagare per la « dreadnought » « Sultan Osman ». Questa somma si verserà il giorno della consegna della « dreadnought » che è pronta. Il ministro esprime la sua riconoscenza all'associazione per la flotta, e alla nazione. L'associazione raccolse in tre anni tre milioni di lire turche, cioè più di quanto fecero paesi più ricchi.

Il ministro opina che la Turchia abbisognerà, pel prossimo decennio di ottanta milioni di lire turche pel bilancio straordinario della guerra.

Il bilancio della Turchia salirà fra dieci anni, di cinquanta milioni di lire turche. Tale cifra ispira timori, ma occorre tenere conto del fatto che le ferrovie e le comunicazioni in Mesopotamia daranno un colossale aumento di introiti.

Il ministro termina il suo discorso esprimendo con eloquenti parole piena convinzione che un brillante avvenire sia riservato alla Turchia. Soltanto, dice, occorre lavorare nella via del progresso e della civiltà (applausi prolungati).

Grandi foreste e torbiere russe distrutte dal fuoco

Vaste distese di foreste sono state distrutte da incendi nella Russia Settentrionale, presso Pietroburgo e lungo la ferrovia di Varsavia, grandi torbiere sono in fiamme presso Vitebsk. Anche nella regione di Donaburgo e di Lutsine sono state distrutte dal fuoco alcune foreste. Gli incendi presentano la forma di pubblica calamità. Un cerchio di fuoco cinge una superficie di oltre cinquemila desiatine ed ha distrutto i cereali, i foraggi e i torbieri. Il governatore si è recato sui luoghi. A Starnja fu una sigaretta gettata da un operaio ha determinato l'incendio di case in costruzione. L'incendio, favorito dal vento, ha distrutto quindici case in due ore.

Presso Opeka parecchi incendi di foreste propagati dal vento hanno prodotto considerevoli danni. Nel distretto di Tschvinck gli incendi hanno distrutto cataste di legna destinate ai venditori. La città è avvolta in una nube di fumo.

In Cirenaica

Altro brillante combattimento della colonna Cantore

BENGASI, 10 (nostra corrispondenza) — La notte scorsa, a sud di Lectafia, nelle vicinanze di Gedabia, le truppe al Comando del Generale Cantore impegnarono un aspro combattimento con un forte nucleo di ribelli, questi avevano tentato sulle prime di resistere, ma poi, sopraffatti e dispersi con un violentissimo attacco da parte dei nostri, si diedero a precipitosa fuga.

Lo scompiglio fu tale che i nemici, abbandonando ogni cosa negli accampamenti e lasciando finanche i morti sul terreno, si diressero a sud ovest, spaventati e atterriti dal fuoco rapido della nostra cavalleria che li inseguì per ben trentacinque chilometri!

Le perdite nemiche sono state gravissime e fra i morti si dice che vi siano alcuni capi ribelli importanti e molto noti.

Noi avemmo 4 morti e un ferito.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il Generale Cadorna nominato Capo di Stato Maggiore

ROMA, 11 (Giff.) — Ieri è stato firmato il Decreto Reale col quale il Generale Cadorna viene nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. La notizia ha prodotto in tutti ottima impressione e la stampa si compiace vivamente di tale nomina.

« La Tribuna » rileva la speciale simpatia che gode l'illustre Generale e la stima grandissima che lo circonda nel paese e in tutto il mondo militare.

Al nuovo Capo di S. M. sono pervenuti [illegible] telegrammi di congratulazioni e compiacimenti per l'alta carica meritata.

Il processo Paternostro alle Assise di Catanzaro

ROMA, 10 notte (Giffi) — Come vi ho telegrafato, stamane ha avuto luogo a Catanzaro la prima udienza del processo Paternostro, che si è iniziato con l'interrogatorio dell'accusato.

La sala della Corte presentava un aspetto veramente eccezionale, e gli stessi curiosi erano presi di folla desiderosa di assistere al [illegible] emozionante svolgimento di un dramma ignorato di amore e di gelosia tragicamente epilogato nel giovane e stimato avvocato paternostrano, che aveva visto improvvisamente [illegible] giroso edificio di vita e aveva ucciso, compiendo la fine della sua sventurata rovina!

— Chi me lo avrebbe detto — esclama Paolo Paternostro nella sua deposizione. — Mi credevo un uomo felice ed ero il più disgraziato dei mortali. Ah! Voi non sapete che cosa significhi aver la morte nel cuore e dover continuare a sorridere. E' da mesi che faccio questa orribile vita! Avevo dei sospetti che Giovanni Saladino, mio amico come fratello, insidiasse il mio onore. Assillato da questa spina, che mi faceva sanguinare il cuore torturavo continuamente la mia signora, alla quale facevo delle forti scenate. Essa però si protestava innocente e, come ultima ragione, mi rispondeva: Ma hai la prova? Quando avrai la prova, farai di me quel che vorrai! La prova non l'avevo, ma il cuore mi parlava [illegible].

E più ancora: « La prova l'ebbi facendo parlare le persone di servizio, dalle quali appresi che già una corrispondenza epistolare col amorosa esisteva, sono nove mesi che ferì questa terribile scoperta, nove mesi che più non vivo se non per considerare tutta la terribile grandezza di una famiglia distrutta, di una vita spezzata, di un amore infranto, un amore di cui avevo fatto il termine della mia vita, perchè nessuno [illegible] amato una donna come io ho amato una donna come io ho amato quella con la quale mi fidanzai a 16 anni e sposai a 20, quando non avevo che cento lire in tasca e quattrocento di debiti [illegible].

Questa [illegible] za di stamane [illegible] generale, e [illegible] sono partiti [illegible] da Paternostro [illegible] processo.

Il Paternostro si vede nella gabbia apparentemente tarlato e assalito da forti sussulti e si potrebbe piuttosto dire che non egli sia presente, ma l'ombra dolorosa di lui che è uscito dopo otto lunghi mesi dalla solitudine della cella immerso nella morsa dei pensieri e dei ricordi tristi!

Gli usi mercantili sulla piazza di Tripoli

Sciroppi

Usi vigenti fra le case locali e quelle italiane del Continente — In Tripoli le qualità più correnti di sciroppi sono: orzata, tamarindo, orzata, limone, granatina, soda champagne ed alchermes. Si importano in casse da 12 bottiglie oppure in damigiane da 25 a 50 litri.

I prezzi sono generalmente pattuiti per merce resa cif Tripoli assicurata alle condizioni della polizza Italia.

La verifica alla merce, in caso di avaria deve venire eseguita dal compratore alla presenza dell'agente d'assicurazione della Compagnia presso la quale la merce è assicurata, entro gli otto giorni dall'entrata della merce nella dogana, caso contrario ogni contestazione può non venire riconosciuta.

I pagamenti si effettuano normalmente contro documenti eccezionalmente a termine.

Usi vigenti sulla piazza di Tripoli — Le contrattazioni si fanno per marche quasi sempre verbalmente e senza rilascio di caparra.

Sono ritenuti non mercantili gli sciroppi che siano diventati acidi.

In generale la merce, una volta acquistata, deve venire subito ritirata dal compratore, in caso contrario, e previo preavviso, il venditore può pretendere il pagamento dei magazzinaggio.

Le spese di trasporto, quelle di facchinaggio e le altre eventuali sono a carico del compratore, come pure a suo carico sono le avarie che possono verificarsi in seguito al trasporto, salvo convenzione speciale di merce resa a domicilio.

La caparra, quando viene data, è proporzionata all'entità dell'affare, vi ne considerata come acconto sul pagamento e vincola i contraenti alla definizione del contratto.

La merce, quando viene consegnata, è accompagnata dalla relativa fattura e il cliente la ritira firmando un biglietto di consegna.

Ogni tipo di sciroppo è autenticato dal marchio di fabbrica, in mancanza di esso il compratore può rifiutare la merce ed esigere l'annullamento del contratto.

Sistemi di imballaggio per sciroppi e liquori. — Sciroppi e liquori vengono spediti in casse da 12 bottiglie per lo più di forma particolare caratterizzante la specialità del prodotto. Ogni bottiglia è prima ravvolta in carta seta alla quale viene sovrapposto apposito pagliolo.

La nota [illegible] deve sempre venire apposta sulle casse.

Acque minerali

Usi vigenti fra le case locali e quelle del Continente — In Tripoli, specie nel primo anno di occupazione, trovarono sbocco quasi tutte le marche di acque minerali, anche quelle meno conosciute in Italia.

Le acque minerali si importano in casse da 50 bottiglie da 500 a 700 cc. ciascuna.

I prezzi sono generalmente pattuiti per merce resa franco stazione partenza, qualche volta cif Tripoli assicurata alle merce, in caso di avaria, deve [illegible] venire fatta dal compratore alla presenza dell'agente di assicurazione della Compagnia presso la quale la merce è assicurata, entro gli otto giorni dall'entrata della merce nella dogana. Passato questo periodo di tempo ogni contestazione viene di conseguenza [illegible].

I pagamenti si effettuano normalmente contro documenti, eccezionalmente a termine.

Usi vigenti sulla piazza di Tripoli. — Le contrattazioni si fanno quasi sempre verbalmente e senza rilascio di caparra.

In generale la merce, una volta acquistata, deve venire [illegible] ritirata dal compratore; caso contrario il venditore può esigere il pagamento del magazzinaggio.

Le spese di trasporto, quelle di facchinaggio e le altre eventuali sono a carico del compratore, come pure a suo carico sono le avarie che possono verificarsi in seguito al trasporto della

mente sono conosciuti ne specie di [illegible]

La [illegible] quanto vario dalla [illegible] e all'entità dell'affare, [illegible] dettata come a conto sul [illegible] contratti alla [illegible]

La [illegible] quando viene consegnata [illegible] Alla relativa [illegible] ed [illegible] la vista firmando apposito [illegible] consegna

Ogni [illegible] minerale e attestato dal [illegible] di fabbrica, in [illegible] di essa il compratore può [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] contratto

Imballaggio delle acque minerali — [illegible] in casse contenenti 12, 25 [illegible] bottiglie divise tra loro da [illegible] da trucciolo.

Oli - Petroli - Grassi

Luogo di vendita, capoli in Tripoli - Petrolio — Viene importato in casse [illegible] di [illegible] vendute sotto [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

"L'investimento del giorno„

L'investimento [illegible] luogo della sua [illegible] ha [illegible] un anno addietro [illegible] contro che si annata deserta. Giorn[illegible] Tripoli [illegible] con una frequenza impressionante [illegible] sgraziati, ne avrà vantaggi [illegible] l'aviazione perchè preferirem[illegible] vie del cielo per trasferirci da [illegible] di [illegible] con pass[illegible] terremoto dai veicoli cittadini tra[illegible] svolanti sotto l'imperio dell'auriga ebbro di velocità.

Il cittadino che è sospinto dagli affari a percorrere infaticabilmente [illegible] nelle prime ore della mattina [illegible] mezzo [illegible] si molti pericoli e [illegible] incorrerci e che sono le più [illegible] quotidiane [illegible] sorte, deve usare la massima circospezione se desidera riportarsi a casa le membra sane; sempre però quando non capiti che guardandosi prudentemente alle spalle nella [illegible] di essere investiti sfugga l'attenzione da un altro canto e ci si senta travolgere dall'indomite zampe d'un animale che [illegible] sventura' [illegible] non è sempre il nobile destriero.

Così come ognuno intende l'aggirarsi per la città non è la maniera [illegible] che si possa fare, anzi che avesse un amico un parente cui volesse bene non mai certi consigli alle [illegible] dovrebbe prima d'ogni altra cosa, al suo arrivo, preparargli questo furiare travolgente dei veicoli che si avvicende per le strade e scongiurarlo a tenersene lontano per quanto gli è cara la vita.

La cosa è però più seria di quanto non l'abbia dipinta fin ora, e ci si deve mettere un riparo, per cui il pedone possa liberarsi una buona volta dall'incubo della [illegible] che l'attende appena la sua attenzione si fa meno intensa e che gli procura quello stato di sovraeccitazione costante in cui i pensieri si sbandano e si deformano a danno dei suoi interessi vitali.

Or dunque bisogna infrenare l'indomabilità e l'imprudenza dei conducenti locali mediante una severissima disposizione, sappiamo che al [illegible] pensa per il passato, la quale per essi loro come una costante minaccia di cui ne debbano sentire ad ogni momento la gravità.

Per esempio se al primo avvertimento causato dalla loro imprudenza si togliesse loro il permesso di circolazione con l'applicazione di una multa ingente a pagarsi dell'[illegible] la facoltà di fruttare [illegible] il veicolo che, si otterrebbe l'effetto voluto senz'altre [illegible] ingiunzioni; perchè in altri termini sarebbe come dire [illegible] loro le uniche risorse vitali che abbiano, cosa che non è e disumana come sembra se si pensa ch'esso attentato giornalmente alla vita dei cittadini con la loro imprudenza o disattenzione.

Speriamo che l'Amministrazione Municipale a cui compete provveda efficacemente in questo senso.

A proposito della Nettezza Urbana

Egregio Signor Direttore
del Giornale « La Nuova Italia »
Tripoli

Leggendo nel Suo giornale l'articolo pubblicato ieri l'altro « Per certe imprese.....» intendo, con questa mia, protestare vivamente circa al « commento del Sig. Cronista », non curandomi d'altra parte della lettera, perchè compilata da [illegible]

Se il prefetto Sig. Cronista volesse prendersi il disturbo di recarsi presso quest'impresa, potrebbe facilmente convincersi — di [illegible] me delle spese che il servizio [illegible] Nettezza Urbana procura e del canone che il Municipio ha assegnato — che non è proprio il caso di parlare « di lucro e di avidità indecorosa »; in secondo luogo poi, mi sembra che queste parole, più che a far risaltare un'inconveniente all'occhio delle Autorità Governative, tendano a denigrare quest'impresa presso l'opinione pubblica.

Tanto mi premeva comunicarLe e con ogni stima La riverisco.

[illegible] Giacomo Zamboni
Zamboni Genserico

N. d. R. L'Impresa [illegible] affidato il servizio di Nettezza Urbana non ha potuto sopportare il peso di una frase lanciatale dal nostro cronista [illegible] fatta [illegible] dalla lettera [illegible] pubblicata nel N. [illegible]

quello giornale, e si è affrettata a protestare nella forma che abbiamo veduto. L'Impresa ci fa osservare che il canone corrisposto dal Municipio per il servizio affidatole non è tale da dare un reddito [illegible] che dia agio al conseguimento di utili rilevanti; intanto però non viene rimosso il fatto capitale per noi: cioè il cattivo stato di manutenzione in cui sono abbandonati da tempo i vespasiani della città. Ma l'Impresa ha prudentemente evitato di parlarne [illegible] per protestare di una frase che qualora si volesse anche sopprimere, ne lascerebbe immutati i termini; ond'è che diamo facoltà all'Impresa di considerarla come non detta e non mai come la si vorrebbe ritenere tendente a promuovere le contro l'opinione pubblica anzichè richiamare l'attenzione dell'Autorità [illegible].

Se però l'Impresa nutrisse del malanimo contro di noi ferma [illegible] manendo nella sua convinzione che sentiamo di non esserci mai meritata d'alcuno, potremmo sollevare questa obiezione:

E' mai ammissibile che un'impresa a cui è affidato un pubblico servizio lo trascuri al punto d'ottenerne l'effetto contrario a cui si propone senza avere altro scopo all'infuori di questo, e ancora non è altrettanto puerile l'invocare a discarico di responsabilità l'irrisorietà del canone riscosso in confronto del servizio assuntosi? E il perchè di ciò stà nel fatto che un'impresa cui prema farsi onore non esita a rimanerci a un appalto offertole appena abbia il dubbio che il ricavo non sia adeguato alle spese.

Non è questo il caso preciso dell'Impresa Zamboni, ma tanto abbiamo obiettato perchè non ci si trovi a cadere e perchè un'altra volta sia più cauta nell'azzardare certe affermazioni che non trovano riscontro nelle realtà delle cose, e infine perchè d'ora in avanti abbia più cura dei..... vespasiani.

Per il ferro nei Magazzini
Fioravanti & Chimenz

Ill.mo Sig. Direttore del
Giornale « La Nuova Italia »

Nel N. 1932 del suo pregiato giornale e precisamente nell'articolo di terza pagina intitolato « Un furto continuato ai magazzini Fioravanti e Chimenz », rilevo che il cronista è caduto in [illegible] inesattezze, delle [illegible] specialmente una, gradirei se rettificata.

L'intendente commesso [illegible] da me assunto solo da quattordici giorni al negozio da me gestito, tempo troppo breve [illegible] per far sospettare che per rapire su di lui quella illimitata fiducia accordata dal suo grande. Fu anzi proprio dovuto all'opera mia e a quella dell'impiegato Pietro Falconi se fu possibile dopo i primi indizi assicurare alla giustizia il mariuolo ed uno dei principali complici.

Tanto per la verità e con perfetta stima mi creda

Antonio Scarcimarro
Procuratore dei Magazzini Orientali
FIORAVANTI & CHIMENZ

B. a volentieri pubblichiamo quanto il Sig. Scarcimarro ci ha comunicato, sicuri di fare cosa gradita a lui e al pubblico per aver esposto i particolari succennati che prima di stamane non conoscevamo.

Con l'occasione crediamo doveroso lasciare anche una lode al sottobrigadiere Camerlengo e guardia di città Piccione che abilmente procedettero all'arresto del ladro e dei ricettatori e al sequestro della refurtiva.

N. d. R.

"Audace Club Sportivo„

Domani alle ore 17 nello specchio d'acqua presso la banchina del porto, gara di nuoto di m. 300. Premi: una medaglia d'oro, cinque d'argento due di bronzo, dip[illegible] una d'onore dal 9. al 10. Seguirà una gara di tuffi con premi tre medaglie d'argento e tre diplomi.

[illegible] 26 avranno luogo le seguenti gare: *Salto in alto, in lungo e nuoto*. Premi: una medaglia d'oro, quattro [illegible]

[illegible] Premi. Una medaglia Vermeille con rastone e due d'argento. Tiro [illegible] Premi. Diploma al com[illegible]

Per la elezione del Consiglio direttivo della Società Canottieri

Il Sig. Ezio de Sala ci comunica:

[illegible]

Un gruppo di Soci della Spett. Società Canottieri di Tripoli, in occasione della elezione del Consiglio Direttivo, ha proposto il mio nome come candidato alla carica di Presidente della Società, per modificare [illegible] specificare lieto [illegible] dichiarare di non poter assumere [illegible] onorifico impegno. Mi rivolgo pertanto alla Sua ben nota cortesia perchè voglia far conoscere, a mezzo del Suo accreditato Periodico, tale mia decisione allo scopo di evitare dannose dispersioni di voti nelle elezioni indette per domani. Voglia pure Ecc.mo Sig. Direttore, ripetendole [illegible] mente e non meno, quei Soci che avevano intenzione di elevare a una povera persona alla più alta [illegible] mia [illegible] riconoscenza per il favore accordatomi, no[illegible]

[illegible]

Devotissimo
E. SALA

AVVISO

Domani avrà luogo l'apertura della nuova

Latteria Triestina

in Sciara Azizia N. 112 nella quale si smercerà Latte di mucca puro, fresco, due volte al giorno.

Vendita anche a bicchieri.

Nel medesimo locale si smercerà Ghiaccio Cristallino di produzione locale.

SERVIZIO A DOMICILIO

Le prenotazioni si ricevono nella **Latteria Triestina** Sciara Azizia N. 112. Raccomandasi alla benevolenza del pubblico il nuovo scelto locale.

Il proprietario
AUGUSTO MORETTI

Al Ristorante "PATRIA„

Si trova la cucina romana più perfetta e il servizio più inappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità spaghetti al vero « sugo di pomodoro fresco » della migliore qualità.

Attenti ai bambini!

Attenti ai bambini! L'ammonimento è giornaliero perchè ogni giorno la distrazione o la noncuranza dei genitori dà luogo a disgrazie più o meno gravi a danno dell'infanzia. Però l'ammonimento ripetuto con tanta frequenza non serve, e le disgrazie si susseguono l'una all'altra.

Ieri intanto n'è stata vittima la piccina Maria Celi nativa di Gargenti, la quale approfittando di un momento di assenza della madre s'avvicinò al [illegible] verso una pentola d'acqua bollente. Come sia andata poi che la bambina si rovesciasse in viso parte di quell'acqua non si sà, ma il fatto è che quando sopraggiunse la mamma la piccina presentava tracce visibili di scottature al mento, al naso e all'orecchio sinistro e si lamentava dolorosamente. La madre spaventata la prese in braccio e s'affrettò di corsa all'Ospedale Civile ove i medici s'interessarono subito di essa. Per quanto il suo stato non sia grave, non potrà guarire dalle scottature prima dei quindici giorni.

Alterco fra donne

Iersera riparò all'ospedale civile una israelita a nome Smerda ben Ciaar per farsi medicare una contusione piuttosto grave riportata durante un alterco con una sua coetanea [illegible] Come sia stato originato e [illegible] dissidio [illegible] come tale sarebbe a pettegolezzi e a vicendevoli calunie.

C'è da sperare che l'esempio abbia l'effetto desiderato.

I "Miserabili.. al "SAVOIA..

Un altro grande avvenimento ci [illegible] per oggi sarà dato mercè la corrente dall'instancabile impresa del cinematografo « Savoia » che [illegible] ha [illegible] di portare a Tripoli [illegible] film più [illegible] più rinomate case.

Si tratta nientemeno che la riproduzione di « *Miserabili* » di Victor Hugo dell'immortale [illegible] romanzo [illegible] [illegible] le alte e basse [illegible] il rappresentare è del più alto interesse e rappresenta la più grande cinematografica [illegible] che abbia fatto, ottenendo un [illegible] successo in tutti i cinematografi del mondo.

Gli assidui frequentatori dell'[illegible] confessino che il « Savoia » ci ha dunque avvezzati a [illegible] volta pagarne in tempo perchè [illegible] si [illegible]

Al Teatro "ROSSINI„

Questa sera la [illegible] Ines Sabatelli, artista, inizierà il corso delle sue rappresentazioni in questo teatro con « *Il Povero Paolo* ».

La Compagnia Sabatelli non ha bisogno di presentazione. Fra [illegible] le [illegible] in quarti. Un elogio intendimento di [illegible] per la prima volta a Tripoli con una produzione che, [illegible] incontrerà, di ripeterci [illegible] l'[illegible] di una [illegible] delle più belle e delle più suggestive.

Il teatro del Sabatelli, per la [illegible] [illegible] che lo caratterizza, è quello [illegible] [illegible] mente istruttivo come lo è [illegible] [illegible] [illegible] altre [illegible] che ci saranno [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO — GRAN LIQUORE GIALLO MILANO — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA — a S. LUDWIG per la GERMANIA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA — a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. POSSATI - Chiasso e Francoforte S/M

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia A. CAPRA & C. — TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Motore a benzina 3 1/2 HP nuovissimo. Vendibile. Dirigersi Shara El Garbi, 159.

Scaffali nuovissimi per grande negozio stoffe vendonsi buone condizioni. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e segretezza. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Stanza mobiliata, [illegible] presso famiglia corrispondente. Appartamento vuoto [illegible] piccola famiglia. Offerte a "La Nuova Italia,,

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

LIRE 100 [illegible] presso nostra Ditta a mitto. Occorrendo anche cauzione. Scrivere, Mitto posta.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella prova esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualunque [illegible] stesso a L. 6,00 per [illegible] formazioni per credito commerciale. Ufficio Corrispondenze informazioni gratis. Roma Stabilimento Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, collocito disbrigo pratiche presso qualunque Ministero od uffici pubblici di Roma. — Massima serietà, segretezza, millesime gratuite. Scrivere lettere a 93, 131 fermo posta — Roma.

Pianoforte. [illegible] della Prole, Ferma Posta.

SCUOLA PRIVATA [illegible] N. B. - [illegible] nei giorni [illegible]

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli Azizia	TRENI 2	TRENI 4
0,20	15,20	TRIPOLI Sm.	8,31	17,29
6,32	15,32	Tripoli C.	8,24	17,22
6,48	15,48	Gargaresch	8,1	17,2
7,4	16,5	Gheran (Bivio)	7,47	16,46
7,26	16,27	Mieciasta	7,24	16,25
7,38	16,39	Angila	7,8	16,9
7,50	16,52	Sant Bel Idm	6,54	15,57
[illegible]	17,9	Mamin	6,36	15,36
8,27	17,27	Um el Adem	6,18	15,18
8,43	17,43	AZIZIA	6	17,

TRENI 16	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
[illegible]		TRIPOLI Sm.	[illegible]	
[illegible]		Cavallerizza	[illegible]	
6,18	15,18	Fornaci	8,30	18,12
6,34	15,34	Sgdeida	8,26	17,58
6,44	15,44	Mellaha	8,16	17,48
6,58	15,58	TAGIURA	8,	17,32

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - H. Mala	TRENI 22	TRENI 24
6,40	15,40	Tripoli Sottomarina	9,21	18,1
6,52	15,52	Tripoli Centrale	9,37	18,30
[illegible]	16,8	Gargaresch	[illegible]	
[illegible]	16,2	Bivio Gheran	[illegible]	
7,32	16,32	Zanzur	8,58	17,51
7,50	16,50	Sarad	8,41	17,41
[illegible]	[illegible]	H. Mala	[illegible]	

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
[illegible]	TRIPOLI Sm.	8,36
7,6	Cavalleria	[illegible]
7,19	Fornaci	8,18
[illegible]	AIN ZARA	[illegible]

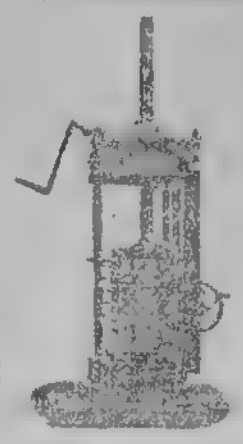
L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario. L'irresistibile, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO — 23-25 VIA BELFIORE

Listini con disegni a richiesta.

Aratri di diversi sistemi - Erpici - Rulli - Frangizolle semplici e Sarchiatori a mano per orti e giardini - Trinciaforaggi - Irrorocacciatore - Polverizzatori - Torchi a leva multipla a mano per olive - Torchi per uva - Pompe da travaso - Pompe in genere - Seminatrici - Zappatrici per lavoro - Stadere (Bascules) - Carriuole - Molini (Motori) a vento.

BITUME IN FOGLI CANDIANI

della Ditta Ing. Ad.lfo Candiani & C. - MILANO

GERENTE: Dott. MARIO CANDIANI

ISCRITTA nel FOGLIO D'ORDINE del MINISTERO DELLA GUERRA

MASSIME ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

fornitori del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie

[illegible] impermeabile al [illegible]

Non è Cartone nè Feltro Catramato o Bitumato

[illegible]

Commissioni si ricevono:

[illegible] Casella postale N. [illegible] - MILANO

Stabilimento: a Novate Milanese.

Telef. Interc. [illegible] Telegrammi "BITUMCANDIAN,,

Per le ordinazioni a Tripoli rivolgersi al

Sig. VITTORIO BENUSSI

Via Ensara (traversa Azizia — Casella postale 176

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1856 *103, Rue Porte-Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. G. Sebaa, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al Djazira 40

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 2026 — 1937

1583 1933 - 1940 1932

1745 - Orologino con braccialetto estensibile - tutto vero oro 18 K. robustissimo molto elegante . . . . . L. 140. —

2026 Lo stesso più economico . . . L. 120. —

1937 Orologino con braccialetto estensibile - cassa tutto in vero argento garantito [illegible] L. 19 50

"Tutti compreso elegante astuccio,,

1583 - Orologino con [illegible] cinturino a tessuto nastro [illegible] Novità - elegante [illegible] L. 170. —

1933 [illegible] con cinturino di [illegible] L. 45. —

1940 [illegible] con braccialetto a tessuto nastro [illegible] L. 12

1932 [illegible] vero argento con [illegible] L. 12 75

Tutti compreso elegante astuccio,,

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO Via della Chiusa N. 1 MILANO

"Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis è utile a tutti,,

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Cercasi Rappresentanti in tutti i paesi del Regno e Colonie

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Saadia - TUNIS - *9, rue Es-Saadia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYPOCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées Installations, Réparations

Maison de confiance vendant les meilleures marques

La reclame è l'anima del commercio

Pilsner Puritan Beers

PALE — DARK

C. SCHMIDT & SONS BREWING CO

Office 127 Edward St — Philadelphia, Pa.

Il più utile "vade-mecum,,

[illegible] più grande [illegible] l'ora [illegible] la pubblicità [illegible] ca dei [illegible] tali [illegible] la propria [illegible] della pubblicità [illegible] tale [illegible] mento. Gli [illegible] sono [illegible] indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum per [illegible] e [illegible] bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste, offerte di [illegible] sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Unici concessionari e depositari esclusivi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommasini Mattiocci, n. 1) L. 1,—

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo) L. 4,—

GALLETTI G. - Nel Montamiata. Saggi di letteratura popolare (Canti, tradizioni, leggende, feste, giuochi, [illegible] e costumi di Santa Fiora) L. 4,—

STABILIMENTO TIPOGRAFICO "LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 194 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 13 Luglio 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 Trimestre L. 6 Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 9 (Tel. 42-00).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE 9

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA IN CORPO 8½: Ordinarie L. 1, piccole ordinarie L. 0,50, necrologie L. 2,50, ordinarie commerciali nelle colonne di testo L. 3, ultima pagina ed in cronaca L. 4,50, ultima commerciali 15 centesimi per parola minimo L. 1,50. Le inserzioni si ricevono a TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Succursale per la pubblicità ROMA & SUONARDO, Via della Vite, 9 (Tel. 42-00).

Un principe musulmano succederà al principe Wied?

ROMA, 7 luglio (Per lettera). — La situazione albanese è la preoccupazione incombente sui circoli politici e giornalistici della capitale. L'on. Di San Giuliano si è assentato da Roma per andare a Fiuggi. Egli ha anticipato quest'anno la cura di quelle acque forse per liberarsi dall'assedio che si è steso attorno a lui per le cose di Albania!

Tuttavia abbiamo saputo che il tramonto del regno di Wied è considerato come imminente. L'Austria più di noi sente il rammarico di questo cambiamento di scena, perchè il Governo di Vienna aveva posto grandi affidamenti economici e politici nella permanenza di Wied a Durazzo. Lo Stato albanese non resterà però senza principe. Abbiamo saputo che il fallimento del governo del principe protestante porterà alla scelta di un principe musulmano. Questi sarà sorretto nella sua opera di sovrano da una Commissione composta dei rappresentanti di tutti gli Stati europei.

La religione del futuro principe, che è quella osservata fra la maggioranza della popolazione del nuovo Stato, e la Commissione permanente internazionale posta al suo fianco fanno sperare in un assestamento dell'Albania. Ci sarà sempre il problema dell'esercito che dovrà prestiziare l'Albania. Esso però, come la Commissione di controllo permanente, sarà internazionalizzato, almeno così oggi ci è stato fatto capire. Notizie che giungono direttamente da Durazzo confermano le informazioni raccolte a Roma.

La «Tribuna» scrive infatti:

«Siamo dunque all'epilogo. Se si deve credere alla convinzione generale e diffusa, e se è ancora possibile in questo fantastico regno di chimere fare profezie, il regno di Wied sta definitivamente per chiudersi in una monotona agonia. Quest'oggi si è sparsa la voce che la regina, partita, come sapete, coi principini, difficilmente tornerà a Durazzo. Non vi posso confermare l'assoluta esattezza della notizia, perchè a palazzo reale tutti sono riservati e credo che nessuno possa categoricamente affermare se la notizia è vera o no. La regina è stata ieri ancora una volta sulla collina di Durazzo, là dove sono piazzati i cannoni. Forse Sofia di Wied ha rivolto di lassù un ultimo sguardo nostalgico al regno tanto desiderato dalla sua tenace ambizione e così rapidamente e tragicamente sfumato.

«A Durazzo si susurra da tutti che il regno è finito. L'intervento europeo si dà per certo e si assicura che la Commissione di controllo sta per prendere le redini del potere sostenuta da reparti di truppe internazionali. Anche questi voci sono incontrollabili. Esse vengono non si sa di dove, sono ripetute e diffuse, ma soltanto i Governi europei e i diplomatici, che naturalmente ne hanno già la conferma, possono garantire la verità. Stamane l'ambasciatore d'Austria ha mandato ai ribelli un parlamentare col la bandiera bianca per trattare l'armistizio di altri dieci giorni. Il Governo ed i ribelli si sono subito accordati su questa formula. Noi abbiamo l'impressione si tratti dell'ultima proroga, perchè in questi giorni matureranno senza dubbio gli eventi definitivi».

Argirocastro abbandonata a sè stessa

Ancora la cattura dei francesi presso Durazzo

DURAZZO, 7 luglio (Per lettera):

In città continua a regnare una calma piena di paure. Il Governo non ha più alcuna autorità nè sulla popolazione nè sulle truppe. I volontari, su cui si era fatto assegnamento, cominciano ad assorbire il sottile veleno di sfiducia e di discordia onde da tanti mesi l'atmosfera morale di Durazzo è impregnata. I litigi fra austriaci e tedeschi sono frequenti. Alcuni di questi pseudo garibaldini, spinti ad arruolarsi dalle pressioni di agenti interessati, si mostrano sconfortati e non nascondono il loro proposito di tornare in patria.

Le notizie che giungono dall'interno non sono fatte per rialzare gli spiriti. Si accerta che la città di Kroja, data la partenza di Abdi bey, dopo aver sgombrata Kroja col suo presidio, si è ritirato nella regione dei Mati.

Quanto alla Commissione inviata a Durazzo dai cittadini di Argirocastro per invocare dal Governo difesa contro gli insorti epiroti, è stato loro dichiarato che nessun aiuto può essere concesso alla città pericolante. Argirocastro se la sbrighi come può.

Oggi sono arrivati da Scutari 37 volontari, il che non servirà certo a migliorare la situazione: tutt'altro!

La notizia della cattura di sei cittadini francesi presso Durazzo per opera degli insorti, ha prodotto, segnatamente fra gli europei di qui, una grande impressione.

Giungono ora particolari sull'incidente. Si tratta del direttore di una segheria situata in una foresta che si estende al nord di Durazzo. Con lui furono sequestrati sua moglie, sua figlia, un cognato e due operai.

Quindici giorni sono questo piccolo nucleo di europei isolato nelle solitudini della boscaglia era fuggito innanzi all'invasione, riparando a bordo di un veliero. Poco dopo credendo che gli insorti, battuti, si fossero ritirati, tornarono alla segheria. Un gruppo di insorti irruppe nella fabbrica, saccheggiò gli stabili e trasse in arresto i loro abitanti. Le autorità di Durazzo vennero a cognizione del fatto soltanto per caso, per bocca di un giovane che aveva assistito all'assalto ed era riuscito a fuggire.

Il rappresentante diplomatico della Francia a Durazzo ed il delegato francese della Commissione internazionale di controllo si sono intesi per inviare il comandante dello stazionario francese a reclamare la consegna dei prigionieri. Un rappresentante del Comitato di controllo si è pure recato al campo degli insorti per chiedere il rilascio dei catturati. Per troppo non essendo presente il capo degli insorti l'inviato non ottenne che delle risposte evasive.

Si ritiene che questo incidente induca il Governo francese ad uscire da quella noncuranza che per ragioni politiche aveva creduto tenere fin qui rispetto all'Albania.

Mandano da Vallona che ieri sera, col piroscafo «Adriatico» della Società Puglia, è arrivato a Vallona il nuovo console italiano, cav. Cesare Lori. Alla banchina del molo si erano radunate le notabilità della colonia per porgergli a benvenuto.

Il servizio postale fra Vallona e Berat è interrotto.

Si crede che Berat sia accerchiata dagli insorti. Continuano i lavori di difesa alla città, per tema che possa essere occupata dagli insorti.

Il Principe riunisce i rappresentanti delle Potenze

ROMA, 12 (Giffi) — I giornali hanno da Durazzo che la situazione è assolutamente insostenibile. Ieri il principe di Wied ha riunito tutti i rappresentanti delle Potenze ai quali ha esposto che lo stato di cose attuale è disperato. Egli confessò apertamente che nessuna soluzione era in grado di escogitare, tanto più che anche nello stesso giorno erano giunte notizie da parte dei ribelli che essi erano decisissimi a continuare la guerra fino all'ultimo.

La riunione fu movimentata e importantissima, e s'ignorano tuttora quali decisioni siano state deliberate.

L'approvazione del trattato di Corfù a Vallona

ROMA, 12 (Giffi) — I giornali hanno da Vallona che il giorno 6 corrente si è riunita l'assemblea nazionale a Delvino, ed è stato approvato il trattato di Corfù a condizione che l'Amministrazione dei territori che saranno ceduti all'Albania, si lasci al Governo provvisorio dell'Epiro, finchè il governo albanese non potrà esercitare pienamente il potere governativo.

La questione dell'Epiro

Zografos vuole nuovi accordi

LONDRA, 11 — Il corrispondente da Atene del «Daily Telegraph» recandosi in Italia ha viaggiato sino a Santi Quaranta con Zografos e il suo collaboratore Crapanos. Con entrambi egli ha avuto delle lunghe conversazioni circa lo stato attuale della questione epirota. Egli telegrafa a Roma al suo giornale:

«I membri della Commissione di controllo avevano chiesto a Zografos di recarsi a Santi Quaranta e di consegnare loro l'Epiro a termini del trattato di Corfù. Zografos, prima di rispondere, si recò ad Atene a parlare con Venizelos cercando di indurlo a rioccupare l'Epiro fino a che almeno non fosse stabilito in Albania un governo stabile. Venizelos rifiutò e lo consigliò di obbedire all'invito della Commissione di controllo la quale non dispone di nessuna forza sulla quale appoggiare il proprio governo e che sarà assolutamente incapace di offrire protezione agli epiroti dopo quello che egli ha cercato di ottenere in tanti mesi di lotta a favore degli epiroti nell'ebbe perduto. Egli è convinto che i turchi stiano per la rivoluzione albanese, e i rivoluzionari, riconoscendo l'attitudine neutrale che egli ha assunto, non lo hanno mai molestato.

«Ma se egli dovesse consegnare il paese al Principe di Wied i rivoltosi non attaccherebbero immediatamente gli epiroti col risultato che questi dovrebbero prendere le armi e combattere nell'interesse del Principe di Wied. Ora ciò secondo Zografos, è assolutamente contrario alle clausole del protocollo di Corfù. Da Corfù Zografos ha inviata una risposta alla Commissione di controllo facendo rilevare la necessità di un ulteriore accordo per la consegna dell'Epiro».

Nuovo incidente bulgaro - rumeno

SOFIA, 11 — Il comandante del posto di Kemandar alla frontiera bulgaro-rumena ha telegrafato ieri sera. Soldati dei posti rumeni hanno fatto fuoco contro un ufficiale bulgaro. Un sottufficiale a cavallo che era andato a rimproverare i suoi uomini è stato ucciso.

Per evitare in avvenire incidenti di frontiera, il Governo bulgaro, su domanda del Ministro della guerra, ha proposto ai governi turco, rumeno, serbo e greco, la conclusione di un accordo per stabilire che, in linea generale, i posti militari siano collocati a una certa distanza ad uno di stanza di 100 metri dalla linea di frontiera.

Il conflitto austro - serbo si dilegua

ROMA, 12 (Giffi) — Notizie giungenti da Vienna assicurano che il conflitto austro-serbo verrebbe a dileguarsi in seguito all'intervento amichevole dei diplomatici i quali pare che siano riusciti a frenare l'ira militarista.

Il «Tageblatt» comunica anche che l'Austria prepara le decisioni necessarie per la consegna immediata di una nota a Belgrado, con la quale, non essendo ancora terminata l'istruttoria dichiarerebbe inesatte le notizie che si sia trattato di assassinio politico da parte della Serbia.

Il ritiro di questo comunicato ufficiale ha prodotto a Belgrado cattiva impressione.

Un sottomarino francese colato a picco da una torpediniera

L'equipaggio è salvo

PARIGI, 11 — Si ha da Tolone che ieri l'altro, durante le esercitazioni della marina, nei paraggi di Hyeres, il sottomarino «Calypso» ha avuto un urto con la controtorpediniera «Mousqueton» che lo accompagnava. Il «Calypso» è andato a fondo. Tutti gli uomini dell'equipaggio sono stati salvati dalla stessa torpediniera.

Il «Calypso» faceva parte della squadriglia che oggi doveva procedere all'attacco dell'armata navale in presenza del ministro della marina ottomano.

Un telegramma giunto da Tolone dà queste spiegazioni della catastrofe: Il sottomarino «Calypso» che avanzava alla superficie delle acque è stato abbordato dalla torpediniera «Mousqueton». L'equipaggio del «Calypso» si è gettato in mare ed è stato raccolto dalla nave investitrice.

L'improvvisa morte dell'ambasciatore russo a Belgrado

ROMA, 12 (Giffi) — Un dispaccio da Vienna partecipa che è morto improvvisamente l'ambasciatore russo a Belgrado.

Nel Marocco

Un convoglio attaccato

11 soldati francesi morti e 30 feriti

REBAT, 11 — Un convoglio scortato da truppe della colonna Gadell è arrivato il 4 luglio ad El Borgi proveniente da Dacra. Durante la marcia esso fu attaccato violentemente dal colle di Vonsegouel dai Zaian e dai Chleu imboscati nella montagna. La scorta eseguì immediatamente un vigoroso contrattacco. Il nemico abbastanza numeroso diede prova di una straordinaria audacia e di completo disprezzo della morte. Esso dirigeva un fuoco [illegible] e si slanciava coraggiosamente davanti alle [illegible] tiglieria malgrado le difficoltà del terreno potè entrare in azione e sloggiare il nemico. Le truppe francesi diedero prova di entusiasmo e sangue freddo [illegible] coraggio, esse presero rapidamente l'offensiva attaccando e battendo gli Zaian e i Chleu e obbligandoli ad abbandonare il terreno. Il nemico si disperse subito dopo avere sensibili perdite. Mentre quest'azione si svolgeva sulla costa il convoglio continuava la sua strada attraverso il colle.

Il corpo Autry, inseguì gli assalitori fino alle [illegible] per evitare ogni ritorno offensivo. Durante il combattimento [illegible] morti fra cui un ufficiale e 50 feriti.

NOSTRI TELEGRAMMI DALL'ITALIA

Il centenario dei carabinieri

e l'inaugurazione del monumento dello Scultore Tadolini

Stamane, a Roma, nella Caserma dei RR. Carabinieri ai Prati di Castello, si celebra il centenario dei carabinieri per il quale sono stati fatti i preparativi più perfetti e si prevede solenne. Una grande rivista di parata è stata disposta, alla quale parteciperanno tutti i carabinieri del Presidio e assisteranno moltissimi ufficiali delle varie armi e parecchi invitati.

Dopo la rivista, sarà fatto un discorso commemorativo in occasione dello scoprimento del monumento dello scultore Tadolini, che ha ultimato in questi giorni, in quella stessa caserma.

Altre notizie giungono da molte sfilate città annunziatrici che in tutte le capitali la fausta ricorrenza sarà festeggiata con solennità e con patriottico entusiasmo.

Anche a Torino nella splendida caserma dei carabinieri, verrà scoperta una lapide a ricordo di quei [illegible] che [illegible] rappresenta nella visione popolare come uno dei più bei corpi militari del nostro paese.

In detta lapide sono stati incisi, con felicissimo pensiero e con scelta magnifica alcuni versi memorandi [illegible] pena qui riprodurre:

Calma severa, fiera, compatta,
[illegible]
La prima squadra, e dietro al Re s'accampa.
In ridenti file pendono alle selle,
Lungo le staffe nitide, le canne
Delle temute carabine. Al lume
Delle stelle l'impeggian le sguainate
Sciabole. Brillan di sanguigne tinte
I purpurei pennacchi ritti ed immoti
Come bosco di pioppe. Irrigidito
Del Re custodi e della legge chiavi
Sol del dover, usi obbedir tacendo
E, tacendo morir, terror de' rei,
Modesti ignoti eroi, vittime oscure
Le grandi anime calde in gelide ossa
[illegible] bra,
Mostran nei volti austeri, nei severi
Occhi, nei larghi lacerati petti,
[illegible] la virtù latina
[illegible] Combatti, salvo [illegible]
Aste e vessilli, timor, onori e premi
Carabinieri!

Come [illegible] vede il carme improntato a venustà greca, basta a mettere in rilievo e a racchiudere le virtù maestre dell'arma.

[illegible] di vita e il titolo di *la benemerita* [illegible]

E questo primo centenario di splendide, di virtù e di eroismi dei carabinieri, dice e mostra quelli [illegible] stodi del Re e della legge, fra questi difensori della proprietà e dell'ordine, non siano mai state dimenticate le parole, con le quali nel dicembre del 1822 re Carlo Felice prescriveva: «Il servizio della sicurezza pubblica, che più particolarmente è affidato all'Arma dei carabinieri reali, [illegible] di militari che lo compongono [illegible] interesse generale e la sicurezza del [illegible]

Se per una parte sono armati per raffrenare i cattivi, devono per l'altra parte guarentire e proteggere i buoni, con l'urbanità delle loro maniere conciliarsi l'amore ed il rispetto ai [illegible] e la stima generale [illegible] pausa della loro buona condotta, e [illegible] compiano nel loro doveri con esattezza e nel modo indicato dal Regolamento generale, saranno accompagnati dal [illegible]

Questo hanno saputo e sanno fare i nostri reali carabinieri, ardimentosi [illegible] quali, modesti eroi in pace hanno sapido e sanno assurgere ad altezze epiche e di valore in guerra.

Di questi atti di valore e di eroismo nelle guerre per la liberazione della patria o in quelle per la conquista di nuovi confini come la Libia, e nella sanguinosa storia del brigantaggio, dei sublimi atti di coraggio e di pietà spiegati nelle insurrezioni e in tutte le grandi sventure della patria, sarebbe superfluo occuparci oggi in queste colonne: tutti conoscono la stima e la simpatia che godono dovunque i nostri bravi carabinieri per il loro [illegible] esemplare contegno.

Ma [illegible] come la fronde di quello [illegible] che è il simbolo per eccellenza della forza della [illegible] e della disciplina, tutti potremo aggiungere il loro omaggio di riconoscimento, di un pensiero, di un'impressione,

Nuovi ufficiali

ROMA, 12 (Giffi) — Il Bollettino ufficiale pubblica il decreto [illegible] nominato comandante del 7. [illegible] d'Armata ad Ancona in sostituzione del generale Barattieri che, come precedentemente [illegible] è stato [illegible] comandante del 10. Corpo d'Armata.

Millo migliora

ROMA, 12 (Giffi) — Il Ministro della Marina Millo, che è stato da alcuni giorni ammalato, accenna ora a migliorare e la febbre lo ha completamente lasciato.

Per le nuove monete da 10 centesimi

ROMA, 12 — Si è radunata al Ministero del Tesoro la Reale Commissione permanente tecnico monetaria sotto la presidenza del ministro Rubini e coll'intervento del senatore Monteverde, dell'on. Bernabei, del direttore generale del Tesoro comm. Brofferio, ecc.

L'on. ministro con nobili parole ha commemorato due membri della commissione che sono morti in questi ultimi tempi, e cioè il prof. Salinas e il prof. Tesorone.

La commissione si è poi occupata degli studi concernenti la istituzione della nuova moneta di nikelio puro da 10 centesimi. Dopo un primo scambio di idee la Commissione ha fissato alcuni concetti fondamentali per il tipo della nuova moneta, riservando un [illegible] giudizio e quando la Zecca avrà compiuto l'esecuzione di alcuni campioni che saranno scelti secondo le direttive date dalla Commissione.

Servizi comulativi ferroviari marittimi

Come vedono [illegible] con lungo [illegible] zio accolgono [illegible] appena [illegible] il pubblico, l'Amministrazione delle ferrovie ha provveduto, d'accordo con le Società di Navigazione sovvenzionate, alla istituzione dei servizi cumulativi (ferroviari marittimi) qui appresso indicati:

a) Servizio cumulativo per il trasporto diretto di merci dall'Italia alla Tripolitania ed alla Cirenaica;

b) Servizio cumulativo per il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci fra l'Italia e taluni scali marittimi della costa orientale adriatica;

c) Servizio cumulativo per il trasporto diretto di oggetti e merci in piccoli colli (di non altre 30 kg.) dall'Italia ai porti dello stesso ed ai porti esteri dell'Adriatico, della Tunisia, del Levante dell'Egitto e d'oltre Suez. (1° febbraio 1913).

Le tariffe valevoli per tali servizi

zi sono state consegnate in modo che gli spedizionieri possano stabilire a priori, senza incertezze, la spesa di trasporto per l'intero percorso ferroviario marittimo, tenuto conto anche dei compensi per le operazioni di trasbordo nei transiti di mare.

Sono soltanto da aggiungere quei pochi diritti per prestazioni di carattere eventuale, che non possono, naturalmente, essere compenetrati nelle tasse ordinarie. Anche tali diritti sono indicati nelle tariffe suddette, distintamente per ciascuna prestazione.

Giova notare, poi, che l'eseguimento dei trasporti in servizio cumulativo elimina l'opera degli intermediari ed esonera, quindi, gli spedizionieri da qualsiasi preoccupazione ed ingerenza riguardo alle operazioni da eseguirsi ai transiti di mare, i cui compensi, compenetrati, come si è accennato, nel prezzo unico di trasporto, sono ridotti al minimo possibile.

La nomenclatura e classificazione delle merci sono state limitate a quelle che è presumibile potessero dar luogo ad un traffico di qualche importanza coi paesi interessati nei ripetuti servizi cumulativi.

Altri fenomini lungo le coste
cilene

SANTIAGO DEL CILE, 10 notte — Il fenomeno a cui ha assistito l'equipaggio del veliero « Ines » raccontatovi il 6 scorso, si è riprodotto in altri punti di quella costa al 52° parallelo e a 74 gr. di longitudine ed è stato notato da due veleri diretti all'isola di Cambridge, provenienti da Punta Arena porto della penisola di Brunswick. Il fenomeno si produsse verso l'alba prima però che la luce del sole si annunciasse nel cielo opaco dall'ombre notturne, nella direzione nord est in prossimità della costa anzichè al largo come il primo. Gli equipaggi raccontano di aver avvertito di lontano uno strano rimescolio delle acque e di aver quindi veduto nell'oscurità levarsi dalla superficie di quelle un corpo informe o meglio come alcuno rettificò un ombra che aveva aspetto corporeo ma che potevasi anche ritenere una nube densa di vapori caliginosi.

I comandanti dei due veleri tosto informati dell'insolita apparizione saltarono anch'essi sopra coperta. In tempo per seguire l'emersione lenta e progressiva dell'isolotto ch'altro non era. L'impressione come ci si può immaginare fu vivissima non già perchè alcuno credesse di trovarsi in cospetto al soprannaturale, ma perchè il fenomeno per se stesso è di grande rilievo e susciterebbe in chiunque un senso profondo di meraviglia.

I comandanti poterono registrare il tempo impiegato dall'isolotto per l'emersione che durò dieci minuti, e prendere all'incirca cognizione delle dimensioni di questo tenendosi tuttavia a distanza d'un Km. per la tema che vi si formassero intorno dei gorghi. L'isolotto si presentava, come dissero i due comandanti, con un lato scosceso, a picco alla cui base dava luogo a una specie di sperone degradante che si protendeva sulle acque per circa trenta metri; essi credono di poter anche affermare e dare per certo che l'isolotto abbia una superficie di un chilometro quadrato, non più.

La notizia che è venuta a confermare quella data dall'equipaggio del veliero Ines ha prodotto un effetto grandissimo in questa città che si è interessata tanto alla prima, e il Governo ha creduto di sollecitare la spedizione annunciatavi di alcuni sedenziati e geografi sul luogo. Della cosa si sono interessate anche le legazioni straniere

Un po' d'America

NEW YORK CITY, Luglio.

Oggi è domenica e quindi l'Americano legge i giornali. Intendiamoci bene non che egli passi il resto della settimana ignorando quello che accade intorno a lui ma per sei giorni su sette il « business man » è troppo preso dal suo lavoro. E' molto se nei brevi riposi che si concede nel suo ufficio situato in uno dei tanti piani di un qualche « skyscraper », accendo un sigaro, allunga i piedi sul tavolo ed apra il suo giornale favorito per dare un'occhiata agli ultimi telegrammi mesteani, alle classifiche delle recenti gare di « base ball » ed alla lista dei teatri serali. Ciò è tutto; e nello stesso tempo è assai poco se si considera che le regolari edizioni dei giornali newyorkesi escono in dodici e sedici pagine. La domenica le cose cambiano; il quotidiano assume un aspetto festivo, raddoppia il numero delle sue pagine, vi intercala incisioni rappresentanti la bellezza più in voga, o il suo cane, o l'ultima grande « idea inonzhi » con gli alberi a fili intrecciati, la coppia che ha fatto furore ballando un nuovo passo di tango o di mazixe...

E l'americano, scrupoloso anche in questo percorre il giornale dalla prima pagina all'ultima, soffermandosi ogni tanto, ridendo con tutti i suoi denti d'oro, bevendosi una mezza dozzina di « cocktails ». Oggi a parte i dettagli ho fatto l'americano anch'io. Ma siccome sono meno scrupoloso di lui, ho aperto il giornale a metà e l'occhio, per caso, ha incontrato la rubrica « fatti diversi ». Qualcheduno fra essi, come pure la conclusione di un paio di processi sembrano abbastanza caratteristici per non privarne i miei concittadini.

Ieri l'altro, per esempio, una moglie va dal giudice domandando la separazione per il fatto che il marito non le passava come vitto altro che mezza dozzina di cetrioli e qualche cucchiaiata di crema. Il giudice, che pare fosse vegetariano, stava per dar ragione al querelante dichiarando che con un coniuge mangia può essere mangiato anche dall'altro, quando l'avvocato della parte... lesa fece notare che se non altro cetrioli e gelato non legano...

Ed il giudice, colpito dalla profondità della osservazione condannò il marito imponendogli di aggiungere ai « menu » giornaliero, una buona bistecca...

Il Governo Federale farà questo anno il censimento degli uccelli degli Stati Uniti.

Nell'annunziare questa decisione, il « Departement of Agricolture » che avrà l'alta ispezione di questo lavoro, fa un appello a tutti gli amatori di uccelli perchè, cooperino in questa indagine la quale ha per iscopo la conservazione di questi animali.

Il censimento comincerà il 30 di questo mese.

La notizia comunicata da Washington, non dice quali metodi saranno adottati per avere sott'occhio e contare quegli animali che la natura ha dotato dei migliori strumenti per la fuga In ogni modo anche chi ha un uccello solo deve denunziarlo, con la relativa descrizione al « Departiment of Agricolture » perchè, almeno, questo sappia alla fine del censimento dove mettere le mani. L'altra informazione di cui difetta la notizia è quella che riguarda il modo di assicurarsi che uno stormo di uccelli non sia contato molte volte. Forse ci avranno pensato i cacciatori a rimediare a questo inconveniente...

Ridiventiamo seri.

Certa Mrs Pauline Hubet di Chicago, doveva pagare alla padrona della casa nella quale essa stava come dozzinante, la somma di 31 dollari. Trovandosi nella impossibilità di soddisfare a quest'obbligo, la padrona la citò in Corte.

Quale poteva essere la mira di questa donna nel portare dinanzi alla giustizia una debitrice insolvibile? Eccola. Mrs Hubert aveva un bambino di un anno quello sarebbe stato il migliore pegno. E la Corte, difatti, ordinò a Mrs Hubert di consegnare il suo bambino alla padrona di casa, permettendole di vederlo quante volte le piaceva, ma proibendole di riprenderlo fino a che non avesse pagato il conto per intero.

Prima di dare questa mostruosa sentenza il giudice Fry tastò il terreno con la padrona della pensione, ed avendo questa dichiarato che era pronta a tenersi il figlio, perchè le piaceva, e rinunziare al credito, l'illuminato giudice prese la via di mezzo e gliel lasciò in pegno.

Nella storia della civiltà forense questo fatto vale tutta un'epoca a tutta una teoria.

Robert W. De Forest, presidente del Metropolitan Museum of Art, in un discorso tenuto ieri a Chicago alla Convenzione della Federation of Arts, parlando del senso artistico degli Americani dichiarò che questo paese non è molto lontano dallo stato di barbarie per quanto concerne l'apprezzamento in cui vi si tiene nell'arte.

Per portare un esempio, egli disse, della barbarie del senso artistico in America, ricorderò che lo stato di New York tentò di tassare il Metropolitan Museum, adducendo come ragione che esso non era una istituzione istruttiva.

Nella « Surrogate's Court » fu sostenuto che il Museo era un luogo di divertimento come qualunque baraccone da dieci soldi in « Coney Island ».

La corte accolse ed appoggiò questa argomentazione; e fu soltanto quando il caso passò ad una corte superiore che fu annullato. Senza commenti.

Ing. LORENZO ROVINI

Notizie commerciali e comunicazioni Ufficiali

Lavori edilizi dal 1 Gennaio 1915. Crediamo utile far presente fin da ora che, secondo l'art. 61 (ora 64) del Regolamento 31 Gennaio 1901 per l'applicazione della legge 31 Dicembre 1900 sulle imposte, modificato dal Regio Decreto 11 Maggio 1912 per cui si è a far tempo dal primo Gennaio 1915 « tutti i recipienti del quadruplice uso [illegible] « al minuto del vino e degli altri liquidi dovranno avere la indicazione della capacità in misura decimale ed essere muniti del bollo di prima verificazione »

I [illegible] pubblici esercizi, trattorie, birrerie, ristoranti, alberghi [illegible] hanno obbligo di cambiare tutti i recipienti ufficialmente usati per sostituirli con altri [illegible]

Denunzie annuali di esercizio in ottemperanza alla Legge sul Lavoro delle donne e dei fanciulli. [illegible] diamo qui sotto Industriali che sono tenuti a presentare la denunzia annuale di esercizio prescritta dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Tale denunzia deve essere fatta al Comune mediante apposito modulo fornito gratuitamente [illegible] qualsiasi via o fanciulli [illegible] 15 anni in opifici industriali o laboratori nei quali si faccia uso di motori non messi in azione dall'opera [illegible] che le usa.

Tale obbligo va esteso anche a coloro che impieghino complessivamente negli opifici o laboratori più di 5 operai (compresi in questo l'Esercente, o Direttore, e le persone di loro famiglia adibite ai lavori, ancorchè non si faccia uso di macchine, quando si occupino donne o fanciulli.

Se trattasi di lavori edilizi, costruzioni, cave, filatoi, gallerie, l'obbligo della denunzia sussiste anche se è occupato un numero di operai inferiore a 5, ed anche se non si usino macchine, sempre, ben inteso, che vi si impieghino donne o fanciulli

La denunzia deve essere presentata entro il mese di febbraio di ogni anno

Ove qualche impresa, opificio o laboratorio fosse cessato, occorre farne denunzia entro [illegible] nel quale ha cessato di funzionare

Chi omette di presentare la denunzia è punito con l'ammenda sino a L. 50 per ciascuna donna o fanciullo occupati al lavoro fino ad un massimo di L. 5.000.

L'industriale tenuto a presentare denunzia ha obbligo di chiedere il modulo di esercizio prescritto [illegible] ge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Importazioni ed esportazioni temporanee. — Presso la segreteria di [illegible] Camera di Commercio [illegible] all'importazione temporanea [illegible]

La materia regolata sopra delle [illegible] me di legge riveste molta importanza per il commercio nazionale, perchè [illegible]

1. le merci estere [illegible] pote a ricevere [illegible] negli opifici per la fabbricazione di prodotti [illegible] esportazione, possono essere importate temporaneamente senza il pagamento dei diritti di confine.

2. le merci nazionali o nazionalizzate che destinate a subire all'estero lavori di perfezionamento [illegible] zione, possono essere esportate temporaneamente e reimportate senza il [illegible]

Relazioni commerciali [illegible] — Un comunicato ufficiale annuncia che per facilitare le relazioni commerciali fra l'Italia e l'Impero ottomano, si è attuato il 1. Marzo come fu stabilito fra le due amministrazioni [illegible] servizio diretto [illegible] e gli uffici turchi di [illegible] Smirne, Adalia, Marsina, Bayrut e Giaffa.

Deposito di marchi di fabbrica estorati. — Nell'applicazione del nuovo regolamento sui marchi [illegible] stabilisce di fabbrica e di commercio approvato con R. Decreto 29 Marzo 1914 n. 326 avviene talvolta che il richiedente trovi difficoltà a far riprodurre un marchio colorato nelle dimensioni prescritte. Per ovviare a tale inconveniente il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, [illegible] per il deposito di prescrizioni [illegible] esemplari colorati, quando il colore costituisca elemento distintivo del marchio, è venuto nella determinazione di accettare per l'avvenire esemplari di marchi in colori che abbiano dimensioni maggiori di quelle stabilite, se la riduzione a dimensioni più piccole possa tornare di danno alla chiarezza. Ciascun esemplare del marchio colorato potrà in tali casi esser compreso in uno o più fogli di carta, cm. 21-29, sui quali saranno riprodotte o incollate le singole parti costituenti il marchio. Il depositante dovrà però presentare insieme agli esemplari colorati anche [illegible] riproduzioni in nero delle dimensioni prescritte di cm. 16-12.

Per la tutela delle nostre esportazioni sulla piazza di Londra. — La Camera di Commercio Italiana di Londra ha richiamata l'attenzione di tutte le [illegible] del Regno [illegible] sulla piazza commerciale di Londra danno dei nostri esportatori, e particolarmente di quelli fra di essi che si occupano della esportazione dei generi alimentari. Trattasi di gente che [illegible] di sfuggire [illegible] prefissati, e la cui audacia giunge a tanto da rivolgersi alla [illegible] mere di Commercio italiane [illegible] do agenzie o rappresentanze, elenchi di fabbricanti d esportatori [illegible] gano poi sollecitati alla consegna di merce, metà esclusiva dei loro debi[illegible]

A [illegible] male [illegible] che nuoce al nostro commercio e che getta il discredito sul buon nome italiano, perchè purtroppo denominazioni di ditte [illegible] si nascondono an[illegible] giurano gli esportatori di astenersi [illegible] ditte sconosciute, senza prima essersi accertati della serietà dei nominativi [illegible] si — pel tramite della nostra — alla Camera di Commercio italiana di Londra ed assumendo nel modo che si ritenga migliore, sicure, attendibili e dettagliate informazioni.

Marca di origine sui prodotti importatini Bulgaria — Si ricorda agli interessati che le vigenti disposizioni [illegible] bulgare prescrivono tassativamente che sui prodotti della nostra industria, importati in quel Regno, [illegible] impressa la dicitura [illegible] Italia [illegible] le conseguenza la confisca della mer[illegible] all'Autorità competente.

Si avvertono inoltre i nostri esportatori, che le disposizioni doganali del Governo bulgaro, oltre a garantire il consumatore della precisa e genuina provenienza del prodotto, garantiscono anche la nostra industria da possibili contraffazioni.

Esportazione in Bulgaria. — Riportiamo il seguente elenco di [illegible] la cui domanda è in questo momento [illegible] parte della Bulgaria.

Vestiti, Biancheria, Berretti di lana [illegible] I tipi di lana sono importati in [illegible] dall'Italia e quelli di feltro dall'Austria e dall'Inghilterra. I cappelli ordinari di lana e feltro sono di fabbricazione nazionale Bulgara. Le bretelle vengono introdotte dalla Germania.

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

L'ostruzionismo a Montecitorio riprodotto a Torino....
in una film

Gli avvenimenti tumultuosi alla Camera hanno avuto a l'orso, non una ripercussione, ma addirittura una riproduzione ed ecco in che modo. Da qualche tempo l'Associazione della Stampa Subalpina [illegible] ne ad una [illegible] cinematografica sta eseguendo la fabbrica di una film di esclusivo carattere giornalistico. Essendo la film a beneficio della Cassa pia dei soci i soci stessi vollero ambientare, qualche scena con la propria persona, posando da vanti alla macchina cinematografica. Ieri doveva avere luogo una riunione per la riproduzione di una tumultuosa seduta ostruzionistica alla Camera. Scena pensata già da tempo quando non si sarebbe mai immaginato il ripetersi di scene ostruzionistiche a Montecitorio. Ai giornalisti fu cosa facile... con i giornali alla mano, riprodurre le scene svoltesi nei giorni precedenti alla Camera, con una naturalezza da... provati deputati di estrema.

L'ampio foyer di posa della Camera era stato trasformato in un angolo dell'aula di Montecitorio, con molta fedeltà; ed il tumulto e l'ostruzionismo incominciò su tutta la linea, anzi su tutti i banchi: un noto critico bancario mesarabilmente pallino di carta contro [illegible] parlava imperterrito e sorbiva zabaglioni; altri battevano le tavolette ed altri ancora facevano le boccacce; un collega volle spingersi troppo oltre nel far baccano; all'imprudente però non fu approvata la censura perchè il posto del Presidente era [illegible] invece da un semplice *mettur en scene*, mentre a lui appropriata un'abbondante dose di pugni che il collega sopportò per amore di naturalezza e per beneficenza.

Una tassa sui viaggi in Europa
proposta dagli Stati Uniti

Il partito particolarista [illegible] che tanti ostacoli ha posto alla immigrazione ed in genere all'influimento europeo negli Stati Uniti, ne ha trovata una nuova: quella di tassare coloro che dall'America vengono in Europa a scopo di svago e di istruzione.

La « gentry » americana, non appena spunta la primavera, prende volentieri l'occasione per un viaggio in Europa perchè a casa sua si annoia non ostante la vita eccentrica, gli sports e tutte le altre fantasie per cui vanno celebri gli americani del Nord.

Ma venendo in Europa questa gente porta via dalla patria milioni di dollari che lascia nel vecchio mondo ed è ciò che spiace al particolarismo americano.

Per frenare questa smania dei viaggi e delle spese all'estero si è fatto il conto che gli americani lasciano ogni anno in Europa un miliardo e mezzo circa di lire) il partito particolarista, ha proposto di tassare ogni americano: uomo, donna o fanciullo che si rechi in Europa.

La proposta però contiene dei [illegible] il primo viaggio non verrebbe tassato, poichè si ammette che un americano debba istruirsi visitando altri paesi, ma il secondo, il terzo ed i seguenti viaggi verrebbero tassati con una proporzione geometrica. Certamente la tassa non sarebbe assolutamente proibitiva pei viaggi, ma quanto meno varrebbe a far rimanere in America un po' di quel danaro che emigra per l'Europa. Il provvedimento sarà ingegnoso, ma v'è da chiedersi come esso si concilia colla decantata libertà americana, così amata e favorita dai fondatori della grande Unione americana

---

22 / Appendice della « Nuova Italia » 22

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

23

— Domani mattina all'alba vado, m'inginocchio davanti a lei, non la lascio più, non la lascio più; m'avvinghio alle sue ginocchia; non la lascio [illegible]

[illegible] pieno di sollevarsi, più feroce [illegible] caduto, più forte, sempre più [illegible] più duro.

Ma [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

La dolce estate

Che estate deliziosa in Italia di questi tempi, il caldo è insofferibile; le grandi città si spopolano in attesa che il caldo settembrino [illegible] per [illegible] tutti [illegible] e [illegible] che [illegible] Lungo [illegible] la gran folla dei villeggianti [illegible] [illegible] [illegible]

Pubblicità Economica

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Causa rimpatrio, ingegnere [illegible] rebbe subito. Lire 500 camera matrimoniale. Rivolgersi Scuola Ricardo ex Hotel Splendid.

Carburatore a benzina [illegible] 15 [illegible] causa [illegible] vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Motore a benzina 3 1/2 HP [illegible] Venerdì. Rivolgersi Scuola Fi Garibi 152.

Scaffali [illegible] vendonsi per grande negozio [illegible] zioni. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Terreni si trattano compre e vendite terreni con speculazione e serietà. Scrivere Casella postale 190.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

LIRE 100 a chi mi assicurerà un posto presso seria Ditta o altro. Offerte [illegible] anche canzone. Scrivere Mariano, posta.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible] una e più categorie di qualsiasi città a L. 6,00 per mille. Informazioni [illegible] commercianti gratis a L. 2 [illegible] Agenzia Generale Italiana Stefani Roma.

Monografie, su qualunque argomento, [illegible] to, traduzioni [illegible] lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici Roma. — Massima serietà segretezza, [illegible] massime pretese. Scrivete [illegible] 53, 131 fermo posta — Roma.

Pianoforte. Lezioni Accordature Riparazioni. Prezzi miti. Alberto Pirola, Fermo Posta.

SCUOLA PRIVATA [illegible] maschile e femminile, G. Di Natale Scuola Espagnol, 29.

Il più utile "vade-mecum"

Ogni giorno che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi-Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali come una specie di vade mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti usati, affitti [illegible] qualsiasi genere [illegible] richieste e offerte di impieghi, ecc. [illegible] cati da questa utilissima e pratichissima rubrica [illegible] per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

La reclame è l'anima del commercio

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

I Reni funzionano sempre male!...

Evitate che il vostro rene si imputridi!

Per lavarlo, bevete molto e faciliterete l'eliminazione di ogni concrezione e putridume tanto nocivi alla salute.

Stimolate la funzione orinaria

mescolando ad ogni vostra bevanda dell' acqua mineralizzata preparata coi

Lithines del Dr GUSTIN

che sostituiscono tutte le acque minerali cosidette naturali e le cure termali le più reputate.

12 PACCHETTI fanno 12 LITRI d'ACQUA MINERALE per meno di 15 centisimi al litro.

PIRAMIDONE

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO

[illegible] Piramidone [illegible] Epicrania [illegible] Disturbi mestruali [illegible] Dolori nevralgici [illegible] 2.50 [illegible]

Specialità [illegible] ME SEK LUCILE & BRÜNING

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Che cosa è la reclame ? L'anima del commercio.

SOCIETÀ ANONIMA

Fornaci alle Sieci

Sede in FIRENZE: Via del Pucci, 2

Stabilimenti a SIECI (Firenze)

e a SCAURI (Caserta)

PAVIMENTI a forma di ESAGONO, Rossi, Bianchi e Neri DURISSIMI e della massima precisione

Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volte in piano e vuoti da divisori

Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne fa richiesta

Per Campionario e Tariffe a TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all' Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA "LA NUOVA ITALIA,, (SEZ. PUBBLICITÀ) Via della Vite, 3 ROMA.

Per le inserzioni rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Tre parole!!

Bevete Birra Cittadina

della Fabbrica di BIRRA CITTADINA

S. A. BUDAPEST-KÖBÀNYA

Depositario: **Franz Hananer - TRIPOLI**

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 195 — PRIMA EDIZIONE — Martedì 14 Luglio 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO XII: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3, necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina divisa in 10 colonne) L. 0.60; avvisi economici 10 centesimi per parola (minimo L. 2.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

La Camera chiusa

La Camera è chiusa. Rientra la pace in Parlamento — come nel tempio di Giano. V'è ancora un ramo del Parlamento che lavora, e ne avrà fino a mezzo luglio, se basta: il Senato. Ma questa [illegible] pace, quando è aperto, ci è obbligato ad espiare i capricci e i peccati dell'assemblea della Camera elettiva.

Che ha fatto la Camera nella sua va legislatura?

Iersera [illegible] le vacanze, l'on. Luciani affermava melanconicamente che questo primo periodo di lavori legislativi è stato poco fecondo. Fecondissimo! ribatteva l'on. Modigliani. Ed avevano ragione entrambi, secondo il proprio modo d'intendere le cose e le parole. Il gruppo socialista rivoluzionario ha ragione di augurare e sperare, nell'interesse del paese e delle istituzioni liberali che l'Illustre Presidente del Consiglio vorrà e saprà risolverla.

[illegible] sessi: nella tranquillità del riposo, i temperamenti necessari — come ho già scritto altra volta — ad assicurare, quanto è possibile, la funzione, l'ordinato e spigliato svolgi [illegible] del lavoro [illegible] parecchio anche il prestigio [illegible] tutte le cose che il regolamento non basta più a difendere [illegible] faccia di fronte ai nuovi costumi che dalla piazza sono stati trasportati in Parlamento. Oggi già che la necessità di una riforma era determinata appunto dalla nuova legge elettorale a suffragio universale, anche se non fosse sopravvenuto [illegible] l'urgenza l'ostruzionismo, ma la necessità è negata dalla parte democratica con argomento la cui debolezza scopre la mala voglia di chiudere la via quando è possibile [illegible] è riuscito infatti a turare e a [illegible] utilizzare l'attività della Camera. Tutti i bilanci — meno due — sono rimasti all'ordine del giorno di... novembre, [illegible] provvedimenti [illegible] tesa nazionale, per l'economia del paese, per [illegible] dello Stato, per categorie di funzionari i cui desideri erano riconosciuti legittimi.

Può darsi che [illegible] te è ciò che la Camera doveva e non ha potuto fare. Questo non è a dubitarne [illegible] e opera e merito delle [illegible] circuita degli [illegible] un nuovo manifesto ai loro disgraziati [illegible]

Ma per ora il chiasso è inutile, e ciò piacere anche dei sovversivi ai quali i conforti estivi daranno nuova lena per ricominciare. Il presidente [illegible] lo, ha raccomandato argutamente, volgendosi all'Estrema Sinistra, di profittare delle vacanze per studia [illegible] ma non vorrei che l'eletto degli elettori avesse a pentirsene. Perchè in mano di quella gente il regolamento è un'arma pericolosa [illegible] non basta la [illegible] che la parte liberale e sinceramente costituzionale della Camera studias[illegible] a [illegible] a tutti i casi anche a lei.

Difatti i democratici accusano di debolezza, di neghittosità la parte [illegible] della Camera [illegible] stenza l'ostruzionismo, come è avvenuto [illegible] ti; ma essi trovano comodo dimenticare accennando ai fatti recentissimi — che in altri Parlamenti vigono [illegible] diversi dai nostri e che la maggioranza liberale costituzionale, quando la sua vittoria era certa di fronte [illegible] raggiungevali tra i quali non man[illegible] concorrere, agire ed attiva contro le correnti sovversive e demagogiche nella Camera e fuori, per la difesa dei suoi diritti e della libertà. Ciò che dall'inaugurazione della legislatura ad oggi è avvenuto nella Camera debbono averla persuasa [illegible] e parliamo specialmente per la parte liberale moderata che ormai non è più tempo da starsene con le braccia incrociate, ma per farsi rispettare e valere conviene agire con assiduità, con risolutezza. Senza di ciò anche i migliori regolamenti non bastano alla tutela della libertà e dei diritti della maggioranza contro le sopraffazioni di minoranze faziose. Le vacanze hanno sospeso, ma non spenta la guerra dichiarata dagli elementi rivoluzionari alle istituzioni e tendenti a screditarle, a screditarle nella loro stessa fonte, nel Parlamento. Le difficoltà, le violenze riconfluiranno, e la parte liberale deve [illegible] preparata e decisa ad affrontarle, a superarle ad ogni costo.

× × ×

Intanto nessuno più del Ministero aveva diritto a desiderare la chiusura del Parlamento. — essa però solo per lui non è un riposo, ma il mezzo di raccogliersi per orientarsi nel suo cammino, per preparare da una parte lo svolgimento del suo programma per liquidare dall'altra l'immane eredità lasciatagli dal predecessore. Credo difficile trovare nella successione dei gabinetti avvicendatisi al potere una situazione simile a quella in cui si è trovato il Ministero presente; ma la serenità con la quale il capo del governo On. Salandra l'ha affrontata, e la sopporta, ci dà motivo di augurare e sperare, nell'interesse del paese e delle istituzioni liberali che l'Illustre Presidente del Consiglio vorrà e saprà risolverla.

S. E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. SALANDRA

Movimento di Generali

ROMA, 13 (Giffi). — Con recentissimo decreto il Tenente Generale Feugoni viene esonerato dal Comando di un'armata di Guerra.

Il Tenente Generale Marini destinato al Corpo d'Armata di Roma e il Tenente Generale Di Robilant nominato Comandante del Corpo d'armata di Palermo.

Una signorina che esplode revolverate contro un giovanetto

PALERMO, 13 (Gioffi). — Ieri, un [illegible] ha turbato la quieta passeggiata domenicale dei Viali di Palermo. Una elegantissima signorina esplodeva improvvisamente diversi colpi di rivoltella contro un giovane riccamente vestito e di apparente agiatezza.

La signorina si dava tosto alla fuga e finora non si sono potuti sapere i nomi e i motivi che abbiano potuto cagionare la dolorosa tragedia.

Il giovane versa in pericolo di vita.

Telegrammi dall'Estero

Critica situazione a Berat

ROMA, 13 (Gioffi). — Telegrafano da Valona che la situazione a Berat è critichissima. La città è letteralmente stretta in una cerchia di nemici che ne minacciano la caduta.

Gl'insorti, adoperando i cannoni conquistati nella presa di Elbasan, hanno occupato tutte le posizioni a nord della città, mentre gli epiroti [illegible] accampati dalla parte di ad[illegible]

Un ultimo dispaccio da Durazzo annunzia le dimissioni improvvise del ministro degli esteri.

Tragiche notizie dall'Epiro

ROMA, 13 (Gioffi). — Continuano a giungere dall'Epiro notizie allarmantissime e particolari raccapric[illegible] di che [illegible] e la presa di Coritza [illegible] me epiroti hanno occupato questa città dopo tre giorni di accanito combattimento, incendiando parecchi [illegible] ta, finchè gli albanesi si furono arr[illegible] essendo riusciti tutti a fuggire.

L'Italia all'Esposizione di San Francisco California

Il ministro degli esteri on. Di San Giuliano ha risposto [illegible] Scudo all'on. Santandrea circa [illegible] le circostanze che hanno consigliato al nostro Governo di promuovere e promuovere la partecipazione dell'Italia alla grande esposizione internazionale di S. Francisco di California.

Il sig. Vigna dal Ferro [illegible] in materia ora sul « Secolo XIX » di Genova dice che importa adesso costituire un Comitato promotore per ottenere l'adesione di buoni espositori per la Mostra di San Francisco e pensa che a Genova il comitato [illegible] per [illegible] ragioni, ed anzitutto per l'appoggio che si avrebbe dal gruppo delle case industriali italiane aderenti all'Istituto per gli Scambi Internazionali e che [illegible] potere [illegible] concorso [illegible] elementi che vanno all'estero [illegible] un'importantissima mostra industriale italiana, quale è quella del Padiglione dell'America Latina all'Esposizione di Genova. In essa è rappresentato ampiamente il concorso dell'Italia all'esportazione fatta dalle più importanti ditte industriali del nostro paese. Nella sala d'onore le 29 case esportatrici rappresentano un capitale complessivo di 215 milioni. Esse impiegano 47,000 operai ed esportano per 70 milioni di lire all'anno.

Ora data la vicinanza dell'apertura della Esposizione di San Francisco decisa il 20 febbraio 1915, la presenza degli espositori italiani al la Mostra di Genova che desiderasse ro concorrere a quella del Pacifico offrirebbe grandi vantaggi, anche per la facilità del trasporto, per il quale il Governo dovrebbe — osserva Vigna Dal Ferro — accordare una nave, come fece per l'Esposizione di Chicago. Solo sarebbe da augurarsi che la scelta della nave [illegible] pur [illegible] di quella fatta [illegible] torn col regio trasporto « Eridano », di poco glorirosa memoria. Poichè, ricorda il Vigna Dal Ferro, essendo egli imbarcato a bordo di quella nave per la presa in consegna delle [illegible] all'Esposizione, [illegible] dò per le [illegible] condizioni della macchina del piroscafo un viaggio quasi da [illegible] impiegando [illegible] lezza di 38 giorni da Genova a Portland Me, tanto che si aveva l'impressione in Italia che persone, [illegible] relative casse fossero [illegible] a trovare dolorosa sepoltura in fondo all'Oceano.

Vittoriosa ricognizione del Generale Giardina a Tobruk

TOBRUK [illegible] nostra corrispondenza. — Ieri, nelle vicinanze di To[illegible] [illegible] la contrada Didiaud, la colonna del Generale Giardina, che era usc[illegible] accanito combattimento con un nucleo di ribelli sopravvenuti dal Sud e preparati ad opporre fiera resistenza.

L'[illegible] perchè i nemici furono ben presto letteralmente sbaragliati e messi in fuga con rilevanti perdite. Gli ac[illegible] [illegible] tratti.

[illegible] un [illegible] e della solidità [illegible] rdi.

NIENTE SCIOPERO FERROVIARIO

Si tratta di una mistificazione!

Il significato della voce di uno Sciopero ferroviario in Italia

ROMA [illegible] in questo momento in Italia [illegible] l'inverosimile.

Voci di sciopero ferroviario sono corse con insistenza nel momento in cui alla Camera si andava [illegible] cando l'ostruzionismo e si [illegible] i disordini che separarono lo sciopero generale motivato dall'eccidio di Ancona.

Queste voci non furono smentite in quei giorni dalla stampa e di minaccia dello sciopero dei ferrovieri si cominciò a parlare [illegible] con la Camera abbia ad ultimare i suoi lavori. Queste voci ebbi già a segnalare argomentando come dopo la cessazione della battaglia ostruzionistica non avevano più ragione di esistere avendo le organizzazioni ferroviarie rinunciato per il momento ad ogni agitazione.

Invece una parte della stampa ha cominciato a gettare il grido di allarme, a parlare di [illegible] sciopero ferroviario ed a portare così nel paese un [illegible] vi seguendi e nuove preoccupazioni.

Il Sindacato dei ferrovieri, che siede in Ancona a dirigere le [illegible] delle organizzazioni ferroviarie e la Direzione del Partito socialista hanno recisamente smentito le voci correnti [illegible] ma [illegible] parecchi giornali [illegible] zione dello sciopero e ne parlano [illegible] me di cosa certa accennando perfino ai provvedimenti del governo.

Ora negli ambienti politici e giornalistici molti si domandano per quale ragione il governo e alcuni giornali ufficiosi hanno gettato il grido di allarme, e la ragione è facilmente trovata.

Ad Ancona, da dove partì [illegible] l'eccidio a Villa Rossa la scintilla dell'agitazione, scenderà in campo per la conquista del Comune un blocco costituzionale clericale contro un blocco che porta per protesta come candidati tutti gli arrestati politici in seguito a quei moti.

In certi ambienti della capitale si crede che le voci di sciopero oltre che a giovare ai candidati Fasci dell'ordine nella lotta elettorale siano fatte correre o per premere sul Governo a compiere qualche misura repressiva o per spingere i ferrovieri ad uno sciopero per poi sfogare su di [illegible] loro organizzazioni o tutto per [illegible] ferrovieri dai luoghi di villeggiatura o di cura ed arrestare il traffico delle merci.

Comunque queste voci allarmisti [illegible] che [illegible] ha [illegible] ch[illegible] [illegible] i loro aderenti negano assolutamente la proclamazione [illegible] data [illegible]. Se uno sciopero ferroviario possa avvenire in Italia non dato di sapere, ma la verità inconfutabile è che nessun fumore vè nel momento attuale.

I dirigenti il Sindacato ferrovieri escludono lo sciopero

Nella sede del Sindacato ferrovieri [illegible] [illegible] senza che si potesse avere ragguagli [illegible] prese.

Però alcuni membri del Comitato [illegible] hanno affermato che le voci [illegible] di uno sciopero ferroviario non hanno nascosto il malcontento che ser[illegible] dall'autorità giudiziaria e non solo per l'articolo 181 e per le voci di punizioni gravi e su vasta scala che la Direzione generale avrebbe deciso di [illegible] per lo sciopero.

Per tutte [illegible] [illegible] mento e si sono espressi propositi di [illegible] re, ma [illegible] re all'estremo deliberazione [illegible] sciopero.

D'altro canto una gran parte dei [illegible] la Direzione generale, pur dovendo far rispettare la legge nei riguardi delle denunzie alla autorità giudiziaria, sono disposti a molta benevo[illegible] [illegible] appli[illegible] [illegible] fare agitazioni pericolose.

Anzi i componenti il Comitato [illegible] [illegible] vengono fatte ad arte correre chissà per quale occulto fine e per [illegible] sionare la pubblica opinione.

Uno dei componenti il Comitato centrale, interrogato dal corrispondente della *Tribuna* ha dichiarato che le notizie allarmanti che non hanno alcuna base, sembrano pubblicate appositamente per eccitare ancor più gli animi. E ha soggiunto che l'opera di quei giornali non è certo lodevole, perchè mentre da una parte [illegible] ta [illegible] con ferrovieri che ritengono responsabili del diminuito traffico dei forestieri, sono i primi a [illegible] quei giornali, a [illegible] disposizione pubblica, stampate a caratteri cubitali, le notizie più fantastiche ed allarmanti su presunte minacce di scioperi. « Sono cose queste, aggiungeva l'interlocutore, che debbono tutti deplorare non solo [illegible] ria, ma pure per quella serenità e per quella pace tante volte invocata dai giornali dell'ordine.

Una riunione ad Ancona

Al Circolo Macchinisti si sono riu[illegible] nisti [illegible] duemila ferrovieri [illegible] re sulla situazione [illegible] zioni [illegible].

Il macchinista [illegible] mente smentito che lo sciopero sia per essere proclamato di giorno [illegible] giorno lo sciopero, secondo il Pa[illegible] dini, si attuerebbe soltanto nel caso che il Governo desse risposta negativa agli antichi *desiderata* dei ferrovieri o se facesse opera di reazione punendo coloro che nell'ultimo sciopero furono più in vista.

E' stato votato un ordine del giorno col quale « riconfermando le deliberazioni prese all'atto della cessazione dello sciopero ferroviario si dichiarano pronti a rispondere ad ogni appello del Sindacato ferrovie[illegible] [illegible] [illegible] [

CRONACA D'ARTE

IL CANTO DELL'ARTE AGLI EROI DELLA LIBIA

...nel medagliere dell'officina Nelli

[illegible] ebbe l'idea, Mario Nelli [illegible] e patriottica. Non abbia [illegible] patriottici dischi fue[illegible] e [illegible] [illegible] della guerra italo [illegible].

Ed occorre che tutti i Comuni d'Italia [illegible] medaglierе e che [illegible] conservato [illegible] affinchè le di[illegible] impronta[illegible] schiettezza [illegible] ne venne una raccolta in [illegible] d'Italia, affinchè i bam[illegible] e le loro *mamme* agli [illegible] nel bronzo specchio [illegible] austere che [illegible] per le future genera[illegible] d'Italia.

[illegible] hanno cerent[illegible] [illegible] non fosse [illegible] [illegible] penetrasse [illegible] [illegible] dello stesso sangue [illegible] in tutte [illegible] come [illegible] natura nel [illegible] [illegible] marinara e mu[illegible] [illegible] artisti episodi che [illegible] grandezza.

Così Angelo Zanelli ritraccia (*nel diritto*) della sua medaglia un dettaglio della mirabile composizione pel monumento a Vittorio Emanuele a Roma, per modo che « dall'altare della Patria le legioni di Roma muovono alla riconquista di Libia nel 1. Cinquantenario di Roma proclamata capitale d'Italia »; e disegnò, nel rovescio, forte e bella per sapienti giuochi di luce e vibrante e divina la « Dea Roma », su un fondo di mosaico d'oro.

E nel fulgore della prima ora della [illegible] dell'anno, intravede, lo scultore Mataglia, forse un pò troppe fantasticando, la sua visione: vede i marinai di Cagni rimpugnare la corta spada romana presso lo schieramento di un antico guerriero e farsi avanti con una [illegible] nuova fierissima, e ne compie magistralmente, (*nel diritto*) la figurazione simbolica, mentre (*nel rovescio*) rivede e plasma l'impeto possente ed ultimo del capitano Veri a cui d'Annunzio nella Canzone della Fiamma dedicava l'ardente ottobrile eterna strofe ardente come il sole.

E mentre d'Annunzio che in quei giorni eroici i cuori italiani con la musica della sua poesia epica trasformò [illegible] e scrutare la gloria del passato e la potenza di quelle ore storiche, nuove e sprona la fantasia dell'artista [illegible] [illegible] [illegible] del *diritto*), dorati nudi e taleati di marinai che tendono le braccia sanguinose alle corde delle barche per [illegible] e salirvi obbedienti al ver[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronaca di Tripoli

Per i mercati di frutta e verdura

Il pubblico, il più delle volte, è intransigente, non considera, o se considera, ci mette sempre una punta di ironia e di disprezzo, quando la sua voce non si leva addirittura ad accusar d'inesperienza e d'insufficienza chi stà sopra di lui ed amministra la cosa pubblica; è così non c'è che fare. Nondimeno tascolto già l'ira nei lettori se in questo caso ci è il pubblico a chiamare l'attenzione di questa o quell'Autorità su cose che lo riguardano e l'interessano, e adatti manchevolezze e trascurataggini a cui è bene presto ed efficacemente rimediare. Or è, per esempio, che i nostri cittadini si lamentano dello stato in cui viene permesso di lasciare ai mercati gli erbaggi e le frutta in esposizione, e non hanno torto. Chiunque si è trovato a passare per di là ha notato che i negozianti non si curano affatto di preservarle dalla polvere della strada su cui anzi ve le depongono accontentandosi di stendervi prima una tela di sacco uno strato di paglia e certuni financo un semplice foglio di giornale. Di qui ciascuno capisce, che un leggero soffio di vento basta per accumularvi sopra una certa quantità di polvere, quando un soffio più gagliardo non vi porta addirittura l'immondizie di cui il luogo è disseminato. Si può obiettare da taluno che le verdure per la più parte sono sottoposte a una bollitura prima di arrivare alla nostra bocca e quindi igienicamente è raggiunto lo scopo, ma io facendo osservare che non per tutte si usa questo mezzo e che le frutta si gradiscono così come sono e s'acquistano, dirò che ognun di noi avrà nondimeno ripugnanza a cibarsene quando sappia la sorte che è prima toccata loro: è vero?

Qualora l'Ufficio d'Igiene volesse occuparsene potrebbe senza grandi difficoltà evitare che ciò si verificasse; ed ecco come:

Obbligare i negozianti a riporre le frutta e la verdura in genere entro ceste ben riparate dalla strada coperte costantemente da una tela o da altro che servisse allo scopo, [illegible]

Ordinare che la nettezza in quel punto sia fatta all'alba in modo che al cominciare della vendita il terreno sia sgombro d'immondizie e per quanto è possibile di polvere (all'uopo potrebbesi ordinare un inaffiamento abbondante);

Disporre del personale di sorveglianza incaricato di colpire di contravvenzione tutti i negozianti di frutta e verdura che non si attenessero a quanto è fatto loro obbligo, e curare il servizio di nettezza nel luogo.

Così anche i cittadini eviteranno biasimi e proteste all'indirizzo dell'Amm. Municipale da cui dipende l'Ufficio d'igiene.

Le ricevitorie postali di Nalut e Agilat

Pregiomi informare che con effetto dal 1. corrente vennero aperti al pubblico le ricevitorie P. T. di Nalut ed Agilat, abilitate entrambe, per ora, ai seguenti servizi:

1) corrispondenze ordinarie di ogni genere

2. raccomandate ed assicurate fino a L. 1000 con e senza ricevuta;

3) pacchi postali ordinari, con pagamento assegnato, gravati di assegno di valori fino a L. 1000;

4. Vaglia interni fino a lire fino a L. 1000.

5. Vaglia internazionali ordinari;

6. Riscossioni per conto di terzi senza protesto;

7. Casse postali di risparmio

8) accettazione di telegrammi privati e di servizio da sottrarsi con la rete mobile.

Le iscrizioni per la gara popolare di nuoto

La Società Canottieri « Tripoli », organizzatrice della Gara Popolare di nuoto indetta dalla « Gazzetta dello Sport » rammenta a coloro che intendessero parteciparvi, che il 15 corrente scade il termine utile per le iscrizioni.

Per quanto riguarda la lettera diretta ci da un gruppo di concorrenti, pubblicata nel nostro numero di ieri, dalla « Società Canottieri » abbiamo avuto l'assicurazione che saranno prese tutte le necessarie a salvaguardare l'interesse dei concorrenti secondo quanto stabilisce il regolamento della Gara.

Il giorno 16 saranno pubblicati i nomi degli ammessi nel nostro giornale. Chiunque abbia qualche reclama da sporgere potrà rivolgersi direttamente alla Società Canottieri.

Chiamata alle armi dei militari in congedo della classe 1891

[illegible] congedo della classe 1891 appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità, *esclusi gli appartenenti all'arma di cavalleria ed all'artiglieria a cavallo la cui presentazione per ora è sospesa.*

2. I richiamati dovranno presentarsi il mattino del giorno 15 c. m.

3. I richiamati in Libia dovranno presentarsi ai corpi della località di loro residenza ai quali spetta di prenderli in forza, anche se di specialità diversa.

I Quelli di essi residenti a Tripoli si presenteranno alle ore 8 del giorno 15 c. m. a questo Comando di Deposito (Sito in Piazza dello Sparto).

Sospensione di chiamata alle armi

[illegible] armi indetta del giorno [illegible] per effetto del R. Decreto 11 corrente m.

A — Dei militari di 1. categoria della classi 1886, 1887 ascritti ai Granatieri di tutti i distretti del Regno

B — Dei militari di 1. categoria delle classi 1884, 1886 e 1887, ascritti all'altà Fanteria di linea, dei distretti di BERGAMO, quelli dei mandamenti di Almenno, S. Salvatore, Alzano Maggiore, Bergamo I., 2° e 3., Clusone, Gandino, Lovere, Piazza Brembana, Sarnico, Trescore Balneario, Virmmore e Zogno. BRESCIA, quelli dei mandamenti di Adro, Bagnolo Mella, Bagolino, Boveglio, Rino, Brescia I., 2° e 3., Chiari, Edolo, Gardone Val Trompia, Leno, Lonato, Ospedaletto, Pisogne, Preselo, Rezzato, Rovato, Salò e Vestone, FROSINONE quelli dei mandamenti di Alatri, Alvito, [illegible] Arce, Arpino, [illegible] Ceprano, Cori, Fiuggi, Frosinone, Isola, Guarcino, Monte S. Giovanni Campano, Paglano, Piperno, Roccasecca, Segni, Sezze, Sora, Terracina, Valecrsa, Valmontone, Velletri e Veroli, MANTOVA (quelli mandamenti di Mantova, Ostiglia, Revere e Sermide, MILANO (quelli del mandamento di Verdello, ORVIETO PERUGIA ROMA, SPOLETO, VENEZIA, VERONA e VICENZA.

C — Dei militari di 1. Categoria delle classi 1884, 1886 [illegible] B ai Bersaglieri del distretto di AVEZZANO, BELLUNO, BERGAMO, BRESCIA, CASERTA, CREMONA, FERRARA, FROSINONE, GAETA, LECCO, MANTOVA, PADOVA, POTENZA, ROMA, ROVIGO, TRENTO, VENEZIA, VERONA e VICENZA.

D — Dei militari di 1. categoria della classe 1884, ascritti ai Bersaglieri, del distretto di MILANO.

L'elezione del Consiglio direttivo della Società "Canottieri,,

Ier sera, nei superbi locali della società Canottieri, si è proceduto alla votazione per la nomina del nuovo Consiglio direttivo, di cui diamo qui il risultato:

Ing. Egidio Sala Presidente Consiglieri: Piccardi Dott. Mario Chiesa Carlo Fatini Rag. Ciro Franchetti Dott. Gaetano Lezza Ing. Manlio Lombo Ing. Marino Balestrero Alfredo Bianchi Bruno Piatti

Ci piace rilevare come [illegible] attestazioni di stima e di plebiscito di simpatia cui è stato fatto segno l'Egregio Ing. Sala. Il quale inoltre desse pubblicamente a mezzo del nostro giornale, che non avrebbe potuto accettare per [illegible] particolari, la nomina a presidente, è stato quasi all'unanimità proposto all'onorifica carica, e [illegible] sperare anche non che egli non vorrà respingere la fiducia dimostratagli dagli elettori consoci e la stima che lo circonda.

PARTENZE

Col piroscafo « Tebe » sono partiti stamane per Siracusa l'on. marchese Carlo Di Rudinì e il comm. avv. Luigi Sipione, che, come annunziammo sono stati nostri graditi ospiti per pochissimi giorni.

Agli illustri personaggi vada il nostro augurale saluto.

Un cordiale banchetto fra Siciliani

Nell'incantevole villino del Dott. Mario Berardo di Ferro, fra le viti promettenti, gli eleganti banani e l'olezzo delle rose, ebbe luogo ieri l'annunziato banchetto fra siciliani. Erano presenti un centinaio di persone appartenenti a tutte le gradazioni sociali. Regnò il massimo entusiasmo e, per soddisfare a un bisogno da tutti vivamente sentito fu costituita [illegible] Associazione Economica Siciliana in Libia.

Noi che abbiamo visto sempre con piacere e lodato le buone iniziative, formiamo l'augurio che l'associazione economica siciliana in Tripoli, addivenga ben presto un fatto compiuto, sicuri che anche qui i siciliani, più che in Egitto e in Tunisia rimarranno compatti le loro energie feconde, per l'incremento e lo sviluppo economico della Colonia nostra.

Al "Belvedere,,

La giornata domenicale di ieri richiamò al stupendo [illegible] Belvedere una folla oltremodo numerosa e distinta.

La posizione [illegible] del luogo, elevato [illegible] mare, domina quell'interminabile boscheto d'acqua [illegible] riguardo vaghissimo [illegible] tratto la [illegible] Nove [illegible] profondo [illegible] verso la bocca[illegible] del porto; la vista al di qua della costa smagliante di vegetazione da cui i venti portano il sussurro degli ulivi e delle palme maestose che si ergono negli uffizi che emanano dalla terra, la frescura costante dell'aria non disturbata da refoli [illegible] che soffiano di scirocco, fan sì che il ritrovarsi preferendo a tanti altri che non godono questi privilegi dal magico numero dei cittadini che vi accorrono infatti in ogni ora del giorno quando si possono [illegible]

Ieri poi [illegible] vi era di più [illegible] nei rapimenti [illegible] pattinaggio a cui è riserbato un'ampio [illegible] comodità [illegible] avesse più schietto buon umore incoraggiato se non [illegible] dalla delizia di un venticello fresco che vi spirava alleggiando intorno a quanto vi si trovavano.

Il [illegible] di un ottimo servizio di buffet le bibite buone che vi venivano distribuite, di primissime marche completano se [illegible] [illegible] tenenda del ritrovo.

Derubato durante il sonno

Il piacere alletta, e il piacere allettò iersera l'arabo Mohamed el Fituri, che trovavasi ad ora tarda sotto la protezione di una gioconda compagnia [illegible] quartierino frequentatissimo di Sidi Omsrani al N. 82, a rimanere oltre l'usato con una sua conoscenza che delle tante era la preferita.

Chiestane ed ottenutane licenza dalla severa matrona che tiene il governo del luogo e imbrogita con pugno esperto l'onda che vi [illegible] da mane a sera sbalordita e frenetica, e ancor più, ottenuto l'assentimento della diletta amica, s'intrattenne dopo la chiusura a libare [illegible] suo agio alla tazza del piacere che questa gli offriva con tutto lo slancio proprio alla sua professione. Però, come comunemente si dice, il troppo è troppo, e se ne dovette accorgere ben presto a qualche ora il Mohamed che [illegible] lo dalle copiose libazioni si pregiasse [illegible] da un lato liberandosi dalle strette della sua amante [illegible] e s'addormentò pesantemente.

La Fatima allora, che così chiamavasi colei, abbandonò il suo focoso ammiratore nelle braccia di Morfeo che ve la teneva nell'impotenza, e se lentamente dalla topaia alcova e [illegible] agli indumenti del Mohamed posti in un canto della stanza. Cercò, frugò, rovistò finchè rinvenne in un taschino del giubbetto un minuscolo portafoglio in cui era riposta una non minuscola somma: duecento lire. Si volse per accertarsi che il proprietario dormiva e poi senza esitazione allungò le mani sulla somma e la nascose in un [illegible] ch'è il solo mobile che adorna quello squallido ricetto della cupidigia sensuale.

Però verso mattina, alla prim'alba, il Mohamed si risvegliò dal suo lungo assopimento ed elargita una nuova dose di carezze alla sua ninfa legnadra, si accomiatò da lei e dalla casa. Appena si ritrovò in istrada la sua mano corse inconsapevolmente al portafoglio e lo palpò. Ritrattò un momento poco o non volendo lì per lì formulare un sospetto, poi lo aprì e vi guardò dentro: la somma era scomparsa!

L'ira, il dispetto, lo sdegno non lo fecero indugiare, andò a passo celere in Questura a denunziare il furto patito e, seguito da un funzionario, [illegible] [illegible] [illegible]

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

Ing.e CAMILLO CAMPERIO - MILANO (Italia)

Casa fondata nel 1879 -- Fornitore di Consorzi, Comizii e Sindacati Agrari

SEMENTI di cereali, di foraggi, da prato, da orto e da fiori — **BULBI** veri originari d'Olanda, tuberi e radici — **PIANTE** ornamentali, da fiori, da frutto e da imboschimento
UTENSILI per lavori di giardinaggio, agricoltura e caseificio — **MACCHINE AGRICOLE** per lavorazione del terreno, raccolta e perfezionamento dei prodotti
CONCIMI CHIMICI e formule di concimazione per qualsiasi coltura.

Il Catalogo s'invia dietro semplice richiesta

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE
Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Causa rimpatrio, vende... prende subito. Rivolgersi... Hotel Splendid.

Carburatore a benzina potenzialità 15 cavalli... senza tubi, vendesi prezzo eccezionale... rivolgersi: La Nuova Italia.

Motore a benzina 3 1/2 HP ... Rivolgersi: Tipografia Sharia El Gasla, 159

Scaffali nuovissimi per grande negozio... Rivolgersi: La Nuova Italia.

Terreni ... Casella postale 130.

AVVISI - CARI
Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

CINE 100 ...

Da primaria Ditta ... giovinetto licenza tecnica buona cultura... conoscenza arabo per ufficio contabile. Casella postale 130.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI E PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella grande esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualunque categoria... Rivolgersi: La Nuova Italia... formazioni per credito commerciale... Elenco Hotels...

Lezioni di telegrafia pratica... Rivolgersi: case Arabe Arab, Arba Sacl.

Pianoforte. Lezioni Accordatore Signorini... Piazza Italia, Palazzo Posta

SCUOLA PRIVATA ... Scala Lanaioli, 24.

Nella Tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA
Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6 00	15,20	TRIPOLI Sm	8 01	17,20
6 32	15,52	Tripoli C.	8 33	17,52
6 48	17,18	Gargaresch	7 04	17,04
7.4	16,5	Gheran (Bivio)	7.47	16,48
7.26	16,22	Misciasta	7.24	16,22
7 38	16,...	Angila	7 18	16,...
7 50	16,32	Sidi Ali Bin	6 34	17,...
8.9	17,8	Mamin	8.36	15,36
8 27	17,27	Um el Adam	8 18	15,18
8 43	17,43	AZIZIA	8	15,...

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
		TRIPOLI Sm		
		Cavalleria		
		Fornaci		
		Sgadida		
		Mellaha		
		TAGIURA		

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Mata	TRENI 22	TRENI 24
		Tripoli Sidi Mesri		
		Tripoli Bellevue		
		Gargaresch		
		Bivio Gheran		
		Zanzur		
		Sorman		
		El Mata		

TRENI 31	Tripoli Am Zara	TRENI 32
	TRIPOLI Sm	
	Cavalleria	
	Fornaci	
	AM ZARA	

N. B. — Le coincidenze per Zuara si effettuano nei giorni di Lunedì e Giovedì

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
"LA NUOVA ITALIA,,
Il più grande e più completo della Libia
TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso
Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Macchine da Pastificio
Le più moderne e semplici

Ditta BALLARI BARTOLOMEO
di ROSSI ORESTE
Fiori Aurelio Saffi — PARMA
CASA FONDATA NEL 1879
ESPORTAZIONE

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Pilsner Puritan
PALE **Beers** DARK
G. SCHMIDT & SONS
BREWING CO
Ufficio: 129 Edward St — Philadelphia, Pa.

Pertussin
(Registrato in tutti i paesi)

È un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

La vendita presso tutte le principali farmacie in flacons del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger
Succursale à Sfax
Place Caracalla — Direction

Comptes courants de toutes espèces... Avances sur titres... Escompte de Warrants... Prêts hypothécaires... Dépôts à terme... Ordres de bourse... Recouvrements... Virements... Lettres de crédit... Chèques de tourisme.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

VIVAI
PAOLO VIGNOLI
PRELOSA

Il miglior insetticida
KEATING'S POWERD
Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Denti Bianchi
usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono... Preservano... Rendono... Purificano...

Preparati esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA — VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux* — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'Honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
16 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
Four Réversible et à cuve tendi en fonte
Installations de Boulangeries mécaniques
Envoi franco de catalogue général illustré
Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE
Seul agent pour toute la Tunisie, 43, rue Al-Djazira, 43

Città di Tripoli
SERVIZIO AFFISSIONI
Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,
Concessionaria esclusiva

Chiunque stira a lucido
AMIDO BANFI
Marca Gallo - Mondiale
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

Moulin á vent
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

L'IRRESISTIBILE!...

... sprigionava un'alito profumatissimo... i suoi denti brillavano come terso avorio. La fanciulla si rovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un lascio pieno di passione...

Ha capito un campanello un amorino cordiale compiacente... BRILLODONT D'ANGELO, soddisfatto di questo il complesso necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA, VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces détachées Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

La Reclame è la vita di un commerciante

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 - 2026 — 1937

1583 — 1933 — 1940 — 1932

1745 - Orologino con braccialetto estensibile... L. 140

... L. 170

... L. 1950

Tutto compreso elegante astuccio.

Spedire importo alla premiata Ditta:
ENRICO MAESTRI
MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

« Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis e utile a tutti »
PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI
Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del Regno e Colonie

LA NUOVA ITALIA

جريدة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 196 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 15 Luglio 1914

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca la 3 anzi ogli L. 2.50; annunzi commerciali nella colonna di testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.60, arrivi commerciali 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via del Tritone 3 (Tel. 42-06).

In Albania

"Wied non è fatto per regnare,, dichiara Essad pascià

PARIGI, 12 — Essad Pascià il quale come capo [illegible] governo a Parigi, ha ricevuto un redattore del « Temps » col quale ha avuto una lunga conversazione a proposito della situazione albanese.

« Io non posso — ha dichiarato Essad pascià — darvi molte informazioni sullo stato attuale dell'Albania. Da due mesi io l'ho lasciata e mi interessa così accuratamente la mia [illegible] loro più di voi ciò che avviene a Durazzo!

« La situazione del principe Di Wied mi sembra [illegible] cattiva di quando fosse al momento in cui sono partito. Del resto tutti gli errori commessi che dall'inizio avevano già compromesso il Sovrano [illegible]

« Taluni di questi errori sono imputabili a lui. E' così che egli aveva dato a musulmani albanesi l'impressione di favorire indebitamente l'elemento cattolico, ma per essere giusti bisogna riconoscere che il modo stesso con cui egli era stato scelto dall'Europa era stato poco abile.

« Lasciate ch'io vi racconti a questo proposito un aneddoto personale. [illegible]

« Alcune settimane prima di lasciare Durazzo per prendere il treno che doveva condurmi a Parigi, mi trovavo in compagnia di un contadino albanese, che mi chiese perchè avevo cambiato costume.

« — E' l'Europa — gli risposi — che ci ha dato questa uniforme.

« — L'Europa non si conduce bene [illegible] se il mio contadino. Essa avrebbe dovuto consultarci prima di scegliere il nostro principe.

« Gli feci osservare che io ero andato a cercare il principe alla testa di una deputazione albanese.

« — Sì, replicò — ma avevate chiesto la nostra opinione?

« Confesso che [illegible] che mi aveva fatto quel brav'uomo [illegible] rappresentanti dell'Europa, quando ci avviarono incontro al principe. Non mi si è dato ascolto e il risultato è che dal primo giorno [illegible] Wied è apparso all'Albania come un Sovrano imposto dal di fuori. Un uomo abile ed energico si sarebbe [illegible] principe Di Wied non era evidentemente fatto per regnare.

« La soluzione? Io la vedo nella partenza del principe e nella consegna del Governo nelle mani della Commissione [illegible] controllo. Questa Commissione persuaderebbe assai probabilmente a ristabilire l'ordine, senza dover impiegare la forza.

Voi non potete credere con quale [illegible] dirigere i fondi [illegible] rendiamo conto [illegible] che poco rappresentano [illegible] Per quanto [illegible] dopo mesi e mesi [illegible] ci disarmerebbero rapidamente se la Commissione internazionale prendesse in sua mano l'amministrazione del paese. Evidentemente questa soluzione non potrebbe essere che provvisoria [illegible] dovrebbe costituire un Governo definitivo e dargli un capo.

« Ma anche qui le difficoltà sono [illegible] che gli albanesi mussulmani non accetteranno mai un principe cristiano [illegible] Perchè il principe di Wied non è stato scelto dalla maggioranza del paese, ma dalle Potenze. Il principe di Wied [illegible] sopra tutto [illegible] rappresentare [illegible] provare [illegible] approvazione il nome del nuovo Sovrano.

[illegible] Corpo Volontari, si tratta [illegible] specie di Congresso nazionale.

« Quanto a me — ha concluso Essad pascià — io non ho affatto l'ambizione di essere scelto per questa [illegible] governavo l'Albania centrale. Si [illegible] l'Albania che abbia [illegible] noi saremo volentieri dinanzi a lui. Il [illegible] dell'Europa in Albania è relativamente semplice. Se essa dà agli albanesi l'impressione che vuole sinceramente il loro bene, tutte le resistenza svaniranno ».

I bagagli dei Sovrani albanesi sono tornati a Neuwied...

BERLINO 12. Telegrammi da Neuwied dicono che negli ultimi giorni sono arrivati da Durazzo numerosi e grandi cassoni provenienti dalla casa del principe. In tutto il lenzo si va già preparando a Neuwied per ricevervi gli attuali principi d'Albania e l'appartamento che essi occupavano nel loro castello prima di andare a Durazzo.

I russi non vogliono saperne di appoggiare Wied

PIETROBURGO 12 - La [illegible] La Russia, per la quale la [illegible] il suo consenso a un soccorso materiale destinato alla realizzazione dei progetti bellicosi del principe di Wied.

Il *Novoie Vremia* considera che un soccorso è necessario per facilitare il funzionamento dell'organismo governativo d'Albania, ma sarebbe criminoso e insensato andare delle imprese che non tendono a null'altro fuori che alla rovina delle [illegible]

La caduta di Berat

ROMA, 13 notte (Gith) I giornali hanno dal teatro albanese che, dopo vivo combattimento, Berat è caduta in mano degli insorti.

La Porta smentisce una falsa notizia

ROMA 12 (Gith) [illegible] Costantinopoli che la Sublime Porta ha smentito energicamente la falsa voce che erasi sparsa [illegible] dente a far capire che alcuni ufficiali turchi in disponibilità si fosse [illegible] Balcani [illegible]

La scoperta di un quadro di Michelangelo

ROMA, 11 (Gff) [illegible] magazzino è stato scoperto un [illegible] rappresentante [illegible]

La grande opera d'arte è stata subito requisita da quel R. Museo Nazionale.

Gli unionisti d'Irlanda e il Governo dell'Ulster

LONDRA, 10 (Per lettera) [illegible] con maggioranza. La resistenza dell'Ulster contro la legge consacrante l'autonomia dell'Irlanda sta assumendo un carattere di una gravità eccezionale.

L'Ulster come è noto contrasta [illegible] il resto dell'isola non vuole in alcun modo riconoscere la legge dell'autonomia, e ha deciso di dar vita a provvedimenti straordinari per manifestare la sua volontà.

La notizia sensazionale odierna è questa che gli unionisti di Belfort terranno oggi un importante convegno per la costituzione di un governo provvisorio che farà uso dei poteri esistenti.

Un comunicato degli stessi unionisti di Belfast espone la costituzione del Governo provvisorio che avrà lo scopo di [illegible] il ritorno del governo imperiale in Irlanda potrà rendere necessari per il mantenimento dell'ordine e della buona amministrazione, con l'osservanza delle leggi attualmente in vigore e con la protezione delle libertà popolari. Questo potere non sarà esercitato che con sentimento di lealismo verso il Re ed in modo che l'Ulster rimanga parte integrale del Regno Unito. L'autorità del Parlamento [illegible] non sarà riconosciuta nell'provincie dell'Ulster.

Il capitano Craig, membro del Governo provvisorio che ha letto questo comunicato ai giornalisti, ha dichiarato che sir Ed. Carson convoca per la prima volta una riunione speciale del Governo provvisorio e che essa prenderà gravi decisioni, perchè le informazioni particolari dimostrano che la situazione è quanto mai cattiva. I volontari dell'Ulster che superano i centomila possono intraprendere una avanzata con la stessa costanza di cui dettero prova nel passato.

Sir Edward Carson, che arriva oggi a Belfast [illegible] una giornata di 400 [illegible] della Camera [illegible] Stabilendo [illegible] avuto un colloquio col Primo Ministro Asquith sulla questione dell'Ulster.

Il generale Mac Rady, che è stato nominato commissario speciale del [illegible] nell'Ulster, ha avuto pure una conferenza col Primo Ministro Asquith, al quale [illegible] ministro ad interim della guerra, e il suo capo gerarchico.

Alla Camera dei Comuni Birrell segretario di Stato per l'Irlanda, rispondendo ad una interrogazione ha ieri dichiarato che i volontari nazionalisti in Irlanda sono 132 000 e i volontari dell'Ulster 85 000.

Dall' Italia

Notizie e [illegible]

Di Stefano eletto nel 1° collegio di Palermo

ROMA, 14 (Gith) Ieri finalmente si sono avuti i risultati della lotta elettorale del 1. collegio di Palermo, il cui svolgimento sufficientemente accanito ha suscitato molto interesse.

E' stato eletto l'On. Di Stefano contro l'Avv. Virgilio Nasi con 215 voti di maggioranza.

Solenni festeggiamenti per il centenario dei carabinieri

S. M. il Re inaugura il monumento

ROMA [illegible] Arma dei Reali Carabinieri ai Prati di Castello, si è [illegible] solennemente il primo centenario [illegible] senza dell'intera famiglione Arnevi e delle moltissime rappresentanze del [illegible]

Nella mattinata, S. M. il Re ricevuto dal Ministro della Guerra Tenente Generale Grandi, dai Generali Tassoni, Spingardi, Zoppi ed altri, e dalle Autorità della città giunse nella Caserma a passare la rivista che fu lunga e imponentissima.

Vi parteciparono anche lo squadrone di corazzieri e altri reparti [illegible]

Dopo la scoprimento del superbo monumento del Fadolini il Generale Del Rosso comandante dell'Arma, pronunziò un bellissimo discorso e quindi il Ministro della Guerra ricordò con elette ed efficaci parole la storia brillante delle numerose benemerenze dei carabinieri, riscuotendo calorosi [illegible] fragorose e calorose ovazioni. Indi S. M. ritornò a Palazzo Reale, mentre una scelta rappresentanza si recava al Pantheon a deporre alcune splendide corone di bronzo sulle tombe dei Reali.

RACCAPRICCIANTI GESTA DI UN PAZZO

Uccide sette persone!

(Dal nostro corrispondente particolare G. GIFFI)

S. GIOVANNI (Bergamo) 13 sera — Mentre telegrafo questa ridente contrada è ancora in preda a un indicibile terrore; si legge in volto di quanti hanno assistito alla strage fattavi dal Molinaro improvvisamente impazzito, l'angoscia e lo sbalordimento [illegible] di [illegible] raccapriccio che perdura a distanza di parecchie ore dalla scena terribile [illegible]

Il pazzo maniaco [illegible] ha percorso colla furia sanguinaria le vie del paese [illegible] il fratello, il medico condotto, il parroco, il segretario e il messo comunale, il calzolaio e una ragazza [illegible] come ognun vede!

Ho raccolto quante notizie ho potuto intorno al terribile fatto per quanto la confusione, il dolore e il terrore che regna negli abitanti del paesetto poco popoloso, non mi permettano al momento d'informarmi di ogni minuto particolare e nemmeno la fulmineità col quale si svolsero [illegible] orrendo [illegible] lurli.

In ogni modo vedrò di ricostruire l'orrenda scena come meglio mi è dato e come [illegible] presenteranno un po' colla logica e un po' colla fantasia.

Chi era il Molinaro

Il Molinaro godeva da tempo la stima [illegible] del paese e delle vicinanze ed era ritenuto da tutti un uomo dabbene, facoltoso ed onesto fino allo scrupolo. Nessuno aveva mai avuto occasione di rampognarsi con lui, il suo carattere era appunto apprezzato per la serenità di cui godeva costantemente; egli non era dedito a vizio alcuno e all'infuori di quando veniva [illegible] con altri, egli non era uso frequentare le osterie e a darsi sovercchiamente [illegible]

La sua indole quieta; la sua posizione [illegible] pareva [illegible] proposito che [illegible] mai [illegible] l'altro impazzito [illegible] smutarsi in un demone feroce e sterminatore.

I primi sintomi della pazzia

Però da qualche giorno il Molinaro aveva visibilmente mutato carattere, era diventato cupo e taciturno e pareva fuggisse la compagnia di quanti incontrava sul suo cammino [illegible] di soffermarsi a discorrere con lui; teneva lo sguardo chino a terra e raramente lo sollevava per guardarsi intorno [illegible] che [illegible] anche anzi appunto per questo, non impressionava gran che i [illegible] quali lo attribuivano [illegible] per gli affari che forse non prendevano la piega che voleva lui.

Chi li tardi chi [illegible] vrebbero mai potuto indagare lo sconvolgimento che avveniva nel suo spirito e l'ombre atroci che s'in [illegible] gli la ragione e travisarla fino al punto di costringer lui, uomo savio, immune da colpe, pacato, sereno, a far tante vittime sul suo passaggio?

Nessuno [illegible] che le cose sarebbero andate [illegible] sarebbe corso a fiotti per le vie della lussureggiante contrada [illegible] nausea.

La sera prima dell'orrenda gesta.

Ier l'altro sera il Molinaro si ritirò [illegible] dopo aver [illegible] che [illegible] suo agente [illegible] il quale interrogato assicurò che quegli trovavasi nel suo pieno dominio di se ed aveva anzi accennato a probabilità di una nuova e più proficua speculazione quindi è da ammettersi come assai [illegible] che [illegible] nella più completa stabilità di sensi.

Nella notte il Molinaro avvertì i primi [illegible] della pazzia [illegible] lento nella demenza".

Non si sa, nè egli potrà mai dirlo perchè dopo la [illegible] compiuta non più [illegible] ritiene, anzi lo si dipinge [illegible] che [illegible]

Come compì la strage

La sua apparizione fu avvertita [illegible] mezzodì di ieri [illegible] un ap [illegible] partitane brevemente. Stringeva [illegible] una carabina [illegible] tenendola in posizione di chi attende la vittima, negli occhi aveva lampeggiamenti cupi e gli occhi avevan traccie di sangue; il volto contratto in uno spasimo di delirio spaventoso era una maschera terrorizzante con un ghigno [illegible] bolico; la bocca semi aperta era cosparsa di bava; niuno mai ricor [illegible] [illegible] le vecchie del paese dicono che non [illegible] [illegible] [illegible] spetto più dannato del suo.

La sua apparizione fu seguita da [illegible] il fratello di lui che in quel mentre cercava d'avvicinarglisi; un secondo sparo lo stese a qualche minuto [illegible] [illegible] del paese che passava di là richiamatovi forse dal colpo che aveva udito cadde al suolo mandando un grido, due vittime rantolavano già nell'agonia allorchè se ne aggiunse [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] dino e coraggioso sopraggiunto alle grida di terrore di chi si trovava nelle vicinanze e impressionato da quei due colpi di fucile fu fredolato dal pazzo mentre usciva da una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manuale furono raggiunti da due [illegible] [illegible] [illegible] che era accorso spaventato non aveva fatto che pochi passi allorchè cadde colpito alla nuca da un altro proiettile; fallire una povera giovine che urlava disperatamente invocando la madre [illegible] aveva fatto in tempo a svoltare l'angolo di una via che cadeva bocconi in un lago di sangue.

La [illegible] era compiuta [illegible] [illegible] [illegible] stata disfrenata con tutta la sua foga omicida; e il pazzo stringendo [illegible] nelle mani la [illegible] [illegible] [illegible] precipitò [illegible] luogo delle sue gesta nefande prendendo la via dei campi.

Il lutto del paese

Chi osò seguirlo [illegible] lo avrebbe [illegible] Strano lo vide [illegible] poi fuggi [illegible]

Terribile disgrazia causata dal dirigibile P. 5

Un soldato morto e un sergente gravemente ferito

ROMA, 14 (Gith) — Giunge notizia da Udine che il dirigibile P 5 dopo aver fatto un'importantissima volo, atterrava tranquillamente per [illegible]

Intanto però il meccanico e i quattro soldati erano rimasti a bordo e nel mentre uno di essi era intento a discendere, una improvvisa raffica di vento rialzava bruscamente il dirigibile, dando appena tempo al povero soldato di aggrapparsi alle cor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I contratti agrari della Tripolitania e la colonizzazione italiana

(Dalla «Stampa» del 23 u. s.)

L'oratore, venendo ad una considerazione subietiva, passa nettamente dai fatti, che sono, secondo lui, necessari per studiare a fondo il carattere della economia agraria e sociale del paese.

a) La maggior parte dei patti osservati non sono impersonali se pel colono da un solo individuo o da una sola famiglia, ma al contrario, lo stesso individuo e famiglia rappresenta e raccoglie parecchi di tali patti. Un contratto delle oasi costiere, ad esempio, avrebbe largo per l'orzo e patti propri di questa coltura e si dedica sul Mechiata pel raccolto delle olive. Un pastore avrà accettato uno dei patti della pastorizia ma attenderà, al tempo debito, alla semina per conto suo o di un terzo e coltiverà un oliveto. Uno lavorerà da proprietario sul suo terreno e il terreno ottenuto come un prestito, la concessione di terreni per la semina o per la pastoria è frequentissima, anzi comune, ed è pure quasi sempre gratuita e nel tempo stesso farà da bracciante nei giardini costieri o in altro genere di lavorazioni rurali.

b) Questo porta con sè che il beduino non lavorerà solo in una data località, ma dovrà spostarsi continuamente da un territorio ad un altro, a seconda delle necessità delle lavorazioni e dei raccolti e delle stagioni. Così farà in un ambito più o meno ampio a seconda delle parti della Tripolitania che si considerano. Sarebbe assurdo per ciò considerare le varie zone come distinte o separate le une dalle altre, poichè la mobilità così caratteristica del beduino le ricongiunge e le compenetra tutte.

Le ragioni per cui i due fatti (che poi sono il doppio aspetto di un solo) avvengono sono queste:

a) Che l'arabo deve raccogliere quanto gli occorre per vivere e riprodursi da più operazioni, chè una sola non gli sarebbe sufficiente, sia per il poco guadagno che di volta in volta ricava, sia perchè egli tende ad occupare i vari membri della famiglia compresse le donne, essendo noto che le beduine lavorano non meno degli uomini).

Ipperchè necessario spostarsi a seconda delle vicende delle stagioni e massimamente a seconda delle indicazioni della pioggia: si semina, si miete, si raccoglie dove l'acqua è caduta. Si vede subito che la mobilità della popolazione è una condizione inerente al carattere dell'ambiente, al carattere di zona arida propria della Tripolitania.

* * *

Il prof. Coletti passa a precisare meglio, dal punto di vista economico, i caratteri dei patti agrari e discorre a parte della «mugharsa» secondo cui un contadino diviene proprietario della metà di una terra da lui piantata).

Ma non ci limitiamo a riprodurre le due conclusioni che egli trae dal suo esame:

a) Data un'economica secolarmente tradizionale e statica come la Tripolitania, conviene tenere il massimo conto degli usi di lavoro e di vita e dei caratteri morali che si sono, per così dire, consolidati nella popolazione, riallacciandosi ai medesimi e svolgendoli gradualmente e prudentemente a seconda dei fini della colonizzazione che si vorrà intraprendere.

b) Considerato il tipo dell'arabo, che tende all'inerzia, e, in generale, quanto si sa dell'uomo economico, sarà necessario ricollegare o coordinare l'interesse nostro con quello dell'indigeno e conteressare il lavoratore locale alle lavorazioni in cui lo impiegheremo cointeressarlo, cioè, a seconda dei casi, con patti di compartecipazione o di lavori a misura o cottimo.

* * *

Riferendosi a quanto ha detto specialmente intorno al lavoro indigeno di cui gl'italiani dovranno servirsi, il prof. Coletti pensa che ciò potrà costituire una disillusione per quanti hanno creduto che la Tripolitania (della Cirenaica poco si sa) potesse convertirsi in un grande sbocco per le varie centinaia di migliaia annuali di emigranti italiani.

Ma il Coletti fa subito notare che ogni sconforto sarebbe ingiustificato, non solo dal punto di vista sentimentale, ma anche dal punto di vista del concetto economico con cui noi dobbiamo considerare l'impresa compiuta. Anche per le imprese compiesse come questa della conquista del grande territorio africano non bisogna dimenticare ciò che è elementare per un'impresa qualsiasi pur di carattere strettamente economico, che cioè le spese di fondazione importano un costo che poi deve ammortizzarsi successivamente e che i profitti pieni e sicuri non si possono attendere se non mano mano che le imprese si completano e si rafforzano.

L'Italia di oggi ha speso e lavorato anche per le generazioni venture. E' l'esempio dei nostri grandi padri. I Romani.

Sempre le suffragiste!

ROMA, 14 (Uffi). — Ad Edimburgo, nel mentre il Re e la Regina passavano in vettura si videro lanciata improvvisamente una palla di gomma che aveva tutte le sembianze di una bomba!

Dalle indagini fu assicurato che il gesto fu compiuto da una suffragista, che dichiarò di mostrarsi soddisfatta di aver compiuto il... bel gesto!

L'anno economico 1913

L'annata economica 1913, al pari della precedente, mostra quanto profonde siano nel mondo moderno le ripercussioni dei grandi eventi politici sul movimento internazionale degli affari, tanto strettamente coordinato ora dai molteplici vincoli del credito. Gli eventi balcanici hanno ancora, durante gran parte dell'anno, destate vive apprensioni, e la minaccia di una generale conflagrazione ha promosso costosi preparativi militari da parte di molti Stati.

L'inquietudine politica ha, adunque, avuto una grave ripercussione sul movimento economico e ha dato, al fine, un aspetto nuovo al mondo degli affari. L'esercizio economico internazionale nell'autunno 1912 (alla vigilia della prima guerra balcanica) si presentava con un aspetto ancora solido: l'ultimo trimestre del 1912 rivelò sintomi inquietanti, ma taluno riteneva tuttavia che, ove la crisi politica si fosse rapidamente risolta, agli effetti della guerra si sarebbe potuto rapidamente rimediare, questa illusione trovava allora una qualche giustificazione nella perdurante grandissima attività delle industrie (specialmente delle metallurgiche), nel vasto commercio internazionale, nell'alto livello dei noli.

Ma, fin dai primi mesi dell'anno 1913, risultò evidente che un profondo mutamento si andava delineando nella vita economica mondiale per cui neppure un rischiarasi dell'orizzonte politico avrebbe potuto ridare un carattere favorevole alla congiuntura. Così l'aspetto generale dell'economia mondiale nel 1913 è di decisa ribassi, tamente negli affari: mentre in qualche paese dalla più robusta compagine economica il mutamento di situazione, come per una specie di inerzia, è stato soltanto in parte risentito, altrove si è determinata una vera crisi.

Così, in Inghilterra l'annata si apriva ancora come prospera, con buoni profitti, con noli ed assicurazioni crescenti, tenue disoccupazione e rilevantissimi scambi con l'estero: soltanto negli ultimi mesi è risultato indubbio che l'ondata della prosperità stava ritirandosi. Il puro complessivamente favorevole si è presentata la situazione nella Francia malgrado un rallentamento degli affari nel secondo semestre. Invece in Germania il peggioramento nella congiuntura generale è stato assai più sentito: presentandosi decisa l'aspetto di mutamento nella congiuntura: forte rincaro del denaro, grande riduzione nell'attività di molte industrie, peggioramento nel grado di occupazione per la classe operaia, diminuzione negli scioperi e aumento nello serrate con risultati meno favorevoli agli operai, ribasso nei prezzi specialmente per i beni strumentali. Per l'Austria-Ungheria gli indici relativi al mercato finanziario, al mercato del lavoro, al movimento ferroviario, all'attività edilizia, alle principali industrie (tessili, siderurgiche, meccaniche) presentano il carattere di gravissima depressione, di crisi. L'economia austro-ungarica, meno saldamente loggiata, ha naturalmente risentito più fortemente che la germanica le conseguenze degli avvenimenti balcanici. I rapporti economici molteplici col paese teatro della guerra hanno subito una brusca interruzione o almeno una scossa per effetto dei moti dissesti, delle generali moratorie, dei maggiori rischi e costi, l'esportazione è aumentata, ma in gran parte con prezzi inferiori al costo ed è diminuita l'importazione di materie prime e prodotti semifabbricati: inoltre il paese ha fortemente sentito il costo della mobilitazione e degli altri preparativi bellici. Gli Stati Uniti nella prima parte dell'anno hanno continuato a presentare una situazione discretamente brillante, ma poi si moltiplicarono gli indici di mutata congiuntura specialmente riguardo all'industria metallurgica, fenomeni di transitorio squilibrio si sono verificati in attesa della grande riforma doganale aperta dal partito democratico e poi con l'elaborazione della riforma bancaria: nell'ultima parte dell'anno si è accentuata la ripercussione sulla economia degli Stati Uniti dei grandi avvenimenti mondiali. Vasti territori transoceanici il cui progresso dipende in molta parte dal credito loro accordato dall'Europa, hanno duramente risentito il nuovo atteggiamento di riservatezza assunto dai loro creditori e così hanno dovuto ridurre fortemente la attività economica: la crisi è pertanto fortemente risentita dal Brasile ove alle difficoltà monetarie si sono aggiunti i rovinosi ribassi nel caffè e nella gomma; nell'Argentina ove la restrizione del credito ha fatto sentire in parte l'effetto artificiosamente creato con la sopravalutazione del peso, ed è analogamente risentita in misura e forme varie dal Canadà, dall'Australia, dal Giappone, dall'India, dall'Egitto.

* * *

Accenniamo ancora a qualche lineamento della situazione generale della economia mondiale nel 1913. Il traffico internazionale ha tuttavia presentato in complesso un movimento assai sostenuto. In parte determinato dal bisogno per le industrie decadenti di rifornire la esportazione anche con sacrificio nei prezzi: ma già si avverte in qualche paese un rallentamento, la stasi, o anche il regresso negli scambi. — Il mercato monetario si è presentato difficile durante gran parte dell'anno e ha segnato il contrasto fra la riservatezza, la diffidenza dei capitalisti da un lato e i bisogni finanziari di una gagliarda attività industriale e le sfarzose spese degli Stati pressati dall'urgenza di nuovi preparativi bellici dall'altro. La ristrettezza che ne è risultata è durata sia a Londra che negli altri grandi mercati fin verso l'agosto, quando l'orizzonte politico si è alquanto rischiarato: ma anche posteriormente la moltiplicata domanda non ha consentito il delinearsi di una vera *detente*, e la situazione difficile ha fatto sì che i richiedenti — secondi quelli che privati — orientassero le loro richieste specialmente sotto la forma di buoni, *notes* e altre forme di prestiti a breve scadenza. I saggi di sconto sia ufficiali che privati sono stati durante gran parte dell'anno molto elevati in tutti i grandi mercati. Un cenno di rallentamento si ebbe nei mesi estivi, in misura ineguale fra le varie piazze, per dare poi luogo a una nuova tensione a Londra e a Parigi nell'autunno, tensione che non si è però di molto accentuata per le discrete disponibilità che si presentarono nel mercato berlinese, le quali contribuirono alla fine di ottobre un'inconsueta riduzione nel tasso ufficiale. In complesso il saggio medio annuale sia ufficiale che privato è sensibilmente più elevato che negli ultimi anni precedenti. Alle difficoltà monetarie ha riscontro ovunque una sensibile riduzione nel volume delle emissioni: la diminuzione risulterebbe anche più rilevante, se alla minore concessione di nuovi mezzi per la rallentata attività industriale non corrispondesse un decreto volume di titoli emessi da enti pubblici.

Il mercato finanziario ha preavvertito il mutamento di congiuntura, presentando vicende di fiacchezza e di nervosa agitazione, provocate dalla frequentemente torbida situazione politica internazionale. Le quotazioni dei valori, sia a reddito fisso che variabile, hanno avuto lungo il primo semestre nelle grandi Borse un andamento quasi sempre declinante, qualche volta con ribassi bruschi e cospicui; cenni di fermezza si ebbero nel luglio-agosto quando sembrarono definite le questioni balcaniche; poi nel l'autunno, fattisi più evidenti i segni di crisi industriale, riprese il movimento ribassista: negli ultimi mesi l'andamento fu oscillante, incerto, ma prevalentemente debole e le variazioni per la generalità dei titoli hanno registrato corsi di chiusura sensibilmente inferiori a quelli dell'anno precedente.

L'azione delle Banche di emissione si è svolta con direttive diverse nei vari paesi. Pressochè tutte presentano contrazione nel portafoglio: la Banca d'Inghilterra ne primi mesi cercò di rafforzare lo scarso stock metallico portandolo a un alto livello normale, per poi consentire negli ultimi mesi la diminuzione sia pure in grado limitato nello scopo. La Banca di Francia aumentò progressivamente il suo tesoro metallico nel secondo semestre, chiudendo l'anno con una cifra molto più alta che nel 1912. La Banca Imperiale Germanica ha abilmente saputo credere in questo anno di crisi la riserva metallica pur riducendo la circolazione, cosa di grande peso poi in aiuto del mercato e decretando in sua media due successive riduzioni di sconto in fasi di acuta influenza.

Dopo molti anni di continuo aumento nella produzione dell'oro, l'anno 1913 ha registrato per la prima volta un non trascurabile diminuzione. Giù in dietro del generale livello dei prezzi declinano dopo anni di costante aumento e la diminuzione si presenta sensibile per i prodotti di parecchie industrie e specialmente per i metalli, di cui con la declinata attività manifatturiera è sensibilmente ridotta la domanda.

Le industrie metallurgiche e meccaniche sono quelle che più risentono del cambiamento della congiuntura: col rallentamento negli scambi internazionali e un elevato [illegible]

La storia di 100.000 lire scomparse

Un'impiegato postale arrestato... quando meno se l'aspetta

MILANO, 3 (Per lettera). — Il 7 settembre 1912 la Banca Bladiret e C. di New York spediva alla Banca commerciale italiana di Milano un plico contenente 100.000 lire in biglietti di banca.

Il plico, che naturalmente venne spedito a mezzo di raccomandata, giungeva a Genova a bordo dell'«Olimpo», e da qui trasmesso per ferrovia a Torino giungendo nel pomeriggio del 16 settembre alla stazione di smistamento a Milano.

Dall'ufficio di smistamento il plico veniva inviato all'ufficio centrale di città nel sacco valori. Qui veniva aperto il sacco da due impiegati dal capo turno Corrieri di anni 32 da Molfetta e dall'impiegato Lodi. Fatto lo spunto dei pacchi risultò mancante il plico delle 100.000 lire. Vennero operate delle indagini agli uffici postali di Milano centro e Milano stazione, ma anche le indagini compiute dall'amministrazione postale naufragarono.

Nel settembre 1913 si cominciò a sospettare sul Corrieri che sembrava cambiasse tenore di vita. Egli si era intanto unito ad una sarta, certa Luisa Lazzati di anni 30, poi mise su un appartamento ammobigliato e fece delle spese che diedero luogo a dei sospetti. La squadra di polizia allora cominciò a pedinarlo maggiormente e nel frattempo un delegato, fingendosi mediatore andò dal Corrieri a proporgli l'acquisto di un villino.

Dopo alcune esitanze il Corrieri sembrò disposto a concludere l'affare dicendosi disposto a spendere non più di 30 mila lire. Da qui i maggiori sospetti della Questura che più tardi venne a sapere che il Corrieri era divenuto socio di una ditta per l'importazione di frutta con una caratura di lire 12.222. L'atto notarile venne stipulato l'11 febbraio 1911.

In seguito si venne a sapere che il Corrieri aveva acquistato della roba e che in questi giorni aveva fatto arrivare a Milano, da Molfetta, la sua famiglia onde stabilire il matrimonio con la sarta Lazzati. La questura credette pertanto di dover intervenire e stamane infatti circondava l'abitazione del Corrieri. Sequestrò dei libretti di risparmio e dei gioielli per oltre 40 mila lire e procedette all'arresto, oltre che del Corrieri, anche della Luzzati la quale dichiarò di non saper niente di niente dei denari posseduti dal Corrieri. Questi a sua volta disse di avere guadagnato i denari commerciando in vini, ma cadde in frequenti contraddizioni.

Alla questura parve evidente la non legittima provenienza e mantenne gli arresti. Tutto ciò dà a credere che il Corrieri sia l'autore del furto delle 100 mila lire.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI:

Mercoledì 15 luglio ore 4,30 piroscafo LETIMBRO da
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Suza, Misurata ed Homs.

Mercoledì 15 luglio ore 6,30 piroscafo ETRURIA da:
Tunizia, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 15 luglio ore 10,30 piroscafo TEBE da:
Siracusa

Venerdì 17 luglio ore 15,50 piroscafo TOLEMAIDE da:
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 17 luglio ore 17,20 piroscafo MENFI da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 17 luglio ore 17,50 piroscafo TOCRA da:
Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 19 luglio ore 6,50 piroscafo CANDIA da
Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 19 luglio ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da:
Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 16 luglio ore 6 piroscafo CANDIA per:
Homs, Sliten, Misurata.

Giovedì 16 luglio ore 9 piroscafo TEBE per
Siracusa.

Giovedì 16 luglio ore 14 piroscafo LETIMBRO per:
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova

Giovedì 16 luglio ore 16 piroscafo ETRURIA per:
Tunizia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 18 luglio ore 9 piroscafo MENFI per:
Siracusa, Catania, Messina, Napoli.

Sabato 18 luglio ore 21 piroscafo TOLEMAIDE per
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Suza, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria.

Domenica 19 luglio ore 8 piroscafo TOCRA per:
Trapani, Palermo, Napoli.

Domenica 19 luglio ore 22 piroscafo CANDIA per
Zuara

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico, i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Tariffa delle vetture

Servizio a corsa in città.

Vetture ad un cavallo (fino a 4 persone) di giorno L. 0,60
di notte L. 1,00
Vetture a due cavalli (fino a due persone) di giorno L. 1,00
di notte L. 1,50
per ogni persona in più cent. 10

Il limite estremo delle corse in città è segnato da una linea spezzata che collega i seguenti punti: Belvedere, Distributore, Caserma Zuppa Dubarat, Caserma Fanteria, Parco Automobili, Stazione di Smistamento, Moschea Murad, Cimiteri Arabi di Sidi Mindar, Padiglione operai, Bab el Gedid.

Apposite tabelle indicative saranno apposte ai punti suindicati.

Servizio a tempo in città.

Vetture ad un cavallo non più di 4 posti per mezz'ora L. 1,50
per un'ora L. 2,00
per ogni mezz'ora successiva L. 0,80
Vetture a due cavalli non più di 4 posti per mezz'ora L. 1,50
per un'ora L. 2,50
per ogni mezz'ora successiva L. 1,00
Pel servizio notturno, per ogni mezz'ora, aumento di cent. 50 per le vetture ad un cavallo e cent. 75 per le

Le colpe altrui

Romanzo di Grazia Deledda

Sulle vecchio, sulle davanti all'eterni [illegible] dedicato. A [illegible] che si ho [illegible] Non mi ha [illegible] ho sempre [illegible] Ora [illegible] tentò [illegible] Ma non [illegible] Da [illegible] e [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Il centenario dei Carabinieri Reali
festeggiato a Tripoli

Ieri, in occasione del Centenario dell'arma dei Reali carabinieri, come in tutte le altre città d'Italia e delle Colonie, anche in Tripolitania è stata solennizzata tale ricorrenza.

Nella sala, preparata per il pranzo fra i sottufficiali, in uno dei locali del Castello, verso le dieci di sera, si riunirono le rappresentanze dei vari corpi del Presidio, dove il Colonnello dei Reali Carabinieri Cav. Cesarò, Comandante della Legione, con i maggiori: Cav. Andreini, Cav. Ridolfi e capitani Cav. Panarelli e Cav. Galli; con i Tenenti Sirio Brigiano Artale, Marino e Varoli, volle aprire la simpatica festa con un vibrato e patriottico discorso, illustrando con sintesi mirabile ed efficace i vari scopi per cui l'Arma venne istituita da Re Carlo Felice di Sardegna nel 13 luglio 1814 e ricordando i molteplici altri che essa seppe meritare sull'altare della Patria, attraverso tutto un secolo di abnegazione, di eroismo e di sacrificio.

Le belle parole del Colonnello Cav. Cesarò furono coronate da vivi applausi, e quando egli con nobile slancio rivolse il saluto corriale alle varie Legioni d'Italia interpretando i sentimenti di tutta la sua Legione di quì, una viva ovazione lo circondò con grida di: Viva il Re! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!

Così la lieta riunione si sciolse, e gli ufficiali lasciarono, augurando, che in quella stessa sala i bravi sottufficiali rimanessero a celebrare la fausta ricorrenza con apposito banchetto.

La festa, aperta così brillantemente, perdurò fra la più schietta cordialità ed allegria e si svolse gaia e pacifica fra lo sventolio dei tricolori e l'olezzo dei fiori, di cui era stata opportunamente addobbata la sala.

Allo champagne prese la parola il brigadiere Lise Antonio che con brevi e significative parole dopo aver tratteggiato la storia brillante della sua Arma esclamava:

« Sento che la mia povera e disadorna parola non sa, non può dire veramente, interamente quanto il mio cuore vorrebbe.

« Luci ed imagini molteplici mi si fanno innanzi agli occhi. E' un numero infinito di virtù e di abnegazione, di eroismo e di sacrificio in tante anime forti che corrono ora sui campi di battaglia, ora sui luoghi del dolore ed ora dove la forza brutale tenta di imporsi al diritto.

Sono petti esposti e fronti elevate che si votano alla morte per la Patria, sono braccia generose e labbra che sanno le parole sonanti del conforto per coloro che gemono ove l'irata natura ha steso il suo fitto velo nero; sono cuori fermi e menti serene che sfidano con audacia la notte oscura per affrontare l'insidia ed il delitto!

« Camerati, gli spiriti di coloro che ci precedettero aleggiano qui intorno a noi.

A te, umile Scappaccino, pioniere sacrificato per la custodia del Re e delle Leggi, a te, capitano Bergia, padre difensore del diritto e della libertà contro la forza che disdegna la giustizia, a voi, eroi che donaste la vita per più nobiltà di sentire, a voi, che col sapere e l'intelletto rendeste sempre più forte e temuta l'Arma nostra, chiniamo nel giorno solenne la fronte per renderVi l'omaggio di cuori fratelli.

Fatti sacrificio precipuo alla nostra benemerita istituzione [illegible] successe di onori e la corona di alloro che le cinge la fronte è già ben carica di gloria! Ma a noi non basta, e le pagine immortali che i nostri fratelli ci donarono, ci siano di sprone a continuare nell'esempio loro e, se i fasti di Verona — Staffalo — Sommacampagna — Milano — Peschiera — Pastrengo e da ultimo quelli di Libia, vesero gloriosamente [illegible] nastro della nostra bandiera, proponiamoci di farle noi ancora di più, chè se i destini d'Italia un tempo lo vorranno, noi saremo supremamente orgogliosi e fieri di battezzarla col sangue nostro.

« E mentre oggi, dalle vette delle Alpi alla punta di Calabria, dalla generosa Sicilia, dalla fiera Sardegna, dalla Compagnia di Asmara, dal gruppo della lontana Cina e da quello di Albania, dai pochi sparsi di Grecia e di Creta, dai lidi ai deserti di Libia si eleva l'inno augurale per la vita prosperosa del nostro Corpo, anche noi camerati, malauguriamo e lacrimiamo al nostro cuore e inneggiamo all'ombra della nostra santa bandiera alla gloria del nostro Augusto Sovrano e di Casa Savoia, alla grandezza della nostra Patria, al bene del nostro amato Colonnello e di tutti i nostri ufficiali, alla felicità di tutti i nostri cari compagni vicini e lontani! »

Quindi, dopo vivi applausi al Brigadiere Lise, prende la parola il Maresciallo Vadalà, che si profonde anche lui in nobili rievocazioni e sublimi incitamenti, e in ultimo esclama.

« Sentendo di compiere un dovere nel rendere omaggio alla persona che con tanto senno dirige questa giovanissima Legione, formo anch'io il più fervido augurio che il nostro [illegible] possa [illegible] la [illegible] e brillante via di virtù, di redenzione e di eroismo ».

« E non basta rievocare il passato [illegible] perchè, per quanto esso influisca sui destini di una istituzione e valga a scaldarne la fibra, dovremo [illegible] considerare, come prima condizione a determinare la sua grandezza, l'adempimento da parte di ognuno, in ogni circostanza, del proprio dovere.

I nostri compagni, sparsi per tutta l'Italia e per la Colonia, oggi, sono tutti a Roma col pensiero là dove è la nostra culla, dov'è l'altare della Patria. A Roma, dunque, pure il nostro pensiero, e così tutti riuniti, erompa dal petto di trentamila carabinieri un formidabile grido, sì che venga sentito da tutto un popolo: Viva l'Italia, viva il Re! »

Seguirono quindi le belle parole del brigadiere Mandanici, che, dopo aver tratteggiato anch'egli una luminosa storia di dati fatidici e fatti d'arme gloriosi chiude il suo discorso con le seguenti parole:

« E con tali rievocazioni, rivolgiamo ora il nostro pensiero ai fratelli d'Italia, innamorati alle loro feste, con cordiamo coll'indirizzo della nostra aspirazione allo scopo di rendere solenne l'ora della commemorazione che noi festeggiamo colla fede e col cuore del primo soldato italiano.

« Raccogliamo le volontà dei nostri fratelli sparsi pel deserto ed in [illegible] indimenticabile, apriamo il labbro, o compagni, e con la fede del Carabiniere fulmineo gridiamo:

Viva l'Arma. Viva l'Italia! Viva il Re!

La riunione quindi si sciolse fra la più fraterna cordialità, e le dimostrazioni più sincere di simpatia avvenuti.

× × ×

Iersera, al ristorante Savini Zerboni gli ufficiali dei Carabinieri, in occasione del centenario della loro gloriosa arma, si sono riuniti a banchetto formando un cordialissimo e geniale trattenimento.

Allo champagne si brindò al Re, alla Patria e alla grandezza dell'Arma.

La seconda gara di nuoto
dell'"Audace Club Sportivo"

Migliore "Stile nori" poteva avere la seconda prova sociale di nuoto, svoltasi nel pomeriggio di domenica. Quindici concorrenti risposero all'appello, fra cui i più quotati per il primo posto erano Baldasserini, Barocchi, Castellazzo e Rizzo. Al pronti [illegible] i corridori si distendono lungo linea ed al « via » partono fra gli applausi dei presenti. Al traguardo d'arrivo già vi sono moltissimi appassionati e molti altri stanno seguendo lungo la banchina le fasi della gara. Anche varie gentili signore e signorine hanno voluto allietare la bella festa sportiva con la loro presenza. Appena data la partenza, qualcuno sembra rimanga indeciso, ma Castellazzo con un regolarissimo « over » prende subito qualche metro di vantaggio, mentre gli altri seguono in gruppo. Ma dopo circa cento metri un uomo si stacca nettamente dagli altri e si porta quasi all'altezza di Castellazzo. E' Rizzo che vuol provare a riprendere, ma esso si è troppo sforzato ed a 150 metri è costretto a rallentare e rinunciare definitivamente ai primi posti. Mentre il primo procura di mantenere sempre il suo vantaggio, quattro corridori si avanzano risoluti. Il primo è Baldasserini, il quale, però, è molto distante dagli altri e troppo dal lato destro: veramente esso, essendo numero uno, ha avuto grande svantaggio alla partenza, altrimenti si sarebbe certamente aggiudicato uno dei primi posti. Gli altri tre sono Baracchi, Dimino e Pizzo. Baracchi va benissimo e dà l'impressione che debba arrivare solo. Il piccolo Dimino si fa molto onore, incalza con la sua bracciata ed a circa settanta metri dal traguardo dopo aver battuto Pizzo, che viene sorpassato da Napoli, si porta all'altezza di Baracchi. Intanto, indisturbato, fra gli applausi dei presenti, Castellazzo taglia il traguardo, avendo [illegible] condi. La lotta per il secondo posto è accanita fra Dimino e Baracchi questo, senza volerlo urta [illegible] che alla sua volta cerca di far [illegible] re l'avversario ma Baracchi [illegible] e Dimino affonda. Sono ad una trentina di metri; tutto è due s'impegna [illegible] interessante. Vince Baracchi di vittoria sembra di Baracchi ma Dimino raccoglie tutta l'energia e lo batte [illegible] pochi centimetri. Tutti applaudono lungamente. In questo mentre Bal [illegible] [illegible] ma esso è fuori traguardo. Del secondo gruppo arriva primo Napoli e seguono gli altri, a breve distanza. Quindi così la classifica:

1. Castellazzo Giuseppe in 6'3".
2. Dimino Francesco in 6'40".
3. Baracchi Umberto in 6'41".
4. Napoli Diego in 7.4".
5. Pizzo Salvatore in 7.10".
6. Caruso Paolo. — 7. Ali Bzeo s. Lupchino Raffaele — 9. Rizzo Pietro — 10. Massucci Giuseppe 11 Pesci Salvatore. — 12 Sabani Ezio — 13. Romandi Giovanni

Seguì la gara sociale dei tuffi che riuscì interessantissima. Ogni concorrente potendo provare tre volte, gli esperti dei tuffi splendidi. Si aggiudicò molto bene il primo premio Massucci Giuseppe con un correttissimo salto mortale, tuffo a piombo da verticale, scesa in acqua con ruota di fianco. Fu buon secondo Baldasserini Battista, 3. Pizzo Salvatore, 4. Pesci, 5. Caruso, 6. Lupchino, 7. Ali Bzeo.

L'investimento del giorno

E' diventata una cosa abituale ormai non ci si fa più caso. Gli investimenti si susseguono ogni giorno come per il passato, e v'è anzi da ringraziare la classe dei conducenti di veicoli se ne avviene uno solo in un giorno. Dunque, la cronaca non deve [illegible] [illegible] guarsi a deplorarne, è così: e una fatalità: non se ne parli più!

Ieri una vettura di piazza travolgeva Farahu Abdrekmen ben Salem di anni 18 mentre tentava di raggiungere il lato opposto della via.

Trasportato da alcuni passanti all'Ospedale dal medico del nuovo [illegible] contro una contusione [illegible] la coscia destra, giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Senza commenti.

Bambino feritosi nel cadere

Ieri il bambino Rosario Maganda di anno due nativo di Marsala, mentre era intanto a raccogliere da terra alcuni giocattoli, cadeva riampiandosi in uno di questi producendosi una lesione di poca entità al labbro inferiore.

Portato subito all'Ospedale dalla madre spaventata fu prontamente medicato.

Truffatore arrestato

Ieri i carabinieri procedevano all'arresto dello indigeno Slin ben Mohamed il quale tempo addietro aveva ottenuto da tal Meluch Zarda la somma di lire 100 allo scopo di intraprendere alcuni lavori a profitto di questi, lavori che non iniziò nemmanco. Richiesto da Zarda del suo danaro egli cercava di prorogarne con scuse la restituzione in parte promettendo d'eseguire i lavori. La verità stava però nel fatto che il Slin aveva speso per proprio conto la somma e non sapeva come restituirla, ond'è che venutolo a sapere il Zarda, questi lo denunziava per truffa.

Le disgrazie di un barbiere
troppo severo

Il barbiere Vittorio Lo Bianco non gode le simpatie dei suoi commessi di negozio verso i quali usa modi poco cortesi notati anche dalla sua clientela abbastanza numerosa.

Ond'è che questi nutrono contro di lui sentimenti di ribellione, e si ripromettono di [illegible] rapazzarlo d'ogni suo atto ed osservazione meno che giusta. Ieri intanto così la pensavano anche i commessi Rosario Lupo e Domenico Gentile ai quali egli, il Lo Bianco, seguendo la sua naturale disposizione, venne a contesa nella via stessa pei pressi del suo negozio. Certo è che questa volta ebbe la peggio, e i due se la cavarono con poco invece Deplorevolissimo è il fatto del Lupo e del Gentile [illegible] ma altrettanto è [illegible] che [illegible] Lo Bianco, non usando dipendenti [illegible] [illegible] mente.

Riparato all'Ospedale Civile il sullodato si guarirà [illegible] [illegible] di cui una lacera contusa al [illegible] al polso della mano sinistra.

Urtato cade e si ferisce

L'israelita Isacco Guetta di anni 50, transitava nel pomeriggio di ieri per [illegible] [illegible] lo da uno [illegible] un giovanetto arabo, che lo fece cadere violentemente al suolo. Per quanto alcuni passanti avessero notato la caduta del povero Guetta e si fossero affrettati a soccorrerlo, niuno pensò ad ammonire il giovinastro che lo aveva in così mal modo urtato e che noncurante della disgrazia da lui provocata aveva continuato la corsa all'impazzata.

Il caduto fu trasportato da alcuni pietosi [illegible] subito medicato dal sanitario di guardia che gli riscontrò la frattura del femore sinistro, e lo dichiarò guaribile in sessanta giorni.

I TEATRI

Al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Il [illegible] Sceik Salama Higazi [illegible] [illegible] [illegible]

Gioventù - Economia

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 13 fiamme serve anche, vendesi prezzo eccezionale. [illegible] La Nuova Italia „

Motore a benzina 3 1/2 HP nuovissimo. Vendibile. Dirigersi Shara El Garbi 159.

Scaffali nuovissimi per grande negozio stoffe vendonsi buone condizioni. Rivolgersi „La Nuova Italia„

Terreni si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine, e modicità. Scrivere Casella postale 180

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

LIRE 100 a chi mi assicurerà un posto presso ditta o altro. [illegible] anche carcerato. Scrivere. Martino posta

Da primaria Ditta Materiali da costruzione cercasi [illegible] conoscenza tecnica buona calligrafia e conoscenza arabo per ufficio contabile. [illegible] Lit.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia„ si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible]

Lezioni di telegrafia [illegible] Rivolgersi casa Aron Aiboh, Arba [illegible]

Pianoforte. Lezioni [illegible] Signore Ripetitore [illegible]

Scuola PRIVATA [illegible] Espagnol, 29.

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, O-I VI INDICHERETE QUEL CHE DESIDERATE E QUANTO OFFRITE.

Ferrovie dello STATO - Linea Tripoli

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 4
6.20 15.20	TRIPOLI Sm.	6.31 17.31
6.32 15.32	Tripoli C.	8.24 17.22
6.48 15.48	Gargaresch	8.4 17.2
7.4 16.4	Gheran B[illegible]	7.47 16.47
7.20 16.27	Mesciaita	7.24 16.2
7.38 16.38	Angila	7.F 16.F
7.50 16.52	Sidi Bel Abb	8.54 15.54
8.9 17.9	Mamin	8.36 17.36
8.25 17.27	Um el Adam	8.18 17.18
8.43 17.43	AZIZIA	8.— 17.—

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6.— 15.—	TRIPOLI Sm.	8.29 18.29
6.8 15.8	Cavallera	8.51 18.51
6.19 15.19	Fornaci	9.10 19.10
6.34 15.34	Sgdeida	9.25 19.25
6.44 15.44	Mellaha	9.35 19.35
6.58 15.58	TAGIURA	9.— 19.—

TRENI 21 23	Tripoli - H. Meiz	TRENI 22 24
8.40 15.40	Tripoli Sottomento	9.21 18.21
8.52 15.52	Tripoli Centrale	9.— 18.—
9.— 16.—	Gargaresch	8.40 17.40
9.24 16.24	Bivio Gheran	8.— 17.—
9.32 16.32	Zanzuf[illegible]	7.— 16.—
9.50 16.50	Sanad	6.41 15.41
10.— 17.—	El Mata	6.— 15.—

TRENI 31	Tripoli-Am-Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8.30
[illegible]	Cavallera	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Al ZARA	[illegible]

N. B. - I treni [illegible] nei giorni 15 ed ultimo del mese

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
"LA NUOVA ITALIA„
Il più grande e più completo della Libia
TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques

9, rue Ka-Sadikia - TUNIS - *9, rue Ka-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustre

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djezira, 40

IODALOSE GALERUN

Prima combinazione organica di Iodio

STABILE, SOLUBILE ED ASSIMILABILE

NON PROVOCA FENOMENI DI IODISMO

Volgere PIOBALOV: 64 [illegible] dolore delle inalazioni.

L'IRRESISTIBILE!...

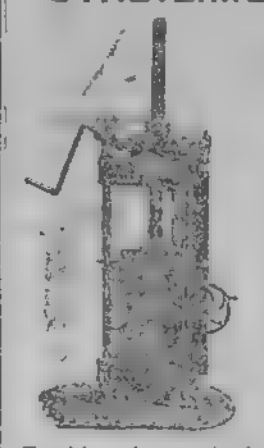
dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo [illegible] Poi, [illegible] si coricò sul divano, indi corse a stampare un bacio pieno di passione.

Da sopra un cannetto [illegible] sorrideva compiacente era il **BRILLODONT D'ARGELO**, soddisfatto di essere il complice [illegible]

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PROFUMIERI ROMA VIA VENTI SETTEMBRE [illegible] Lire 3 [illegible] franco di porto mandato

---

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23 bis Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

[illegible] di diversi sistemi. Expert Italo [illegible] [illegible] Torchio [illegible] per olive [illegible] Pompe per [illegible] Torchi per [illegible] Pompe per [illegible] Torchi per [illegible] Pompe per [illegible] Torchi per

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 197 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 16 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 2 (Tel. 43-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 2

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina privilegiata (a 10 colonne) L. 0.50; avvisi commerciali 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 2 (Tel. 43-68).

ATTORNO ALLA TRAGEDIA DI SERAJEVO

Il problema nazionale serbo

Gli ungheresi intendono ancora liberarsi da Vienna: Fiume esercita una nemica esenzione, ogni conato è vano con Trieste, ogni giorno più maravigliosa. I padani vogliono ad ogni costo l'autonomia. Gli slavi meridionali, gli sloveni e i croati parlano di trialismo e mirano a fondare un nuovo regno illirico. Gli czechi reclamano la Boemia. Fu tevi una ragione di cospirazione per le vie di Praga. La lotta è feroce e non ha soste. In Bosnia, malgrado la germanizzazione ostinata che ha il suo inizio nel '48, solo la borghesia intellettuale e i centri direttivi appaiono tedeschi: la grande massa anonima slava rimane czeca. Un episodio sintomatico: a Praga, nel maggio del '03, la vigilia della festa nazionale, fu trovata attorno il collo della statua di Francesco Giuseppe, una corda legata stretta: il simbolo macabro della pena di morte!

La terribile tragedia di Serajevo non rivela la crisi di un giorno, ma è il sintomo di una lunga infermità, è il lampo improvviso che squarcia le cortine di un campo ove tutto è in fermento. Il pericolo serbo è uno dei « problemi nazionali » dell'Austria, come l'invasione czeca, la crisi del germanismo. Il problema sorge.

Vedremo qui, punto per punto, con la massima obiettività, le origini, la storia e l'atmosfera di quel pericolo, che ha avuto appena ieri le sue manifestazioni indeprecabili.

L'irredentismo serbo preoccupa ora l'Austria, più che non abbia mai preoccupato l'irredentismo italiano. Il suo focolare è in Bosnia ed Erzegovina, a Belgardo e in tutta la Serbia. Gli slavi del sud si mostrano pronti a tutte le ribellioni.

Il nazionalismo croato sorse nella prima metà del secolo scorso a Zagabria, con un movimento letterario ch'ebbe per vessillo la ricostituzione di un regno illirico, che Napoleone aveva creato come « una guardia russa dinanzi alle porte di Vienna ». Vi appartenevano la Carinzia, la Carniola, il Goriziano, l'Istria la costa dàlmata e le isole e caddero con la occupazione francese. Mentre s'imprende la magiarizzazione in Croazia, gli scrittori e gl'intellettuali difendendo la lingua croata, cominciano a sventolare i lembi della vecchia idea nazionalista.

In due libri notevolissimi di Virginio Gayda, « La crisi di un Impero » edito l'anno scorso « L'Italia d'oltre confine », panslavismo e panserbismo sono magistralmente lumeggiati nella loro genesi storica e nel loro attuale sviluppo. Il movimento slavo è fatto da principio da un'eletta di persone senza seguito. Sono voci nel deserto. Occorrono gli urti e le voci delle masse. E il governo è colui che provoca il fenomeno, con la sua politica slava anti italiana. Ma mentre i croati son favoriti da una parte, sono scagliati contro i serbi dall'altra. Essi subiscono inconsci le industri manovre governative, e si preparano a divenire valore nazionale per prendere autonomia etnica-politica e imporsi. Intanto, si accaniscono contro i fratelli della stessa famiglia: accanimento distruttivo e inutile. Serbi e croati parlano la stessa lingua. La differenza consiste solo, che gli uni la scrivono con l'alfabeto cirillico, riformato da Vuk padzik, gli altri con l'alfabeto latino, che l'ortografia czeca ha rinnovato. Nonostante ciò, la guerra tra le due razze è accessiva. Si negano a vicenda un diritto di esistenza e di individualità: dove ci sono croati non ci devono essere serbi, dove ci sono serbi non devon vivere croati. E non si odia soltanto: ma si ingiuria si denuncia si bastona. Le accuse trascendono nel campo politico: si incolpano i serbi di cooperare col tradimento all'unione generale degli slavi, fuori dei confini dell'Impero; si qualificano i croati, più devoti all'Austria cattolica, di austriacanti senza lealtà nazionale, gloriosi di essere nutriti e governati dall'Austria. L'inanità di questo feroce dissidio tra consanguinei, comincia a trovare sostenitori autorevoli in molte sfere serbe e croate.

I più illuminati — afferma Virginio Gayda — intendono tutta la sterilità della lotta. Con essa si è delle palle di gfuoco, sbattute di qua e di là, per la partita di un terzo estraneo, e si perde terreno. In Croazia è favorita la magiarizzazione. In Bosnia Erzegovina la germanizzazione. Queste situazioni nuove, sempre più distinte, preparano quella che si è chiamata la politica del nuovo corso. Gli slavi devono imparare, anzi le loro forze, fondersi in un nuovo spirito nazionale. Vi danno un grande contributo i giovani accademici croati, reduci dall'Università di Praga, dove insegna il prof. Masaryk, il banditore della nuova parola slava, e dove si sono rifugiati, studenti fuggiti dalla Croazia, dopo le ricerche della polizia per l'affare delle bandiere. In questa epoca si pubblicano per la propaganda dell'Unione, due giornali, il « Novo Doba » (la Nuova Età) a Praga e il « Narodna Misao » (il Pensiero Nazionale), a Zagabria. Anche qui, dunque come in tutte le espressioni del movimento sud slavo, ci sono centri motori e irradiatori in azione al di là dei confini, dentro i quali il movimento deve avere un significato pratico.

Le pene degli autori degli attentati di Serajevo

La *Zeit* pubblica che gravi provvedimenti saranno presi contro gli autori dell'attentato ed i loro complici. Il codice penale bosniaco come fu detto è del 1879. Esso differisce dal codice penale austriaco del 1852 perchè contiene alcune disposizioni rigorose. Il regolamento procedurale bosniaco risale al 1880 e con esso è stato introdotto nella procedura quella del tribunale di Scabini che sostituisce la Corte di Assise. Il tribunale di Scabini si compone di un presidente, due giudici e due scabini che sono eletti a rappresentanza distrettuale dei comuni e dai sindaci nell'ultimo trimestre dell'anno per l'anno seguente. Secondo il codice penale bosniaco il Principe può essere condannato per omicidio proditorio perchè non ha attentato contro il sovrano e nemmeno contro la sicurezza dello Stato. Il Principe ha oltrepassato i 20 anni può anche essere condannato a morte altrimenti avrà da dieci a 20 anni di carcere. Il Cabrinovic per tentato omicidio può essere condannato da 5 a 10 anni ed in particolari circostanze aggravanti al carcere perpetuo. Qualora risultasse di avere agito in concerto col Principe potrebbe essere condannato anche alla pena di morte. Gli accusati di complicità possono essere condannati a 5 anni ed in caso di circostanze aggravanti da 5 a 10 anni di carcere. I condannati possono ricorrere alla Corte di appello di Serajevo. In caso di condanna di morte si riunisce gli scabini con l'intervento della procura di stato per vedere se possono rassegnare la domanda di grazia sovrana.

A Vienna si deplora gli eccessi della stampa di Belgrado

La *Wiener Allgemeine Zeitung* rileva che nonostante l'intervento del Capo dell'Ufficio stampa serbo presso i principali giornali di Belgrado, per ordine del Presidente del Consiglio Pasic, le più recenti manifestazioni della stampa serba sono ancor più incitatrici e più temerarie di quelle degli ultimi giorni. Bisogna quindi supporre che Pasic non disponga di altri mezzi per porre freno agli eccessi della stampa di Belgrado, i quali certamente anche secondo la sua convinzione, sono contro gli interessi della Serbia, poichè pregiudicano la reputazione del paese. Da ciò derivano due importanti conclusioni: 1. I pubblicisti serbi sono convinti di fare con i loro articoli il piacere ai loro lettori. 2. La benevolenza quasi generale sin da principio a cercare l'origine del misfatto di Serajevo in territorio serbo, ora, in seguito all'atteggiamento della stampa serba e della opinione pubblica interpretata da essa con troppa fedeltà appare completamente giustificata. Si ha tuttavia, speranza che l'impressione prodotta in Europa dagli articoli incitatori serbi induca il Governo serbo ad una azione moderatrice. L'attesa però che questa azione sia coronata da successo, di fronte a questi fatti, deve cedere il posto alla più amara delusione.

Per la liberazione delle influenze panserbe

VIENNA, 13 — Il « Deutsche Volksblatt » afferma che nel Consiglio dei ministri comuni di ieri è stato deciso di mantenere in Bosnia le disposizioni prese dal capo del paese, generale Potierek. Tuttavia i recenti avvenimenti hanno permesso di constatare tra i funzionari e nei servizi di polizia uno stato di animo che ostacola la pacificazione della Bosnia. Si tratterà dunque di liberare immediatamente da influenze panserbe tutti i rami della vita pubblica in Bosnia.

Queste misure saranno completate con riforme radicali.

Ancora la tensione dei rapporti austro-serbi

ROMA, 15 (Giff) — La stampa viennese, commentando violentemente la attuale complicata situazione della Serbia, dice che i rapporti accennano a tendersi sempre più e si temono degli avvenimenti ostili.

Pazzo che uccide la famiglia e si suicida

Macabra scoperta in una casa

ORANO, 14 notte — Telegrafano dal vicino comune marocchino che il Commissario della polizia internazionale preoccupato dalla scomparsa notata da giorni di un capitano della legione straniera e della famiglia di lui, scomparsa attribuita da alcuni a delitto, sguinzagliò i suoi agenti per venir in luce del fatto e prendere le disposizioni del caso.

Le ricerche per quanto condotte con molta diligenza riuscirono infruttuose; intanto correva con più insistenza la voce intorno alle dubbie sorti degli scomparsi. Il commissario allora ordinò ai suoi uomini di penetrare nell'abitazione di questi per accertarsi se nulla d'insolito vi era avvenuto.

La villa sorge in prossimità di un'oasi poco discosta dal Deposito delle Legioni ed era da giorni ermeticamente chiusa: da quando cioè si era notata la scomparsa del capitano e della sua famiglia. Gli agenti per penetrarvi dovettero abbattere l'uscio. Un odor acuto, disgustoso ed asfissiante li fece arrestare un momento sulla soglia: quindi applicandosi per maggior cautela un fazzoletto alle narici s'avanzarono nel corridoio, passando di qui in una prima stanza ove il tanfo era anche più acuto ed ammorbante, e poi in una seconda da cui una scaletta conduceva al piano superiore. Certi ormai di trovarsi davanti a un caso gravissimo, si portarono infatti al piano superiore dove li attendeva una scena raccapricciante. Cinque cadaveri da cui emanava un lezzo di putridume giacevano a terra, scomposti ed orribili nei lineamenti; intorno, il sangue si era coagulato assumendo un color nerastro.

Tutt'e cinque i cadaveri presentavano traccie evidenti del delitto, che sulle prime non si seppe a chi attribuire.

Informatone tosto il Commissario questi accorreva unitamente a due medici. Dopo un lungo esame delle vittime si potè assodare che l'uccisione di ciascuno era avvenuta mediante un'unica arma ch'era la stessa che il capitano stringeva ancora nel pugno e con cui si era inferto il colpo mortale. I medici poterono quindi affermare che l'assassino, il quale altri non era che il capitano stesso, aveva agito in un assalto improvviso di pazzia, e lo si notava anche dai lineamenti e dall'orbite spalancate.

I cadaveri furono tosto portati all'aperto e trasportati al vicino Ospedale delle Legazioni. La notizia della macabra scoperta produsse una costernazione profonda in quanti conoscevano la famiglia del capitano e intorno alle cause della pazzia di questo si fanno le congetture più strane.

Il Comando delle Legazioni straniere ha provveduto per il seppellimento delle salme.

Temuta rivalta di anarchici per la morte del "compagno" Caron

NEW YORK, 12 — L'Unione degli anarchici di New York aveva progettato una grande dimostrazione di cordoglio per la morte dell'anarchico Caron, che rimase ucciso in seguito all'esplosione di una bomba nella soffitta dove abitava.

E' risultato che con lui perdettero la vita, in quella occasione, anche due suoi compagni, notissimi rivoluzionari.

La polizia di New York ha proibito assolutamente la dimostrazione degli anarchici. Si teme perciò che gli anarchici in segno di protesta contro il divieto preparino qualche [illegible]

Un ufficiale punito per aver applaudito alla ferma triennale

PARIGI, 13 — A proposito della ferma triennale viene segnalato un incidente militare nella guarnigione di Amiens. Durante una marcia mentre un reggimento di fanteria sfilava dinanzi ad un monumento commemorativo dei soldati morti nel 1870 un maggiore comandante il battaglione rivolto alle truppe, fece una bella allocuzione sui dolorosi avvenimenti storici ricordati dal monumento, accennando, quindi, con allusioni, alla ferma triennale e biasimando coloro che la combattono.

Quindi il comandante del corpo di armata venne informato della cosa, ordinò immediatamente una inchiesta ed inflisse al maggiore una pena disciplinare. Rivolse, inoltre, un ordine del giorno alle truppe, in cui biasima apertamente l'ufficiale.

La sua intenzione, dice l'ordine del giorno, era lodevole e non avrebbe meritato alcuna critica se avesse presa la precauzione di preparare il suo discorso per non pronunziare parole fuori dei limiti del suo dovere professionale.

L'ufficiale si è lasciato [illegible] apprezzamenti a proposito di sui quali non doveva farne, e a prendere partito su quistioni di attualità militari che dànno luogo quotidianamente, a polemiche politiche.

Telegrammi dall'Italia

Il Duca d'Aosta aggravato

NAPOLI, 15 notturno — L'aggravarsi delle condizioni di salute di S. A. il Duca d'Aosta affetto d'intossicazione, ha suscitato nella cittadinanza la più viva apprensione, e non è chi non faccia voti per il suo pronto ristabilimento.

Le condizioni attuali del Duca sono peggiorate al punto di costringere a telegrafare alla Duchessa consorte la quale trovasi come ognuno sa al Marocco, invitandola a ritornare tosto in Italia.

Intanto si è stimato opportuno di chiamare al letto dell'augusto sofferente il professore Pescarolo il grande luminare della scienza medica.

La cittadinanza ha atteso con trepidazione il risultato del consulto Pescarolo Cardarelli, che ha avuto luogo nelle prime ore di stamane.

Però i due grandi professori non si sono ancora pronunciati.

Nella mattinata si è recato a visitarlo S. E. il Cardinale Prisco, e altre grandi personalità di Napoli si sono più volte conferite a palazzo per conoscere lo stato di S. A.

Questa mane il Re ha chiesto notizie telegrafiche dalla regina che ha insistito perchè lo si tenesse al corrente d'ora in ora del corso della malattia.

La cittadinanza tutta è desiderosa che il Duca si rimetta presto e bene dall'angoscioso stato in cui versa.

Cinque artiglieri uccisi travolti da un autocarro

PORTO MAURIZIO, 15 notte — Una grave sciagura è toccata a una colonna d'artiglieria in viaggio per il forte Malseel. Un'automobile che ne faceva parte, addetto al trasporto dei cannoni, è precipitata da un altura nei pressi del forte travolgendo cinque artiglieri che sono stati orribilmente sfracellati.

Quando sono arrivati sul luogo i soccorsi i cinque disgraziati non erano più in vita. La notizia della grave sciagura ha prodotto una profonda impressione, e si assicura che il Comando del reggimento cui facevano parte le vittime prepara loro solenni funerali.

Le nuove monete di nickel in Francia e Italia

Hanno cominciato a circolare le nuove monete di nichel della Repubblica francese. Sono piccole, leggere e di bella apparenza; esse sono destinate a sostituire i soldi ed i doppi soldi di rame da cinque e da dieci centesimi, che dovranno ben presto scomparire completamente. La nuova moneta di nichel da cinque centesimi è delle stesse dimensioni della moneta d'oro da dieci franchi; quella da dieci centesimi ha le proporzioni di una moneta d'oro da venti franchi, quella da venticinque centesimi è grande quanto il soldo di rame da cinque centesimi che dovrà sparire.

A Roma si è adunata al Ministero del tesoro la reale Commissione permanente tecnico artistica monetaria, sotto la presidenza del ministro on. Rubini.

Dopo un primo scambio di idee, la Commissione ha fissato alcuni concetti fondamentali per il tipo della nuova moneta, riservandosi un definitivo giudizio a quando la R. Zecca avrà compiuto l'esecuzione di alcuni cameoni che saranno coniati secondo le direttive date dalla Commissione.

Altro attacco in Cirenaica

Il colonnello Latini sconfigge un gruppo di ribelli

BENGASI, 15 (nostra corrispondenza) — Ieri, il colonnello Latini al comando di una colonna di fanteria, si dirigeva in ricognizione verso Aggara quando a circa 20 chilometri a sud di Maroma incontrava un gruppo di ribelli, che accennavano di avanzarsi. Essi erano tutti regolarmente armati e avevano con loro 2 cannoni.

Il combattimento fu accanito e nello scontro i nemici furono ben presto sconfitti con gravissime perdite. Avemmo 5 morti e pochi feriti.

Giunge notizia da Derna che anche qui alcuni ribelli sono stati attaccati e sconfitti.

L'aumento delle tariffe ferroviarie

Necessitano anche le economie

L'aumento delle [illegible] approvato dalla Camera, [illegible] prima di prendere le [illegible] e che ora aspetterà l'approvazione del Senato — andrà in vigore soltanto entro quattro mesi dalla data della promulgazione della legge.

I nuovi aumenti riguardano sia i viaggiatori, sia le merci.

Per i viaggiatori si mantengono immutate le tariffe della terza classe, che rimane sempre quella più utilizzata. Il 75 per cento dei viaggiatori non viaggia che in terza classe. Si fa solo una eccezione per i biglietti [illegible] eccessivo che importava ricorrere [illegible] altre due classi ed esercizi [illegible] e per [illegible] cento [illegible]

L'aumento [illegible] è però molto rilevante [illegible] si tenga un beneficio d[illegible] dei prezzi dei biglietti d[illegible] [illegible] differenziale A [illegible] più approntati [illegible] in per convincersene

Prezzi dei biglietti di II classe a tariffa generale e differenziale A.

Chil.	1 luglio 1905	attuali	nuovi
100	L. 9.—	9.25	9.75
300	» 26.85	26.65	26.95
700	» 62.60	44.95	47.20
1000	» 89.40	53.35	56.05
1550	» 138.50	66.65	70

L'aumento non è eccessivo. Il che non toglie però che per i viaggi inferiori ai 300 chilometri — che rappresentano in Italia i tre quarti del numero totale dei viaggi — la nostra tariffa sia più elevata delle tariffe austriache, francesi, germaniche, svizzere. E ciò malgrado il largo contributo della nazione al bilancio ferroviario. Sarebbe quindi opportuno che il nuovo passo sulla via del rialzo fosse l'ultimo.

Per le merci l'aumento viene limitato al traffico viennale, cioè alle spedizioni a piccola velocità ed a carro completo per le distanze fino a 26 chilometri. Si tratta di trasporti che alle ferrovie costano molto più di quello che rendono. Anche per le merci però il sacrificio è maggiore per le minori distanze con speciale aggravio delle merci povere che era mestieri favorire.

* * *

Discutendo sugli aumenti di tariffe che non tarderanno ad essere applicati, uno dei nostri collaboratori, l'illustre prof. Ettore [illegible] dell'Università di Bologna, [illegible] nel « Resto del Carlino » [illegible] accrescano i prezzi di trasporti in tempi di crisi e [illegible] do egli dichiara esservi, ormai [illegible] di stabilità. Così per [illegible] re contribuenti a ulteriori [illegible] Flora propugnò [illegible] mio tanto più doveroso [illegible] difficile la situazione [illegible] viene però intendendo [illegible] piccole e grandi [illegible] [illegible] te assorbite dalle [illegible] nerali. I 17 milioni di esenzioni [illegible] tuali con la legge [illegible] [illegible] lato inghiottiti dal [illegible] carlone. Ciò che occorre è un [illegible] assetto finanziario dell'Azienda [illegible] coefficiente d'esercizio [illegible] quello di tutte le altre ferrovie [illegible] europee.

Si tratta però di [illegible] [illegible] [illegible] Un assetto simile non [illegible] provvisa, nè si può oppo[illegible] mente [illegible] [illegible] Il servizio dal lato tecnico, sci[illegible]

è parte è ottimo ed eccellente. Anzi esce di ogni proporzione con le entrate del traffico, i proventi dell'Azienda e le risorse del bilancio. In sostanza [illegible] non si può a meno di compromettere la situazione finanziaria [illegible] della nazione [illegible] il programma della Direzione generale, sempre preoccupata dei loro bisogni, dovrebbero investire nell'Azienda ancora [illegible] altri 2425 milioni di capitali da attingersi come i precedenti al credito. Aggiungendo questi milioni finora [illegible] dalla Azienda si avrebbe [illegible] complessivi di *nove miliardi e sei milioni*, dei quali *un miliardo e mezzo* a fondo perduto per la nazione, chiamata a pagare [illegible] per questi interessi e [illegible]. Di qui la necessità di [illegible] *norma piede di casa per* [illegible] alquanto sontuoso.

[illegible] della nostra politi[illegible] almeno per alcuni anni. Ad esso devono concordemente *in*[illegible] la Direzione generale, il Tesoro [illegible] per il servizio [illegible] può dimenticare bisogni più urgenti. All'Azienda spetta di ridurre le spese ordinarie; al Tesoro di contenere i debiti fi cui il servizio confisca tutta parte del residuo della gestione; alla nazione di moderare le sue costose esigenze. Le economie realizzate consentiranno dopo pochi anni ulteriori progressi tecnici e successive riduzioni di tariffe a vantaggio della finanza e del traffico. Il risultato è certo. I prodotti ferroviari non superano in Italia le 20 lire per abitante e per anno. E' una cifra derisoria. Sol tanto per giungervi occorre, secondo conclude il prof. Flora, modificare le [illegible] finanziarie e amministrative gravi tuali.

* * *

La Camera approvando nell'ultima seduta gli aumenti alle tariffe ferroviarie, approvava pure la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta. Essa sarà composta di sei senatori eletti dal Senato, di sei deputati eletti dalla Camera e di cinque altri membri nominati con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, [illegible] dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato e di proporre quanto fosse ritenuto opportuno anche nei riguardi dell'economia nazionale, indicando altresì i limiti e le forme della gestione [illegible] nomia nei suoi rapporti coi lavoro dei [illegible] sponsabilità [illegible] strale e col sindacato parlamentare.

Le impressioni albanesi del barone Nopcsa

VIENNA, 12. — La «Zeit» pubblica una intervista col barone dottor Nopcsa, ritenuto profondo conoscitore dell'Albania, dove si trattenne per molto tempo a scopi di studi geografici. Il barone Nopcsa, testè ritornato, dice di aver voluto [illegible] per assicurarsi di aver avuto ragione, quando l'anno scorso sostenne di fronte al conte Berchtold che l'Albania che questi aveva fatto, non poteva essere vitale. Gli avvenimenti recenti sono il suo trionfo sul conte Berchtold, e il ministro austro-ungarico degli esteri continua a combattere l'errore di basare la sua politica in Albania su persone, che nel [illegible] decisivo invece gli fanno [illegible]. Il dott. Nopcsa non crede che gli serbi pensino ad impadronirsi con la forza di Durazzo. Essi vi entrerebbero senza incontrare resistenza quando, per effetto delle circostanze e degli intrighi dei vari partiti, il dominio del principe Guglielmo si sarà ristretto alla sua [illegible]. Il loro barone spesi finora dal Governo albanese non son serviti a [illegible] sempre più la situazione [illegible] del principe. Il dott. Nopcsa è convinto che la Serbia favorisce gli insorti perchè è nel suo interesse impedire che esista un regno albanese al suo confine occidentale. In quanto al Montenegro esso ha lo stesso interesse. Il Nopcsa dice quindi di dover rivelare un enorme fiasco del conte Berchtold. Governo montenegrino settimane fa occupò militarmente quel territorio di Vermosca che nella conferenza di Londra era stato aggiudicato all'Albania. Si tratta di magnifici pascoli e di un tratto di vallata molto ferti le. Ebbene, quello stesso ministro austro-ungarico degli esteri non si mostra coerente di fronte ai montenegrini. Sono state bensì mandate note diplomatiche a Cettigne; ma laggiù ridono di queste note ed il governo austro-ungarico tende a tenere nascosto il suo fiasco.

Per la circolazione delle automobili

ROMA, 14. — E' uscito il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 60 articoli che nel loro complesso mirano a conciliare la maggiore libertà con la incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio, accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica ed impone un diverso sistema del numero di segnali in armonia alla convenzione di Parigi. Le velocità consentite sono: da chilometri 15 a 20 nell'abitato e da 40 a 60 fuori dell'abitato.

Gli idroplani nella Marina francese

Una decisione francese — Gli idroplani alle manovre — La nave esploratore — Questione di milioni.

Un recente decreto ha riunito alle forze navali francesi del Mediterraneo la *Première flottille aérienne*, che con dodici idroplani ha preso parte alle ultime grandi manovre navali. Così mentre in Italia l'aviazione subisce un periodo di stasi molto penoso, in Francia entra definitivamente nella composizione delle squadre.

Ancora non è noto quali servizi abbia reso la flotiglia francese alle manovre stesse, sia come cooperatrice nelle azioni dei sommergibili, che come mezzo di esplorazione. La decisione delle autorità navali francesi è però troppo chiara indicazione, perchè resti no dei dubbi in proposito.

Quanto alla cooperazione coi sommergibili non è a pubblica notizia alcun fatto che permetta delle indicazioni, ma quanto alla esplorazione qualche considerazione è ormai consentita.

Sappiamo infatti che dei dodici idrovolanti sei presero [illegible] il porto di Tolone due [illegible] a bordo della nave *Foudre* (partito A attaccante) e quattro a Bizerta. Lo svolgimento delle manovre che portò i due partiti sulle coste d'Africa, non deve aver permesso agli idrovolanti di Tolone di sostenere una parte importante, ma quelli a bordo [illegible] *Foudre* hanno compiuto parecchi voli, e da Bizerta fu mantenuta una attiva vigilanza entro un raggio massimo di cento chilometri. Alcuni di questi apparecchi avevano dei protettori, di guisa che il servizio di esplorazione mediante idrovolanti è stato possibile anche di notte tempo.

Il materiale impiegato era quello della stazione di S. Raphael che consta di sei Nieuport, sei Voisin, due Brèguet, un Caudron ed un Astra Nieuport, sedici apparecchi in tutto con cento[illegible] uomini, ma al più presto il numero degli apparecchi sarà aumentato da due Nieuport e da un altro Caudron, e quello del personale portato a centoventi uomini.

Soffermiamoci sul servizio di esplorazione. Già in Francia si domandano se vale la pena di costruire costosissime navi esploratrici, dal momento che con degli idrovolanti è stato possibile ottenere un [illegible] di azione di circa cento chilometri [illegible] anche di notte.

Una nave esploratrice per essere veramente pratica, deve poter muoversi a lungo una velocità di circa 30 nodi; deve avere un sufficiente raggio di azione; non essere interamente esposta alle offese nemiche [illegible] il rischio di vedersi paralizzata dal mare agitato, ecc. ecc. Con questi requisiti la nave esploratrice sarà ad al meno [illegible] per il Mediterraneo e per il Mar Rosso di potenza, ma dovendola proteggere di leggera corazza, e dotarla di quel che cannone per il cui stabile non resterà peso disponibile altro che per circa ventiquattro ore di fuoco a tutta forza, durante le quali la nave potrà percorrere alla velocità massima ed un dipresso settecento miglia [illegible]. Una simile nave costerà probabilmente diciotto milioni.

Si vuole spender meno?

Diminuisce allora o la velocità o la autonomia della nave, e quindi la sua utilità? In Italia ad esempio si stanno costruendo tre navi esploratrici, che pure abbiano millecinquecento tonn. di dislocamento e ritengano 30 nodi. Data anche la straordinaria provvista di duecento tonnellate di combustibile, questa non potrà durare che circa dieci ore a tutta forza con un percorso di circa trecento miglia. Il costo di queste piccole navi esploratrici sarà di almeno sei milioni ciascuna, forse di più.

Il raggio d'azione è sempre molto migliore della autonomia essendo ripartito sopra non il percorso totale compiuto durante un determinato servizio, ma la distanza massima raggiunta dal punto di partenza. L'autonomia di un buon idrovolante è pressa a poco eguale a quella di questo nuovo nostro piccole navi esploratore.

Il raggio d'azione si estende grandemente coll'aumento della altezza; sulle navi grandi o piccole che siano il raggio stesso non può corrispondere che alla elevazione di qualche decina di metri. La osservazione in mare è più facile che in terra perchè la più piccola nave ha sempre una superficie notevole e bene caratterizzata. Secondo le circostanze l'idroplano può portare [illegible] a 1[illegible] Pizzo da multiplicare grandemente la estensione della distesa di mare osservata, in modo che un idroplano può dominare un orizzonte incomparabilmente più vasto che non la nave.

La nave non solo costa milioni, e l'idroplano poche migliaia di lire, ma comporta spese continue ingenti e numeroso personale, per l'al[illegible] spese sono davvero trascurabili e possono bastare due persone.

La nave deve temere il cannone. I subacquei [illegible] Vendo [illegible] e di consegnare [illegible] bacco da terra probabilmente sapere [illegible].

L'idroplano appare improvviso e sparisce forse prima che un cannone specialmente tenti un colpo di prova.

I francesi che non possiedono ancora nessun [illegible] essenziale [illegible] mandano [illegible] non sia ormai il caso di farne a meno [illegible] piani.

Si dice che le navi esploratrici al bisogno possono combattere col loro piccoli cannoni e col siluro. Però delle navi *costruite per vedere* [illegible] prudenza mandarle a combattere perchè non sono costruite a questo scopo, e la loro utilità come combattenti non è proporzionale al loro costo. L'armamento di queste navi deve essere considerato come esclusivamente difensivo, ed esse non devono combattere che in caso estremo, quando ciò sia necessario al compimento della loro missione *esplorare per informare!*

Sir Percy Scott ha ribadito le sue vedute sull'importanza crescente non soltanto dei sottomarini, ma della aviazione navale. E forse alla [illegible] riserbata una parte, oltre ad essere l'occhio delle flotte e il complemento del sommergibile, che può risultare molto importante e di carattere offensivo: il lancio di missili contro le navi nemiche. Le difficoltà a poco a poco si [illegible] è possibile imbarcare sui velivoli pesi considerevoli; non sono di sicuro i mezzi di distruzione che mancano. Non resta che ad assicurare la precisione di questi lanci dall'alto, ma non si sono già forse ottenuti risultati notevoli?

Ma per rimanere nel campo esclusivo della esplorazione navale, se alle minime spese di un idroplano si contrappongono i molti milioni che richiede la nave esploratore, vi è davvero da rimanere impressionati.

E intanto la squadra navale francese del Mediterraneo ha definitivamente organizzato il suo servizio di aviazione.

GIORGIO MOLLI

Gli apparecchi di sicurezza sulle ferrovie

(A proposito delle ultime discussioni alla Camera)

La discussione svoltasi ultimamente alla Camera a proposito del progetto di legge per i ferrovieri, ha posto in evidenza come non pochi dei nostri parlamentari non abbiano nozioni molto profonde in fatto di tecnica ferroviaria, il che ci lascia dubbiosi sull'efficacia della Commissione parlamentare, che dovrà indagare sull'azienda delle ferrovie statali e proporre provvedimenti validi ad impedire gli sperperi di denaro ed a procurare, colle eventuali economie di esercizio, i mezzi per fronteggiare le maggiori esigenze del personale ed a far ritornare le tariffe alle primitive quote.

Si è criticata l'opera del Direttore generale comm. Bianchi. Ma non si è tenuto calcolo che egli ha compiuto dei veri miracoli trasformando in men di un mese le tre reti, anzi quattro con la Veneta, in un'unica rete che ora è la più vasta del mondo dipendente da un'unica amministrazione. In pochi anni, quattro o cinque, il comm. Bianchi ha trasformato tutto, rinnovando specialmente il materiale mobile e fisso, aumentando gli impianti ed estendendo il sistema di segnalamento a blocco, dotando quasi tutti i treni viaggiatori di freno continuo automatico ad aria compressa e di riscaldamento a vapore.

E' vero che il Parlamento non ha lesinato i crediti ed in breve tempo quasi un miliardo e mezzo è stato impiegato nelle nostre ferrovie, ma nopo tanti anni in cui poco o nulla si era speso, le nostre ferrovie erano in tali condizioni da dover essere, si può dire, rifatte da capo. Chiunque non avesse avuto una vista e ben organizzata mente, di fronte ad un così grave e complesso problema si sarebbe smarrito. Non così il comm. Bianchi, il quale se ha potuto commettere qualche errore e come era possibile diversamente in sì immane opera di rinnovamento? Ha tuttavia ben meritato della riconoscenza del Paese che ha visto in quattro o cinque anni portare le sue ferrovie all'altezza delle esigenze dei suoi traffici e del suo crescente sviluppo economico, senza che più abbia da scapitarne di fronte all'estero per la meschinità del suo materiale rotabile e per l'insufficienza e il deplorevole stato delle sue linee. Ne attestava, ieri, implicitamente nel suo scritto sul «Sole» il chiaro prof. Flora.

Queste riflessioni ci portano per naturale conseguenza ad essere sorpresi di certi passi della relazione Ancona su pretesi sperperi per quanto riguarda impianti e materiale mobile. Ad esempio l'on. Ancona trova che si è fatto male ad applicare il freno Westinghouse a tutti i treni e ad estendere troppo gl'impianti delle segnalazioni a blocco. E' strano davvero che un tecnico del valore dell'on. Ancona venga a fare di queste affermazioni. E' strano, perchè fino a ieri si è sempre detto che le ferrovie italiane difettano ancora di apparati di sicurezza ed alcuni recenti gravi disastri ferroviari furono appunto attribuiti a mancanza del sistema blocco. E' risaputo infatti che i freni automatici ad aria compressa — che all'estero sono veramente applicati a tutti i treni — ed il sistema di segnalazione a blocco, mentre sono efficacissimi mezzi di sicurezza per le persone, rappresentano una semplificazione ed un acceleramento del servizio, con economia di personale. Il freno ad aria compressa, poi, oltre a rendere più pronte le frenate, consuma in modo uniforme i cerchioni delle ruote contribuendo alla migliore conservazione della sospensione del veicolo. E tanto più si deve riconoscere la necessità di tale freno in Italia, quanto meglio si considerino le condizioni delle nostre ferrovie, a frequenti forti pendenze.

Non è, adunque, proprio nel lesinare in questi congegni che si devono trovare le economie, che, anzi, se si vuole sempre più migliorare il servizio, occorre allargare ancora l'applicazione e del freno automatico ad aria compressa e del moderno sistema di segnalamento, in modo da rendere sempre più sicura la marcia dei treni ed economico l'esercizio. Senza andare tanto lontano, basterebbe dare un'occhiata a quanto si fa nella vicina Svizzera ove non si cessa mai dall'applicare all'esercizio ferroviario tutte quelle innovazioni che possano rendere più facile e sicuro il servizio ed offrire le maggiori comodità possibili ai viaggiatori di tutte le classi, tanto che in fatto di perfezionamento nelle carrozze, noi raggiungeremo difficilmente la Svizzera.

E tornando ai congegni di arresto, è degno di essere notato il fatto che ormai il freno automatico continuo ad aria compressa è, in Italia, applicato anche ai treni delle ferrovie secondarie ed alle tramvie. Perchè dunque non dovrebbero averlo tutti i treni dello Stato?

L'on. Ancona ha poi deplorato l'eccessivo lusso dei celeri pirosca fi delle ferrovie di Stato che fanno servizio da Napoli a Palermo. Ma l'on. Ancona si dimentica che l'Italia ha un'industria importantissima — quella dei forestieri — la quale tanto più rende quanto più si offrono comodità.

Ma se proprio si vogliono conseguire delle economie, si dia un'occhiata agli ingombranti uffici amministrativi, ed alle officine di riparazioni [illegible] e l'anzianità. Si rimarrà davvero che costano eccessivamente in confronto al loro rendimento. Quivi la Commissione parlamentare potrà, senza dubbio, fare delle edificanti constatazioni.

e. m.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 14 Luglio 1914

Bollettino del [illegible]. Termometro massima 30,0 minima 21,2. Vento [illegible]. Velocità in km. 7. Direzione NE. Umidità 70.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 15 luglio ore 1,30 piroscafo LETIMBRO da:
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs.

Mercoledì 15 luglio ore 6,30 piroscafo ETRURIA da:
Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova.

Mercoledì 15 luglio ore 16,30 piroscafo TEBE da:
Siracusa.

Venerdì 17 luglio ore 15,50 piroscafo TOLEMAIDE da:
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 17 luglio ore 17,20 piroscafo MENFI da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 17 luglio ore 17,50 piroscafo TOCRA da
Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 19 luglio ore 6,50 piroscafo CANDIA da:
Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 19 luglio ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da:
Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 16 luglio ore 6 piroscafo CANDIA per
Homs, Sliten, Misurata

Giovedì 16 luglio ore [illegible] piroscafo TEBE per
Siracusa.

Giovedì 16 luglio ore 11 piroscafo LETIMBRO per
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova.

Giovedì 16 luglio ore 18 piroscafo ETRURIA per:
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 18 luglio ore 9 piroscafo MEMFI per:
Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 18 luglio ore 21 piroscafo TOLEMAIDE per
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria.

Domenica 19 luglio ore 8 piroscafo TOCRA per:
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 19 luglio ore 22 piroscafo CANDIA per:
Zuara.

Il più utile "vade-mecum"

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica così per gli uomini di affari, che per le più modeste e le più ricche famiglie.

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

VII.

Sebbene fosse quasi notte, Vittoria si ostinava a cucire seduta sullo scalino della porta ma ogni tanto si alzava, usciva nello spiazzo, guardava lontano presa da una smania che nulla valeva a calmare. L'assenza e il silenzio di Andrea la turbavano più che se egli si fosse presentato pieno di furore e di disperazione.

[illegible] tornare dal fiume [illegible] sul capo.

Allo sguardo Mikali sì di là del torrente [illegible] dopo ancora chiusa per [illegible]. Era un pulcino nero [illegible] San Giu[illegible] oggi [illegible] prezzo di [illegible] sa [illegible] Andrea e trattenerlo giusto

Cronaca di Tripoli

PER LA SICUREZZA
dei bagnanti

Caro Cronista,

E' il tuo solito assiduo che t'importuna quello che tidà liberamente del tu, senza il V. S. più o meno illustrissima, e la sfilza dei complimenti d'uso che tendono a ben disporre l'animo di chi li ascolta e intenerirlo fino al punto di farlo patrocinatore de' propri interessi.

Io sono semplice quando li scrivo; rude e sincero; e questo, e quel vai più per chi si vuol fare ascoltare da te. Io so come la pensi: è vero?

Orbene ascoltami:

Nei pressi di piazza dello Sparto sorgono due stabilimenti balneari: Uno, il « Sirena », l'altro costituito da quell'aggruppamento di baracche ineleganti che si scorgono in basso all'altezza del Distillatore, a cui si dà il nome di stabilimento per quanto non sia appropriato.

Verso il tramonto la spiaggia in quel punto si popola di bagnanti: persone dei due sessi, e di tutte l'età, dai cinque ai sessant'anni.

La profondità dell'acqua non è tale da costituire un pericolo per i bagnanti più inesperti; tuttavia non è da ritenersi impossibile qualche disgrazia causata da improvviso malessere, e sarebbe bene che dalla riva s'invigilasse sulla folla dei bagnanti numerosissima.

Pel momento il Municipio non ha disposto nessun servizio speciale al riguardo, mentre ognun sa che in tutti i soggiorni balneari tale servizio non manca.

Ho detto che il pericolo c'è solo in un caso, ma devo convenire che sono stato impreciso nell'affermar ciò poichè non ci si deve dimenticare che alla spiaggia accorre un gran numero di bambini che sono esposti per l'età e l'inesperienza a facili disgrazie.

Non basta purtroppo per questi la vigilanza dei genitori i quali non sempre nonostante ogni buona volontà possono efficacemente correre in soccorso della prole pericolante.

Pertanto io proporrei che l'Autorità Municipali provvedessero prontamente a istituire un servizio di sorveglianza in quei paraggi.

Cosa te ne pare?

Ti ringrazio dell'ospitalità e ti saluto caramente.

Un assiduo

N. d. R. Non capita mai che l'assiduo abbia torto, e dall'altra parte il dovergli dar sempre ragione ci mortifica!

Come non ci abbiamo pensato prima di lui? Eppure la cosa è evidente, e chiunque si è soffermato ad osservare la folla gioconda e svariata dei bagnanti che si riversano prima della calata del sole in quello specchio smeraldino di acque, o vi si è tuffato a refrigerarsi dell'arsure patite durante il giorno, deve averci pensato ed essersene preoccupato.

Il pericolo come si dice, è sempre in agguato dietro ogni uomo, e sarebbe doloroso che il Municipio non se ne interessasse al momento prima che si abbia a lamentare qualche disgrazia.

Avviso alla Marineria

Si reca a conoscenza [illegible] che nei paraggi di Bu [illegible] a ponente di Homs è [illegible] una grossa rete per la p[illegible] Per l'ubicamento determinato [illegible] direzione del pedale passa [illegible] del tonnara [illegible] gruppo di cogli che esistono pres[illegible] Bu [illegible] pedale ha origine [illegible] metro dalla spiaggia e [illegible] N 1/4 NE fino alla estremità [illegible] tonnara, a circa 2000 m. dalla spiaggia, ove la rete (corpo della tonnara) situata normalmente al pedale, ha l'ampiezza di circa m. 80.11 segnalamento diurno della tonnara consiste in un galleggiante a base quadra, e a strisce di legno, ancorato a circa 10 m. dalla estremità della tonnara verso il largo, sul quale è fissata un'asta portante una bandiera bianca colla lettera T. Il segnalamento notturno è fatto mediante un fanale bianco fissato all'asta della bandiera.

La tonnara rimarrà in pesca probabilmente fino a tutto il mese di agosto p. v. Nel riguardo di ogni altro sistema di pesca la zona di rispetto è di cinque chilometri dal lato della bocca della tonnara e di un chilometro dal lato opposto.

Dinnanzi al fronte della tonnara la zona di rispetto è di sei chilometri verso l'alto mare per tutta la lunghezza cioè della complessiva zona laterale di rispetto.

E' vietato di esercitare altra pesca nella zona di protezione suindicata o di disturbare comunque il corso dei tonni.

Homs li 3 luglio 1914.

Il nuovo comandante la divisione
dei carabinieri reali

Stamane in sostituzione del Ten. Colon. Ferrè, ha assunto il comando della divisione il maggiore dei carabinieri reali Rokalli cav. Rodolfo, proveniente da Bengasi.

All'ottimo ufficiale, che fu altra volta a Tripoli da capitano, giunga il saluto augurale de « La Nuova Italia ».

ARRIVI

In questi giorni sono ritornati fra noi, accolti alla banchina da uno stuolo di parenti e di amici, i cugini Abdesselam e Beseir Bussari [illegible] dal R. Istituto Inte[illegible] e Coloniale di Torino. Essi hanno frequentato con profitto la Scuola di [illegible] e per la loro innata [illegible] mietuto in quella ottima una vera messe di ottime amicizie. Il Prefetto, Senatore Vittorelli, più volte andò a trovarli, interessando i vivamente di loro, e distinti cittadini di paesi vicini più volte vollero alle loro case, alle loro ville.

Al racconto di liete festose accoglienze ricevute anche quest'anno in Italia, i loro genitori, il Cadi ed il fratello, Amministratore dei Beni Augaf, al quale dalle nostre colonne mandiamo l'augurio di una sollecita guarigione, sono rimasti oltremodo commossi.

A giudicare dal telegramma spedito al Cadi dal Direttore della [illegible] di Commercio, Prof. Bu[illegible] « Comandeo V. S. ottimo esito esami [illegible] giovani, augurando famiglia gioie serene », la cospicua famiglia Bussari, che si ramifica fino a Gadames, suo paese di origine può andare lieta ed orgogliosa di due ottimi rampolli, cui è [illegible] di continuare italiana [illegible] opera [illegible] civile esplicata dai loro maggiori.

Per cui all'intera famiglia noi facciamo i nostri vivi e sinceri rallegramenti.

Confiteor...

Ieri, parlando del caso capitato al Sig. Vittorio Lo Bianco, siamo incorsi, involontariamente, in apprezzamenti poco esatti, sul suo conto, com'egli giustamente ci ha fatto osservare stamane.

Noi, che siamo usi di dir sempre il giusto, dichiariamo che se qualche parola fu pronunziata al suo riguardo, lo si fece solo per corredare le circostanze del fatto e non per offendere il Sig. Lo Bianco.

Il petrolio... e le sue applicazioni

Il fornello a petrolio è giudicato dai più il meno pericoloso e il solo che sia veramente economico.

Nonostante, lasciata indiscussa la questione della economia che pel momento non ci riguarda, la cronaca deve occuparsi sovente di disgrazie ragionate appunto dall'uso di tale fornello.

Ieri ne fu vittima il sessantenne Carmelo Lo Re nativo di Castelbuono, il quale mentre attendeva ad accendere lo stoppaccio di uno di questi avvertiva ad un tratto una forte detonazione seguita subito da una gran fiammata uscente dal fornello stesso che lo avvolse minacciosa. Riuscito alla meglio a scongiurare conseguenze più gravi mediante il sangue freddo di cui è dotato, s'affrettava a raggiungere l'Ospedale per farsi medicare le ustioni piuttosto gravi.

Il sanitario di guardia gli riscontrò numerose scottature di primo e secondo grado alla mano sinistra.

L'indegnità d'un uomo

L'uomo offeso da un suo simile è sempre scusabile se si esaspera al punto di muover le mani ma quando si trova davanti a un suo pari di forza; un uomo il quale insultato da una donna ricorre a questi mezzi anche se la provocazione è grave non è neppure scusabile; l'uomo poi che sfoga il suo eccesso di brutalità su una povera donna nelle cui viscere trema una creatura non solo non può avere nessuna attenuante ma deve esser accusato di vile bassa e crudele.

Eppure non mancano questi tali nel genere umano: purtroppo! per quanto si dica e si faccia contro di loro, a prò dell'umanità.

E ne segnala uno la cronaca di ieri, l'israelita Raffaele Hartul il quale investì con tutta la prepotenza della sua indole codarda la povera donna sua correligionaria Mettula Hachid che-di questi giorni è per l'appunto lì lì per sgravare.

Denunziato il fatto i nostri carabinieri muovevano tosto ad assicurare alla giustizia il vile percotitore.

La misera Mettula è stata trasportata all'Ospedale dove ha ricevuto le cure più urgenti dei sanitari i quali hanno riserbato di pronunciarsi fino domani.

I TEATRI

Al Politeama

Questa sera [illegible] proveniente [illegible] tra noi la Co[illegible] Seek Salam Ighaz [illegible] come si [illegible] vissuta specialmente [illegible] completa [illegible] fatto che la Seek Salam [illegible] la, desta naturalmente una curiosità notevole. Alcuni scettici dicono che non se ne comprenderà un [illegible] e che quindi la cosa non può [illegible] re. Ma ragionando all'istessa stregua, che cosa dovremmo pensare noi degli stranieri che godono nella ascoltazione [illegible] tro, quando l'an[illegible]

Non è so[illegible] rone che la [illegible] e costume [illegible] studiare [illegible] lo, la musica [illegible] in tutte cose che an[illegible] che il teatro di un popolo, di [illegible] non si comprende la lingua, ci pos[illegible] un'idea [illegible] e [illegible] sta.

Domani Du[illegible] Compagnia [illegible] Italo Ardrino e [illegible] ne sarà il caso [illegible]

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIK SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI IUSEF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMUD RADA, MIHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MIHAMED ALI, KAMEL EL KHALFI, HASSEN NEGIB, MIHAMED EL KESSAR, HASSEN EL FELLAH, MIHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MIHAMED TALAAT, MIHAMED AMIN, MIHAMED BESLIM, SALEH KRIM, ZAKI GZAL.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, FARDAT MIHAN, FATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARI DI BIES.

Si raccomanda a quanti interessa assistere alla prima recita di sollecitare il più possibile la prenotazione dei posti.

Prezzi per la prima sera

Palchi dall'1 al 9. — Destra o sinistra, con diritto d'entrata di 5 persone L. 40.

Palco N. 10 (destra o sinistra) con diritto d'entrata di 6 persone L. 50.

Palco lettere A B — (destra o sinistra,, con diritto d'entrata di 6 persone L. 50.

Palco prospetto destra o sinistra con diritto d'entrata di 8 persone L. 60.

Baraccie (destra o sinistra), con diritto d'entrata di 8 persone L. 60.

Proscenio 1ª fila diritto di 4 persone L. 60

Poltrone L. 10

Poltroncine L. 8

Distinti L. 5

Galleria L. 1.50

TUTTO COMPRESO L'INGRESSO.

Ingresso L. 2.

N. B. Col biglietto d'ingresso si accede alla platea, esauriti i posti disponibili a sedere tutti gli altri ingressi sono considerati posti in piedi.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffe interno del Politeama è stata affidata al Signor Parida Moscatelli il noto proprietario del Caffe Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

اسعار الدخول عن الليلة الاولي

اللوجات من عدد ١ الى ٩ يمنا ويسارا ٤٠ فرنك ثمن اللوجه لاربعة أشخاص

اللوجه نومرو ١٠ لستة اشخاص ٥٠ فرانك

فرانك اللوجات القاط الثانى مرفه (أ)

(ب) ستة اشخاص ٥٠ فرانك

اللوجات الموجبة لثمانية اشخاص ٦٠ فرانك

فرانك اللوجات المطلة على محل التمثيل

الصف الاول لاربعة اشخاص ٦٠ فرانك

اللوجات المطلة على محل تمثيل الصف

الاربعة ستة اشخاص ٨٠ فرنك

[illegible] واحد [illegible] ١٠ فرنك

[illegible] ٦٠ فرنك كوبوكات [illegible] لغاية

[illegible] شخص واحد ٨٠ فرنك كوبوكات

[illegible] ثمانية اشخاص واحد ٨٠ فرنك

[illegible] مرفه وفرانك آخر ٦ اشخاص

واحد ١٠ فرنك

كل ذلك ماعدا الجرب محجوز

[illegible] ٢٠ فرنك

حصر

[illegible] يكون [illegible]

[illegible] عند [illegible] غاية عشر

الجمعة [illegible] خصوصات

الوقوف

[illegible] فى غير [illegible]

[illegible] وهذا محل يبتدى مفتوحا للاجل

[illegible] العموم من الساعة العاشرة قبل

العشر

[illegible] بحال جمعة [illegible]

فى صرف [illegible] ٩ اغسطس

سنة ١٩١٤

اعلان

من له رغبة في أخذ (البوليت) فليراجع صحنا تاتارو (بوليتيامه) المعروف بفندق الدروز الكائن مكانه بسوق الترك رقم ١٠٦ من الساعه العاشره صباحا الى الساعه خمسه مساء لغاية تحريره هذا

اغسطوس سنة ١٩١٤

١٦ شعبان سنة ١٣٣٢

All' "Alhambra"

Ha visto l'*Alhambra* ieri sera, l'elegante teatro che l'audacia di un industriale, veramente ricco di iniziativa e di spirito d'intrapresa, ha eretto qui in Tripoli, dandoci così un ritrovo veramente [illegible] di questa bella metropoli [illegible] fettamente consono all'ambiente orientale che la costituisce.

Sarà inaugurato sabato, mi si dice; e sarà inaugurato con uno spettacolo di *varietés*, che non ha nulla a che vedere cogli spettacoli analoghi. Gli artisti scritturati son tutti artisti che meritano seriamente una tale denominazione; e sarà bandito tutto ciò che potrebbe corrompere quella severa castigatezza di costumi a cui sempre il teatro ha intenzione di ispirarsi.

Il luogo è elegante e bello. Sembra quasi un purissimo esemplo di uno degli ambienti del palazzo moresco di Granata. Come un sogno aleggia volo di luci e di colori, variamente alternantesi, in una fluidità quasi fantastica ma sempre ordinata. L'architetto Hattili che ne fece il disegno e ne curò l'esecuzione, ha saputo saggiamente disporre, con arte sempre squisita e con audace architettonica, curabile le linee e gli angoli acutamente saettanti sotto una volta piana e illuminata, sorretta da tutto un giardino di colonnine svelte e ardite, che limitano gli ornati, splendidi anch'essi nei loro aurei riflessi dolcemente luminosi. E [illegible] perfetto com[illegible] ogni dettaglio [illegible] protusa con una misurata [illegible] da certo im[illegible]

La lirica maestosa [illegible] petulante, dello stile [illegible] svolta tutta quanta, e sembra una sì che si debba vedere da [illegible] all'[illegible] apparire, in [illegible] palchetti [illegible] dando [illegible] debba sentire una di queste nenie [illegible] gli impulsi del ferro in danza [illegible] di [illegible] e di [illegible]

Al Teatro "ROSSINI"

[illegible] comparsa [illegible] denaro con rima [illegible] comparsa [illegible]

Un invito di Sabatelli all'Educatorio della Menscia

Ieri il Direttore della Compagnia Toscana che attualmente recita [illegible] si applaudita al Rossini, con nobile pens[illegible] è recato a visitare l'educatorio arabo della Menscia diretto dall'[illegible] Capitano La[illegible] Il Sabatelli è rimasto [illegible] fantasia della bella istituz[illegible] ha attratta la sua particolare [illegible] zione e alla qual[illegible] compiacimento [illegible] dosi vivamente.

Egli inoltre [illegible] lese invito dei 150 piccoli [illegible] ad una rappresentazione speciale che darà sabato nel simpatico teatro « Rossini » e abbiamo saputo che il Direttore Cap. Fasulo ha accettato ringraziando, promettendo che sabato, con la rispettiva fanfara, alle ore 6 precise, condurrà il suo eletto drappello alla rappresentazione che il Sig. Sabatelli ha gentilmente concesso.

Ci compiacciamo vivamente di cuore con l'eletta gemmata dell'artista e gli auguriamo che la serata di sabato gli possa procacciare dei nuovi allori.

Sempre successo al "SAVOIA"

Stasera, nell'grafo l'impresa del Cinema « Savoia » avesse preparato opportunamente altre importanti films, in seguito a richiesta generale ci diramano nuovamente

« I MISERABILI »

che hanno ottenuto un notevole e clamoroso successo.

Si prevede anche oggi un lungo corso di pubblico.

Spettacoli del 15 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Egiziana Cheikh Salama Higazi

Prima recita domani sera.

TEATRO ROSSINI.

Compagnia Toscana Sabatelli.

Mia moglie non fa Che

CINEMATOGRAFO SAVOIA

« I Miserabili »

CINEMATOGRAFO ITALIA

Un naufrago della vita — Scena comica finale

BELVEDERE.

Pattinaggio — Biglardi — Caffè — Birreria — Concerti musicali

Martedì e Venerdì la pista è riservata alla Società Pattinatori.

Cronaca giudiziaria

La causa per il furto ai Magazzini Fioravanti & Chimenz

Arrone Braha assolto

[illegible] D[illegible]

PICCOLA CRONACA

Il Piroscafo "Tisza"

Il Piroscafo Tisza della Re[illegible] Società Anonima di Navigazione Marittima e Aerea [illegible] Fiume, Azienza di Trieste [illegible] Cap. M. Saranich, atteso qui il corrente da Trieste, Fiume, Spalato, Ragusa, Bari, Brindisi, Messina, Catania, Siracusa, Malta, partirà il 18 stesso alle ore 12 per Sfax, Susa, Tunisi, Malta, Siracusa, Catania, Trieste, ne darà [illegible] e passeggeri per gli [illegible] di Algeri, Orano, Gibilterra, Farmer, Larache, Casablanca, Mogador, Mazagan, Arabara, Varenga.

Per [illegible] informazioni rivolgersi alla Ditta Ferdi Gudzinovic in Via Amurat 30 e Strada Sidi Dargut N. [illegible]

Casa centralissima

Offresi per affitto col giardino con fontana Michiorri, luce elettrica ecc. ecc. nibilissi

Rivolgersi Scuola Azizia Caffè [illegible]

Al Ristorante "PATRIA"

Si trova la cucina romana più perfetta e il servizio più inappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità spaghetti al vero « sugo di pomodoro fresco » della migliore qualità.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

GAMBAROTTA

CHININA MARCO

sollecita esclusivamente la digestione, eccita l'appetito, rinsalza gli svenimenti e dà potenza d'animo, disinfetta efficacemente l'apparato digerente e l'intestino, reprime [illegible] il mal di mare. - Alcune migliaia di attestati di celebrità Mediche [illegible] da [illegible] Professori.

Guardarsi dalle imitazioni esigendo sempre la sola che da cinquant'anni conserva [illegible]

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Motore a benzina 3 1/2 HP marca Vendibile, Largo Sciara Riccardo, 174, Tripoli.

Terreni si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Da primaria Ditta Materiali da costruzione cercasi corrispondente qualificato anche in borsa ed offre fin conveniente anche per altro contabile Casella postale 136

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6,50 per mille informazioni per credito commerciale a L. 2 Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Pianoforte. Lezioni Accordature. Riparazioni" Prezzi miti. Alberto Pirola, Fermo Posta.

SCUOLA PRIVATA maschile e femminile di D. Natale

LITINE del Dottor GUSTIN

Contro
GOTTA
DIABETE
RENELLA
ARTRITI
REUMATISMO
Malattie del FEGATO
della VESCICA
della PELLE e dei RENI

PER preparare dei soli al momento dell'impiego la Migliore Acqua Minerale possedente tutta la radioattività delle acque minerali bevute alla sorgente.

In vendita presso tutte le primarie Farmacie

Una Scatola di 12 Pacchetti permette di fare

12 litri d'ACQUA MINERALE

al prezzo di una sola bottiglia d'acqua minerale comune.

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÉ ANONYME - CAPITAL 5.000 000 DE FR

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. Dépôt avance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. Avances sur titres. Caisse de Paris. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. Billets et lettres de crédit circulaires. Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 4
6.20 15.20	TRIPOLI Sm.	8.31 17.29
6.32 15.32	Tripoli C.	8.24 17.22
6.48 15.48	Gargaresch	8 4 17.2
7 4 16 5	Gheran (Bivio)	7 47 16.40
7 26 16 27	Misciasta	7.24 16.26
7.38 16.39	Angila	7.8 16.9
7 56 16 52	Suani Ben Adem	6 51 15 55
8.9 17 9	Mamin	6 36 15 36
8.27 17 27	Um el Adem	6.18 15.18
8.43 17 4..	AZIZIA	6.— 15.—

TRENI 11 13	Tripoli Taguira	TRENI 12 14
6 — 13	TRIPOLI Sm.	8 59 18 30
6 6 13 6	Cavalleria	8 54 18.25
6.11 13 1	Fornaci	8.40 18 12
6 5. 13.31	Sgdeida	8 .. 18 ..
6 4. 13 44	Mellaha	8 16 1 16
6 58 13 58	TAGIURA	.. 1.. ..

TRENI 21 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22 24
6 10 13 ..	Tripoli Smistamento	9 41 18 13
6 32 13 ..	Tripoli Centrale	9 .7 18.36
7 8 13 8	Gargaresch	8 .1 18.21
7 21 13 ..	Bivio Gheran	9 6 18 5
7 42 14 ..	Zanzur	8 58 17.56
7 .9 14 ..	Casid	8 41 17 41
8 .. 14 ..	El Maia	8 22 17 22

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8.36
7.6	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.18
7 26	AIN - ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Pelle bianca, morbida

SAPONE BANFI

Il più fino del mondo

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia

PANTOCCI & BARETTA

Società Anonima — TRIPOLI

Cacao

Van Houten

La Nuova Italia unico giornale della Libia

Rita Bolero

Le Due campane

Battaglia a colpi di penna

Si vende presso l'Amministrazione de "LA NUOVA ITALIA,,

ROMA Via della Vite 3 - ROMA

AL PREZZO DI LIRE 2

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Abbonatevi tutti a "La Nuova Italia,,

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

IODALOSE GALBRUN

Prima combinazione organica dell'Iodio

STABILE, SOLUBILE ED ASSIMILABILE

Scoperta nel 1896 da E. Galbrun e preparata dalla farmacia di Parigi

Sostituisce sempre con vantaggio lo ioduro e gli ioduri presi per bocca

NON PROVOCA FENOMENI DI IODISMO

mal di testa raffredd... tosse ... di gola ecc.

Esigere l'IODALOSE GALBRUN vero, diffidare delle imitazioni.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 198 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 17 Luglio 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero posta: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piazza cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.40, avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50. Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 6 (Tel. 43-69).

I Greci avanzano su Vallona

La marcia degli epiroti

ROMA, 15 (Giffi) — Secondo informazioni dal sud dell'Albania gli epiroti continuano senza colpo ferire la loro avanzata, essi occupano già il distretto di Sbapari

Secondo dichiarazioni del prefetto di Vallona giunte qui oggi il distaccamento di epiroti in marcia comprende truppe regolari greche Vallona si trova in pericolo in seguito all'attuale situazione e potrebbe cadere rapidamente nelle mani dei greci

La grande assemblea dei notabili a Durazzo

ROMA, 15 (Giffi) — I giornali hanno da Durazzo 11 Gli insorti hanno rifiutato di liberare a El Bassan gli ufficiali olandesi, che hanno fatto prigionieri, fino a che le loro richieste non avranno avuto soddisfazione.

Durante la notte sono stati uditi colpi di arma da fuoco isolati sulla linea degli avamposti e sono stati notati nuovamente movimenti e segnali sulle posizioni dei ribelli

La giornata è passata senza incidenti.

Oggi ha avuto luogo sotto la presidenza del Principe un'assemblea di notabili alla quale assistevano una quarantina di rappresentanti del nord, del centro e del sud dell'Albania. Fra essi si trovavano Bib Doda e Ismil Kemal bey

Alcuni notabili hanno consigliato il Principe di domandare alle Potenze di inviar truppe estere in soccorso. Altri hanno sconsigliato tale passo ed hanno proposto al Principe di limitarsi a chiedere alle Potenze la garanzia della frontiere dell'Albania, quali furono fissate a Londra In tale occasione i notabili hanno fatto manifestazioni di simpatia verso il Principe

La più notevole è stata quella di Issa Bolictines che ha detto: Sebbene il Principe non sia stato da noi scelto, ma ci è stato designato dall'Europa, noi ci teniamo ora lealmente dalla sua parte e se il principe si vedesse costretto ad abbandonarci e un altro non potesse cogliene la successione, bisognerà tener conto che gli albanesi non sono dei fanciulli coi quali si possa giocare.

Alla fine della riunione le dimostrazioni di simpatia verso il Principe si sono rinnovate

Il risultato della riunione è stato pienamente soddisfacente, secondo quanto hanno dichiarato tutti coloro i quali vi hanno preso parte. La riunione ha rilevato una completa unanimità tanto da parte dei rappresentanti mussulmani, quanto da parte dei rappresentanti cattolici in favore del mantenimento del Principe al trono

Villaggi incendiati presso Durazzo

ROMA, 16 (Giffi) — Gli ultimi dispacci provenienti da Vallona annunziano che le bande degli insorti e quelle epirote si sono abbandonate in saccheggi e stragi indicibili, incendiando diversi villaggi e uccidendo parecchi abitanti

La situazione è disastrosa e Vallona minaccia di cadere nelle mani degli insorti da un momento all'altro.

L'Ulster armato per la sua autonomia

BELFAST, 14. — Gli uomini dell'Ulster annunciano che il loro consiglio di cui avverrà oggi la riunione avrà carattere di riunione di governo provvisorio e come tale userà i più estesi poteri.

Il comunicato espone la costituzione del governo provvisorio avente lo scopo di esercitare tutti quei poteri che il ritiro del governo imperiale dell'Irlanda potrà rendere necessari pel mantenimento della pace dell'ordine e della buona amministrazione coll'osservanza delle leggi attualmente vigenti e con la protezione delle libertà popolari

Questo potere sarà esercitato con sentimento di lealismo verso il Re in modo che l'Ulster rimanga parte integrante del regno unito

L'autorità del parlamento irlandese non sarà riconosciuta nell'Ulster Il capitano Craig membro del governo provvisorio che lesse questo comunicato ai giornalisti dichiarò che Carson convoca per la prima volta una riunione speciale del governo provvisorio e che esso prenderà gravi decisioni, perchè le sue informazioni particolari dimostrano che la situazione s'è assai aggravata I volontari dell'Ulster che superano i centomila possono intraprendere l'avanzata con la stessa resistenza di cui dettero prova pel passato.

L'arrivo di Carson a Belfast

BELFAST, 14 — Carson, che è qui giunto il giorno 11 corrente, è stato ricevuto da una guardia di 100 volontari dell'Ulster con bandiera in canna

Le misure del governo

LONDRA, 14 — Lord Stamfordham, segretario del Re, ebbe un colloquio con Asquith.

Il generale Mac Riady nominato commissario speciale del governo nell'Ulster conferì pure lungamente con Asquith, che come ministro della guerra interim è suo capo gerarchico

Al Comuni Birrell, segretario di stato per l'Irlanda, rispondendo ad un'interrogazione dichiara che i volontari nazionalisti d'Irlanda ascendono a 150.000, quelli dell'Ulster a 100.000.

La stampa e la situazione nell'Ulster

ROMA, 15 (Giffi) — La stampa commenta la situazione dell'Ulster I giornali unionisti conservatori sono unanimi nel prevedere nell'Ulster gravi avvenimenti nel caso in cui tre o quattro [illegible] dovessero domani l'imposizione della bandiera di Bonar nella quale è posto tutto il programma dell'Ulster [illegible] Irlanda e partiti di Gladstone

[illegible] Governo che per [illegible] nell'Ulster [illegible] Governo [illegible] mandato di adoperare il modo ed i mezzi [illegible] che in avvenire lo [illegible] diventi un asilo per i delitti della propaganda panserba [illegible] la pressione di questi consigli fatti molto energicamente specialmente da parte dell'Inghilterra e della Russia, il governo serbo si sarebbe subito dichiarato disposto di presentare alla prossima Skupcina una severa legge contro gli anarchici.

L'isolamento morale del panserbismo e l'attitudine dell'Italia

VIENNA, 14. — La « Neue Freie Presse » rileva in un articolo il sempre maggiore isolamento morale del panserbismo Il giornale si riferisce ad un articolo del « Berliner Lokal Anzeiger », e constata che tutto il popolo tedesco e dalla parte dell'Austria Ungheria e che il panserbismo viene qualificato nell'Impero tedesco come pericoloso per la pace europea

Il giornale dice di avere seri motivi per ritenere che anche l'alleata Italia condivida i sentimenti dell'impero germanico. Perciò l'Italia, assieme alla Germania farà tutti gli sforzi per indurre la Serbia a liberarsi dal movimento panserbo ed adottare un atteggiamento tale verso lo Stato che le ha dato prova di lealtà durante la guerra balcanica Qualunque piega prendano gli avvenimenti, l'Italia saprà compiere il suo dovere di alleata ed essa sarà diplomaticamente dalla nostra parte, come del resto lo saranno probabilmente tutte le grandi potenze che [illegible]

Il passo diplomatico dell'Austria presso la Serbia

VIENNA 14 — Secondo i giornali le proposte della conferenza dei Ministri comuni, approvate ieri dall'Imperatore, si limiterebbero essenzialmente sull'intenzione di portare a conoscenza del governo serbo i risultati dell'inchiesta condotta a Serajevo e di domandare quindi che la Serbia confermi con una dichiarazione che i circoli ufficiali in nessun modo tollerano le congiure dell'una o di corporazioni o persone nel suo paese e che essi non intendono in avvenire tollerare la sobillazione della popolazione slava meridionale che vive nella monarchia nostro [illegible] Alla Serbia sarà rivolto nel [illegible] vido di aiutare la inchiesta nell'interesse della scoperta e della punizione dei colpevoli. Secondo ogni previsione, la Serbia risponderà in modo accondiscendente all'importante passo diplomatico del governo austro ungarico a Belgrado

I consigli della Triplice intesa a Belgrado

VIENNA, 14. — Nei circoli della [illegible] non hanno affatto nascosto ai circoli competenti di Belgrado che è nel loro interesse della Serbia stessa di [illegible] completamente estranea a [illegible] comunanza coi capi dei [illegible] gli autori dell'[illegible]

Da parte della Serbia sarebbe [illegible] mandato di adoperare il modo ed i mezzi [illegible] che in avvenire lo stato non diventi un asilo per i delitti della propaganda panserba [illegible] la pressione di questi consigli fatti molto energicamente specialmente da parte dell'Inghilterra e della Russia, il governo serbo si sarebbe subito dichiarato disposto di presentare alla prossima Skupcina una severa legge contro gli anarchici.

Circa le decisioni del governo

VIENNA, 14. — Il « Neues Wiener Abendblatt » scrive: Apprendiamo in questi circoli bene informati che nella situazione prodotta dall'attentato di Serajevo non è subentrato alcun mutamento notevole. È naturale che la nostra monarchia con tutta la coscienziosità preparerà accuratamente tutte le decisioni che non saranno prese prima di essere mature. Siccome all'ora presente la inchiesta non è ancora terminata, tutte le notizie circa le azioni diplomatiche imminenti levano per ora essere dichiarate destituite di qualsiasi fondamento.

Il conte Berchtold ha presentato a Ischl a Sua Maestà le decisioni del Consiglio dei ministri comuni Oggi si può dire soltanto che queste decisioni riguardano, come a suo tempo fu annunciato ufficialmente, le riforme interne della Bosnia

Le polemiche austro - serbe

VIENNA 14. — I giornali polemizzano anche oggi coi giornali serbi per gli articoli aizzatori pubblicati da essi e rilevano che evidentemente il governo serbo non ha più la [illegible]

Due milioni e mezzo di inglesi che rifiutano di farsi vaccinare

LONDRA, 14 — La stampa medica londinese getta vivi [illegible] grida di allarme per il fatto che nel Regno Unito esistono non meno di due milioni e mezzo di persone che non sono mai state vaccinate contro il vaiuolo e che rifiutano di esserlo

Durante gli ultimi sei mesi i genitori di 150.000 neonati rifiutarono di permettere la vaccinazione dei loro figli, deludendo così le disposizioni della legge che rende la vaccinazione obbligatoria

I giornali medici protestano contro l'eccessiva tolleranza che dimostrano le autorità ed avvertono che i non vaccinati non solo corrono un grave rischio per proprio conto nel caso che si determini un'epidemia di vaiuolo, ma costituiscono altresì un reale pericolo per il rimanente della popolazione

Ancora le suffragiste!

ROMA, 16 (Giffi) — Un telegramma sensazionale e giunto [illegible] da Londra, annunziante che le suffragiste continuano ad eccedere nelle loro gesta inconsulte e capricciose.

Sappiamo che nel pomeriggio di ieri alcune di esse, avendo incontrato per via il Ministro dell'interno, lo hanno assalito, prendendolo a frustate

Veramente, non si direbbe!

Carbajal nuovo presidente del Messico?

VERA CRUZ, 14 — Secondo informazioni raccolte nei circoli bene informati, il generale Huerta presenterà domani al Congresso le sue dimissioni. Si aggiunge che sembra probabile che gli succeda Carbajal La nomina di Carbajal sarebbe anche ratificata segretamente dal generale Carranza e dagli Stati Uniti

Si assicura che lo scopo della visita del contrammiraglio Cradock a Messico sarebbe di scortare il generale Huerta e la sua famiglia fino alla costa Il generale si imbarcherebbe a bordo di una nave da guerra inglese

NOSTRI TELEGRAMMI DALL'ITALIA

Altri particolari sulla strage di Sangiovanni

Carabinieri e truppa sulle traccie del pazzo

S. GIOVANNI, (Bergamo) 16 mattino — Iersera risaputasi a Bergamo la notizia che il mollinaro impazzito il quale ierl'altro fece strage in [illegible] di sette persone, erasi, contrariamente alla versione data dai fatti rifugiato sulle vicine montagne e di là per quanto inseguito dai carabinieri continuava a minacciare armato di fucile quello stesso che aveva rivolto nell'impeto omicida contro il petto di tante vittime di cui peppur una sopravvisse) tosto si affrettai col primo albeggiare a lasciar la città e come vedete mi trovo sul luogo delle sue orrende gesta, in attesa di notizie sulle operazioni iniziate dai nostri bravi militi della benemerita e dal reparto di truppe chiamatovi d'urgenza.

Intanto vi trasmetto la versione del fatto come la racconta il farmacista del paese e come la conferma il sindaco le due sole persone sfuggite del paese a cui non si rivolse l'ira sanguinaria del pazzo, se pure è da ritenersi amor tale.

Le notizie che vi trasmisi ierl'altro sono in parte imprecise perchè a poche ore di distanza dallo scempio fattovi dal mollinaro il terrore non aveva peranco sgombrato dall'animo degli abitanti i quali, ciascuno a suo modo, davano una versione tutt'altro che rispondente al l'accaduto, come vi sarà dato in seguito di constatare.

Ricordo che mi costò non poca fatica a farmi ascoltare da qualcuno in quel giorno, non sarei riuscito a mettere insieme una parola se non avessi fatto appello alla fantasia la quale non fu fortunata questa volta nell'indovinazione.

Come si svolse l'orrendo fatto.

Ecco dunque come andarono i fatti, o meglio come vogliono siano andati il sindaco e il farmacista del paese:

« Il Pianetti, così chiamasi il mollinaro assassino, uscì di casa armato di un Vetterly, verso il mezzodì e s'avviò da queste parti (egli abitava nel vicino comune di Camerata Cornello) a passo piuttosto svelto. Quando fu nelle vicinanze del paese s'incontrò prima col medico condotto Domenico Marelli contro cui sfogò l'arma, e l'uccise. Proseguì senza più curarsi di lui, e alcuni dicono di averlo veduto accelerare il passo finchè imbattutosi col segretario comunale Abramo Giudici s'arrestò quel tanto che gli bastava a sparare a più fermo contro di lui Questi colpito in pieno petto come il dottore cadde rantolando nella polvere da cui non lo levarono che più tardi cadavere Il mollinaro aveva già fatto due vittime, allorchè capitatogli a tiro la figlia del Segretario uccise anche questa, e penetrò nella casa del messo comunale, poco di [illegible] Costui avvedutosi che il mollinaro stringeva il fucile minacciosamente gli si buttò ginocchioni scongiurandolo a darsi salva la vita Per tutta risposta s'ebbe una fucilata alla fronte che lo fece stramazzare al suolo da cui non si sarebbe più rilevato Non ancora sfamatosi di tanto sangue raggiunse di corsa la casa del parroco; quivi era presso il letto della madre moribonda inconscio del pericolo che gli sovrastava L'assassino si precipitò dentro lo prese di mira e lo freddò, per quanto la misera agonizzante implorasse pietà pel figlio

Il paese intanto era in preda a un panico indescrivibile la fulminea celerità con la quale si svolse l'eccidio non diede tempo neppur a più coraggiosi d interporsi ed arrestare il sanguinario Il quale prese la via dei campi senza lasciar indizi di sè. Come poi si avvalorasse la notizia sparsasi della sua morte, non ci lo sappiamo davvero spiegare conclusero i miei due gentili informatori. Infatti non è verosimile che si possa subito accettare un'ipotesi di questo genere dalla popolazione di tutto un paese che è stato il campo d'azione della furia omicida del pazzo (se tale è da ritenersi), la quale è ancora sotto l'impressione di terrore che l'orribili gesta vi hanno suscitato.

L'assassino rintracciato da carabinieri e truppa.

Sono qui in paese da circa un'ora privo di altre notizie; mi si dice da alcuni contadini che il Pianetti è tuttavia irreperibile, e che il reparto di truppa mandato da Bergamo a rinforzare il drappello di carabinieri si è sparpagliato sul fianco sinistro della montagna su cui si ritiene siasi rifugiato, e che finora non si hanno neppure le traccie del suo nascondiglio

Intanto il tempo stringe e non potendo avere informazioni precise penso di ritornare a Bergamo. Non ho fatto però che pochi passi allorchè mi sento chiamato per nome e riconosco la voce del Sindaco con cui avevo poc'anzi parlato. Mi volto, vado verso di lui e aspetto che mi dica la ragione del richiamo

Sa — dice avvicinandomisi — che lo hanno finalmente avvistato il Pianelli sulla montagna con il suo vetterly sotto il braccio e il binoccolo ad armacollo, in vero assetto guerra?

Lo hanno detto alcuni contadini che vengono di là i quali hanno visto da vicino il pazzo che non ha l'aspetto di esserlo ma che lo deve essere certamente... è così mostruoso quanto ha commesso! Dicono costoro, hanno detto, che il Pianelli per dove è passato ha minacciato la gente di morte con il fucile e ancora lassù dalla montagna bene[illegible] inseguito e quasi stretto dai nostri continua a sparar giù come un indemoniato, e si prevede che se i nostri soldati non saranno accorti, in quel gran numero che sono, le [illegible] ranno qualcuno dei loro sul terreno. Di più come le accennai nel raccontarle il fatto, il Pianelli è un abile cacciatore e di quanti cacciatori abitano da queste parti è riputato il migliore. Ci dice anche che abbia tentato, o che tenti di portarsi sul confine Svizzero, sarà vero? E poi là non lo arresterebbero egualmente

Domandatogli se non sapeva altro e ringraziatolo lo lasciai premendomi di raggiungere Bergamo

Queste sono pel momento le notizie che vi posso trasmettere, se ve ne saranno altre di rilievo le trasmetterò prima di sera

Io spero di potervi informare prima di sera della sua cattura

Una taglia di L. 1000 per la cattura del pazzo omicidia

Si sa che il Governo ha disposto una taglia di L. 1000 a favore di chi catturerà il pazzo di S. Giovanni.

L'articolo unico per i provvedimenti tributari al Senato

ROMA 14 — L'ufficio centrale del senato per il disegno di legge sui provvedimenti tributari composto dagli on. sen. Mazziotti Balenzano Fabrizio Colonna, Villari Giovanni e Rolando-Ricci, si è costituito nominando a presidente e relatore l'on Rolando Ricci, deliberando di proporre al Senato l'approvazione dell'articolo unico votato dalla Camera, facendo però tutte le raccomandazioni al Governo circa il modo con il quale debba eseguire il mandato costituzionalmente [illegible] daremo che gli viene affidato dal Parlamento, di imporre discrezionalmente i tributi progettati negli allegati uniti al disegno di legge [illegible] colo di non eccedere nei massimi fissati dal progetto stesso

Oggi alle 18 l'Ufficio si è riunito per udire la relazione del sen. Mazziotti

Lunedì prossimo al Senato si discuteranno i provvedimenti tributari [illegible] bilo dopo, e così probabilmente martedì. L'inizierà la discussione dei provvedimenti per i ferrovieri. Una delle ultime leggi importanti che il Senato discuterà sarà quella per le [illegible] ferrovie. Si ritiene che nella prossima settimana il Senato potrà prendere le vacanze

La malattia del Duca d'Aosta

ROMA, 16 (Giffi) — La malattia del Duca d'Aosta continua a mantenersi grave e l'ultimo bollettino medico reca che la sua situazione è preoccupante

Ieri mattina sono giunti a Napoli, col direttissimo, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi, per visitare l'augusto infermo

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Da Teramo ad Aquila attraverso il Gran Sasso d'Italia

5-8 Settembre 1914

L'apertura delle iscrizioni

L'attuazione della grande Escursione Nazionale in Abruzzo, che si svolgerà nel prossimo settembre per iniziativa del Touring Club Italiano, ha destato il più vivo interesse, una manifestazione di grandissimo numero di persone già pervenute al Touring e quelle avverti, però che il numero delle iscrizioni deve essere limitato a 500.

Il programma è in corso di stampa e verrà distribuito a giorni. Il 20 corr. si inizieranno le iscrizioni, che dovranno essere inviate alla Direzione del Touring unitamente all'ammontare della quota e che si chiuderanno irrevocabilmente il 23 agosto, epoca alla quale non si terrà più conto del suddetto numero di 500.

L'aiuto del Ministero della Guerra

Le gravi situazione avia, come quella in Libia lo scorso anno, il validissimo aiuto del Ministero della Guerra, il quale ha gentilmente consentito a che siano messi a disposizione del Touring Club Italiano i soldati, il materiale ed i quadrupedi necessari alla formazione del campeggio e accampamento di Capo Pretaro, in Aquila per il pernottamento della Carovana nei giorni 6 e 8 settembre.

Gli escursionisti saranno divisi in tre Reparti che ad ore e a tappe prestabilite si inerpicheranno su quei ripidi fianchi di monte, alla conquista della vetta radiosa. E la sfilata del piccolo esercito, tra i pinacoli della sua cresta nerea, al vento delle due marine, nella contemplazione, il panorama meraviglioso, costituirà uno spettacolo indimenticabile, spettacolo di bellezza, di forza, di ardimento.

La direzione dell'Escursione è affidata al Cav. Tedeschi del Touring, il quale avrà al suo fianco per i servizi logistici, l'ottimo e popolare Zaccheo.

I premi

Oltre al premio del «Corriere della Sera» (metà della quota per i primi cento operai iscritti e due targhe d'argento con medaglia d'oro alle due squadre più numerose di abbruzzesi e di meridionali) ultri importanti ...ni premi sono pervenuti ...l Touring Club Svizzero, attestanti l'interesse grandissimo destato ovunque dall'annuncio della manifestazione.

S. M. la Regina Madre, il Ministero della Guerra, il Comune di Milano, il Comune di Aquila, il Club Alpino Italiano, il Touring Club, hanno assegnato una medaglia d'oro alle Società che apporteranno il maggiore contributo di disciplina e di energia.

La sera del 7 settembre, ad Aquila nelle sale del Circolo Aquila, nelle sale del Circolo Aquilano, del quale è Presidente l'on. Comm. Vincenzo Caetani, avrà luogo una grande festa in onore della Carovana. Dovunque si preparano accoglienze entusiastiche ai giovani che si accingono a portare il saluto delle provincie d'Italia al forte e gentile Abruzzo.

La visita a Sulmona ed a Pescara

La Direzione del Touring Club Italiano ha dovuto anzichè per Terni, per Sulmona e Pescara: e ciò in seguito alle vivissime insistenze di quelle autorità, desiderose di poter ospitare, sia pure per qualche ora solamente, la Carovana. A Pescara, ove gli escursionisti giungeranno alle 15 dell'8 settembre, avrà luogo una grande festa alla marina; e dopo il pranzo, uno spettacolo pi... rotecnico offerto dal Comitato locale chiuderà l'escursione.

La Quota di iscrizione

La quota per i partenti da Milano è stata assata in L. 100 compreso il viaggio di andata e ritorno in ferrovia in seconda classe (resa opportuna dalla lunghezza del percorso), quota assolutamente esigua se si considera che il solo viaggio, in base alla tariffa ordinaria, costa L. 91.

Per coloro che non usufruiscono del treno speciale la quota è di L. 56, per coloro che partecipano all'escursione solamente nei primi tre giorni da Teramo ad Aquila) e senza usufruire del treno speciale, la quota è di L. 18.

Per i partenti dalle stazioni di Piacenza, Borgo S. Donnino, Modena, ecc. la quota di iscrizione è ridotta in proporzione.

La partenza del treno speciale avrà luogo da Milano alle ore 16.35 del 5 settembre ed il ritorno alle 10.30 del 9 settembre.

Le iscrizioni individuali, collettive ed operaie si ricevono presso il Touring Club Italiano (via Monte Napoleone 15) nei giorni feriali dalle 9 alle 18 e nei festivi dalle 9 alle 12.

Divagazioni statistiche

Le scienze moderne in genere, e specialmente, la sociologia criminale, non potrebbero vivere, ne avrebbero raggiunto il posto onorevole che oggi occupano, particolarmente in Italia, se non trovassero il loro naturale nutrimento nella statistica, divenuta parte integrante d'ogni scienza che studi la vita sociale nelle sue varie estrinsecazioni.

Però giustamente De Foville definì la statistica «la misura del cammino della civiltà».

Certo, la statistica va maneggiata con criterio razionale, sapendo anche coglier lo spirito di certi pregiudizi di scuola, da cui ...le alla soluzione del problema, che si studia, non mai venir storpiata, allungata, o accorciata — come talora, talora fanno — onde risponda alle vedute di chi vuol risolvere quel problema in un dato modo e secondo il credo imperativo della propria scuola.

Quando così accade, l'aritmetica di venta un'opinione, e logicamente, la statistica una truffaldina buttata lì per via. Si ingannano quindi coloro che scoprendo codesti trucchi sbraitano contro la statistica. Ciò non è giusto, e a questo proposito suona dal 1899 il compianto senatore Paolo Mantegazza, la cui memoria mi scriveva: «Se i numeri non ci dicono sempre il vero perchè sono numeri falsi, e spendendo tutti biglietti si va in galera, e la galera della scienza è l'errore».

La statistica — come del resto ogni altra scienza richiede esame coscienzioso onde non si dica per verità ciò che è errore. La verità è luce, progresso, l'errore ostacola il divenire della civiltà.

Guidato da codesti criteri — che, penso, non fu vano esporre, animato dalla convinzione che sia socialmente utile render noto al più le cifre, che hanno un linguaggio tanto istruttivo, esaminerò quelle della recente statistica mondiale, che rispecchia i problemi maggiori dell'ora moderna e però aiutato ad affrettarne la soluzione.

× × ×

Cominciamo da quella più dolorosa avvertendo subito che il grave malanno non è soltanto in Francia, ma più o meno ovunque.

Il dott. Dienpart, due mesi or sono presentò alla Società di patologia comparata una relazione intorno alle morti per tubercolosi avvenute a Parigi in essa dimostrando l'assoluta insufficienza dell'attuale lotta antitubercolare per porre un argine al dilagare di una malattia che trae la sua origine soprattutto dalla miseria, dalle case antigieniche, dalla debolezza congenita, dal «surmenage» fisico.

I dati statistici del dott. Dienpart ci dicono che la mortalità per tubercolosi è in aumento costante: 12,748 nel 1910, 14,570 nel 1913 sopra 2 milioni di essi. Nel comune della Bonlieue, dal 1906 al 1911 St. Denis è passato da 332 morti di tubercolosi per A. ...cad da 297 a 360; Bondy da ... Kremlin Bicetre da 235 a 500. La relazione concludeva con il dimostrare la necessità impreteribile di nuove misure preservatrici per la lotta microbica antitubercolare.

Sta bene, ma il sociologo osserva, che in Francia e ovunque dove la tubercolosi miete tanta strage, occorre in modo particolare eliminare le cause, che ripeto, la grandissima parte, s'annidano nella miseria, negli alloggi malsani, nel lavoro snervante.

× × ×

Il ministero di grazia e giustizia bavarese pubblicò or ora una istruttiva relazione sulla criminalità giovanile nelle sue attinenze con l'alcoolismo relazione che è la prima di tale genere, dopo il 1905. Essa è ...ppo sottratta del tutto gli errori e le ...ni di quel primo ...pedagogico e porta alcune cifre eloquenti in quanto ci dicono che anche in Germania occorre una coordinata legislazione antialcoolista sul tipo di quella inglese («Children-act») e di quella italiana («Il codice dell'infanzia») già pronta da ormai tre anni e che si spera quanto prima sia attuata.

Di 4...861 persone condannate nel 1910 per reati commessi per impulso alcoolico, 166, ossia l'1.9 per cento erano minori di 18 anni; nel 1911 di 8929 il 2.7 per cento ossia 178. Il numero dei minorenni dunque divenuti criminali per impulso alcoolico aumentò in ragione del 0.4 per cento.

Il ...o Rupprecht di Baviera, giustamente ...iccato dalle ...ze, dove che ...rgente è necessario che la lotta antialcoolista, non soltanto nei grandi centri ma specialmente nei piccoli, nei sobborghi, nei casolari, nelle campagne vaste e nei villaggi sparsi che sono una caratteristica della Baviera e di tutta la Germania.

× × ×

La necessità di questa lotta fu sentita, e in grande parte sostenuta, in Inghilterra sino dal 1901, epoca in cui narra Carlo Wakely, la «British Medical Association» presentava al governo un memoriale corredato dell'firma di 14,718 medici per ottenere nelle scuole diurne un regolare insegnamento di igiene e di antialcoolismo. Si dovettero vincere non poche difficoltà, perchè si osservò che i programmi scolastici erano già estesi, che occorreva una tecnicità del soggetto di cui molti maestri non potevano di ...

Le difficoltà furono superate vittoriosamente e su codesto insegnamento non è ancora stato imposto dal Governo; tuttavia pur essendo facoltativo, è ...to in numerose scuole, con risultati da queste cifre. In un breve corso di ampi maestri ...edero 91,533 lezioni d'igiene e di antialcool ... 3,205 scolari. Frutto di queste lezioni fu un perfetto schema, anzi — come disse Schiavi — un sillabo antialcoolico per le scuole elementari. La lotta, naturalmente, continua feconda, e intanto — osserva il dott. Donkan du Lipsia, si va formando una generazione di maestri idonei all'insegnamento antialcoolista e quelli, tra essi, che non vorranno impartirlo si ridurranno a una benefica neutralità.

× × ×

Alcune altre cifre interessanti. La natività in Europa va da un minimo di 23 in Francia, a un massimo di 29 in Russia per ogni 1000 abitanti. Oltre ...nd e Irlanda una ...ività ...iore: 30 Svezia, Norvegia, Belgio, Svizzera, Danimarca (oscillano intorno al 27-28); si avvicinano Spagna, Portogallo, Inghilterra, Scozia, Olanda, tra il 27 e il 30 stanno l'Italia, l'Austria, la Germania, l'Ungheria, Rumenia, Serbia, danno il 33. Al di là dell'Atlantico, nel Massachussets e nel Connecticut la natività è dal 22 al 25 per ogni mille abitanti.

La mortalità presenta le seguenti proporzioni: Norvegia (minimo) 18 per mille abitanti, Ungheria (massimo) 38. Danimarca, Grecia, Belgio, Inghilterra dal 20 al 22, Svizzera, Francia, Rumenia, Olanda dal 23 al 25, Serbia, Germania 27, Italia e Spagna 28, Austria dal 28 al 31, Russia 36. In generale le cause delle morti sono date o dal freddo troppo intenso o dal caldo eccessivo, contro cui per ragioni di lavoro o di cose poco o punto guardate non possono difendersi le classi più povere, che sono quelle appunto che danno un contributo maggiore alla statistica della mortalità, che colpisce poi specialmente bimbi e vecchi.

La mortalità infantile è minima in Irlanda, normale in Austria, massima in Baviera, ove i morti da 1 a 5 anni rappresentano la metà del totale. È minore nel Belgio che in Prussia, maggiore in Italia che in Francia.

Il suicidio è ...que in aumento. Negli ultimi anni fu di 16 nel Belgio, di 31 in Italia, di 40 in Russia e del 27 in Inghilterra. Il minimo è dato dalla Baviera, 18. Le cause — per quanto concerne i giovani — in ragione dell'87 per cento, sono date dalla pessima educazione, da ambienti dove il giovane non respira che il vizio, specie quello dell'alcool.

Secondo le statistiche italiane abbiamo su 1000 abitanti in media 8 matrimoni all'anno, e così quasi ovunque, tranne la Russia e la Serbia che superano [illegible].

In tutti gli Stati [illegible] l'80 per cento dei matrimoni si contrae tra celibi e nubili; il 10 tra vedovi e nubili; l'altro decimo tra celibi e vedove. Scarso, complessivamente, [illegible] e poi anche se giovani vedovi e vedove è stata la leggenda, che chi resti vedovo non voglia più saperne del matrimonio. Questo torna ad onore di [illegible] tutto della [illegible] a che la [illegible] giornose se — occorre dirlo — sopra [illegible] in generale, meglio educare la prole.

LINO FERRIANI

La relazione del senatore Didi

al progetto sulle scuole medie

ROMA, 15. — È stata distribuita al Senato la relazione del sen. Didi per l'ufficio centrale del Senato sul disegno di legge presentato dal Ministro della P. I. e già approvato dalla Camera circa i provvedimenti per l'istruzione media, classica tecnica e normale.

Il relatore, ricordando le recenti agitazioni dei professori, dice che, pur essendo ...isa a sostenere la causa del miglioramento delle loro condizioni, l'ufficio centrale non può astenersi dal pronunciare una parola di biasimo a coloro che incoraggiarono [illegible] cultura nazionale [illegible] mare la mente ed i cuori della generazione avvenire, [illegible] secondassero, a costo di minacce [illegible] ribellione alle autorità ed alle [illegible] preoccuparsi del male esempio che davano, quasi a [illegible] Governo ed al Parlamento.

Mentre noi vogliamo sperare, continua il relatore, che quelli che promossero tali agitazioni abbiano solo l'impulso di una aberrazione passeggera prodotta dal disagio economico, vogliamo ritenere che la grande maggioranza degli insegnanti, pur desiderando, come è naturale ed umano, il miglioramento delle proprie condizioni economiche, non vedesse di buon occhio il manifestarsi di tali agitazioni nel paese.

Ma ci compiacciamo che tali agitazioni andarono man mano calmandosi e che la grande maggioranza degli insegnanti ha finito per attendere ansiosa ma fiduciosa dal Parlamento, ed attende ora da noi, la nuova legge che, se non a tutti, a moltissimi, porterà vantaggi sensibili.

Tenendo conto di ciò e dell'aumentato costo della vita, l'ufficio centrale del Senato riconosce la necessità di proporre la approvazione del progetto quale fu approvato dalla Camera, pur non dimenticando come le condizioni presenti delle finanze statali portino che si debba essere strettamente restii nell'ammettere nuove spese.

Il progetto di legge — dice il relatore — avrebbe bisogno di modifiche, pure lievi, e alcune domande di insegnanti non sarebbero del tutto da escludere, ma si deve tenere conto della considerazione che una pur lieve modifica ritarderebbe di un anno l'approvazione del progetto, ritardando così alla grandissima maggioranza degli insegnanti i benefici economici della legge in discussione.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 17 luglio ore 15,30 proveniente da TOLEMAIDE da:

Genova, Spezia, Livorno, Napoli Messina, Reggio Calabria, Ripasto Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 17 luglio ore 17,20 proveniente da MENFI da

Napoli, Messina, Catania, Siracusa

Venerdì 17 luglio ore 17,50 proveniente da TOCRA da

Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 19 luglio ore 6,50 proveniente da CANDIA da:

Misurata, Sliten, Homs

Domenica 19 luglio ore 16,30 proveniente da SOLUNTO da

Siracusa.

PARTENZE

Sabato 18 luglio ore 9 proseguito da MENFI per:

Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 18 luglio ore 21 proseguito da TOLEMAIDE per:

Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Suza, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria.

Domenica 19 luglio ore 8 proseguito da TOCRA per:

Trapani, Palermo, Napoli.

Domenica 19 luglio ore 22 proseguito da CANDIA per:

Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore ...

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

NERI F. - Scenari delle Maschere italiane in Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommaseo Mattiucci, n. 1) . . . . . **L. 1,50**

BARBETTA ten. colonn. E. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo). . . . . **L. 4,—**

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora) **L. 2,**

Cronaca della Libia

nostra corrispondenza)

La sfortuna di un ladro

Ci scrivono da Nalut:

L'indigeno Ali ben Messaud ha un passato ...rdito a base di furti, alcuni dei quali, condotti con una certa destrezza ed astuzia, gli han fatto acquistare notorietà e fama nel mondo dell'imprese ladresche. —

Ond'è che ieri aggirandosi per le vie del suo paese e prestando attenzione ove posar l'occhio con qualche profitto, non gli sfuggì il fatto che un suo vecchio conoscente riguardato da lui con una certa benevolenza, aveva abbandonato il negozio senza curarsi di chiuderne l'uscio come si voleva.

Egli rassicuratosi da par suo che il luogo era deserto, levò di tasca un grimaldello suo strumento abituale e forzata la serratura entrò. Il negozio conteneva una gran quantità di sacchi di farina di orzo e delle balle di lana, tutta merce quindi voluminosa e pesante. Cosa pensò allora il Messaud? Uscì nuovamente nella via osservato, si allontanò pochi passi e tornò portando con se un docile somarello che appesantì di refurtive quindi raccostò i bat[illegible] per un volo [illegible] che lo avrebbe portato in prossimità del paese.

Ma... fu appunto fuori del paese che gli accadde lo sgradevole incontro dei nostri carabinieri che tornavano a quell'ora da una perlustrazione nei dintorni. Costoro che conoscevano il Messaud per quel poco che valeva, sospettarono che il carico che egli aveva seco non fosse la sua proprietà, e tanto per poter [illegible] cominciarono a rivolgergli una sequela di domande che tendevano a metterlo in imbarazzo e a fargli dire la verità. Questi sulle prime ricordandosi qualche tiro [illegible] andò sulle che gli era toccato, e [illegible] ...ente tanto [illegible] del [illegible] ...ò di evadere l'interrogazioni dei bravi militi che però a la lor volta sorrisero della sua ingenuità e per [illegible] adoperando le buone [illegible] cattive, lo fecero tornare indietro malgrado sino alla nuova destinazione assegnatagli: la camera di sicurezza, in cui fu rinchiuso appena non osò più difendersi, e confessò il furto.

Un incendio a Kussabat

Ci scrivono da Kussabat:

Ieri nel negozio di cereali di proprietà dell'arabo Hag ben Hamuda si sviluppò un incendio che fu presto domato e circoscritto dall'opera di parecchi soldati e carabinieri accorsi sul luogo.

Il fuoco distrusse tanta merce per circa duecento lire.

Si esclude nel modo più assoluto la possibilità di dolo da parte del proprietario o d'altri.

Ricettatore arrestato

Ci scrivono da Misurata:

In seguito a numerose denunzie pervenute al Comando dei carabinieri dai contadini delle vicinanze che li vedevano mancare ogni giorno gli arnesi del lavoro senza poter mai cogliere il ladro, era stato disposto un servizio speciale di sorveglianza in città e nei dintorni.

Le prime ricerche riuscirono infruttuose, ma ieri alfine fu possibile di rintracciarne uno ed arrestarlo mentre tornava di fuori con alcuni arnesi campestri sulle spalle che gli erano stati consegnati da un tale, il ladro, per nasconderli nella sua casa dove dava ricetto a molta altra refurtiva.

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

— Ma perchè turbarti tanto, Vittoria? Egli dimenticherà presto, vedrai. Io ho parlato molto di te, Vittorio Andrea è uno che ignora pensare ogni giorno ...desso pensa così, domani penserà in altro modo. Pensa tutti così gli studenti! E del resto che t'importa? Che può farci lui? Sarebbe che è mio fratello e non mi ucciderà. Egisto è tanto debole: non è buono a sollevare una piccola pietra dal muro, è un uomo come me, del resto, non ha paura di nulla.

Ma Vittoria aveva di nuovo appoggiato il viso sul cuore di lui, e sentiva perchè le sembrava di sentire qualche cosa di duro contro la sua fronte.

— Non è questo, Mikali, non è questo...

— E allora di che temi?

— Mikali! Andrea soffrirà.

Ebbene, è ... mia?

— Ma perchè dovrebbero così, nel mondo? Perchè soffrire per amare?

Io non lo so, Vittoria. Ma perchè piangi, adesso? Che colpa ne abbiamo noi? No, su, sta su, anima mia, io non posso sentirti a piangere. Taci, taci. Di che temi?

Ella però non si calmava e Mikali finse di arrabbiarsi.

— Santi, se tu non stai allegra io non torno più qui! No, no, vedi, te lo giuro sulla mia coscienza, me ne vado in America, e tu spenderai con lui che è ricco. Dopo tutto, che credi? anche a me dispiace, non sono poi un cane, io, che credi? perchè non piangerei? Un uomo come me...rido di tutto ne ho visto, io, ancora prima di nascere I bisogni, l'amore forte sulla di tutto le colpe passate...mi vogliamo bene e non possiamo vivere separati!

È vero — ella mormorò, sollevando ancora, ma già confortata.

Del resto egli adesso sa tutto, e non lo ingannano più, questo importa.

Sospirò, ma di sollievo, e tese [illegible] ardenti al viso di Mikali.

Come era forte e fresco quel viso! Un velluto ed aspro assieme, come il frutto del pesco, e i suoi capelli ricordavano, a toccarli, il lieno, e le sue labbra erano così molli che a toccarle le pareva di bere del latte appena munto: caldo e dolce. Lo amava per questo, perchè aveva fame di qualche cosa che solo il bacio di lui riusciva per un momento a saziare; lo amava come l'ombra dell'albero in estate e il sole d'inverno, e le sembrava che rinunziare a lui era rinunziare al pane, all'acqua, al sonno. Si può vivere senza questo. Come non bere quando si muore di sete? Ed ella aveva sete di vita, e Mikali era la vita.

Anche lui sentiva la stessa fame, la stessa [illegible]

Chi mai ci potrà dividere? — le diceva respirando l'alito di lei. Dio? Ma se è lui che ci unisce? Eppoi Andrea è buono e capisce la [illegible] Non vuole forse bene a noi [illegible] nonostante le accuse e l'odio di nostro padre? E con me non è stato sempre buono? Adesso capirà la ragione anche sul conto nostro e ci lascerà tranquilli! Non lo faccio tranquillo, io? Vedi, potrei far causa a nostro padre, per costringerlo a riconoscermi per suo figlio, e non lo faccio per riguardo ad Andrea, per non dargli noia... Vedi, sì, parliamo di questo... Lui, Bokis Zanche, costrinse mia madre, quand'io nacqui, a presentarmi alla legge come figlio bastardo, dichiarando ch'erano già separati quando io fui concepito. Invece io potrei provare che stavano ancora assieme, quando io fui concepito; e con la costringerei a riconoscermi, a darmi la mia parte di beni. Non l'ho fatto e non lo faccio perchè Andrea mi ha sempre considerato lo stesso come fratello [illegible] adesso rinunzio a tutto, perchè tanto a te non importa... vero? Io, sono [illegible] Andrea [illegible] anche lui, non deve molestarmi. Capirà che solo un uomo come me può renderti felice, e finirà coll'esserne contento.

Dio lo voglia. Ma [illegible] Il ripete grave ma d'improvviso s'udì ancora al di là di [illegible] un passo pesante come d'un bue con le pastoie, e Vittoria trasalì di paura. Immobili, con gli occhi fissi nella siepe, stettero così finchè il rumore misterioso non cessò.

Che batti [illegible] disse infine [illegible] pensava ad Andrea, ancora vinta da [illegible] ch'egli li sorprendesse: perchè, sebbene egli ormai sapesse tutto, a lei pareva di ingannarlo ancora.

VIII

Frate Zironi zappava nel suo piccolo orto. Una pioggia violenta aveva nella notte devastato ogni cosa: gli steli delle cipolline spezzati come [illegible] gli di vetro lucevano le punte nella terra fangosa, le foglie colme di acqua delle lattughe divelte parevano barche naufragate; ma tutto scintillava ai raggi caldi del sole e giù nel bosco [illegible] usignoli cantavano con gorgheggi così fluidi che al fraticello pareva bastasse varcare la muricciaia per trovarsi in un giardino di rose e di ciliegi fioriti, con tante fontane in mezzo agli [illegible]

Dio sia lodato, com'è bella la vita! Ma il ricordo della missione affidatagli da Vittoria di tanto in tanto lo pungeva più che le spine dei cardi, ed ecco sollevando il viso per ascoltare meglio il canto dell'usignolo, vide tra il verde lontano la giacca turchina e la cravatta rossa di Andrea Zanche.

— Eccoci! — disse alla sua piccola zappa, lì [illegible] al suolo; e si sbattè la terra dalle mani.

— Come sta tuo padre? — domandò andandogli incontro.

— Meglio. S'è alzato. Quante [illegible] — disse Andrea sollevando la testa; ma subito la reclinò pallido e stanco, e andò dritto verso il convento.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Le gare popolari di nuoto in 42 città italiane

Il brevetto del nuotatore

Abbiamo, più volte, dato notizia delle molteplici « popolari di nuoto » che la « Gazzetta dello Sport » ha indetto in ben 42 città italiane e farà disputare Domenica 19 corrente. È pure noto che ad ogni partecipante alla gara, che compirà interamente il percorso, verrà assegnato uno studiato distintivo, in vero artistico, un brevetto di capacità al nuoto.

Il distintivo, una medaglia bronzea a smalti verdi, azzurri e bianchi, e porterà impresso il motto « Natando exsupero mortem ». Non sarà un dono, nè un premio, ma un segno di fede sportiva e di abilità che ogni cittadino dovrebbe onorarsi di possedere.

Chi potrà fregiarsi del distintivo, e saranno senza dubbio migliaia i partecipanti alle Popolari, avrà diritto di farsi conoscere e notare fra i colore — e purtroppo sono molti — che la disciplina e la bellezza del moto non conoscono.

Il distintivo, la cui distribuzione è gratuita, sarà inoltre accompagnato da uno speciale certificato col nome del titolare.

Ecco l'elenco della lista delle città in cui avranno luogo le « Popolari di Nuoto »: Ancona, Arona, Bari, Bengasi, Bologna, Brindisi, Casale Monferrato, Castel Gandolfo, Catania, Cattolica, Cattolica, Como, Crema, Ferrara, Genova, Livorno, Lugano, Lucca, Mantova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pasquano, Pavia, Pescara, Pisa, Roma, Rimini, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Torino, Treviso, Trieste, Tripoli, Venezia, Verona.

A Tripoli

Ieri sera, presso la Società Carlo Beri « Tripoli » si chiusero le iscrizioni per la Gara Popolare di nuoto indetta dalla Gazzetta dello Sport.

Ecco l'elenco completo degli iscritti:

Fabiano Francesco
Menghi Fernando
Vigano Paolo
Durazzo Umberto
Maggiorotti Ing. Valerico
Gardini Ing. Cesare
Cotruffo Mario
Sgarbi Silvio
Riccetti Carlo
Colombo Pandolfi
Marchi Attilio
Bagnasco Mario
Dubini Umberto
Berlo Adalfo
Raimondi Mario
Baccedone' Giuseppe
Figari Lorenzo
Pinna Giulio
Castagna Giuseppe
Baldasserini Battista
Masucci Giuseppe
Rizzo Pietro
Carruso Paolo
Barsecchi Umberto
Di Mauro Giovanni
Japichino Raffaele
Castellazzo Giuseppe
Bo[illegible] Ezio
Pizzo Salvatore
Na[illegible] De[illegible]
Pesri Salvatore
Di Muro Francesco
Ponzo Giovacchino
Cosentino Salvatore
Pancioli Umberto
Martini Guglielmo
Nahum Cesare
Monetti Antimo
Ferri Carlo
Consolanti Giulio
Tanzi Guido
Mele Leonardo
Dorio Egidio
Mo[illegible]a Ferdinando
Cocca Ernesto
Di Lozzaro Ottorino
Raimondi Costantino
Valcarenghi Giovanni
Cipollini Bruno
Boni Amleto
Co[illegible] De[illegible]
Franchetti Dottor Gaetano
Manenti Raffaele.

La gara avrà luogo su un percorso di metri 300 in linea retta.

Le eliminatorie cominceranno la mattina di domenica 19 corr. ad ore 8 precise; la finale sarà disputata alle ore 17 del giorno stesso.

I concorrenti dovranno trovarsi sulla nuova banchina del porto alle ore quindici: gli assenti o i ritardatari si intenderanno ritirati dalla gara.

Avviso alla Marineria

Si reca a conoscenza della marineria che nei paraggi di Ras el Msel a ponente di Homs è stata collocata una grossa rete per la pesca del tonno. L'allineamento determinato dalla direzione del pedale passa sulla spiaggia a circa 900 m. a ponente del limite est del gruppo di scogli che esistono presso Ras el Msel. Il pedale ha origine a circa un chilometro dalla spiaggia e si dirige per N 14 NE fino alla estremità della tonnara a circa [illegible] dove la rete [illegible] normale [illegible] in lunghezza di [illegible] quadro [illegible] la tonnara verso il largo, sul quale è fissata un'asta portante una bandiera bianca colla lettera T. Il segnalamento notturno è fatto mediante un fanale bianco fissato all'asta della bandiera.

La tonnara rimarrà in pesca probabilmente fino a tutto il mese di agosto p. v. Nei riguardi di ogni altro sistema di pesca la zona di rispetto è di cinque chilometri dal lato della bocca della tonnara e di un chilometro dal lato opposto.

Dinnanzi al fronte della tonnara la zona di rispetto è di sei chilometri verso l'alto mare, per tutta la lunghezza cioè della complessiva zona laterale di rispetto.

E' vietato di esercitare altra pesca nella zona di protezione suindicata o di disturbare comunque il [illegible] dei tonni.

L'indocilità di un asino

Gli asini hanno un carattere di solito mansueto, e tutto sta nel saperli trattare per amicarseli, però anche il cervello loro con questi caldi subisce talvolta delle alterazioni di cui hanno a soffrire quanti si trovano inavvedutamente a portata delle zampe di questi temerissimi animali. Ieri lo seppe il diciannove Mohamed ben Ali che staziona in piazza del Pane col suo piccolo esercito di asini che affida temporaneamente a chi gliene fa richiesta mediante una modesta mercede. Egli notò ad un tratto che uno di questi scalciava malefattamente in direzione [illegible] gli altri che gli si trovavan vicino e che non voleva ridursi a smetterla per quanto egli con la voce tentasse di richiamarlo alle leggi di buona creanza e di rispetto fra simili.

Allora pensò che sarebbe stato più energico passare ai fatti e gli si avvicinò minaccioso impugnando uno stabile che l'asino doveva conoscere ed ottenere il suo effetto. L'asino invece aspettò che il suo padroncino gli fosse a distanza del suo rispettabile calcio e quando credette di averlo a portata lo sferrò. Ah! urlò piagnucolando il Mohamed. « Aih! » replicò buttandosi nella polvere non potendo reggere al dolore.

Raccolto fu portato all'Ospedale dove fu medicato. La ferita lacero contusa prodottagli dal calcio è abbastanza grave.

Un ladro che ficcisce arrestato

Bacco ogni giorno fa le sue vittime, e da un po di tempo in qua si è anche affezionato alla classe indigena che per il passato, si direbbe, vedeva di mal occhio.

Iersera intanto n'era invasato l'arabo Senussi ben Hag Ali, il quale, poveretto! per quanto cercasse di camuffare con una certa stabilità non riusciva a ben stabilire le leggi dell'equilibrio e percorreva le vie della città descrivendo dei luoghi ed impressionanti zig zag. Ma questo sarebbe stato ancor poco, il pover'uomo, aveva la mania di farlo spiritoso con quanti s'incontrava sul suo cammino, e [illegible] per la più parte ad infastidire i passanti. Se ne accorsero alcune guardie di P. S. che stimarono più opportuno di toglierlo dalla circolazione cosa alla quale egli cercò d'opporsi; ma siccome in quello stato non seppe farsi intendere come avrebbe voluto e non riuscì a trovare ragioni plausibili, dovette suo malgrado aderire all'invito esecutivo.

Sfogo brutale di gelosia

Da qualche tempo la musulmana Figera ben Rahuma non vedeva troppo di buon occhio la sua correligionaria Hana, la quale, a quanto pare, era riuscita ad insinuarsi, mercè le sue grazie, nelle simpatie di un tale cui la prima dedicava il suo affetto. Fosse o non fosse vero, il fatto è che la Figera n'era fermamente convinta, e a quanto diceva lei, ne possedeva le prove e aveva più volte manifestato il desiderio di vendicarsi sulla sua rivale. Ieri volle il caso che le due s'incontrassero in una contrada deserta, in Sidi Mesri, e la Hana [illegible] qualche [illegible] spiritosa più del solito con allusione al comune amante [illegible] gera che da tempo sentiva ribollire dentro di sè lo spirito di prendersi una rivincita sull'altra preferita, colse l'occasione per scaricarle addosso una sequela d'epiteti oltraggiosi e provocarla a venire alle mani. L'Hana capì l'intenzione della rivale e per tema d'arrivar tardi [illegible] di piglio a un sasso e senza dar tempo alla Figera di prevenirsi gliel lo scagliò contro con violenza. Questa colpita all'addome stramazzò al suolo e tanto più fu subitanea la caduta inquanto la poveretta è nei primi mesi della gravidanza, e non gode troppo buona salute.

Alcuni passanti la raccolsero e la trasportarono all'Ospedale dove i sanitari che la visitarono credettero di avvertire sintomi gravi alla regione addominale e si riservarono il giudizio definitivo.

I carabinieri iniziarono subito le [illegible] contro l'Hana che fuggì subito dopo aver lanciato il sasso.

Commesso infedele

Il proprietario del negozio di macchine da cucire « Singer » era preoccupato da qualche giorno dall'ammanco di una somma di denaro ch'egli aveva riposto in un cassetto di un vecchio tavolo che si trovava nel negozio stesso.

Tanto s'ingegnò a cercare il ladro che vi riuscì, e lo riconobbe nella persona del suo commesso un tale Mohamed ben Mohamed ch'egli aveva da tempo assunto al suo servizio.

Denunziatolo senz'altro i carabinieri di piazza Banco Roma provvidero al suo arresto immediato.

L'investimento del giorno

Ogni giorno [illegible] è la solita litania. Questa mane certo Mohamed ben Mohamed si presentava all'Ospedale a farsi medicare una lesione lacero contusa al piede sinistro riportata in seguito a un investimento di cui è stato vittima nell'attraversare Suk el Naggiara.

L'investitore al solito è scomparso.

Il teatro arabo al Politeama

Luglio - Agosto

Solo 15 rappresentazioni in 30 giorni

COMPAGNIA EGIZIANA

CHEIKH SALAMA HIGAZI

Questa sera [illegible] la Compagnia [illegible] Cheikh Salama Higazi [illegible] facente [illegible] opere, di quanti [illegible] dobbiamo avuto molte [illegible] te di udire una [illegible] araba.

L'opera che la Compagnia rappresenterà stasera, oltre ad essere [illegible] zione [illegible] fatti sanno infatti che fu appunto da essa che il Verga trasse il motivo per questo suo splendido capolavoro. Conseguentemente avremo modo così di ammirare, nella sua originalità, quest'opera grandiosa, il cui argomento non fu disputato dal nostro maggiore compositore.

A parte la struttura dell'opera che, come è naturale, è sempre [illegible] manifestino, la successione scenica e [illegible] hanno carattere [illegible] mentale locale. Si avrà così l'illusione per la lingua, per costumi, per gli usi di essere trasportati in piena Arabia per assistere ad uno dei drammi passionali più sanguinosi.

Questa sera il Politeama sarà affollato ciò è indiscutibile. Il pubblico di Tripoli non ha l'abitudine di [illegible] e [illegible] intervenire ad un avvenimento [illegible] onore, [illegible] a il pregio di [illegible] nale [illegible].

REPERTORIO

DRAMMI: Romeo e Giulietta, Saleh Edin El Aiubi, La cantante dell'andalusia, Vittima della corruzione, Maria Tudor, La celebre causa, La felicità degli amici, El Maghnun, Strano accordo, Telemaco, Le due orfane, Aida, Il compagno amico, Aron Roscild, Amleto, Ester, Tesna, Esortazione dei reali.

PERSONAGGI

ATTORI: SCEIH SALAMA HEGAZI, ALI EFFENDI IUSEF, HUSSEIN EFFENDI HUSNI, SELIM ATALLA, RAHMIN BIBES, AMIN ATALLA, MAHMUD BADA, MEHAMED HUSNI, SADIK AHMED, MEHAMED ALI, KAMEL EL KHALEL, IASSIN NEGIB, MHAMED EL KESSAR, HASSEN EL FELIAH MHAMED EFFENDI SADIK, MAHMUD HUSNI, MHAMED TALAAT MHAMED AMIN, MHAMED EL SCIM, SALEH KRIM, ZAKI AZAI.

ATTRICI: MARIE IBRAHIM, SARINA IBRAHIM, FARDAT MHAN, LATIFA AMIN, MARIE ANTON, MARIE DIBES.

Prezzi per questa sera

Palchi dall'1 al 9. — Destra o sinistra, con diritto d'entrata di 4 persone L. 40.

Palco N. 10 (destra o sinistra) con diritto d'entrata di 6 persone L. 50.

Palco lettere A B — (destra o sinistra), con diritto d'entrata di 6 persone L. 50.

Palco prospetto (destra o sinistra) con diritto d'entrata di 8 persone L. 60.

Barcacce destra o sinistra con diritto d'entrata di 8 persone L. 60.

Proscenio 1ª fila (diritto di 4 persone L. 60.

Ultime L. [illegible]

Distinti L. [illegible]

Galleria L. [illegible]

TUTTO COMPRESO L. INGRESSO.

Ingresso L. 2

N.B. Col biglietto d'ingresso si [illegible], esauriti i posti disponibili a sedere tutti gli altri ingressi sono considerati posti in piedi.

Si fa noto al pubblico che la gestione del Caffè interno del Politeama è stata affidata al Signor Paride Moscatelli il noto proprietario del Caffè Centrale di piazza Banco Roma. Basta il suo nome a garantire ai frequentatori del Politeama l'inappuntabilità del servizio e la genuinità dei prodotti e la mitezza dei prezzi pari a quelli che si praticano nei pubblici caffè.

إعلان

[illegible] (تياترو) العروف [illegible] سوق الترك [illegible] من الساعه العاشرة صباحاً الى الساعه خمسه مساءً ولليالي تحرر باه

[illegible]

في ١٦ شعبان سنة ١٣٣٢

Al Teatro "ROSSINI"

La Compagnia [illegible] Sabatelli [illegible] a raccogliere allori sulla [illegible] Ha di questo [illegible] E, per la verità, [illegible] ogni dove che veramente lo merita.

Il Sabatelli, artista [illegible] e squisito ha in special modo tutte le qualità di divertire quanti lo stanno [illegible] a [illegible] dichiarare.

Questa [illegible] spettacolo [illegible] della [illegible] speciale attenzione. Un lavoro in vernacolo, completamente originale, vi sarà svolto, e non vi ha dubbio che il Sabatelli riscuoterà in questo, come sempre, un brillantissimo successo, e che sarà degnamente coadiuvato da tutti gli artisti che costituiscono la sua Compagnia.

A proposito dell'"Alhambra"

Ieri sera, nel [illegible] commento a proposito di questo elegantissimo teatro, in due chiacchiere [illegible] nome di un artista che ha notevolmente contribuito, avendo compiuto tutti i lavori d'ornato ed essendo stato l'unico artefice del palcoscenico, dello scenario, alla buona riuscita dell'opera progrediente [illegible] parlare del Sig. Giovanni Karchmare, che a voto del resto [illegible] [illegible] [illegible] il suo particolare, non sono che l'espressione del suo elevato sentimento di artista.

Spettacoli del 16 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Feiziana Cheikh Salama Higazi.

Ore 21 « Aula ». Secondo spettacolo Sabato 18 luglio.

TEATRO ROSSINI.

Compagnia Toscana Sabatelli.

Ore [illegible] dentercllo birraio in Piazza.

ALL'ALHAMBRA.

Sabato [illegible] azione.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Le Primule [illegible] Policarpo [illegible] Gli [illegible] onda.

CINEMATOGRAFO ITALIA

La terza potenza — Scenica [illegible] finale.

BELVEDERE.

Passeggio [illegible] Bigiardi — Caffè — Birreria [illegible] Concerti musicali.

Martedì e Venerdì la pista [illegible] riservata alla Società Pattinatori.

Per una partenza

[illegible] sera al ristorante [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potente utilità [illegible] occasionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni [illegible] comprare e vendere [illegible] scrivere Casella postale 190

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi camera mobiliata, arredo bella [illegible] Zanghet el Bruk, 17.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Da primaria Ditta Materiali da costruzione cercasi [illegible] rappresentanza. Scrivere tecnici lingua [illegible] Casella postale 110

Inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, [illegible] e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 0.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stembach Roma.

SCUOLA PRIVATA maschile e femminile, G. Di Natale Helmed Espagnol 29.

Il più utile "vade-mecum,,

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendita di oggetti utili, affitti, acquisti di [illegible] genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica [illegible] le più modeste e le più [illegible]

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

SCARPE LUCIDE

CREMA BANFI

senza acidi - Insuperabile

Rappresentati e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli Azizia	TRENI 2	4
6,20	15,20	TRIPOLI Sm.	8,31	17,29
6,32	15,33	Tripoli C.	8,24	17,22
6,48	15,48	Gargaresch	8,4	17,2
7,4	16,5	Gheran (Bivio)	7,47	16,45
7,26	16,27	Mesciesta	7,28	16,26
7,39	16,39	Angila	7,8	16,6
7,50	16,52	Suani ben Adem	6,54	15,50
8,9	17,9	Mamin	6,36	15,30
8,20	17,20	Um el Adem	6,18	15,18
8,33	17,33	AZIZIA	6,—	15,—

TRENI 11	13	Tripoli Fagiura	TRENI 12	14
6	15	TRIPOLI Sm.	8,30	18,30
6,6	17,6	Cavalleria	[illegible]	[illegible]
6,12	18,19	Fornaci	8,30	18,1
6,34	[illegible]	Sedaida	[illegible]	[illegible]
6,44	[illegible]	Mellaha	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TAGIURA	[illegible]	[illegible]

TRENI 21	23	Tripoli El Mata	TRENI 22	24
[illegible]		Tripoli Sportcentrale	[illegible]	
[illegible]		Tripoli Festival	[illegible]	
[illegible]		Gargaresch	[illegible]	
[illegible]		Bivio Gheran	[illegible]	
[illegible]		Zanzur	[illegible]	
[illegible]		Saiad	[illegible]	
[illegible]		El Mata	[illegible]	

TRENI 31	Tripoli Ain Zara	TRENI 32
1 —	TRIPOLI Sm.	[illegible]
7,8	Cavalleria	[illegible]
7,19	Fornaci	[illegible]
[illegible]	AIN ZARA	[illegible]

N. B. - I treni 31 e 32 [illegible] ogni giorno tranne il 3° ultimo del mese.

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa italiana

Libera il corpo

Allieta lo spirito

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per la Libia: SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA OTTOLINI & GNOCCHI - Tripoli

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Macchine per pastai Torchi per piccole medie e grandi produzioni complete Impastatrici Gramole - Laminatrici - Trafilatrici - Lavoratrici ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Porta Aurelio Saffi PARMA

CASA FONDATA NEL 18[illegible]

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivi ad interessati gratis

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1[illegible] Rue [illegible] Paris

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de Bruxelles 1[illegible]

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve tendi en fonte

Installations de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. [illegible] Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al Djazira, 40

== Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni ==

1563 — 1933 — 1940 [illegible]

[illegible] elegante astuccio

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO Via della Chiusa N. 1 MILANO

«Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis è utile a tutti»

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par *l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE* et les *HYDROCARBURES*

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

LIQUORI DI CESARE ALBERO BENEVENTO **STREGA**

L'IRRESISTIBILE!...

dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo i suoi denti brillavano come l'orso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un camuffato camerino sorrideva compiacente era il **BRILLODONT D'ANGELO**, [illegible] di essere il complice necessario, l'irresistibile, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Flacone Lire [illegible] Franco di porto raccomandato

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

La reclame è l'anima del commercio

La pubblicità è l'anima del commercio.

ASMA Guarigione radicale col Celebre LIQUORE ARNALDI VIALE ABRUZZI 57 MILANO

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 199 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 18 Luglio 1914

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO XII: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 16 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-69).

Sempre la situazione albanese

L'albania di Wied sta per morire per troppa assistenza medica?

Pare di sì. E' certo che coloro, i quali pur comprendendo l'errore dell'Europa di porre sul trono d'Albania un principe cristiano, hanno salutato il risorgimento della Skiperia, con l'augurio che il ricordo dell'Eroe Kandemberg, non servisse più a maledire ed a vendicare, ma a stringere in un solo potente fascio tutti gli albanesi d'ogni confessione per la salvezza della patria albanese, si sono troppo presto ingannati.

Pare certamente che le parole di Pasic, di Martinovich, che per la Serbia ed il Montenegro, negavano il diritto all'Albania di diventare uno Stato, si siano avverate. All'Albania manca la coscienza unitaria! Questa coscienza dunque bisognava creare o lavorare subito a crearla fin dal giorno che a Londra si sanciva l'autonomia albanese.

La prima invece a non voler capire questa necessità fu l'Europa che bizantineggiò in una serie di note e contro-note fra Triplice Alleanza e Triplice Intesa, per non concludere nulla oppure per sancire solo degli atti negativi.

La noncuranza collettiva dell'Europa si dimostrò in tutti i modi. Cominciò da quando stabilita la costituzione di uno stato albanese, non si ricordò poi, che a lunga scadenza di tempo, di segnarne, sia pure in generale, i confini (e non tutti i particolari non ancora furono stabiliti), poi divagò alla ricerca di un principe e dopo lunghe trattative finì per scoprire il Principe di Wied, che finora dimostra di non aver saputo trovare il suo centro di gravità, malgrado i lunghi suoi studi in scienze fisiche.

L'Albania inoltre col sovrano pronto, non poteva governarsi senza denaro: dovevasi costituire una banca internazionale con 75 milioni di capitale. Nel concerto europeo regnò subito allora la più sconcertante sinfonia! Contraddicendo alla massima della perfetta eguaglianza in Albania di tutte le Potenze, l'Austria sostenne che il 60 per cento dei capitali dovesse essere diviso tra lei e l'Italia, ed il 40 per cento, tra le altre quattro potenze.

Analizzare poi la meditata inerzia dell'Europa di fronte alla Grecia per i confini meridionali e lo sgombero dei territori albanesi è inutile e superfluo: Basti solo considerare il fatto che l'Europa dopo aver lasciato la Grecia organizzare quel nucleo epirota di Zographos che proclamò l'indipendenza dell'Epiro, entrò in trattative, a mezzo della Commissione di controllo, con Zographos stesso facendo altre importanti concessioni.

Che popo aver fatte concessioni agli epiroti di Zographos e strappato a questi il pegno riconoscerà il Regno Albanese e firmato solennemente a Corfù il relativo protocollo, non si decise a sanzionare l'operato della commissione di controllo, notificandola ad Atene, che quando per la sopravvenuta rivoluzione di Durazzo, gli epiroti pare non ne vogliano più sapere di rispettare i patti di Corfù, e riprendano le armi contro l'Albania!

E così tutte le decisioni dell'Europa perdono la loro efficacia, producendo quel malessere nei Balcani che è sommamente pericoloso, perchè scontenta la Serbia che sempre attende il porto commerciale sull'Adriatico, irrita il Montenegro, fa gioire la Grecia che non attende che di essere costretta ad intervenire a sedare l'anarchia ai suoi confini, per dopo aver ristabilito l'ordine rimanere ..

× × ×

Quell'albero robusto e frondoso dalle forti radici che per molti doveva essere lo stato albanese, non è invece che un tisoco arbusto che perde tutte le sue foglie che s'insecchiscono sperdendosi follemente al vento.

Sulla povera Albania intanto scendono giù da ogni parte come corvi, che annusano un cadavere, tutti i briganti condottieri avidi di denari per triturarne le ossa.

Si assiste al miserando spettacolo quotidiano di capi che occupano intere regioni e poi si offrono al maggiore acquirente; di bey che dopo avere spogliati i propri contadini pretendono centinaia di migliaia di lire per farli restare fedeli al Re; di avventurieri che si assumono il còmpito di ridurre i ribelli all'impotenza dietro un determinato compenso. Ed in questo modo i dieci milioni anticipati dall'Italia e dall'Austria vanno esaurendosi in un arrembraggio scandaloso di persone senza idee e prive di coscienza civile, in conflitto permanente fra loro in un groviglio di razze, di confessioni, di irate nazionalità.

Povera Albania! e questo per l'interno: per l'estero non si nomina che l'Europa che non esiste, dopo aver proclamato e voluto la sua costituzione.

Con abile giuoco la Consulta cercava di attirare nell'azione attiva albanese la sorella Romania. L'unico che potrebbe operar pel bene dell'Albania e che senza sospetti potrebbe inviare a Durazzo i suoi soldati.

La Rumania fattrice di Wied e della Nazione Albanese sarebbe stata una garanzia contro le voglie della Serbia; della Grecia; del Montenegro. Quali di questi stati che tanto riguardo e riconoscenza portano per la Rumania avrebbe offeso la sua suscettibilità nell'inviando sul suo territorio [illegible] della sua riparazione politica?

Ma appunto per non guastare la sua salda amicizia con la Serbia e la Grecia la Rumania per ora ha rifiutato di mandare un corpo di spedizione militare a Durazzo.

Al Governo di Bukarest, malgrado l'attività dei rumeni col Kutzo vlacchi albanesi, sta più a cuore la parte di « padre nobile ed arbitro dell'attuale situazione balcanica che si compendia nel blocco [illegible] quello turco bulgaro.

Ed allora? L'Albania non soccorsa dalla Rumania, non dall'Europa che lascia la sua Commissione di Controllo senza forza militare, a quale forza tutrice sarà per essere affidata?

Il Principe di Wied, chiamato dagli stessi nazionalisti austriacanti [illegible] il cadavere ambulante », non può decentemente mantenersi oltre sul trono d'Albania.

Troppo a lungo tentennò prima di affidarsi ad una forza sulla quale agire, e poi, ripudiando i consigli dell'Italia si affidò ad una minoranza cattolica austriaca che inscenò la guerra religiosa e fratricida.

Il suo regno, Wied cominciò tuffandosi nel sangue dei suoi sudditi e non può più sull'animo nobile e rude degli skipetari riacquistare quel prestigio e quel rispetto occorrente per la sua alta missione.

E poi il Principe Guglielmo d'Albania, quantunque buono d'animo, ricco di tradizioni storiche e di augusto casato non ha le qualità del l'uomo che fonda la sua forza sul [illegible] »

A Durazzo non ha saputo « crearsi » nessun ambiente favorevole fino adesso. Prima passò pel protetto di Essad, poi per quello di Prenk Bid Doda. Per domandare un popolo guerriero, come l'Albanese, occorre un guerriero che sappia sfidare i pericoli, imporsi per la sua audacia, in una parola, con pochi mezzi sappia abbagliare la fantasia popolare. [illegible]

La storia la fanno i forti dalla tempra di Carlo di Rumania e di Ferdinando di Bulgaria.

Guglielmo di Wied dovrà pertanto a più o meno lunga scadenza abbandonare Durazzo per sempre e l'Europa in attesa di accordarsi sulla scelta di un nuovo sovrano, probabilmente mussulmano — perchè l'Albania è per tre quarti musulmana — dovrà affidare il Governo dell'Albania alla Commissione Internazionale di Controllo.

Questa Commissione dovrà però disporre di una forza militare internazionale, sia pure non rilevante nl trimenti tutti i suoi atti saranno paragonabili a quelli dei napoleonidi pretendenti al trono di Francia e non avranno nessuna efficacia.

Come disse l'on. Di san Giuliano alla Camera l'attuale violenta bufera che attraversa l'Albania non deve far assolutamente disperare sulle sorti del nuovo Stato, tanto più che per la discordia dell'Europa, mai ha avuto un Governo forte e provveduto di mezzi.

All'Albania occorre un nucleo di forze internazionali, tipo quelle dell'Isola di Candia, che faccia almeno desistere la Grecia dalle sue pretese sull'Epiro, che soffochi le prepotenze e le rapine dei capi tribù, che tolga alla Turchia ogni velleità di riprendere nel Regno Albanese l'antico predominio morale.

Si smentisce l'offerta del trono di Albania al principe di Buran

COSTANTINOPOLI, 15 — I giornali smentiscono ufficialmente la voce, secondo la quale una deputazione albanese avrebbe offerto al principe Buran Jesuno la corona dell'Albania. I giornali aggiungono che non è stata fatta alcuna offerta simile e che il principe non è candidato al trono di Albania.

Il ritorno degli ufficiali olandesi a Vallona

DURAZZO, 15 — Si ha da Vallona che gli ufficiali olandesi dopo l'occupazione di Coritza da parte degli epiroti, tornarono a Vallona con soli ottanta uomini, poichè la truppe del governo composte di duemila uomini si sbandarono completamente di fronte al nemico.

Il Prefetto di Vallona chiese di venire a Durazzo per conferire col governo centrale per provvedere alla protezione e al mantenimento dei fuggiaschi rifugiati in numero di dieci e quindicimila attorno a Berat sarebbe partito a bordo di una torpediniera austriaca inviata a prenderlo.

Il Principe chiese al consiglio dei notabili, convocato ieri, il suo avviso circa il proposito di attaccare gl'insorti, ma nessuna decisione fu presa.

Giunge notizia che i greci occuparono la città epirota di Stravi, Sbapari e la regione circostante. Il territorio nuovamente occupato è più esteso di quello precedentemente sgombrato.

Mufid bey presentò le sue dimissioni da ministro degli esteri.

La "San Marco.. a Durazzo

ROMA, 17 (Giffi). — Ieri, da Brindisi, è partita per Durazzo la R. Nave « San Marco ».

Venizelos a colloquio col Gran Visir

ROMA, 17 (Giffi). — Si ha da Atene che ieri una nota ufficiosa circolò nella città, assicurando che in questi giorni Venizelos s'incontrerà col Gran Visir per parlare della pronta definizione relativa alla spinta vertenza greco turca.

Al Messico

L'elezione presidenziale sarà dichiarata nulla

MESSICO, 15 — Francesco Carvajal ha prestato giuramento come Ministro degli esteri.

La Camera si riunirà per esaminare i risultati dell'elezione del Presidente e del vice presidente della Repubblica.

Si assicura che le operazioni elettorali saranno dichiarate nulle.

La grandiosa rivista inglese

ROMA, 17 (Giffi). — Come si era preannunziato, è cominciata la grande rivista inglese, e finora all'esperimento di mobilitazione hanno partecipato 493 navi.

La pace Italo-Etiopica
e l'opera del Ministro Martini

Togliamo dal Giornale " L'ADRIATICO „ N. 199

Il Ministro delle Colonie On. MARTINI, (a dissipare tutto un fantastico programma del quale non era vera neppure la prima parola di congetturazioni in cui è incorsa la stampa di questi giorni, nel commentare la presenza a Roma del Marchese Salvago Raggi, Governatore dell'Eritrea), ha scritto a Ras Micael una lunga e cordiale lettera per felicitarlo della sua nomina a Re del Tigrai e sia per assicurarlo dei sentimenti amichevoli dell'Italia verso l'Etiopia.

L'on. MARTINI, che conosce personalmente Ras Micael del quale fu gradito ospite quando visitò i paesi limitrofi alla colonia Eritrea, ha scritto opportunamente in questi giorni in cui è avvenuto la solenne cerimonia della incoronazione del Re dell'Etiopia. Ras Micael, che ha avuto modo di significare più volte all'on. MARTINI tutta la sua stima e la sua riconoscenza, intenderà bene il valore di questa lettera amichevole, anzi confidenziale e apprezzerà di buon grado la lettera augurale e chiarificatrice.

Del resto l'opera alta e dignitosa del Ministro delle colonie risponde pienamente alla sua luminosa condotta politica; come la sua grande esperienze diplomatica ci fa contadare che la pace Italo Etiopica sarà mantenuta duraturamente.

Dall' Italia

Nostri telegrammi particolari

Il nostro Re assisterà alle manovre tedesche

ROMA, 17 (Giffi). — A Berlino assicurano che il nostro Re assisterà alle prossime manovre imperiali tedesche, che si svolgeranno alla presenza di Guglielmo II.

I richiamati della classe 1891

ROMA, 17 (Giffi). — Ieri, i richiamati della classe 1891, hanno regolarmente raggiunto ognuno il proprio distretto col più vivo entusiasmo e con esemplare disciplina.

Il « Giornale d'Italia » annunciando l'improvviso richiamo di [illegible] 91, dice che il provvedimento è stato preso per [illegible] una eventualità di disordini [illegible] molti e quindi le truppe sono [illegible] nate al semplice servizio territoriale.

Riconcentramento di truppe a Brindisi

ROMA, 17 (Giffi). — Giunge notizia da Brindisi che quel capo[illegible] ne ha ricevuto telegrafiche istruzioni per fare [illegible] immediato di diverse treni speciali che giungeranno carichi di truppe [illegible] da altre parti [illegible] con tutto [illegible] e [illegible]

Le esercitazioni della 1ª Divisione navale

ROMA, 17 (Giffi). — La prima Divisione navale ha raggiunto in questi giorni il Golfo di Taranto per le esercitazioni che cominciano oggi.

La squadra del Duca degli Abruzzi a Viareggio

ROMA, 17 (Giffi). — E' giunta a Viareggio la squadra navale comandata dal Duca degli Abruzzi.

Il nostro Re per le figlie del Generale Pollio

ROMA, 17 (Giffi). — S. M. Vittorio Emanuele, ad onorare la memoria dell'illustre e compianto Capo di Stato Maggiore Generale Pollio, ha elargito una dote di L. 25 000 a ciascuna delle di lui figlie.

La commissione d'inchiesta sui ferrovieri

ROMA, 16 — La Commissione d'Inchiesta sulle condizioni dei ferrovieri continua alacremente i lavori compiendo [illegible]

Essa ha ascoltato parecchi addetti al servizio delle ferrovie che hanno esposto i voti di ciascuna categoria alla quale appartengono.

La Commissione dal canto suo si è mostrata lieta di sentire le voci del personale, le quali in sostanza portano delle lamentele più di ordine morale che economico.

Alcuni ferrovieri hanno dichiarato ad essa di essere disposti a rinunziare alle gratificazioni, le quali pure salgono a parecchi milioni, piuttosto che continuare nel presente sistema dei punti di merito.

Sembra insomma che molte richieste siano rivolte più [illegible] rendere più intimi i rapporti fra il personale inferiore e quello direttivo senza con ciò lasciare in disparte le proteste intorno all'insufficienza delle retribuzioni assegnate ad alcune categorie.

Il Duca d' Aosta migliora

ROMA, 17 (Giffi). — Telegrafano da Napoli che le condizioni di salute del Duca d'Aosta seguitano a migliorare e stanotte l'augusto infermo ha riposato, segnalando un notevole [illegible]

Per la pace mondiale

Un discorso di Sir Grey per la diminuzione degli armamenti

LONDRA, 16. — Alla Camera dei Comuni durante la discussione del bilancio degli affari esteri, Sir Edward Grey ha detto che l'Inghilterra ha ricevuto dall'Olanda l'invito di inviare sette delegati per partecipare alla Commissione internazionale che si riunirà per realizzare il programma della [illegible] renza dell'Aia. Naturalmente, ha detto il Ministro, noi daremo risposta favorevole, ma l'occasione per rilevare che se ogni nazione deve essere analogamente rappresentata, la Commissione sarà probabilmente troppo numerosa ed una Commissione [illegible] sarebbe più adatta a compiere i lavori. Circa la questione della limitazione degli armamenti, Sir Edward Grey ha detto non vi è ombra di ragione di [illegible] su questa questione tanto importante e grave. Io ho fatto in proposito le migliori dichiarazioni possibili, ma non vi è stata alcuna risposta da parte delle grandi potenze d'Europa. Ogni volta che l'Inghilterra ha provato a suggerire ad un paese estero una limitazione negli armamenti, questo paese ha sempre considerato la proposta come un tentativo per impedire la sua libertà d'azione e la ha fatta cattiva accoglienza. Occorre dunque ricorrere a tale procedimento diretto. Il procedimento indiretto consisterebbe nel migliorare le relazioni fra i vari paesi.

Le relazioni fra i vari paesi sono certamente migliorate da alcuni anni, e ciò che ha permesso alle grandi potenze di superare, come hanno fatto, la crisi balcanica. Ciò non [illegible] che tuttavia gli armamenti vadano aumentando. L'Inghilterra non ne è responsabile. L'aumento degli armamenti non si è riversato in Europa sulla marina, ma sugli eserciti. E' difficile dire come si potrebbe arrestare tale tendenza. Si può rimettersi al buon senso dell'opinione pubblica, che, quando il peso delle spese sarà divenuto intollerabile, interverrà perchè si cessi dall'aumentare gli armamenti.

Quanto all'Inghilterra non è stata lei a dare l'esempio dell'aumento degli armamenti. Anzi essa ha fatto ogni sforzo per limitare le proprie spese. Le proposte di Churchill per la limitazione delle spese navali non avevano nulla di offensivo per le nazioni estere. L'Inghilterra farà ogni sforzo per incoraggiare qualsiasi misura che conduca alla limitazione degli armamenti, ma si opporrà a qualsiasi proposta che tenda a trattare questa questione mediante negoziati diretti da potenza a potenza, perchè trattative di questo genere rischierebbero di essere male interpretate. Insomma non si può contare, per rimediare alla situazione, che su un miglioramento delle relazioni internazionali e sulla ripercussione finanziaria che avrebbe la limitazione degli armamenti.

Nel suo discorso sul bilancio degli esteri alla Camera dei Comuni il Ministro Sir Edward Grey ha anche

tratta la questione della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate e si occupa dei commenti della stampa inglese sulle concessioni petrolifere. Si è intrattenuto, specialmente sulla questione del Tibet e della Cina e ha detto che se vi fosse una politica di aggressione, essa avrebbe per essa disastrose conseguenze. In questo caso occorrerebbe la frontiera dell'India per difendere l'Inghilterra ad un costo altissimo.

Ha quindi esaminato le ferrovie [illegible] dello Yangtse e, in generale, le concessioni britanniche. Infine Sir Edward Grey ha difeso l'operato e del Governo verso i capitalisti inglesi in Cina.

L'esecuzione capitale di un assassino
in Francia

PARIGI, 15 — Lo stato giustiziò stamane l'assassino Roberto Fabbe, condannato a morte lo scorso settembre per aver assassinato per mero motivo di furto la vecchia signora Lemoine per tutto.

Il Fabbe non sperava più nella grazia presidenziale e si era rassegnato al triste destino alla morte.

L'esecuzione capitale si è svolta nel cortile del carcere.

Verso le alle 2.30 del mattino i [illegible] sono entrati nella cella il condannato dormiva profondamente. Il suo difensore lo esortò a mostrarsi coraggioso il condannato non rispose e chiese soltanto di parlare col cappellano, ascoltò la messa si accostò ai Sacramenti e prima di essere consegnato nelle mani del boia volle baciare il Crocefisso ed il cappellano. Non ebbe bisogno di essere sorretto.

Alle 3.30 la sua testa cadeva nel paniere.

Grande folla assisteva nei dintorni del carcere alla esecuzione che si svolse senza alcun incidente.

La nuova politica inglese in Persia

LONDRA, 15 — Il « Daily Mail » scrive: E' molto probabile che la nuova politica inglese in Persia, inaugurata con l'acquisto, da parte dell'Ammiragliato, di azioni per due milioni di lire sterline della Compagnia che sfrutta i terreni petroliferi della Persia, darà occasione ad una revisione della convenzione anglo-russa. Uno dei punti più importanti delle conversazioni anglo-russe sarà il progetto della ferrovia transpersiana che sarà un completamento della linea progettata dal Mar Caspio per la via di Tabriz fino a Teheran.

Le indagini sui terroristi russi a Parigi

PARIGI, 15 — Il « Journal » di stamane pubblica un comunicato della Prefettura, la Sureté Generale aveva prevenuto Hennion e Mouton della presenza a Parigi di terroristi russi che avrebbero dovuto accingersi a svaligiare una Banca i cui uffici si trovano nei dintorni della Villette. Il colpo aveva lo scopo di procurarsi i fondi necessari per compiere un lungo viaggio ed adempiere alla missione affidata loro dal Comitato rivoluzionario direttivo, sembra, da un palazzo calvo e titolato, il cui scopo era di uccidere Poincaré e lo Czar.

Nuovi consoli italiani
a Fiume e a Innsbruck

VIENNA, 15 — La « Wiener Zeitung » reca che l'Imperatore ha ratificato i decreti di nomina del cav. Guido De Lucchi, nominato console generale italiano a Fiume e del cav. Guido Chiovenda, nominato Console italiano ad Innsbruck.

L'occhio del fanciullo

Luciano Zuccoli [illegible] incomparabile scrittore, l'ironico Luciano, non ha certo pensato nell'offrirci questo volumetto *buono* di far concorrenza al buon De Amicis e di suo e tutt'altro genere, ben lontano dalle preoccupazioni moralistiche e pedagogiche dello scrittore piemontese. Qui niente pedagogia, il bambino non funziona da materiale didattico; il bambino qui esiste, diciamo, in età autonoma, che vive una vita tutta speciale — studiata in contrapposto con quella del grand[illegible] che ha le sue bizze, i suoi puntigli, le sue antipatie spietatamente sincere, tutto serio e compreso d'importanza in mezzo ai suoi balocchi, alle sue scappate alle sue marachelle. Il Capo che si delinea in questo nette istantanee e quello di un ragazzo [illegible] un po' aristocratico, autoritario, un *enfant terrible* che mette la gioia di vivere [illegible] conto degli altri e delle cose che di casa [illegible] colla sua logica diritta e primitiva sconcerta e scompiglia i [illegible] grandi » e le studiate diplomazie della loro perenne commedia.

E' un genere questo che facilmente cade nel puerile; nello scolastico, se l'acuto dono scrittore non ha là [illegible] pida percezione dell'anima e, diciamo, dell'occhio del fanciullo e non ne sa cogliere la piccola umanità dirigendo lo sguardo verso il suo campo visuale senza [illegible] di fare il mentore e il pedagogo. In altri termini, prendere il fanciullo così com'è, nella sua genuina psiche di piccolo selvaggio, sempre in vedetta per fare i suoi fiori sotto il naso dei grandi, degli incivilliti, è questo il segreto dello Zuccoli per cui riesce a dare a delle fanciullaggini l'interesse e l'attrattiva degli avvenimenti di adulti.

Il protagonista di questi dodici dei sei capitoli è Luciano, lo stesso autore che ci prende gentilmente per mano, e colla magia del suo stile ci fa risalire i fioriti sentieri lontani della fanciullezza. Luciano ha due sorelle maggiori, Guiscarda e Sorissa che con le compagne inseparabili delle sue imprese e peripezie fanciullesche. Lo spettacolo si apre col *risparmio*: volete sapere la pura fonte d.[illegible] risparmio di questo monello? E' il borsellino della mamma e del papà, da [illegible] alleggerito alla chetichella, con una confidenza veramente familiare.

E chi sono *i vecchi amici*? Gli oggetti, giocattoli, s'intende. Il gu[illegible] se Kamioto Tokisama, l'alsaziana Gretchen e la capra Alba.

Ignaro si[illegible] stagione d[illegible] preoccupazione meditata [illegible] ma per istinto e abilmente [illegible] tenerci del loro cuore nei bauli. C'è su vo al mare, al giocondo e luminoso mare, porta gole e paradiso dei fanciulli, dei [illegible] animaletti, di poterci liberare una volta di tutto l'orrido e lo [illegible] loro inflitte dalla civiltà degli adulti e di svolgervi una vita tutta loro modo da piccoli selvaggi. Quella [illegible] bile operosità prodigata [illegible] bio e tossatelli della spiaggia!

Al mare Luciano conosce la [illegible] ra Giulia Casardi, una bella [illegible] da signora, terribilmente [illegible] a signora dai segreti, la madre di *Guscio* (ossia Gustavo), che diceva di avere il marito in America e, vicevers[illegible] su poi, qualche giorno dopo non è più in America ma lì, in camera della signora, a strapazzarla di santa ragione, e alla fine si sa che questo marito ha sposato un'altra. Figurarsi qui le alte meraviglie e gli interrogatorii imbarazzanti dell'indiscreto Luciano!

Tornato poi in città, il bambino si trova *Guscio* a scuola. Povero Guscio!

Lo [illegible] gruppo, bravo [illegible] lo eppure [illegible] quell'età già pieno di tristezze e di dolorosa diffidenza quanto un adulto! Povera piccola anima! Un giorno, a scuola, soffrì una grande mortificazione. L'ispettore, dopo aver fatto un bell'elogio [illegible] chiese il nome del papà: egli non seppe rispondere, e allora i compagni nella loro crudeltà inconsciente scoppiarono in una gran risata. Guscio torna a casa disperato e grida alla mamma: Io non voglio più stare in questa scuola, dove ridono di me. Allora » mamma che lo studi, se poi tutti ridono. Povera creatura, così precocemente segnata dal dolore! Ecco qui, tra bambini, giochi e fantocci, delinearsi in pochi tratti tutto un dramma angoscioso che si svolge nel vergine cuore di un fanciullo e getta un'ombra di mestizia e di lutto nella spensierata giocondità di quei primi anni.

Sempre con Luciano, Guscio e coll'intervento di altri personaggi nuovi, vengono scene di scuola: *il primo banco*, il banco dei sapienti zelanti guardati in cagnesco dagli altri compagni. Un giorno uno di quelli, sinceroso di sfoggiare la sua dottrina, alza la mano secondo l'uso scolastico e insiste per dire la sua: « Ma io volevo dire qualche cosa di nuovo? » Il professore che è un veneto di buona pasta, un pò sbalordito da questa sicumera, lo rimbecca bonariamente: « *Qual cosa de novo?* Che cosa può dir de nuovo sulla seconda declinazione, lei? *Xelo el sior Schulz, professor de universita tedesca?* — Con questo petulante filologo in erba finisce coll'accapigliarsi ben bene il nostro piccolo moschettiere Luciano che deve poi scontare il suo resto col perdere l'esenzione dagli esami. Indi il castigo famigliare, castigo gradito, in fondo, perchè si riduce a una relegazione in campagna, dove trova subito da spassarsela con una piccola amica, la Lucia; ma, poco dopo, ingelosito di un altro signorino che aveva di riffi di precedenza, se ne fugge via indignato e fremente!

La graziosa escursione nello sfondo celestino dei remoti viali della puerizia si chiude colla *l'ecazione*, la vocazione del piccolo protagonista per la letteratura, la terribile sciagurata vocazione che gitta nella costernazione e nel pianto la famiglia, quasi avessero scoperto le stimmate di un prodigioso noto ai delitti più mostruosi. Siamo appena alla seconda giornata [illegible] il precoce lavoratore della penna si rivela colla pubbli[illegible] mentemente che di un g[illegible] *Grandes Grele*, in tre copie [illegible] tata [illegible] ca speciale del [illegible] scrittore. Ed ecco [illegible] ei del professore Dott[illegible] mo, mo[illegible] lagrime della mamma [illegible] desta scoperta è appo[illegible] fata dall'stringente supplicazioni delle sorelle Guiscarda e Larissa che con un ultimo appello gli sussurra: « Dille che non serviva più, dille che farai [illegible] mai ». Si consolerà subito.

Si pensa qui alla tragica maledizione Brudelertappa della madre che generò un poeta? Ma [illegible] un vano [illegible] se la vocazione, non sarà per fortuna del chiamato, certo per fortuna della letteratura italiana che ha avuto nel lo Zuccoli, uno scrittore originale la cui arte è segnata di uno speciale suggello di delicatezza malìa e nudrita di un pensiero e di uno spirito d'osservazione quanto mai limpido ed agile, umano ed ironico ad un tempo, espresso in una forma finemente moderna, tutta vita e moto, grazia svelta e gaiezza, e modellata con la più squisita eleganza, quella eleganza non [illegible] e sovrapposta come un vestito dopo la concezione, ma scaturita direttamente dalla originaria eleganza della visione artistica.

Il Secolo

Difficoltà politiche e sociali
in Inghilterra

Il Gabinetto d'Asquith ha subito ieri, l'altro ieri, alla Camera dei Comuni, ove con 361 contro 249 fu approvato un ordine del giorno dell'onorevole Bonar Law, biasimante il Governo che vuole limitare a 7 giorni il tempo della discussione del bilancio finanziario.

Un voto di opposizione [illegible] si era manifestato contro questa intenzione del Governo, perchè il progetto di legge finanziario contiene più che mai nuove tasse e tende a modificare profondamente le relazioni tra l'amministrazione finanziaria nazionale e le finanze locali.

Si ritiene anche sui banchi liberali, chè un simile progetto debba venire discusso molto minutamente e che ad esso non possa in nessun modo venire applicato il sistema della « ghigliottina parlamentare » al quale si è ricorso quando l'opposizione si sforza di prolungare un dibattito dopo che tutte le opinioni sono state manifestate.

Il pretendere di strozzare questa discussione è un errore da parte del Gabinetto Asquith, errore tanto più grave in quanto non s'ignora che il progetto di Lloyd George è vivamente criticato anche da taluni elementi liberali.

Perorizzando il ricorso alla « ghigliottina parlamentare » il Governo ha fornito all'opposizione conservatrice ed unionista l'occasione di una facile vittoria.

L'opposizione ha accolto il risultato del voto colle grida di « dimissione! dimissione! », ma Asquith non ha creduto di doversi dimettere, perchè non aveva posto la questione di fiducia e d'altronde il suo Governo non era stato battuto sopra un punto ben determinato del suo programma politico, ma sopra una semplice questione di tattica parlamentare.

E' però un fatto che la posizione ministeriale n'esce affievolita e che il Gabinetto Asquith arrischia di trovarsi alle prese con nuove e gravi difficoltà, perchè l'intenzione degli oppositori è evidentemente quella di sfruttare largamente il dibattito finanziario per produrre una opinione pubblica sfavorevole alle nuove [illegible].

[illegible] dei terranovisti, che [illegible] di [illegible] obbligo fedeli al Gabinetto Asquith, a votare l'ordine del giorno Bonar Law è un segno di [illegible] della tendenza di spogliare la Camera dei Comuni di ogni [illegible] responsabilità per rimettersi completamente al Governo la cui maggioranza approva sistematicamente tutte le iniziative.

[illegible] la [illegible] dell'[illegible] Amministrazione degli affari pubblici ed ove non si [illegible] che il diritto di discussione della Camera sia in alcun modo limitato.

* * *

Ma le difficoltà attuali dell'Inghilterra non sono soltanto di ordine politico ne sorgono contemporaneamente anche d'ordine sociale le quali non sono meno inquietanti per l'avvenire immediato.

A misura [illegible] del Governo liberale [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

L'attività della "Dante Alighieri.. a Tripoli

Prima dell'occupazione [illegible] Comitato dantesco di Tripoli era, per ragioni che si possono facilmente comprendere, largamente sussidiato dal Consiglio Centrale della Società.

Avvenuta l'occupazione e annessa, subito dopo la Libia all'Italia, il Comitato di Tripoli [illegible] per l'ufficio [illegible] stesso e dovette [illegible] sussidi che gli pervenivano non soltanto dal Consiglio Centrale ma anche da vari Comitati del Regno e particolarmente da quello di Palermo, che ne aveva patrocinato la formazione.

Il Consiglio Direttivo del nostro Comitato, dopo uno studio diligente della questione, si è formato il convincimento che l'interpretazione data dal Consiglio Centrale all'art. 1. dello statuto fondamentale e il concetto prevalso, in conseguenza nel congresso del 1912 a Catania, a riguardo dell'azione della Società nelle nuove provincie, siano errati, e ha deliberato di ripresentare la questione, nel suo aspetto giuridico e morale, al prossimo congresso di Padova.

Noi non vogliamo che sia ardita la prova, alla quale il Comitato di Tripoli si sottopone, e diffonda il compito del suo delegato. Nondimeno, facciamo sin da ora i più fervidi voti che la tesi del Comitato di Tripoli ottenga nel prossimo congresso completa vittoria, e intanto pubblichiamo con piacere la circolare che il Consiglio Direttivo ha già spedito a tutti i Comitati del Regno, per invitarli allo studio [illegible] questione

Onorevole Consiglio Direttivo,

Nel congresso di Catania, che fu il 1. congresso tenuto dalla Società Nazionale Dante Alighieri subito dopo l'occupazione della Libia da parte delle armi italiane, dal prof. Provenzal, rappresentante il Comitato di Roma, fu presentato e svolto un ordine del giorno, il quale tendeva a far riconoscere ed accettare « la necessità di provocare progressivamente la creazione di Comitati locali della Dante in tutti i centri più adatti nelle nuove provincie di cui dilatare il Governo con opere sussidiarie nella scuola; di caldeggiare presso il Governo la fondazione nell'Africa Mediterranea di una università italiana di studi orientali di sostenere l'opportunità di una scuola normale per indigeni destinata alla preparazione di istitutori adatti all'insegnamento della lingua italiana ».

L'ordine del giorno fu subito combattuto dal presidente [illegible] nesto Nathan con la proposta che, essendo già la Libia ormai acquistata all'Italia, essa non poteva considerarsi come territorio [illegible] i. del Regno per conseguenza la « Dante Alighieri » non poteva spendere per essa alcuna attività, perchè l'influenza italiana poteva e doveva essere stabilmente affermata dall'azione del Governo.

Sicchè l'ordine del giorno, pur sostenuto validamente dal relatore e appoggiato con molto calore dal delegato di Tunisi Sig. Salvatore Romano — il quale, anzi, a proposito dei Comitati liberi pose ancora più nettamente la questione, proponendo che venissero considerati come Comitati costituiti all'estero — non potè essere accettato che come raccomandazione al Consiglio Centrale perchè studiasse la questione giuridica sollevata riguardo al considerare la Libia come territorio compreso nei confini del Regno, ed agisse poi in conseguenza.

La questione fu ripresa al congresso di Pallanza e raccomandazioni vivissime furono fatte al Consiglio Centrale dal Consigliere Signor Barbera e dal delegato di Ventimiglia Sig. Bertone.

Noi non sappiamo quali deliberazioni abbia preso in proposito il Consiglio Centrale. Ma siccome, dopo uno studio diligente dell'ambiente in cui viviamo, della missione che [illegible] e dei doveri dei Comitati, in particolare, e anche del modo come dovrebbe, secondo noi, essere interpretato l'art. 1. del nostro statuto fondamentale, ci siamo formato il convincimento che, non soltanto per ragioni giuridiche, ma anche per importanti considerazioni di opportunità sia grave errore voler ritenere che *tutta* la missione educativa e di propaganda [illegible] di domani debba soltanto essere ri

N 14 NE fino alla estremità della tonnara, a circa 2000 m. dalla spiaggia, ove la rete 'corpo della tonnara situata normalmente al pedale, ha l'ampiezza di circa m. 80.11 segnalamento diurno della tonnara consiste in un galleggiante a base quadra, e a striscie di legno, ancorato a circa 10 m. dalla estremità della tonnara verso il largo, sul quale è fissata un'asta portante una bandiera bianca colla lettera T. Il segnalamento notturno è fatto mediante [illegible] della bandiera

[illegible] rispetto e di cinque [illegible] to della bocca della tonnara e di un chilometro dal lato opposto.

Dinnanzi al fronte della tonnara la zona di rispetto è di sei chilometri verso l'alto mare, per tutta la lunghezza cioè della complessiva zona laterale [illegible]

E' vietato di [illegible] sca nella zona di protezione [illegible] cato o di disturbare comunque il corso dei tonni.

Un audace rapina

Una visita poco gradita s'ebbe ieri nella sua baracca l'israelita Sanda Husto di Elia di anni 35, mentre se ne stava a godere un'ora di relax sdraiato in un angolo sopra una stoia, assaporando tranquillamente il fumo di una sigaretta, ignaro del pericolo che gli sovrastava.

La visita l'ebbe da tre individui poco sicuri, i quali senza far i convenevoli d'uso, s'avvicinarono a lui come de' vecchi amici, e con meno parole ai quelle che s'aspettasse due di costoro, lo afferrarono per le braccia, serrandogli con una mano la bocca, tanto perchè non strepitasse per chiamar gente delle vicinanze.

Quando i due l'ebbero così ridotto all'impotenza il terzo sicuro del fatto suo, gli cacciò una borsetta di cuoio contenente una discreta somma, per quanto poco elevante, e poi prima che il Saada si rivesse dallo [illegible]

Costui quando fu ben sicuro che i tre manigoldi si erano allontanati quando bastasse a rassicurarlo di non esser notato, si portò quatto quatto in Questura dove c'è da immaginarsi denunziò il fatto

Il funzionario addetto alla polizia giudiziaria iniziava al momento attivissime indagini, e prima di sera meritò la sua solerzia e perspicacia, riusciva ad arrestare uno dei rapinatori, l'arabo Abdalla Gicol ben Hag Hamed di anni 20 da Misurata.

Ne tarderanno a cadere nelle sue mani i compagni di questo che si [illegible] al fatto

Il ferimento di un ubbriaco

« C'è un Dio per gli ubbriachi » [illegible] dice; ma non ci ha veramente creduto il povero Mohamed ben [illegible] il quale dopo un abbondante libazione, cercava ricovero, pesto e sanguinolento, [illegible] reggendosi in piedi, all'Ospedale Civile dove fu medicato e stante lo stato trattenuto a passarvi la notte.

Interrogato come avesse potuto conciarsi in quel modo non seppe o forse non volle rispondere: ma tutto fa a credere che c'entri la mano poco parsimoniosa di qualche suo simile.

Infortuni sul lavoro

Nella giornata di ieri [illegible] medicati all'ospedale civile [illegible] Romano con una ferita alla gamba sinistra, Vittorio Verdini con una lesione alla mano destra, e Mohamed Senussi con una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Tutti e tre dichiarati di essersi feriti sul lavoro.

Un mancato omicidio

Ci scrivono da Homs:

Ieri veniva tratto in arresto per accusa di mancato omicidio l'arabo Alì ben Mohamed un contadino dei pressi, il quale l'altro giorno in contrada Silin, trovandosi egli armato di fucile, esplodeva un colpo contro il suo correligionario, Ibraim ben Hambegu che trovavasi per caso a passare di là

Il proiettile sono [illegible] a vuoto; non così però la denunzia che l'Ibraim si affrettò a presentare ai carabinieri del luogo appena fece ritorno al paese

Ed ora l'Alì attende che i Tribunali s'interessino di lui.

Ferito dal lancio di una pietra

Sull'imbrunire di ieri l'indigeno Hattman ben Abdalla di 18 anni da Slitn attraversando Piazza del Pane dove stazionano da mane a sera una vera masnada di monelli arabi, veniva colpito da una sassata lanciatagli da mano ignota

Riparava quindi all'ospedale civile per farsi medicare una ferita lacero contusa alla regione parietale [illegible]

I TEATRI

Al Politeama

Parlare della Compagnia di Chek Satama Ighazi senza convenienza, ha nel suo seno numerosi artisti tutti veramente [illegible] cosa contraria alla verità della cronaca. Perchè se ieri sera un [illegible] europei che non comprendevano l'Arabo si annoiarono, ciò dipese dal fatto che essi, nel loro giudizio, [illegible] più o meno apertamente [illegible] pubblico.

Neanche io comprendo l'arabo, ma nelle mie stesse condizioni si trovavano molti ieri sera, anche fra gli [illegible] Che la lingua parlata dagli artisti della Compagnia di Chiek Salem Ighazi era arabo di purezza classica irreprecabile, compresero a dirmi alcuni intenditori. Tuttavia, pur non comprendendo il significato delle parole, io non potei fare a meno di riconoscere che mi trovavo di fronte ad una Compagnia perfettamente organizzata e costituita di artisti d'una indiscutibile [illegible]

L'opera, *Il boia*, ha la stessa trama e la stessa su[illegible] quella [illegible] mo ascoltato [illegible] tico. Quello [illegible] in modo a[illegible] lo dell'ambiente [illegible] comportamento dei vari personaggi che danno vita e corpo all'azione. Con naturalezza alla prima impressione di [illegible] potrebbe non sembrare tale, essi passano facilmente dal dialogo parlato a quello cantato, e il loro canto, che si svolge collo stesso ritmo e sempre quasi collo stesso modo, e a volte languidamente flebile come quello di persona morente e volte animato come da uno schianto d'angoscia che fa fremere tuttavia anche chi non ha l'orecchio abituato a questa musica dolcemente monotona, che così bene si adatta alla molle natura di questo popolo. Una parte importante hanno le masse corali. Io non so se le origini di questo teatro rimontino all'epoca tebana o babilonese. So però che quella visione che noi colla nostra forza d'immaginazione ci siamo costruita nella mente colle impressioni che si ricevono dalle opere d'arte che quel popolo ci hanno tramandato, l'abbiamo riprodotta fedelmente in esso. Tutta l'azione è un po monotona, è [illegible] particolarmente. Ma non è forse così tutta l'arte egiziana, fatta di pesanti e gravi monumenti di pietra?

Comunque io fui colpito ieri sera da questa novità che apportava al mio spirito un godimento artistico completo [illegible] rai gli artisti nel loro valore [illegible] riconoscendo e [illegible] si stanno [illegible] quell'arte [illegible] noi siamo [illegible] assuefatti.

Chiek Salama ebbe talora [illegible] mitti, nell'estrinsecazione del suo dolore, da agghiacciare tutto l'uditorio da convolgerlo quasi nel suo pianto. Ebbe una lunghezza, nella scena finale, del suo monologo, può essere forse sembrata pedante, ma non non possiamo dimenticare che siamo di fronte ad altri gusti e ad altre esigenze. Le inflessioni della [illegible] erano talora stranamente [illegible] ve; si arrivava, [illegible] no al punto da comprendere ciò che egli diceva, così sinceramente [illegible] la tonalità del sentimento [illegible] parlare e nel suo canto.

Degne compagne di questi furono Marie Ibraim nella parte di *Aida* e Sarina Braim nella parte di *Imme riz*; e tutti gli altri indistintamente. Ho constatato in special modo un fatto che mi ha meravigliato, che tutti e tutte, senza eccezioni, sanno dare alla loro voce quell'intonazione richiesta dal momento e al loro viso quella maschera che meglio si adatta alla gioia e al dolore, alla speranza e allo sconforto. E se non è arte questa, sappiatemi dire dove occorre andarla a cercare.

* * *

Coreografia non ve ne era molta. Anzi ciò mi meravigliò assai, in quanto riteneva ieri sera di trovarne.

Sarebbe ciò più in colore? Non so, nè credo forse di sì. Tuttavia non bisogna essere molto esigenti, specie quando non si vuole aprire eccessivamente i cordoni della propria borsa.

La sala? Eccezionalmente gremita. Predominava naturalmente l'elemento arabo, che non fu parco di [illegible]

[illegible] che determinò [illegible] ne di entusiasmo veramente [illegible] fero per no., mentre se la [illegible] marcia reale, un po riveduta [illegible] ma che faceva ad onore [illegible] buona volontà del suonatore, se si [illegible] suavano lentamente da un po [illegible] che era servito [illegible] to a qualche [illegible] re, pegli [illegible] delle [illegible] le fughe perfette [illegible]

Al Teatro "ROSSINI,,

[illegible] pri che il Sabatelli ancora non ha [illegible]

[illegible] *di buon umore*

Sempre novità al "SAVOIA,,

Stasera al Cinema [illegible] vera attualità e di eccezionale [illegible]

Essa riproduce un alto e commovente dramma di vita reale, avvenuto in S. Francesco di California.

Seguirà una farsa brillantissima e si prevede anche stasera un concorso grande di pubblico e meritato avere sempre l'elegante [illegible] la importante film [illegible]

Spettacoli del 17 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Egiziana Cheikh Salama Ighazi.

Ripeto.

TEATRO ROSSINI.

Compagnia Toscana Sabatelli.

[illegible]

ALL'ALHAMBRA.

Sabato inaugurazione

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Quando la terra trema ovvero « terremoto di S. Francesco di Calabria — Giovanni cambia cameriera

CINEMATOGRAFO ITALIA

Follie di gioventù Scena comica finale di grande ilarità

BELVEDERE.

Pattinaggio [illegible] Biglierdi — Caffè — Birreria — Concerti musicali

Martedì e Venerdì la pista è riservata alla Società Pattinatori.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 17 luglio ore [illegible]

TOLEMAIDE da

Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 17 luglio ore 17,20 proveniente da MENFI da

Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 17 luglio ore 17,50 proveniente da TOCRA da

Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 19 luglio ore 6'0 proveniente da CANDIA da.

Misurata, Sliten, Homs

Domenica 19 luglio ore 16,30 proveniente da SOLUNTO da

Siracusa.

PARTENZE

Sabato 18 luglio ore [illegible]'0 proveniente da MENFI per

Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 18 luglio ore 21 proveniente da TOLEMAIDE per

Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Suza, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 19 luglio ore 8 proveniente da TOCRA per

Trapani, Palermo, Napoli.

Domenica 19 luglio ore 22 proveniente da CANDIA per:

Zuara.

Il brevetto di nuotatore

per le gare popolari del 19

Com'è noto, la « Gazzetta dello Sport » ad ogni partecipante alla gara di nuoto di domenica, che compirà regolarmente il percorso, ha assegnato un distintivo ricordo che qui riproduciamo.

Il distintivo [illegible] metallo bianco smaltì verdi, azzurri e bianchi e porta impresso il motto « Natando exsupero morientem ».

Chi potrà fregiarsi del distintivo, avrà diritto di farsi conoscere giacchè gli sarà dato inoltre un certificato col nome del titolare

Rinvio di chiamata alle armi

Telegramma Circolare N. 17776 [illegible]

Il Ministero della Guerra ha [illegible] terminato di protrarre al 21 di Agosto c. a. la chiamata di tutti i militari della 2. categoria che era stabilita per il 21 volgente.

Ripetizione estiva

La Direzione delle Scuole Maschile della Missione Francescana rende noto che lunedì 20 corrente mese, si inaugurerà in detta scuola, un corso di ripetizioni per alunni delle classi elementari.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi [illegible] Scuola in Scuola Espagnol 12.

Avviso alla Marineria

Si reca a conoscenza della marineria che nei paraggi di Ras el Msel a ponente di Homs è stata collocata una grossa rete [illegible] del tonno. L'allineamento determinato dalla direzione del pedale passa sulla spiaggia a circa 900 m. a ponente dei limiti [illegible] che esistono presso Ras el Msel. Il pedale ha per cima a circa un chilometro dalla spiaggia e si dirige per

PICCOLA CRONACA

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frappee in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Casa centralissima

Al Ristorante "PATRIA,,

Pranzi a tutte le ore. [illegible] pranzo [illegible] squisito

Ribassi sulle linee di navigazione per l'Esposizione di Genova

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 16 Luglio 1914

Barometro [illegible]

[illegible]

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile

ROSARIO PI[illegible]

Stabilimento di Orticoltura e Floricoltura

Cobalto Telesforo

Via Zanzur TRIPOLI (Africa)

(di fronte all'Ambul. della Mezzaluna)

IMPIANTI COMPLETI

di GIARDINI e FRUTTETI

Piante ornamentali - Mazzi

Corone Mortuarie, ecc. —

Fiori freschi qualsiasi ora

anche a domicilio

Massima puntualità e precisione

Da non temere nessuna concorrenza

Depositario per [illegible]

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Pastiglie Dower Polli

RIMEDIO efficacissimo contro le tossi

Preparate dalla Farmacia **Polli** - Milano (Al Carrobbio) - Rappresentanti e Depositari per la Libia: Fantocci & Beretta - TRIPOLI - Corso Vitt.° Eman.°

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 hamme come nuovo, vendesi prezzo eccezionale Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni si trattano compre e vendite terreni ed edifici rustici e urbani. Scrivere Casella postale 180.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Affittasi camera mobiliata, ariosa, bella posizione. Rivolgersi via Bono N. 1.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Ragioniere. Disposto comparsi presso azienda commerciale per tenuta libri corrispondenza referenze su parola lo eventuali dispongo tratta. Scrivo studio Rivolgersi P. 190

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualunque stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Roma.

SCUOLA PRIVATA maschile e femminile, G. Di Natale Natura Lungomare, 29.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 4
6,20 13,20	TRIPOLI Sm.	8 51 17,39
6,32 13,32	Tripoli C.	8,24 17,29
6,4[illegible]	Gargaresch	8,4 17,1
7 4 16 5	Ghiran B.	7 47 16 46
7 26 16 27	Mescuta	7 24 16,2
7 38 16,	Aingila	7 8 16 0
7 50 16	Suk bu Ras	6 54 15,5[illegible]
8 8 17 0	Shemin	6 36 15 36
8 27 17 2[illegible]	Um el Adem	6 18 15 18
8 45 17,4[illegible]	AZIZIA	6 — 15,—

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6 — 15 —	TRIPOLI Sm.	8 59 18 30
6 6 1 6	Cavalleria	[illegible]
6,19,15,19	Fornaci	8 40,18,12
6 34 15,34	Sgdeida	8 26 17,58
6 44 15 44	Mellaha	8 16 17,48
6 58 [illegible]	TAGIURA	8 [illegible]

TRENI 21 23	Tripoli - El Mata	TRENI 22 24
6 40 15 40	Tripoli Spiaggia	9 44 18 45
6 52 15,52	Tripoli Centrale	9 27 18,28
7 8 16 8	Gargaresch	9 21 18 21
7 24 16 24	Bivio Gheran	[illegible]
7,32,16,32	Zanzur	8,58 17,57
7 49 16,50	Sarad	[illegible]
8 7 17,8	El Mata	[illegible]

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7 —	TRIPOLI Sm.	8 36
7 6	Cavalleria	8,21
7 19	Fornaci	8,18
7 26	AIN ZARA	8,10

N. B. - I treni 31 e 32 effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or FOURS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Mouvement et à cuve fixe en tôle

Installation de Boulangeries mécaniques

Envoi franco de catalogue général illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU Père

En vente chez E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djezira, 40

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

L'IRRESISTIBILE!...

... dalla sua bocca spirava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come fer-o avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e le corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un caminetto un zinerino sorrideva compiacente ed il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'accondiscendente, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA,,

Cassa e calotta robustissima, metallo inargentato antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 - Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace Italo-Turca

Artistica medaglia con a tergo un soldato italiano trionfante che stende la mano a un soldato Turco.

Si vende in argento e dorato L. 2

Fabbrica insegnata alla premiata Ditta

ENRICO MAESTRI

MILANO - *Via della Chiusa, 4*

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie

L'Union Française

Société Anonyme d'Assurances contre l'Incendie

Capital 5.000.000 de francs

Siège Social à Tunis 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

Assurances contre l'Incendie, les Explosions, la Foudre, les Risques locatifs, les Recours des Voisins, les Dégâts des Eaux, le Bris de Glaces, le Vol, les Risques Industriels, les Risques Agricoles, les Risques de Transports, les Risques Maritimes, les Risques de Guerre.

Assurances Collectives contre les Accidents du Travail.

Assurances Individuelles contre les Accidents.

Assurances Automobiles.

Assurances Aériennes.

Assurances Maritimes.

Assurances Vie.

Assurances Mixtes.

Assurances Dotales.

Assurances Temporaires.

Assurances Viagères.

Assurances Collectives.

Assurances Individuelles.

Assurances Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Progressives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Variables.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Réduites.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Uniques.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Mixtes.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Dotales.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Temporaires.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Viagères.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Collectives.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Individuelles.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Limitées.

Assurances Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie Entière à Primes Différées et Vie

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 200 — PRIMA EDIZIONE — Domenica 19 Luglio 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie, Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 43-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Ordinaria L. 1 - ... - Mortuaria (in 2ª colonna) L. 2.50 - Annunzi commerciali dalla seconda di testo L. 3 - ... - Mortuaria (in 2ª colonna) L. 5.00, arretrati centesimi 15 - ... - Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale - ... presso la Società ... e figli & BUONANNO Via ...

Politica e scuola

O anima impantofolata del buon Gino Capponi, il mite patrizio toscano caro ad Alessandro Manzoni, e sulta! Uno dei pochi spropositi usciti dalla tua sapiente penna di conservatore, sproposito perchè in contraddizione con la storia di tutte le nazioni, di tutti i popoli suggerito forse dal pregiudizio di casta nel tramonto della tua intelligenza già vivace e serena, è stato tirato fuori dalle insigni menti che sono preposte all'istruzione della moderna gioventù e assegnato come tema d'italiano negli esami di licenza liceale a quei poveri giovinetti, i quali, a qualunque partito politico sia pur prematuramente appartengano, avranno dovuto guardarsi in faccia l'un con l'altro come trasognati per curare di accozzar l'autorità di un nome che ha diritto alla benemerenza degli Italiani con una massima a lui sfuggita e che è in contrasto a tutto quello che in tanti anni di scuola debbono avere appreso!

* * *

Il tema è questo

« Quando tu chiami la forza del « popolo a fare impeto nelle vie, il « vero popolo non risponde, e vedi « uscire una moltitudine cui si per « tiene diverso nome, la quale non « può bè dirsi ... ne contese ... e « che travalica ogni tuo disegno »

(Gino Capponi — Storie fiorentine — Tumulto de ...)

Non c'era che da sfogliare i giornali dei partiti ultra conservatori di pochi giorni or sono per potersela cavare; ma forse nessuno di questi è arrivato ad un postulato così crudo e falso come quello dello storico toscano, postulato che è quasi una offesa al popolo, ed una negazione dei sentimenti di generosità, di amor patrio, di giustizia delle folle!

E la storia ... per fare testimonianza! ...

Tutti ci teniamo a chiamarci democratici, tutti ci affidiamo alla forza del popolo per sostenere le più nobili idee di giustizia, di libertà, ed il vero popolo risponde sempre quando è chiamato a fare impeto per difenderle!

Era pur popolo quello che irruppe nelle vie di Palermo al suono delle campane del convento della Garcia, era popolo quello della difesa di Roma, delle cinque giornate di Milano, delle dieci di Brescia, della difesa di Venezia. Era popolo della difesa di Venezia. Era popolo quello della rivoluzione francese, che, malgrado gli eccessi, seppe proclamare un nuovo diritto e far cambiar faccia al mondo!

Cento e cento rivoluzioni sono state fatte dal popolo per abbattere tiranni, despoti, oppressori; e coloro che hanno chiamato il popolo nelle vie sono i nomi più fulgidi della storia dell'umanità!

Aristogitone, Bruto, Cola di Rienzi, Masaniello, Washington, Garibaldi o fulgida schiera di eroi di condottieri, di pensatori, di martiri, o menti sublimi irradiate dall'ideale più alto e più puro o cuori infiammati dall'ardore più sacro, o voi tutti che sognaste il rinnovamento e l'elevamento dei popoli e che al popolo vi offriste per guidarlo nel cammino ascensionale della civiltà, o generosi che sofferse ... crocifissi, vinceste col popolo e per il popolo, i giovani d'Italia sono stati chiamati quest'anno a rimeditarvi, perchè Gino Capponi in una serule meditazione ha detto che il vero popolo non fa impeto nelle vie, non risponde ai vostri appelli anelanti, ed esce invece di lui una moltitudine di diverse norme che non potrete nè dirigere, nè contenere! La storia è bugiarda: il vostro eroismo non esiste... il popolo non risponde!

Egli sta ben tappato in casa, ha paura dell'umido e dei colpi d'aria, nè sa proclamare e reclamare i suoi diritti se non... dal domicilio!

Questo i giovani d'Italia debbono sapere ed illustrare magari con esempi acconci per poter conquistare quello straccio di diploma che attesti che essi hanno una cultura classica sufficiente per potersi lanciare nella vita delle classi dirigenti!

Non è questa pretesa semplicemente grottesca ed ingiusta? Non è forse un tentativo di introdurre la politica nella scuola? Non è forse una coartazione delle menti giovanili per opportunità politiche? Qual ragione può avere la scelta di questo tema? Forse che gli ultimi moti che hanno contrariato l'Italia ara no ingiustificati ed inopportuni? Può darsi; ma questa è politica alla quale i giovani nella scuola debbono mantenersi estranei! Guai se la cattedra si fa strumento di propaganda politica! Guai se si coinvolge nella vita di tutti i giorni queste giovani intelligenze che ancora non hanno l'esperienza necessaria! la scuola non deve essere l'Associazione politica, come non deve essere il confessionale!

Ed è mancare di rispetto a chi ha già saputo dare alla patria un'opera geniale il trarre da questa una affermazione errata per porla come compito e tormento a giovani intelligenze per le quali non è ancora giunto il momento di lanciarsi nella politica.

Io credo che questo tema sia stato scelto dai burocratici della Minerva all'insaputa del Ministro della Pubblica Istruzione non solo; ma anche del Sottosegretario di Stato poichè l'on. Rosadi, spirito eletto e veramente liberale, non avrebbe potuto certamente approvarlo!

* * *

Mi immagino di essere uno dei candidati! son lì al tavolino da più ore a lambiccarmi il cervello per vedere di accordare le massime dei « Capponi » vecchi... e nuovi, con gli insegnamenti della storia... ma è inutile! Non mi riesce! Non è possibile alla mia intelligenza entrare in quella direttiva!

Ah, finalmente ho trovato! Ecco prendo il mio bravo foglio di carta bollato col bollo del R. Liceo e vi scrivo solamente:

Quando il popolo si desta,
Dio combatte alla sua testa
La sua folgore gli da'

Mi boccerannno? E' certo! Ma dovranno bocciare con me anche l'autore di questi versi alati: Goffredo Mameli, poeta d'Italia

GINO CHILAZZI

Lo scoppio di una fabbrica di fuochi artificiali

5 persone sfracellate

ROMA, 19 (Giffi) — Lo stabilimento di Castellammare di Stabia ... ri la ridente cittadina è stata funestata da una terribile disgrazia.

Durante il cattivo tempo di ... notte, seguito da un temporale violentissimo, un fulmine improvviso provocava lo scoppio violento di una fabbrica di fuochi artificiali, che ha causato la morte di 5 persone.

Esse furono sbalzate in aria a notevole altezza in seguito alla esplosione, ricadendo quindi in mezzo alle macerie letteralmente sfracellate.

Ancora il trafugamento di pregevoli opere d'arte

ROMA, luglio

L'on. Maghano aveva presentata la seguente interrogazione chiedendo la risposta scritta

« Ai ministri dell'Istruzione Pubblica e dell'Interno — sui provvedimenti che intendano adottare per impedire i continui trafugamenti di preziosissime opere d'arte dalle chiese di Napoli ».

L'on. Celesia sottosegretario di Stato all'Interno ha così risposto:

« Facendo seguito alla risposta data addì primo corrente mese ed associandomi a quanto sulla interrogazione ha già esposto il Ministero della Pubblica Istruzione per una più efficace custodia dei lavori d'arte, fo manifesto all'onorevole interrogante che anche a parere del sovraintendente dei Musei e delle Gallerie di Napoli, è esagerata l'accusa mossa anche della stampa locale, che il patrimonio artistico di quella città sia trascurato, anche perchè, al tempo della costituzione del Museo Nazionale, le migliori opere furono ritirate e conservate nella Pinacoteca dopo accurato esame di una commissione competente.

Di altri lavori, di un certo interesse artistico, dei quali la custodia è affidata ai religiosi, preposti ai luoghi destinati al culto, e la vigilanza al sovraintendente pei monumenti, sono stati lamentati da ultimo tre furti: Il primo fu segnalato nel giugno 1913 alla Questura, ma l'esecuzione materiale rimonta al 1912.

Fu riferito che da una chiesa di Napoli era stato trafugato un quadro pregevolissimo del Sodoma, rafigurante la Sacra Famiglia. Le indagini premurose e sollecite stabilirono che la sottrazione del dipinto era avvenuta nel monastero di S. Chiara, ove la converza Accarino Anna, impadronitasi di tale dipinto, lo aveva ceduto al rivendugliolo Antonio Della Monica per poche lire. Si potè accertare che l'Accarino in occasione di alcuni restauri eseguiti al Monastero vendette al l'appaltatore. Rispo Antonio altri quattro quadri, sottratti al monastero stesso, rafigurandi architetture, ai quali non si attribuisce gran valore artistico. Nondimeno tutti gli individui compromessi nella sottrazione o nella vendita dei dipinti furono deferiti dalla Questura al l'Accarino ed il Rispo, in seguito a mandato di cattura del locale Giudice istruttore, furono anche arrestati ed è tuttora in corso di procedimento giudiziario.

Gli altri due furti sono quello perpetrato nella chiesa di San Paolo Vanti.

L'Avv. Paternostro assolto alle Assise di Catanzaro

ROMA, 18 notte (Giffi) — Dopo la lunga sfilata e le particolareggiate deposizioni di tutti i testimoni, che in questi ultimi giorni hanno destato il più vivo interesse della stampa e del pubblico, si è finalmente arrivati alla giornata decisiva delle arringhe della difesa e della sentenza definitiva. Già fin da ieri, in cui ebbero luogo le conclusioni della parte civile e del Pubblico Ministero, la sala era gremita da un'immensa folla; e stamane la attesa è stata febbrile e irresistibile durante lo svolgimento importante delle arringhe poderose degli avvocati della difesa Spizzirri e Lidonni. La seduta è cominciata più infervorata del solito e la Corte ha presentato un aspetto eccezionalmente solenne per la grande angoscia che invadeva l'animo di ognuno e l'impaziente attesa del verdetto dei giurati.

Il Paternostro ha ripigliato anche lui una posa di abbandono più rilevante e convulso, e si vedeva che anche il suo respiro era affannoso e che doveva soffrire immensamente dell'attesa snervante. Pur tutta via egli si è mantenuto apparentemente calmo, e sebbene tenesse il suo viso appoggiato sulle mani, gli si leggeva come, dopo tante emozioni vive e strazianti provate specie in questi ultimi giorni, le sue sofferenze fossero aumentate e si è mostrato molto abbattuto.

Così, fra il silenzio e l'attenzione generale ha parlato per ultimi gli avvocati Spizzirri e Lidonni, ammettendo entrambi e sostenendo la irresponsabilità del Paternostro, che dovette compire il delitto in un momento di completa demenza.

I giurati, dopo le arringhe brillantissime dei due illustri giureconsulti che trasportarono l'intera Au-

la alla più viva commozione e riscossero i più sinceri rallegramenti ed applausi, ammisero unanimi l'infermità di mente del Paternostro e pochi minuti dopo, il Presidente della Corte d'Assise pronunziava la sentenza di assoluzione.

L'impressione è stata grandissima e i commenti di tutti, molto favorevoli e non privi di vero compiacimento.

L'Avv. Paolo Paternostro uscì subito in libertà, dopo aver ringraziato con solennemente il suo onore.

L'esercito francese è impreparato

PARIGI, 17 — L'« Eveblior » commentando la seduta di ieri al senato scrive

La discussione avvenuta ieri pone ... gravi responsabilità

L'« Echo de Paris » commenta ... sulla vera responsabilità contro l'amministrazione dei servizi della guerra

Il « Figaro » scrive

L'impressione prodotta dal discorso del sen. Humbert è stata grande. Non ne sono stati mai pronunciati di più pessimisti da 40 anni.

La « Libre Parole » rileva che questa discussione è particolarmente penosa alla vigilia del viaggio di Poincare in Russia.

Il « Gaulois » qualifica la seduta di ieri come storica e si domanda quale risposta darà il Governo.

La « Republique Francaise » domanda una sessione straordinaria dopo il ritorno di Poincare per discutere le rivelazioni di Charles Humbert

L'« Action » definisce la seduta come un fallimento a ciel sereno.

La « Petite Republique » crede che le critiche di Humbert siano fondate e che la questione essenziale sia di trovare il rimedio e di applicarlo energicamente.

Per l'« Homme Libre », Charles Humbert ha svelato ai suoi elettori una documentazione pericolosissima che avrà una grande eco.

Il « Pappel » felicita il senatore della Moselle per la sua chiarezza e la « Lanterne » lo ringrazia delle sue rivelazioni.

L'« Aurore » e il « Radical » rendono responsabile lo Stato Maggiore delle dimenticanze inverosimili e delle mal versazioni denunziate.

L'« Humanité » dice che i senatori udendo il discorso di Humbert sussultarono come all'esplosione di una bomba e chiede anchessa una discussione parlamentare dopo il ritorno di Poincare dalla Russia

Una smentita per lo sbarco di truppe in Albania

ROMA, 19. (Giffi) — Una recentissima nota ufficiosa smentisce completamente e in modo assoluto che possa aver luogo uno sbarco immediato di truppe in Albania.

L'incendio di una nave carica di carbone

PORTSMOUTH, 16 — Stamane nella stiva del carbone dell'incrociatore « Minerve » è scoppiato un incendio che ha potuto essere spento soltanto dopo grandissimi sforzi e dopo aver operato lo scarico di 40 tonnellate di carbone si era trasformato in una massa incandescente e l'armatura di acciaio era divenuta completamente rossa. Due uomini hanno perduto i sensi a causa del fumo. L'incendio viene attribuito alla combustione spontanea del carbone. I danni sono poco rilevanti.

IN ALBANIA

Anche Spitali occupata dagli insorti

ROMA, 19 (Giffi) — Una corrispondenza da Durazzo assicura che gli insorti si sono impossessati della località Spitali e hanno rinforzato i loro accampamenti occupando le migliori posizioni. Gl'insorti stessi poi invieranno a Durazzo un parlamentare con condizioni delicatissime; si assicura però che questi non fu ricevuto da alcuno ed è quindi ritornato agli accampamenti.

Dopo di ciò i ribelli a mezzo di alcuni altri messi hanno fatto pervenire consegnate delle lettere ai consoli d'Italia, di Francia, di Russia e d'Inghilterra dai quali ignora il contenuto; si dice però che queste lettere non siano state consegnate.

La coccarda italiana a Vallona

ROMA, 19 (Giffi) — Una notizia che ha suscitato delle vere impressioni molto favorevoli nel mondo politico, è stata quella giunta stamane da Vallona annunziante che [illegible]

La critica situazione di Vallona

ROMA, 19 (Giffi) — La situazione attuale della Città di Vallona, molto preoccupante. L'attenzione di tutte le Potenze è ivi concentrata e pare si stia trattando di fare un passo collettivo per sollevare la città stessa dalla sua pericolante situazione.

Giunge notizia da Scutari che è avvenuto un conflitto fra polizia e mussulmani e vi sono state parecchie fucilate.

L'Ammiraglio Trifari difenderebbe Vallona

ROMA, 19 (Giffi) — I giornali hanno da Vallona che l'Ammiraglio Trifari ha ricevuto l'ordine di difendere la città di Vallona qualora essa fosse in serio pericolo.

Intanto i nostri cannoni sono stati collocati in posizione neutra pronti per essere adoperati in difesa della città stessa.

Il Governo provvisorio dell'Epiro stabilito a Coritza

Ufficiali dei battaglioni sacri... a Brindisi

BRINDISI, 17. — Le notizie da Vallona annunciano l'arrivo del fuggiaschi dalle regioni messe a ferro e a fuoco dall'avanzata epirota. Il Governo provvisorio dell'Epiro è ora stabilito a Coritza, in attesa di far sobbarcare al Argirocastro la stessa condanna sanguinosa inflitta alle altre città. In quanto alle misure prese dal Governo greco per reprimere l'insurrezione (deposizione del margrave Tatas e deferimento del personale di truppa al Consiglio di Guerra), è superfluo accennare che, allo stato attuale delle cose e dinanzi alla linea di occupazione ellenica che da Coritza a Topeleni è ormai ininterrotta, ci fanno una derisione diplomatica delle più grossolane.

Vi segnalo una importante forma dell'imprudenza epirota nel rigore di dell'esercito. Sono sbarcati in questi giorni a Brindisi ufficiali greci dei « battaglioni [illegible] giustificando la loro venuta col desiderio di venire sull'Adriatico a respirare una [illegible] aria civile! Brindisi hanno trovato questa perfettamente nata [illegible] le anche la « tentazione ». Gli ufficiali epiroti stessa [illegible] ci dell'esercito [illegible] stemma [illegible] lo sul petto! [illegible] delle comunicazioni [illegible] Berat e Vallona, il che [illegible] ne l'unica [illegible], per effetto degli sparti, una corsa [illegible] i dovrebbe dire, a un [illegible] mento di carità di pat [illegible]

Notizie giungono [illegible] scutari donde [illegible] numerosi di [illegible] a dirigersi [illegible] nicazioni [illegible] di Wied [illegible] dai rappresentanti [illegible] l'Europa semb [illegible] re l'ultimo a [illegible] precederà la [illegible]

Grave situazione per la questione del[illegible]

LONDRA, 16 — La Irlanda continua ad [illegible] le è piena di pericoli [illegible] lenuche che [illegible] mente fra la st[illegible] cattolica di Dublino [illegible] nista protestante d[illegible] che che vanno scoppiare, abbiamo ora di fronte l'altra le due organizzazioni create [illegible] lato e [illegible] nazionalisti [illegible] può [illegible] chiamare l'o[illegible] litare [illegible] ta da [illegible] son [illegible] dai suoi ar[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

cuni giorni [illegible]

[illegible]

mento e che il [illegible] dice ai suoi consigli preparare la campagne di tutte le [illegible] per l'esame dei p[illegible] degli ultimi [illegible] zione esagerati [illegible]

Ecco a pochi [illegible] del Carson, spalleggiato dalle forze, era formulata che il Governo si trovasse impossibilitato per [illegible] momento, di usare ever[illegible] tro di lui le truppe [illegible] difficoltà [illegible] a reprimere battere cittadini che [illegible] una cosa, e cioè che non sia tollerato lo « statu quo » e che l'Irlanda continua ad essere governata [illegible] Parlamento di Westminster e che dal Parlamento di Dublino.

Ma il sorgere dell'organizzazione militare nazionalista ha cambiata completamente la situazione.

Irritata dall'esempio dell'Ulster e dal loro leaders e la parte irlandese nazionalista era lì alla sua volta vittima di una organizzazione [illegible] la quale a proposito quella dell'Ulster [illegible] e un contrasto di vedute inevitabili [illegible] dibile attacco dei pro[illegible]

Al primo luglio la [illegible] organizzazione [illegible] dei volontari nazionalisti era rappresentata da centocinquantamila uomini di cui [illegible] cinquemila ex-soldati provenienti dall'esercito regolare, con un totale di [illegible] sessantamila armati di fucile baionetta. I nazionalisti non hanno alcuna intenzione di provocare un conflitto, ma se le popolazioni dell'Ulster decidessero di ricorrere alla forza per sottrarsi agli effetti del l'« Home Rule » e se il Governo inglese non potrà, o non vorrà, impedirlo [illegible] la repressione l'esercito regolare, i nazionalisti sono pronti a fronteggiare la situazione colle forze proprie.

Questa eventualità ha diminuita la importanza dell'organizzazione militare dell'Ulster, ed ha aumentato la pace fra le due nazioni.

Le pelli sudanesi e libiche alla mostra coloniale di Genova

[illegible] tempo di [illegible] parallelamente [illegible] territorio, [illegible] Governo quella [illegible], per quanto possibile, [illegible] conoscenza con la ma[illegible] Abbiamo [illegible] grande [illegible] completamente al com[illegible] pelli, le quali costitui[illegible] nuove colonie una [illegible] principale di ricchezza [illegible] ricerca fiduciosa [illegible] lontano [illegible] Bastano [illegible] centro assai [illegible], [illegible] pelli e [illegible] Del *hinterland* [illegible], [illegible] di coperto, [illegible] capra, il pecora, il [illegible] Sudan, dopo [illegible] dorcas dei [illegible] Nilo [illegible] Tripoli [illegible] Sirte, [illegible] Misurata, per kg. 210 mila [illegible] nei quali però entrarono per circa 65.000 kg. di pelli non conciate bovine, derivanti dagli animali abbattuti per l'alimentazione delle truppe, pelli che per 160.000 kg. vennero esportate in Italia.

Le pelli però che più ci interessano, cioè quelle di capra conciate e semiconciate vennero come poi [illegible] Stati Uniti ed in Inghilterra, e le prime in Francia.

Dato questo commercio, data la vicinanza delle due colonie mediterranee alla madre patria, e la ricerca di pellami che v'ha in Italia da parte della nostra industria, era interessante lo studiare per quale specie di lavorazione e con quale risultato tecnico e finanziario si potesse ogni [illegible] le pelli della Libia e sudanesi anche allo scopo di cercare di migliorare eventualmente la scelta, la conservazione, l'assortimento [illegible] con speciale riguardo alla produzione [illegible] compratori [illegible] compra.

Ecco un complesso problema dalle tante incognite cui si è accinto il Ministero delle Colonie in collaborazione [illegible] Stazione sperimentale di Napoli per l'Industria delle pelli, la quale volenterosamente si è accinta al non facile compito.

L'intenzione prima era veramente quella di venire alla gran luce con gli studi intrapresi quando essi fossero concretati almeno in parte; ma non era d'altronde possibile trattenere la opportunità dell'Esposizione di Genova senza far vedere al pubblico che si interessa, che qualche cosa di veramente pratico si sta elaborando. È quindi è stato deciso di esporre una parte dei primi risultati degli studi intrapresi; essi si riferiscono a concia di cuoi per suola, per vitellaine, vachette e vitelli a, cromo, chevreaux, capre al tannino, imitazione [illegible] nonchè cuoi di cammello conciati per suola e per cinghie da trasmissione.

Il pubblico troverà certo interessante questa parte della Mostra, la quale viene anche opportunamente arricchita dalla esposizione di pelli dell'Eritrea inviate pure a cura del [illegible] regime, circa 170.000 kg. di pelli di capra venivano esportati in America ed in Inghilterra, 40.000 kg. di pelli di montone in Francia, Germania ed Italia; 20.000 kg. di pelli di bue, vacca e toro, in Grecia e Turchia; 60.000 di pelli di cammello in Grecia, Tunisia, Inghilterra, Germania ed Italia.

Nel quadrimestre luglio-ottobre [illegible] Tripoli 7.

[illegible], Misurata e Merata, per kg. 210 mila 920, nei quali però entrarono per circa 65.000 kg. di pelli non conciate bovine, derivanti dagli animali abbattuti per l'alimentazione delle truppe, pelli che per 160.000 kg. vennero esportate in Italia.

Le pelli però che più ci interessano, cioè quelle di capra conciate e semiconciate vennero come poi [illegible] Stati Uniti ed in Inghilterra, e le prime in Francia.

Dato questo Commercio, data la vicinanza delle due colonie mediterranee alla madre patria, e la ricerca di pellami che v'ha in Italia da parte della nostra industria, era interessante lo studiare per quale specie di lavorazione e con quale risultato tecnico e finanziario si potesse ogni [illegible] le pelli della Libia e sudanesi anche allo scopo di cercare di migliorare eventualmente la scelta, la conservazione, l'assortimento [illegible] con speciale riguardo alla produzione [illegible] compratori [illegible] compra.

Ecco un complesso problema dalle tante incognite cui si è accinto il Ministero delle Colonie in collaborazione [illegible] Stazione sperimentale di Napoli per l'Industria delle pelli, la quale volenterosamente si è accinta al non facile compito.

L'intenzione prima era veramente quella di venire alla gran luce con gli studi intrapresi quando essi fossero concretati almeno in parte; ma non era d'altronde possibile trattenere la opportunità dell'Esposizione di Genova senza far vedere al pubblico che si interessa, che qualche cosa di veramente pratico si sta elaborando. È quindi è stato deciso di esporre una parte dei primi risultati degli studi intrapresi; essi si riferiscono a concia di cuoi per suola, per vitellaine, vachette e vitelli a, cromo, chevreaux, capre al tannino, imitazione [illegible] nonchè cuoi di cammello conciati per suola e per cinghie da trasmissione.

Il pubblico troverà certo interessante questa parte della Mostra, la quale viene anche opportunamente arricchita dalla esposizione di pelli dell'Eritrea inviate pure a cura del la Stazione sperimentale di Napoli.

I risultati [illegible] conseguiti si potranno certo [illegible] assai più concreti e promettenti in avvenire quando sarà possibile compiere pure tutti i necessari studi ed esperimenti sul l'impiego delle svariate materie da [illegible] e da concia prodotte nelle nostre colonie e specialmente in Tripolitania.

Ci riserbiamo di dare una esauriente relazione tecnica sull argomento non appena sarà possibile venire in possesso di tutti gli elementi concludenti sulla larga sperimentazione che si sta compiendo.

(*Dal Bollettino del M. delle Colonie*).

"LA STORIA,,

Donna padre si serviva della storia per rendere più piacevole il romanzo: questo Editore ecco, si serve del romanzo per rendere più piacevole la storia.

Decisamente non è la stessa cosa.

Si discusse con accanimento, ingrossando la faccenda con le argomentazioni più feroci, più spiritose o più sottili, l'altra sera, quando Quintieri portò i tre primi volumetti della raccolta ai giovani amici che avrebbero potuto interessarsene e scriverne. Io dissi. Farò l'articolo. Li raccolgo quelle impressioni.

Dumas — si sa — rese spesso un cattivo servizio alla storia accontentando il romanzo: Quintieri commise ai suoi autori di rendere un cattivo servizio al romanzo per accontentare un'altra categoria di lettori, ed ecco mandare la storia.

Questi libri sono per gli studenti e si raccomandano anche agli studiosi; ma sono, sopra tutto, per gli studenti studenti di liceo, di ginnasio, di scuole tecniche. I quali trovano senza noia legate da una tenue vicenda romantica le pedanti lezioni scolastiche, che, così aride, lite di date e di dati, si accavallano senza vantaggio nella memoria. Questo legame è sempre utile. Una nozione suggerisce l'altra: la vicenda del mondo, così lontana dalle aule scolastiche e dagli studi [illegible], si proietta sullo [illegible] una [illegible] vicenda di avventure, di lotte, di vita. E ciascun aspetto di questa ricchissima la figurazione dell'altra. — L'ottantanove? Aspetta; quando quel tale parla... Passò fra le siepi fiorite, e cantavano gli uccelletti. Era di maggio, si sa. Ed a Parigi trovò gli Stati Generali. Così.

Gli studenti possono essere grati a questo Editore, e questi autori, che lo aiutano a studiare. Ai meno [illegible] di più, e con [illegible] vantaggio.

Ma se il presente metodo antico ha suggerito questo rimedio, non è detto che sia estremamente necessario del rimedio fare un metodo nuovo.

Io mi rifaccio alle origini del male: la scuola. E parlo della storia, poi che di storia mi offre il destro di parlare questo solerte e geniale Editore, il quale merita veramente la prospera fortuna che sorride a tutte le sue iniziative.

S'insegna male — I miei ricordi sono recenti [illegible] e non s'impara, o s'impara con molta fatica, per [illegible] nota che è una malattia per la quale i giovani trovano sempre infiniti [illegible] e [illegible].

Allora l'editore avveduto corre al riparo, suggerisce, ammanisce il rimedio, e fa opera utile e [illegible]. Ma in fondo [illegible] gli scopi della [illegible], mettendo la sentenza che irride la scuola. « Ogni volumetto di questa biblioteca tratta un periodo storico e [illegible] gente di essi svolge [illegible] il programma governativo per l'insegnamento della storia nelle scuole medie. L'elemento fantastico è fuso con i fatti storici in maniera da rendere attraente la narrazione, ma senza generare nel lettore alcuna confusione. Dopo aver letto uno di questi volumetti si potrebbe con tutta sicurezza esporsi agli esami per la parte storica in esso svolta... ».

La narrazione qui è resa attraente nelle scuole è notoria. Qui s'impara fedelmente e si ritiene con profitto: a scuola non s'impara. Ma, poi che la scuola pretende ha fine che si sappia, lo stesso, ecco che alcuni pubblicisti, agli ordini di un editore, rimaneggiano garbatamente il programma e sul la stessa arida traccia di quello rifanno piacevolmente il cammino.

In fondo questi scrittori non sono degli storiografi. I libri che ho sotto mano non hanno la pretesa di dire cose nuove, di rifare la necrologia dei secoli morti. Si direbbe lo stesso [illegible] che i programmi scolastici impongono ai [illegible] e [illegible] solo per entro a quella materia morta rimormora un canto di vita. E tutto appare facile e trasformato.

I professori insegnano la storia arida mente, come si [illegible] fre: 89, 91, 93, Stati Generali, morte di Mirabeau, il Terrore, Mummie: Luigi XVI, Robespierre, Napoleone, Polvere, cenere, avanzi di questo naufragare degli eventi nel Tempo esposti rapidamente, secchi, [illegible] come cifre di un teorema. Chiarisce [illegible] bene, [illegible] nel [illegible].

Ricordo [illegible] un [illegible] che ci rendesse amici Napoleone 800, 802, 12, 15, 21 - Tolone, Marengo, Austerlitz, Beresina, Waterloo... Tutto reso automatico, rapido, preciso incisi su [illegible] lavagna brevemente, fra le grandi parentesi di gesso che chiudono la scuola fuori della vita.

Cose morte: parevano non essere [illegible] Il [illegible] di [illegible] che commuove, che [illegible] interessa, non le rammenta. Pure la storia è la vita di epoche e di uomini che hanno preparata l'epoca nostra; quegli uomini avevano le nostre passioni, la nostra [illegible], amavano, giovano, soffrivano, odiavano, speravano, come noi. Non pare. Quando la parabola degli anni sta per ricongiungersi al presente, il programma si arresta: un getto generoso di sangue vivo non può riflettere su per le vicende passate ed attraversare certi trionfi sulla sconfitta e certe meravigliose [illegible] di valori. Il [illegible] della storia deve essere [illegible] freddo come il piano di una lavagna, [illegible] pieno di cifre e [illegible] di gesso. Lo si [illegible], che non è di nessuno, non ci attrae, quelle cose senza cuore, quei numeri senza anima non ci possono commuovere. Si profilano così per un attimo [illegible], un soffio di vento le cancella sulla lavagna e nella memoria.

Questo è il compito inutile della scuola maestra di storia: storia, a sua volta, maestra di cifre, di schemi, ma non di vita.

E si giunge così ad un pratico controsenso: la necessità di servirsi del fantastico per rendere più attraente, più umano, più accessibile, più vero sino [illegible] il vero. Il falso al servizio della verità, il romanzo al servizio della storia: questi volumetti del dottor Quintieri — Opera innegabilmente pratica. E logica forse se non venisse subito, spontanea una domanda.

Questo vero, questa storia non hanno in se bastevoli elementi di umanità e verosimiglianza da vivere per se stessi normalmente senza bisogno del complemento romantico? Ancora — Questo legame che voi fabbricate per offrire bene unite in mazzo le varie vicende del periodo che vi proponete di studiare, non esiste già di per sè nello svolgimento stesso delle vicende storiche? Questa gente che la vostra fantasia tenta di creare viva perchè i fatti sembrino più a portata di mano e più facilmente vissuti, non s'incontrassa con altra gente che fu già veramente viva?

Appunto. Ma Giacomo di Belsito e Giovanni Binetti avrebbero dovuto allora rifare la storia come già la fece il De Merejkowsky per Leonardo da Vinci e per Giuliano l'Apostata. Troppo, per un periodo troppo breve, allora, addio scopi editoriali, addio, utili, succinte ripetizioni agli studenti che devono sapere tutto il programma e preparare l'esame nel quindici giorni di canicola, a vapore. — E' vero? Nè come fece il Michelet con la sua storia della rivoluzione francese... Mi sericordia! La scuola non vuole questo. Ha ragione Quintieri. — Ma ha torto la scuola.

La storia efficacemente si dovrebbe insegnare così. Così le letterature, che hanno pure una storia. Veramente ci interesserebbero di più le opere dei l'Ariosto e le battaglie di Federico il Grande se ci avessero insegnato a pensare all'ambiente ed ai sentimenti che le preparavano. Uomini e cose [illegible] dalle stesse passioni che ne allora si commuove a conoscere; cronaca di tutti i giorni, di tutti gli anni, di tutti i secoli, come la fa Berziniper la guerra russo-giapponese, come la fecero Serafonte, Cesare e Dino Compagni.

Io non mi sono mai accorto, a scuola, che Leonardo da Vinci, Savonarola, Ludovico il Moro e Carlo VIII fossero a creare un fatto umano. Non [illegible]: ora ho mai pensato che potessero essere uomini. Erano nomi, cifre: bastava saper quello. Quando [illegible] che [illegible] raggiunta per entro un grado di vita e non si [illegible] più. Pier Capponi! — Poi subito a lavorare, ancora [illegible] di memoria. Il cuore? Macchè! [illegible]

In fondo io credo di non aver tutti i torti. Non sono pedagogo: non insegnerò mai a chi desidera sapere. Ma insegno a chi dovrebbe ipsegnare, perchè a me non hanno insegnato [illegible] Ho [illegible] [illegible] quelli [illegible] Michelet, come cento altri me li sono andati a cercare da solo per imparare. Pensando però che per lo meno avevo sprecato troppo tempo a procurare di non farmi bocciare.

Ecco qua che da Adamo alla Breccia di Porta Pia, attraverso tutte le sue tragedie e le sue commedie, il mondo si digerisce in tre corsi. Che modo! Nei corsi ginnasiali Roma era stata presa già due volte dai soldati di Vittorio Emanuele II. E ancora! Perchè non si ripartisce tutta questa enorme quantità di nozioni storiche [illegible] che i programmi costringono a questo rapido ed inutile insegnamento algebrico. Il resto bidalo [illegible] Cantù di Bajesto, pur con l'intenzione di ripetere quanto più brevemente gli è possibile la materia ai suoi studenti, scrive un romanzo nella storia per [illegible] [illegible] anni di [illegible] ne francese in centottanta pagine.

Perchè non si comincia con i bambini quando la storia dei popoli è semplice e bambina, per lasciare poi che essa si complichi lentamente su se, attraverso il maturarsi degli anni, fino alla licenza del liceo? — Troppo affidamento sulla memoria di chi studia? Ma avrete campo di [illegible]

GINO ROCCA

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 19 luglio ore 6,30 piroscafo CANDIA da:

Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 19 luglio ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da

Siracusa.

Lunedì 20 luglio ore 18,15 piroscafo CANDIA da

Zuara

Mercoledì 22 luglio ore [illegible] piroscafo BIRMANIA da.

Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Sirte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs.

Mercoledì 22 luglio ore 6,30 piroscafo PO da:

Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 22 luglio ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da.

Siracusa.

Venerdì 24 luglio ore 15,50 piroscafo M. MINGHETTI da:

Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 24 luglio ore 17,20 piroscafo CAGLIARI da:

Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 24 luglio ore 17,50 piroscafo TOCRA da

Napoli, Palermo, Trapani

Domenica 26 luglio ore 6,10 piroscafo CANDIA da:

Misurata, Sliten, Homs

Domenica 26 luglio ore 16,30 piroscafo TIBE da.

Siracusa.

PARTENZE

Domenica 19 luglio ore [illegible] piroscafo TOCRA per

Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 19 luglio ore 22 piroscafo CANDIA per:

Zuara.

Lunedì 20 luglio ore 9 piroscafo SOLUNTO per

Siracusa.

Giovedì 23 luglio ore 6 piroscafo CANDIA per:

Homs, Sliten, Misurata

Giovedì 23 luglio ore 9 piroscafo SOLUNTO per

Siracusa.

Giovedì 23 luglio ore 14 piroscafo BIRMANIA per

Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova

Giovedì 23 luglio ore 16 piroscafo PO per

Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 25 luglio ore 9 piroscafo CAGLIARI per

Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 25 luglio ore 20 piroscafo M. MINGHETTI per

Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk Alessandria

Domenica 26 luglio ore 8 piroscafo TOCRA per:

Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 26 luglio ore 22 piroscafo CANDIA per:

Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	4
6.20	15.20	TRIPOLI Sm	8.31	17.9
6.32	15.32	Tripoli C.	8.21	17.2
6.48	15.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio	7.47	16.40
7.26	16.27	Misciasta	7.24	16.2
7.[illegible]	16.[illegible]	Angila	7.8	16.2
7.50	16.52	Suani Ben Adem	6.51	15.5
8.9	17.9	Mamin	6.32	15.3
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.1
8.41	17.[illegible]	AZIZIA	6.—	15.

TRENI 11	13	Tripoli Taguira	TRENI 12	14
[illegible]	15.—	TRIPOLI Sm	8.59	18.36
6.6	15.6	Cavalleria	8.51	18.2
6.19	15.19	Fornaci	8.40	18.12
6.31	15.31	Sgdeida	8.26	17.58
6.44	15.44	Mellaha	8.16	17.48
6.58	15.58	TAGIURA	8.—	17.32

TRENI 21	23	Tripoli - Il Mala	TRENI 22	24
6.40	15.40	Tripoli Smistamento	9.44	18.1
[illegible]	[illegible]	Tripoli Centrale	9.[illegible]	18.[illegible]
7.[illegible]	16.[illegible]	Gargaresch	9.21	18.21
7.24	16.24	Bivio Chesca	9.[illegible]	18.[illegible]
7.32	16.38	Zanzur	9.[illegible]	17.[illegible]
7.49	16.50	Sarad	9.41	17.41
8.7	17.8	El Mala	9.[illegible]	17.[illegible]

TRENI 31	Tripoli-Am-Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Nor	8.[illegible]
7.6	Cavalleria	8.[illegible]
7.19	Fornaci	8.18
7.[illegible]	AIN ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

LIEBIG

I passeggeri della Compagnia LIEBIG's Extract Company percorrono 30.000 chilometri quadrati, superfici le quali uguagliano quella di Sardegna

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

Anche Andrea pensava: addio, — [illegible] pensava di aver [illegible] della farina e dopo [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Tripoli d'oggi

Chi ritorna a Tripoli oggi, dopo esserne stato assente cinque o sei mesi, e prima ancora di toccar terra, da lontano, scorge dinnanzi a sè diditta ed immobile, distesa nell'acqua come un gigantesco [illegible] la massa chiara e distinta dell'molo dietro cui si ergono alla Brezzapertina, e tutto il palcoscenico dell'onde. I numerosi bastimenti a vela ancorati nel porto, e più in là il suo sguardo percorre la riva fino ad oltrepassare piazza dello Sparto abbagliante sotto la sferza incandescente del sole, e riconosce nel suo grigio intonaco il Distillatore che si distacca dalla monotonia del luogo per la sua mole imponente e grandiosa elevata sugli edifici circostanti, e segue quella striscia bianca ampia e regolare che sovrasta la spiaggia e si lancia sotto una pioggia di luce intensa in direzione dell'oasi di Tagiura che si distingue ad oriente smagliante di vegetazione; questo tale, dico, avverte subito sotto le apparenze abituali della vecchia città, un nuovo inaspettato riadattamento della conformazione di questa in armonia alle esigenze moderne che s'imponevano fin d'allora per quanto in quel tempo credevasi poter ritenere che l'Autorità non avrebbero provveduto a riconoscerle che a lunga scadenza.

Invece anche noi che ci siamo permessi più di una volta di muovere qualche appunto dobbiamo convenire davanti a uno stato di cose a cui non si sperava neppure di arrivare così presto, che si è fatto molto per il miglioramento della città, da cinque o sei mesi a questa parte, ed è oggi in condizioni da poter gareggiare coi nostri centri di provincia che godono la vicinanza dei principali capoluoghi in cui si svolge la vita attiva dell'industrie e dei commerci.

× × ×

Rimangon però sempre due questioni non ancora risolte come si vorrebbe, [illegible] delle quali, [illegible] importanza grandissima, l'altra pure non è trascurabile. La prima tratta della ritardata sistemazione delle strade, per quanto ci si possa compiacere, per esempio di quanto [illegible] elevata al mare che dipartendosi da piazza dello Sparto sale fino a raggiungere la posizione del Belvedere, e continua in direzione dell'oasi parallelamente alla spiaggia in quel punto amenissima, (così dicasi per Via Vizzia e Riccardo, benchè [illegible] una non sia definitivamente [illegible] la seconda riguarda invece la illuminazione che non risponde affatto alle esigenze della città.

Additiamo per la prima, Suk el Naggiara che è assolutamente impraticabile. Partendo da piazza dell'Orologio il Suk non è altro che una continuazione di dislivelli pietre smosse che sopravanzano dal terreno e costituiscono un intoppo pericoloso per chi vi transita. Lasciando stare gli scossoni che riceve un pacifico cittadino che trovasi a passarvi in carrozza; buche incassate fra pietra e pietra che non sempre si scorgono e danno luogo a frequenti cadute che su una strada come quella disseminata di sassi possono avere conseguenze gravissime, mancanza di un marciapiede dove possa riparare il pedone alla furia incalzante dei carri che su un suolo così accidentato, scartano, si spostano e ondeggiano con trabalzi così repentini e violenti che il conducente [illegible] fa perde talvolta il governo, tutto a scapito del povero cittadino che è costretto a ridursi a non passarvi più e prescegliere un'altra via se può; altrimenti rinunciare agli affari che casualmente lo portassero da quelle parti, tanto per evitare di rimaner vittima di qualche investimento. E gli investimenti in città non sono pochi; lo sa l'Ospedale. Eppure il Suk el Naggiara è uno dei più frequentati: vi si trova il Banco di Sicilia dove ogni giorno accorrono centinaia e centinaia di commercianti; vi sono negozi importanti con clientela numerosissima e [illegible] arteria infine che congiunge direttamente il centro della città con uno dei suoi poli che ha un'importanza speciale per i commerci, per chè ivi sorge R. R. Dogana con annessi un ponile di scarico delle mercanzie che giungono dall'estero.

[illegible] vi è pure un altro ponile di scarico di non minor importanza. Parallelo al Suk anzidetto fa [illegible] capo pressapoco allo stesso punto corre Suk el Turk, ma non è [illegible] pel commerciante fastidioso stante la ressa di persone che vi si accalcano da mane a sera, per lo più curiosi, donne di servizio con la scorta di una miriade di ragazzetti vociferanti che offron i loro servigi, mamme colla loro prole che scambietta irrequieta ostacolando il passo negozianti che [illegible] loro esercizio o per rientrare o per godersi le [illegible] del vicino.

Una confusione insomma che stordisce ed ostacola, dopo l'impossibilità del transito dei veicoli, fasi che il Suk el Tuk non possa sostituirsi al primo, e di qui la necessità di sistemare questo in modo che risponda alle condizioni volute.

× × ×

L'oscurità che regna in certi vicoli a tarda ora è tale che impedisce al cittadino di proseguire se non ha con sè una buona scorta di zolfanelli, quando non preferisce [illegible] fornirsi di un lume a petrolio etc. Nel vico, [illegible] folto nelle vicinanze delle arterie principali sono meno accidentali in confronto di Suk el Naggiara di cui si è sopra parlato, e si deve misurare ogni passo che si fà per non capitar dentro coi piedi in qualche buca o pozzanghera, o inciampare in [illegible] pietra che non ha la buona creanza di spostarsi allorchè sopraggiunge l'incauto pedone.

Il camminar per una pubblica via immersi nell'ombra non fà piacere ad alcuno, non tanto perchè si temano aggressioni o spiacevoli incontri, ma perchè l'uomo che non può godersi della sua più bella dote, la Vista, si sente a disagio nel luogo il più sicuro, serrato che fosse da un cancelletto a spranghe infrangibili di ferro e in la guardia di un drappello di carabinieri; e poi perchè al disagio si unisce anche un certo [illegible] ridicolo.

[illegible] esame condizioni.

Certo che in ogni modo non è neppure prudenza l'internarsi per certi [illegible] quartieri, sconosciuti nelle [illegible] notturne quando non [illegible] [illegible] [illegible]

Tre parole!!

Bevete Birra Cittadina

della Fabbrica di BIRRA CITTADINA

S. A. BUDAPEST-KÖBÀNYA

Deposito: Franz Hanauer - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 18 hanno cessa nato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia.,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con esperienza e serietà. Scrivere Casella postale 190

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi camera mobiliata, ariosa, bella posizione. Scrivere ad Ibelik

Distinta persona cerca camera elegante mobiliata libera quartiere europeo, offerte Agenzia Giornalistica Romana, Via Arenula.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Ragioniere. Disposto occupare presso a casa commercio per tenuta libri-corr spondenza telefono ecc. piazza inaccessibile dapoco trattare Oscar Comitato Rivolgersi C. P. 190.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 3 Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Roma

SOCIETA ANONIMA

Fornaci alle Sieci

Sede in FIRENZE Via dei Pucci, 2

Stabilimenti a SIECI (Firenze)

" a SCAURI (Caserta)

PAVIMENTI a forma di ESAGONO Rossi, Bianchi e Neri DURISSIMI e della massima resistenza

Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volta in piano e vuoti da dividere

Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne fa richiesta

Per Campionario e Tariffe a TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all' Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA "LA NUOVA ITALIA,, (SEZ. PUBBLICITÀ) Via della Vite, 3 ROMA.

Chiunque stira a lucido

AMIDO BANFI

Marca Gallo - Mondiale

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Constructeur et Transformateur de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or FETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à sole Reversible et à sole fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. H. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile

La vendita presso tutte le principali farmacie in flacons del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

L'IRRESISTIBILE!...

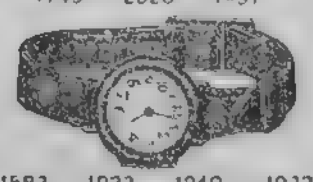
della sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.

Da sopra un cannetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 2026 1937



1583 1933 1940 1932

1745 ... L. 140.

2026 ... L. 120.

1937 ... L. 19.50

" Tutto compreso elegante astuccio ,,

1583 ... L. 120 —

1933 ... L. 45

1940 ... L. 82 -

1932 ... L. 13.75

" Tutto compreso elegante astuccio ,,

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO Via della Chiusa N. 1 MILANO

« Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis è utile a tutti »

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Cercasi Rappresentante in tutti i paesi del Regno e Colonie

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DELLA ABBAZIA DI BENEVENTO STREGA

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per piccole, medie e grandi produzioni sempre pronte Impastatrici Gramolatrici — Rafinatrici — Laminatoie, ecc

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi — PARMA

CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivi ad interessati gratis

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 202 — PRIMA EDIZIONE — Martedì 21 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 41-05).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 6; piccola cronaca L. 3; avviso ogni L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne: L. 0.60, arrivi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite 3 (Tel. 19-97).

NOSTRI TELEGRAMMI DALL'ITALIA

La latitanza del terribile Pianetti

Bandito, non pazzo

BERGAMO, 19 (mattino). — Torno ora da Cancerina Cruello dove trovasi l'abitazione del Pianetti. Parecchi amici suoi ritengono che le gesta di sangue da lui compiute non si debbano attribuire a pazzia, perchè il Pianetti avrebbe più volte manifestato il proposito di far vendetta da sè contro quanti credeva avessero voluto [illegible] pubblicamente il nome del dottore, del parroco del segretario comunale anche del sindaco; quest'ultimo però come abbiamo visto riuscì a sfuggire [illegible]. Così ci si lovi [illegible] tirira con altrettanto odio per coloro che sono sulle sue tracce e inerpicato lassù fra le balze alpine spazierà intorno lo sguardo sanguigno per [illegible] tiro della sua carabina per freddare lo cinicamente e aggiungere numero alle sue vittime. Ieri si era sparsa la voce ch'egli fosse entrato in una baita e qui avesse ucciso un suo vecchio conoscente che non lo aveva [illegible] a tempo opportuno la [illegible] e quindi lo avesse lasciato [illegible] montagna. Ma l'apparizione [illegible] Erano [illegible] dei contadini. Le [illegible] di Pianetti sarebbe finito.

In [illegible] avere impedito [illegible] dicendo: [illegible] nei elevate della montagna e tiene d'occhio i movimenti dei suoi persecutori. Questi d'altra parte non hanno potuto fino ad ora affermare [illegible] molte [illegible] ragioni di accertamento. Gli accertamenti in questi [illegible] sono assai [illegible] d'acqua impetuosi che [illegible] sui massicci alpini [illegible] Il [illegible] impossibile [illegible] quelle regioni [illegible] denza [illegible] Valle [illegible]

In tali condizioni [illegible] non osano avventurarsi [illegible] me abbandonarsi [illegible] co a mosca cieca, [illegible] ri avrebbero tutto da perdere.

Si nota poi che il fatto d'aver Pianetti guadagnato le più alte regioni della montagna costituisce un vantaggio grandissimo sui carabinieri, sia dal punto di vista [illegible] servazione come da quello della [illegible]

Si assicura che l'assassino sia un bersagliere [illegible] no di lei prodigi [illegible] strezza. Un [illegible] tre camosci e li freddò uno dopo l'altro a distanza di qualche frazione di secondo.

Stanotte si era inquieti sul conto di due carabinieri che non erano tornati dal loro [illegible] di perlustrazione [illegible]

Da un rapporto [illegible] sangue di stamane [illegible] tf non era stato visto da quelle parti. Da un altro rapporto [illegible] brigadi [illegible] [illegible] [illegible]

La patria di Colombo

...cose la mia volontà, e presto [illegible] ...mo partire [illegible] decidere, poi di vendere per consiglio di Orsero, le mie terre, la mia officina di tessitore *stoffinaio* la mia vasta casa *nova*, e ritirarmi in Liguria con tutto il mio avere. Gello fu lieto di una tale determinazione [illegible] nostro [illegible] mia Corsica [illegible] agito vos... Quando esposi [illegible] progetto [illegible] Coserotti [illegible] va. di tutti i loro posti pa... [illegible] sto inverno... E che? [illegible] sarebbe venuto un profeta? [illegible] Cristo forte poeta venti?.... Allora io partii per Madrid, dove regna Ferdinando re di Spagna. M'imbarcai. In capo a trenta giorni salutai nuove terre... ma a che cosa mi è servito l'aver tenuto testa ai nostri spaventevoli corridori dell'Oceano, l'aver portato la luce a nuovi abitanti della terra se i miei piedi devono restare incatenati! Mi restava un figlio, ma unica speranza. Ma per [illegible] dei Padri Coscritti egli di [illegible] *effetur*, prete, perchè si vuole spingerlo a condannare i [illegible] menti di suo padre, a scrivere ciò che egli non avrebbe voluto, ed a rigettare la verità *reverque rejicia*.

Come si vede il documento è abbastanza importante, e, forse decisivo. A buona modo noi ci auguriamo che gli storici nostri, con lodevole zelo vogliano unirsi fraternamente ai loro [illegible] fratelli francesi per far la luce sul dibattito, ben persuasi che la verità storica esorbita da [illegible] della nazionalità o del partito.

Se si potessero accertare tracce della famiglia Colombo a Calvi, o riconnettere alla tradizione vivissima sulle cose corse — dell'origine calvese dell'ammiraglio, le molte e sparse ricordanze che il popolo serba circa un *Cristophoro Colon* o *Cristofaro Colombo*, la questione potrebbe dirsi definitivamente risolta. E sarebbe bene che fosse così.

[illegible] acque che si debba prendere [illegible] considerazione l'onore [illegible] di e non trascurabili indizi. [illegible] lio, nella spedizione del 1435 contro gli Italiani, menò seco [illegible] duecento cavalieri, venti cavalli e altrettanti *muli carichi* [illegible] la quarta mattina i prigionieri al suono del [illegible] e questa una maniera d'insultare tutta propria dei Corsi (e per giunta, il corno vien chiamato da Don Fernando con accezione calvese, *colomba*). D. Fernando raccon[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronaca di Tripoli

Il caldo

E' l'argomento del momento: parlo del troppo caldo che fa.

In verità non a Tripoli soltanto, ma quando si pensa che a Firenze si arrivava a 39 e 40 gradi e che a Roma durante il luglio del 1905 si raggiunsero, all'ombra, nel cortile del Collegio Romano, 41 gradi e tre decimi.

Eppure si parla addirittura di ecatombe e di stragi... se non altro di refrigeri!

Ma che cosa significa « canicola », nel modo più volgare?

« Canicola » è diminutivo di « Cagnetta » la quale parola viene da « Cane ». Esiste in cielo una costellazione chiamata « Cane maggiore » la cui stella più brillante è Sirio, che gli antichi chiamavano « stella canicola ».

Cinquemila anni fa nel 3285 avanti Cristo, in una certa epoca dell'anno la stella Sirio sorgeva al mattino, quasi contemporaneamente al Sole. Per gli egiziani, i quali regolavano le loro opere e specialmente i lavori agricoli, in base ai fenomeni celesti, il coincidere della levata della Sirio con la levata del Sole, segnava il solstizio estivo (infatti il sorgere mattinale di questa fulgida Stella avveniva, in quei tempi, verso il 21 giugno) e quindi annunziava il prossimo zoofilamento e straripamento del Nilo, da cui dipendevano grandi valori estivi.

Si deve a questa circostanza che il nome di « stella canicola » divenne sinonimo di torrido calore estivo. In quell'epoca la levata eliaca di Sirio avveniva verso il 21 giugno, ma successivamente a causa di un fenomeno astronomico, conosciuto [illegible]

[illegible] non corrisponda più all'antico significato meteorologico astronomico, è rimasta ad indicare il periodo [illegible] dal 20 luglio.

[illegible] il caldo [illegible]

I due fatti non hanno alcuna relazione fra di loro.

L'eclisse di sole avrà luogo il 21 agosto. Sarà visibile come totale da alcune delle isole artiche del nord del Canadà, da vaste parti della Groenlandia, da alcune regioni della Scandinavia, della Russia, della Turchia [illegible]

[illegible] il tempo più lungo durante il quale la Luna oscurerà completamente il sole, sarà di 2 minuti e 24 secondi. Parecchie spedizioni astronomiche si recheranno in Russia per la osservazione di questo eclisse totale; ve ne saranno delle inglesi, francesi, tedesche, belghe, russe, americane, e vi sarà persino una missione italiana. Questa sarà diretta dall'illustre astronomo modenese prof. Annibale Ricco [illegible] dell'Osservatorio di Catania [illegible] nella penisola di Crimea.

In Italia l'eclisse sarà un parziale non molto grande: alla fase massima il diametro del sole sarà oscurato dalla luna per circa 7 decimi.

In Italia si vedrà un eclisse totale solo nella mattina del 17 febbraio 1961.

Ben diverse sono le cognizioni [illegible] mente e diminuzione [illegible] ra e talvolta sono anche ignote.

Da una [illegible] nella monografia del prof. I. Gall [illegible] direttore dell'Osservatorio di Vienna del Globo e [illegible] rità delle stagioni nei secoli storici » quest'ultimo, come si può arguire dal titolo del libro, l'autore non si occupi che nelle [illegible] stagioni [illegible] e non espressamente degli inverni rigidissimi, e delle estati caldissime, non sarà difficile trovare qualche notizia di caldi straordinari. Leggo infatti a pag. 50 [illegible] dal 30 giugno al 15 novembre [illegible] tanta [illegible] [illegible] [illegible]

Acqua purgativa naturale

L'OTTIMO FRA I PURGANTI

Hunyadi János

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle sue proprietà. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere l'etichetta col nome "**Andreas Sàxlehner**„

Effetto sicuro e blando

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 lampade senza gasto, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi: "La Nuova Italia„

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi camera mobiliata, arieggiata, bella posizione, Zenghet el Baelik, 17

Distinta persona cerca camera elegante mobiliata libera quartiere europeo offerte Agenzia Giornalistica Romana Via Azizia.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Cercasi donna di servizio fissa, preferibilmente cinquantenne. Scrivere fermo posta Tripoli CELLINI.

Ragioniere. Disposto ad uscire presto azienda commerciale per la tenuta corrispondenza referenze su piazza e non esclusi, disposto trasferire. Ottimo trattato. Rivolgersi C. P. 190.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI E' PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia„ si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 1. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampanti Roma.

Il più utile "vade-mecum„

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Nella tipografia "La Nuova Italia„ si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI IN TRIPOLI

FANTOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA„

Concessionaria esclusiva

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

Rappresentanti e depositari esclusivi la Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETA ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

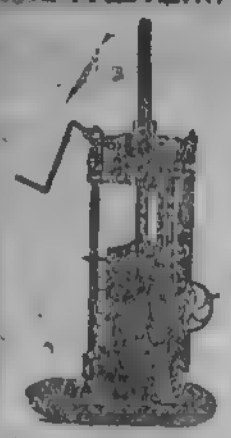
Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Compte-courants de fonds et comptes courants de titres. Comptes et encaissements de effets de commerce. Avances sur marchandises et sur connaissements. Ordres de bourse — Ordres de bourse [illegible] Achats et ventes [illegible] Encaissements de coupons. Virements de fonds [illegible] Billets et crédits de voyage — Change de devises.

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23 35 Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

Aratri di diversi sistemi - Erpici - Rulli - Frangizolle - Seminatrici - Sarchiatrici a mano per viti e giardini - Trinciaforaggi - Trinciaforaggi a leva - Coltivatori - Rincalzatori - Spandiletame - Voltaforaggi - Irroratrici per viti, patate e orzo a mano e a mantice - Macchine Vendemmiatrici per grappoli - Vagli - Rulli per grano - Separatori per granaturo - Pompe di ogni tipo - Soffiatori a mano - Pressoir e Pigiatoi - Diapasatrici per uva - Torchi per vinacce fissi e ambulanti - Frantoi per olive - Torchi per olive - Pompe da travaso - Pompe in genere - Botti, Tini, Bunsole per latte - Stadere (Bascule) Carrucole per carichi - Motori a scoppio a petrolio e a benzina - Mulini (Motori) a vento

IODALOSE GALBRUN

Prima combinazione organica dell'Iodio

STABILE, SOLUBILE ED ASSIMILABILE

Scoperta nel 1896 da E. GALBRUN, dottore in farmacia, di Parigi

Sostituisce sempre con vantaggio Iodio e gli Ioduri presi per bocca

NON PROVOCA FENOMENI DI IODISMO

Esigere l'IODALOSE GALBRUN vero, diffidare delle imitazioni.

L'IRRESISTIBILE!...

.... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come fulgido avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.

Da sopra un cassettino un amorino sorrideva compiacente era il BRILLODONT D'ANGELO, soddisfatto di essere il complice necessario. L'irresistibile, indispensabile!...

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PROFUMIERI - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 32 a - Prezzo L. 1,50 Franco di porto raccomandato

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Pilsner Puritan

PALE Beers DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa,

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA„

Cassa e calotta robustissima, metallo uso argento antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 — Prezzo di regalo

Fregio ricordo della guerra Italo-Turca

A [illegible] dalla Terra [illegible] Tripoli e della Turchia

Tutto a prezzo garantito L. 2

Inviare importo alla premiata Ditta

ENRICO MAESTRI

MILANO - *Via della Chiusa, 1*

Cercansi Rappresentanti [illegible] per regalo e colonie.

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA„

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

La Reclame è la vita di un commerciante

Fatene dunque profitto

LA NUOVA ITALIA

جريدة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 203 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 22 Luglio 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 15 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: aggiungere il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-63).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 7½: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nella colonna di mezzo L. 2; ultima pagina (finis la II colonna) L. 0.40; avvisi economici (1 centesimo per parola) minimo L. 0.50. Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società inglese di pubblicità BOSELLI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-63).

Con piacere pubblichiamo che è stato deciso il rinnovamento del nostro giornale. Pertanto, richiedendoci la riorganizzazione dello Stabilimento e dei servizi un grande lavoro, sospendiamo PER POCHISSIMI GIORNI le pubblicazioni.

I nostri abbonati ed i nostri lettori saranno compensati di questa breve interruzione col prossimo migliorato andamento del Giornale.

Gli uffici continuano a restare aperti al pubblico dalle 8 alle 11.

LA DIREZIONE.

Telegrammi dall'Italia

IL BILANCIO dei lavori parlamentari della nuova Camera

Non è ozioso, a Camera chiusa, far conoscere al paese quello che i nostri legislatori hanno fatto; che cosa vi sia stato di fecondo nei contrasti, spesso rumorosi, tra i diversi partiti, contrasti che, come la statistica può dimostrare, sono unicamente serviti a inceppare la attività nel campo legislativo e a ritardare quindi l'applicazione di molte leggi.

La nuova Camera, è doloroso constatarlo — si è distinta solamente per i troppo interminabili discorsi Basta ricordare che oltre 15 sedute sono state necessarie per discutere la replica al discorso della Corona, che in altra legislatura era stata esaurita in due o tre sedute.

Vero è che la Camera ha battuto il record della durata delle sedute. Durante l'ostruzionismo infatti si sono avute sedute pomeridiane di otto ore, dopo una seduta antimeridiana di tre ore. In una sola seduta si sono avuti dodici appelli nominali. In questi sette mesi sono stati presentati alla Camera 292 disegni di legge, dei quali 241 erano di iniziativa del governo, 80 della Camera e uno del Senato. Dei primi, 110 furono approvati e sei dei secondi. Di due progetti fu sospesa la discussione, due furono ritirati, 65 restano in istato di relazione e di altri 21 è stato nominato il relatore.

Le Commissioni hanno ancora in esame 24 disegni di legge e gli Uffici ventidue. Delle proposte di legge di iniziativa parlamentare 33 si devono ancora svolgere e nove ammettere alla seduta. Furono complessivamente presentate 1926 interrogazioni, 1243 delle quali sono state esaurite e 306 ritirate o decadute. Ne rimangono all'ordine del giorno 376 con 173 interpellanze delle 466 presentate, 96 interpellanze sono state esaurite e 197 decaddero, o furono ritirate.

Dei bilanci, solo due sono stati approvati: interni e finanze. Il bilancio della marina del quale si era iniziata la discussione, fu rinviato per l'incidente toccato a Genova al ministro Millo. Sono stati approvati 116 disegni di legge ma fra questi due soltanto veramente importanti: quello della scuola media che per poco non naufragò per colpa degli ostruzionisti, e l'altro sui provvedimenti ferroviari. Dal punto di vista politico, importante fra i progetti approvati è quello della cabina. Vengono poi il trattato di commercio con la Spagna, il progetto per la circolazione cartacea e monetaria (monete di nichel da 10 centesimi) quelli per le spese della Cina per la emissione di 150 milioni di buoni del tesoro, per le opere pubbliche, per i portalettere rurali, case popolari, terme di Salsomaggiore, edizione critica di Dante, provvedimenti per i danneggiati dell'terremoto in Calabria ecc. Importantissimo fra tutti i progetti rinviati è quello sulle spese straordinarie per l'esercito che importava 194 milioni da impiegarsi in quattro esercizi.

Quando il gabinetto Salandra si è costituito, i giornali gli avevano fatto di questo progetto quasi una piattaforma: ma in realtà il progetto è stato presentato a comodo ed è pervenuto alla Camera in stato di relazione in pieno ostruzionismo. Si è capito subito che non avrebbe potuto essere discusso: un po' perchè meritava una seria discussione, e molto perchè, così vicini alla ritirata dell'articolo sostitutivo Carcano, i socialisti sarebbero stati incoraggiati a ricominciare il loro allegro sabotaggio del Parlamento e dello Stato. Nessuno ne ha più parlato. Ma poichè il disegno di legge già annunziato dal gabinetto Giolitti risponde ad una reale necessità della difesa nazionale, se ne discuterà a dicembre.

La Giunta delle elezioni invece ha compiuto un lavoro proficuo del quale va data lode ai suoi componenti. La Giunta pure avendo lavorato soltanto sei mesi in causa della crisi, ha convalidato 473 elezioni; ne ha annullate cinque e deve riferire su due: Napoli 7.o e Regalbuto. Delle elezioni contestate ha deciso su nove; deve decidere ancora su 5 e cioè su quelle di Adelfia, Gallipoli, Gorgonzola, Isola della Scala, Rola. La Giunta ha inoltre nominati comitati inquirenti in 8 collegi.

I provvedimenti per la Sardegna

Ecco i provvedimenti presentati dal ministro di agricoltura per la infelice Sardegna.

Il progetto si compone di due parti: la prima riguarda l'alleviamento degli oneri fiscali e la seconda gli incoraggiamenti alla economia isolana.

I provvedimenti fiscali consistono nel condono pel 1914 dell'imposta erariale sui terreni, a tutti i proprietari sino a lire 200 e dell'imposta di ricchezza mobile sulla industria armentizia senza limite di quota; nell'esonero a tutti i contribuenti dalle sovraimposte provinciali e comunali per l'anno corrente e nella attribuzione dell'onere corrispondente al tesoro che verseranno l'intiero ammontare alle provincie e ai Comuni.

Le quote di imposta erariale superiori a L. 200 annue si sospendono e l'importo corrispondente si ripartirà sui ruoli 1915-16 in tanti dodicesimi aggiunti alle rate correnti per gli anni stessi.

Gli incoraggiamenti all'economia agraria riguardano anzitutto il credito, poichè il disegno di legge dispone fondi a favore delle Casse ademprivili di Cagliari e Sassari in modo da raddoppiare i capitali di loro fondazione. Inoltre il progetto prevede prestiti agli agricoltori per spese di bonificazioni, sistemazione agraria razionale e adattamento di terreni per irrigazione; stabilisce la fondazione di Cattedre ambulanti di agricoltura e di sezioni di Cattedre in tutti i circondari, nonchè stazioni di monta taurina, ovina, suina ed equina. Autorizza gli insegnamenti pratici di agricoltura da ordinarsi presso Istituti già esistenti; consente la distribuzione gratuita ai piccoli coltivatori di semi e concimi ed altre materie utili all'agricoltura, nonchè l'uso gratuito ai medesimi di macchine ed attrezzi rurali pel tramite delle Cattedre ambulanti.

Infine il progetto contempla la ricerca ed il sollevamento delle acque sotterranee per uso potabile per abbeveraggio del bestiame e per piccole irrigazioni in tutte le diverse zone dell'isola, avocando direttamente allo Stato le opere più urgenti e dando allo stesso scopo, notevoli incoraggiamenti ai privati.

Mille ai membri vecchi e nuovi della Commissione, augurando che i lavori dell'alto consesso, già iniziati con tanta cura e condotti con tanto accorgimento e sapienza, possano trovare il più felice coronamento nell'attesa riforma della legislazione marittima.

Rispose l'on. Grippo ringraziando l'on. rappresentante del governo a nome di tutti i membri della Commissione ed augurando che il Ministro della marina, così come veniva augurato dall'on. Battaglieri, possa al più presto riprendere la effettiva direzione degli importanti servizi della marina dei quali egli è degnissimo capo. Porse quindi un saluto all'on. sottosegretario presente, che è animatore di ogni opera che torni a vantaggio della nostra attività marittima.

Ritiratosi l'on. Battaglieri, la Commissione Reale iniziò una profonda e dotta discussione sui due progetti di conversazioni internazionali, che dovranno essere prossimamente presi in esame nella Conferenza diplomatica di diritto marittimo **di Bruxelles, in materia di limitazione della responsabilità dei proprietari di navi e di ipoteche e privilegi marittimi.**

Ritirati sui due importanti argomenti il prof. Berlingieri, delegato dell'Italia alla Conferenza di Bruxelles, ed intervennero specialmente nella interessante discussione i membri on. senatore Scialoja, on. Finocchiaro, prof. Vivante, prof. Marghieri e comm. Giuffrida. La Commissione Reale proseguirà le sue sedute nei giorni seguenti sino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

I prodotti delle ferrovie dello Stato

ROMA, 19 — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato durante la decade che va dal primo al 10 giugno 1914 ammontarono a L. 16,018,000, con un aumento rispetto ai prodotti definitivi della stessa decade del precedente esercizio di lire 260,799.16. I prodotti complessivi dal 1. luglio 1913 al 10 giugno 1914 ammontarono a L. 542,263,000, con un aumento di L. 13, 559,429. 91 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La salute del duca d'Aosta

NAPOLI, 20 — Ecco il bollettino di stamane sulle condizioni di salute del Duca d'Aosta. Nelle ultime ventiquattro ore lo stato s'è mantenuto stazionario. La temperatura è 38,3 il polso 98,08. Alimentazione difficile. Diuresi soddisfacente.

Albuminaria uno per mille. Firmati Cantani, Verdi, Bruno.

IN ALBANIA

Situazione stazionaria a Vallona

VALLONA, 20 — La situazione è stazionaria: non vi sono notizie di una ulteriore avanzata degli epiroti che sembra vogliano per il momento limitarsi presso a poco alla rioccupazione della zona originariamente occupata.

La situazione di Durazzo

DURAZZO, 20 — Gl'insorti oggi s'impossessarono della località detta Spitali posta sulle colline a Ponente ove scavarono trincee e posero il quartiere generale. Un parlamentare ad esso inviato oggi non venne ricevuto dai posti avanzati che gli trattennero la carrozza e lo obbligarono a ritornare consegnandogli una lettera pei ministri d'Italia, Russia, Francia e Inghilterra.

Finora le lettere non furono consegnate.

Una collina albanese acquistata dall'Austria?

VIENNA, 20 — In questi circoli politici assicurasi che la notizia che l'Austria-Ungheria stia trattando colla famiglia Limani per lo acquisto di una importante collina nel golfo di Vallona non sia esatta.

Non risulta infatti che il governo Austro-Ungarico sia in trattative per tale acquisto colla famiglia albanese Limani.

Gli epiroti avanzano su Vallona

VALLONA, 20 — Dicesi che gli epiroti rinforzati da quattromila greci con quattro cannoni forzano il passo di Logara.

Il maggiore albanese Hussi assunse il comando della piazza in luogo del maggiore Scheuss. Egli ha Ghilardi come capo di stato maggiore.

Armeteofondi assunse il comando delle truppe del governo. La città è tranquilla.

La Grecia torna a smentire il suo aiuto agli insorti

ATENE, 20 — I giornali pubblicano il seguente comunicato: Il governo autonomo in epiro smentisce la notizia che i Cutzo Valacchi rumenizzanti sarebbero molestati a Coritza. — Invece il governo aveva dato ordini severi di non molestare nessuno. Il comunicato dice che in qualche circolo cercasi di far credere che l'esercito greco abbia partecipato all'azione in Epiro. Tutti sanno che al principio della lotta le truppe autonome erano in numero di dodicimila epiroti. E' certo però che questo numero aumentò grazie ai volontari che giunsero da tutti i punti per rinforzare i contingenti epiroti.

Zografos avendo appreso che alcuni distaccamenti autonomi aveva no malgrado gli ordini ricevuti avanzato in direzione di Berat intimò loro di entrare nella zona neutra. L'ordine infatti fu eseguito.

La commissione di controllo con Zografos comunicò quanto sopra rispose accusando il ricevimento del suo dispaccio 8 corrente riguardo all'offensiva delle truppe epirote verso Berat, e pregandolo di telegrafare il risultato.

Notizie da Giannina confermano la completa falsità dell'informazione riguardante il massacro albanese a Coritza.

Il dispaccio da Vienna secondo il quale le truppe elleniche sarebbero entrate nel villaggio di Ilegarza a dieci kilometri da Coritza abitato specialmente dai cutzo-valacchi e avrebbero lacerato la bandiera rumena e si sarebbero abbandonate ad atti di crudeltà è qui considerato come contenente informazioni completamente infondate.

Le truppe elleniche non avanzarono mai oltre le frontiere elleniche.

L'arciduca ereditario riceve da Francesco Giuseppe

ISCHL 20 — L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe è arrivato stamane alle 6,30 e fu ricevuto alle 7,15 dall'Imperatore. La folla salutò calorosamente l'Arciduca.

Spostamento di cariche in seguito alla morte di Francesco Ferdinando

ISCHL 19.

Il « Giornale ufficiale » pubblica l'autografo imperiale diretto all'arciduca Federico col quale il principe viene elevato al ispettore dell'esercito a disposizione del decano alto comando imperiale. Speciali disposizioni regoleranno le relazioni dell'arciduca colle autorità militari.

L'imperatore esonerando per conseguenza l'arciduca dalle funzioni di comandante in capo della « Landwehr rileva calorosamente l'attività spiegata in questo posto durante sette anni e gliene esprime riconoscenza.

Il « Giornale ufficiale » pubblica l'elenco delle decorazioni conferite ai membri della cancelleria militare del defunto arciduca Francesco Ferdinando in occasione dello scioglimento della cancelleria medesima.

Il commercio della Francia

PARIGI, Luglio.

Ho potuto avere sottomano la relazione del bilancio del commercio francese, votato dalla Camera dei deputati in questi giorni, e mi pare interessante spigolare dalle medesime dati e cifre sul movimento commerciale della Francia per quanto riguarda il suo commercio di esportazione e d'importazione.

E lo dico subito: da quello che rilevo, l'anno scorso segna una data importante nella storia dell'economia politica della Terza Repubblica, perchè il suo commercio ha toccato la rispettabile cifra di oltre diciotto miliardi di franchi, cioè un miliardo al mese.

I dodici miliardi di franchi sono così ripartiti: importazione in Francia: 6 miliardi, 704 milioni e 64 mila franchi; esportazione: 5 miliardi, 7 milioni 687 mila franchi!

Totale dunque: dodici miliardi, 772 milioni e 651 mila franchi!

Un semplice paragone renderà molto eloquenti queste cifre. Dodici anni or sono, nel 1903, dopo la chiusura della grande Esposizione internazionale, il commercio francese arrivava appena alla cifra di otto miliardi e 391 milioni (4 miliardi e 695 milioni di importazione e 3 miliardi e 12 milioni di esportazione). Il suo movimento è dunque aumentato di oltre quattro miliardi in dieci anni con una media del cinquanta per cento per anno e progressivamente.

Il commercio francese è dunque in continuo progresso sulle tavole della statistica, che sono la migliore linea barometrica dei bei tempi economici.

E' interessante conoscere il retroscena di queste cifre, cioè quello che vende e quello che compra la Francia negli altri paesi.

Nella relazione statistica del Ministero del Commercio si sono 128 prodotti distinti alla importazione e 108 alla esportazione. La Francia nel 1911 ha comperato per 702 milioni di franchi di lane; 587 milioni di carbone fossile; 308 milioni di cotone; 511 milioni di sete greggie e lavorate; 226 milioni di grani e frutta oleose; 334 milioni di cereali; 301 milioni di cautchoux greggio; 247 milioni di macchine e meccanismi; 233 milioni di legno da costruzione; 116 milioni di metalli; 170 milioni di caffè e 109 milioni di minerali.

La Francia ha venduto nel 1912 per 358 milioni di franchi di sete; 319 milioni di tessuti di cotone; 295 milioni di franchi di vini; 289 milioni di franchi di automobili; 198 milioni di franchi di lavorate; 181 milioni di franchi di pelli preparate; 123 milioni di franchi di confezioni per signora; 110 milioni di franchi di macchine e meccanismi.

E si possono aggiungere 102 milioni di franchi di mode e di fiori artificiali. Nel 1901 se ne erano venduti per 127 milioni.

La vendita delle automobili è in continuo aumento. Nel 1908 la vendita non toccava i 28 milioni; oggi oltrepassa la cifra di duecento! Ciò sa strano: la Francia ha venduto l'anno scorso molto vino malgrado la scarsa raccolta...

Ed ora occorre sapere dove compra e dove vende la Francia. Anzitutto i fornitori: Nel 1912 essa ha comperato dall'Inghilterra per oltre 400 franchi di merce; 831 dalla Germania; 567 dagli Stati Uniti; 478 dal Belgio; 333 dalla Russia; 312 dall'Algeria; 287 dalla Repubblica Argentina; 190 dalla Spagna; 189 dall'Italia; 147 dal Brasile; 143 dalla Svizzera; 98 dalla Turchia e 92 milioni dall'Austria.

L'Italia come si vede, viene quasi l'ultima fra le grandi potenze.

Quasi ovunque si nota un aumento nella importazione. Solo gli Stati Uniti sono in serio ribasso, 577 milioni in luogo di 563 nel 1911; la Germania è in aumento di 160 milioni in un anno; la Russia di 50; l'Algeria di 61; l'Italia rimane stazionaria negli ultimi tre anni.

Vediamo ora il commercio di esportazione. La Francia ha venduto nel 1912 per un miliardo e 234 milioni di franchi all'Inghilterra; 987 milioni di franchi al Belgio; 765 milioni alla Germania; 456 milioni all'Algeria; 432 milioni agli Stati Uniti; 341 milioni alla Svizzera; 297 milioni all'Italia; 198 milioni alla Spagna; 87 milioni alla Russia; 75 milioni alla Turchia; 68 milioni al Brasile; 45 milioni all'Italia.

L'Italia ha acquistato 56 milioni di merce più che nel 1911.

Ed ora specifichiamo i prodotti che compra e vende di preferenza la Francia ed ogni singolo Stato.

La Russia vende alla Francia molto legname da costruire e compra di preferenza molto cotone in lana (15 milioni) e pellicce preparate. L'Inghilterra vende del carbone fossile, lane, caoutchouc, e compra tessuti in seta (158 milioni); modo 78 milioni) ed automobili (70 milioni). La Germania compra macchine (113 milioni), carbone fossile, prodotti chimici; il Belgio vende alla Francia per 123 milioni di carbon fossile, prodotti chimici, macchine e potassio (24 milioni); la Svizzera vende macchine e formaggi, e compera sete e bestiami (20 milioni). Per un paese di allevamento bovino è troppo!

L'Italia importa in Francia della seta greggia (51 milioni) e ne esporta per 62 milioni; la Spagna vende vino (24 milioni), frutta (32 milioni), lane, e compera bestie da soma, chincaglierie, prodotti chimici e cuoi e pelli. E sapete quale? Il merluzzo! L'Austria vende legnami e compera vestimenta e olii; la Turchia vende seterie e compera pelli... e, malgrado i precetti del Corano ha comperato per seicentomila franchi di « Champagne »!

Gli Stati Uniti vendono alla Francia per 250 milioni di cotone, 75 milioni di metalli, e 40 milioni di macchine. L'esporto del petrolio e dissero da 16 milioni che era nell'anno scorso a 15. Ha comperato in cambio per 67 milioni di cauchoux e 50 milioni di tessuti. Il Brasile vende due soli prodotti: il caffè ed il cacao ed ha comperato 8 milioni di cotoni e biancheria. Gli altri tanti di tessuti di cotone, senza contare 2 milioni di burro salato. La Repubblica Argentina fa un bel commercio di lane: ne vende per 285 milioni di franchi e compera per 54 milioni di tessuti di cotone e 15 milioni di vini.

E per finire l'Algeria ha venduto l'anno scorso alla Francia per 121 milioni di franchi di vini, 67 di grani, ed ha comperato per 64 milioni di tessuti di cotone e 23 milioni di mobili.

Da notare bene che la postale-francese per i commercianti

PARIGI, 20 — L'amministrazione delle poste e telegrafi ha deciso di creare un nuovo francobollo. Il francobollo per gli stampati. Esso verrà venduto a stock da stabilirsi ai commercianti, alle Case editrici ed alle Case di pubblicità che fanno frequenti spedizioni di stampati; ve ne saranno di diverso prezzo, da uno fino a venticinque centesimi e saranno venduti annullati in precedenza dalla stampa in nero del millesimo dell'anno sulla ignorino. Si spera, con questo mezzo, di evitare agli uffici postali la timbratura degli stampati non urgenti la cui mole aumenta ogni giorno in proporzioni colossali. Il servizio di timbratura occupa un grande numero di agenti che potrebbero essere meglio utilizzati in lavori più urgenti. L'amministrazione ha chiesto su questa riforma il parere di tutti i capi degli uffici postali di Parigi, perchè si teme che i francobolli annullati in precedenza lascino la porta aperta a facili frodi e specialmente all'utilizzazione indefinita di uno stesso francobollo da parte di molti destinatari.

Il prestito bulgaro

SOFIA, 19 — Il Re firmò un « ukase » sanzionante il progetto di prestito approvato dalla Sobranie.

LE INIZIATIVE FORTUNATE

LA RACCOLTA MARTINI AL COMPLETO

L'Elenco dei capolavori della nostra Letteratura

40 mesi di credito agli Abbonati!

Compiutasi in poco più d'un anno la pubblicazione dei primi quarantotto volumi della raccolta "Classici italiani„ diretta da FERDINANDO MARTINI, s'inizia oggi la stampa degli altri quarantotto volumi che completano la mirabile e preziosa collana contenente i capolavori della letteratura italiana.

In tale occasione L'ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO fedele ai più larghi criteri di praticità, apre due nuovi abbonamenti a piccole rate mensili: uno all'opera completa (96 volumi) accordando quaranta mesi di credito, (l'altro dedicato specialmente a chi sia già in possesso dei primi volumi), per i 48 volumi a completamento della raccolta.

Ogni volume della raccolta Martini - tutta Italia lo sa - è squisitamente rilegato all'inglese o in pergamena (stile italiano del rinascimento).

I nuovi abbonamenti sono aperti sia all'una che all'altra rilegatura.

Ecco l'elenco generale dei volumi:

1. Alfieri - *Tragedie scelte.*
2. Ariosto - *Orlando furioso.*
3. Id Id
4. Boccaccio - *Il Decamerone.*
5. Id Id
6. Cellini - *La vita.*
7. Dante - *La Commedia.*
8. Dante - *La Vita Nuova e Il Convito.*
9. Foscolo - *Poesie.*
10. Giusti - *Poesie.*
11. Goldoni - *Commedie scelte.*
12. Id Id
13. Id Id
14. Id Id
15. Leopardi - *Canti.*
16. Leopardi - *Prose.*
17. Machiavelli - *Il Principe e le Deche.*
18. Manzoni - *I promessi sposi.*
19. Manzoni - *Poesie.*
20. Metastasio - *Drammi scelti.*
21. Monti - *Liriche e Poemi.*
22. Parini - *Poesie.*
23. Petrarca - *Le rime.*
24. Tasso - *La Gerusalemme liberata.*
25. Alfieri - *La vita.*
26. Berni - *Le rime.*
27. Bini - *Scritti.*
28. Buonarroti - *Le rime e le lettere.*
29. Compagni - *La cronica.*
30. Colletta - *Storia del Reame di Napoli.*
31. Id. id. id.
32. D'Azeglio - *I miei ricordi.*
33. Id. id.
34. Davanzati - *La scisma d'Inghilterra*
35. S. Francesco - *I fioretti.*
36. Carlo Gozzi - *Le fiabe.*
37. Id. id.
38. Lorenzo il Magnifico - *Canti carnascialeschi.*
39. Mazzini - *Scritti letterari.*
40. Id. id.
41. Pellico - *Le mie prigioni.*
42. Poliziano - *Le stanze, l'Orfeo e le rime*
43. Pulci - *Il Morgante maggiore.*
44. Id. id
45. Sacchetti - *Novelle.*
46. Id. id.
47. Tasso - *L'Aminta e il Torrismondo.*
48. G. B. Guarini - *Il Pastor fido.*
49. Baretti - *La frusta letteraria.*
50. Baretti - *La frusta letteraria.*
51. Bolardo - *L'Orlando innamorato.*
52. Id. id.
53. Castiglioni - *Il Cortegiano.*
54. Cavalca - *Le vite dei SS. Padri.*
55. Id. id.
56. Da Porto - *La novella di Giulietta e Romeo.*
57. Fortegueri - *Il Ricciardetto.*
58. Id. id.
59. Foscolo - *Prose.*
60. Goldoni. - *Memorie.*
61. Id. id.
62. Grazzini - *Le novelle.*
63. Grossi, Sesti e Tommaseo - *Novelle in versi*
64. Guerrazzi - *Racconti e scritti minori*
65. Gioberti - *Il rinnovamento civile.*
66. Id. id.
67. Niccolini - *Arnaldo da Brescia.*
68. Rovani - *Cento anni.*
69. Id. id.
70. Rolli, Savioli, Vittorelli - *Le rime.*
71. Varchi - *Le storie fiorentine.*
72. Id. id.
73. Ariosto - *Commedie e satire.*
74. D. Bartoli - *Prose.*
75. G. Cavalcanti - *Le rime.*
76. Cino da Pistoia - *Le rime.*
77. Doni - *Scritti.*
78. Da Ponte - *Memorie.*
79. Gozzi Gaspare - *Scritti.*
80. Gelli - *Scritti.*
81. Guicciardini - *Scritti.*
82. Gallileo - *Prose.*
83. Giordani - *Prose.*
84. Lorenzina De Medici - *L'Apologia e l'Ardalosia.*
85. Mameli - *Liriche.*
86. Manzoni - *Scritti minori.*
87. Nievo - *Le confessioni di un ottuagenario.*
88. Id. id.
89. Prati - *Liriche.*
90. Redi - *Il ditirambo e le rime.*
91. Salvator Rosa. - *Le satire.*
92. Sassetti - *Vita di Ferruccio.*
93. Settembrini - *Le ricordanze.*
94. Id. id.
95. Tassoni - *La secchia rapita.*
96. Tommaseo - *Prose.*

Le cedole d'abbonamento

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI,,
OPERA COMPLETA
rilegatura in tela

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 3, l'abbonamento ai volumi che costituiscono l'opera completa Classici Italiani rilegati in tela all'inglese, diretta da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 192 verrà dal sottoscritto pagato a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di L. 4,80 ciascuna e cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Giugno 1917.

Data _____

Nome e cognome _____

Professione o qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla incollata al tagliando di una cartolina vaglia di lire 4,80 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 3.

Indicare con un SI e con un NO se il soprascritto fu nel passato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI,,
OPERA COMPLETA
rilegatura in pergamena

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 3, l'abbonamento ai volumi che costituiscono l'opera completa Classici Italiani rilegati in pergamena diretta da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 288 verrà dal sottoscritto pagato a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di L. 7,20 ciascuna e cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Giugno 1917.

Data _____

Nome e Cognome _____

Professione o qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla incollata al tagliando di una cartolina vaglia di lire 7,20 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 3.

Indicare con un SI e con un NO se il soprascritto fu nel passato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI,,
ULTIMI 49 VOLUMI
rilegatura in tela

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 3, gli ultimi quarantotto volumi Classici Italiani rilegati in tela all'inglese diretta da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 96 verrà dal sottoscritto pagato a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 20 rate mensili di L. 4,80 ciascuna a cominciare dal mese di Marzo 1913 fino all'ultimo mese di Ottobre 1915.

Data _____

Nome e Cognome _____

Professione o qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla incollata al tagliando di una cartolina vaglia di lire 4,80 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 3.

Indicare con un SI e con un NO se il soprascritto fu nel passato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI,,
ULTIMI 48 VOLUMI
rilegatura in pergamena

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 3, gli ultimi quarantotto volumi Classici Italiani rilegati in pergamena diretta da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 144 verrà dal sottoscritto pagato a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 20 rate mensili di L. 7,20 ciascuna a cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Ottobre 1915.

Data _____

Nome e cognome _____

Professione o qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla incollata al tagliando di una cartolina vaglia di lire 7,20 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 3.

Indicare con un SI e con un NO se il soprascritto fu nel passato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

AVVERTENZE

I non aventi capacità giuridica a contrarre debbono fare sottoscrivere la firma di un garante; la signora quella del marito; i minori e le signorine quella del padre o di chi ne fa le veci. I volumi (salvo casi di forza maggiore come scioperi, incendio, ecc.), vengono spediti in tante cassette di 12 volumi ciascuna; la prima entro 30 giorni, la seconda dopo trenta giorni della prima e così via uno al regolare completamento delle opere sottoscritte. Il porto e l'imballaggio sono a carico del committente. Chi invierà in una sol volta anticipatamente l'importo dei 9 volumi (opera completa) (L. 192), se rilegati in tela, oppure di L. 288 se rilegata in pergamena, riceverà subito i volumi usciti, e godrà inoltre il beneficio del porto franco e dell'imballaggio gratis.

A coloro che sono già abbonati ai primi 48 volumi della collana «Classici italiani» e intendono abbonarsi anche agli ultimi 48 volumi, viene inoltre accordata la facoltà di pagare le rate inerenti al secondo abbonamento allorchè abbiano estinto i pagamenti del primo. Tali abbonati dovranno mandare soltanto la cedola accompagnata da una quota.

Per l'Austria-Ungheria le quote d'abbonamento sono di Corone 4,80 al mese per la sottoscrizione ai Classici rilegati all'inglese, e di Corone 7,20 al mese per la medesima collezione con rilegatura di lusso. Gli abbonamenti vanno in tal caso diretti a F. H. SCHIMPF, agenti generali per l'Austria-Ungheria, piazza della Borsa, 12, TRIESTE.

Per la Svizzera la rata d'abbonamento sono di Fr. 5 al mese per le collezioni rilegate all'inglese, e 7,50 per quelle con rilegatura di lusso. Gli abbonamenti vanno in tal caso diretti a ALFRED ARNOLD, agente generale per la Svizzera, via Canova, LUGANO.

I volumi si vendono anche separatamente ai seguenti prezzi: Italia L. 3,25, Austria-Ungheria Corone 2,25, Svizzera Fr. 2,50, ogni volume rilegato in tela; — L. 3,25, Corone 3,25, Fr. 3,50, ogni volume con rilegatura di lusso.

I lavoratori delle Isole Inglesi emigrano

La preoccupazioni del governo

LONDRA, 19. — La questione della emigrazione di lavoratori dell'India verso altre dipendenze britanniche: quali la Federazione sud africana, l'Africa Orientale Britannica ed il Canadà sta assumendo un aspetto veramente serio e tale da preoccupare il Governo inglese

L'incidente di 350 indiani che si sono recati al Canadà, su di un piroscafo espressamente noleggiato, e che vennero respinti dalle autorità canadesi di Vancouver ha suscitato una grande impressione in Inghilterra, e nello stesso tempo ha turbata profondamente l'opinione pubblica in India.

I 350 indiani si sono recati a Vancouver appositamente per fornire alle autorità imperiali un esempio incontrovertibili della rigidezza delle leggi coloniali, che non vogliono riconoscere come membri dell'Impero i nativi dell'India.

Un indiano, sia esso un principe od un contadino, può imbarcarsi a Bombay e venirsene a Londra senza incontrare la più piccola difficoltà od il più piccolo ostacolo, ma se il Principe o il contadino vogliono andare in Australia, nel Sud Africa, nel Canadà, e praticamente in ogni altra importante colonia britannica, vengono respinti dalle autorità locali, sotto la specifica designazione di «emigranti non desiderabili». Ciò è considerato in India non solo una grave ingiustizia verso una popolazione di 315 milioni di abitanti, quindi verso il nucleo di popolazione più denso dell'intero impero, ma una vera offesa ad una razza civile, mite, ubbidiente alle leggi, che ha mandato i suoi soldati, a più riprese, a combattere in varie parti dell'Impero britannico, ed ha contribuito alla espansione conservazione di questo.

I 350 indiani respinti dal Canadà appartengono, fra le altre cose, ad una regione che fornì nel 1857 i migliori soldati di cui gli inglesi poterono servirsi in quella circostanza per reprimere la sanguinosa rivolta dei «Cipoys» e conservare quindi l'India all'influenza britannica.

Il ritorno degli emigranti espulsi dal Canadà darà luogo, fra qualche giorno, ad agitazioni ed a dimostrazioni attraverso l'India intera, e dal linguaggio della stampa popolare di Calcutta e di Bombay è facile comprendere che l'agitazione non cesserà fino a che non sarà data soddisfazione agli indiani e il Governo inglese non farà qualche cosa per garantire la protezione contro le leggi restrittive delle colonie autonome, le quali fanno sopratutto una questione di colore e di razza, oltre che una questione di privilegi economici.

Per finire.

— Signorina, la terra ha 1543 milioni di abitanti; la popolazione femminile è di circa 700 milioni. Fra questi 700 milioni di donne, io amo voi, voi sola. Giudicate dell'immensità del mio amore!

× × ×

Il cronista al redattore: — Voi siete il più grande di tutti gli asini.

— E voi, ribattè l'altro, il più grosso.

Interviene tosto il direttore a sedare la disputa e dice: — Signori, non dimentichino che ci sono qui anch'io!

× × ×

— Ormai gli automobili, le ferrovie, gli aeroplani sopprimono le distanze...

— Ed anche molti viaggiatori.

Rita Bolero

Le Due campane

Battaglia a colpi di penna

Si vende presso l'Amministrazione de "LA NUOVA ITALIA"
ROMA - Via della Vite, 3 - ROMA

AL PREZZO DI LIRE 2

ARRIVI

Mercoledì 22 luglio ore 4,30 piroscafo BIRMANIA da:
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs.

Mercoledì 22 luglio ore 6,30 piroscafo PO da:
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 22 luglio ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da:
Siracusa.

Venerdì 24 luglio ore 15,50 piroscafo M. MINGHETTI da:
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 24 luglio ore 17,30 piroscafo CAGLIARI da:
Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 24 luglio ore 17,50 piroscafo TOCRA da:
Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 26 luglio ore 6,10 piroscafo CANDIA da:
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 26 luglio ore 16,30 piroscafo TEBE da:
Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 23 luglio ore 6 piroscafo CANDIA per:
Homs, Sliten, Misurata

Giovedì 23 luglio ore 9 piroscafo SOLUNTO per:
Siracusa.

Giovedì 23 luglio ore 14 piroscafo BIRMANIA per:
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova.

Giovedì 23 luglio ore 16 piroscafo PO per:
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 25 luglio ore 9 piroscafo CAGLIARI per:
Siracusa, Catania, Messina, Napoli.

Sabato 25 luglio ore 21 piroscafo M. MINGHETTI per:
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria.

Domenica 26 luglio ore 8 piroscafo TOCRA per:
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 26 luglio ore 22 piroscafo CANDIA per:
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

PER MANCANZA DI SPAZIO SIAMO COSTRETTI A RIMANDARE A DOMANI LA PUNTATA 31ª DEL ROMANZO «LE COLPE ALTRUI».

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

NERI F. - Scenari delle Maschere in Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommasini Mattiucci, n. 1) . . . . . **L. 1,50**

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo). . . . . **L. 4,—**

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora) **L. 2,**

LIEBIG

Tutta la carne necessaria per le enormi quantità d'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG prodotte annualmente, proviene esclusivamente dalle mandre dei buoi della Liebig

GRANDE STABILIMENTO BALNEARE

"LA SIRENA,,

APPROVATO DALLA DIREZIONE GENERALE DI SANITÀ PER LA PUREZZA DELL'ACQUA E LA RICCHEZZA DEI SALI DI SODIO

Posizione incantevole — Servizio inappuntabile

BUFFET RICCO E COMPLETO

ENTRATA LIBERA AI NON BAGNANTI

FRA GIORNI OGNI SERA ORCHESTRA

Cronaca di Tripoli

Fosca tragedia d'amore tornata alla luce dopo quattro anni

L'arresto dell'omicida

Ier l'altro fu tratto in arresto l'arabo Mohamed ben Ali accusato di avere quattr'anni or sono, prima cioè dell'occupazione italiana, ucciso un suo correligionario. L'uccisione era avvenuta mediante un colpo di fucile nella contrada denominata Rabàka Giùa; le cause che spinsero l'Ali all'assassinio vanno ricercate in gelosia di donne. I fatti si possono così all'ingrosso, riordinare cose se gue:

I primi sospetti

Il Mohamed ben Ali era pazzamente innamorato di una delle tante Fatme del mondo mussulmano; come le altre costei era bella e seducente oltre ogni dire; aveva due occhi infinitamente languidi e voluttuosi pieni di riflessi e di fosforescenze allettatrici; due labbra tumide ed accese che invitavano da lontano ai piaceri sensuali e facevan fremere di peccato; due fila di denti d'un candor meraviglioso che si scoprivano nel sorriso lasciando nelle carni il desiderio di sottoporsi allo strazio di tanti piccoli morsi dati da quella bocca piena di seduzioni; era insomma quanto ci voleva per far perdere a un uomo, sensato che fosse, il lume dell'intelletto, come si dice, e ne vediamo gli effetti nel Mohamed. Come lui le bellezze di questa creatura lusingatrice, erano riuscite ad avvincersi le tenerezze d'un suo correligionario, certo Alì ben Alì, che infiammato di subita passione le si dedicò tutto, ignaro che in agguato dietro di sè, con l'amore stesse la morte. Il Mohamed geloso e sospettoso anche in tempi ordinari, quando cioè fra lui e la donna non si era ancora interposta l'ombra ossessionante del rivale, cominciò a notare che la Fatma non aveva per lui più quegli abbandoni d'un giorno; che non gli era accanto con tutta la dedizione di cui è capace una donna araba quando sia davvero; che insomma il respiro che scuoteva quel petto su cui aveva posato tante volte il capo stanco nelle veglie amorose; il fremito di quelle labbra che aveva no cento e cento volte ricercato le sue nell'ebbrezza dei sensi; il bagliore diffuso di quegli occhi in cui si rispecchiavano i desideri con penombre e lueì di voluttà: non erano più, non erano più, gioia e rapimento riserbati a lui solo: sentiva che in tutto s'infiltrava, era presente un altro. E ciò lo disperava cupamente.

Come conobbe l'Ali

Come conobbe il suo rivale, l'Ali? L'uomo che ha una passione ed è fieramente turbato dalla gelosia, la maga insidiosa che offusca le felicità dell'amore con la sua intromettenza irrespingibile, spietata fatale mutatrice demente, ha in ogni senso un senso vigile e sospettoso che indaga e registra colla minuzia di un anatomista ogni cosa, ogni fatto che non appaia più che lampante e corrispondente alla sua persona; e tanto fa, tanto si smania finchè non arriva a squarciare le tenebre che l'avvolgono e a conseguire la verità che talvolta non è tale quale alla presupposta, ma che purtroppo è quasi sempre terribile e disperata.

Così il Mohamed ch'aveva sentito nascere dentro di sè ad un punto colla violenta passione, l'indomabile gelosia, si portò con questa condotta dal giorno in cui gli parve notare una certa rilasciatezza da parte dell'amante, e intuì colla febbre dell'immaginazione, che doveva essere intervenuto un fatto nuovo a distrarla da lui; e pur riuscendo a dissimulare il suo turbamento alla Fatma e la sua irrequietezza sospettosa, cominciò una sorveglianza assidua e rigorosa intorno alla sua casa, e la seguì senza farsi notare le poche volte che usciva; insomma fu tanto costante e spietato intorno alla donna, che non tardò a conoscere il segreto che l'allontanava da lui. Vide chiaramente un giorno che l'Ali era guardato dalla donna a cui egli rivolgeva sguardi appassionati; notò cioè che l'infido amante di sotto il lembo del barracano che le copriva il volto spingeva lo sguardo attentamente su lui, e aveva in quello sguardo tutta la voluttà d'un desiderio lungamente represso che insorgeva con tutta la sua sete a chiedere d'essere appagato. Era la nuova febbre che l'irrompeva nel sangue; quel la che la rapiva dall'oggetto comune del suo piacere per trasportarla alla contemplazione di un altro che aveva un fascino più potente e misterioso; per avvincerla a una nuova catena di passione irresistibile, prepotente; e l'anima sua soggiaceva al malefico ardore che aveva in vaso la carne fulmineamente; che le saliva su per le gole; che le gonfiava le labbra; che l'abbagliava la vista con improvvisi lampeggiamenti.

Il Mohamed sentì nel cuore un tramortimento: ebbe la sensazione d'una terribile morte e ne provò lo spasimo fino al delirio; nel tumulto cieco delle volontà sgominate; davanti alla sua catastrofe irrimediabile; nella bufera che lo sconvolgeva internamente e che gli toglieva la vista delle cose esteriori; sentì e forse intravide la scena tragica con cui si doveva compiere il suo destino; chiudere per sempre il libro della sua vita.

Come è ricostruito l'assassinio

Il Mohamed in queste condizioni, tornò stordito e deluso alla sua dimora; ma non era più lui l'amante tenero e sottomesso schiavo delle maliose virtù della donna; l'amante che a una carezza sentiasi nel seno la beatitudine della vita terrena e dimenticava ogni amarezza ogni angustia della giornata trascorsa appetto dei suoi simili, nella lotta delle meschinità, dell'egoismo larvato pur feroce con cui la società si contende il pane; era insorto in lui violento e vendicativo l'istinto malvagio dell'odio contro il peccato, e s'lo rindavo nel suo sangue con foga crescente, tumultuante; aveva spinto le sue ombre spettrali, paurose e terribili, l'Erine sconvolgitrici della ragione umana, nei recessi della mente attonita, convulsa; lo sfacelo dell'uomo era avvenuto: la fiera sanguinaria erasi impossessata delle sue volontà.

Staccò dalla parete un vecchio fucile: lo nascose sotto l'ampio barracano ed uscì. Era notte: il cielo non anche illuminato dalla luna mandava alla terra un pallido riflesso; le cose erano avvolte nell'ombra, e l'oasi al limite della quale sorgeva la casetta da lui frequentata, dove ora forse si vegliava in altre gesta lascive, esalava nella penombra il sommesso rabbrividire delle sue membra fronzute visitate nel sonno dal venticello carezzoso della notte, insieme alla fragranza delle sue gemme.

Il Mohamed si portò fin nei pressi dell'oasi dove sboccava la strada che dall'abitato conduce alla casetta solitaria della sua infedele amica, e lì, celato dietro una siepe, attese il suo rivale.

Non aveva sbagliato: era l'ora quella in cui l'altro, l'Alì, di nascosto a lui, andava a mettersi nelle braccia voluttuose della donna nera da, mentre egli forse, nel suo giaciglio, la richiamava carezzandola di desiderio alla mente nel nudo squallore della sua casa lontana.

L'Ali non sapeva che la sua tresca era stata sventata, risaputa da chi stava in quel momento per accidergli: egli avanzò calmo per la sua via, benchè usasse una certa circospezione nel guardare innanzi a sè e alle spalle per accertarsi che niuno lo vedesse.

Il Mohamed dal canto suo attendeva col fucile spianato; colla rigidezza di chi compie un delitto convinto di essere nel diritto di compierlo; che crede per un momento di essere rivestito di un mandato di giustizia; che non ha la percezione della sua meschinità in confronto delle leggi universali, dell'eternità in confronto della caducità della nostra esistenza terrena, o non vede la colpa che nell'azione di un solo uomo; per di più di uno che ha tolta a lui sola la felicità, e che questa felicità non sa quanto poco valga nella vita d'un uomo.

Quando gli fu a tiro sparò. L'Alì colpito alla testa cadde e fu raccolto cadavere al far del mattino da alcuni contadini che si recavano al consueto lavoro dei campi.

L'arresto dell'omicida

Il Mohamed con lo spettro dell'ucciso alle spalle, fuggì: dove si rifugiò? Niuno lo seppe mai per quanto i parenti dell'ucciso chiedessero giustizia. Solo l'altro ieri, un fratello dell'ucciso certo Mohamed ben Alì avvertì la sua presenza a Tripoli e andò in Questura a denunziare il fatto avvenuto quattr'anni or sono e chiedendo che l'assassino di suo fratello venisse arrestato.

Rintracciato dagli agenti fu arrestato e condotto al Castello in attesa del giudizio che dovrà pronunciare il Tribunale Penale.

Cosa risulterà dai fatti? Fu solo gelosia, rivalità? Aspettiamo sereni che si pronunci il magistrato.

Cade dal letto durante il sogno

« Chi dorme non fa peccato » si dice, ma non si ammette però che questa sia una buona ragione per non scontarne qualcheduno commesso nel giorno. Io non so se questo sia il caso della nostra Mariana Chiarelli, la quale iernotte, mentre assaporava le dolcezze di un profondissimo sonno, s'arrotolò su un fianco e cadde dal letto andando a battere pesantemente al suolo. Svegliatasi di soprassalto si palpò la fronte che le doleva per la caduta, e s'accorse ch'era cosparsa di sangue. Spaventata più che non lo comportasse l'entità della ferita prodottasi, corse all'Ospedale Civile a farsi medicare; il sanitario di guardia la rassicurò tanto che bastasse a liberarla della forte impressione ricevuta dall'accidente, ed a convincerla a tornarsene a letto.

Ferito in rissa

Iersera verso le 23 riparava all'Ospedale Civile per farsi medicare una vasta ferita alla fronte l'indigeno Mohamed ben Hag Mohamed di anni trenta da Tripoli. Interrogato dal sanitario di guardia come avesse riportato la ferita cercò esonerarsi dal rispondere, poi vista inutile la schermaglia, confessò di essersi azzuffato con un tale di cui non volle dire il nome: ammise tuttavia che il diverbio era stato cagionato da futili motivi.

Muore miseramente in un pozzo

Ieri il quattordicenne Mohamed ben Nlifa che abitava coi genitori in località detta Suh el Hams cadde nell'attingere acqua in un pozzo senza esser visto d'alcuno che potesse muovere al suo soccorso. Il ragazzo, che si ritiene siavi caduto nello sporgersi a ritirare la secchia calatavi, fu ritrovato cadavere alla superficie dell'acqua dagli stessi genitori che erano in cerca di lui da più ore. Il fatto raccapricciante ha destato fortissima impressione negli abitanti del luogo.

In seguito all'intervista con Sceih Salama Higazi

In seguito alla pubblicazione dell'intervista con Sheih Salama Higazi, il Signor Salim Attalla che è il segretario del grande artista della scena araba, e che ieri si prestò gentilmente a farci d'interprete, conoscendo egli a perfezione la lingua europea che parla correntemente, ci comunica che è rimasto veramente commosso delle parole rivolte dal nostro giornale all'indirizzo dell'intervistato il quale lo incarica pure di ringraziarci di cuore dell'accoglienza fattagli e di quanto abbiamo scritto per lui.

I TEATRI

Al Politeama

Ieri sera vi fu serata di riposo.

Questa sera *Charlotte*, in luogo de « *Le due orfanelle* », la quale opera invece andrà in scena sabato prossimo, primo giorno di Ramadan.

Prezzi

Barcaccie, Prospetti lettera A B n. 10 diritto d'entrata per 6 persone L. 10.

Palchi dall'1 al 9. — Destra o sinistra, con diritto d'entrata di 4 persone L. 25.

Poltrone L. 6

Poltroncine L. 4.

Distinti L. 3.

Posti a sedere L. 2.50.

TUTTO COMPRESO L'INGRESSO.

Ingresso L. 150

Galleria L. 1.

Al Teatro "ROSSINI,,

L'avvocato difensore, brillantissima commedia in tre atti, tutta in vernacolo fiorentino, fu rappresentata ieri sera dalla Compagnia Sabatelli con brio e con vivacità di colorito. Il frasario dialettale, così felice e così completamente significativo ci fu posto in tutta la sua viva cità; e tutti applaudimmo sinceramente agli artisti che si mantennero sempre comicissimi nella loro compostezza.

Il pubblico era numeroso, ieri sera. Gli applausi furono, alla fine di ogni atto, immancabili, e il Sabatelli e i suoi compagni dovettero presentarsi alla ribalta a ringraziare.

Spettacoli del 21 Luglio

POLITEAMA

Compagnia Egiziana Cheikh Salama Higazi.

Ore 21: « Charlotte ».

TEATRO ROSSINI.

Compagnia Toscana Sabatelli.

Il canto de' cantici — La donna soldato.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Il figlio del mare. — Seguirà: Un viaggio laborioso.

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il delitto del treno delle sette. — Scena comica finale di grande ilarità.

BELVEDERE.

Pattinaggio — Bigliardi — Caffè — Birreria — Concerti musicali

Martedì e Venerdì la pista è riservata alla Società Pattinatori.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 20 Luglio 1914

Barometro 55,6 — Termometri: minima 22,3 massima 27,2 — Venti: Velocità in km. 15 Direzione SE.

PICCOLA CRONACA

AVVISO

agli importatori di manufatture

La Ditta H. di Nahum ha l'onore di informare tutti gli importatori di tessuti di cotone di avere depositato presso il Regio Ministero di Agricoltura Industria e Commercio e nelle modalità di legge i seguenti Marchi di commercio da essa ditta creati ed usati per contraddistinguere i tessuti di cotone di sua importazione:

Marchio Stella d'Italia detto Negma sotto il N. 14831.

Marchio Osteria Tunisina detto Sucky sotto il N. 14832.

Marchio Mabruk e Mabruka detto Ars Mabruk e Mabruka sotto il N. 14673.

Marchio Locomotiva detto Chemin de fer sotto il N. 14519.

Marchio Asso di picche detto Assi cubbi sotto il N. 14517.

Marchio Tre piume detto Mahbes sotto il N. 14520.

Marchio Struzzo detto Naama sotto il N. 14521.

Marchio Palma detto Nekhla sotto il N. 14541.

2 Automobile detto Cahraba sotto il 2 14542.

Marca Pesce e sole in campo rotondo sotto il N. 14518.

Marchio Papagalli sotto il N. 14869.

Marchio Torre Cairo detto Kal-at Masr sotto il N. 14830.

Marchio da thè detto V Brik el scia hi sotto il N. 14703. E' pregato tutti di volerne prendere nota.

Avviso giudiziario

Il sottoscritto ff. Ufficiale Giudiziario rende noto che domani mercoledì ore 16 proseguirà la vendita delle macchine, incudini, morse, utensili da officina meccanica; ferro grezzo ecc. in Sciara Riccardo presso la stazione ferroviaria.

Tripoli 21 luglio 1914.

Il Cancelliere
ff. Ufficiale Giudiziario
Oreste Scardino

AVVISO

L'Amministrazione Militare porta a conoscenza del pubblico che presso il Deposito Generale dei Quadrupedi, Dhara Grande, a cominciare dal 22 c. m. procederà alla vendita per trattative private, di cavalli e pulledri di età superiore ai sei mesi.

Photo-Chauff a Suk-el-Turk

Seguitano i miracoli del fotografo in Suk el Turk, attiguo all'ingresso del Politeama, il noto fotografo di Sciara Espagnol, che ha aperto da pochi giorni lo studio fotografico, che dalla sua inaugurazione, è divenuto per così dire il ritrovo della Colonia.

Dalla mattina, (si potrebbe anzi dire dall'alba) alla mezzanotte, il locale è invaso da una folla di clienti; e il fatto si spiega dall'irrisorietà della tariffa stabilitavi per ogni fotografia, anzi per dodici, per che il fotografo con una lira sul tanto ne fa dodici: non meno!

Chiunque venga a sapere che a Tripoli, in questa città in cui i fotografi non abbondano e la concorrenza non è risentita, si trova un tale che eseguisce perfettamente dodici ritratti per una meschinissima lira, è naturale che corra subito a mettersi sotto il suo obbiettivo: è vero?

IMPORTANTISSIMO

Avere del ghiaccio in ogni momento e ovunque (anche nel centro dell'Africa) è il sogno realizzato, con una piccola macchina che ha importato qui la Ditta G. PONCHIELLI Suk el Turk — Tripoli.

Questo è il solo apparecchio che permette di fare il ghiaccio e caraffe frapès in 3 minuti.

Da mezzo chilo a 1 chilo di ghiaccio in meno di 10 minuti.

Un bambino può metterla in azione.

Solo fabbricando noi stessi il ghiaccio siamo certi d'averlo perfettamente igienico.

Raccomandasi in special modo alle residenze militari e civili, infermerie ed ambulatori dell'interno della Colonia, nonchè ai vivandieri.

Chiunque ha interesse vederla funzionare non ha che recarsi presso la Ditta Ponchielli.

Al Ristorante "PATRIA,,

Si trova la cucina romana più perfetta e il servizio più inappuntabile.

Pranzi a tutte le ore. Specialità: spaghetti al vero « sugo di pomodoro fresco » della migliore qualità.

Cronaca della Libia

(nostra corrispondenza)

L'arresto di un borsaiuolo

Ci scrivono da Homs:

Il soffermarsi estatico in certe località frequentate dai borsaiuoli non è sempre prudente. Così la deve pensare certo Vito Buonanno che è stato vittima di un borseggio commesso dall'indigeno Mohamed ben Abdalla che ne ha diversi altri sulla coscienza.

Il Buonanno per quanto fosse stato prevenuto della poco buona fama che godono certi paraggi e della attenzione che bisogna usare quando ci si avventura, erasi arrestato a contemplare uno spettacolo insolito eseguito da alcuni vecchi istrioni arabi, e curioso come chiunque altro che non ci abbia mai assistito, aveva inoltrato il piede, fra una folla di spettatori lì radunata. Mentre se ne stava così sorpreso e allettato, sentì che qualcosa d'anormale si verificava sul suo fianco sinistro: si volta, guarda e fa appena in tempo a prendere per il braccio un indigeno che pensava di fargli i conti in tasca, alla sua insaputa. Presolo così in modo che non gli fuggisse lo accompagnò fino alla caserma dei carabinieri, dove trovasi tuttora in aspettativa... di riprendere il servizio.

Misera fine d'un bagnante

Abbiamo da Misurata:

Il paese fu ieri funestato dalla triste notizia della fine avvenuta per annegamento dell'indigeno Mohamed ben Hassen, un noto e benvoluto giovine del luogo. Egli erasi portato alla spiaggia per prendere il consueto bagno, e allettato dalla tranquillità dell'acque aveva tentato di spingersi lontano dalla riva.

Non si sa come nè perchè egli ad un tratto abbandonasse il nuoto e si desse in balia dell'onde che cominciavano ad ingrossarsi. Poco dopo egli era scomparso nei flutti, e per quanto alcuni arditi avessero tentato di raggiungerlo e soccorrerlo non fu possibile ripescarlo.

Solo verso sera il corpo del misero Mohamed fu disseppellito alla spiaggia dove lo raccolsero alcuni suoi correligionari.

La morte di un muratore

Ci scrivono da Zuara:

Una grave disgrazia è avvenuta ieri che ha destato grave impressione nella popolazione. Il muratore indigeno Amur ben Fisli mentre era intento ad eseguire alcuni lavori di restauro nell'interno di un pozzo, ricevette sul capo una pesantissima carrucola che erasi distaccata dall'alto precipitando sul disgraziato.

Il colpo ricevuto fu tale, che l'Amur, allargando le braccia e perduto l'equilibrio, cadde al fondo, nel breve specchio d'acqua. Avvedutosi un suo manuale cominciò a chiamar disperatamente al soccorso: giunsero prontamente alcuni arabi che abitano nelle vicinanze e di lì a poco l'infelice era tratto a galla e levato dal pozzo. Egli non dava più segni di vita; il cranio orribilmente fracellato, non dava purtroppo speranza di salvarlo.

Infatti quando sopraggiunse il medico del vicino posto di medicazione non potè che constatarne la morte. Avvertiti del fatto i carabinieri, questi deferivano d'urgenza all'Autorità Giudiziarie i fratelli Sagger per conto dei quali l'Amur lavorava accusandoli di omicidio colposo, perchè ritenuti responsabili della misera fine di costui.

Arresto di contrabbandieri di sale

Ci scrivono da Zavia:

Iersera durante una festicciuola araba che si svolgeva in una remota contrada della città i nostri solerti carabinieri riuscirono ad arrestare una combricola di contrabbandieri di sale che tentavano smerciarne una partita di 350 chilogrammi. I contrabbandieri sono gli indigeni: Hlifa ben Amur, Belgasem ben Mohamed ed altri che non hanno finora voluto dire il proprio nome.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore, responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

Stabilimento di Orticoltura e Floricoltura

Cobalto Telesforo

Via Zavia TRIPOLI (Africa)

(di fronte all'Ambul. della Mezzaluna)

IMPIANTI COMPLETI

di GIARDINI e FRUTTETI

Piante ornamentali - Mazzi

Corone Mortuarie, ecc. —

Fiori freschi qualsiasi ora

anche a domicilio

Massima puntualità e precisione

Da non temere nessuna concorrenza

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, OVE INDICHERETE QUEL CHE DESIDERATE E QUANTO OFFRITE.

Acqua purgativa naturale

L'OTTIMO FRA I PURGANTI

Hunyadi János

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle sue prerogative. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere l'etichetta col nome "Andreas Saxlehner"

Effetto sicuro e blando

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina [illegible] 15 [illegible] precio excepcional. [illegible] La Nuova Italia.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi camera mobiliata, ariosa, bella posizione. Zenghet el Bedik, 17.

Distinta persona cerca camera elegante mobiliata libera quartiere europeo, ufficio Agenzia Giornalistica Romana, Via Azizia.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Cercasi donna servizio fisso, preferibilmente cinquantenne. Scrivere fermo posta Tripoli CELLINI.

Ragioniere. Disposto occuparsi presso azienda commerciale per tenuta libri corrispondenza referenze su piazza inaccessibili, disposto trattare. Orario limitato. Rivolgersi C. P. - 190.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia", si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Roma.

Il più utile "vade-mecum"

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica dei grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento. Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum pei piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita. Vendite di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste e le più ricche famiglie.

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI IN TRIPOLI

FANTOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA"

Concessionaria esclusiva

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON SPORCHE

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI di BERETTA

Sciara Arizia — TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. Délivrance de chèques sur tous pays. Opérations de Bourse. Souscriptions sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. — Billets et lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un caminetto un amorino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO**, soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 3,50. Franco di porto raccomandato.

Pilsner Puritan

PALE Beers DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 Via Geleone

Listini con disegni a richiesta.

Torchio a leva multipla a mano per olive

Agenti di diversi stati - Egitto - Italia - Francia - Germania - Inghilterra - Austria - Portogallo - Belgio - Spagna - Svizzera - Olandia - Danimarca - Turchia - Grecia - Russia - Rumania - Serbia - Bulgaria - Persia - Stati Uniti - Canada - Messico - Brasile - Argentina - Uruguay - Perù - Cile - Australia - Nuova Zelanda - Africa del Sud - Egitto - Tripolitania - Tunisia - Algeria - Marocco - Rappresentanze per tutte le Colonie - Agenzie per grossisti - Agenzie per grossi negozianti - Agenzie per grandi magazzini - Agenzie per grossisti - Agenzie per grandi magazzini - Agenzie per grossisti - Agenzie per grandi magazzini - Agenzie per grossis